Anno 123 - Numero 93

# LA STAMPA

Venerdì 21 Aprile 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: MOLTO NUVOLOSO O COPERTO

Temperature di ieri: Max. Salerno 22° · Min. L'Aquila 3° · Torino (media) 12°,4

Previsioni a pagina 10

VALUTE — DOLLARO 1365,020 + 0,065 · MARCO 732,255 - 0,010

BORSE — MILANO (Comit) 618,04 + 0,41% · NEW YORK (Dow Jones) 2377,38 - 9,53

OGGI — La Stampa Torino Sette — Settimanale per scoprire la città

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 65621 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70; ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096-334-336. Tariffe dalla 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna decentrata posta anno L. 325.000 - Estero L. 503.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 500 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 43rd Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pi. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,70; *Usa West Coast $ 2,00; Concessa, esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, posiz. o data di ripet tariffe in percentuali. Occasionali L. 615.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (696.000) - Pubbl. effettuata con autorizzazione della Sovrintendenza ai Monumenti del Piemonte e Valle d'Aosta - Tiratura L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 675.000 (735.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 6.500 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

### I fatti straordinari dell'Est europeo

## Walesa il messaggero

Lech Walesa, l'elettricista di Danzica diventato il simbolo della protesta operaia polacca, più volte arrestato e vessato dalle autorità di Varsavia dopo il colpo di Stato militar-comunista, è ricevuto in questi giorni in Italia come un rappresentante praticamente ufficiale dell'intera Polonia. Infatti che sarebbe oggi la Polonia senza Walesa, senza l'apporto decisivo del sindacato indipendente «Solidarnosc» al risanamento e al rinnovamento del Paese? Sarebbe il caos socio-economico dentro la corazza di una struttura autoritaria. Invece oggi è il Paese-pilota di tutto l'Est europeo, il segnale di un grande cambiamento possibile.

Nei giorni scorsi è parso persino che Walesa potesse candidarsi alla presidenza della Repubblica, in alternativa al generale Jaruzelski. La notizia è stata subito dopo smentita, o meglio ridimensionata. Walesa non si candida *«per ora»*; ma potrà essere diverso al prossimo turno, tra sei anni. Del resto, chi può prevedere che cosa sarà la Polonia, che cosa sarà l'Ungheria, che cosa sarà la stessa Unione Sovietica, tra sei anni?

Stanno accadendo cose straordinarie nell'Est europeo, almeno in alcuni Paesi. Si è rotto il monolitismo del potere, si è incrinata la pretesa del partito comunista di rappresentare esso solo la volontà popolare. Decisiva è stata la constatazione di una crisi economica non più superabile, senza il concorso di altre forze organizzate, meglio legate alla realtà sociale. Dal fallimento della gestione economica (e dire che il comunismo si era illuso di essere, fra le altre cose, la via d'uscita dalle crisi cicliche del capitalismo) all'abbozzo di un pluralismo politico.

La questione che naturalmente ora si pone è se tutto ciò non sia reversibile, se un bel giorno non ci svegliere-mo tutti con la sensazione, o con la consapevolezza, di avere soltanto sognato. Walesa e noi tutti. La risposta di fondo è che, se dura Gorbaciov, se cioè va avanti il suo tentativo di riformare e di qualche misura di democratizzare l'Unione Sovietica, la casa-madre dei regimi dell'Est, dura anche la grande speranza polacca e ungherese (e domani anche di altri popoli dell'Europa orientale).

E se Gorbaciov non dovesse durare? Se sotto il cumulo dei problemi sollevati, in casa e fuori, entrasse in crisi, in una crisi decisiva, la sua «leadership»? Forse si può ormai dire che, in ogni caso, niente sarebbe più come prima. Per una ragione fondamentale: perché la riforma, la liberazione delle energie e della volontà represse, non si era mai spinta tanto avanti. Si può tornare indietro, ma non del tutto. C'è un dato oggettivo: il comunismo è fallito, e non può risorgere dal suo fallimento. Questo non era ancora chiaro (o non lo era a tutti) nel 1956 e anche nel 1968. E' chiaro adesso. Si può soltanto ritardare la consapevolezza piena del fallimento, cercare di mascherarla con espedienti brutali di potere, ma non si può eluderla. Stalin non può rinascere, almeno in questo contesto storico.

Resta l'incertezza sui modi della transizione. Una volta si diceva transizione per intendere il passaggio dalla democrazia rappresentativa al «socialismo». Ora s'intende il passaggio contrario. Anche questo è un segno dei tempi. Ma il processo è molto delicato e non privo di rischi. Distinguiamo intanto l'Unione Sovietica da Paesi come la Polonia e l'Ungheria. La transizione sovietica è tutta interna al partito comunista: dalla sua versione stalinista e poststalinista a una versione democratizzata. Non sono ammesse forze esterne al partito comunista. Queste sono invece ammesse e legittimate, o in via di legittimazione, in Polonia e in Ungheria; ma con un partito comunista che non intende comunque rinunciare alla sua egemonia.

Che cosa potrà venirne fuori? Bisogna dirlo con chiarezza: non c'è al momento una risposta plausibile. Sperare nell'avvento in tempi brevi di democrazie parlamentari (pur con particolari legami di politica estera con l'Urss) appare eccessivo, quanto la pretesa contraria dei comunisti ortodossi di lasciare tutto com'è, o di tornare al passato. Per ora le forze alternative, laddove sono ammesse, possono solo concorrere alla gestione della società e dello Stato, beninteso negoziando il loro concorso ed esprimendo liberamente le loro ragioni. La formula, approssimativamente, è quella della «democrazia consociativa».

Quest'espressione, giustamente, sollevava sopra riserve nella transizione tradizionale. Può essere diverso in quest'altra transizione, di segno contrario. In questo caso, le forze alternative, destinate prima o poi a prevalere, sono quelle liberali. Perciò esse possono, anzi devono, permettersi pazienza e cautela. Poi si vedrà.

**Aldo Rizzo**

**L'ABBRACCIO COL PAPA**

**Città del Vaticano. Lech Walesa è stato ricevuto dal Papa: dopo mezz'ora di cordialissimo colloquio il presidente di Solidarnosc (questa udienza rappresenta la conferma definitiva alla vittoria del sindacato) ha dichiarato: «Ho ricaricato le batterie e ora sono pronto a sollevare ogni peso». Walesa nelle interviste si è detto favorevole alla perestrojka («Tutti i Paesi socialisti hanno bisogno di riforme») e ritiene che in Polonia, finita l'epoca della lotta, possa cominciare quella della pace e del lavoro. Il nuovo clima che si sta creando tra Varsavia e il Vaticano potrebbe essere suggellato da un viaggio di Giovanni Paolo II in Polonia il prossimo settembre, su invito del generale Jaruzelski** (A pag. 4 servizio di Marco Tosatti)

### La Francia insiste con Usa, Urss e Europa: non girate gli occhi

## Mitterrand sul Libano «Ho dato un esempio»

**Il Presidente deplora «i motivi di interesse che fanno scegliere a molti la via del silenzio»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mitterrand non si dà per vinto. L'azione francese per il Libano continuerà. Quella umanitaria, ma soprattutto quella diplomatica. Con un obiettivo immediato: raggiungere una tregua nei combattimenti, *«fermare l'incendio»*. E con un obiettivo più ambizioso: organizzare una missione di pace che il segretario generale dell'Onu, Perez de Cuéllar, dovrebbe condurre a Beirut e a Damasco con l'accordo e l'appoggio delle grandi potenze. Il progetto è quello lanciato già martedì con lo spettacolare giro di consultazioni telefoniche, ma ieri il presidente francese ha voluto riproporlo nell'ufficialità della conferenza-stampa che ha chiuso il vertice con il Cancelliere tedesco, Helmut Kohl.

E nel grande salone delle feste dell'Eliseo, Mitterrand non si è lasciato sfuggire l'occasione di replicare alla freddezza che i suoi interlocutori — dagli europei ai russi e agli americani — hanno mostrato di fronte all'iniziativa. Ha avuto parole dure per chi *«preferisce girare gli occhi per non vedere»* che cosa sta accadendo in Libano. Ha deplorato *«i tanti motivi d'interesse intrecciati che fanno scegliere a molti la via del silenzio»*. E ha detto che l'azione umanitaria intrapresa da Parigi — l'invio della nave-ospedale «La Rance» e di una petroliera — doveva avere il *«valore di esempio e di spinta per tutte le nazioni civili»*. Ma così non è stato. L'operazione-soccorso è rimasta isolata, anzi, da alcuni è stata considerata inopportuna. E la stessa sorte incombe adesso sull'azione diplomatica.

Nella conferenza-stampa, Mitterrand non ha voluto fare rivelazioni sulle risposte che Michail Gorbaciov, George Bush, Felipe González e gli altri leader con i quali si è consultato gli hanno dato. Ma ha tenuto a spiegare, per la prima volta in modo diretto, i punti-chiave della proposta francese. Ha detto che i membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu (quindi Usa e Urss oltre a Francia, Inghilterra e Cina) dovrebbero impegnarsi perché il segretario generale *«elabori un metodo d'intervento e riceva un mandato»* per ingaggiare, *«sul posto»*, una trattativa.

Mitterrand, insomma, non rinuncia all'idea di un viaggio di Perez de Cuéllar in Libano e in Siria. Secondo il presidente francese *«potrebbe servire a dipanare molti fili che oggi restano intricati e oscuri»*. Certo, il segretario generale dell'Onu ha già fatto sapere che l'ipotesi di una sua missione per il momento *«non è all'ordine del giorno»* e che rischierebbe di sovrapporsi all'iniziativa avviata dalla Lega Araba. Ma Mitterrand preferisce interpretare il «no» di Perez de Cuéllar come una prudenza tattica. Quantomeno, spera di poterlo interpretare in questo modo. Perché *«rilanciare il ruolo delle Nazioni Unite in Libano»* resta il primo obiettivo che l'offensiva diplomatica francese vorrebbe centrare.

Con quali possibilità di successo è difficile dirlo. Molti poche, a giudicare dalle reazioni che l'iniziativa ha suscitato finora. Mitterrand lo sa bene e proprio per questo ieri ha voluto ripetere in pubblico il suo *«accorato messaggio per spegnere l'incendio che sta divorando Beirut»*. Le critiche rivolte a *«chi preferisce girare gli occhi per non vedere»* sono chiare: Parigi, ha detto Mitterrand, ha fatto il suo dovere e continuerà a farlo. Adesso tocca agli altri. Adesso tutti dovrebbero assumersi la loro parte di responsabilità. L'amarezza per l'isolamento in cui si è trovata in Francia è evidente. E Mitterrand ha accolto con un grande sorriso almeno l'appoggio che il Cancelliere tedesco

**Enrico Singer**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

## Il governo delle Filippine «Rivogliamo subito Serena»

ROMA — La richiesta, ufficiale, è stata spedita da Manila alla Farnesina due settimane fa. Il governo delle Filippine ha chiesto all'Italia *«l'affidamento immediato»* della piccola Serena Cruz. Da Roma ora la domanda verrà «girata» ai giudici del tribunale per i minori di Torino, che dovranno valutare il nuovo «caso».

L'ambasciatore filippino a Roma ieri ha detto che *«la piccola Serena Cruz è cittadino filippino a tutti gli effetti, non ha commesso reati di sorta e non può essere considerata in stato di abbandono»*.

Appare comunque difficile che la richiesta possa essere accolta: per la legge italiana, infatti, dovrebbero essere i genitori naturali della piccola a presentare l'istanza.

(I servizi a pagina 8)

### La Compagnia ha sconfessato la Cgil, mettendo fine a un'alleanza di decenni

## Genova, i camalli contro tutti

**Bocciato con 2130 no, 4 sì, 2 astenuti l'accordo siglato dal sindacato con l'ente portuale sui decreti Prandini - Il console Batini contesta il nuovo segretario: «Trentin poteva rimanere dov'era» - Da lunedì sciopero bianco**

GENOVA — La vertenza dei portuali genovesi contro i decreti del ministro della Marina Mercantile Giovanni Prandini è approdata ieri ad una storica svolta. La Compagnia dei «camalli» ha infatti sconfessato duramente la Filt-Cgil, frantumando una ferrea ed esclusiva alleanza che durava da decenni, e ha bocciato a larghissima maggioranza (2130 no, 4 sì e 2 astenuti) l'accordo con l'ente portuale sui decreti Prandini, siglato mercoledì sera dalla confederazione. L'unico depositario di un mandato a trattare sarà ora, in una formula ormai molto vicina a quella dei Cobas, il consiglio dei delegati della Culmv (Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie).

Domenica si concluderà lo sciopero e lunedì mattina i «camalli» riprenderanno il lavoro (ai tutti e tre i turni giornalieri, ma nel rispetto rigidissimo del regolamento e delle norme di sicurezza. Uno «sciopero bianco», quindi, in grado di mettere a punto nuove forme di lotta. L'agonia del porto di Genova, disertato da tutte le grandi compagnie armatoriali, continua mentre i camalli proseguono una battaglia contro tutti.

La frattura, che appare ora insanabile, tra i vertici della Compagnia e il sindacato di Bruno Trentin era nell'aria da settimane. La prima censura nei confronti della segreteria nazionale della Cgil era stata espressa il 18 marzo scorso in occasione della firma a Roma dell'accordo con il ministro Prandini sui decreti di riforma della portualità. I «camalli» avevano poi preteso e ottenuto il riconoscimento della «specificità del caso Genova».

Ma il discorso critico nei confronti dei lavoratori portuali genovesi, pronunciato da Bruno Trentin a Chianciano ha reso più profonde quelle divergenze che erano già emerse nel corso della vertenza. Anticipando gli umori sfociati anche ieri nel dissenso della Fiom a Pomigliano, il console della Compagnia Paride Batini aveva dichiarato ai giornali: *«L'attesa di Trentin per giungere al comando dell'organizzazione sindacale è stata lunga. Ma poteva aspettare ancora, anzi poteva rimanere dov'era. Quello di Trentin è stato un cambiamento che mi fa proprio pensare che il tempo non è stato galantuomo con lui»*.

In questa lunga vertenza, che dura ormai da oltre centoventi giorni, è stato significativo anche l'atteggiamento del pci che ha preso esattamente le distanze dei «camalli». Ma l'ultimo atto di un rapporto ormai logorato tra pci e Cgil da una parte e portuali genovesi dall'altra è di ieri: la rottura con la Filt, il sindacato di categoria che, pur del tutto privato di una reale ed autonoma capacità di contrattazione, ha sempre condiviso le scelte della Compagnia.

Ieri pomeriggio, in una conferenza stampa, il console Paride Batini, ha spiegato le ragioni per le quali a Genova, unica città in Italia (è di ieri la notizia di un accordo raggiunto nel porto di Trieste) *«i decreti non passeranno»*, e i motivi che hanno portato alla revoca del mandato alla Cgil. *«L'accordo tra il Consorzio Autonomo del Porto di Genova, gli utenti e i sindacati non è altro che una fotocopia dei decreti Prandini, che noi consideriamo illegittimi dal punto di vista giuridico* — ha detto il console. — *Firmando quell'intesa la Filt-Cgil ha violato la prima regola sindacale: rispettare il mandato dei lavoratori, che consisteva nella disponibilità a discutere soltanto a decreti sospesi»*.

Per la Compagnia dei portuali genovesi i decreti Prandini sono illegittimi, e quindi inaccettabili, perché *«interpretano arbitrariamente»* una legge dello Stato, cioè l'articolo 110 del Codice della Navigazione che sancisce la riserva del lavoro portuale alle Compagnie, una sorta di monopolio dell'organizzazione del lavoro sulle banchine. Non è corretto, secondo i camalli, che un semplice atto amministrativo stabilisca quali attività sono in riserva (cioè affidate in esclusiva alla Compagnia) e quali no.

**Daniela Grondona**

A pagina 8: «Pomigliano, Fiom nella tempesta» di Sergio Devecchi.

A PAGINA 7

## E' legge lo sconto sul fisco

### Meglio un boss libero che un innocente in carcere

## Garantismo all'italiana

Ieri, mentre il collegio dei giudici presieduto da Corrado Carnevale annullava ancora una volta una sentenza contro il capo della 'ndrangheta Giuseppe Piromalli e quattro dei suoi, il sindacato unitario che rappresenta tutti i giudici della Cassazione è sceso in campo per deprecare con veemenza una recente campagna di stampa che, a detta del sindacato, invoca *«una graduazione del garantismo a seconda del titolo del reato e della personalità, vera o presunta, dell'imputato»*. Così ha provocato questa insolita, del tutto eccezionale, presa di posizione della giunta della sezione di Cassazione dell'Associazione nazionale magistrati?

Il fatto che per ben due volte in meno di un mese Giorgio Bocca su *«Repubblica»* ha puntato l'indice contro il *«garantismo rigoroso»* che rischia di disarmare lo Stato nella guerra contro la mafia. Ha scritto Bocca che non si può *«combattere la mafia dando via libera agli azzeccagarbugli sia giudicanti che in toga avvocatesca»*; che si è assistito a *«processi di mafia in cui il culto del formalismo era imprudente favoreggiamento della mafia»*; che *«il rigorismo formalistico dei giudici di Cassazione Carnevale che manda sistematicamente assolti mafiosi noti, assassini di chiara fama, applicato al reale stato di guerra è a favore unico della mafia, non di un chimerico perfezionismo garantista della nostra giustizia»*.

E ancora: che *«grazie ad alcune sentenze supergarantiste della Cassazione e delle corti d'appello veniamo a sapere che Cosa nostra non esiste, che la Cupola è un'invenzione dei serial televisivi, che Tommaso Buscetta se l'è inventata probabilmente per esibizionismo»*. Per domandare infine: *«Si crede davvero che la giustizia consista nel far valere qualche cavillo, nel condannare qualche killer mentre i grandi padrini vengono assolti o mantenuti in carcere come in un grand hotel?»*.

Parole che stanno ad attestare una rabbia, un indignazione civile che fanno onore a Giorgio Bocca. Ma che se fossero state pronunciate appena qualche anno fa con il nome di Fioroni al posto di Buscetta e con il termine terrorismo al posto di mafia avrebbero provocato da parte dello stesso Bocca (stavolta contro chi si fosse permesso di profferirle) una manifestazione di sdegno di altrettanta se non maggiore intensità. E non solo da parte di Bocca.

E' questa — va ammesso

**Paolo Mieli**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### La scienza conferma la vecchia tesi: l'allegria aiuta a guarire

## L'ottimismo produce anticorpi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'ottimismo rafforza le difese naturali del corpo contro le malattie; migliorando le condizioni psicologiche di un soggetto se ne aumentano perciò le barriere immunologiche. Lo hanno scoperto vari gruppi di scienziati americani, e le loro ricerche hanno dato risultati così incoraggianti che ne è nata una nuova scienza medica, la psicoimmunologia. L'Istituto Nazionale della Sanità e la MacArthur Foundation stanno finanziando esperimenti per stabilire fino a che punto queste cognizioni possano riuscire efficaci nella lotta contro il cancro, contro l'Aids e altre malattie.

Alla base della scoperta c'è la constatazione che alcune cellule del sistema immunitario possiedono ricettori delle sostanze chimiche del cervello, e che esistono quindi legami fisiologici diretti tra il sistema nervoso e i nodi linfatici e la milza, dove queste cellule vengono prodotte o custodite. Il dottor Mervin Stein del prestigioso ospedale Mount Sinai di New York ha dichiarato che *«le prove dell'influenza del sistema nervoso sulle difese immunitarie sono irrefutabili»*, e che si tratta di vedere *«come e in quale misura queste difese si possano rafforzare con mezzi psicologici»*.

Una delle ricerche più importanti è stata condotta dalle università di Pittsburgh e di Yale. Trenta pazienti, reduci da operazioni di cancro ed esposti al pericolo di una ricaduta, hanno seguito un corso di due mesi di «relax e terapia conoscitiva». Il corso li ha liberati in gran parte dalle tendenze autodistruttive e li ha portati a un atteggiamento più positivo. Alla fine, gli scienziati hanno accertato che il loro sistema immunitario si era messo a produrre più cellule antitumorali rispetto a quello di altri trenta pazienti che non avevano seguito il corso.

L'università di Miami ha condotto una ricerca analoga — il cui esito verrà illustrato tra breve dal Journal of Clynical and Consulting Psychology — su un gruppo di omosessuali, i quali hanno appreso alcune tecniche antistress, hanno fatto ginnastica aerobica, hanno imparato ad avere maggior fiducia in se stessi. Nel giro di due mesi, le cellule T-4, che nel sistema immunitario combattono l'Aids, erano salite del 10-14 per cento. *«La percentuale è modesta* — ha dichiarato il dottor Neil Schneiderman, il direttore della ricerca — *ma non lascia dubbi sulle connessioni tra cervello e malattia»*.

I fattori psicofisici che contribuiscono all'ottimismo sembrano estremamente vari, dalla serenità domestica alla gratificazione sul lavoro, dal vigoroso esercizio fisico all'autocontrollo. La Duke University e la Ohio State University hanno scoperto che anche le terapie psichiatriche fanno aumentare la produzione di cellule T-4. Alcuni pazienti hanno trascorso una settimana a mettere per iscritto le esperienze più traumatiche della loro vita, quelle che avevano sempre nascosto a tutti; e liberatisi di questo peso «sono diventati altre persone».

Il dottor Jay Weiss della Duke University ha condotto esperimenti anche sui topi, ed è giunto alla conclusione che un moderato stress può essere utile. Mantenendo i topi attivi e «interessati», facendogli cambiare spesso ambiente, incontrare nuovi compagni, lo scienziato ha constatato che le loro difese immunitarie si sono rafforzate del 20-30 per cento.

**e. e.**

### Ha la forza di 20 mila atomiche: sfiorata la Terra, potrebbe tornare

## Graziati dall'asteroide-bomba

Meno di un mese fa, il 23 marzo, un asteroide ha sfiorato la Terra e i suoi cinque miliardi di uomini ignari. Per fortuna l'unica traccia dell'incontro ravvicinato è una sottile riga chiara in una fotografia ripresa all'Osservatorio di Monte Palomar otto giorni dopo lo scampato pericolo, il 31 marzo.

E' lecito, tuttavia, provare un brivido retrospettivo. L'asteroide è transitato ad appena 800 mila chilometri da noi alla velocità di 74 mila chilometri all'ora e Bevan French, scienziato della Nasa, ha calcolato che una eventuale collisione sarebbe stata equivalente all'esplosione di ventimila bombe atomiche da un megaton (un megaton = un milione di tonnellate di tritolo).

Le immagini di questo macigno cosmico, provvisoriamente battezzato *1989fc*, non sono rassicuranti. Da quella esigua traccia fotografica catturata con un telescopio a largo campo, uno Schmidt da 45 centimetri di obiettivo, Henry Holt, Università dell'Arizona, ha potuto calcolare che l'asteroide misura un po' più di un chilometro di diametro e che la sua orbita lo porterà prima e poi a precipitare sulla Terra, sulla Luna o su Marte.

I tempi cosmici non sono quelli storici: la minaccia non è imminente, potrebbe concretarsi anche tra qualche milione di anni, ma le perturbazioni gravitazionali subite da questi pianetini vaganti sono difficilmente prevedibili su tempi lunghi. Quindi un po' di preoccupazione è giustificata: nello spazio non esistono semafori.

Bevan French ha fatto qualche calcolo. L'asteroide che si candida a *killer* dell'umanità potrebbe, abbattendosi sulla terraferma, aprire un cratere tra i 9 e i 18 chilometri di diametro. Se poi si tuffasse nell'oceano, solleverebbe ondate alte varie centinaia di metri che spazzerebbero le coste e distruggerebbero intere città.

Da più di mezzo secolo un asteroide non incrociava così vicino alla Terra. Nel 1937 fu *Hermes* a spingersi fino a 780 mila chilometri da noi, circa il doppio della distanza della Luna. Anche *Hermes* ha un diametro di circa un chilometro.

*Hermes* e il nuovo asteroide appena scoperto appartengono a una famiglia di pianetini che prende il nome da *Apollo*, il primo oggetto di questo tipo, scoperto nel 1932. Oggi si conoscono più di 40 pianetini di questo genere *Apollo*, cioè con un'orbita che interseca quella terrestre. Il più grande misura 8 chilometri, i più piccoli soltanto qualche centinaio di metri. Tra i più noti sono *Icarus* (che è passato a 6 milioni di chilometri dalla Terra poco più di venti anni fa, nel 1968), *Adonis*, *Toro*, *Geographos* e *Betulia*.

Si stima che gli asteroidi della famiglia *Apollo* siano più di cento. Secondo uno dei maggiori esperti del settore, Eugene Shoemaker, del Geological Survey a Flagstaff, Arizona, in base ai crateri che si osservano sulla Luna si può calcolare che un asteroide con un diametro di un chilometro si abbatte sulla Terra in media ogni 40 milioni di anni. E' probabile, però, che siano varie centinaia gli asteroidi sotto il chilometro, e tuttavia assai pericolosi per l'incolumità del nostro pianeta. Perciò all'Osservatorio di Kitt Peak si è destinato un telescopio all'esclusiva sorveglianza di questi oggetti. Un congresso scientifico tenutosi in Colorado sette anni fa ha anche progettato come eventualmente deviare un asteroide dalla rotta di collisione colpendolo con ordigni nucleari.

**Piero Bianucci**

### ■ Muri sempre più caldi il livello s'innalza

WASHINGTON — Negli ultimi sei anni, i mari del globo si sono riscaldati al ritmo di un grado centigrado l'anno, una velocità doppia rispetto a quella registrata in precedenza. Lo scrive l'oceanografo Strong su *Nature* dopo osservazioni compiute con i satelliti meteorologici. E' il temuto effetto-serra: l'aumento della concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera, causato dal gas di scarico industriali, sta già provocando l'innalzamento del livello degli oceani per lo scioglimento delle calotte polari.

*«Ansa-Agi»*

### Il leader del psi è convinto che aprirla adesso significa favorire gli «avversari»

# Craxi: non regaliamo una crisi

**La caduta del governo «mal motivata» potrebbe favorire pci e dc alle europee - Il caso Palermo resta «grave» ma non vale la rottura della maggioranza - La Malfa: «Elezioni politiche anticipate nel '90»**

ROMA — «*Una volta tanto non siamo stati decisionisti*». Bettino Craxi ha spiegato così ai giornalisti il senso generale dell'attentissima direzione socialista di ieri, alla quale spettava il compito di dire l'ultima parola sull'ipotesi di crisi che si era affacciata nei giorni scorsi. «*Non abbiamo deciso molto* — ha aggiunto il segretario del psi — *e abbiamo rinviato l'insieme dei problemi sui quali stiamo riflettendo al congresso del partito che si terrà tra poche settimane*». I socialisti, insomma, restano fortemente insoddisfatti e generosi di critiche sul governo in carica e sui rapporti tra i partiti della maggioranza, ma per ora non ne traggono particolari conseguenze.

Questo stato di sospensione in cui il psi tiene il governo è sicuramente frutto di una strategia precisa. E' come se Craxi si fosse prenotato per una crisi di governo, che però intende far esplodere al momento opportuno. Su Palermo, dopo una tentazione iniziale, non era invece sembrato opportuno far precipitare la situazione. «*Non abbiamo fatto a nessuno il regalo di una crisi di governo mal motivata*», ha dichiarato Craxi, aggiungendo anche che, in generale, il suo partito «*non fa regali*» e cerca di prendere «*decisioni meditate*». Come dire che le cose non precipiteranno ancora per un po'.

Probabilmente appartiene alla stessa strategia di rassicurazione la voce, fatta circolare anonimamente da qualche socialista, che la crisi di governo potrebbe essere deliberata nel corso del prossimo congresso socialista di metà maggio, in modo che le elezioni europee vengano celebrate senza un governo in carica. Ma, a proposito di «regali», questo potrebbe essere proprio un grande favore all'opposizione comunista, che sarebbe in grado di svolgere una campagna elettorale più agevole. E il «regalo», in questo caso, lo pagherebbe in gran parte il psi, che spera di guadagnare voti a sinistra.

Per il momento, la tattica di Craxi prevede soltanto una probabile crisi dopo le elezioni europee e il congresso di maggio non dovrebbe fare di più che dare un altro colpetto alla situazione politica per prepararla a questo esito senza farla esplodere subito. Questo schema di gioco è abbastanza noto e ieri, parlando in un'università americana (quindi con una certa libertà), il segretario del psi, Giorgio La Malfa, ha detto di aspettarsi «*un'altra crisi di governo, forse dopo le elezioni europee di giugno*», e, in successione, «*elezioni anticipate per il 1990*». In ogni caso, le tattiche — e soprattutto quelle di Craxi — possono cambiare velocemente.

Nella direzione di ieri, Craxi ha riparlato di «*una situazione politica confusa*» e di «*un deterioramento dei rapporti politici*». Ha ripetuto le sue critiche al decreto del ticket, che ha suscitato «*proteste giustificate*» e deve essere modificato nel senso dell'«*equità*» («*Non c'è ancora nessun accordo tra me e De Mita su come cambiare il decreto*», ha anche aggiunto Craxi rispondendo a pesanti critiche del numero 2 della Cgil, Ottaviano Del Turco). Dal ticket, il segretario socialista è passato a illustrare il prossimo congresso, che deve mettere in evidenza «*il grande ruolo internazionale del psi*» e che, come ha spiegato più tardi Claudio Martelli, «*sarà al suo centro il problema delle riforme istituzionali*».

Gli altri due temi trattati sono stati le liste per le europee e Palermo. Craxi ha lanciato un appello per liste aperte a ogni apporto (segno di una qualche difficoltà a individuare i candidati adatti) e, pur senza fare nomi, ha invitato Del Turco e Giorgio Benvenuto a scendere in campo, mentre sembra già acquisita l'adesione di Pierre Carniti. Del Turco, per quanto lo riguarda, ha risposto «*no, grazie, preferisco fare il sindacalista*». Intanto è declinata l'ipotesi di candidare Pietro Longo, perché, secondo i dirigenti socialisti, potrebbe rivelarsi un «boomerang».

Il «caso Palermo» («*la nostra opposizione locale sarà fermissima, la nostra denuncia nazionale sarà continua*») ha consentito a Craxi di svolgere un lungo ragionamento sull'ambiguità dell'alternativa come la concepiscono i comunisti. Inoltre, anche il rinnovamento comunista non deve essere un graniché, se è vero che il dirigente che ha ottenuto più voti, Walter Veltroni, «*è un bracco*».

Numerosi gli interventi. Rino Formica ha detto che il psi si sta avvantaggiando per la vicenda dei ticket e, cambiando argomento, ha pronosticato il prossimo collasso di un sistema istituzionale ormai troppo vecchio. Giuliano Amato, su questo punto, ha consentito con lui e ha parlato anche della difficoltà di fare il ministro del Tesoro se non si è dello stesso partito del presidente del Consiglio. De Michelis ha assicurato che le correzioni sui ticket andranno nel senso delle posizioni socialiste. Hanno parlato anche Agostino Marianetti (la crisi al Comune di Roma è parte del processo di ingovernabilità delle metropoli) e il siciliano Antonino Buttitta. Martelli si è concentrato sul problema Palermo, che «*resta un punto alto di contestazione del psi, ma sarà anche la prova che i socialisti sanno fare l'opposizione*». Giorgio Ruffolo si è spinto più avanti di tutti, sostenendo che ormai è chiaro che un pentapartito a guida dc non consente al psi di sviluppare la sua linea «riformista» e ha proposto un ritiro dal governo, mantenendo un appoggio esterno. Ma, su questa impostazione, nessuno lo ha seguito.

**Paolo Passarini**

### Pasquino interviene sull'articolo di Bobbio

# Le riforme possibili

**(«Ci vuole un legame stretto fra rappresentanza e decisione»)**

*Sull'articolo di Norberto Bobbio dal titolo «Le fragili coalizioni», pubblicato su* La Stampa *del 18 aprile, abbiamo chiesto un intervento al prof. Gianfranco Pasquino, ordinario di Scienza della politica all'Università di Bologna.*

In estrema sintesi, il ragionamento di Norberto Bobbio porta a due conclusioni pessimistiche, o quantomeno scettiche sulla possibilità di migliorare il funzionamento e il rendimento del nostro sistema politico. Prima conclusione: il sistema elettorale proporzionale, che pure consente agli elettori di scegliere fra un ampio (troppo ampio?) menu partitico e quindi di avere una buona rappresentanza dell'elettorato, rende difficile se non impossibile la formazione di coalizioni omogenee. Seconda conclusione: l'esistenza di coalizioni eterogenee impedisce la produzione di decisioni significative e incisive, quindi conduce inevitabilmente, se non al malgoverno, al non governo. Bobbio parrebbe trarne anche un'altra conclusione aggiuntiva: che questo è il destino delle forme di governo parlamentari. Da quest'ultima conclusione dissento fermamente, e il mio dissenso mi consente di ridefinire anche le due prime conclusioni esplicitate da Bobbio.

In tutte le democrazie contemporanee si è posto e si pone costantemente il problema del rapporto tra rappresentanza e decisione. In Italia si è ritenuto, come in alcune altre, poche, democrazie parlamentari, che il rapporto della base elettorale dovesse essere quello della rappresentanza. E si è pensato che la rappresentanza politica fosse tanto più soddisfacente quanto più il Parlamento rispecchiasse il Paese. Di qui una sorta di esaltazione del sistema elettorale proporzionale (per di più sganciato come quello italiano, che non è l'unica variante possibile di rappresentanza proporzionale, ma quasi sicuramente la peggiore); di qui una eguale acritica celebrazione del multipartitismo, come se il pluralismo politico dovesse immediatamente tradursi in frammentazione partitica; di qui, infine, la credenza che una rappresentanza diversificata e ampia potesse rendere migliore il processo decisionale, rispecchiando le preferenze dell'elettorato. Tutta questa impostazione deve, invece, essere capovolta.

Una buona rappresentanza non è affare di numeri (molti interessi rappresentati e molti rappresentanti), ma è un affare di qualità: gli interessi generali tradotti con competenza in decisioni. Non è affare di rispecchiamento, ma consiste invece in un progetto dinamico di cambiamento sul quale gli elettori possano confrontarsi e al quale possano dare e togliere, periodicamente, il loro consenso. La rappresentanza, per essere davvero tale, è inscindibile dalla decisione. Quasi tutte le forme di governo parlamentare che esistono nelle democrazie occidentali hanno, al fine di collegare strettamente e efficacemente rappresentanza e decisione, utilizzato meccanismi di rafforzamento al tempo stesso degli esecutivi e della sensibilità del sistema elettorale. Si intende sensibilità alle mutevoli e mutate preferenze degli elettori che solo così possono dare un mandato all'esecutivo, responsabilizzandolo e mandandogli anche il messaggio che il suo malgoverno potrà venire rapidamente punito, mettendo in carica il governo dell'opposizione. Di tutto questo si occupa la discussione faticosa, a volte confusa e manipolata ad arte, sulla riforma del sistema elettorale italiano, in parte per fare sì che l'elettorato dica la sua parola decisiva su tutte le coalizioni di governo possibili, una cognizione di causa prima del voto, in parte per ridurre o eliminare il potere di interdizione di qualsiasi partito, in parte infine per dare un mandato democratico al governo, assicurandogli consenso e stabilità, quella stabilità necessaria ad essere, se ne è in grado, operativo.

Bobbio ha ripetutamente manifestato il suo scetticismo riguardo a qualsiasi riforma delle istituzioni e dei meccanismi elettorali: non si riesce a riformare e non è detto che riformando si ottengano risultati migliori degli attuali. Ma, questa è, per l'appunto, la sfida. Peggio di così, non credere ed affermare, è improbabile che si possa fare. D'altronde, il compito degli innovatori, dei riformatori oggi in questo Paese come, per scomodare i grandi esempi, ai tempi di Licurgo e di Solone e dei Padri costituenti degli Stati Uniti, è quello di dare nuove regole. Questo gioco politico ha fatto il suo tempo. Bisogna che le nuove regole impongano ai giocatori, che saranno costretti a cambiare di numero e di alleanze, di cambiare anche i loro comportamenti.

Conosco anche l'obiezione di Bobbio, il cosiddetto paradosso delle riforme: un sistema che non sa decidere come farà a prendere la più importante delle decisioni, vale a dire quella di darsi nuove regole per decidere meglio? La risposta è semplice e non deriva solo dal famoso ottimismo della volontà: molti sono gli attori chiamati a cambiare le regole del gioco, non solo i partiti, ma tutte le associazioni e organizzazioni sociali, economiche, culturali che sentono il peso soffocante delle vecchie regole. Persino all'interno dei partiti passa una linea divisoria fra conservatori e innovatori. Insomma, si possono cambiare le regole del gioco, anche grazie ad alcuni dei vecchi attori che vogliono rinnovarsi. Nel corso di questa operazione, sicuramente conflittuale, cambieranno anche i tradizionali schieramenti politici di questo Paese, le coalizioni e, in special modo, si ristabilirà, come in Gran Bretagna, in Germania, in Svezia, in Spagna, quel legame stretto fra rappresentanza e decisione che è la premessa del governo e, perché no?, del buon governo.

**Gianfranco Pasquino**

### ■ Altissimo al congresso dei radicali

ROMA — Renato Altissimo andrà a Budapest al congresso radicale. Con lui ci saranno il vicepresidente della camera Biondi e il responsabile della commissione preparatrice delle elezioni europee.

La visita assume un rilievo particolare, dopo l'ultimatum che il segretario del partito liberale aveva dato ai repubblicani per la creazione di liste comuni con Pannella.

Il leader radicale ha accolto con favore la decisione di Altissimo anche se, ha detto, non sta davanti alla porta della lista comune pri-pli-pr «*con il cappello in mano*».

Per il momento rimane che la scelta per la lista pri-pli-pr sia quella che offre «*una prospettiva esaltante per tutta l'area dei partiti laici*».

(Agi)

### Il monologo del cantante sull'aborto ultima accusa del psi all'ex direttore

# Rai2, Locatelli vittima di Celentano

ROMA — E' stata una defenestrazione annunciata quella di Luigi Locatelli dalla direzione della rete 2 della Rai: sussurata da mesi nei corridoi della direzione del psi e nelle stanze dei dirigenti socialisti di viale Mazzini, l'operazione è andata in porto malgrado tutti i tentativi fatti dalla vittima predestinata per non affondare.

La vicenda ha avuto un epilogo ineluttabile al posto di Locatelli andrà un uomo che ora gode della stima del segretario psi: Giampaolo Sodano, fino all'altro ieri vicepresidente della Sipra.

A Craxi non sono piaciute tante cose della gestione Locatelli. Tra i mille rimproveri c'è soprattutto l'assenza di grinta: l'ex-vicedirettore del Tg2, raccomandato due anni fa per la direzione della rete dagli anfitrioni del salotto milanese del psi, Massimo Pini, consigliere di amministrazione Rai, e Paolo Pillitteri, attuale sindaco di Milano, si è rivelato non congeniale al modo di concepire la Tv del psi.

In questi due anni Bettino Craxi e gli esponenti del vertice socialista si sono legati al dito più di un episodio. Intanto quel film, «Il treno di Lenin», affidato da Locatelli a Damiano Damiani, l'idea (partorita da Ugo Intini) era quella di una rappresentazione cruda di tutti i mali del bolscevismo. Ma nel film il padre della rivoluzione sovietica (interpretato dal vincitore di un Oscar, Ben Kingsley), che secondo gli esponenti di Via del Corso doveva sembrare una sorta di ammazzabambini, era diventato quasi «San Francesco».

Peggior sorte ha avuto un progetto di Gennaro Acquaviva: una rielezione di una trasmissione di Guido Piovene, «Viaggio in Italia», degli albori della Tv. Doveva essere una trovata particolare, un lungo itinerario a puntate tra le regioni italiane, descritte secondo l'ottica del psi (qualche pregio, ma soprattutto i difetti dell'«Emilia rossa» o, ad esempio, del «Veneto bianco»). Tre pomeriggi di riunioni in via del Corso, ma alla fine Locatelli non ne aveva fatto niente.

Ma le lamentele non finiscono qui. Sempre secondo il «j'accuse» socialista Locatelli non è riuscito a trovare un sostituto a Giuliano Ferrara, come *opinion maker* gradito al psi. Un vuoto grave per i dirigenti socialisti, infastiditi dall'aumento dell'«audience» e dalla maggiore vivacità delle trasmissioni della Terza Rete, quella vicina al pci.

A quel punto, un mese fa, la sorte di Locatelli era già segnata, ma ad accelerare l'operazione è stato lo show di Celentano contro l'aborto a «Serata d'onore», la trasmissione di Pippo Baudo. Il giorno dopo l'*Avanti!* ha sparato a zero. Poi l'organo del psi si è calmato solo perché il contratto per il *casting* del varietà era stato appaltato dalla Rai alla società di Stefania Craxi e Marco Bassetti. Qualche giorno dopo, però, giovedì 13 aprile, il presidente della Rai Enrico Manca ha criticato pubblicamente il monologo del cantante in tv, dando il segnale che i giorni per Locatelli erano ormai contati.

Il declino dell'ex-direttore della Rete Due è stato accompagnato in questi mesi anche dalle congiure di corte contro di lui.

Da una parte il salotto milanese (soprattutto Pci) ha tentato di difenderlo. Dall'altra è aumentata la pressione degli aspiranti: Gianni Minoli appoggiato da Claudio Martelli e soprattutto Giampaolo Sodano, ben piazzato in uno dei salotti socialisti della capitale, quello che ruota intorno all'una Tv privata vicina al psi, «Obr».

E' partita una vera corsa. Sodano per la successione e dietro di lui, per sostituirlo alla Sipra, Gianni Statera, il sociologo di Via del Corso.

Alla fine Sodano l'ha spuntata. Del resto ha tutte le qualità necessarie per piacere a Craxi: è deciso; è fedele (al un cenno del segretario qualche anno fa ha fatto la spola a Parigi dell'Unto, emissario dei socialisti romani, rimettendoci il posto di deputato); è un uomo Rai (è entrato come giornalista) vicino a Manca. «*Su di lui* — ammette il presidente — *io e Bettino la pensiamo allo stesso modo*».

Così malgrado le simpatie di Martelli per Minoli e le rimostranze dei milanesi, Craxi ha scelto Sodano. «*Questa volta* — si è limitato a dire ai suoi consiglieri — *se devo sbagliare, lasciatemi sbagliare da solo*».

**Augusto Minzolini**

## Fantacronache

*di Stefano Reggiani*

### Gliel'ha ordinato il dottore

**Venerdì 14 / lunedì 17, dal medico governativo.** Lo palpo a lungo, lo ascolto attraverso il velo di un fazzoletto steso sulla schiena, lo colpi alla rotula con un martelletto, poi si rialzo col viso severo. «*Si rivesta*», disse. Gli parlo, mentre vergava la ricetta: «*E' inutile, ci vuole davvero una cura radicale. L'ho capito a pezzi, il fegato poi... Lei deve fare il presidente, almeno due volte al giorno, dopo i pasti*». Lui si stava rimodando la cravatta: «*Io per me non ci tengo proprio, ma se occorre*». Il medico fu categorico: «*Se ci tiene alla salute. Facciamo lei: una quotidiana di presidenza del Consiglio, possibilmente essere sufficienti. Glielo scrivo qui, lo può fare pro die*». Lui era pensieroso: «*Nelle altre ore, cosa farei?*». Il medico lo sbrigativo: «*Leggere, viaggiare, dove dissero. Naturalmente lasciarsi per precauzione le luci accese nello studio: fingerà di esserci*».

Così, quella sera, quando nella sala fumosa del comitato cittadino della dc si levò una voce imperiosa: «*Ho bisogno, le difficoltà sono evidenti, ma qual'ha ordinato il dottore di fare il presidente del Consiglio?*», fu pronto a rispondere con mitezza: «*Io*».

**Martedì 18, solito discorso sulla mafia.** Si combatte contro un nemico che non c'è, la mafia non esiste, vaneggia di cupola, di potere accentrato solo chi ha letto troppi cattivi romanzi: la confessina è venuta dalla sentenza del maxiprocesso di Palermo con la lunga serie di assoluzioni. E sarà sempre così, finché i giudici potranno essere minacciati (per uno che denuncia, si presume che cento raccolgano conversazioni minacciose), finché i processi giganteschi saranno possibili. Questi processi mirano a instillare il dubbio: si può combattere la mafia col garantismo giuridico? Se si risponde affermativamente si dice una cosa ormai inesatta, se si risponde negativamente si è su una cattiva strada. Nei brutti romanzi l'invito della mafia è sempre irrifiutabile: «*Caro dottore, i nostri complimenti alla signora e ai bambini, sappiamo che li ha mandati a Taormina per l'estate, ha fatto bene*». Nei cattivi romanzi, il boss cade dalle nuvole: «*Io sarei il cosiddetto padrino della mafia? Ma andiamo, la mafia non esiste*». I giudici danno ragione: non c'è nessuno che dia gli ordini, non c'è cupola, tutto avviene in modo casuale. Va bene, ma resta almeno un dubbio: se la mafia, come organizzazione gerarchica, non esiste, chi comanda gli omicidi per le strade? L'ultimo giustiziato è un boss ottantenne, forse sono stati i nipoti, l'insofferenza per gli anziani è giunta a un punto cruciale. E' vero che ci siamo balocchi troppo a lungo con la cupola, spiegava troppe cose. Adesso s'immagina come vanno gli incarichi. Ecco un killer al telefono. «*Pronto, chi vuole che faccia fuori chi?*»; «*Fai troppe domande, noi non facciamo e non possiamo avere nemici: spara nel mucchio*»; «*Capito, dite a nessuno che nessuno è già morto*»; «*Grazie, nessuno*».

**Mercoledì 19, lettera dei pensionati nucleari.** Dal presidente dell'Apni (l'associazione pensionati nucleari italiani che raccoglie circa tremila fisici in quiescenza) riceviamo e volentieri pubblichiamo.

«*Siamo ragazzi di via Panisperna e il giovane Fermi! Eravamo la Tradizione italiana in fisica! La fissione nucleare è avvenuta nel laboratorio di Fascati dell'Enea a seguito di calcoli che la mostrarono troppo facile e troppo gustata a sopravvivere. A quando, se malgrado, una fissione portatile, nella vecchia bottiglia a chiusura ermetica dell'acqua di Vichy? Beh, ci siamo vicini, grazie al genio italiano... Ma non chiedeteci come tutto questo avvenga, non sappiamo perché, siamo stati emanati disposizioni rigide sulla fissione fredda: la nostra parola d'ordine in un fumigante tanto delicato è la salsa: prudenza, prudenza e ancora prudenza. Può darsi che i presupposti teorici della fusione a freddo si scoprissero fra cinquant'anni, dopo la fissione a caldo. Quindi, mi raccomando ancora, amici: prudenza e cautela. Intanto, comunque, alla scuola di via Panisperna. Solo noi potevamo scoprire la fissione, senza sapere perché! Eppure, il foglietto di istruzioni era chiarissimo: tutti i finanziamenti alla fissione calda... Viva l'Italia! E, prudenza!*».

**Giovedì 20, nuove sensazioni.** Si sentiva sereno come Kashoggi quando disse: Avanti! (ed era la polizia).

Variabile, come Craxi con i ticket.

Deciso come Walesa, quando strinse la mano a Jaruzelski.

Remissivo come un studente cinese.

Colpevolizzato come un famatore.

Perplesso come Eva (nell'atto pre-ecologico di prendere la mela).

Pericolante come la sottoveste di Serena Grandi.

Roseo come lo sguardo di Forlani.

## CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Garantismo

di fronte ai rilievi del sindacato dei giudici di Cassazione — la triste storia del garantismo all'italiana. Nata esattamente dieci anni fa a ridosso del 7 aprile questa forma di subcultura giuridico-giornalistica è consistita fin dagli albori nell'adottare due pesi per due misure. Ad eccezione dei radicali che ai principi del garantismo si sono attenuti con grande coerenza, il resto della sinistra sensibile a queste tematiche ha ritenuto di dover «valutare» caso per caso.

Se l'imputato apparteneva, anche in senso lato, alla propria area politica o più in generale al proprio ambiente, andava considerato innocente fino a sentenza definitiva; le accuse contro di lui da parte di un delatore dovevano esser giudicate alla stregua di calunnie fino a che non fossero state supportate da riscontri ineccepibili; il ricorso ad ogni genere di cavillo legale per ritardarne il processo e toglierlo di prigione andava salutato con un applauso.

Se invece l'accusato apparteneva ad altra area politica e sociale, doveva essere comunque etichettato come colpevole fin dai primi passi della sua vicenda giudiziaria; il suo avvocato difensore veniva presentato come complice; il giudice che eventualmente lo avesse assolto per irregolarità formali o per insufficienza di prove doveva esser descritto come persona che nascondeva nell'armadio di casa un fez e una lupara; e per la sua sentenza di proscioglimento era sempre pronto lo stesso titolo di giornale: «*Impunità è fatta!*».

Mai che a questi garantisti all'italiana venisse il dubbio che così com'era stato per Toni Negri o per Enzo Tortora anche per qualche sospettato di terrorismo nero o di attività mafiosa le testimonianze accusatorie a carico si fossero rivelate più fragili di quel che poteva essere apparso in un primo momento. Mai che dimostrassero d'aver del tutto introiettato il principio fondamentale per cui in uno Stato democratico la legge deve essere davvero uguale per tutti e che non c'è niente di più grave del dare l'impressione di volerla applicare in modo blando contro alcuni e feroce contro altri.

Dice il sindacato dei giudici di Cassazione che se dovessimo continuare su questa via di garantismo all'italiana ne avremo un «*deprecabile regresso di civiltà giuridica*». Si può dar loro torto? Possiamo cambiare le leggi, decretare in Sicilia lo stato d'emergenza. O, per cominciare, dotarci di nuovi strumenti atti a combattere la mafia, il primo dei quali non può che essere, sul modello di quel che è già negli Stati Uniti, un rafforzamento dei mezzi di indagine che consenta di raccogliere autentiche prove. Ma in mancanza di queste autentiche prove, di inoppugnabili convalide alle testimonianze dei vari Buscetta, Sinagra, Contorno, ci dobbiamo tenere ancorati a quello che è da sempre considerato il caposaldo di ogni sistema giuridico democratico: il principio per cui è meglio avere un colpevole in libertà che un innocente in galera.

**Paolo Mieli**

## Mitterrand

**Helmut Kohl gli ha assicurato dichiarandosi «in sintonia» con l'atteggiamento francese.**

**Ma il futuro dell'offensiva diplomatica di Parigi è legato anche agli sviluppi che, in queste ore, si stanno determinando sul terreno, in Libano. E i segnali che arrivano da Beirut sono contrastanti. Da mercoledì sera i bombardamenti sono diminuiti d'intensità. Per la prima volta dopo settimane, la popolazione civile — tanto quella cristiana che quella musulmana — ha passato una notte nelle case e non nei rifugi sotterranei. E' una tregua precaria, certo. Ma è una tregua che è stata raggiunta anche grazie all'appello di un gruppo di ventitre deputati cristiani ai quali si è aggiunto il patriarca maronita, monsignor Nasrallah Sfeir.**

**E' un fatto nuovo. E', nell'analisi degli osservatori francesi, il sintomo di uno sfaldamento del fronte che finora si era ritrovato unito attorno al generale Michel Aoun, il premier del governo cristiano che, il 14 marzo scorso, ha dichiarato la «guerra di liberazione» contro l'occupazione siriana. Ma questo sfaldamento potrebbe anche spingere tutti i protagonisti della crisi a ricercare, ancora una volta, una «vittoria» sul campo di battaglia. E il risultato, dicono a Parigi, sarebbe una nuova fiammata dell'«incendio di Beirut».**

**Enrico Singer**

# Mafia, i giudici difendono la Cassazione

**L'associazione nazionale magistrati prende posizione dopo le polemiche giornalistiche - «Le critiche sono legittime, ma alcune affermazioni sono destabilizzanti»**

ROMA — «*Viva preoccupazione*» è stata espressa dalla giunta della sezione di Cassazione dell'associazione nazionale magistrati per recenti commenti di organi di stampa ai provvedimenti giurisdizionali della prima sezione penale della suprema corte relativi a processi di mafia. Motivo della presa di posizione della Cassazione è «*la carica denigratoria e destabilizzante*», come si legge in una nota diffusa in serata, «*ravvisata in tali commenti*».

«*Naturalmente non è in discussione la piena legittimità della critica alle decisioni giudiziarie, con le quali, esercitando il sostanziale diritto di libertà del pensiero, si manifesta un ragionato dissenso sulle valutazioni dei giudici che come tutti gli uomini non sono infallibili*» dice la giunta. «*Ma trascendono i limiti della critica lecita affermazioni gravissime e apodittiche affermazioni, come quelle che la Cassazione manda sistematicamente assolti mafiosi notori e assassini di chiara fama*» e che attraverso il «*culto del formalismo*» si attua un «*impudente favoreggiamento della mafia, in quanto esse concretano una gratuita accusa, rivolta ai magistrati, di complicità mafiosa e di strumentalizzazione della giurisdizione al fine di favorire una organizzazione criminale*». «*Tali accuse* — prosegue la nota — *provocano oggettivamente la destabilizzazione di una istituzione fondamentale della Repubblica e il discredito della giurisdizione, dei quali effetti la maggiore beneficiaria sarà proprio la criminalità organizzata*». E' inoltre fuorviante e inizio dell'onorabilità dei trenta magistrati componenti la prima sezione penale della Cassazione attribuire, come spesso avviene, la decisione al solo presidente titolare della sezione stessa, facendo (o ignorando) che ogni deliberazione viene adottata, previa votazione, da un collegio composto da cinque magistrati e del quale non sempre fa parte il presidente titolare. Allarma infine che disinvoltamente si invochi una graduazione del garantismo a seconda del titolo del reato e della personalità, vera o presunta, dell'imputato perché un siffatto modo di esercitare la giurisdizione costituirebbe la violazione di basilari principi costituzionali e un deprecabile regresso di civiltà giuridica».

(Agi)

### ■ Cancellati gli ergastoli a Piromalli

ROMA — Giuseppe Piromalli, il presunto boss mafioso della Piana di Gioia Tauro, Giovanni Copelli, Giuseppe Bellano, Tommaso Alterifano e Giuseppe Raso, condannati per l'omicidio di Giuseppe Tripodi e per il tentato omicidio dei suoi figli, saranno sottoposti ad un nuovo giudizio. Lo ha deciso la corte di Cassazione (prima sezione, presidente Carnevale) che ha accolto i ricorsi degli imputati contro la sentenza emessa il 12 luglio dalla corte di Assise di appello di Catanzaro. Piromalli nella sentenza di primo grado era stato condannato a 11 ergastoli, ridotti a 5 in appello e poi a due nel nuovo processo, poi annullato, ordinato dalla Cassazione.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 20 aprile 1989 è stata di 553.264 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Piergiorgio Cosora
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aulenti
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Aurelia 1626, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quota strada 35, Catania
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1895
CERTIFICATO N. 1371 DEL 16-12-1988

Pubblicità
PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale
20123 MILANO via Cerva, 28 - Tel. (02) 86 961
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60 via Roma, 80; via Maroncelli, 20 - Tel. 10-11 65 211
Filiali: ALBA v. M. Cocito, 9 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA v. Parma, 46 - Tel. 442 543-442 544 ● ACQUI Terme Antonio Moiso 95 Duomo - Tel. 182 019 766 820 ● ANCONA v. le Bonaca, 48/a - Tel. 44 700 ● ASTI v. Aliona Cerca, 3 - Tel. 32 727 ● BIELLA v. Milano, 8 - Tel. 30 786 ● BOLOGNA v. Indipendenza, 24 - Tel. 328 826 ● CAGLIARI v. Lamarmora, 67 - Tel. 652 268 ● CATANIA p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533 077 ● CATANZARO v. M. Orsini, 152 - Tel. 44 026 ● CORENZA c. Italia, 180 - Tel. 280 972 ● CUNEO v. S. Orsanto, 11 - Tel. 56 825 ● FERRARA v. Giannozzo, 58 - Tel. 32 44 ● FIRENZE v. le Manzoni, 30 - Tel. 361 188 ● GENOVA v. C. R. Cecconi, 1/14 - Tel. 540 184-592 540 ● IMPERIA v. Bonfiglio, 1 - Tel. 272 373 ● MANTOVA c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 828 ● MESSINA v. le S. Martino, 1 - Tel. 26 35 865 ● MODENA v. Rismondo, 2 - Tel. 216 545 ● NAPOLI v. Marina, 141/c - Tel. 660 508 ● NOVARA v. S. Francesco d'Assisi, 15/a - Tel. 33 341 ● PADOVA v. Cattaneo, 108 - Tel. 775 224 ● PALERMO v. Maqueda, 185 - Tel. 334 928 ● PARMA v. le Mentana, 8 - Tel. 36 642 ● REGGIO CALABRIA Vitt. Pisani, 13 - Tel. 26 549 ● REGGIO EMILIA v. Dei Mille, 7 - Tel. 61 648 ● ROMA v. Clodio, 56 - Tel. 67 55 504 ● SANREMO v. Gioberti, 47 - Tel. 884 949 ● SAVONA v. Astengo, 1/1 - Tel. 26 218 ● VERCELLI v. Foscolo, 47 - Tel. 66 000
PK publikompass
SEDE Milano via Cervino, 28 - Tel. (02) 86 961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211

LENIN, STALIN E LE NAZIONALITA'

# L'impero esploso

Da due anni ormai Gorbaciov preannuncia un plenum del Comitato centrale sul problema delle nazionalità nello Stato sovietico; e da due anni il plenum viene rinviato di semestre in semestre senza che di tali rinvii venga data alcuna spiegazione ufficiale. Le spiegazioni, in realtà, sono del tutto superflue. Lo Stato che i predecessori di Gorbaciov ci avevano indotto a credere «monolitico» è diventato nuovamente, grazie alle riforme promosse dal segretario generale, un mosaico di nazionalità inquiete che proclamano la loro volontà di esistere e chiedono in forme diverse una nuova definizione del loro statuto nell'ambito dell'unione.

In un articolo apparso sull'*Herald Tribune* del 25 marzo, William Pfaff si chiede se l'Europa non sia per caso alla vigilia di un nuovo 1848. E' probabile che Gorbaciov voglia esorcizzare tale prospettiva nel suo Paese proponendo alle nazionalità dell'unione un patto nuovo. Ed è probabile che ogni tentativo di fissare i nuovi caratteri del federalismo sovietico si scontri con una realtà dinamica e inafferrabile che si trasforma sul terreno assai più rapidamente di quanto non si trasformino le mentalità degli uomini che dirigono il partito e lo Stato. Le nuove richieste che giungono da Tallinn, Riga, Vilno, Erevan, Tbilisi e Kiev rimettono continuamente in discussione, con ogni probabilità, i compromessi e le concessioni che gli uffici del Comitato centrale vanno preparando per il prossimo plenum. La piazza, in altre parole, scavalca la burocrazia del partito costringendolo a una battaglia di retroguardia e a qualche contrattacco, come è accaduto in Armenia, dopo il terremoto, con l'arresto degli esponenti nazionalisti del Comitato per il Nagorno-Karabach.

Dei dibattiti che hanno certamente luogo su questo problema al vertice dello Stato sovietico, noi ignoriamo tutto. Presumiamo che Gorbaciov consideri il regime sovietico delle nazionalità invecchiato e anacronistico quanto la forma dello Stato e la sua economia. Ma non sappiamo se egli abbia un progetto e attenda il momento migliore per imporlo dall'alto. In attesa di un futuro su cui la dirigenza sovietica è particolarmente avara di informazioni, non ci rimane che ricorrere al passato e chiedere alla storia di aiutarci a meglio comprendere i termini del problema. Ci aiuta a farlo, con un libro apparso qualche mese fa, Hélène Carrère d'Encausse che dieci anni fa aveva intuito e anticipato, per certi aspetti, la situazione presente. Il suo libro «profetico» s'intitolava *L'empire éclaté*, quello apparso recentemente presso Flammarion s'intitola *Le grand défi. Bolcheviks et Nations 1917-1930*, e racconta come Lenin e Stalin tentarono di affrontare e risolvere, dopo la rivoluzione, il problema delle nazionalità.

Lenin non credeva ai sentimenti nazionali. Era convinto che essi fossero una sorta di invenzione borghese e che si sarebbero dissolti nel nulla non appena la classe operaia avesse preso il potere. Più tardi fini per riconoscere drammaticamente che le nazionalità erano una componente determinante della situazione politica nell'impero zarista e che gli imperativi della rivoluzione suggerivano un patto d'alleanza fra la classe operaia e le nazionalità oppresse. Fu fedele da allora a quella scelta e si adoperò entro certi limiti perché le nazionalità dell'impero avessero diritto all'autodeterminazione.

Stalin, ricorda Hélène Carrère d'Encausse, fu più sensibile di Lenin alla rilevanza dei problemi nazionali, ma anch'egli convinto che le nazioni fossero fenomeni temporanei nel corso della storia e che le culture nazionali dovessero far posto, prima o dopo, alla cultura internazionale della classe operaia. Nel frattempo, secondo una formula che ebbe larghissimo seguito anche fra gli intellettuali occidentali negli anni in cui tanta parte della nostra intelligenzia era stalinista, i contenuti internazionali della nuova cultura si sarebbero espressi nella forma nazionale delle culture antiche. Occorreva quindi rispettare l'identità culturale dei popoli dell'impero e proteggerne la lingua. Ma non appena divenne commissario alle nazionalità negli anni decisivi in cui i bolscevichi cominciarono a modellare lo Stato, egli si dimostrò in parecchie circostanze molto più sbrigativo e meno tenero di Lenin.

Su due punti, comunque, Lenin e Stalin erano perfettamente d'accordo. Gli interessi della classe operaia, allora prevalentemente russa, erano assai più importanti di qualsiasi rivendicazione nazionale e il federalismo del nuovo Stato non doveva intaccare l'unità del partito. L'Urss è da allora un insieme formalmente eterogeneo di Repubbliche federali, Repubbliche autonome e territori autonomi, ma di partiti comunisti ve n'è uno solo, e l'unità del partito ha sempre restituito a Mosca nella realtà i poteri che essa delegava alla periferia sulla carta.

Nel patto rivoluzionario stretto da Lenin al momento della rivoluzione fra il partito della classe operaia e le nazionalità oppresse vi era quindi molta ambiguità. Il partito voleva la rivoluzione proletaria e l'avvento di uno Stato che Hélène Carrère d'Encausse definisce «sociologico»; le nazionalità volevano l'autodeterminazione e l'avvento di Stati nazionali o comunque una più larga autonomia nell'ambito dello Stato nuovo. La storia dell'Urss, da allora, è per l'appunto la storia di questa ambiguità e del modo in cui Mosca e il partito comunista cercarono di scioglierne i nodi. L'autodeterminazione fu concessa, ma divenne veramente operante soltanto allorché i bolscevichi dovettero accettare il fatto compiuto o le pressioni dell'opinione pubblica internazionale, come accadde per la Polonia, la Finlandia e le Repubbliche del Baltico. In altri casi — Ucraina, Georgia, Armenia, Azerbaidjan — salvarono la forma del patto federale, ma imposero dal centro, talvolta brutalmente, la politica economica e sociale che essi consideravano necessaria alla rivoluzione proletaria.

Le lingue, anche le più lontane e sconosciute, furono protette, ma nella convinzione che Mosca avrebbe imposto tanto più facilmente la propria voce quanto più rumorosa fosse stata la babele linguistica dello Stato sovietico. E le culture nazionali furono salvate, ma nei loro aspetti ingenui e folkloristici perché l'obiettivo principale del partito, soprattutto in Asia centrale, fu quello d'imporre l'assetto sociale della dottrina rivoluzionaria. Hélène Carrère d'Encausse osserva tra l'altro che negli anni della Nep, mentre l'Urss rinunciava temporaneamente ai canoni dell'ortodossia, il potere sovietico continuò a imporre in Asia centrale e nelle regioni musulmane la sua rivoluzione dall'alto per rompere i legami tribali e creare artificialmente classi e conflitti di classe.

L'autore si chiede alla fine del libro se la politica nazionale dello Stato sovietico possa considerarsi la continuazione sotto altra forma della politica nazionale dello Stato zarista e osserva, giustamente, che il problema, in questi termini, è mal posto. I bolscevichi non erano imperialisti. Ma quando si scontrarono con la resistenza delle vecchie nazionalità oppresse finirono per ritrovare nel fondo della loro memoria il vecchio autoritarismo militaresco della burocrazia imperiale. E la nuova ideologia comunista finì per divenire agli occhi delle minoranze nazionali una sorta di travestimento del vecchio imperialismo russo. Oggi quel travestimento, grazie al fallimento dell'ideologia, è divenuto ancor meno tollerabile e credibile di quanto non fosse allora. Di qui la necessità per Gorbaciov d'inventare un nuovo federalismo che cerchi di conciliare con un patto nuovo due esigenze contrastanti: la sopravvivenza dello Stato e la volontà di autonomia delle minoranze nazionali.

**Sergio Romano**

### ■ Però: scoperta una piramide di 3500 anni fa

**LIMA — Importanti scoperte archeologiche, tra cui una piramide e un tempio, sono state fatte nella zona peruviana di Pampa Blanca, nella provincia settentrionale di La Libertad. I reperti risalgono a 1500 anni a.C..**

**Nello stesso luogo sono state rinvenute tombe con scheletri reclini sul fianco e ripiegati su se stessi. Secondo l'archeologa Ieda Maria Hoyle, la scoperta ha un'importanza pari a quella del *Signore di Sipan*, la mummia trovata nella zona di Huaca Rajada, 700 chilometri a Nord di Lima. Il *Signore di Sipan* era un nobile della cultura michica, preincaica. (Ansa)**

DUE POLEMICHE LACERANO LA VITA PUBBLICA AMERICANA

# *Processo agli intellettuali*

**Janet Malcolm accusa un reporter d'aver tradito la fiducia di un carcerato e discute la moralità del giornalismo
Paul Johnson pubblica un violento pamphlet contro «i demoni romanzieri», da Hemingway a Mailer - Giornalisti e scrittori vogliono replicare con rabbia - Ma dovrebbero riflettere: se si trovano indeboliti e isolati, una ragione ci sarà**

Norman Mailer visto da David Levine e Paul Johnson, l'autore di «Intellectuals», «un attacco quasi isterico» contro gli intellettuali

**NEW YORK** — *Due polemiche sono scoppiate insieme, nella vita pubblica americana, una intorno al giornalismo, alla sua moralità e credibilità. L'ha scatenata sul New Yorker Magazine la scrittrice Janet Malcom contro il giornalista Joe McGinnis. La Malcom attacca McGinnis sul punto «onestà», che il giornalista avrebbe tradito fingendosi difensore e fiduciario di qualcuno per poi raccontarne la vera storia. L'altra polemica è nata, furiosa, all'improvviso, intorno al libro di Paul Johnson, Intellectuals, appena pubblicato in America, che Alfred Kazin, padre illustre delle lettere americane, definisce «un attacco quasi isterico contro gli intellettuali, evidentemente il frutto di dieci anni di celebrazione del denaro contro le idee, del successo istantaneo contro la riflessione «e la ricerca».*

*E' in questi «tempi difficili» che Kazin cerca di collocare il libro di Johnson, eppure si capisce subito che i due colpi di mano, contro i giornalisti e contro gli intellettuali, avvengono adesso perché «possono avvenire». Lo dice con chiarezza lo stesso Johnson nel suo libro: «C'è un certo scetticismo ormai quando un intellettuale si alza a parlare, presumendo di farlo a nome di altri, una resistenza sempre più grande della gente a lasciarsi dire da poeti e filosofi come si deve comportare e quali decisioni si devono prendere».*

*Alfred Kazin, da intellettuale, è il meno adatto a sostenere la difesa. E forse il gioco Malcom-Johnson si preannuncia vincente proprio per questo: è facile raccogliere una maggioranza in favore di un tipo di attacco intimidatorio e generale. Soltanto gli interessati si impegneranno in una difesa che non avrà molta eco.*

## Esplosione

*Il caso Janet Malcom contro Joe McGinnis ha attratto molta attenzione perché l'esplosione è avvenuta all'interno di uno stesso contenitore. Entrambi sono giornalisti-intellettuali che scrivono libri, entrambi basano il proprio lavoro sulla ricerca e la verifica delle fonti, entrambi hanno accesso ai grandi settimanali e mensili che creano reputazione. Se mai può essere utile notare che l'attacco duro e senza riserve dalla Malcom al collega McGinnis, centrato con efficacia sul punto delicato della «fiducia», segue di pochi anni l'altro attacco, altrettanto spietato, della scrittrice Renata Adler contro i colleghi della Cbs, accusati allo stesso modo di falsificazione e di uso senza scrupoli di una fiducia di cui pure avevano goduto.*

*Il terreno della polemica di allora era la causa intentata dall'ex comandante americano in Vietnam, generale Westmoreland, contro Mike Wallace e i redattori del prestigiosissimo settimanale televisivo 60 Minutes. A quel tempo l'opinione americana degli addetti ai lavori si era divisa fra coloro che ritenevano la denuncia della Adler un tradimento e l'apprezzamento per il coraggio della scrittrice che aveva ritenuto di scoprire una ingiustizia all'interno del suo mestiere e l'aveva segnalata con una serie di articoli che hanno contribuito a prolungare e inasprire il processo già in corso fra il generale querelante e i giornalisti sotto accusa.*

*Quel processo non è mai finito, perché le parti, di comune accordo (e senza che la natura dell'accordo sia mai venuta alla luce), hanno rinunciato al giudizio. Ma il costo di decine di milioni di dollari di spese legali, e la caduta di stima che quel processo aveva provocato, sono considerati oggi, dagli editori e dai giornalisti americani, l'evento che ha posto termine — o almeno ha fatto entrare in una lunga fase di sospensione — al giornalismo investigativo politico, che aveva reso celebre nel mondo la stampa americana.*

*Adesso — si dice — il lungo, appassionato saggio di Janet Malcom potrà segnare la fine del giornalismo investigativo delle storie individuali, delle vicende private, che pure aveva avuto in Cold Blood di Truman Capote il suo punto di realizzazione più alto. Joseph McGinnis e l'autore di un best seller dal titolo Fatal Vision. In esso viene ricostruita la vicenda di Jeffrey McDonald che in una sequenza di tragica e inesplorata orrore ha ucciso a uno a uno i suoi bambini e la moglie.*

## Innocente

*McDonald — che rischia la pena di morte — si è sempre dichiarato innocente. McGinnis, che dice di essersi sentito attratto dalla incredibile ambiguità della storia (era perfettamente possibile che McDonald fosse l'assassino, ma era anche perfettamente possibile che fosse innocente, come ha sempre dichiarato al processo, e che un misterioso intruso avesse commesso il delitto), ha ottenuto il permesso di una prima visita in carcere. Ha offerto al condannato la sua «assistenza» (questa è la prima parola che scatena il dubbio e poi la condanna di Janet Malcom sui giornalisti). Infine ha ottenuto fiducia e amicizia. E, quando è stato certo di aver costruito con McDonald un rapporto fraterno, ha iniziato la parte vera dell'inchiesta, quella con cui intendeva offrire prove definitive e inconfutabili della responsabilità dell'accusato.*

*McGinnis sostiene che il suo scopo è sempre stato quello di smascherare una volta per sempre un odioso assassino. Il processo infatti si era concluso con una sentenza basata su circostanze, non su testimonianze, e che avrebbe potuto essere distrutta da un avvocato più abile nel processo di appello. McDonald ha collaborato col giornalista sempre, fino alla fine, fino a offrire al suo autore notizie e dettagli che lo avrebbero definitivamente inchiodato. Il rapporto di fiducia è continuato anche mentre l'autore stava ormai montando e battendo gli ultimi colpi nella nuova versione da cui McDonald non sarebbe mai più potuto sfuggire.*

*Bisogna ambientare questa storia nel sistema giuridico americano per capire come si è svolta. E' di appena pochi giorni fa la notizia di una vicenda altrettanto drammatica, però inversa. Dopo aver visto il film La sottile linea blu i giudici americani hanno rimesso in libertà un uomo condannato a morte per avere ucciso un poliziotto. Il film, costruito pazientemente attraverso centinaia di ore di conversazione con il condannato, aveva mostrato in modo irrefutabile la sua innocenza.*

*McDonald si aspettava in carcere qualcosa del genere, quando ha ricevuto per corriere dall'editore la prima copia del libro. E solo allora ha saputo che l'amico, il «fiduciario», l'uomo con cui si era confidato come a un fratello, l'aveva consegnato in modo irrevocabile alla sua condanna, aggiungendo la certezza morale a quella giuridica.*

*«Nessuna professione è più immorale di quella giornalistica», afferma Janet Malcom nel suo lungo saggio d'accusa pubblicato dalla rivista New Yorker. Ciò che ha colpito — nel testo sulla Malcom — è il suo passare rapido e duro da un caso a tutti i casi, da una questione personale di fiducia a tutte le possibili questioni di fiducia. La Malcom supera rapidamente quella che avrebbe potuto essere la prevedibile conclusione («Di certi giornalisti non ci si deve fidare, specialmente se si presentano come amici») per arrivare alla sentenza che in altri tempi sarebbe parsa disorientante, ma che adesso, a quanto pare, si può provare a dire ad alta voce: «Il mestiere del giornalista è un mestiere che le persone per bene non devono fare».*

*E' la stessa conclusione a cui arriva, con un percorso molto più lungo, lo scrittore Paul Johnson, che aveva esordito con il suo saggio in Inghilterra, ma solo al momento dell'edizione americana ha ottenuto tutta l'attenzione che desiderava. So che al New York Times c'è una lista d'attesa di intellettuali americani che vogliono rispondere. Altri cercheranno i settimanali, i mensili, la televisione. Alfred Kazin si è rivolto al New York Observer, giornale nuovo, ben fatto ma certo non ancora affermato, dove non ti aspetteresti un firma come la sua. Lui dice: «Dove altrimenti?»*

*Perché l'atmosfera che si è creata non è affatto quella di un dialogo. Si tratta di veri di condanna netti, fermi, che non cercano discussione, e che puntano al consenso di chi non appartiene alle comunità delle lettere. Kazin usa l'analogia degli ex comunisti, che vivono il resto della loro vita bruciati dalla passione di esporre ciò che ritengono il peggio della loro esperienza. Malcom e Johnson certo si battono con tutto il peso e il talento di cui sono capaci contro la loro identità e la loro professione, usando le loro forze al normale scetticismo, alla estraneità o irritazione di tutti coloro che non hanno ragioni per simpatizzare con i professionisti dello scrivere. Entrambi puntano all'effetto estremo. Infatti, se la Malcom non ha voluto fermarsi a un caso, ma fa di ogni erba un fascio, anzi un falò, e ci danza intorno, Paul Johnson allarga il suo editto di condanna fino a Rousseau, a Tolstoj, a Shelley, a Ibsen, ma gli sta soprattutto a cuore la sua lista di «demoni americani», che comprende più o meno tutti, da Hemingway a Norman Mailer.*

## Si può fare

*«Ci sono intellettuali che neppure di fronte alla peggiore violenza provano orrore», scrive Johnson per introdurre il ritratto di Norman Mailer. Che Mailer sia il nemico naturale di un «convertito» (se togliamo anche la metafora di Alfred Kazin) è comprensibile. Con lui si riapre dal protagonismo politico degli Anni Sessanta, quando guidava le marce al Pentagono contro la guerra nel Vietnam, al protagonismo mondano degli Anni Ottanta, che lo spinge a comparire in tutte le feste della città accanto alla nuova moglie, Norris Church, modella e pittrice.*

*Mailer ha avuto molte mogli, molti figli, un ego di dimensioni celebri, e c'è stato nella sua vita il non dimenticato episodio della coltellata alla moglie, la sua seconda compagna, nel 1962. Ma quel che colpisce è l'attacco condotto tutto alla persona, come se Norman Mailer fosse un santo, o un palazzinaro, senza alcun riferimento ai suoi libri, a quel suo celebre Il nudo e il morto, che ha cambiato la letteratura di guerra di lingua inglese.*

*Come lo fa a dire che «Norman Mailer fa tutto per pubblicità», visto che Mailer è l'autore di un famosissimo testo (Advertisement for Myself) in cui teorizza l'egocentrismo degli intellettuali? Però Johnson — intellettuale «pentito» — ha fiutato il vento, ha sentito «che si può fare». Le maggiorenne raccolte intorno alle nuove fedi religiose, austere, rigide e senza spiragli di comunicazione con la cultura, saranno certo in favore. Chi è stato sempre estraneo al fragile mondo dei libri sarà in favore. Chi si raccoglie intorno alla nuova cultura della quantità e dell'eccesso non può che sentirsi giustificato e a suo agio. Il nuovo protagonismo senza radici di personaggi che si segnalano per un grattacielo più alto o una barca più grande o ogni stagione provoca, forse, una certa gratitudine.*

*Quello che colpisce, nelle due operazioni che si sono congiunte per caso nell'attenzione americana di questi giorni, è la violenza con cui due missili sono stati sparati nel vuoto. Quello di Johnson è di cattiva qualità. Difficile mandare assolto qualcuno che liquida Tolstoj definendolo «un radicale». Il lavoro di Janet Malcom non lo è. E' una scrittrice colta, puntuta con una brillante capacità di argomentazione. Ma ha voluto andare a sfracellarsi contro il muro del luogo comune («Guardi, signora, che dei giornalisti non ci si deve proprio fidare»). Anche lei, con la sua scrittura raffinata, ha sentito che si «poteva fare». E' su questo, non sulla voglia di replicare con rabbia, che giornalisti e scrittori dovrebbero riflettere. Sono indeboliti e isolati. Ci sarà una ragione.*

**Furio Colombo**

SUSSURRI E GRIDA

# Da Sheffield ai Mondiali

Dopo quel centinaio d'uomini sacrificati all'idolo sferico che nel suo percorso halistico dalla punta di un piede verso una bocca formava da una rete tra due pali si tira dietro ogni tanto fiumi o rigagnoli di sangue, i commenti italiani al miserabile episodio di Sheffield sono apparsi rigati da qualche trepidazione circa quel che potrebbe succedere qui, nel fumoso mese che si è voluto consacrare nel 1990 ai Mondiali del Calcio.

La certezza idiota che «qui non succederà» ha soffiato la sua autorevole idiozia, subito, per sbaragliare i dubbi. I cantieri sono in movimento, i nuovi stadi danno lavoro, l'Economia viene di piacere immaginando un oceano di denaro che si riversa dappertutto, inondando la preistorica Penisola, i giornali insistono: «non c'è un minuto da perdere».

Ma si li avrete, i Mondiali.

Ce n'è abbastanza, d'irresponsabilità canaglieasca, di oscura volontà di disastro pubblico, in tutto quel che è *il potere* (e in quel che, in profondo, la gente *vuole* dal potere: oblio della catastrofe per mezzo di catastrofi, più celeri, acceleranti) perché non si debbano temere, in questo plenario, concorde *perseverare diabolicum*, risuscitamenti tardivi del buon senso.

Dodici, nientemeno, le città offerte in sacrificio all'idolo bestiale, al minotauro mostruoso: dodici rintocchi di una mezzanotte paurosa, che mi risuonano in corpo con un brivido d'angoscia — dodici!

Non è possibile, per uno che semplicemente ragioni, pensare che tali emigrazioni interne, e da mezzo mondo, di folle per numero e mentalità incontrollabili, avvenga pacificamente, garantito da qualche *vertice di questura* e da calorose raccomandazioni materne di un «comportamento civile». Gli stadi del calcio sono da tempo dei tirassegno e dei luoghi di culto *nettissimi*: se il motivo profondo di andarci fosse la gara, la partita, il divertimento, sarebbero semivuoti, e il mondialismo del calcio potremmo considerarlo innocuo. Ci andrebbero i vecchi, alla partita; tutt al più, le tribune registrerebbero qualche infarto al momento di un rigore. E' l'istinto di morte a fazi così trabuccanti di folla: le folle hanno ad assistere ad una esecuzione capitale, in cui sono le vittime e gli spettatori. Poi c'è il tremendo del dilagare in macchina per le città sprangate, urlanti: altra pagina di gloria necrofila.

Dodici città italiane, già ben fritte nel traffico automobilistico e in un inquinamento senza requie, coperte da brutture edilizie, malate d'industria-vampira, malate dentro, dentro. E' in questi dodici corpi malati che governi e comuni stanno iniettando la Mondialina in pradose. Per rendergli più disperate, per accelerarne la fine. Se ci sono dei Verdi, battano un colpo... I Mondiali, ecologicamente, sono come la marea nera della Exxon...

Il peggio però sarà la libertà e l'occasione date al crimine di colpire meglio e di più: penso allo smistagliamento di droga, al conniuere di speculatori, tossicomani, potenziali e professionali aggressori, alle vendette sanguinose per il biglietto ceduto ad altri, al giubilo del contrgoverno criminale che prevale, col metodo del «castigo silenzioso» e del ricatto ben sventagliato, musicale trapano, via via che il potere legale gli lascia spazi e accetta esattamente di fatto una diatechia. *Quis tibi custodiet custodes?* Lucidità non vuole diagnosi d'impostura.

Così i Mondiali vedranno prosperare i crimini, gli incidenti di stadio e di strada, gli inquinamenti, i contagi di AIDS. In compenso, la pubblicità televisiva di una troppa, di un dentifricio, penetrerà e conterà di più. Sarà il momento di lanciare un nuovo modello di mutanda, facendola sventolare tra i pali dei nuovi stadi. Sono già pronti, nei rifugi atomici, gli *hamburger* dei Mondiali, conservati caldi, e un miliardo di pizze congelate. Il gelato alla fragola mondializzato, che affare! La mondial-banana al cadmio: tutto già pronto, perché oggi è già domani.

Più sono sprovvedevoli, i partiti, più si sono arregati, gli elettori... Gli avessero rifiutato i Mondiali, allora sì, li perderanno... Ma glieli hanno dati, e questo omaggio alla necrofilia di profondità gli sarà pagato in voti, tanti voti. Ne avrà di più chi avrà tuonato di più: «fare presto!»—«sfrangiare!»—«il paese aspetta!».

Dodici città, una rappresentazione simbolica, un numero-tutti, biblico: dodici, le Dodici? E la, portate al minotauro sferico, sindaci in resta, sciarpa da matrimoni, bande municipali, corazzieri «prendi su, divorale!» Passione civile — triste passione, disperata. Dodici città di una democrazia pervertita in uno Stato che potrebbe ancora tenere eppure si sta liquidando come Stato, travolto dal peggio «male oscuro».

Grido inutile. Grido in vano, in urlo...

Sono contenti. Sono contenti così.

**Guido Ceronetti**

Fulvio Tomizza
L'ereditiera veneziana

"La felice sorpresa del libro di Tomizza: un Settecento veneziano di rara intensità e bellezza."
Giulio Nascimbeni, Corriere della Sera

"... un racconto complicato e fitto, ricco di sorprese..."
Carlo Carena, La Stampa

"Una lettura che coinvolge e avvince."
Leone Piccioni, Il Tempo

"Scritto [illegible] incisivo [illegible]"
Gian Paolo Pansa, Il Giornale

romanzo Bompiani

Carlo Ginzburg
Storia notturna
Una decifrazione del sabba

Streghe, lebbrosi, ebrei, Sciti, sciamani: miti millenari affiorano dietro l'immagine enigmatica del sabba.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XLV-319 con 19 illustrazioni fuori testo, L. 45.000

Einaudi

Le forze nucleari «aggiornate dove necessario»

# Il Cremlino chiude le crepe della Nato

E' «inaccettabile» la superiorità dell'arsenale a corto raggio sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' venuto dal Cremlino il contributo più concreto alla compattezza della Nato. Divisa sullo scottante tema della modernizzazione delle armi nucleari a corto raggio (Snf) e in particolare sulla scelta di un erede per il missile *Lance*, l'Alleanza ha tratto dalle «ammodernizzazioni *aggressive*» del Patto di Varsavia — tema di un rapporto del segretario Usa alla Difesa, Dick Cheney — la forza per imboccare un compromesso che lascia intatte le esigenze dei singoli senza mettere a repentaglio l'esito del vertice in programma il 29 e 30 maggio. Venendo incontro alle esigenze politiche interne del cancelliere Kohl, la Nato ha spostato il concetto della gradualità, che comporta una decisione «*quando sarà necessario*» e cioè non prima del 1991-93; ma ha sostanzialmente riconosciuto — con Usa e Gran Bretagna — che tale passo dovrà essere in qualche modo affrontato.

I ministri della Difesa dell'Alleanza, che hanno concluso ieri la loro riunione di primavera nell'ambito del Gruppo di pianificazione nucleare, hanno insistito nel loro comunicato finale che la strategia Nato di dissuasione «*continuerà a dipendere tanto dalle armi convenzionali quanto da quelle nucleari*»; e che perciò è essenziale garantire che la Nato disponga di forze nucleari «*aggiornate dove necessario*». Tutti i «*sei relativi alla modernizzazione*, secondo Cheney, se ne vanno con quelle parole.

Tutti soddisfatti, alla fine; anche Valerio Zanone, che ha parlato di «*un utile passo in vista del vertice di maggio*» e che ieri ha avuto un colloquio di un'ora con Cheney. Con il segretario Usa egli ha discusso anche del 401° stormo di *F-16* che dalla Spagna sarà spostato a Crotone. Ma non si è saputo se sia stata toccata l'ipotesi britannica — l'indiscrezione è del quotidiano *Independent* — di prendere una parziale iniziativa sulla strada della modernizzazione dotando alcuni *F-111* e *F-15E* di nuovi missili nucleari e favorendo un'analoga decisione da parte del nostro Paese.

La Nato non vuole lasciarsi incantare dalla strana Gorbaciov; ben vengo l'intenzione sovietica di attuare riduzioni unilaterali; ma queste — afferma il comunicato — «*non influiranno sul dispositivo nucleare del Patto, né sulla sua schiacciante e inaccettabile superiorità in tema di sistemi nucleari a corto raggio*». Il rapporto di forze sul teatro europeo, ha affermato Cheney, è di 16 a 1: «*Incompatibile con la dottrina della ragionevole sufficienza*». Cifre alla mano, gli americani dicono che i vecchi missili *Frog* sono stati quasi completamente sostituiti, in Europa orientale, dagli *SS-21*, il cui numero è anzi raddoppiato sotto Gorbaciov; che sulle basi di lancio degli *SS-23*, eliminati in forza del trattato Inf, i sovietici stanno installando gli *Scud* a corto raggio (300 chilometri); che le basi degli *SS-20* smantellati vengono occupate dagli intercontinentali *SS-25*. «*In breve* — afferma il rapporto — *i sovietici non indicano di avere abbandonato il loro programma di modernizzazione degli Snf, che darà da dieci anni, o il loro atteggiamento globale in tema di armi nucleari di teatro*».

E' stata questa, forse, la molla che ha fatto ritrovare all'Alleanza una voce comune, come già era accaduto di fronte agli euromissili sovietici; una voce che accenna alla possibilità di ridurre le forze nucleari della Nato, in qualche modo legata a misure per mantenere la credibilità della deterrenza che consentano «*l'evoluzione verso sistemi relativamente di più lungo raggio*».

**Fabio Galvano**

Nuove aperture di Jaruzelski, che avrebbe invitato il Pontefice a settembre

# Walesa dal Papa: tifo Gorbaciov

«In Polonia si chiude la pagina della lotta, ora apriremo quella della pace e del lavoro» - Ai medici del Policlinico Gemelli: «Grazie per avere salvato la vita a Solidarnosc soccorrendo Giovanni Paolo II»

## «Sindacati italiani, aiutatemi»

«Non abbiamo bisogno di soldi ma di sostegno politico-organizzativo»

ROMA — «*Ora che non siamo più clandestini, dobbiamo costruire un vero sindacato*». Al primo incontro con Trentin, Marini e Benvenuto, Lech Walesa ha affrontato subito la questione di fondo che è al centro della sua visita in Italia. «*Ho più problemi* — ha affermato in una rapida conferenza stampa, nella sede della Uil — *dei miei capelli in testa. Per otto anni siamo stati bravi nella lotta, adesso dobbiamo fare un salto di qualità. Sono un operaio, non so esprimermi in maniera ricercata. Ma, con franchezza, voglio dire a Cgil-Cisl-Uil: aiutateci ancora, come "fratelli maggiori" che in quarant'anni hanno acquisito tante esperienze utili*».

Vestito e cravatta nera, immancabile distintivo di Solidarnosc sul bavero della giacca, Walesa non ha battuto ciglio di fronte all'assalto di giornalisti e teleoperatori. Domande numerose, taglienti e precise le risposte.

— Pensa di candidarsi alla presidenza della Repubblica del suo Paese?

«*Ho molte altre cose cui pensare. Non sarei in grado di svolgere questo compito. Ci sono molti aspiranti ed io intendo misurarmi fino in fondo con il ruolo e la funzione che svolgo: il problema più grande in Polonia è come far crescere la solidarietà. Comunque, avrò difficoltà a respingere la proposta di candidarmi*».

— Che cosa chiede ai sindacati italiani?

«*Quello che conta per Solidarnosc non sono tanto gli aiuti finanziari, quanto stringere sempre più i rapporti. La cooperazione è molto più preziosa del denaro*».

— Che cosa intende dire, in concreto?

«*A Cgil-Cisl-Uil sollecitiamo aiuti sia politici che organizzativi. Possono fare molto per facilitare la trasformazione indispensabile per Solidarnosc da sindacato di lotta a sindacato di controllo e di gestione*».

— Come giudica il loro riscontro, ala di passato che ora?

«*Da noi c'è un modo di dire: ci comprendiamo a distanza, senza parlare. I loro telegrammi, telex e interventi diretti ci hanno confortato e rafforzato, rendendoni possibile essere qui oggi*».

— Quale l'obiettivo sul piano organizzativo?

«*Solidarnosc deve rimanere un sindacato, non trasformarsi in partito. Deve diventare un sindacato serio. Breznev non era disposto a fare nessuna riforma, mentre oggi abbiamo opportunità maggiori in una situazione nuova*».

Oggi, incontri nella sede della Cgil, al Cnel con rappresentanze degli industriali, e con il segretario del pci, Occhetto; domani, alla Cisl. Walesa è stato ricevuto ieri dal presidente del Senato Spadolini, ma non dal presidente della Camera, Iotti, «*impegnata in una delicata riunione con i gruppi parlamentari*». Un mini-giallo, che non trova spiegazioni convincenti.

**g. c. f.**

CITTA' DEL VATICANO — «*Ho ricaricato le batterie e ora sono pronto a sollevare ogni peso*» ha detto Lech Walesa dopo mezz'ora di colloquio a due con Giovanni Paolo II.

L'udienza in Vaticano era, per il cattolicissimo presidente di Solidarnosc, il suggello definitivo alla sua vittoria, dopo le amarezze di questi anni, e come tale l'ha vissuta, mentre già da Varsavia giunge la voce di un viaggio del Papa in Polonia il 1° settembre prossimo. Il generale Jaruzelski avrebbe fatto consegnare l'invito, il 15 aprile scorso, a Giovanni Paolo II dal numero due del poup, Jozef Cyrek, ricevuto in udienza.

L'occasione sarebbe fornita dalle celebrazioni per il cinquantenario dello scoppio della seconda guerra mondiale. La notizia per ora non ha trovato nessuna conferma ufficiale, né a Varsavia né a Roma, ma testimonia del clima nuovo in cui maturano i rapporti fra Chiesa e Stato, mentre sembra imminente, ormai, il ristabilimento di relazioni diplomatiche fra Santa Sede e Varsavia.

Del futuro di Solidarnosc e del Paese si è parlato nei trenta minuti di colloquio fra il Pontefice e il sindacalista; e di come sia avvenuta la resurrezione del sindacato, dopo il golpe dell'81, Walesa ha dato conto al Papa.

Il Nobel per la pace è entrato nello studio privato, ingiocchiandosi. Alle 12,45 ha fatto il suo ingresso anche Danuta Walesa. «*E' un po' sciupata!*» ha esclamato il Papa rivolto al marito. Poi è stata la volta dei tre «consiglieri»: Geremek, Mazowiecki e Trzeciachowski, del vescovo Glochowski, del rappresentante di Solidarnosc in Italia, Konopka, e delle foto di gruppo. Giovanni Paolo II si è stupito di vedere alcuni operatori di una tv polacca, e ha chiesto da dove venissero. «*Da Danzica*» è stata la risposta. «*Ah, ricordo, ricordo! La luce viene da Danzica*» ha detto, riferendosi alla nascita di Solidarnosc.

«*Questo è un ricordo per il presidente Lech e per la rinata Solidarnosc*» ha detto Giovanni Paolo II offrendo la riproduzione di una Madonna (di S. Apollinare in Classe) all'ospite, che ha ricambiato con un volume sulla: *Come nacque Solidarnosc*. Poi il gruppo è stato trattenuto a pranzo nell'appartamento pontificio.

Prima, però, le interviste al Centro televisivo vaticano, con un giudizio molto favorevole sulla perestrojka: «*E' una cosa grande e bella, che promette bene* — ha detto Walesa —: *tifo per la perestrojka e la glasnost. Tutti i Paesi socialisti hanno bisogno di riforme*».

In precedenza aveva ascoltato Messa, in San Pietro, nella cappella dedicata alla Madonna Nera di Czestochowa, ed aveva tenuto una conferenza all'Università Cattolica, al Policlinico Gemelli dove fu ricoverato Giovanni Paolo II dopo l'attentato. «*Grazie per aver salvato Solidarnosc, salvando il Papa* — ha detto, aggiungendo —: *in Polonia si chiude la pagina della lotta e si apre quella della pace e del lavoro*». - Parla anche a nome di Jaruzelski? gli è stato chiesto. «*Non posso parlare a nome suo, tanto più che fra di noi c'è una distanza enorme: lui è un generale, io solo un caporale*».

Prudente e realistico il commento del segretario della Conferenza episcopale polacca, mons. Dabrowski, il grande tessitore dei rapporti con il regime, che segue con discrezione la visita: «*Walesa non è qui come rivelatore* — ha detto —: *dobbiamo riconoscere che oggi ambedue le parti in Polonia lavorano per il bene del Paese. Solidarnosc è maturata, è maturato anche il governo*».

**Marco Tosatti**

«Il Paese è molto teso», martedì riunione straordinaria del Comitato centrale

# Un Plenum improvviso a Mosca

Gorbaciov confida a due sindacalisti americani che «molti errori, inammissibili» stanno danneggiando la perestrojka - Elezioni, Georgia, caso Eltsin: un'altra prova tra conservatori e progressisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Alla vigilia di un plenum straordinario del comitato centrale convocato per martedì prossimo, e mentre sulla crisi georgiana pesano inquietanti interrogativi, Michail Gorbaciov lancia l'allarme: «*Il Paese è molto teso*», confida il Presidente sovietico a due sindacalisti americani in visita a Mosca: «*sono in corso enormi cambiamenti, la perestrojka tocca tutti gli strati della popolazione e ciò si rivela molto difficile: ci sono state delle conquiste, ma anche delle perdite... gli errori e i calcoli sbagliati sono forse inevitabili, ma la disorganizzazione della società, della produzione e della gestione dello Stato sono inammissibili*».

E' un richiamo all'ordine molto severo, che nasconde forse intenzioni ancor più battagliere in previsione del plenum: il «parlamento del partito», convocato per discutere «*il lavoro dei quadri*», valutare i risultati delle elezioni del 26 marzo dalle quali è uscito il «Congresso del popolo», e dunque la cocente sconfitta di tanti funzionari del pcus. Secondo fonti ufficiose, la convocazione è stata decisa nei giorni scorsi in seguito alle richieste convergenti di due «gruppi di pressione» interni al partito: lo avrebbero sollecitato i conservatori di Leningrado, duramente colpiti dal voto del mese scorso e ora impegnati in una «*offensiva contro Michail Gorbaciov*», secondo la denuncia del «movimento democratico» di quella città. Ma lo avrebbe voluto anche una «corrente progressista», che intenderebbe a sua volta dare battaglia, e almeno contrastare le «manovre di destra».

Il plenum non è stato convocato d'urgenza, e nessuno a Mosca vuole drammatizzarne gli esiti o azzarda sostituzioni clamorose ai vertici del partito. Le previsioni sono però per un dibattito molto vivace, in conseguenza anche della crisi georgiana che certo sarà evocata: secondo alcune fonti, anzi, è stato proprio il tragico epilogo della dimostrazione del 9 aprile, venti morti e duecento feriti in seguito all'intervento delle truppe speciali, ad affrettare la convocazione del plenum. Chi ha deciso l'intervento dell'esercito? Non Michail Gorbaciov, come ha ricordato ai georgiani il ministro Shevardnadze: a Mosca c'è chi sostiene, anzi, che l'invio dei soldati è stato autorizzato quando ancora il Presidente sovietico era a Londra, e che la scelta non è stata delle sole autorità locali come si è voluto far credere ma dei dirigenti che di quel provvedimento sostituivano Gorbaciov a Mosca.

C'è un'ultima incognita, il caso Eltsin: il plenum di marzo decise una commissione d'inchiesta sull'ex segretario di Mosca, accusato di comportamento contrario agli interessi del partito da settori conservatori. Martedì potrebbe conoscersi l'esito dell'inchiesta, che potrebbe assolvere Eltsin, limitarsi a un biasimo o perfino deciderne l'espulsione dal comitato centrale.

Sarebbe, anche questo, un segnale interessante degli equilibri di forza all'interno del pcus: Eltsin ha stravinto alle elezioni, e quasi certamente in «persecuzione» nei suoi confronti ne ha ingigantito il trionfo. Una punizione tanto severa farebbe di un eroe un martire, che il mandato parlamentare autorizzerà a parlare liberamente e con continuità in pubblico: è difficile credere che Gorbaciov lo voglia. La pedina Eltsin può ancora essere manovrata, forse utilizzata contro altre pedine di segno contrario e perfino mandata allo sbaraglio per tastare il terreno e tentare altre vie mai praticate, come forse è accaduto in passato. Un'espulsione ne farebbe un avversario non più controllabile.

**Emanuele Novazio**

## «Sacharov è deputato»

La notizia ufficiosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Andrei Sacharov è deputato. La notizia non è ancora ufficiale, e lo sarà soltanto stamane, ma la fonte che ha rivelato l'esito del voto di ieri all'Accademia delle Scienze è molto attendibile. Il fisico ha raggiunto la maggioranza necessaria all'elezione, dopo la clamorosa sconfitta al primo turno, in marzo. Con lui, secondo la stessa fonte, sono stati eletti altri nomi illustri bocciati il mese scorso: l'astrofisico Sagdiev e l'economista Shmeliov.

Dopo la prima sconfitta, gran parte del mondo accademico si mobilitò in suo favore, e per la prima volta nella storia dell'Accademia delle Scienze migliaia di persone contestarono in piazza il suo presidente, Marchuk, chiedendone le dimissioni.

Sacharov agì abilmente: pur scelto come candidato in alcune circoscrizioni di Mosca, rifiutò, sostenendo di poter entrare in Parlamento soltanto se invitatovi dall'Accademia. Sembrava un ritiro definitivo dalla battaglia politica; era invece un'abile mossa, che coagulò altri consensi intorno a lui. **e. n.**

## Smottamento in Georgia (50 morti)

MOSCA — Decine di vittime nella Georgia sovietica per un'inondazione provocata da uno smottamento che ha distrutto il fiume Charukha, formando una «diga» alta cento metri e larga 600. Il bilancio provvisorio è di 50 morti. Un villaggio della Repubblica autonoma di Adzharia, Tsabiana, è stato spazzato via; sono stati tratti in salvo soltanto 8 superstiti. Un autobus con 20 passeggeri a bordo risulta disperso. La Tass afferma che nella regione le piogge hanno distrutto 500 tra abitazioni, ospedali, scuole. Trentila persone dovrebbero essere evacuate. (*Ansa-Afp-Ap*)

Sicurezza e più cautela nella futura politica energetica

# Urss, check-up alle centrali

Cernobil non avrà gli altri due reattori previsti dal piano nucleare - Quattordici generatori nel Paese verranno ammodernati - Centri d'informazione per il pubblico

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — La politica energetica nucleare sarà improntata d'ora in avanti alla sicurezza e alla cautela: il Consiglio dei ministri dell'Urss ha varato una serie di misure per ridurre al minimo il rischio di incidenti alle centrali atomiche in tutto il Paese. La centrale di Cernobil, esplosa tre anni fa con conseguenze tragiche ancora tangibili, non verrà «potenziata» con due nuovi reattori come invece era previsto dal piano energetico precedente; la costruzione della quinta e sesta unità, iniziatasi prima dell'incidente, non verrà dunque mai portata a compimento. Cancellato inoltre il progetto di ampliare altre stazioni che impiegano lo stesso tipo di reattori di quello di Cernobil, a Kursk — nella regione centrale russa — e a Smolensk, nella Russia occidentale. Quattordici generatori costruiti negli Anni 70 verranno invece modernizzati entro il prossimo quinquennio, con impianti di sicurezza supplementari che garantiscano il funzionamento dei sistemi di raffreddamento dei reattori, anche nei casi d'emergenza.

La lezione di Cernobil ha insegnato agli specialisti sovietici in materia nucleare che bisogna puntare sulla sicurezza e sull'eliminazione della possibilità dell'errore umano; è quanto stanno cercando di ottenere per la nuova generazione di reattori ancora allo studio che sarà pronta verso la metà degli Anni 90. E la politica energetica del nuovo corso prevede inoltre la costituzione di alcuni centri d'informazione aperti al pubblico, in grado di offrire alla gente qualsiasi dato venga loro richiesto sull'attività delle centrali nucleari.

Ma la generazione atomica del dopo Cernobil deve ancora cominciare se, riferiva ieri la Tass, alcuni villaggi della Russia occidentale sono ancora esposti a livelli radioattivi piuttosto alti, tra l'incuria delle autorità locali: «*L'attenzione della Repubblica ai nostri problemi e bisogni sta declinando nettamente*» diceva il segretario del partito della regione di Krasnogor, il distretto di cui fanno parte quei villaggi. Si lamenta l'inesistenza di mezzi agricoli attrezzati contro il pericolo di contaminazione, di mancanza di equipaggiamento per produrre foraggio «pulito», di assenza di controlli adeguati che impediscano alla gente di mangiare alimenti prodotti sul luogo, verosimilmente contaminati. Gli abitanti dei villaggi hanno paura: «*I nostri bambini sono prigionieri nelle scuole, non possono mai uscire per giocare, e noi non sappiamo quali effetti avrà a lunga scadenza la radioattività su di noi e sulle nuove generazioni*».

Che l'allarme intorno a Cernobil non fosse passato lo si era capito fin da gennaio, quando la tv aveva letto un comunicato del Politburo: ai ministeri e alle organizzazioni locali del partito l'ufficio politico ordinava di «*intraprendere altre misure per eliminare le conseguenze dell'incidente alla centrale*», e si annunciava, per questo, lo stanziamento dei «*fondi necessari*». Le *Izvestia* avrebbero poi precisato la cifra: 343 milioni di rubli, 500 miliardi di lire. E il vice primo ministro di Bielorussia ammetteva che le conseguenze dell'incidente «*si faranno sentire ancora a lungo*» e che la situazione «*resta molto complicata*», avendo lasciato tra la popolazione «*profonde ferite*».

**Paola Delle Fratte**

E' già polemica sulla tragedia della corazzata - Il Pentagono non dice se la nave trasportava anche armi nucleari

# Vecchie e pericolose, bloccate le batterie della «Iowa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Al mistero dello spaventoso scoppio della torretta, avvenuto durante l'operazione di carico di un potente cannone da 16 pollici, la corazzata *Iowa* aveva a bordo missili nucleari? L'agghiacciante interrogativo è sorto ieri, dopo un'ambigua risposta del portavoce del Pentagono Hoffman a un giornalista nel corso di una conferenza stampa. «*La Iowa può portare armi nucleari e armi convenzionali*», ha detto Hoffman. «*Non confermiamo né smentiamo che portasse armi nucleari. Non diciamo mai se una nave ne porta*». Il portavoce ha aggiunto che l'esplosione è stata comunque limitata alla torretta, e che «*la nave non ha avuto altri pericoli*».

La voluta ambiguità di Hoffman ha esasperato la polemica, nata subito dopo lo scoppio, sulla sicurezza della *Iowa* e delle altre tre corazzate della seconda guerra mondiale ancora in servizio. In un'intervista alla tv, l'ex ammiraglio La Rocque ha accusato il Pentagono di aver ammodernato le navi ma non i cannoni «*la cui tecnologia è ferma all'anno di costruzione, il 1940*», ha detto. Indirettamente l'ammiraglio Johnson, il comandante della Seconda Flotta, alla quale appartiene la *Iowa*, gli ha dato ragione, vietando per il momento l'uso delle batterie da 16 pollici (406 mm), quelle della torretta distrutta ieri.

Su ordine del presidente Bush, il Pentagono ha avviato un'inchiesta, affidata all'ammiraglio Richard Milligan. Ma Bush si è mostrato contrario al disarmo della *Iowa*: «*Un incidente non la rende obsoleta*», ha affermato il Presidente. «*Essa ha un ruolo importante nella nostra flotta*». Il senatore repubblicano Warner, ex sottosegretario alla Marina, ha aggiunto che la *Iowa* e le altre tre corazzate hanno esploso negli ultimi anni 30 mila colpi da 16 pollici «*senza che capitasse mai nulla*». L'ammiraglio Milligan è salito sulla *Iowa* a Portorico, e la sta ispezionando nel viaggio verso Norfolk, in Virginia.

La tragica esplosione è stata ricostruita nei particolari — ma non nelle sue cause — dal capitano Larry Seaquist, l'ex comandante della corazzata. Secondo Seaquist, è esploso il cannone di centro della seconda torretta, quella centrale. All'istante dello scoppio si trovavano in casa, sulla tolda, 47 uomini, e sono morti tutti. Altri 11 erano sottocoperta, e sono rimasti feriti, per fortuna nella maggioranza non gravemente. L'incendio si è trasmesso lungo il portacarichi ai piani immediatamente inferiori, ma è stato bloccato prima che raggiungesse la «santabarbara», il deposito di esplosivi, che è stato inondato per misura precauzionale.

La torretta può ospitare fino a 74 persone: se fosse stata piena, il bilancio sarebbe oggi ancora più spaventoso. La prontezza dell'equipaggio, ha detto il capitano, ha evitato il peggio. La *Iowa*, che navigava al largo dei Caraibi, nel corso di alcune manovre militari, si è diretta a tutta velocità verso la portaerei *Coral Sea*, a 350 km di distanza circa, in direzione di Portorico. Gli elicotteri della portaerei hanno portato i primi soccorsi, farmaci e personale medico, ma la maggior parte delle vittime era già spirata. Ieri mattina, la corazzata ha raggiunto la base militare di Roosevelt Road, a Portorico.

Ieri mattina le salme sono state portate a terra, e non è stato permesso a nessun giornalista di salire a bordo. Dall'isola nel pomeriggio i morti sono stati trasferiti in aereo a un'altra base militare, quella di Dover, nel Delaware. Bush ha rinnovato il cordoglio del governo alle famiglie, che saranno trascorso una notte insonne, in attesa dell'elenco dei caduti, alcuni dei quali, ha precisato il Pentagono, resi irriconoscibili dall'esplosione. La Casa Bianca ha annunciato che il Presidente parteciperà alle esequie.

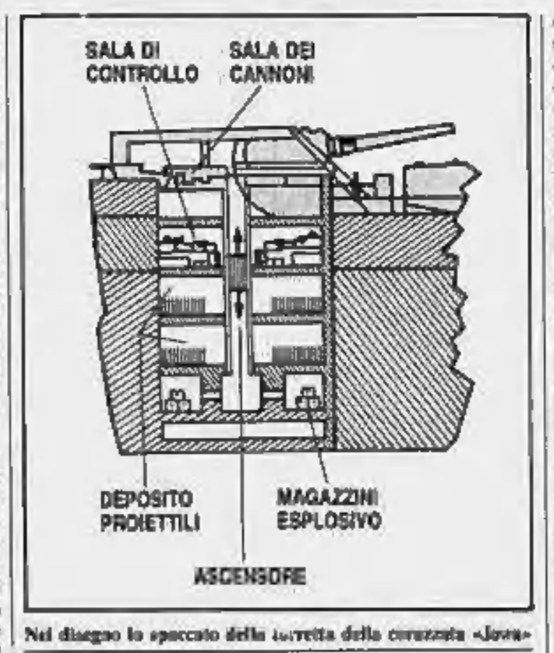
**e. c.**

## Uno scoppio accidentale, sfiorata la santabarbara

Lo scoppio accidentale di una delle cariche di lancio dei proiettili da 406/50, i più grossi dell'artiglieria navale Usa: in sostanza un cilindro costituito da 295 kg di esplosivo, suddiviso in sei diversi pacchi, che vengono inseriti meccanicamente nella camera di scoppio del cannone.

Potrebbe essere questa, secondo le prime notizie, la causa dell'incidente avvenuto durante un'esercitazione sulla corazzata *Iowa* (BB-61), il più grave della storia dell'Us Navy, in cui sono periti 47 dei 74 marinai che si trovavano nella torretta n° 2, una delle tre della nave.

Si tratta, per ora, soltanto di un'ipotesi: l'inchiesta avviata dalla Marina Usa è appena all'inizio. Di certo l'incidente è avvenuto nella parte alta della torretta, probabilmente al piano in cui si trovano le bocche da fuoco e quello immediatamente sotto. Se fosse avvenuto al primo dei 6 piani, dove si trova il deposito delle polveri, probabilmente il bilancio sarebbe stato ancora più grave rendendo ipotizzabile, al limite, la perdita della stessa nave.




Nel disegno lo spaccato della torretta della corazzata «Iowa»

La torretta n° 2 della *Iowa*, la più capace di munizioni, può contenere infatti 460 proiettili con le relative cariche di lancio per un totale di circa 140 tonnellate di esplosivo. Se veramente fosse saltata la «santabarbara», la corazzata sarebbe oggi un relitto. E' infatti probabile che l'esplosione si sarebbe potuta estendere «*per simpatia*» alle altre cariche.

Sul come è avvenuto l'incidente non è facile fare ipotesi, in quanto tutto il sistema di trasporto delle cariche e dei proiettili, preparate nei diversi piani della torretta, avviene con sistemi misti elettrici ed idraulici, costruiti secondo specifiche molto rigide per evitare scoppi accidentali.

I cannoni da 406/50 (battuti in dimensioni solo da quelli da 460/45 della corazzata giapponese *Yamato*) possono sparare proiettili perforanti (armor piercing) del peso di 1225 kg ad una distanza massima di 38,7 km, al ritmo di due colpi al minuto. La velocità di uscita è di 762 metri al secondo e a 25 km il proiettile è in grado di penetrare in una corazza verticale di 412 mm. Ogni 290 colpi le «anime» dei cannoni devono essere sostituite.

La *Iowa*, impostata nel 1940 ed entrata in servizio il 26 giugno 1943, è stata rimodernata — insieme ad altre tre consorelle — all'inizio degli Anni 80, con una spesa di 550 miliardi di lire. E' nuovamente operativa dal 28 aprile 1984: lunga 270,5 metri e larga 33 ha un dislocamento a pieno carico di 57.450 tonnellate che la pone al secondo posto delle corazzate Usa, battuta solo dalla Wisconsin (57.950 tons.).

La nave ha 8 caldaie e 4 turbine a vapore per un totale di 212 mila cavalli. La protezione verticale è basata su corazze da 310 mm, mentre le torri, come quella saltata, hanno uno scudo frontale di 443,5 mm e laterale di 241. L'armamento è costituito da tre torrette triple con cannoni da 406/50, sei doppie da 127/38, 24 mitragliere da 20/76, oltre a 32 missili da crociera *Tomahawk* e 16 antinave *Harpoon*. L'equipaggio, che originariamente era di 2500-2900 uomini, con la ristrutturazione è sceso a 1588.

Il ritorno delle corazzate, tenute in naftalina per oltre 20 anni, secondo gli analisti militari, è più legato a motivi di ordine politico-strategico che tattico-navale. Occorre ricordare, infine, che la *Iowa*, nave usata da Roosevelt per andare alla conferenza di Casablanca nel '43, venne colpita solo una volta, nel '44, nella battaglia delle isole Caroline, nel Pacifico. E non ebbe neppure un ferito.

**Gianni Bisio**

### Già dieci vittime e duecento feriti nella rivolta contro i rincari

# Amman manda l'esercito

**Nelle ultime 24 ore cinque morti, tutti a Mazar dove il sindaco ha sparato sulla folla con un fucile mitragliatore - Hussein dagli Usa: la colpa è dei Paesi arabi che si rimangiano la promessa di aiutarci**

AMMAN — Nuovi, violentissimi scontri in Giordania per gli aumenti dei prezzi. Gli incidenti delle ultime 24 ore hanno causato cinque morti e si sono progressivamente estesi a tutta la parte meridionale del Paese. Le vittime complessive dei disordini, iniziati martedì, salgono quindi a dieci, e i feriti a duecento. Ieri sera, su richiesta del governo, l'esercito ha occupato i principali centri della rivolta.

Malgrado le dichiarazioni governative secondo cui la violenza è stata circoscritta, testimoni hanno riferito che polizia e dimostranti continuano ad affrontarsi nelle città di Ma'an, Tufileh, Kerak, Mazar, Mutah, Al Qasr.

A Mazar due uomini sono stati uccisi dal sindaco che con un fucile mitragliatore ha sparato su un gruppo di manifestanti. Le altre vittime, sempre nella stessa località, sono un militare che partecipava alle proteste e due agenti.

Gli scontri ora coinvolgono la regione di Ghor al Safi, verso il Mar Rosso, dove si trovano i centri per l'estrazione dei fosfati, risorsa industria nazionale.

A Kerak un abitante contattato per telefono ha detto che si sente ancora qualche sparo e che la polizia ha arrestato 67 persone, accusate di avere saccheggiato un deposito statale. Tra le vittime degli scontri nella cittadina c'è anche un ragazzo di 13 anni.

Il ministro dell'Informazione, Adel al Khasawneh, ha confermato solo la morte di due persone, spiegando che nella zona dei disordini sono intervenuti, oltre alla polizia, reparti paramilitari.

Quanto alla visita di re Hussein negli Stati Uniti, secondo Khasawneh non c'è nessuna ragione perché sia abbreviata. Dopo le dichiarazioni rese l'altro ieri dal principe Hassan, secondo cui gli integralisti islamici fomenterebbero la rivolta, più nessuna fonte ufficiale ha chiamato in causa il fondamentalismo. Dagli Usa il sovrano ha chiamato in causa gli Stati arabi che *«hanno ritenuto di non aiutare come avrebbero dovuto la Giordania»*, un chiaro riferimento ai principali produttori petroliferi, che nel 1978 si impegnarono a fornire ad Amman, ogni anno, finanziamenti per un miliardo di dollari, circa 1300 miliardi di lire.

In assenza di Hussein la situazione viene seguita dal fratello, il principe ereditario Hassan. *«Il dialogo è l'unico mezzo di intesa in Giordania»* ha commentato ieri.

*(Reuter-Ansa-Ap-Agi)*

## Dal consumismo alla stretta del Fmi

DAL NOSTRO SERVIZIO

AMMAN — *«E' l'intifada della Giordania»* urlava un giovane dimostrante a Ma'an. Da questa cittadina di 35 mila abitanti nel Sud del Paese è partita la rivolta contro i rincari decisi nelle settimane scorse per molti generi di prima necessità. Dimostrazioni, saccheggi dei negozi, sassaiole (di qui il parallelo con la «guerra delle pietre» palestinese in Israele), banche bruciate.

Secondo una fonte autorizzata giordana, l'inizio degli scontri si deve a una manifestazione di tassisti, infuriati per il rincaro della benzina. Il ministro dei Trasporti, Khaled el Haj Hassan, preoccupato, ha subito fatto sapere che le tariffe per i mezzi pubblici non subiranno modifiche, decidendo inoltre di permettere al settore privato (taxi, bus e camion) aumenti tariffari che consentano di ammortizzare il caro-carburante.

In effetti, difficilmente il sovrano hascemita avrebbe imboccato la strada dell'austerity, temendone le esplosive implicazioni sociali in un Paese che — malgrado l'apparente tranquillità — resta nell'area calda mediorientale. E' stato il Fondo monetario internazionale, semmai, a forzargli la mano. Giovedì scorso, l'Fmi e il governo giordano hanno sottoscritto una lettera d'intenti in cui Amman s'impegna a ridurre il deficit e riequilibrare la bilancia dei pagamenti. Si spiegano così gli aumenti dal 15 al 50 % in tutta una serie di prodotti (sigarette, bevande) o servizi (telefono). Anche se il governo mantiene le sovvenzioni ai generi di prima necessità come pane, riso, carne, latte, anche in questi settori si registrano aumenti sostanziali.

Un'austerity non draconiana, ma che risulta particolarmente amara per la Giordania. Il regno hascemita è infatti divenuto negli ultimi anni, in parallelo con il tramonto del grande business libanese, l'unico polo veramente occidentalizzato in tutto il Medio Oriente. Quello che a Damasco, Baghdad, Riad mancava si era sicuri di trovarlo nella capitale giordana, inclusi gli articoli di lusso. I consumi sono così aumentati in modo abnorme, senza che la fragile economia produttiva avesse modo di rafforzarsi. La crisi, esplosa già nell'88, oggi è sotto gli occhi di tutti.

Le trattative con il Fondo monetario internazionale sono intavolate dal marzo scorso. Obiettivo: definire un piano economico-finanziario per i prossimi cinque anni e ottenere *i prestiti* da parte dell'Fmi. In particolare, Amman otterrà a giugno 275 milioni di dollari (circa 350 miliardi di lire) da rimborsare entro diciotto mesi. Tappa successiva: grazie ai sacrifici fatti, il Paese dovrebbe entrare nell'orbita del Club di Parigi, l'organismo che raggruppa i maggiori Stati creditori. Si presume che quest'ultimo, vista la «buona volontà» di Amman decida una ristrutturazione del debito giordano, riducendone sensibilmente l'ammontare o anche solo gli interessi.

e. st.

### Un altro corteo malgrado le minacce delle autorità

# Gli studenti di Pechino «Padroni, venite fuori»

**La tv di Stato chiede «risoluti provvedimenti» contro la protesta**

PECHINO — Tremila studenti di tutte le università della capitale hanno sfidato ieri un esplicito divieto delle autorità e un tempo eccezionalmente inclemente per manifestare nelle vie del centro di Pechino al grido di *«viva la patria»* e *«viva la democrazia»*. Partiti in fine di mattinata dai vari atenei e istituti di studi superiori, alla periferia della città, gli studenti hanno raggiunto sotto una pioggia battente la piazza Tienanmen, sede delle più importanti istituzioni politiche e, da lunedì, principale teatro della protesta studentesca.

*«Questa è una manifestazione pacifica»*, stava scritto su un grande striscione rosso portato dai giovani, messi in guardia poco prima dalle autorità dal dimostrare prendendo a pretesto il lutto per la recente morte dell'ex segretario generale del partito comunista Hu Yaobang. La polizia si è limitata a controllare i manifestanti ma non è intervenuta, come aveva invece fatto nelle due notti precedenti.

Al calar della notte, uno sparuto gruppo di giovani continuava a sostare di fronte al Zhongnanhai, la residenza dei leader nazionali, dove gli studenti avevano inscenato martedì e mercoledì due clamorosi sit-in di protesta, chiedendo di poter parlare con qualche rappresentante governativo.

Un migliaio di studenti hanno dimostrato mercoledì notte anche a Nanchino, l'ex capitale imperiale. Secondo fonti occidentali, i giovani, al canto dell'Internazionale e gridando slogan inneggianti alla democrazia e alla libertà, hanno marciato dagli atenei fino al centro della città. A Shanghai una dimostrazione organizzata dagli studenti dell'università di Fudan è spontaneamente rientrata.

All'interno di «Beida», il principale, il più carico di storia e il più politicizzato degli atenei di Pechino sono stati affissi dazibao che accusano la polizia di aver caricato i dimostranti durante il sit-in di fronte al Zhongnanhai, *«picchiandone violentemente 400»*. Un simile atteggiamento *«da regime fascista»* contro una manifestazione pacifica non può essere lasciato senza risposta, stava scritto su uno di essi. Il 20 aprile, aggiungeva un altro, sarà ricordato per sempre da tutti così come lo sono oggi gli incidenti di Tienanmen del 1976.

Dopo tre giorni di manifestazioni, le autorità ieri mattina avevano messo in guardia gli studenti della capitale dal proseguire le agitazioni, promettendo una dura punizione ai trasgressori. *«Ce ne infischiamo del divieto»*, è stata la risposta degli studenti uscendo dalla città universitaria. La televisione di Stato ha commentato per la prima volta la nuova protesta giovanile chiedendo *«risoluti provvedimenti per ristabilire l'ordine pubblico e la legalità»*. *«Ci sono elementi che tentano di strumentalizzare il giusto cordoglio dei giovani»*, ha detto l'emittente nel principale notiziario della mattinata, accusando gli studenti di aver tentato ripetutamente nei giorni scorsi di entrare con la forza nel complesso residenziale del Zhongnanhai.

Per tutta la giornata di mercoledì, gli universitari hanno occupato il monumento agli eroi, una stele di marmo al centro della piazza Tienanmen, sulla quale hanno issato un grande ritratto dell'ex segretario ed affisso manifesti inneggianti alla democrazia ed alla libertà. Numerosi studenti si sono alternati ai piedi della stele nella recitazione di versi commemorativi di Hu Yaobang e di aperta critica all'attuale dirigenza. In un sit-in di fronte al Zhongnanhai, i giovani hanno gridato a lungo *«fuori i padroni»*.

*(Ansa)*

### Senza incidenti in Germania la giornata del 100° compleanno di Hitler, nella cittadina austriaca è stato imposto lo stato d'emergenza

# Nostalgici e un pizzico di folklore a Braunau

**Sono arrivati da numerosi Paesi europei - La polizia ha costretto alcuni esaltati a togliersi stivaloni e camicia bruna - Una ventina di persone fermate, cinque sono italiani - Vietati raduni a Magonza e nel Palatinato - Secondo un sondaggio la metà dei tedeschi considera il Führer un grande statista**

Braunau. La polizia blocca un uomo che fa il saluto nazista presso la casa natale di Hitler

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Paura del terrorismo nazista: così la *Bild Zeitung* riassumeva ieri mattina, con un gran titolo sparato in prima pagina, la palpabile tensione per un anniversario scomodo e sgradito, i cento anni di Hitler.

Il fronte clandestino della svastica era in subbuglio: c'erano state oscure minacce in varie città, volantini in cui si preannunciava senz'altro una nuova Notte dei cristalli, e in cui si agitava lo spauracchio della xenofobia violenta.

Polizia mobilitata in forze, dunque: a protezione di scuole, soprattutto quelle frequentate anche da ragazzi stranieri, e di altre sedi minacciate: comunità ebraiche, sindacati e partiti democratici, uffici del servizio immigrazione.

Poiché l'ostilità verso gli stranieri è la più ovvia reincarnazione del razzismo nazista, qualche comprensibile preoccupazione serpeggiava in molte comunità.

Per esempio fra i turchi, che l'ambasciatore di Ankara a Bonn, Esat Arim, ha invitato a non cadere nella trappola delle provocazioni. A Magonza era stato convocato un raduno di neonazisti, impedito da un forte spiegamento di polizia.

A Eisenberg, nel Palatinato, è stata vietata una analoga manifestazione di skinheads. Infine sono neo nazistisono stati arrestati a Berlino.

A parte questo non è accaduto nulla di quello che si temeva in Germania, nella giornata fatale del compleanno di Hitler. E' accaduto qualcosa, invece, a Braunau, la cittadina austriaca dove nacque il Führer.

Come era stato facile prevedere, a Braunau ci sono stati lori nostalgici pellegrinaggi. Per evitare che si ripetesse quanto accadde nel '79, quando i novant'anni di Hitler furono celebrati da scontri furibondi fra neonazisti e ultrasinistra, Vienna ha posto la cittadina in stato di emergenza.

Centinaia di poliziotti sono stati mandati a rafforzare il contingente locale, e dare manforte c'erano anche i Cobra, che sarebbero le teste di cuoio austriache. La Salzburgerstrasse, la via in cui, al numero 15, il piccolo Adolf venne al mondo cento anni fa, è stata sbarrata. Si temeva, fra l'altro, per l'incolumità del monumento recentemente inaugurato.

E' un blocco di granito proveniente dal campo di sterminio di Mauthausen, collocato di fronte alla casa natale di Hitler, che porta poche parole: *«Per la pace, la libertà, la democrazia. Mai più fascismo. Milioni di morti accusano»*.

Una preda ghiotta, quella stele proprio davanti al santuario, per certi pellegrini che si aggirano in questi giorni, oltre gli sbarramenti di polizia, nelle piacide strade di Braunau. Ne sono stati fermati una quindicina, fra i quali cinque italiani. Gli altri sono di nazionalità tedesca, americana, francese, irlandese. Facevano il saluto nazista o gridavano slogan hitleriani. Un francese aveva una bomba lacrimogena e una pistola a aria compressa.

Nell'insieme c'era più folklore che altro, fra gli esaltati presi a Braunau. Alcuni di loro sono stati perentoriamente invitati dalla polizia a cambiarsi d'abito: portavano camicia bruna e stivaloni neri.

E intanto la gente del posto, quindicimila abitanti, commentava stringendosi nelle spalle questo periodico interesse della stampa e della polizia: *«Che cosa possiamo farci, se Hitler è nato qui?»*. E' lo stesso discorso che fece in tribunale la proprietaria della casa al numero 15 della Salzburgerstrasse: voleva metterci una lapide, con lo stesso monito che poi è stato scolpito su quel blocco di pietra, e lei si oppose. Prevedeva, con qualche ragione, notturne fioriture di svastiche.

Il centenario hitleriano è l'occasione giusta per fare il punto sia sul neonazismo tedesco, sia sulla percezione che di quella spaventosa stagione storica ha oggi l'opinione pubblica in Germania. I sondaggi di opinione offrono un quadro contraddittorio. Secondo una di queste inchieste quasi la metà dei tedeschi riconosce a Hitler qualità di grande statista. Secondo un altro sondaggio tutti i gruppi di opinione intervistati, richiesti di dare una valutazione compresa fra meno cinque, assolutamente negativa, e più cinque, del tutto positiva, hanno bocciato il Führer. Con voti diversi, naturalmente: il più alto (meno 0,6) proveniente dai Republikaner, il più basso (meno 3,6) dai Verdi.

Altra domanda: i generali che si ribellarono a Hitler, furono patrioti o traditori? Patrioti, rispondono ottantuno tedeschi su cento. Il quattordici per cento parla di tradimento: proporzione che oscilla dal sette per cento fra i Verdi al 35 fra i Republikaner. Un'immagine sfaccettata, come si vede, quella del nazismo nella Germania di oggi, ma complessivamente negativa per la stragrande maggioranza. Quanto ai neonazisti espliciti, sono secondo le valutazioni dei servizi di sicurezza millecinquecento, suddivisi fra alcune decine di gruppi. Il più virulento è quello che fu capo a Michael Kühnen, più volte disciolto, sempre rifondato con nuove sigle. Conta centosettanta camerati.

**Alfredo Venturi**

### La città (italoamericani in testa) respinge la proposta di trasformare in museo la casa del gangster

# Chicago non vuole monumenti ad Al Capone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La casa di Al Capone non diventerà monumento nazionale. Lo storico Mark Lovell ha ritirato la proposta presentata al Comune in seguito alle pressioni degli italoamericani, della circoscrizione di Park Manor, dove abitò il gangster, e del quotidiano cittadino, il *Sun Times*. Nelle intenzioni di Lovell, la casa di Al Capone, una modesta palazzina di mattoni a due piani, doveva essere trasformata in un museo: i visitatori non avrebbero visto soltanto come visse il celebre gangster, com'era la sua famiglia, il che letto dormì; avrebbero anche appreso i misteri del racket della prostituzione e degli alcolici, la «specialità» del mafioso nell'epoca del proibizionismo.

Mark Lovell ha dovuto arrendersi alle proteste degli italoamericani, *«stanchi* — come ha detto uno dei loro leader, Robert Allegrini — *di essere identificati con la mafia»*, del *Sun Times*, che si è opposto *«al nuovo tentativo di tramandare Chicago ai posteri come la città dei gangster»*, e degli abitanti di Park Manor, che hanno detto chiaramente di non essere disposti a tollerare *«orde di visitatori»*. Lo stesso Comune, già subissato dai «pellegrinaggi» turistici in quella che rimane la capitale storica del crimine americano, ha detto a Lovell di voler sponsorizzare soltanto *«le attività culturali ed economiche»*.

La storica ha accolto la sconfitta con rammarico, spiegando di non aver voluto proporre Al Capone come modello, ma semplicemente come curiosità. *«Fare della sua casa un monumento nazionale non significava riabilitarlo* — ha affermato —. *Fu un personaggio deplorevole, un che riassunse bene un'epoca. E la guerra delle mafie fu parte integrante della vicenda di Chicago»*. Esultante, Robert Allegrini ha ribattuto che *«tutto ciò è vero»*, ma un museo ad Al Capone — perché tale sarebbe stato — avrebbe soltanto *«riproposto lo stereotipo dell'italoamericano mafioso. Ed è profondamente ingiusto, perché la nostra comunità è fra le più laboriose e le più oneste del Paese»*.

Per Al Capone, la cui fama di ferocia è rimasta insuperata, si tratta della seconda sconfitta postuma nel giro di un anno. Nell'88 infatti si scoprì che il suo mitico tesoro, che si diceva avesse sepolto nei sotterranei di un vecchio ristorante, non esisteva. I sotterranei vennero aperti e scavati in diretta tv, ma risultarono vuoti: non c'erano né l'auto blindata, né il forziere che il boss mafioso avrebbe nascosto alla polizia. Lovell sospetta che il tesoro fosse un'allucinazione degli ultimi anni di Al Capone, che morì nel '48, dopo una lunga malattia e dimenticato da tutti, nel carcere di Filadelfia.

L'idea della casa-monumento nazionale aveva in realtà offeso l'intera comunità italoamericana degli Stati Uniti. Lo stesso Mario Cuomo, il governatore di New York, l'aveva trovata *«stupida»*. *«Facciamo un monumento a Mazzei, che ispirò uno dei padri della patria, Jefferson, o al grande sindaco di New York La Guardia»*, aveva detto Peter Rodino, l'ex capo della Commissione Giudiziaria della Camera, l'uomo che costrinse Nixon a dimettersi con la sua inchiesta sul Watergate, aveva lamentato che *«ancora oggi è difficile per noi scrollarsi di dosso l'eredità mafiosa»*.

E la mafia? Non si sa se abbia fatto a Lovell una di quelle offerte che non si possono rifiutare; ma si sa che non era affatto allettata dall'idea di una campagna pubblicitaria sulle sue attività. La posizione di Cosa Nostra è immutata da vent'anni a questa parte. Già quando uno dei «padrini» di New York, Joe Colombo, formò una Lega dei Diritti Civili Italoamericano per far togliere la parola «mafia» dal dizionario, e cercò di convincere il regista Francis Coppola a non girare *il padrino*, sostenendo che si trattava di discriminazione.

e. c.

## dal mondo

### «Tre morti fuori dallo stadio»

LONDRA — Tre persone erano già morte ed altre tre erano rimaste gravemente ferite nella calca che premeva all'esterno dello stadio di Sheffield prima che le forze dell'ordine aprissero il cancello: lo afferma il *Daily Express*, citando non meglio precisate *«fonti della polizia del South Yorkshire»*. Un portavoce della polizia non ha confermato né smentito. Secondo il giornale i disordini sarebbero stati provocati da 500 tifosi del Liverpool ubriachi. Quattro trapianti sono stati eseguiti con gli organi di Lee Nichols, 14 anni, l'ultima vittima degli incidenti durante la partita Liverpool-Nottingham Forest.

### Praga critica Budapest su Dubcek

PRAGA — Maretta fra Praga e Budapest a causa dell'intervista televisiva di Alexander Dubcek, trasmessa lunedì in Ungheria. *«Il governo cecoslovacco è rimasto perplesso di fronte all'iniziativa della televisione ungherese e esprime la convinzione che una cosa del genere non si ripeterà»*, ha dichiarato il portavoce governativo Miroslav Pavel.

*(Ap-Agi)*

### «Gelli evaso si rifugiò da Kashoggi»

GINEVRA — Adnan Kashoggi, l'ex magnate saudita arrestato nei giorni scorsi a Berna, sarebbe implicato nella misteriosa evasione, nell'agosto 1983, di Licio Gelli. A quanto scrive la *Tribune de Genève*, il «venerabile» atterrò, con l'elicottero che lo aveva prelevato dal carcere ginevrino di Champ Dollon, sul ponte del panfilo di Kashoggi, fr. "rito per l'occasione da Nizza a Monaco. Un legale di Gelli .. definito la notizia «privo di ogni fondamento».

*(Ansa)*

### L'infermiera ritratta 28 omicidi

VIENNA — Waltraud Wagner, l'«angelo della morte» dell'ospedale Lainz, ha parzialmente ritrattato la sua confessione: dopo aver ammesso l'uccisione di 39 malati pazienti, ora afferma d'essere certa soltanto di 11 omicidi. Nessuna delle quattro infermiere, attualmente in carcere, è stata finora incriminata: occorrono infatti le perizie necroscopiche sulle vittime. Vienna ha intanto annunciato provvedimenti urgenti in favore dei medici e del personale sanitario che sopporta un eccessivo carico di lavoro, nonché la ristrutturazione di ospedali e convalescenziari.

*(Ap-Agi)*

### Sotheby's non tratta zanne d'elefante

WASHINGTON — Accogliendo gli appelli di quanti hanno a cuore la sopravvivenza degli elefanti, Sotheby's ha annunciato che non venderà più zanne d'avorio e oggetti lavorati in questo materiale che abbiano meno di 50 anni. La decisione è giunta dopo che la società «Friends of Animals» di Norwalk, nel Connecticut, ha fatto pubblicare un'inserzione a tutta pagina sul *New York Times*, in cui si denunciava *«l'olocausto degli elefanti»*.

*(Ap-Agi)*

AUTOQUIZ
LA GUIDA È TUTTA UN QUIZ

**Metti alla prova la tua memoria o la tua esperienza e rispondi esattamente.**

Cosa è raffigurato nel disegno?

1 — Una bielle
2 — La leva del cambio
3 — La leva del freno di stazionamento

Controlla subito la soluzione di Autoquiz a pagina 23

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

## Dalla Russia di Gorbaciov emerge dopo 70 anni la soluzione di un mistero: la fine della famiglia imperiale

# Romanov, luce su un massacro

### Ritrovati da uno scrittore sovietico, in una cantina di Ekaterinburg, i resti di Nicola II, della zarina e dei loro figli

**Dalla Russia di Gorbaciov sta emergendo la soluzione di un mistero che durava da settant'anni: la tragica fine della famiglia imperiale dei Romanov. Uno scrittore e cineasta sovietico, Gelij Troßmovic Rjabov, ex funzionario di polizia, ha ritrovato nel '79 i resti di Nicola II e dei suoi familiari, uccisi nella notte tra il 16 e il 17 luglio 1918 a Ekaterinburg (oggi Sverdlovsk) nella cantina della casa dove erano tenuti prigionieri.**

*«Dopo la rinuncia al trono di Russia, fatta per me e per mio figlio, l'autorità passa al Governo Provvisorio formato per iniziativa della Duma. Voglia Iddio aiutarlo a guidare la Russia sulla strada della gloria e della prosperità».* Con questo messaggio ai russi Nicola II lasciava nel marzo del 1917 il potere a Kerenskij dopo la prima rivoluzione cui avrebbe fatto seguito in Ottobre quella dei bolscevichi. Cominciavano per la famiglia imperiale le peregrinazioni fino alla tappa fatale di Ekaterinburg.

I Romanov si trasferiscono dapprima nella residenza estiva di Zarskoje Selo dove, sorvegliati con discrezione da reparti dell'esercito rivoluzionario di Kerenskij, trascorrono ancora un breve periodo tra le parvenze dei fasti imperiali della corte di Pietroburgo. Ma già i primi di agosto Kerenskij, pressato dai bolscevichi e preoccupato d'altra parte dagli ambienti monarchici, ancora forti specialmente nell'esercito, che preparano un colpo di mano per liberare lo zar e rimetterlo sul trono, decide il trasferimento della famiglia imperiale in Siberia, a Tobolsk.

Il gruppo che parte alla volta di Tobolsk è formato da Nicola, la zarina Alessandra, l'erede al trono Alexei e dalle altre quattro figlie della coppia imperiale, le granduchesse Olga, Tatiana, Maria ed Anastasia. Alexei, 14 anni, è il più giovane, ma anche il più cagionevole di salute, afflitto da una grave forma di emofilia contro la quale invano hanno lottato medici e «santoni» tra cui il sinistro Rasputin. Le granduchesse hanno rispettivamente 23, 22, 19 e 16 anni. Accompagnano gli ex reali la contessa Hendrikovf, dama di compagnia della zarina, una tedesca di nome Schneider, lettrice di Alessandra, il principe Dolgorukov, maresciallo di corte, il generale Tatiscev, i medici Botkin e Derevenko, i due precettori, svizzero e inglese, Gilliard e Gibbs, il marinaio Nagorny che fin dalla prima infanzia dello zarevic Alexei gli ha fatto da attendente con profonda devozione. Della comitiva fanno anche parte alcuni membri del personale di servizio particolarmente fedeli alla famiglia imperiale.

Il viaggio si svolge in treno fino a Tiumen, qui il gruppo è trasferito sul battello fluviale *Rus* che percorre i fiumi Tura e Tobol. Il 6 agosto Nicola annota sul suo diario: *«Ieri, prima di pranzo, passammo per Pokrovskoie, il luogo natale di Grigorij»*. Il riferimento è a Rasputin, il rozzo mistico siberiano diventato onnipotente alla corte di Pietroburgo per le sue presunte facoltà taumaturgiche alle quali per anni la zarina in un crescendo di credulità e di fanatismo aveva affidato le speranze di guarigione dello *zarevic*. Rasputin è stato assassinato sette mesi prima, vittima di una congiura di palazzo capeggiata dal principe Felix Yassopov. Quando l'ex zar, che da mesi vive immerso in uno stato di apatia cui fa unica eccezione un attaccamento quasi morboso alla famiglia, fa questa scarna annotazione, tutta la famiglia rivive per un attimo il tragico epilogo dell'era Rasputin che ha preceduto di poco la rovinosa caduta della monarchia russa.

A Tobolsk la famiglia imperiale arriva il 14 agosto. Le viene assegnato come residenza il palazzo del governatore dove i primi tempi trascorrono in serenità. Risalgono a quel periodo le ultime fotografie dei Romanov conosciute in Occidente: Nicola che fa per hobby lo spaccalegna, Alessandra e le figlie sedute al sole che si dedicano al cucito, Alexei che passa da un genitore all'altro, attorniato dall'affetto di tutti.

Da Pietroburgo arriva a Tobolsk il genero di Rasputin, Boris Soloviev, che grazie alla sua parentela con il monaco fu subito breccia nella fiducia della zarina, alla quale promette la liberazione da parte di *«trecento buoni russi»* che sarebbero sulla strada per Tobolsk. In realtà Soloviev è un profittatore che si fa pagare grosse somme dai filomonarchici e dai nobili, provenienti da Pietroburgo, ai quali promette un'udienza dello zar. Ai monarchici di Vladivostok ha l'impudenza di telegrafare perché tengano pronte per i Romanov due cabine su un piroscafo diretto in Giappone.

La frenetica attività di Soloviev è nota ai custodi dei Romanov, lo lasciano fare ben sapendo quanto le sue promesse siano inconsistenti. Ma anche Soloviev è una prova di come la prigionia della famiglia imperiale sia ancora in quei mesi all'insegna di una certa tolleranza. La popolazione di Tobolsk peraltro, lontana dai centri della rivoluzione, esprime ai Romanov rispetto con frequenti manifestazioni di solidarietà sotto le finestre del governatorato.

Tutto cambia dopo la rivoluzione d'Ottobre, con l'arrivo al potere dei bolscevichi. E' vero che per alcuni mesi i nuovi governanti della Russia sembrano ignorare i prigionieri di Tobolsk, ma i soviet di Ekaterinburg e di Omsk, particolarmente agguerriti, reclamano la custodia dei Romanov. Contemporaneamente i prigionieri sono assoggettati a un severo taglio di numerosi generi alimentari.

Il 22 aprile 1918, finalmente, arriva all'improvviso a Tobolsk Vassili Yacovlev, commissario straordinario con pieni poteri inviato da Mosca. Dietro la figura di Yacovlev c'è un altro mistero che deve essere ancora chiarito. Secondo alcuni egli è stato mandato a Tobolsk da Lenin e Sverdlov, presidente del comitato esecutivo centrale, per condurre la famiglia imperiale fino ai confini occidentali della Russia e lasciarla libera. Il piano sarebbe architettato su richiesta dell'ambasciatore tedesco von Mirbach, personaggio in quel momento molto influente a Mosca dopo la firma dell'armistizio di Brest-Litovsk tra i bolscevichi e la Germania, mentre l'esercito tedesco occupa vasti territori della Russia occidentale. Secondo un'altra versione, Mosca avrebbe incaricato Yacovlev della missione, ma contemporaneamente avrebbe ordinato ai soviet di Ekaterinburg di arrestare la fuga dei prigionieri.

Veri o meno questi retroscena, pochi giorni dopo Nicola II, la zarina e la figlia Maria vengono caricati su una carrozza che li porta a Tiumen. E' un distacco doloroso dal resto della famiglia dovuto allo stato di salute dello *zarevic* che non è in grado di affrontare il viaggio, mentre Yacovlev è inflessibile: lo zar deve partire. Da Tiumen il gruppo raggiunge Ekaterinburg in ferrovia. Nella casa del mercante Ipatev il resto della famiglia arriverà il 23 maggio del 1918.

Qui comincia il calvario. I militi di guardia sono fanatici bolscevichi, gente rozza del luogo che è convinta di dover far pagare allo zar e alla sua famiglia tutte le sofferenze della Russia prerivoluzionaria. Le vessazioni sono infinite senza riguardi. I prigionieri sono apostrofati continuamente con parole volgari e oscene, hanno l'obbligo di tenere le porte aperte delle stanze anche quando dormono per consentire una sorveglianza continua e diretta, sono guardati a vista anche quando assolvono alle loro funzioni corporali. Con i Romanov sono rimasti soltanto tre domestici e il medico Botkin.

La situazione intanto precipita per la Germania e si allenta anche la pressione dell'ambasciatore tedesco su Lenin. L'impero di Guglielmo II sta crollando e ormai a Berlino nessuno più pensa di salvare la vita almeno di Alessandra, nata principessa di Assia. Né l'Inghilterra si dimostra più sollecita per la sorte di Nicola, cugino di Giorgio V.

La Russia è in piena guerra civile, l'Armata Bianca dell'ammiraglio Kolchak occupa vasti territori e si avvicina minacciosa a Ekaterinburg. I bolscevichi temono che la famiglia imperiale possa essere liberata e che lo zar, rimesso a capo della vecchia Russia, diventi un simbolo potente della riscossa controrivoluzionaria. A questo punto maturano in pochi giorni la decisione di sopprimere lo zar con l'erede al trono. Il Soviet di Ekaterinburg rinuncia al primitivo progetto di un processo pubblico a Nicola II con Trockij come rappresentante dell'accusa. I tempi stringono, l'armata di Kolchak è alle porte; il presidente del Soviet Goloshekin va a Mosca dove incontra Sverdlov: da questi verosimilmente riceve l'autorizzazione a procedere.

Al ritorno a Ekaterinburg Goloshekin convoca il Soviet per una seduta segreta che si conclude con la decisione di uccidere lo zar.

In casa Ipatev l'atmosfera diventa più pesante: i rozzi carcerieri di Ekaterinburg sono sostituiti da una squadra di agenti della Ceka (la polizia politica bolscevica) formata da elementi ungheresi, austriaci oltre che russi, tutti militanti comunisti di sicura fede. I nuovi carcerieri limitano ancor di più la libertà di movimento della famiglia imperiale ma si comportano con maggiore discrezione rispetto ai loro predecessori.

Allo zar viene detto di tenersi pronto con la sua famiglia per un nuovo spostamento, data la situazione di pericolo in cui si trova la città. La notte tra il 16 e il 17 luglio i Romanov sono svegliati e condotti in uno scantinato della casa con il pretesto di proteggerli dagli imminenti combattimenti nelle strade di Ekaterinburg e di trasferirli prima di giorno in altra località. La testimonianza di uno dei carnefici, tale Medvedev (catturato dai Bianchi e al quale si deve gran parte del racconto degli ultimi giorni dei Romanov), ricorda l'ultimo «gruppo di famiglia» formato dai Romanov nella camera della morte: lo zar e la zarina seduti e attorniati dalle granduchesse, lo *zarevic* in braccio al padre. Poco dopo irrompe nella cantina la squadra della Ceka. Gli uomini, armati di pistole, aprono il fuoco a bruciapelo contro i prigionieri. Lo zar muore subito, lo *zarevic* ancora vivo è finito sul cadavere del padre, la zarina è abbattuta mentre abbozza il segno della croce e anche le quattro granduchesse cadono crivellate di colpi. Nel cortile il motore di un camion ha coperto il rumore degli spari.

Il problema ora è di far scomparire i cadaveri che vengono avvolti in lenzuola e caricati su carrette che vanno fuori Ekaterinburg in una zona abbandonata accanto alla palude. Gettati in una fossa comune preparata in precedenza i corpi sono cosparsi di benzina e di acido solforico con la convinzione che le fiamme e l'azione del corrosivo distruggano completamente i cadaveri.

Quando i Bianchi occupano Ekaterinburg, Kolchak affida a Nicolai Sokolov l'inchiesta sulla fine dei Romanov. Le ricerche di Sokolov, l'interrogatorio di testimoni, sono minuziosi e il suo rapporto, pubblicato successivamente in Occidente, rimane ancora la fonte più attendibile. Ma c'è un punto debole, ed è quello che riguarda i corpi delle vittime. Sokolov non li trovò e perciò accettò subito la tesi che fossero stati completamente distrutti dalle fiamme e dall'acido solforico. Trovò soltanto un dito che si credette fosse appartenuto alla zarina. Questo ritrovamento avvalorò anche le voci secondo cui i cadaveri erano stati fatti a pezzi a colpi di accetta per facilitare la loro distruzione. E il «dito della zarina» diventò una reliquia per i russi fedeli alla monarchia che si erano rifugiati a Parigi.

Il non ritrovamento dei cadaveri dei Romanov è alla base di settant'anni di ipotesi e di storie fantastiche. Secondo una prima versione, che fu anche sostenuta dalla prima notizia ufficiale da Mosca, la zarina e le quattro figlie non erano state uccise e avevano trovato ospitalità in un convento siberiano. Il governo sovietico, nel momento in cui tentava di riallacciare i rapporti con il resto del mondo, si preoccupava della propria immagine e certo non traeva giovamento da un eccidio in cui erano coinvolti giovani innocenti come le granduchesse e lo *zarevic* Alexei. A metà degli Anni Venti, tuttavia, l'eccidio fu ammesso delle *Izvestija* sia pure con molta reticenza, e sostanzialmente attribuito a un gruppo del Soviet di Ekaterinburg. Ma si tacque che gli esecutori materiali erano uomini della Ceka che dipendevano direttamente da Sverdlov.

L'ammissione di Mosca non scoraggiò tuttavia fantasie e intrighi in Occidente. Molti rifugiati russi o avventurieri di altre nazionalità, ritenevano che lo zar avesse depositate presso banche fuori della Russia ingenti fortune. Se riuscivano a dimostrare che qualcuno della famiglia Romanov era sopravvissuto, quelle ricchezze potevano essere ricuperate. Di qui la lunga vicenda della presunta Anastasia finita in una serie di smentite che tuttavia non convinsero quella parte dell'opinione pubblica europea e americana che continuava a credere nel romanzo giallo-rosa.

Secondo altre fantasie altre due granduchesse sarebbero vissute a Firenze e a Parigi. E anche recentemente un personaggio che si dice pronipote dello zar in quanto sua nonna sarebbe la granduchessa Maria, vissuta in clandestinità per decenni. E non si capisce perché questi fantasmi dovrebbero essere rimasti tali per tanto tempo.

La scoperta di Rjabov sembra risolvere definitivamente tutti i dilemmi. Egli ha annunciato che il suo rapporto verrà pubblicato in uno dei prossimi numeri della rivista storica *«Rodina»*. Rjabov ha anticipato che nel '79, autorizzato dal Cremlino, partì con una spedizione definita «scientifica» di «ricerche geologiche» per la zona di Sverdlovsk (l'ex Ekaterinburg). Dopo accurate ricerche in un territorio paludoso presso la città trovarono a mezzo metro sotto terra i resti dei Romanov. Fotografò alcuni reperti tra cui un teschio con fori di proiettili le cui caratteristiche antropometriche e le protesi dentarie lo fecero attribuire a Nicola II. I resti furono poi rimessi nella fossa il cui interno era fatto di terra annerita dall'uso evidente di acidi corrosivi. Nulla fu detto allora, ricorda Rjabov, perché l'autorizzazione delle ricerche da parte del regime brezneviano era fatta a condizione che si mantenesse il più assoluto segreto sui loro risultati.

Si è detto che nel recente incontro tra Gorbaciov e la regina Elisabetta d'Inghilterra il mistero della fine dei Romanov sia stato uno degli argomenti del colloquio. E' difficile dire se la notizia sia vera ma è certo che il leader sovietico vuole cancellare tutti i misteri della storia dell'Urss. E la sua *glasnost* chiarirà molte cose ma distruggerà anche miti e sogni che per settant'anni hanno alimentato libri, giornali e cinema.

**Gianfranco Romanello**

Lo zar Nicola II nella primavera del 1917, prigioniero a Zarskoye Selo, controllato a vista dai soldati. La zarina Alessandra. Le loro quattro figlie: Olga (nata nel 1895), Tatiana (1897), Maria (1899), Anastasia (1901)

**Marzo 1917: lo Zar lascia il potere a Kerenskij**
**La fuga in Siberia, la morte di Rasputin, l'Ottobre: Jacovlev, inviato di Lenin, decide l'ultima meta dei Romanov**
**L'intervento di Guglielmo II e di Giorgio V non piega il furore dei carcerieri bolscevichi**
**Dopo le angherie, la notte fatale del 16 luglio 1918: come i «giustizieri» della Ceka cercarono di distruggere i cadaveri.**

Lo Zar insieme con alcuni membri della famiglia davanti al muro di un bagno pubblico. Le condizioni igieniche erano primitive e i Romanov venivano tenuti sotto sorveglianza. Alle ragioni politiche dell'isolamento si aggiunsero quelle sanitarie per un'epidemia di morbillo

### Lo chiede uno dei nipoti, Tikhon Kulikovsky

## «Un santuario per lo zar»

TORONTO — Un nipote dell'ultimo zar di Russia Nicola II, Tikhon Kulikovsky ritiene che bisognerebbe costruire un santuario a Sverdlovsk (l'ex Ekaterinburg) per ospitare i resti della famiglia imperiale assassinata dai bolscevichi settanta anni fa.

Il settimanale *Le notizie di Mosca* ha annunciato, come si ricorderà, la settimana scorsa, che i resti dello zar Nicola, della zarina Alessandra, e dei cinque figli, fra cui lo zarevic Alessio, erano stati scoperti nel 1979 a Sverdlovsk, vicino al luogo dove vennero massacrati nella notte fra il 16 e il 17 luglio 1918.

Kulikovsky, 72 anni, è il figlio della granduchessa Olga, la più giovane delle sorelle dello zar, morta nel 1960. Egli lasciò la Russia nel 1918 insieme ai bolscevichi e risiede in Canada dal 1948. Insieme con suo cugino, il principe Vasily, 82 anni, figlio della granduchessa Xenia, altra sorella dello zar, sarebbe l'ultimo discendendente diretto della dinastia dei Romanov. Il principe Vasily abita vicino a San Francisco, in California.

*«Come cristiano* — ha dichiarato Tikhon Kulikovsky all'agenzia di stampa *Canadian Press* — *crederò che si tratta veramente delle ossa della famiglia imperiale quando verrà annunciato che queste avranno provocato miracoli»*. A questo proposito, egli ha ricordato che un ramo della Chiesa ortodossa russa separatosi dal patriarcato di Mosca dopo la Rivoluzione d'Ottobre, ha elevato la famiglia imperiale al rango di santi martiri.

*«La gente verrebbe da tutta la Russia e da tutto il mondo per pregare al santuario»*, ha aggiunto il nipote dello zar, il quale non ha alcun dubbio che, un giorno o l'altro un monumento del genere verrà eletto.

La tragica fine dei Romanov è stato uno dei temi centrali dell'incontro al castello di Windsor tra Gorbaciov e la regina Elisabetta, che il Presidente ha invitato ufficialmente in Unione Sovietica. La regina ha accettato, rompendo una «inimicizia» tra il Cremlino e la Corte di San Giacomo che risaliva agli anni della rivoluzione bolscevica. La *glasnost* gorbacioviana chiarirà molte cose sulla tragica fine dei Romanov (lo zar era parente stretto di re Giorgio V d'Inghilterra) ma distruggerà anche miti e sogni che per settant'anni hanno alimentato libri, giornali e cinema.

### Il Senato ha varato definitivamente e senza modifiche il decretone

# E' legge lo sconto sul fisco

**Contrasti solo sulle riduzioni del 40% per le tasse sulle pensioni degli ex parlamentari - Polemiche dell'opposizione - Anche Fanfani avanza perplessità: «Non si può chiedere sacrifici alla gente e prendere decisioni in favore di deputati e senatori»**

ROMA — Gli sconti sul fisco sono diventati legge. E' il risultato del voto di ieri sera in Senato, che ha approvato definitivamente, in un clima di grande tensione, il «decretone» fiscale che contiene gran parte della manovra economica del governo, per una entrata di circa 11 mila miliardi. A favore i gruppi della maggioranza, contro quelli dell'opposizione. Il provvedimento è stato varato senza modifiche, così come l'aveva approvato Montecitorio il 7 aprile scorso.

Anche ieri non sono mancate le polemiche sulla copertura finanziaria del recupero del fiscal drag, soprattutto da parte del repubblicano Bruno Visentini. Ma i maggiori mugugni sono nati per la richiesta dell'opposizione di stralciare la norma introdotta dalla Camera che trasforma i vitalizi degli ex parlamentari in rendita vitalizia, con la conseguenza di una diminuzione del 40 per cento dell'imponibile sulle loro pensioni. E non sono mancate le perplessità anche nella maggioranza, tanto che il capogruppo dei senatori dc, Nicola Mancino, ha ricordato che uno stralcio della norma avrebbe fatto tornare il decreto alla Camera.

Il ministro delle Finanze Colombo si è impegnato perciò a chiedere al Consiglio dei ministri, oggi, una norma d'urgenza per l'interpretazione autentica di questa disposizione. Prima di Colombo, il ministro del Bilancio Fanfani, parlando a titolo personale come senatore dai banchi del governo, aveva detto che «non ci si può esporre alle critiche dei cittadini adottando decisioni a favore dei parlamentari nel momento in cui si chiedono sacrifici a tutti gli italiani». Ed aveva aggiunto: «Qui sono in gioco il prestigio del Parlamento e l'autorevolezza del governo». Ecco comunque le norme principali entrate in vigore.

**Irpef.** Le nuove aliquote vengono «alleggerite» soprattutto per i redditi medio-alti: si può risparmiare un risparmio medio di 6 milioni annui. Sono aumentate anche le detrazioni previste per il coniuge a carico e le spese di produzione del reddito.

**Fiscal drag.** A partire dal '90 si avrà un recupero automatico del drenaggio fiscale dovuto alla crescita dell'inflazione. La relativa copertura sarà indicata nella prossima legge finanziaria.

**Oneri deducibili.** Viene fissato un «tetto» del 22 per cento, limitato però ai mutui non riguardanti la prima casa e alle erogazioni liberali per istituti, enti, cinema e spettacolo.

**Acconto Irpef.** Sarà pagato in due tranche: il 40 per cento a maggio e il 60 per cento a novembre. Sono interessati all'autotassazione i contribuenti che presenteranno il modello 740. Il tributo sarà particolarmente pesante alla fine del mese prossimo, perché si dovrà versare il saldo dell'88 e l'acconto del 40 per cento relativo all'89.

**Autonomi.** Per commercianti, professionisti, artigiani e imprese sono previste tre fasce: forfait fino a 18 milioni; contabilità semplificata fino a 360 milioni; contabilità ordinaria oltre i 360 milioni.

**Iva.** Aumento al 4 per cento dell'aliquota più bassa che fino al dicembre scorso era fissata al 2 per cento. Questo ritocco riguarda i generi a più largo consumo (come pane, pasta e latte). A partire dal gennaio '90, saranno tassati del 4 per cento anche i giornali e i libri.

**Condono.** I contribuenti a contabilità semplificata avranno la possibilità di ripresentare vecchie dichiarazioni fiscali e di mettersi così in regola con il fisco. Se queste denunce relative al passato corrisponderanno ai coefficienti di riscontro fissati dal governo porteranno automaticamente ad una regolarizzazione. Il condono dovrebbe scongiurare conseguenze penali e varrà a partire dai redditi 1987, esclusi quelli dell'anno in corso.

**Antielusione fiscale.** Le norme contro questi «trucchi», che erano state stralciate dal decretone, sono all'esame della Camera; ieri la commissione Finanze ha approvato in sede referente i disegni di legge di delega al governo per le norme antielusione, per l'istituzione dei centri di assistenza fiscali e per i coefficenti di reddito.

r. l.

### Il governo oggi decide, però mancano 500 miliardi

# Ticket più leggeri accordo raggiunto

**Nuova esenzione per le famiglie con più di 3 figli e un solo reddito**

ROMA — Oggi il governo attenuerà i ticket sanitari con un nuovo, breve decreto-legge correttivo. L'elenco delle modifiche è ormai pronto, concordato all'interno della maggioranza. Ma il problema più grosso non è stato risolto, in uno scaricabarile che si è prolungato per tutta la giornata di ieri e sarà oggi al centro della discussione tra i ministri: a chi addossare il costo della riduzione dei ticket.

Occorre trovare entrate sostitutive per 510 miliardi, oppure sfoltire la lista delle modifiche. Sarà quasi certamente bocciata la proposta del ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, di aumentare i contributi sanitari sul reddito (+0,5% per i lavoratori autonomi, +0,05% per i dipendenti). Anche di altre ipotesi di copertura finanziaria partiti e governo temono l'impopolarità, in un clima ormai di competizione elettorale.

La discussione oggi in Consiglio dei ministri si presenta dunque difficile e aperta a molte possibili scelte. Tanto più che, ieri, alla direzione socialista Bettino Craxi ha messo in chiaro che tra lui e Ciriaco De Mita non esiste alcun accordo preventivo sul ticket. Per Craxi le proteste sono in parte giustificate; e sul piatto pesa l'atteggiamento dei sindacati, che continuano a minacciare lo sciopero generale se non si abolirà il ticket ospedaliero.

Alla direzione socialista, il segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco ha attaccato a fondo la manovra governativa sulla Sanità: «*Dal ticket sui ricoveri, dopo le modifiche, si ricaverà una cifra pari a quella che si otterrebbe rincarando le sigarette di 80 lire, cosa che oltretutto farebbe bene alla salute*». Diffuso è il timore che le proteste contro i ticket si traducano in un successo per il pci.

Se da una parte il governo insiste per trovare i 500 miliardi di copertura, dall'altra le preoccupazioni elettorali spingono i partiti di maggioranza ad allargare le modifiche. Nel documento concordato ieri pomeriggio, per volontà della dc è stata inserita la richiesta di esentare da tutti i pagamenti le famiglie con un solo reddito inferiore ai 30 milioni e più di tre figli. I liberali dissentono, convinti che si tratti di un allargamento eccessivo, di carattere demagogico.

Le proposte della maggioranza contengono anche alcune altre novità: 1) l'allargamento delle esenzioni dovrebbe limitarsi ai pensionati con reddito lordo fino a 18 milioni annui (22 se con coniuge a carico); 2) per le ricette mediche la quota fissa salirebbe dalle attuali duemila a tremila lire, ma il tetto di spesa per ciascuna ricetta scenderebbe a 20 mila; 3) per le analisi il ticket sarebbe del 30% con un tetto di 30 mila lire per diversi esami di un solo ramo specialistico, e di 60 mila se di due o più.

E' confermata la proposta principale di modifica al ticket ospedaliero: pagamento solo per i primi 10 giorni di degenza, e per un massimo di 20 giorni nel corso di un anno. Attuando l'insieme delle proposte, i pagamenti per le degenze si ridurrebbero di quasi 800 miliardi, quelli per le analisi di 250, l'aumento della quota fissa sulle ricette mediche costerebbe ai cittadini 250 miliardi in più ma il tetto di 20 mila lire ridurrebbe di 200 miliardi la spesa per chi ha bisogno di medicine costose.

Sulla copertura della complessiva riduzione di gettito, pari a circa 500 miliardi, manca ogni ipotesi nel documento concordato dalla maggioranza e da Donat-Cattin ieri pomeriggio. Da questo scarico di responsabilità si sono dissociati i rappresentanti del pli, Francesco De Lorenzo, e del pri, Guido Poggiolini. Per il dc Pierluigi Castagnetti, invece, trovare i soldi «è un *problema del ministro del Tesoro*».

Per tutta la giornata di ieri la responsabilità delle modifiche ai ticket e del loro finanziamento era stata palleggiata tra governo, partiti di maggioranza e Parlamento. La commissione Affari sociali della Camera, che ha all'esame l'attuale decreto sulla Sanità, ieri mattina presto con l'assenso di Donat-Cattin aveva deciso di non riunirsi più fino alla settimana prossima, lasciando le decisioni al governo.

Quando nella tarda mattinata Donat-Cattin si è recato a Palazzo Chigi, la presidenza del Consiglio ha risposto che la commissione fosse riconvocata. A una operazione senza precedenti giuridici come il varo di un decreto-legge che ne corregge un altro già in vigore, De Mita voleva il conforto di un voto parlamentare. Ma il presidente della commissione, Giorgio Bogi (pri), rispettoso dei regolamenti, ha fatto presente che la riconvocazione non era possibile.

Così alla fine si è dovuto ripiegare su una riunione non ufficiale dei rappresentanti della maggioranza nella commissione Affari sociali con Donat-Cattin in serata a Palazzo Chigi. Attaccato all'interno della maggioranza nei giorni scorsi, il ministro della Sanità ha ottenuto un attestato di solidarietà di fronte all'attacco del pci che ne chiede le dimissioni con pagine di pubblicità sui giornali.

**Stefano Lepri**

**SESTRIERE: INAUGURATA LA NUOVA SUPERSEGGIOVIA**

**Sestriere. Le abbondanti nevicate della scorsa settimana (circa un metro sulle piste) hanno consentito di inaugurare a Sestriere la seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico della Banchetta (oltre 600 metri di dislivello e 2400 persone l'ora di portata), unico impianto di questa potenza costruito in Piemonte. Per il «ponte» del 25 aprile e fino al 1° maggio saranno aperti gli skilifts dell'Anfiteatro e, se la neve si sarà assestata, anche quello del Sises**

# Trasporti, aumenti in vista

**Tariffe più care per traghetti e servizi pubblici - Tagli per 400 miliardi - Il decreto approvato dalla Camera**

ROMA — Tagli ai trasporti pubblici, urbani e extraurbani, aerei, ferroviari, marittimi per ottenere servizi più efficienti e puntuali, ma a prezzi più cari per gli utenti: un aumento medio del 25 per cento è già previsto per i traghetti.

Sono queste le misure contenute nel decreto legge del governo approvato ieri dalla Camera con 191 voti a favore e 157 contrari. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato.

I tagli colpiscono soprattutto le aziende di trasporto pubblico locale che riceveranno 400 miliardi in meno in contributi di esercizio e che, a partire dal 1990, dovranno adeguare la propria gestione a criteri di economicità.

Se non lo faranno, o non ci riusciranno, i soldi stanziati dallo Stato sono destinati a diminuire ancora. Alle aziende non resterà che mettere in gli introiti e, quindi quasi sicuramente le tariffe saranno «ritoccate», come hanno già annunciato diverse amministrazioni comunali.

La votazione del decreto ha riservato qualche sorpresa. Con 196 voti favorevoli e 161 contrari è passato un emendamento dei democristiani Piredda e Perrone, l'uno sardo l'altro siciliano. Preoccupati dalla possibile penalizzazione dei collegamenti con le isole, i due deputati hanno chiesto che le tariffe dei traghetti pubblici siano adeguate non a quelle delle compagnie private, ma a quelle delle ferrovie dello Stato.

L'emendamento è passato nonostante il parere contrario del governo. Alcuni deputati della maggioranza hanno votato insieme a quelli dell'opposizione. Poco prima un'analoga modifica dei due parlamentari era stata respinta per strettissima misura e a parità di voti: 173 contrari e 173 a favore. In questi casi il testo esistente prevale sulla proposta di trasformazione.

In seguito gli stessi deputati hanno fatto mettere in votazione un'altra modifica in base alla quale il ministero della Marina mercantile ha cinque mesi di tempo, e non tre come prima previsto, per emanare le tariffe unificate per tutta Italia dei servizi portuali.

Questa volta governo e commissione si sono rimessi all'assemblea e l'emendamento è stato accolto per alzata di mano. Comunisti, verdi e missini hanno votato contro il decreto, affermando che gli aumenti delle tariffe gravano in modo indiscriminato su tutte le classi sociali e che i tagli alle aziende di trasporto penalizzano gli enti locali.

*(Ansa-Agi)*

### Il commissario illustra alla Camera la sua ricetta per risanare l'Ente

# Schimberni: ecco le mie condizioni per fare il presidente delle Ferrovie

**Chiede autonomia gestionale e non vuole privatizzare alcune linee - Soddisfatti dc e psi**

ROMA — Per ora resta al suo posto: Mario Schimberni sarà ancora commissario dell'Ente Ferrovie. Poi si vedrà: dopo che il Parlamento avrà varato la riforma delle FS, Schimberni deciderà se diventare presidente. Per assumere il nuovo incarico, il commissario ha posto quattro condizioni durante la sua audizione di ieri mattina alla commissione Trasporti della Camera. Le richieste riguardano l'autonomia aziendale e la rinuncia a privatizzare alcune linee: se saranno accolte, la risposta sarà sciolta positivamente.

«*Per quanto riguarda me personalmente* — ha spiegato il commissario — *mi riservo di valutare la mia posizione allorché la legge sarà approvata dal Parlamento nei cui confronti desidero confermare il più alto rispetto e considerazione*».

Schimberni ha parlato con toni distensivi, allontanando nel tempo il giudizio sulla riforma. Ha così sdrammatizzato un caso da lui stesso aperto con l'annuncio di non voler diventare presidente delle Ferrovie e l'aspra contestazione del disegno di legge del ministro dei Trasporti, il democristiano Giorgio Santuz, approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri.

L'intervento è piaciuto sia alla dc sia al psi. «*Fondato, concreto e convincente*» viene definito il piano di risanamento di Schimberni dal socialista Antonio Testa, presidente della commissione Trasporti. Il deputato democristiano Pino Lucchesi ha ritrovato posizioni «*molto vicine*» a quelle del suo gruppo. Per il segretario della Uiltrasporti, Giancarlo Aiazzi, è addirittura possibile «*una vera e propria alleanza fra amministratore straordinario e sindacato*».

Non sono invece soddisfatti il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti, e il repubblicano Mauro Dutto, relatore di un decreto che anticipa la riforma delle Fs, secondo cui «*è stato illustrato un impegno megagalattico senza chiarire con quali risorse verrà attuato*». Dutto teme che non si privatizzi e cresca l'indebitamento delle Ferrovie garantito dal patrimonio aziendale; perciò ha chiesto chiarimenti: per darli, Schimberni tornerà in commissione fra una settimana.

Adesso, gli sviluppi dello scontro Santuz-commissario sono affidati all'esame parlamentare della riforma, nel corso del quale saranno accolte o respinte le condizioni poste. La prima richiesta comporta «*la chiara separazione tra indirizzo-vigilanza e gestione*», cioè tra i compiti del governo e quelli dell'azienda. Il commissario ha fatto presente ai deputati che «*se il confine tra indirizzo-vigilanza e gestione fosse opaco o incerto, sarebbero destinati a crescere i rischi di rallentamento del processo decisionale, burocratizzazione delle strutture, deresponsabilizzazione della dirigenza*».

La seconda condizione è «*l'effettiva autonomia gestionale dell'ente*» che oggi sarebbe negata. Schimberni lamenta che le FS non hanno «*poteri di programmazione*», sono sottoposte a «*direttive vincolanti*» del ministero dei Trasporti, non possono definire gli investimenti né stabilire i tempi degli aumenti tariffari, non hanno risorse finanziarie proprie per realizzare i piani: in poche parole non sono un «*ente pubblico economico*».

Schimberni sollecita poi «*l'univocità o, perlomeno, il coordinamento dei soggetti istituzionali preposti all'indirizzo e alla vigilanza*». Infine, chiede «*la salvaguardia dell'unitarietà della rete e della gestione*». E' il no alle privatizzazioni con le quali si rischierebbe «*di limitare la possibilità per l'Ente di disporre dell'intera rete per organizzare in maniera ottimale il servizio*».

Fra tante critiche alla riforma delle Ferrovie, Schimberni non si è dimenticato di riservare punzecchiate polemiche all'alta velocità, che sta a cuore a Santuz ma anche al vicepresidente del Consiglio, il socialista Gianni De Michelis. Il commissario ha ricordato che nel piano di risanamento dell'Ente Ferrovie «*non si valuta positivamente l'impostazione secondo cui si dovrebbe fare comunque l'alta velocità su tutti gli itinerari principali perché è l'ultimo grido e fa viaggiare alcuni clienti privilegiati su alcune tratte a livello di record*».

**Roberto Ippolito**

## ■ Anche il psdi vuole Pannella candidato

ROMA — Si fa strada l'ipotesi di una candidatura di Marco Pannella nella lista socialdemocratica per le elezioni europee. Secondo il radicale Francesco Rutelli «*precisi inviti*» in tal senso sarebbero venuti dal psdi.

«*Questa scelta sarebbe oggi, per un radicale come me, naturale e positiva* — ha detto Pannella —. *Ho detto, lo resto impegnato verso una candidatura nella lista di unità laica, se ci sarà*».

Il segretario liberale Altissimo ha intanto precisato che dal pli «*non è venuto alcun ultimatum ai repubblicani*» sulla candidatura di Pannella. Anche di questo si parlerà oggi nella conferenza stampa congiunta di Altissimo e La Malfa. *(Agi)*

# Il servizio civile di leva passerà da 20 a 15 mesi

**Primo sì della Camera alla riforma**

ROMA — L'obiezione di coscienza diventa un diritto, esce dal controllo delle autorità militari e da oggi in poi dipenderà dal dipartimento del Servizio civile della Difesa istituito presso la presidenza del Consiglio. Il servizio civile per gli obiettori, che oggi è di 20 mesi, passa a 15.

Queste le principali novità contenute nella riforma dell'obiezione di coscienza approvata ieri in sede referente (solo i missini hanno votato contro) dalla commissione Difesa di Montecitorio. Il relatore del provvedimento (che unifica le proposte presentate dalla dc, dal pci, dalla sin. ind., Verdi e demoproletari), Paolo Cuccia (dc), ha evidenziato che l'approvazione conferma la volontà del Parlamento non solo di garantire le libertà costituzionali, ma anche di poterle fare esercitare. Ha poi precisato che le competenze passano dalla giustizia militare a quella ordinaria e vi saranno quindi maggiori certezza e celerità nell'accoglimento delle domande con il sistema del silenzio assenso che scatterà dopo sei mesi dalla presentazione della domanda.

Soddisfazione per l'approvazione è stata espressa anche dagli onorevoli Ronchi (dp) e Savoldi (Verde) che però hanno evidenziato alcuni punti negativi come la non precisazione che comunque, anche in caso di guerra o di mobilitazione generale, gli obiettori non possono essere assegnati a strutture integrate o facenti parte dell'apparato militare; l'assegnazione di obiettori ai vigili del fuoco; la durata che, pur essendo inferiore a quella attuale (da 20 a 15 mesi), resta di 3 mesi superiore a quella del servizio militare. *(Agi)*

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

**GIOCO SETTIMANALE**

**REGOLAMENTO**

1 Comprate la Stampa ogni giorno, troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 16.780.2068 linea verde entro le ore 19,30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari, dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

**LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 7: Venerdì**

**I PREMI:**

1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

**ACQUA: 40. ENERGIA DALL'ACQUA**

L'acqua è stata una delle prime fonti di energia che l'uomo abbia imparato a sfruttare. L'energia potenziale di un salto d'acqua trasformata, per dare lavoro, in energia meccanica per i mulini e gli altri opifici. E la stessa energia che, raccolta e ruotare e che mettono in movimento dinamo e alternatori per produrre corrente elettrica. Oggi circa il 25% dell'energia elettrica prodotta nel mondo viene dal lavoro delle acque e la produzione potrebbe raddoppiare con una gestione più razionale del patrimonio idrico.

L'energia idroelettrica è la più economica e la più pulita, poiché non produce scorie inquinanti, inoltre è rinnovabile, essendo direttamente collegata al ciclo dell'acqua. Ogni kWh di origine idrica che fa risparmiare circa 250 grammi di petrolio. Si deve però tenere presente tra gli svantaggi i danni all'ambiente provocati dalla costruzione dei grandi bacini artificiali, necessari per regolare la portata e i rischi per le popolazioni a valle delle dighe. In Italia ormai non esistono più corsi d'acqua nelle quali sia possibile sistemare grandi dighe, ma si può ricorrere ancora a piccoli salti per centrali di media e piccola portata, che potrebbero risolvere i problemi di piccole comunità.

Si può ricavare energia elettrica anche dalle maree, sfruttando il dislivello tra alta e bassa marea ed attraverso gli stretti dei mari.

La più famosa centrale mareomotrice si trova in Francia, alla foce della Rance a Saint Malo.

**Per saperne di più:** TUTTOSCIENZE VI. 78.

**GIOCO GIORNALIERO**

**OGGI SI VINCONO L. 2.000.000**

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. **Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 16.780.2068.** Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri hanno vinto ciascuno L. 1.000.000 Concetta CONDITO, via Pizzicarola 35, Le Castella CZ
Piero BALIA, corso Traiano 51, Torino

LANCIA MAGNADYNE

AUT. MIN. 4/1968

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

### La richiesta del governo di Manila inviata alla Farnesina

# Le Filippine: «Ridateci Serena»

**«Vogliamo l'affidamento immediato» - L'ambasciatore a Roma: «La bambina è un cittadino del nostro Paese e non era affatto abbandonata» - I giudici torinesi per valutare la domanda dovrebbero sentire la madre**

ROMA — Si apre un nuovo capitolo del «caso Serena». Con una clamorosa iniziativa il governo delle Filippine rivuole ufficialmente la bimba. La richiesta di affidamento immediato è stata inviata due settimane fa al ministero degli Esteri subito dopo la sentenza con cui Serena era stata tolta ai coniugi Giubergia ed assegnata ad un'altra famiglia. Ieri la Farnesina ha confermato l'arrivo del fonogramma, trasmesso al tribunale per i minori di Torino tramite il ministero di Grazia e Giustizia. Spetterà ora alla magistratura del capoluogo piemontese decidere sull'istanza del governo filippino.

«Noi non dimenticheremo Serena» ha detto l'ambasciatore filippino a Roma José Zaldariaga, precisando che a suo parere si tratta non solo di un caso umano, ma anche di una situazione che coinvolge «un cittadino delle Filippine che non ha commesso crimini». L'ambasciatore, dopo aver ricordato che è giunta nel suo ufficio una valanga di lettere per sollecitare il suo intervento, ha espresso il parere che Serena non debba essere considerata in stato di abbandono.

Sul piano giudiziario nascerà una delicata questione. Tuttavia l'istanza del governo di Manila ha, allo stato attuale della giurisprudenza e della legge 184, poche *chances* di essere accolta. Infatti le sezioni unite civili della Cassazione hanno più volte stabilito che un minore straniero si considera «in stato di abbandono» se si trova clandestinamente o irregolarmente nel nostro Paese. In tal caso il bimbo diventa soggetto alla «giurisdizione» italiana, cioè unico competente a decidere è il tribunale per i minori. Occorre, però, che la richiesta di affidamento venga presentata dai genitori naturali del bambino. Non è quindi sufficiente, da sola, l'istanza di un governo estero. In teoria vi è, però, anche la possibilità che il bimbo venga affidato dal giudice italiano ad un istituto del suo Paese d'origine, ritenuto conforme agli interessi del bimbo stesso.

Nel «caso» di Serena il tribunale per i minori di Torino, dopo aver ricevuto l'incartamento spedito dall'ambasciata delle Filippine a Roma, non potrà quindi prendere altre decisioni se prima non avrà sentito la vera mamma della bambina. In caso contrario, secondo i giuristi, l'istanza del governo sarà quasi certamente respinta perché uno Stato estero non può interferire direttamente su una decisione presa dalla magistratura italiana. Sarebbe, in teoria, possibile solo l'espulsione dall'Italia del bimbo straniero o la consegna alle autorità consolari del suo Paese d'origine. Ma è un'ipotesi che viene esclusa in modo categorico perché si violerebbero i diritti del bimbo straniero che, come ha di recente ribadito anche la Corte Costituzionale, deve essere tutelato allo stesso modo dei bimbi italiani in stato di abbandono. Serena, salvo clamorosi colpi di scena, dovrebbe perciò restare in Italia.

In passato un caso simile si verificò per l'uruguaiana Stefania Bruna, ribattezzata la «bimba Pi». L'intervento del ritello dell'Uruguay fu ammesso dalla Cassazione esclusivamente per sostenere le ragioni della madre naturale. In quell'occasione la Suprema Corte affermò infatti la validità del ricorso del governo, ma solo perché intervenuto a sostegno della richiesta della vera mamma di Stefania Bruna. Altrimenti sarebbe stato giudicato inammissibile. Alla fine della lunga odissea giudiziaria, durata otto anni, la piccola rimase in Italia a casa dei coniugi genovesi che l'avevano avuta in affidamento pochi giorni dopo il suo arrivo in Italia, avendo la magistratura scoperto che la bimba era stata portata nel nostro Paese, da una coppia che l'aveva falsamente riconosciuta come propria figlia legittima.

Sul piano politico continua il dibattito sulla opportunità che le Camere approvino una nuova legge sulle adozioni. Ieri il sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci (psi) ha detto che la legge 184 va cambiata, mentre i senatori dc della commissione Giustizia hanno sollecitato un'indagine conoscitiva sull'attuazione di questa normativa ed un intervento del Parlamento per evitare il rischio che nell'interpretazione della legge possano verificarsi situazioni lesive dell'interesse dei minori.

**Pierluigi Franz**

## Tornare a Manila? Impossibile

**La piccola era in stato di abbandono, per lei vale la legge italiana**

TORINO — I giudici del Tribunale per i minorenni dicono di non saper nulla dei documenti trasmessi dalla Farnesina. Forse davvero a Torino le richieste delle Filippine non sono ancora arrivate; forse siamo di fronte al solito, comprensibile *massimo riserbo*. Alla portata di chiunque voglia consultarle, restano le norme che regolano l'adozione internazionale. E le norme, ovviamente, sono valide anche nel caso della piccola Serena, portata in Italia da Francesco Giubergia con modi illegittimi.

A esaminare la legge, pare difficile che la piccola possa essere reclamata con successo dal suo Paese d'origine. In un'ipotesi soltanto Serena potrebbe venir *restituita* alle Filippine: dovrebbe esser stata rapita dai Giubergia, comprata, oppure sottratta con un ricatto alla sua madre naturale o ai parenti ascendenti. Oppure ancora dovrebbe esser figlia di persone scomparse o disperse, che improvvisamente ricompaiono e chiedono di riaverla. Eventualità che, stando ai fatti noti finora, appaiono piuttosto remote. Ognuno di questi fatti dovrebbe poi essere dimostrato in modo inconfutabile: allora non sussisterebbe lo stato d'abbandono, quindi nemmeno la possibilità di avviare procedure per l'adozione di Serena. In questo caso si aprirebbe una questione internazionale che andrebbe risolta (ma l'esito non sarebbe evidente) tra i ministeri degli Esteri italiano e filippino.

Se invece la bambina, com'è presumibile, si trova in stato d'abbandono anche per il suo Paese d'origine, nessun diritto hanno le Filippine di reclamarla. Secondo le leggi italiane sui minorenni, infatti, qualsiasi bambino, anche straniero, si trovi abbandonato sul territorio nazionale (e per Serena lo stato d'abbandono è sempre stato implicito) soggiace alle nostre normative. E vige pure un principio di carattere internazionale specifico: qualsiasi minore è soggetto alle leggi del Paese in cui si trova.

Sulla questione si aspettano dichiarazioni ufficiali. Intanto, c'è la speranza che l'ennesimo polverone sul caso di Serena Cruz venga al più presto tacitato. Definitivamente.

**e. fer.**

### ■ Il ricorso per Christian «Non era abbandonato»

TORINO — I termini per opporsi all'adottabilità di Christian erano scaduti? «E' da vedere», e si può eccepire su una legge che, in materia d'adozione, non prevede la difesa obbligatoria (con avvocato d'ufficio) del genitore naturale. Inoltre, per i fratelli Zanon «non si poteva dichiarare lo stato d'abbandono morale, almeno da parte del padre».

Queste le tesi del ricorso che stamattina i legali di Bruno Zanon presentano al Tribunale per i minori. Un documento articolato in otto cartelle. La storia di Denis, Francesca e Christian, i ragazzi separati dalla dichiarazione d'adottabilità del più piccolo, 11 anni, torna così sulle scrivanie dei giudici. Negli otto fogli firmati dall'avvocato milanese Bertoglio si contesta che Bruno Zanon non si sia opposto al provvedimento. Inoltre il padre si sarebbe sempre occupato dei figli, passando con loro quasi ogni domenica. «Arbitraria» sarebbe quindi la dichiarazione di stato d'abbandono.

### Confermato lo sciopero dei piloti dalle 21 di oggi

# Aerei, black-out fino a domenica

**L'Alitalia replica a Santuz: si fa il possibile per assicurare i voli**

ROMA — Il black-out aereo è confermato per i prossimi giorni, almeno per il momento. Ieri sera alle 21, allo scadere del termine massimo per revocare la prima fase della raffica di scioperi proclamati dai piloti civili, i contatti «segreti» tra Alitalia e le due associazioni autonome di categoria, Anpac e Appl, non avevano portato ancora ad una schiarita significativa. Quindi, quasi tutti i voli intercontinentali dell'Alitalia con «Jumbo 747» resteranno bloccati dalle 21 di stasera alla stessa ora di domenica.

Nel frattempo, se non ci saranno novità positive, verranno inoltre cancellati per dodici ore tutti i collegamenti nazionali ed internazionali lunedì dalle 7 alle 19, martedì dalle 10 alle 22 e mercoledì ancora dalle 7 alle 19. In questo caso, per molti turisti italiani e stranieri salterà il lungo weekend programmato, con i più prestigiosi voli della compagnia di bandiera, a cavallo di domenica e del 25 aprile. Difficoltà deriveranno anche dallo sciopero dei controllori di volo «autonomi», indetto dalle 7 di oggi alle 18 di lunedì «di fronte all'irresponsabile atteggiamento del consiglio di amministrazione dell'Azienda di assistenza al volo, che rifiuta il dialogo su problemi sorti nell'applicazione di norme contrattuali».

Risulta, così, disatteso su questo fronte l'appello pressante rivolto dal ministro dei Trasporti Santuz perché fossero evitati ulteriori pesanti disagi agli utenti del settore, tanto più in vista di periodi di intenso traffico. Al contrario, buone possibilità di accordo si sono delineate nel corso della notte per il rinnovo del contratto degli assistenti di volo, che venerdì scorso hanno determinato la paralisi quasi totale dei voli per 24 ore e minacciavano di attuare altre agitazioni «più massicce ed incisive».

A partire dal pomeriggio di ieri, la trattativa «ad oltranza» è stata presa in mano personalmente dal presidente dell'Alitalia Verri, affiancato dai due amministratori delegati Sartoretti e Maspes, oltre che dal presidente dell'Intersind Paci, proprio per sottolineare la volontà di concludere una controversia che, come quella dei piloti, si trascina da quasi due anni. L'azienda ha offerto un aumento salariale annuo di 5 milioni e 180 mila lire (rispetto alla richiesta di oltre 7 milioni), una riduzione sostanziale dell'orario di lavoro annuo part a tre giorni attraverso la maggiorazione delle ore di riposo ulteriori benefici economici connessi alla produttività effettiva.

I sindacati avrebbero accettato la cifra di miglioramento economico annuo, ma hanno rilanciato sulla riduzione dell'orario (dieci giorni) e sul modo di determinare gli incrementi collegati alla produttività. Se non ci saranno intoppi, entro questa mattina si potrebbe giungere all'intesa, influendo favorevolmente sul tavolo dei piloti.

L'Alitalia, comunque, contesta le critiche e i rilievi mossi da più parti, compreso il ministro Santuz, sul suo scarso impegno ad assicurare la regolarità dei voli e a contenere i disagi per i passeggeri.

Il negoziato per gli assistenti di volo — osserva la compagnia di bandiera — «è molto vicino alla conclusione», mentre per superare «obiettive difficoltà e distanze» nella trattativa dei piloti «è disponibile a venire incontro sulla parte economica in cambio di produttività per garantire un servizio migliore alla clientela».

Osserva, poi, che la sua attività (oltre 600 voli giornalieri) è stata penalizzata negli ultimi tempi dalla forte conflittualità connessa al rinnovo dei contratti del personale e da altri fenomeni, ad esempio la congestione in Italia e all'estero degli aeroporti e delle aerovie. «Nonostante ciò — conclude — i coefficienti di puntualità e regolarità dei voli si sono mantenuti a livello concorrenziale».

**Gian Carlo Fossi**

### A Genova il sindacato vuole evitare la rottura con la Compagnia

# La Cgil: «I camalli non sono soli Sul porto tratteremo a oltranza»

**Intervista col leader Oliva: «Tutti perdiamo qualcosa, il ministro deve capire che l'ostinazione non paga»**

GENOVA — In linea d'aria ci sono trecento metri tra la sede della compagnia autogestita dei camalli (Culmv) e la Filt-Cgil, ma in questo spazio è calata una saracinesca. Al sindacalisti è stato revocato il mandato di trattare. E ora? Risponde Danilo Oliva, segretario regionale del più forte sindacato ligure (114 mila iscritti nel solo settore dei trasporti): «Non accetteremo che questa ulteriore impasse provochi un trasferimento delle trattative a Roma. Continueremo a discutere al solito tavolo, quello del Consorzio autonomo del porto di Genova. Discuteremo finché avremo fiato». E' il momento più drammatico tra i tanti che ne ha vissuti la Cgil negli ultimi anni, che ora sul contenzioso del porto, e contro la confederazione nazionale, contro l'ufficio e ora in rotta di collisione con l'aristocrazia dei suoi iscritti, i camalli.

**Oliva, non vi hanno messo fuorigioco?**

«No, i litigi nascono spesso fra persone che si vogliono molto bene. Ci sono contrasti, certo, i più difficili che abbiamo avuto negli ultimi anni che pure hanno polverizzato l'industria cantieristica della città. Differenza di strategie anche con la nostra segreteria romana che tende a collocare il contenzioso in un'ottica prevalentemente politica, e ci fa sapere: "Voi genovesi, smettetela di fare i matti". Forse ci sono ragioni che passano sulle nostre teste, ma noi non siamo matti. Ci rendiamo conto che esiste l'esigenza di una nuova organizzazione del lavoro portuale. Ma, per arrivare a questo, occorre una riforma, e i decreti Prandini ne sono appena una premessa. E inoltre il decisionismo del ministro stravolge il nostro contratto nazionale di lavoro».

**Contro la Cgil romana, contro Prandini. Ma anche contro i cinquemila addetti delle aziende dell'indotto, che non lavorano, con alcuni di loro rischiano il licenziamento.**

«Chiediamo a tutti un impegno a realizzare un porto più efficiente. Ma questo obiettivo non lo si può ottenere distruggendo la Compagnia dei camalli che dovrà, certo, avere un nuovo ruolo, ma che non può essere cancellata. Le aziende dell'indotto devono discutere con gli altri soggetti, guardando non agli interessi singoli, ma a un obiettivo comune: rendere il porto competitivo. Su questo percorso, tutti stiamo perdendo qualcosa. E perde, soprattutto, la città. Il ministro dovrà capire che l'ostinazione non paga».

**Oliva, vai difendere a spada tratta i camalli che però vi hanno scaricato.**

«Non parliamo di tradimenti. La Compagnia ci aveva dato un mandato preciso: sospensione temporanea dei decreti Prandini e, in coincidenza, ripresa del lavoro. La sospensione dei decreti non c'è stata concessa. Inoltre, la trattativa si è allargata ad altri argomenti che esulavano dal nostro mandato. Era inevitabile il rifiuto dei camalli a essere rappresentati da noi, almeno in questa fase, almeno in queste condizioni».

**Qualcuno dice che Paride Batini, console della Compagnia, sarebbe «prigioniero» di un nucleo di duri, soprattutto del gruppo di Lotta comunista e di altri fautori del «peggio è meglio».**

«Lotta comunista esiste all'interno della Compagnia autogestita dai primi Anni Settanta. E' accettata e riconosciuta. Non ha alcuna influenza su Batini che opera forte di un larghissimo consenso. Questo di Lotta comunista è un discorso di corrente, falso e inutilmente teso ad aprire altre spaccature a sinistra».

**Dopo mesi di trattative estenuanti, avete firmato un accordo che nel giro di poche ore è diventato carta straccia. Ed è la terza volta, in poco più di due anni.**

«Noi non abbiamo firmato, ma siglato un'ipotesi d'accordo da sottoporre, come sempre avviene, all'assemblea dei lavoratori. Di più non potevamo fare. I camalli si sono sentiti traditi: possiamo capirli, anche se ci hanno messo in grande imbarazzo. In pochi anni la loro Compagnia è dimagrita di quattromila lavoratori. "Ha già dato", come si dice a Genova: sangue di denaro non ce n'è più».

**Oliva, ma la Cgil ligure dei portuali, chi difende se ha tutti contro?**

«Noi difendiamo il futuro del porto».

**Guido Coppini**

### Le dimissioni del segretario di zona seguite da quelle di 27 delegati Alfa Lancia

# Pomigliano, Fiom nella tempesta

**Contestato l'accordo firmato con l'azienda dal vertice del sindacato - Il leader nazionale Airoldi tenta di sanare la frattura - Il capo dei dissidenti invitato ad intervenire oggi al Comitato centrale**

ROMA — La Fiom considera «conclusivo» l'incontro che assieme alla Fim e alla Uilm avrà il 9 maggio a Roma con la Fiat per definire il complesso capitolo delle relazioni industriali. Lo ha affermato il leader dei metalmeccanici della Cgil Airoldi nella relazione con la quale ieri ha aperto il comitato centrale Fiom composto da un centinaio di dirigenti. I lavori sono cominciati nel tardo pomeriggio e si concludono oggi. La prima parte della riunione è stata dedicata all'esame del bilancio che è stato approvato all'unanimità.

Il tema più scottante, oltre al negoziato Fiat, riguarda le vicende che stanno frantumando la Fiom all'Alfa Lancia di Pomigliano. Nella sua relazione Airoldi ha ritratto la storia della vicenda e di come la Cgil e la Fiom nazionale sono giunte alla decisione di firmare l'accordo con la Fiat (mille miliardi di investimenti, assorbimento anticipato di 4 mila cassintegrati, assunzione di oltre 500 giovani concedendo anche scambio a favore dell'azienda un turno di notte di 150 persone su 10 mila dipendenti e della flessibilità nell'uso della forza lavoro). I dirigenti della Fiom di Pomigliano non hanno approvato la firma e il segretario del comprensorio Franco Ferrara si è dimesso dall'incarico. Il sindacalista, pur non essendo membro del comitato centrale, è stato invitato a partecipare ed è previsto che prenda la parola oggi.

Nella sua relazione Airoldi ha chiesto a Ferrara il ritiro delle dimissioni sottolineando che non è con questi colpi di testa che si può evitare una discussione seria e approfondita sulle regole di democrazia, cioè su chi contratta e firma. E riferendosi al precedente comitato centrale conclusosi con le dimissioni del coordinatore nazionale dell'settore auto Bolaffi, Airoldi ha aggiunto che «non è possibile che ogni comitato centrale della Fiom termini offrendo alla Fiat la testa di qualche dirigente del nostro sindacato».

L'invito di Airoldi risponderebbe ad un orientamento di tutta la segreteria concordato in una riunione svoltasi al mattino. L'ala sinistra dei «duri» (i segretari nazionali Paolo Franco e Cremaschi) non si è ancora espressa. L'impressione prevalente è che si cerchi di sdrammatizzare la vicenda di Pomigliano (convocando gli organi dirigenti locali tra qualche tempo) e che si desideri evitare scontri all'interno della segreteria nazionale.

A Pomigliano però la febbre è alta. Sono ormai 27 su 43 i delegati della Fiom dell'Alfa Lancia che hanno sottoscritto il documento con il quale annunciano le dimissioni dall'incarico e dalla Fiom per solidarietà con le dimissioni del segretario del comprensorio Ferrara. L'altra metà del consiglio di fabbrica della Fiom prima di prendere una decisione attenderebbe di conoscere, oggi, le conclusioni del comitato centrale. Le cifre sulle dimissioni le ha fornite il sindacalista Luigi Liuzzi dell'esecutivo di fabbrica; egli ha anche precisato che hanno annunciato le dimissioni anche quattro dei sei membri Fiom dell'esecutivo.

Il documento dei firmatari è stato inviato alle segreterie nazionale e regionale della Fiom, alla segreteria nazionale e regionale della Cgil ed è stato affisso nei reparti dello stabilimento. Anche i delegati della Somepra (l'azienda attigua all'Alfa Lancia con oltre mille dipendenti) si sono dimessi in blocco: sette su sette.

Meno controllabili le notizie che circolano in fabbrica ed all'esterno su lavoratori che avrebbero strappato la tessera della Fiom. I dirigenti della Fiom ieri erano a Roma per la riunione del comitato centrale. Alla Camera del Lavoro non avevano notizie dirette. Generalmente non si esclude che qualche episodio di rabbia abbia potuto verificarsi ma non si tratterebbe di «numeri significativi».

**Sergio Devecchi**

## Mammì: intesa sulla pubblicità Rai

ROMA — «Abbiamo impostato bene il discorso per arrivare ad una soluzione per quanto riguarda la pubblicità della Rai e il limite alle concentrazioni». E' stato questo il commento del ministro delle Poste Mammì, al termine della riunione con gli esperti della maggioranza di governo sugli emendamenti al disegno di legge per il sistema televisivo. Per quanto riguarda la pubblicità del servizio pubblico si è ipotizzata una soluzione secondo la quale, dice il ministro delle Poste, «il governo, sentito il garante per l'editoria, stabilisce un ricorso della Rai al mercato pubblicitario che per ciascun anno aumenta in relazione all'incremento del gettito totale del mercato pubblicitario nel suo insieme, salvo poi determinare eventuali conguagli l'anno seguente». «Abbiamo inoltre convenuto — ha aggiunto Mammì — sulla opportunità di una norma che impedisca concentrazioni, fusioni, acquisizioni di aziende tali da superare una determinata percentuale del mercato dell'informazione nel suo complesso. Tale percentuale deve essere ridotta nel caso di editori la cui attività prevalente avvenga in settori diversi da quello del mercato dell'informazione». Tra i cinque partiti della maggioranza è stata poi fissata per la settimana prossima una nuova riunione per ratificare l'accordo. *(Agi)*

## Due ettari di vigna a peso d'oro

**Nell'Astigiano l'industriale Gancia ha comprato un terreno al prezzo record di 800 milioni - «Ma siamo nella zona magica del barolo»**

BAROLO — Nel mondo del vino è stato stabilito un nuovo record. Merito del barolo, o meglio di una bella vigna di due ettari e mezzo (25 mila metri quadrati) che è stata ceduta al prezzo complessivo di 800 milioni, cioè oltre 330 milioni a ettaro, una quotazione straordinaria per un terreno agricolo sia in Italia che in Europa.

La «follia», ovviamente molto ragionata, è stata siglata da Vittorio Vallarino Gancia, industriale della omonima casa di spumanti di Canelli, che ha sborsato 680 milioni, più 120 di imposte, per entrare in possesso della cascina Viganò posta su una delle più famose colline della zona di produzione del barolo: i Cannubi.

Siamo nel cuore storico dell'area a docg (denominazione di origine controllata e garantita). Qui ci sono i nebbioli (il vitigno da cui si ricava l'uva per il vino Barolo) più famosi del mondo. Vi coltiva le sue vigne anche Bartolo Mascarello, il «patriarca» del barolo, che vive senza telefono per non essere disturbato dalle richieste di chi vorrebbe acquistare qualcuna delle sue bottiglie (da prenotare con anni di anticipo). La cascina Viganò era di proprietà della famiglia Lucchini, imprenditori di Bellinzona, con altre tenute in Piemonte (La Generala ad Agliano d'Asti).

Quando si è sparsa la voce che i due ettari e mezzo di vigne e la cascina ai Cannubi erano in vendita, c'è stata un corsa all'acquisto che ha fatto lievitare il prezzo a livelli record: segno evidente che gli investimenti nel settore dei vini di qualità sono considerati oggi molto interessanti.

Gancia è stato tra i primi ad investire al Sud acquistando le tenute Rivera e Torrebianco in Puglia e più di recente ha acquisito la metà delle cantine Sebaste di Barolo e assunto il controllo della casa vinicola dei Marchese Spinola nella zona di produzione del Gavi doc, altra area emergente nel panorama vitivinicolo nazionale.

La Cinzano, dopo essersi assicurata negli anni scorsi due grosse tenute a Montalcino (Col d'Orcia e Argiano), ha ora grossi interessi nella zona di produzione dei migliori bianchi friulani, mentre gli Zonin, dalla casa madre di Gambellara (Vicenza), controllano ormai un piccolo impero con tenute sparse nelle aree a più alta vocazione vinicola (a Portacomaro d'Asti possiedono decine di ettari di vigneti per la produzione del grignolino).

E gli investimenti non arrivano soltanto da imprenditori del settore: sportivi come Liedholm e Moser, politici come Malagodi e, più di recente attrici, del calibro di Ornella Muti (che ha appena acquistato una tenuta nell'Ovadese dove produce dolcetto), hanno deciso di legare il loro nome ad un vino.

**Sergio Miravalle**

## Il Papa a Poletti: «Resta»

**Respinte le dimissioni per ragioni di età del vicario generale della diocesi di Roma - Il cardinale è anche presidente della Cei**

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha respinto con una lettera autografa le dimissioni presentate per ragioni di età dal vicario generale della diocesi di Roma cardinale Ugo Poletti, che proprio mercoledì ha compiuto 75 anni.

Se Giovanni Paolo II avesse accolto le dimissioni, il presule sarebbe automaticamente decaduto anche dall'incarico che ricopre ormai da alcuni anni di presidente della Conferenza episcopale italiana.

Alcuni passi della lettera del Papa sono stati resi noti ieri dall'ufficio stampa del vicariato di Roma.

«Ella ha risposto nelle mie mani — scrive Giovanni Paolo II al porporato — l'ufficio pastorale di vicario generale per la diocesi di Roma, in pronta adesione a quanto suggerito dal canone 401 del codice di diritto canonico».

«La stima e l'affetto che nutro per lei — continua il Pontefice —, mi spingono a pregarla di voler continuare per ora il suo encomiabile servizio pastorale al mio fianco, sotto la protezione di Cristo, sommo ed eterno sacerdote, e di Maria Santissima "salus populi romani". Ella potrà così continuare anche l'apprezzato compito che svolge come presidente della Conferenza episcopale italiana».

Nella sua lettera, Giovanni Paolo II, che mercoledì si è recato in forma privata al Laterano, residenza del cardinale Poletti, trattenendosi a pranzo, esprime vivo compiacimento per l'intensità del ministero episcopale svolto a Roma dal settantacinquenne cardinale. Quindi sottolinea la «riconoscenza che la diocesi e l'intera Chiesa che è in Italia devono al suo zelo saggio e generoso di ministro e di pastore».

*(Agi)*

### ■ I vescovi «il governo decida presto sull'ora alternativa»

CITTA' DEL VATICANO — «Spetta ora al governo prendere le misure adatte per dar corso alle indicazioni della Corte Costituzionale. E deve farlo in fretta, anche perché proprio la non tempestività delle scelte dopo gli accordi di Villa Madama è in parte colpevole del successivo quasi inestricabile complicarsi della questione». E' quanto afferma in una nota sull'ora alternativa a quella di religione l'agenzia «Sir», promossa dalla Conferenza episcopale italiana. *(Agi)*

SANSONI

Andrea Frova
**Bravo, Sebastian**

Un romanzo
ai confini tra storia reale e fantasia creativa.
Un protagonista
che si chiama Johann Sebastian Bach.

Non convince la versione del giudice che si dice ricattato dalla mafia

# Ombre sulla verità di Riggio

**Il 15 febbraio il magistrato accetta di affiancare Sica - Ma pochi giorni dopo chiede il trasferimento ad una pretura - Per questo posto ha un concorrente che viene destinato ad altro incarico - Allora va a Roma dall'Alto Commissario: «Devo rinunciare, hanno minacciato di morte la mia famiglia»**

ROMA — Il racconto del giudice Gianfranco Riggio, che un mese fa rifiutò clamorosamente di lavorare con l'Alto commissario antimafia, non convince. Disse di essere stato minacciato da un emissario di Cosa Nostra, ma ci sono troppe ombre nella sua versione dei fatti. E tutta la storia appare poco credibile. L'ispettore del ministero della Giustizia, inviato in Sicilia per indagare sulla vicenda, ha completato il suo lavoro, e secondo alcune indiscrezioni sarebbe giunto a questa conclusione. Nella sua relazione avanzerebbe il sospetto di un «caso» montato più lui dovuto se non inventato, al punto da proporre il trasferimento d'ufficio per il magistrato siciliano e l'eventuale avvio di un'azione disciplinare.

Vincenzo Rovello, l'ispettore del Guardasigilli, ha concluso la sua indagine proprio mentre Riggio entrava nella camera di consiglio della corte d'assise di Agrigento. Deve giudicare ventuno imputati, di cui 14 accusati di associazione mafiosa. La sentenza è attesa per domani, e dopo quel verdetto ricomincerà il «processo» nei suoi confronti.

Il Consiglio superiore della magistratura aveva infatti congelato la sua inchiesta sul «caso Riggio» proprio per non interferire col giudizio in corso, e per lo stesso motivo l'ispettore ministeriale ha ritardato la consegna del suo lavoro al Guardasigilli. Appena quell'atto sarà compiuto, la relazione di Rovello sarà trasmessa al Csm che farà ripartire l'indagine. Per adesso il documento non è ancora noto, ma le voci che circolano con insistenza in ambienti autorevoli e ben informati vanno in un'unica direzione.

Rovello ha ascoltato numerosi testimoni in Sicilia, ed ha avuto un lungo colloquio con lo stesso Riggio. In diversi punti il suo racconto è apparso debole, e davanti ad alcune contestazioni il giudice non avrebbe risposto in maniera convincente. Come quando, nell'ufficio dell'Alto commissario Sica, alla proposta di mandare subito un aereo a Caltanissetta per prelevare moglie e figlie, Riggio disse di no dopo una rapidissima telefonata alla signora.

Ma sono soprattutto i tempi di tutta questa storia a far sorgere i sospetti. Riggio diede la sua disponibilità a lavorare con l'Alto commissario il 15 febbraio scorso. Ma otto giorni più tardi, il 23 febbraio, presentò al Csm la domanda per andare a fare il procuratore della Repubblica presso la pretura di Caltanissetta, la città dove vive.

Per quel posto aveva un solo antagonista, il giudice Renato Assennato, di qualche anno più anziano. Il 22 marzo però il Csm gli spalanca la strada: Assennato viene nominato procuratore presso la pretura di Caltagirone e Riggio diventa primo in graduatoria. Quella stessa sera il giudice vola a Roma per raccontare a Sica le minacce ricevute cinque giorni prima. Il 17 marzo un uomo col volto scoperto l'aveva avvicinato «consigliandogli» di non recarsi a Roma, e descrivendo dettagliatamente abitudini e percorsi della moglie e delle figlie.

Poi, la settimana successiva, l'intervista alla tv, nella quale il giudice racconta tutta la vicenda. Perché un così lungo silenzio prima di avere la quasi matematica certezza di essere trasferito alla pretura di Caltanissetta? E perché la scelta di rendere tutto pubblico con una clamorosa apparizione televisiva?

A questi ed altri interrogativi Riggio non avrebbe dato risposte convincenti. Da tempo il giudice siciliano aveva manifestato l'intenzione di lasciare la corte d'assise di Agrigento. Ad alcuni membri del Csm, prima ancora di fare domanda per andare con Sica, aveva chiesto appoggi per essere nominato consulente della commissione parlamentare Antimafia, sempre a Roma.

Dopo la sua pubblica rinuncia il Consiglio, in attesa della relazione dell'ispettore ministeriale, aveva bloccato la nomina per la pretura di Caltanissetta. E' quasi certo che in quell'ufficio Riggio non andrà più. Adesso però, se le indiscrezioni sull'inchiesta di Rovello saranno confermate, il giudice rischia molto di più. Sempre sul fronte antimafia ieri il comitato antimafia del Csm ha ascoltato il pubblico ministero palermitano Gianfranco Garofalo, che tre giorni fa contestò duramente la sentenza del terzo maxi-processo alle cosche. Il magistrato ha confermato l'intenzione di lasciare il *pool* antimafia per *«aver visto improvvisamente distruggere una metodologia di lavoro in cui credo profondamente»*. Garofalo ha anche spiegato che il suo sfogo pubblicato da alcuni giornali è derivato dallo *«sconforto»* che gli ha provocato la sentenza. *«Ma se avessi saputo che quelle dichiarazioni avrebbero suscitato tutte queste polemiche, non le avrei rilasciate. Ho sbagliato, lo riconosco»*.

**Giovanni Bianconi**

### ■ All'esame del Csm il caso Tobagi

ROMA — Il comitato di presidenza del Consiglio superiore della magistratura ha inoltrato ieri alla prima commissione referente la richiesta di accertamenti su alcuni aspetti dell'inchiesta giudiziaria relativa all'omicidio del giornalista Walter Tobagi, presentata dal consigliere Dino Felisetti, socialista. La trasmissione della richiesta potrebbe preludere all'avvio di un'indagine del Csm su eventuali irregolarità avvenute negli accertamenti istruttori sul gruppo terroristico responsabile del delitto.

Recentemente il procuratore generale della corte d'appello di Milano, Adolfo Beria d'Argentine, ha espresso perplessità su alcune conclusioni cui pervenne l'inchiesta. In particolare sull'attribuzione della paternità del volantino di rivendicazione dell'omicidio a Barbone e Morandini. *(Ansa)*

Nella notte la decisione del plenum dopo due giorni di polemiche

# «I giudici non hanno sbagliato» e il Csm archivia il caso Tortora

**Approvata (17 sì, 11 no, 2 astenuti) la proposta della commissione d'inchiesta**

ROMA — Il Csm ha archiviato il caso Tortora. La decisione, presa con una votazione a maggioranza (17 sì, 11 no e 2 astenuti) è giunta a tarda notte dopo due giornate di dibattito. Il plenum ha finito così con l'accogliere la proposta della prima commissione che sulla vicenda aveva svolto una indagine, ed ha concluso che i giudici napoletani che diressero l'istruttoria contro Enzo Tortora e gli altri imputati della Nuova camorra organizzata agirono in maniera regolare. O per lo meno non in modo da creare una situazione di inquietudine e disagio tale da suggerire il loro trasferimento ad altra sede o funzione.

Una decisione sofferta, come spesso accade nei consiglieri di palazzo dei Marescialli quando si trattano argomenti delicati, e che ha visto il Csm spaccato sino alla fine in maniera irrimediabile. Per giungere alla conclusione ci sono state infatti cinque votazioni: le prime tre su proposte del comunista Carlo Smuraglia, del socialista Dino Felisetti e dei «verdi» D'Ambrosio e Calogero ai quali si era associato il consigliere Stefano Racheli, che volevano, con alcuni distinguo, il rinvio degli atti alla prima commissione per un approfondimento. La quarta, analoga a quella bocciata, suggeriva il deferimento dei giudici napoletani ai titolari dell'azione disciplinare. La quinta, che poi è risultata vincente, presentata da «Magistratura indipendente» e condivisa dai consiglieri di «Unità per la Costituzione» e dai membri laici della dc, chiedeva l'archiviazione, così come aveva proposto il consigliere democristiano Nicola La Penta al termine della sua relazione.

Alla quale invece, mercoledì scorso, si era opposto Giancarlo Caselli, di «Magistratura democratica» che in una vera e propria controrelazione aveva sollevato una serie di inquietanti interrogativi sul modo di procedere dei giudici napoletani durante l'inchiesta. A lui si erano accodati, nei loro interventi, i consiglieri laici di pci, psi e pli, i due «verdi» e Stefano Racheli di «Proposta '88». Ieri, nella seconda giornata di dibattito, erano prevalse invece le voci a favore della proposta di archiviazione con gli interventi dei consiglieri di «Magistratura indipendente», la corrente più moderata dell'associazione nazionale magistrati, e quelli di «Unità per la Costituzione» (centro-sinistra).

L'intervento più significativo, per durata e incisività, è stato quello di Marcello Maddalena di Mi che ha confutato punto per punto le tesi esposte il giorno prima da Caselli di «Magistratura democratica» (la corrente di sinistra dell'ANM). Caselli, a proposito dell'inchiesta condotta su Tortora e la Nco, aveva parlato di *«sciatteria»*, di gravi *«omissioni»* da parte dei giudici napoletani, di casi di omonimia risultati in numero superiore ai cinque-sei denunciati dall'ispettore che Vassalli inviò a Napoli dopo le prime polemiche.

Riferendosi all'«inquietante» (come l'aveva definita Caselli) scomparsa del carteggio fra il pentito Pasquale Barra e Nadia Marzano, Maddalena ha fatto osservare che di quelle lettere molti ne parlano *«ma in realtà non sono mai state sequestrate perché non ci sono mai state»*. Quanto ai riconoscimenti fotografici dello stesso Barra, che secondo Caselli erano stati effettuati in maniera anomala, il consigliere di Mi ha precisato che *«non si trattava di riconoscimenti fotografici, bensì di una identificazione di persona nota, che è cosa diversa da quello di persona ignota»*.

Passando ai casi di omonimia, Maddalena, che è stato sostituto procuratore a Torino ed ha condotto insieme a Caselli, all'epoca giudice istruttore, l'inchiesta contro le Brigate rosse, rivolgendosi direttamente a quest'ultimo ha ammonito: *«Sbagli, Giancarlo, a dire che fare errori di omonimia non è fisiologico in certe inchieste, perché questi errori li abbiamo fatti tutti. Io per primo e per questo faccio qui, in questa sede, un atto di autodenuncia»*. *«Anche quando abbiamo fatto insieme il processo alle Br* — ha aggiunto, guardando Caselli — *noi abbiamo commesso errori di identificazione. Nessuno, quindi, noi per primi, è immune da errori»*.

Gianfranco Tatozzi e Nino Abbate, entrambi di «Unicost», hanno sostenuto inoltre che era ora comunque di finirla di fare ai Csm processi ai processi, e di pronunciare addirittura sentenze di condanna senza neppure dare agli «imputati» la facoltà di difendersi. Unicost aveva infatti appoggiato una sesta mozione presentata da «magistratura indipendente» con la quale si chiedeva che il plenum ascoltasse i giudici napoletani prima di prendere qualsiasi decisione. La mozione, però, che contrasta con il regolamento del Csm secondo cui le «istruttorie» non le conduce il plenum ma le commissioni, era stata respinta dal vicepresidente Cesare Mirabelli che l'aveva dichiarata *«inammissibile»*.

**Ruggero Conteduca**

## PAOLA, PRIMA DONNA PILOTA DI LINEA

**Roma. Ha pilotato un aereo a 17 anni, ancor prima di prendere la patente. Oggi, a 36 anni, Paola Cerruti, nata a Bolzano e residente a Torino, è la prima donna pilota di jet su voli regolari di linea. In vent'anni di attività ha effettuato 850 ore di volo (250 delle quali trascorse sui jet), conseguendo nel 1985 il brevetto di terzo grado e l'abilitazione Ifr per volo strumentale. Ora Paola effettuerà voli sulla linea Roma-Bergamo della Alinord, come secondo pilota su un Fokker F28 da 65 posti**

Un gruppo di ambientalisti sorpresi di notte vicino al depuratore: nove denunce, un'indagine del pretore

# Giallo per un «sabotaggio» all'Acna

**Il direttore dello stabilimento: «Hanno manomesso una pompa dell'impianto» - L'azienda, che ha chiesto l'intervento dei carabinieri, presenterà una querela - Gli ecologisti: «Non è vero, siamo intervenuti perché ci era stato segnalato un inquinamento del Bormida»**

CENGIO — Caso Acna: in Val Bormida si riaccende la tensione tra liguri e piemontesi. L'altra notte un gruppo di ambientalisti dell'«Associazione per la rinascita della Val Bormida», che si batte per la chiusura della fabbrica Montedison, è stato sorpreso dai carabinieri dentro il recinto dell'azienda. Nove persone, residenti a Cortemilia e Gorzegno (Cuneo), sono state denunciate per violazione di domicilio. Una dovrà rispondere anche di oltraggio a pubblico ufficiale. La direzione dell'azienda presenterà una querela per sabotaggio e violazione di proprietà privata. Sostiene che è stata manomessa una pompa che serve per la raccolta del liquame destinato al depuratore, per provocare un inquinamento nel fiume Bormida forse da «sfruttare» poi a fini propagandistici.

Ieri sera oltre un centinaio di ecologisti si sono ritrovati attorno allo stabilimento per sollecitare un intervento del ministro dell'Ambiente Ruffolo. Hanno acceso un falò sul greto, con l'intenzione di trascorrere qui la notte. Non se ne andranno, dicono, fino a quando il ministro non arriverà a Cengio. A rendere più complessa la situazione, è giunta la notizia che nel Mar Nero sono stati trovati bidoni di rifiuti tossici con il marchio «Acna».

Sull'episodio dell'altra notte sono in corso indagini. Gli ambientalisti parlano di «provocazione» da parte dei carabinieri. In un comunicato diffuso in mattinata, l'Associazione dice di essere stata informata *«da una segnalazione anonima interna alla fabbrica della rottura del fondo di alcuni pozzi di acque di scarico»*. Una trentina di abitanti di Cortemilia e Gorzegno, secondo il racconto dell'Associazione, poco dopo l'una è arrivata a Cengio dove ha raggiunto la fabbrica per effettuare prelievi di acqua nel Bormida, da inviare poi all'Usl per gli esami.

Una guardia giurata dell'Acna, poco dopo l'1,30 di mercoledì notte, ha sorpreso gli ambientalisti sul terreno di proprietà dell'azienda, ancora al di fuori dello stabilimento, ma già in una zona in cui ci sono alcuni impianti. Ha intimato l'alt, poi ha telefonato ai carabinieri di Cengio, che sono intervenuti bloccando il gruppo. Nello stesso momento, altri due esponenti dell'Associazione stavano andando dai carabinieri di Cairo per denunciare un presunto inquinamento, ma sui tempi e sull'intero episodio manca ancora una ricostruzione ufficiale, che spetterà al pretore.

Racconta un esponente dell'Associazione: *«I militari con fare minacciano ci hanno chiesto i documenti. Poi siamo stati accompagnati in caserma e dopo tre ore di interrogatori siamo stati rilasciati. Non c'è stata violazione. Eravamo sul greto del fiume, quindi sul terreno demaniale»*. Di diverso avviso i carabinieri, e per nove ambientalisti è scattata la denuncia. Un rapporto è stato inviato al pretore di Cairo.

Il comunicato dell'Acna parla invece di atti di vandalismo. Sarebbe stata manomessa una pompa che serve a riportare nel depuratore i liquami usciti dalle vasche di stoccaggio dopo le recenti piogge che hanno provocato smottamenti. Antonio Vigano, responsabile dello stabilimento di Cengio, dice: *«Un gruppo di persone, dopo aver scavalcato una rete che delimita l'area, è entrato in terreno dell'azienda e ha manomesso il sistema mobile di pompaggio predisposto per garantire la verifica del buon funzionamento delle barriere che consentono la protezione del fiume da infiltrazioni del sottosuolo»*.

Ieri mattina nella Val Bormida piemontese si era diffusa la voce della rottura di un bacino di stoccaggio. La popolazione è stata invitata a marciare su Cengio per protestare: tensione si è così aggiunta a tensione.

L'Acna ha smentito tutto. Dice ancora Vigano: *«Non c'è stata alcuna emergenza, anzi confermo la determinazione dell'azienda nella realizzazione degli impegni concordati con il ministro Ruffolo e la cui attuazione è in anticipo rispetto ai tempi stabiliti»*. L'Usl di Carcare sostiene che nei negli ultimi giorni ne non mattina si sono verificati episodi di inquinamento del Bormida.

Sul caso Acna la polemica non accenna a diminuire. Gli abitanti di Cengio, che hanno sempre difeso lo stabilimento, stanno organizzando una contromanifestazione. Il sindacato parla di «provocazioni». Alla luce di quanto avvenuto ieri alcuni operai hanno avanzato l'ipotesi che il torrente Lignera, affluente del Bormida, che giorni fa si era tinto di rosso, possa essere stato inquinato apposta per mettere sotto accusa l'Acna.

**Gian Paolo Carlini**

### ■ Via libera ai voli della «Las»

PALERMO — La «Las», la società privata che gestisce nuovi collegamenti aerei da e per la Sicilia, ha fatto ieri un primo passo avanti. E' stato infatti firmato a Palermo un protocollo di intesa tra l'Espi (l'Ente siciliano di promozione industriale) e la «Sems eurofinance» che ha il controllo azionario della Las. Secondo indiscrezioni la società resterebbe aperta alla presenza della compagnia di bandiera Alitalia. Ieri intanto, si è svolto il primo volo della nuova società e partito dall'aeroporto di Palermo alle 7,45 ed è atterrato alle 9,25 a Bergamo-Orio al Serio. *(Agi)*

### ■ Perugia, sala giochi imbarazza il pci

PERUGIA — L'apertura di una nuova sala giochi potrebbe provocare un «miniterremoto» nel pci, dopo la decisione della sezione comunista di Madonna Alta di criticare la giunta pci-psi. Nonostante gli appelli (compresa una petizione) la giunta perugina è intenzionata a concedere la licenza di esercizio per una sala giochi nel popoloso quartiere di via Gallenga.

Ieri è scesa nuovamente in campo la sezione del pci che ha distribuito migliaia di volantini per sensibilizzare l'opinione pubblica, considerando la scelta comunale *«un atto politico inaccettabile per la localizzazione dell'esercizio»*. *(Agi)*

### ■ In tv: «Aiutatemi o mi ammazzo»

LICATA — Letizia Fiore, una vedova di 32 anni, ha annunciato in tv che fra qualche giorno, se non riceverà aiuti, si ucciderà con i sette figli tra i 16 e i 2 anni. Il proposito è stato reso noto dai teleschermi di «Videofaro».

Per aiutare Letizia Fiore i licatesi stanno organizzando una raccolta di fondi, mentre il Comune concede alla vedova un sussidio di 150 mila lire al mese.

Nella casa popolare dove abitano vedova e orfani l'Enel ha interrotto per morosità l'erogazione della luce e i quattro ragazzi che frequentano la scuola mettono a turno le scarpe perché quelle che hanno non bastano per tutti. *(a.r.)*

### ■ Svieno l'infermiere stakanovista

MARSALA — I 53 infermieri dell'ospedale «San Biagio» di Marsala da ieri pomeriggio hanno deciso di imitare il loro collega Giuseppe Lupo. Tutti al lavoro giorno e notte per protestare contro la carenza di personale paramedico. Dopo 90 ore ininterrotte di lavoro Lupo, 32 anni, è svenuto ed è stato soccorso dal medico di guardia.

### ■ Firenze, negozi in strada per protesta

FIRENZE — Scatole di cartone trasformate in vetrine e banconi: così i commercianti del centro storico di Firenze hanno voluto protestare questo pomeriggio *«contro la sporcizia e il degrado della città e contro l'incontrollato fenomeno del commercio abusivo»*.

La manifestazione è stata organizzata dalle associazioni dei commercianti che venerdì scorso hanno incontrato il sindaco tra i motivi della protesta *«l'inefficienza della commissione comunale per i problemi occupazionali degli immigrati extracomunitari»*. *(Ansa)*

Il leader dei «duri» resta nel partito ma fonda un suo Movimento

# Benedikter si ribella alla Svp

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — *«Io non voglio farmi mettere la museruola dal partito»*. Alfons Benedikter, l'uomo che rappresenta l'ala dura della Südtiroler Volkspartei e si oppone alla chiusura della vertenza per l'Alto Adige, non molla. Lo ha dimostrato con la fondazione di un «movimento per il federalismo» che riduna contestatori della politica condotta dai dirigenti della Svp, accusati di «svendere l'Alto Adige».

*«Organizzazione per la patria e la difesa della natura»*, e la definizione del raggruppamento di Benedikter, che a questo punto mescola il biancorosso della bandiera sudtirolese con il verde dell'impegno per la tutela dell'ambiente. *«Ma sia chiaro* — dice il leader degli intransigenti sudtirolesi — *che questo non è ancora un partito»*. In ogni modo, continua il conflitto con la maggioranza della Volkspartei, anche nel nuovo corso inaugurato da Luis Durnwalder, che ha preso il posto di Magnago alla presidenza della giunta provinciale. Ed è un contrasto che rischia di diventare insanabile, perché Benedikter sta pensando di presentare la sua candidatura alle prossime elezioni europee mettendosi insieme con sardi, valdostani e sloveni: la decisione dovrebbe prenderla entro domani.

L'irriducibile della Svp, insomma, avrebbe già un piede fuori dal partito di raccolta sudtirolese, a meno che non intervengano ripensamenti. La frattura è di vecchia data. Benedikter condusse un'accanita battaglia prima del congresso della Volkspartei del febbraio scorso. Ne uscì pesantemente sconfitto: l'assemblea decretò il trionfo di Silvius Magnago e della sua linea moderata per la definizione della vertenza dell'Alto Adige. E i 77 mila voti raccolti alle elezioni provinciali da Durnwalder, «delfino» del vecchio leader, mostrarono chiaramente quale fosse la «via sudtirolese».

Ma Alfons Benedikter torna all'attacco sotto il vessillo del «movimento per il federalismo». *«La nostra intenzione* — dice — *è di accogliere tutti coloro che vogliono che questo pacchetto per l'Alto Adige sia effettivamente riconosciuto come un'attuazione degli accordi di Parigi, quindi sia ancorato internazionalmente. Perché il mio timore è che l'Italia, considerandolo una specie di regalo, possa abolirlo da un momento all'altro, oppure rivederlo qualcosa»*.

Allora, è il caso di parlare di scissione dalla Svp? *«Dato che quello che abbiamo appena fondato* — risponde Benedikter — *non è propriamente un partito, di scissione non può trattarsi. Io rimango fedele al programma fondamentale della Svp. Ma sono del parere che certe decisioni siano in contrasto con questo programma»*. E, in questa fascia di contestazione, si ripropongono i discorsi sui sudtirolesi che «devono difendersi a denti stretti», si torna a parlare di autodeterminazione. Non a caso all'assemblea di fondazione del «movimento per il federalismo» c'era anche Eva Klotz, esponente dell'«Heimatbund», «lega patriottica».

Ma la mossa più azzardata, per Alfons Benedikter, sarebbe quella della candidatura per le elezioni europee. La Volkspartei, di fronte a questa prospettiva, ha diffidato il ribelle, e si dice che abbia minacciato di espellerlo dal partito. E lui, Benedikter, cosa risponde? *«Che se decido di candidarmi sono disposto anche a correre questo rischio. Io tengo duro comunque»*.

A Silvius Magnago, rimasto presidente della Svp, tocca questa grana. Il vecchio leader spiega: *«Se nel candidarsi Benedikter si considera rappresentante del nostro partito, lo dobbiamo sconfessare. Allora io gli ho mandato una lettera in cui dico: ti avverto che non puoi presentarti alle elezioni senza aver prima informato la Volkspartei. Se lo fai lo stesso, devo pensare che tu ti consideri già fuori dal partito»*.

**Giuliano Marchesini**

### ■ «E' sempre obbligatorio il canone tv»

ROMA — Chi possiede un apparecchio tv deve pagare il canone anche se non riceve i programmi della Rai. E' quindi legittima la «tassa» sul televisore. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale respingendo un'eccezione sollevata un anno fa dalla corte d'appello di Torino.

Il caso era stato sollevato in un giudizio promosso da 32 utenti dell'alta Val di Vizze (Bolzano) che rifiutavano di pagare il canone perché non ricevevano i programmi Rai. Il tribunale accolse le loro richieste ed annullò le ingiunzioni di pagamento. Dopo il ricorso della Rai e del ministero delle Finanze, la corte d'appello di Torino inviò gli atti alla Consulta sostenendo l'illegittimità della normativa vigente e affermando tra l'altro: *«La semplice detenzione di un apparecchio tv, il quale è molto spesso privo di ogni valore commerciale a causa del suo rapido invecchiamento tecnologico, non costituisce un indice di capacità contributiva»*. La Corte Costituzionale ha invece dato ragione alla Rai. *(p.f.)*

### I medici denunciano: la gente pretende di essere guarita subito

# Malati sempre meno pazienti

**D'accordo operatori delle Usl e docenti universitari: «E' in corso una rivoluzione nella sanità» - «La domanda di salute è aumentata, molti pensano che i mali incurabili non esistano più» - «Appena i giornali parlano di un farmaco sperimentale ce lo vengono a chiedere» - Ma c'è anche chi ammette: «In fondo è un loro diritto»**

BARI — Il malato di una volta non esiste più. L'era del paziente remissivo è finita, la gente esige un rapporto diverso con la sanità. In questi anni una rivoluzione strisciante ha mutato i rapporti fra gli italiani e la malattia. E' quanto è emerso alla tavola rotonda organizzata da Federmitalia nell'ambito delle «Giornate» di aggiornamento scientifico per i medici che quest'anno si sono trasferiti al Sud. Si discute di «ricerca scientifica e classe medica di fronte alla crescente domanda di salute». Tema molto attuale. Ma, paradossalmente, gli operatori più vicini alla gente hanno finito per mettere sotto accusa gli ammalati, mentre in difesa si levavano i luminari della scienza e gli scrittori.

Denuncia Mario Trufelli, conduttore della decennale rubrica di medicina «Check-up»: «*La domanda di salute negli ultimi anni è esplosa ed è cambiata. Ne sappiamo qualcosa noi che riceviamo continuamente lettere e testimonianze. La gente vuole essere curata e guarita. Chiede, e dagli esperti pretende risposte. E' più informata, più acculturata. Ma c'è un rovescio della medaglia. La gente è spesso convinta che ormai mali incurabili non ne esistono più. Che qualsiasi male, grande o lieve, possa essere guarito. La scienza è considerata una macchina onnipotente, perché così la presentano i media, mentre dei medici si tende a diffidare. E ci stiamo disabituando persino a quel ruolo di ammalati che un tempo sembrava inevitabile*».

Un tempo. Trenta, 50, 60 anni fa. Com'era la domanda di salute quando gli italiani erano «povera gente»? Il compito di scavare nel passato spetta allo scrittore Cesare Marchi, che ricorda quando di figli il contadino ne faceva sei per essere sicuro che almeno tre lo aiutassero nei campi. «*L'obesità? Allora era un problema mangiare*» racconta citando il proverbio «*Quando il contadino mangia il pollo o è malato il pollo, o è malato il contadino*». E ricordando i farmaci di allora: l'universale olio di ricino «*che faceva guarire al solo sentirne l'odore*», l'olio di fegato di merluzzo, gli impacchi bollenti, le tisane che strizzavano le budella. «*Se ammalarsi era un destino ineluttabile, le medicine dovevano essere cattive*».

«*Oggi invece i malati credono di sapere tutto e di poter avere tutto perché i mezzi di informazione alternano allarmismo e sensazionalismo*» si sfoga tra il pubblico Pasquale Galletto, medico di base da trent'anni a Grottaglie. «*C'è chi chiede a tutti costi un nuovo farmaco per il mal di testa perché l'ha letto sul giornale mentre magari è ancora sperimentale. C'è chi pretende queste e quelle analisi. E chi vuole la Tac appena ha un forte mal di testa*».

Replica il professor Silvio Garattini, farmacologo, direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano: «*E' vero: la domanda di salute è cambiata e le distorsioni sono molte. Si crede che tanti interventi medici e tante medicine significhino più salute. Come se l'ammalarsi non dipenda in primo luogo dalle nostre cattive abitudini: dal fumo che fa 80 mila morti l'anno, mentre le vittime della droga di cui si parla tanto sono solo un migliaio; o dall'abuso di alcol, responsabile di 20 mila morti; o dalla cattiva alimentazione. Ma è anche vero che il diritto alla salute è sancito dalla Costituzione e che sul versante dell'offerta le distorsioni sono maggiori. Perché in fondo cosa chiede la gente allo Stato? Chiede solo di essere curata bene e rapidamente*». Per questi motivi Garattini è contrario ai ticket, specialmente a quelli ospedalieri, che considera un vero e proprio abuso. «*Sarebbe come se l'Alitalia o le Ferrovie mettessero una tassa proporzionale ai ritardi dei treni e degli aerei*».

Dei ticket e del decreto non si può non parlare. Sono Nicola Dioguardi, l'internista dell'ateneo di Milano, citato il nodo e si scaglia contro l'università «*ridotta a lezionificio, esamificio, professorificio*», che quindi non forma buoni medici. L'immunologo Gerolamo Sirchia apprezza «*il coraggio del decreto*» (ma senza i ticket) e sostiene la privatizzazione: «*Un buon servizio sanitario nasce dalla competizione, non dal monopolio dello Stato*».

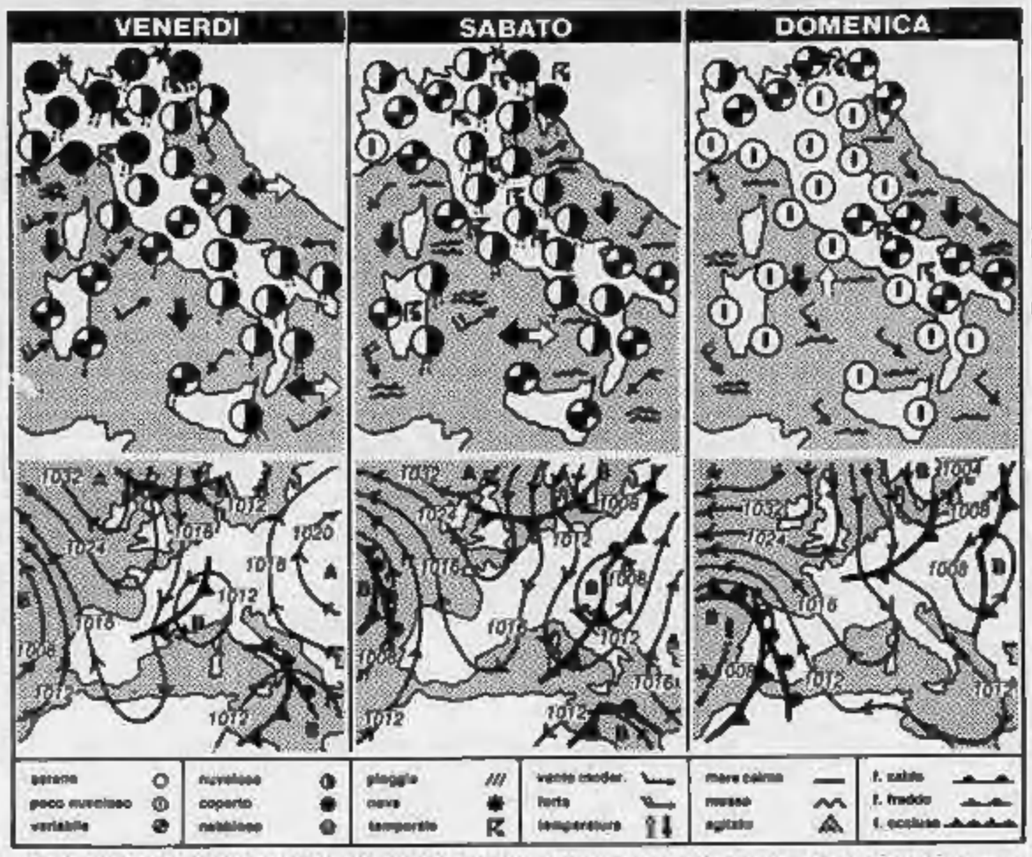
Maria Pia Garavaglia, sottosegretario pci alla Sanità, dice invece che l'Italia è l'unico Paese al mondo dove a usufruire del servizio sanitario gratuito sono 57 milioni di persone. Ricorda che la «riforma della riforma» è ferma da due anni in Parlamento. E lancia un enigmatico avvertimento: «*Sapremmo benissimo cosa fare, ma qualcuno preferisce che la sanità continui a non funzionare*».

**Maria Grazia Bruzzone**

### Weekend bizzarro: prima pioggia, poi schiarite

# Primavera a singhiozzo

**Oggi e domani temporali al Nord e neve in montagna - Domenica dovrebbe tornare il bel tempo - Ma già per lunedì è attesa una nuova perturbazione**




La situazione meteorologica è lontana dal normalizzarsi e pertanto il tempo resta variabile, con una tendenza al peggioramento tra oggi e domani. Mentre sull'Europa centro settentrionale incombe un «vortice freddo» di origine polare, nell'area del Mediterraneo sono presenti perturbazioni sia di origine africana che atlantica.

Oggi e domani le condizioni del tempo passeranno dal variabile al perturbato con piovaschi e temporali che dalle regioni settentrionali tenderanno a prorogarsi al resto della penisola. Sulle zone alpine e sulle vette più alte dell'Appennino centro-settentrionale non mancheranno spruzzate di neve. La frequenza e l'intensità degli episodi di maltempo sarà comunque maggiore sulle regioni settentrionali e su quelle centrali, dove non si esclude la possibilità di nubifragi.

Il maltempo tenderà ad esaurirsi nella nottata di domani, per quanto nella prima parte della domenica sarà possibile qualche residuo piovasco sul Trentino e sulle zone interne di Toscana e Marche.

Resta comunque una circolazione di aria potenzialmente instabile per cui, dopo le schiarite della mattinata, nelle ore pomeridiane si svilupperanno nubi cumuliformi, specialmente in prossimità delle zone collinari e montane.

La temperatura è destinata a subire un'altra flessione parzialmente recuperata nella giornata di domenica. Ma il miglioramento di domenica è da considerarsi soltanto come una pausa che non andrà oltre la giornata di lunedì, quando da ovest si approssimerà un'intensa perturbazione atlantica.

**Marcello Loffredi**

**città italiane**

| | | |
|---|---|---|
| Bolzano | 6 | 19 |
| Verona | 8 | 20 |
| Trieste | 13 | 18 |
| Venezia | 9 | 19 |
| Milano | 9 | 17 |
| Torino | 6 | 14 |
| Como | 7 | 14 |
| Genova | 14 | 17 |
| Bologna | 8 | 21 |
| Firenze | 8 | 20 |
| Pisa | 7 | 20 |
| Ancona | 7 | 18 |
| Perugia | 8 | 18 |
| Pescara | 7 | 20 |
| L'Aquila | 3 | 18 |
| Roma Urbe | 7 | 20 |
| Roma Fiumi. | 7 | 19 |
| Campobasso | 8 | 16 |
| Bari | 10 | 19 |
| Napoli | 8 | 22 |
| Potenza | 8 | 17 |
| S. M. Leuca | 10 | 20 |
| R. Calabria | 12 | 19 |
| Messina | 14 | 21 |
| Palermo | 15 | 22 |
| Catania | 11 | 23 |
| Alghero | 11 | 17 |
| Cagliari | 12 | 19 |

**città estere**

| | | |
|---|---|---|
| Amsterdam | 3 | 7 nuvoloso |
| Atene | 13 | 24 sereno |
| Bangkok | 28 | 37 sereno |
| Berlino | 7 | 16 nuvoloso |
| Bruxelles | 4 | 13 nevicate |
| Buenos Aires | n | p |
| Copenaghen | 1 | 7 nuvoloso |
| Dublino | 4 | 11 nuvoloso |
| Francoforte | 4 | 19 nuvoloso |
| Gerusalemme | 19 | 33 nuvoloso |
| Ginevra | 4 | 13 nuvoloso |
| Helsinki | 1 | 8 sereno |
| Honolulu | 20 | 28 nuvoloso |
| Il Cairo | 14 | 30 sereno |
| Lisbona | 9 | 17 nuvoloso |
| Londra | 8 | 9 pioggia |
| Los Angeles | 14 | 28 nuvoloso |
| Madrid | 8 | 17 sereno |
| Montreal | —1 | 11 nevicate |
| Mosca | 6 | 16 nuvoloso |
| New York | 7 | 16 nuvoloso |
| Parigi | 6 | 13 nuvoloso |
| Pechino | 13 | 29 piaggia |
| Rio de Janeiro | 19 | 32 nuvoloso |
| Sydney | 13 | 20 sereno |
| Tokyo | 14 | 23 sereno |
| Varsavia | 1 | 10 nevicate |
| Vienna | 6 | 18 sereno |

## «Il dottore è fuori stanza», 150 denunciati

**Blitz dei carabinieri nei due policlinici di Napoli - Tra gli assenteisti docenti universitari Mancavano anche un centinaio di infermieri - Gli orologi marcatempo erano rotti**

NAPOLI — L'orologio marcatempo è fermo da mesi, sul tavolo il registro è zeppo di nomi, ma molti in ospedale non hanno mai messo piede. Nei due policlinici napoletani la scena si è ripetuta sempre uguale: spulciando ordini di servizio e fogli di presenza i carabinieri si sono trovati a fare i conti con un esercito di «fantasmi». Il blitz si è concluso con un record di assenteisti, 150 persone denunciate per truffa aggravata ai danni dello Stato. I medici, compresi i docenti universitari, sono il 30 per cento del totale e il destino di altri duecento dipendenti è legato alle conclusioni cui giungerà il magistrato.

Una mega-operazione per la quale sono stati impiegati almeno duecento uomini che hanno circondato per oltre tre ore le due cittadelle sanitarie, l'uno nel centro antico, l'altra sulla collina del Vomero dove sono concentrati una decina di presidi ospedalieri.

A dare il via ai sopralluoghi è stato il sostituto procuratore Nicola Miraglia Del Giudice, da alcuni mesi impegnato in un'inchiesta sui disservizi che si ripercuotono sulla salute dei cittadini. L'altro pomeriggio nel mirino sono finiti i due policlinici, punto di riferimento in quanto a strutture avanzate e a numero di posti-letto. Qui arrivano da tutta la regione migliaia di pazienti ogni anno.

I carabinieri hanno fatto irruzione in un cordone palazzine, ingressi principali, uscite secondarie. Chiunque ha oltrepassato la barriera è stato «schedato», per dottori e infermieri sono scattati i controlli. Divisi in squadre i militari hanno raggiunto le cliniche, una sessantina, sequestrando tutta la documentazione relativa alle presenze del personale.

La sorpresa più grossa l'hanno riservata gli orologi marcatempo: su quaranta soltanto due o tre sono risultati in funzione. Tutti gli altri erano rotti e non per fortuita coincidenza. Gli investigatori hanno accertato che nella maggior parte dei casi qualcuno aveva messo fuori uso di proposito le macchine. Per la verità, denunce in tal senso sono state presentate in passato a più riprese dai responsabili dei singoli istituti. Una cautela che non esclude responsabilità da parte di chi, lasciano intendere gli inquirenti, potrebbe finire sotto accusa per omissione di atti d'ufficio. I guasti agli orologi, infatti, mediante interessate manomissioni, si ripetono a scadenza periodica.

Dei 150 denunciati alcuni risultavano presenti grazie all'aiuto compiacente di qualche collega, altri erano semplicemente «assenti», senza una giustificazione.

Dalle ispezioni sono emerse anche altre situazioni che, a giudizio degli investigatori, meritano un approfondimento. Se infatti esistono ordini di servizio per infermieri e personale ausiliario, in molti casi la divisione di turni e presenze per i medici era fatto «sulla parola», in base ad accordi interni privi di qualsiasi documentazione.

L'inchiesta potrebbe riservare ben altre sorprese. Nel rapporto che i carabinieri si apprestano a stilare, un capitolo a parte è riservato al lavoro straordinario. Le ore segnate sull'apposito registro corrispondono a quelle effettivamente svolte in ospedale?

Il blitz ai policlinici arriva dopo analoghe operazioni in altri ospedali. Al «Pascale», l'istituto per i tumori, sono emerse non poche disfunzioni e al «Monaldi» una decina di assenteisti hanno pagato con una denuncia la vacanza rubata allo Stato.

**Marielia Cirillo**

### ■ Vuole donare un ospedale «Ma il Comune lo rifiuta»

ROMA — «*Voglio donare un ospedale al Comune di Nettuno. Ma forse non è desiderato*». Lo ha denunciato in una conferenza stampa Umberto Isidoro Porfiri, un anziano commerciante di tessuti. «*Il mio progetto prevede un edificio di 14-16 mila metri cubi, adeguato alle esigenze di un moderno ospedale. Quello che non riesco a capire e perché, da parte del Comune, ci siano tutti questi ritardi per arrivare alla sua realizzazione*».

Il sindaco di Nettuno, Antonio Simeoni, ha precisato che non esistono boicottaggi nei confronti della proposta Porfiri. «*Anzi, è stata discussa e approvata da tutti i capigruppo dei partiti presenti in consiglio comunale*». (Ansa)

### Pronta la legge, dubbi su come eseguire i controlli

# Ma il palloncino antialcol spaventa gli automobilisti

**Per superare il limite fissato dal governo bastano due bicchieri di vino**

ROMA — Circa tremila italiani muoiono ogni anno in incidenti stradali provocati dalla guida in stato d'ebbrezza. L'anno scorso, per contenere questa ecatombe e allinearsi all'Italia con gli altri Paesi industrializzati, il governo fissò in 0,8 grammi per litro di sangue il tasso alcolico (Tas) massimo per guidare. Sono passati tredici mesi, ma non sono ancora state emanate le norme per applicare la legge.

L'Istituto italiano di medicina sociale ha chiesto ieri al ministero dei Trasporti di «*procedere sollecitamente*» per dotare la polizia degli strumenti necessari per misurare il tasso alcolico degli automobilisti. «*Nonostante l'alto numero di vittime ogni anno, migliaia di persone all'anno sulle strade*» ha detto il professor Francesco Corneri, commissario straordinario dell'Istituto, «*in Italia ci si muove ancora in allegri margini di riferimento*».

Attualmente è allo studio al ministero dei Trasporti una norma che prevede due controlli. Il primo avviene sulla strada: l'automobilista soffia nel cosiddetto «palloncino» e il Tas viene misurato elettronicamente. Se il riscontro è positivo, l'automobilista può chiedere un secondo controllo attraverso un prelievo del sangue che viene poi analizzato in laboratorio. «*Ma questo secondo sistema ci sembra troppo complicato*», avverte il professor Angelo Fiori, direttore dell'Istituto di medicina legale all'università Cattolica. «*Cerchiamo di immaginare la situazione: alle due di notte l'automobilista viene portato in ospedale; quando la guardia medica si libera, fa nel frattempo il prelievo di sangue e lo mette in frigorifero, ma ormai saranno passate un paio d'ore e il Tas sarà diminuito*».

Per il professor Fiori è invece necessario un sistema semplice, «*che non ricorra le farfalle, ma che induca i bevitori a non abbracciarsi primo di mettersi al volante*». Che cosa propone l'Istituto di medicina sociale? Che il secondo esame, quello su richiesta dell'automobilista nel caso che il primo sia risultato positivo, sia fatto soffiando in una fialetta con gel di silice. «*Grazie a questa sostanza è possibile fissare il Tas e analizzarlo anche due-tre ore dopo*», ha detto il professor Fiori. «*In questo modo la polizia sarebbe in grado di agire tempestivamente. Un sistema più complicato sarebbe invece meno usato, riducendo così l'effetto deterrente*».

Secondo l'Istituto, sarebbe anche opportuno prospettare una riduzione del limite del Tas da 0,8 a 0,5 grammi e in alcuni casi addirittura a 0,3 grammi. «*Abbiamo riscontrato livelli di pericolosità anche con tassi più bassi di quelli attualmente previsti*», ha aggiunto il professor Fiori. «*E comunque una riduzione di quel limite è la tendenza nei Paesi industrializzati*».

Ma l'automobilista come farà a sapere se ha bevuto troppo? In genere due bicchieri di vino durante un pasto fanno salire il Tas al limite di 0,8. A digiuno, quegli stessi due bicchieri fanno salire il Tas a un livello ancora maggiore, anche se l'impatto sull'organismo varia da individuo a individuo.

L'assenza di norme precise e anche dovuta alla scarsa attenzione che si è prestato finora in Italia al fenomeno dell'ubriachezza al volante. Per questo non esistono statistiche precise. La cifra di 3 mila morti all'anno usata alla conferenza stampa di ieri è il risultato di un'estrapolazione delle tendenze in altri Paesi europei.

**a. d. r.**

### ■ I genitori si separano, tenta il suicidio

PALERMO — Un bambino di 10 anni, Giuseppe Lo Nardo, disperato perché i genitori vivono separati da due mesi, ha cercato di avvelenarsi con le pillole di un tranquillante trovato tra le medicine della nonna. E' accaduto a Palermo.

Giuseppe è stato trovato nella sua cameretta mentre si lamentava per forti dolori allo stomaco. Portato in ospedale, dopo una lavanda gastrica ha ripreso conoscenza.

### ■ Aosta, sequestrato pesce al mercurio

AOSTA — Dieci tonnellate di pesce avvelenato sono state sequestrate all'autoporto regionale di Pollein, in Valle d'Aosta. In trecento sacali provenienti dal Giappone, tagliati a pezzi, congelati e chiusi in sacchi di tela, è stata trovata una quantità di mercurio tre volte superiore al limite consentito.

I pescecani erano nascosti in un cassone frigorifero di un Tir partito l'11 aprile dal porto francese di Saint-Malo e diretti a Parma, nei magazzini di una grande ditta.

## Stato civile di Torino

**19 APRILE 1989**

**NATI** — **Hunner** Rosa, **Giusto** Luca Maria, **Perra** Maria Chiara, **Gigante** Francesco, **Tsetsenichkel** Nathalie, **Mazzone** Maurizio, **Multoni** Valerio, **Rocca** Fabio, **Guarniaci** Andrea, **Giordano** Andrea, **Guarini** Jacopo, **Sorba** Silvia, **Cannatiba** Eleonora, **Zanini** Simone, **Marilia** Riccardo, **Carpegna** Giorgia, **Barbera** Gaia, **Delle Rose** Valentina, **Chirulli** Maria, **Barletta** Matteo, **Barricci** Alessandro, **Tabita** Carmelo, **Soltan** Fabio, **Di Lorenzo** Alessandro, **Abdellah** Ali Rasquale, **Scrimaglia** Maurizio, **Maire** Salvatore, **Troiosa** Luca, **Castaldon** Luca, **Cotrio** Alice, **Divigliano** Fabio, **Girardi** Andrea, **Caligaro** Elena, **Bongiovanni** Federico, **Bolitti** Giuseppe, **Bazzardo** Andrea, **Varginea** Gianluca, **Impinna** Samantha Caterina, **Bellanti** Roberto, **Pellaro** Nicolò, **D'Aurla** Alfonso, **Allen** Barbara, **Azzinaro** Rodrigo, **Rutigliano** Lisa, **Molino** Marica, **Landolina** Elena, **Fiorino** Ingla, **Gasparro** Domenico, **Philip** Susanna, **Passoniello** Fabio, **Errichiello** Elos, **Ragazzi** Guido, **Messina** Letizia, **Sapienza** Anna, **Vercelli** Daniele, **Del Gaudio** Marco Giuseppe, **Piatti** Lorenzo, **Leonardi** Elisa, **Luppino** Ivan Francesco, **Sosso** Jessica, **Ferrarasi** Gabriele, **Catalano** Mirco, **Presta** Jenny, **Poggio** Stefania, **Ghirardini** Riccardo, **Palermo** Roberta Sara, **Bulgari** Silvana, **Grossa** Ivan, **Marelli** Giacomo.

**MORTI** — **Borghino** Domenica vedova Cagli, di anni 91, nata a Bra, pens., abitante in via Robilio 17; **Biardo** Francesco, a. 66, Andrea, pens.; via Principessa Clotilde 62; **Marchetti** Amelia ved. Benvenuti, a. 87, Alessandria pens., via Sonnaz 126 G.

Deceduti in ospedale: **Ravarino** Silvio, a. 61, Asti, pens., Martini, **Biasa** Francesco, a. 74, Genova pens., Giovanni Bosco; **Ghiverdi** Antonietta in Marchetto, a. 64, Landriano (Pavia), Giovanni Bosco; **Zanzaron** Antonio, a. 38, Montevarchi (Arezzo), via Sansovino 96; M. L. **Boccaforno** Saverio, a. 58, Camisa di Puglia pens., Giovanni Bosco; **Pistelli** Angelo, a. 79, Lucino Ferrara, pens., Martini; **Mirandola** Nella in Regoli, a. 73, Ferrara, pens., Giovanni Bosco; **Severgnano** Augusto, a. 78, Barcellona, pens., Molinette; **Pistoia** Carmela ved. Pitrone, a. 78, Catania, pens., Vecchia Aeroplana; **Rocuzzo** Provvidenza ved. Spadaro, a. 93, Monopoli (Bari), Giovanni Bosco; **Torino** Ernesto, a. 20, Svizzera, stato sconosciuto; Maria Vittoria, **Romano** Angelina ved. Pirone, a. 65, Gaeano, pens., Giovanni Bosco; **Mirabella** Angelo, a. 58, Ciro commerciante, Martini; **Martinelli** Michele, a. 42, Foggia, operaio, Martini; **Giovannacchi** Bruno, a. 55, Castelpiano, pens., Molinette; **Grigoglione** Alfonsina ved. Pompa, a. 68, Trino, pens., Giovanni Bosco; **Bonottipasola** Giovanni, a. 38, S. Severo, Giovanni Bosco (ramo radio pedici); **Cellona** Margherita ved. Sartelli, a. 79, Torino, pens., Maurizio; **Foppia** Generio, a. 21, Torino, operaio, Maurizio; **Gommarelli** Maria ved. Peraino, a. 79, Turvia, pens., Maurizio; **Bottazzi** Giovanni, a. 50, Pozzolo Formigaro, Molinette; **Franchini** Federico, a. 80, Torino, pens., Medicina legale; **Barbero** Luigi, a. 90, Condigale Salizzo, pens., Martini; **Colle** Amelina, a. 88, Porto Tolle, pens., Martini; **Laguzzi** Paola Luigia ved. Arenca, a. 84, Frugarolo, pens., Molinette; **Aprile** Maria ved. Bassa, a. 96, Carmagnole, pens., Giovanni Bosco; **Barbazza** Elena in Pasinato, a. 41, Torre di Mosto, Molinette; **Polentarutti** Ermes ved. Casati, a. 74, Coppium pens., Molinette; **Buzzi** Angela ved. Dora, a. 90, S. Raffaele Cimena, pens., Maria Vittoria; **Spagnuletti** Mariaelena ved. Ferreglio, a. 80, Bernezzo, pens., Maurizio; **Cravaglio** Fulvia in Lanza, a. 79, Torino, pens., Maria Vittoria; **Trubbia** Luigi, a. 75, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Falcone** Giuseppina ved. Giannone, a. 87, Vicenza, pens., c. Unione Sovietica 220.

**Nati 69 - Morti 38**

I fratelli e
**Laura Smerzi**
avranno luogo oggi 21 aprile alle ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56, Torino
— **Torino**, 20 aprile 1989

Le famiglie **Bignotti, Pellar, Borgherini, Lanusso**, sono vicine alla famiglia Smerzi con tanto affetto

Gli ex allievi, la **Classe 5ª C 1967** e la **Direzione** del Liceo **Palazzo** partecipano addolorati

Gli amici del **Galileo Ferraris** ricordano sempre
**Laura Smerzi**
**Gisella Bellissimi**
**Luca Bocchino**
**Giorgio Borgiattino**
**Silvia Borgnino**
**Monica Bristaldi**
**Massimiliano Cattalin**
**Elena Camino**
**Enrico Dalmi**
**Cristina De Leo**
**Antonella De Luca**
**Luca Di Maffetta**
**Fabrizio Ferrero**
**Sara Galeazzo**
**Marco Garruzzo**
**Lorella Montagnana**
**Pier Carlo Minetti**
**Barbara Modugno**
**Alberto Morgando**
**Andrea Paolini**
**Giuseppe Rabuazzo**
**Francesco Rosetti**
**Alessandro Rossetti**
**Stefania Rota**
**Alessandra Russo**
**Stefano Sarnelli**
**Michele Sciglio**
**Valeria Tappa**
**Roberta Todros.**
— **Torino**, 21 aprile 1989

**Renato Lidia Massima Enrica Bruno** partecipano al dolore della famiglia Smerzi

**Laura** e **Jimmy** profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Laura Smerzi**
— **Torino**, 20 aprile 1989

Sarai sempre nei nostri cuori
**Paolo Romanello**
**Mauro Pintor**
**Giuseppe Castiglia**
**Roberta Regnato**
**Paolo Gaiera**
**Marzia Diurci**
**Giorgio Fontana**
**Laura Gueli**
**Michele Fiorello**
**Maurizio Manchenge**
**Renato Zanoni**
**Carlo Fortunato**
**Elena Calvetti**
**Andrea Tardy.**

Restano tra noi
**Alessandra Elena Accarelli**
**Paolo Arduino**
**Marco Brondello**
**Cinzia Carisi**
**Andrea Pierpaolo Cardelli**
**Luca Casale**
**Eleonora Cavallini**
**Rossana Sergia Cambrano**
**Marco Barbara Cariani**
**Fabio Consonni**
**Alina Crasci**
**Manuela Ferreri**
**Fulvio Riccardo Fontana**
**Barbara Giannetti**
**Paola Gillono**
**Francesco Gozzoni**
**Cristina Guarini**
**Stefano Lazzarato**
**Gianluca Monica Lupi**
**Laura Magnetti**
**Renzo Simone Massa**
**Andrea Mazzarelli**
**Anna Migotto**
**Massimo Mormino**
**Davide Musumeci**
**Gabriele Musso**
**Roberto Panera**
**Sergio Panero**
**Stefano Laura Pistavino**
**Renato Raffaella Ravazzani**
**Raffaella Rolo**
**Claudia Daniela Werling**

Piangono **LAURA**
**Luisella Bella**
**Margherita Eddy Fontana**
**Carlo Gianni Giannetti**
**Renata Gino Giannetti**
**Daniella Rolo**
**Franca Carlo Massa**
**Marisa Romano Ravazzani**
**Gisela Franco Sorbone**
**Anna Franco Werling**

I cugini **Rosangela, Marisa, Giannina, Elena, Mirella, Giuliana, Pulvia, Anna**, sono vicini a Franca e Domenico

Zia **Maria, Gianni, Giorgio** e **Mario**, piangono la cara dolce indimenticabile **LAURETTA**

I cugini **Simbaldi, Raimondi, Stacchini**, angosciati, piangono la carissima **LAURA**.

E' improvvisamente mancata
**Anna Cibrario (Neta)**
Lo annunciano coniugi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Collegiata sabato 22 corrente alle ore 8.45 parrocchia San Lorenzo, indi la cara salma proseguirà per Ulzio.
— **Collegno**, 21 aprile 1989

E' mancato
**Ernesto Balbo**
anni 79
Lo annunciano moglie, figlie e parenti tutti. Funerali in Piazza venerdì 21 corrente ore 14.30 parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 20 aprile 1989

E' mancata
**Patrizia Vallarella in Cannatalli**
di anni 32
Lo annunciano il marito **Alfredo** con il piccolo **Francesco**, la mamma, il papà, la sorella **Sonia**, il fratello **Dario** con la rispettiva famiglia, i suoceri, i cognati, cugini, amici, parenti tutti. Funerali in Sant'Antonino di Susa sabato 22 corrente alle ore 15 nella chiesa Parrocchiale. Partenza servizio pullman con partenza alle ore 13.30 dall'ospedale San Giovanni Antica sede, via Juan Mosandino 24.
— **Torino**, 21 aprile 1989

Gli amici tutti, sinceramente addolorati, piangono la perdita di
**Patrizia Vallarella in Cannatelli**
— **Torino**, 20 aprile 1989

Gli amici **Polino, Gabriella, Ferdi, Vanda, Angela, Milly, Paolo, Franca, Enzo, Adriana, Angelo, Ornella** partecipano al dolore di Pino, Franca e famiglia e ricordano con affetto nonno
**Candido Rossetti**
— **Milano**, 21 aprile 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Maurizio Frigato**
Ne danno triste annuncio la moglie Lina, la figlia **Franca** con il marito **Nicola Scamardella**, i nipoti **Gabriella, Luigi** con **Erika**, la sorella **Maria**, congiunti, parenti tutti. Funerali sabato ore 11.45 Parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 aprile 1989

Partecipano al dolore della famiglia. **Gina, Loretta, Giovanni** con **Paola**.

**Nino Anna Tassinari, Franco Marcella Franconi** con **Carla** nipoti ed parenti partecipano pensosi adorata amatissima mamma
**Marcella Antonelli Franconi**
Funerali sabato 22 ore 9.15 Angelo Custode successivamente Terra.
— **Torino**, 19 aprile 1989

Partecipano al dolore della zia Anna Maria Franconi e dei cugini Giovanna Tassinari le famiglie **Ruvoli Campana Remondini Rolando Cayre Bolo Rosanna Thalieri e Collaboratori Studio Alto** di Via Farà 25

E' mancata
**Rosa Rosso in Camolatto**
Addolorati lo annunciano il marito **Francesco** la sorella **Adelina**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara Elena. Funerali lunedì 24 ore 10 Parrocchia S. Alfonso, da dove la cara salma proseguirà per il Cimitero di Volpiano.
— **Torino**, 20 aprile 1989

**Teresa** e **Domenico Gemo** commossi partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Anna Callegaris ved. Perino**
Lo annunciano i figli **Francesco** e **Sergio**, le nuore, i nipoti, il pronipote **Davide** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10 nella Cappella dell'ospedale Maria Vittoria, via Medici. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 aprile 1989

Crollanamente è mancata
**Lucia Bertero ved. Moiso**
Lo annunciano con infinito dolore le figlie **Mariuccia, Franca, Ester** con **Andrea, Sarah, Ivan** e il piccolo **Giorgio**, generi, nipoti **Carlo, Emilio, Ilia Cassarà**, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale Medico Paramedico Rep. 5 A 1° Pad. Ospedale S. Luigi, per assistenza prestata. Funerale 22-4-89 ore 10.45 Parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 19 aprile 1989

La cognata **Angiolina**, con **Lina, Ivana** e rispettive famiglie partecipano al dolore.

Consuocere **Teresa Petitti, Marina Barosco** partecipano al dolore

**Piera, Mario, Paola Gria** prendono parte al dolore di Mariuccia per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
**dott. Giacomo Levi**
Lo annuncia con infinita tristezza la sorella **Elena** e le sorelle unite con grande rimpianto i cugini **Caterina Levi, Piera De Benedetti, Jona**. Un sincero ringraziamento al caro amico dott. Gian Beppe Riva che lo ha amorevolmente assistito ed al caro Enrico Prunas che gli è sempre stato accanto.
— **Torino**, 20 aprile 1989

Ricordano il caro amico **Mario**
**Enrico Bertana**
**Enrico Prunas Tola**
**Gianbeppe Riva**
**Pia Campi**
**Wanda Chiampo**
**Renato Zaina**

Crollanamente è mancato
**Carlo Mais**
Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipote e parenti. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 8.15 nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria
— **Torino**, 19 aprile 1989

**Fabio** e **Fabrizio** con i parenti, annunciano con dolore la perdita della loro cara Mamma
**Mariangela Giordano Comodo**
anni 40
ringraziando in modo particolare i medici ed il personale del Primo Soccorso del C.T.O. per le premurose ed amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 8.15 nella Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, C.so Vercelli 208, e proseguiranno per Mercatini.
— **Torino**, 20 aprile 1989

Crollanamente è mancato
**Giacinto Castagneri (Giovaninet)**
L'annunciano con dolore la moglie **Luigina**, i figli **Giancarlo** con la moglie **Maura** fidanzata, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerale sabato 22 corrente ore 10 Nazione Valsalice 33. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per espressi desideri parecchi ai dottori Andreoni, Bertaldo, professor Berrino e capo sala Maria per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ceres**, 19 aprile 1989

**Adriano** e **Franca Castagneri** con rispettive famiglie sono affettuosamente vicine alla zia Luigina e Giancarlo.

Improvvisamente è mancata al suo caro
**Adele Savio**
anni 68
L'annunciano con dolore la figlia **Angela** con il marito **Sergio Ratti** e figli **Federica** e **Mauro**, la sorella **Mariuccia**, la nipote **Gabriella** e famiglia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 22 corrente ore 10 corso Bernardino Telesio 56 per parrocchia Visitazione, corso Francia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1989

Ha raggiunto il suo Mario
**Maria Novara vedova Ponzone**
anni 89
Lo piangono parenti e amici. La cara salma sarà tumulata sabato ore 10 nel Cimitero Parco.
— **Torino**, 21 aprile 1989

Ha raggiunto il fratello Carlo
**Lorenzo Ceppo**
**colonnello d'artiglieria**
— **Latina**, 16 aprile 1989

**Clara Ceppo Bonza** e affezionatissimi nipoti e Nikki, Maria, Jacopo figli nel ricordo, piangono e non credono

## ANNIVERSARI

1908 21 aprile 1989
**Ettore Duchêne**
Sei sempre nei nostri cuori con immenso amore. I suoi cari

1903 1989
**Gianfranco Gola**
Sempre indimenticabilmente presente

1908 1939
**cav. Gio Batta Bertolotto**
Ricordandolo sempre

1905 1989
**Chiara Lanotti**
Con rimpianto e tenerezza lo ricordano i suoi cari. S. Messa 21 aprile ore 18.45 chiesa Crocetta

1983 1989
**Elisa Nicola**
Un amore grande per te, sempre con noi. Mamma mercoledì 26 c.m. ore 19.30 S. Cristina

TELEFONO AMICO ITALIA
DOPO VENT'ANNI QUALCOSA CAMBIA AL TELEFONO AMICO DI TORINO. IL NUMERO.
561.21.21
Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

### Il presidente dell'Enea De Mita: «Non onorificenze, finanziamenti»

# Ora la fusione fredda chiede soldi

**Colombo: «Per l'89 ci spettano 700 miliardi, ancora stati erogati» - Scaramuzzi: «Lo Stato autorizza solo spese obbligatorie» - «Se avessimo seguito i regolamenti non avremmo potuto fare l'esperimento Frascati»**

ROMA — *«Non chiediamo onorificenze, solo finanziamenti»*. Umberto Colombo, nell'uscire ieri mattina studio di De Mita, è stato esplicito: l'entusiasmo per i risultati dei giorni scorsi non deve far dimenticare realtà, che per l'Enea è . Con Franco Scaramuzzi appena illustrato al presidente del Consiglio i risultati e le prospettive dell'esperimento Frascati sulla fusione nucleare . Risultati ancora più importanti perché confermati poche ore prima altri esperimenti compiuti a Genova e al Gran : la fusione fredda è una e la ca italiana ha indicato al mondo intero una nuova strada sperimentale.

Nello stesso tempo Colombo però che l'Enea ha le mani legate dalle lungaggini e dalle vischiosità della burocrazia. *«Da gennaio stiamo andando avanti con i residui di cassa dell'anno scorso, mese per mese, spendendo soltanto per gli oneri fissi e indifferibili. E questo accade perché i finanziamenti per il 1989, circa 700 miliardi esplicitamente previsti dalla legge finanziaria, sono ancora stati erogati»*.

A De Mita il presidente dell'Enea ha ripetuto quanto già detto l'altro ieri nell'audizione alla Camera e nell'incontro il presidente Senato Spadolini. *«Vogliamo continuare la ricerca per consolidare il vantaggio conseguito. potremo certo farlo mezzi adeguati. Quest'anno la situazione è ancora più pesante a causa delle gravi difficoltà e la demagogia energetica ci ha procurato»*.

Scaramuzzi conferma la gravità di una situazione che ha uguali mondo: *«Se l'Enea avesse dovuto attenersi alla logica dei regolamenti burocratici che lo Stato impone suoi enti, i nostri esperimenti non avrebbero potuto essere autorizzati, proprio perché non sarebbero rientrati fra le spese obbligatorie e indifferibili»*.

Per l'onorevole Colucci, psi, che ieri aveva capo del un'interrogazione per sapere *«come mai l'Enea, che con i suoi esperimenti ha ottenuto un risultato rilevanza mondiale e che colloca l'Italia ai vertici di questa ricerca, non abbia ancora ricevuto il finanziamento per il 1989 e sia costretta gestire il suo bilancio per dodicesimi»*, quanto dell'incredibile: l'Enea ha avuto un successo formidabile e non un soldo da spendere per la ricerca. Il parlamentare parla *«negligenza e di latitanza da parte dello Stato»* e chiede a De di intervenire immediatamente eventualmente promuovere altre azioni a sostegno dell'Enea.

In mattinata la direzione psi già ricordato che sebbene sia premature parlare applicazioni pratiche, le nuove ricerche sono di eccezionale portata e che gli sviluppi più promettenti proprio quelli provengono dall'Italia. *«Abbiamo sempre sostenuto che la sospensione del programma nucleare doveva significare una scelta contro il progresso scientifico e tecnologico né contro l'energia nucleare — rivendica il psi —. La fusione è il nucleare pulito e sicuro su cui si deve puntare. Abbiamo appoggiato una massiccia riconversione dell'Enea la fusione, indirizzo di ricerca prioritaria. E tali sono state le direttive programmatiche impartite ministro per la Ricerca Ruberti e presidente dell'Enea Colombo»*.

L'iniziativa a sostegno dell'Enea e sue ricerche è stata avviata ieri dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia. In una lettera a Filippo Maria Pandolfi, vicepresidente della Commissione Cee, ha sollecitato un coordinamento delle ricerche a europeo. *«L'Europa destina importanti risorse a sostegno dei programmi di ricerca nel settore della fusione calda* — ricorda Battaglia —, *Penso quindi sia giusto che fin dalla fase iniziale questo nuovo e affascinante capitolo della ricerca la Commissione si faccia promotrice di un'attiva cooperazione comunitaria, varando un programma adeguatamente finanziato»*.

L'ennesimo invito alla cautela, circa le prospettive energetiche nuovo metodo di fusione, viene da Fabio Pistella, direttore generale dell'Enea: *«Non sappiamo nemmeno se cambierà qualcosa, figuriamoci se possiamo prevedere come e quando potrebbe accadere. Per stabilire se l'energia estraibile dal sistema è superiore a quella spesa in tutte le sue parti sarà necessario trovare risposte chiare e soddisfacenti a numerosi e complessi quesiti. Per saperlo con certezza ci vorranno alcuni decenni. Nel frattempo sarebbe assolutamente inopportuno modificare i programmi internazionali già in corso sulla fusione calda»*.

**Bruno Ghibaudi**

#### Riuscita a Genova e al Gran Sasso

GENOVA — Anche gli studiosi dell'università di Genova hanno compiuto l'esperimento di fusione nucleare. Il risultato è stato ottenuto notte da un gruppo ricercatori coordinato dai professori Rizzuto e Ugo Valbusa. *«Nell'unità di Genova del consorzio inter-universitario nazionale per la fisica materia (Infn)* — spiega un comunicato — *si è riprodotto e studiato il fenomeno di fusione fredda seguendo una variante del metodo dimostrato professor Franco Scaramuzzi»*. Altra conferma dai laboratori del Gran Sasso. Risultati positivi no stati ottenuti nelle di parte del gruppo della sezione di Bologna, in con Jones, e da gruppo di laboratori .

(Ansa-Agi)

### Uno studio presentato dalla Fondazione Agnelli

# Sarà Parigi la vera capitale dell'Europa

**In Italia solo e Milano potrebbero aspirare al primo posto**

TORINO — Parigi la vera metropoli del Duemila. Più di Londra, che contrasta *grandeur* grazie alla potenza della sua piazza finanziaria. La capitale del regno britannico sembra però destinata a pagare due pesanti handicap: *«Il deterioramento dell'industria e l'invecchiamento della città, entrambi decisivi nel confronto con una Parigi dinamica, con enormi capacità di trasformazione»*, prevede Sergio Conti, ricercatore dell'università torinese che cura insieme con il collega Giorgio Spriano, un sulle strutture urbane europee.

Il lavoro, presentato al seminario della Fondazione Agnelli *«Effetto città. Sistemi di urbani ed innovazione: prospettive per l'Europa alle soglie degli Anni Novanta»*, disegna la mappa delle città a grado di rinnovarsi, di competere con successo secondo le regole del gioco europeo. Il loro futuro, spiega Marcello Pacini, direttore della fondazione, *«è legato alla capacità di attrarre investimenti, valorizzare energie locali per la produzione di risorse rare come il sapere e la qualità urbana, oggi collegate ai nuovi circuiti della telecomunicazione, dell'educazione, della tecnologia e della finanza»*.

Londra e Parigi, nella ricerca di Conti e Spriano, sono prima di tutto città direzionali, vale a dire capitali dove sono concentrate le leve di comando dello Stato, dell'economia, dell'industria e della finanza. A un livello sono Bruxelles, Amsterdam, Roma e Copenhagen, città di uffici, ricche, potere direzionale, ma poco dinamiche, con opportunità limitate in fatto di innovazione.

Sul terzo gradino cade Milano, Francoforte, Dublino, Lussemburgo, Monaco, Dusseldorf e Amburgo: le «medie città europee», legate in modo diverso a industria e uffici, spesso con grandi squilibri fra la regione e l'area metropolitana (è il caso di Milano, e Monaco).

Infine la galassia delle città Torino, Stoccarda, Lione, Bologna, Essen, Marsiglia, Genova, Napoli, Lille, Birmingham, burgo o Rotterdam. Tutte specializzazioni particolari: , attività portuali, terziario. Alcune in crisi, altre con grandi possibilità trasformazione.

La ricerca non ha soltanto fotografato la situazione. Ha collezionato tutti i connotati di 28 città: 48 indicatori che vanno dalla presenza centrali di grandi società, banche, assicurazioni internazionali, università, biblioteche, distretti tecnologici. Il risultato è classifica delle correnti europea ideale. Chi vincerà? *«Non c'è dubbio: l'area intorno al Reno sarà il terreno più fertile»*, risponde Sergio Monaco, Norimberga, Dusseldorf, Stoccarda, Strasburgo e Hannover sono già favorite perché in «trasformazione tecnologica e industriale positiva». Stanno cambiando in meglio, sono «compiute», altre industria avanzata, buona qualità della vita e rete di collegamenti. Le profezie di dicono che diventeranno ancora più vive e stimolanti, ricche di opportunità e di cultura.

Torino e Stoccarda, che sono anch'esse fasi positive, partono sfavorite: sono «pure», hanno grandi capacità industriali e possono produrre moltissimo, ma riescono ad attirare attività di direzione, economiche e amministrative. Per il momento «europee» soltanto in parte. A metà strada fra l'élite germanica e le : Bologna, Bordeaux, Tolosa, Grenoble, Lione, Bochum, Dortmund, città «incomplete».

Nella nella migliori città del futuro, la Germania parte dunque favorita, davanti alla Francia, che stenta a vitalizzare le sue zone depresse sulle rive dell'Atlantico ha qualche chance Nord. Per Gran Bretagna e Paesi Bassi temo un declino .

Nelle zone basse della desolata graduatoria compaiono intatti le città-ufficio e i grandi porti: L'Aia, Utrecht, Rotterdam, Lieja, Dublino, Genova, Anversa e Marsiglia.

Fanalini di coda, le città in crisi: Napoli, Edimburgo, Glasgow, Manchester, Lilla, che non hanno un valido dell'industria; Birmingham, Bristol, Nantes e Nancy, dove l'industria è tecnologicamente arretrata.

Città che rischiano di pagare a caro prezzo l'emarginazione geografica e tecnologica, perché, chiarisce Conti, *«lo sviluppo razionale si fonda su due criteri: il "colloquio" diretto della società con le attività di direzione, industria, ricerca e la presenza nei punti strategici delle reti internazionali di creazione e di conoscenza»*. In altre parole nuove metropoli europee deve essere pacifica e saper parlare molte lingue: nascere dal dialogo fra tutti i poteri, pubblici e privati, in modo da non creare tensioni sociali e progettare senza intralci. Prima il suo interno poi i collegamenti con i mercati internazionali.

**Bruno Gianotti**

#### A Montecitorio «Salvate il tempo pieno alle elementari»

ROMA — *«La scuola a tempo pieno non si mette in liquidazione»*; *«Vogliamo la scuola anche pomeridiana»*; *«Tra tagli e ritagli la scuola solo gli scampoli»*. Sono gli slogan che gli alunni di alcune scuole elementari romane scandivano davanti a Montecitorio.

Alla Camera era infatti in discussione la proposta di legge sui nuovi ordinamenti della scuola e la Cgil, Cisl e Uil scuola nella stessa mattinata hanno incontrato singolarmente i responsabili gruppi parlamentari.

I punti della riforma ribaditi dalle organizzazioni sindacali sono essenzialmente tre: tempo scuola per gli alunni 30 ore settimanali, moduli didattici organizzati sulla pluralità e contitolarità dei docenti, mantenimento del tempo pieno. Questo, hanno detto gli insegnanti, «è una precisa esigenza sociale alla quale lo Stato non può venire meno».

(AdnKronos)

**IN POSA PER LA FOTOGRAFIA**

**Vienna. Giornata «storica» allo zoo Schoenbrunn della capitale austriaca. Mamma orsa mette il cucciolo per la prima fotografia** (Telefoto Ap)

## «Fleischmann e Pons non ci convincono»

**Così la rivista scientifica Nature spiega perché pubblica un articolo dei due chimici - «Avevamo chiesto chiarimenti sul loro esperimento, ce li hanno forniti» - Spazio invece a Jones**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Da scottante la diatriba diviene incandescente. In che sono attendibili i annunciati, settimane fa, da Fleischmann e Pons? Le domande già nell'aria: la singolare vicenda di un articolo inedito le rende ora più stridenti. Fleischmann e Pons avevano inviato una relazione sulla loro fusione alla rivista britannica «Nature»: ma, anziché a fornire precisazioni e chiarimenti, hanno preferito ritirare il testo. Potrebbe anche essere un episodio privo di significato, ma il mondo scientifico è già in agitazione.

«Nature», un settimanale con centovent'anni di vita, non aveva ordinato l'articolo, nemmeno l'aspettava: giunse, preceduto da alcune telefonate: e, com'è consuetudine, la direzione lo sottopose a tre dei suoi «referees», dei suoi «arbitri», studiosi e scienziati con il compito di valutare i , di sopesare le conclusioni. I «referees» si accontentarono dei risultati presentati da schmann e Pons loro fusione a e chiesero altre, altre analisi. *«Ma Fleischmann e Pons* — spiega "Nature" — *risposero che non potevano soddisfare i "referees" e, allo stesso tempo, proseguire le loro urgenti ricerche»*.

Le perplessità della rivista dovevano essere davvero profonde per indurla a rinunciare a un tanto importante (benché Fleischmann e Pons già descritto il loro esperimento su una pubblicazione olandese in lingua inglese). Il «Journal Of Electroanalytical Chemistry». Un fatto è certo: le obiezioni di «Nature» non avevano nulla a che fare con la prosa di Fleischmann e , ha indisposto uno dei direttori in risposta alle nostre domande. I «referees» volevano chiarimenti tecnici, ponevano gli stessi quesiti avanzati dalla Comunità scientifica internazionale.

Due in particolare: 1) l'esperimento era stato eseguito acqua pesante. Ma si era fatto controllo con acqua normale? Secondo gli esperti, simile verifica avrebbe forse permesso di reazione chimica capace di dissolvere alcuni dei misteri. 2) si è stabilito al di là di ogni dubbio che l'energia proveniva da una reazione nucleare e non dal semplice passaggio di elettricità attraverso l'acqua pesante?

L'articolo dovuto apparire nel numero di ieri posto, c'era invece un editoriale che, con grande , affermava che l'episodio deve generare sull'opera dei due studiosi. *«Gli autori sono sempre liberi di decidere se rispondere ai commenti dei Referees»*. Indi: *«L'assenza dell'articolo non significa che gli esperimenti descritti in altre sedi da Fleischmann e Pons sono meno credibili di quelli compiuti da Jones e altri»*. Steven Jones è il leader del gruppo ricercatori presso la Brigham Young University a Provo, nello Utah, che ha eseguito nucleare a modo, ma senza la poderosa emissione di energia che attribuiscono Fleischmann e Pons. Sarà una coincidenza, ma la prossima Nature pubblicherà articolo del Brigham Young Group di Jones. E Nature già sottolinea che Jones *«è stato in grado emendare il suo testo fino a soddisfare i referees»*.

C'è di più. Le ricerche di Fleischmann e Pons esaminate in un articolo, pure su Nature. illustre fisico . Richard L. Garwin. Osserva scena da alta quota, ma l'epilogo è incisivo. *«Un forte flusso per opera di una fusione a freddo costituirebbe una rivoluzione multidimensionale. Ma io scommetto che non sarà confermata»*.

**Mario Ciriello**

Uno a zero. Decisiva vittoria della Sting sugli interessi rateali. Presso le Concessionarie e le Succursali Fiat una interessante proposta per tutto il di aprile. Ecco il programma: a coloro che sceglieranno la Uno Sting e decideranno pagarla in un anno, sarà offerto un finanziamento a zero interessi! Insomma, basterà versare solo la quota base che comprende IVA, messa in strada ed eventuali optionals diventare possessori di una fiammante Uno Sting pagare successivamente in 11 rate mensili senza interessi aggiuntivi. Ma sono previsti grandi vantaggi anche per chi sceglierà dilazioni fino a 36 mesi: riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi! In pratica, ai prezzi dell'attuale listino, versando solo la quota base si diventa proprietari di una stupenda Uno Sting 3 porte da pagare, ad esempio, con 35 rate mensili da lire 283.000, risparmiando ben 1.606.000 lire. E infine magnifico fuori programma per tutti coloro che sceglieranno di acquistare la loro Uno Sting in contanti: le Concessionarie e le Succursali Fiat li aspettano una sorpresa davvero molto interessante. Ma attenzione, il piacere di scoprirla dura solo fino al 30 aprile. L'offerta è valida tutte le Uno Sting disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30/4/1989 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

UNO A ZERO
STING
INTERESSI

FIAT SAVA FIAT

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Panorama L'Espresso

## Da Segrate via libera all'operazione Espresso; in Borsa sospesa l'Amef

# Una Mondadori targata Cir

**Il pacco di maggioranza pagato 393 miliardi - Fossati esclude la cessione della Cartiera ■ Ascoli, ma Caracciolo conferma**

### ■ Le Borse tocca i massimi dell'anno

MILANO — La Borsa tocca il massimo dell'anno e s'avvicina alla resa dei conti. Ieri l'indice Comit, in rialzo dello 0,41%, ha raggiunto quota 618,94. Secondo i cartisti (gli esperti che studiano i grafici le evoluzioni del mercato) se l'indice sfonderà la soglia di resistenza fissata a 620 il rialzo potrà assumere una certa consistenza. Per ora la novità resta nel clima di un incremento del 4,4% dall'inizio dell'anno, entro confini che autorizzano la speranza di una primavera all'insu. Ma troppe volte Piazza Affari si è esibita in false partenze per autorizzare troppi ottimismi.

La Borsa, insomma, attende con una certa curiosità l'evoluzione delle prossime sedute anche se l'approssimarsi della liquidazione potrebbe imporre una certa frenata. Inoltre, all'appello del rialzo mancano per ora le riprove dei due titoli-guida, la Fiat, compressa in chiusura anche se nel dopo è tornata a sfiorare quota 9500 e le Generali, in ombra nelle ultime riunioni ma in ascesa nel dopo a quota 43 mila.

In attesa dei grandi protagonisti tocca alla Montedison, spinta dalla prospettiva di un iter accelerato del decreto sugli sgravi per Enimont, fare l'andatura. Anche in questo caso, i tentativi di rialzo si infrangono con le vendite della speculazione. E sono le delle evoluzioni dei titoli editoriali e soprattutto della scuderia Mondadori, questo mercato resta dominato da valori particolari.

Ieri è stata la volta dei Manuli, sull'onda delle indiscrezioni su una prossima Opa della Cables de Lyon teso interessata a restare sul listino italiano dopo aver acquisito la maggioranza. r. e. s

## Ancora aperta la partita con Berlusconi

MILANO — Come ogni squadra che inizia il campionato anche il vertice della Mondadori ha bisogno di tempo per amalgamarsi, per trovare la giusta intesa. Ieri infatti, a Segrate, dove si è svolta l'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio '88, si è notata un'evidente mancanza di sintonia tra gli amministratori vecchi e nuovi. Soprattutto quando il neopresidente Carlo Caracciolo, il vicepresidente Luca Formenton, l'amministratore delegato Emilio Fossati ed Eugenio Scalfari, anch'egli eletto consiglio assieme a Marco Mondadori e Corrado Passera, sono presentati ai giornalisti.

Presidente Caracciolo cosa ne farete della Cartiera di Ascoli? *«Le attività industriali probabilmente saranno cedute e la società acquistata* la Repubblica». Questa, naturalmente, è la strada più corta per portare il quotidiano romano in Borsa. Caracciolo, tuttavia, non sa che Fossati un'ora prima in assemblea aveva escluso la cessione. Così l'amministratore delegato interviene per rettificare: *«Il presidente è stato troppo tranchant, non è che vogliamo vendere le cartiere, però le loro dimensioni non sono adeguate e stiamo studiando iniziative con leader del settore per essere più efficienti»*. Cioè? E questo punto anche Fossati si lascia andare. *«Abbiamo ricevuto offerte da gruppi stranieri, la Wasserstein Perella le sta valutando»*. Presso la Perella, notissima per merger and acquisition, lavora infatti un figlio di Carlo De Benedetti.

Ma ci sono altri momenti imbarazzanti. Rispondendo a richieste di chiarimenti della Consob, Fossati precisa che la Mondadori ha acquistato il 51,84% dell'*Espresso*, pari a 15,5 milioni di azioni, per complessivi 393 miliardi. C'è qualcosa che non va: l'annuncio ufficiale dell'accordo parlava di una quota del 53,2%. *«Abbiamo sbagliato a fare i conti»* ammette il presidente. Si va avanti. Dottor Caracciolo, dottor Scalfari quante azioni avete dell'*Espresso*? I due si guardano. *«Siamo sempre molto approssimativi nei nostri interessi»* risponde il direttore di Repubblica. *«Insieme — dice Caracciolo — abbiamo il 46/47%, lo* circa il 35%, *Scalfari il 12%»*. E quello che manca per arrivare al 51,84? *«Il resto è intestato a una fiduciaria»*.

Scalfari difende l'entità dell'accordo per il passaggio dell'Espresso a Segrate, di operazione *«esemplare che non ha riscontri nella storia finanziaria italiana con il premio di maggioranza spalmato sull'intero azionariato»*. Poi aggiunge: *«Prenderemo il 10% della Mondadori, e più avanti diventeremo azionisti della Cartiera di Ascoli, seguiremo la sorte del nostro consorzio»*. La casa editrice di Segrate pagherà 555 lire contanti per il 100% dell'*Espresso*: 393 miliardi per il pacco di maggioranza di Caracciolo, Scalfari e amici, 162 miliardi per la residua quota di minoranza. E questi ultimi soci andranno, da subito, anche 2,2 azioni Ascoli. I titolari del 51,84%, invece, le compreranno dopo il '91 al prezzo già fissato di 4500 lire l'una. Per fronteggiare l'investimento la Mondadori impiegherà la liquidità disponibile (160 miliardi), il cash flow dell'89 (almeno 170 miliardi) e farà ricorso al mercato finanziario. Escluso un aumento di capitale.

E' vero che la Mondadori non ha sufficiente flottante azioni sul mercato? Il flottante è davvero insufficiente? Fossati difende, rimbrotta il mensile di Segrate che ha scritto la notizia: *«Evitate flottante ampio sia per le azioni ordinarie che per le privilegiate»*. Il problema è certamente più grave per la Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Secondo i dati diffusi a Segrate oltre il 90% del capitale Amef è posseduto da persone fisiche e giuridiche che certo non possono essere scambiate con momentanei investitori. Il titolo Amef, per di rialzo, continua ad essere rastrellato in Borsa. E pare che Silvio Berlusconi, azionista della con un a questo fenomeno. Segno che i giochi non sono chiusi. L'Amef sarà assorbita dalla Cir? *«E' una soluzione logica, ma imminente»* replica Luca Formenton.

Chi comanderà la nuova Mondadori? Non ci sono dubbi: il Benedetti è prevalente sia nel consiglio di amministrazione che nel comitato esecutivo. Molto significativa la nomina di Corrado Passera, direttore generale della Cir, consigliere nell'esecutivo. Quest'ultimo organismo è composto da Caracciolo, Formenton, Fossati, Vittorio Ripa di Meana, Jo Vender e lo stesso Passera. Intanto la nuova Mondadori ha iniziato bene l'89: nei primi nove mesi i ricavi consolidati sono cresciuti del 12,6%, a 317,5 miliardi. A fine anno il giro d'affari complessivo di Mondadori-Espresso è stimato a 2416 miliardi.

**Rinaldo Gianola**

### FONDI D'INVESTIMENTO

| | 20-4 | 19-4 |
|---|---|---|
| **ITALIANI** | | |
| Adriatic bond | 10.474 | 10.476 |
| Adriatic global | 11.139 | 11.122 |
| Agos bond | 10.596 | 10.597 |
| Agrifutura | 10.474 | 10.473 |
| Ala | 11.363 | 11.336 |
| Ameritop | 13.047 | 12.984 |
| Arca BB | 20.397 | 20.383 |
| Arca BR | 11.748 | 11.748 |
| Arca TE | 18.857 | 18.851 |
| Arca Venture | 10.223 | 10.233 |
| Ariete | 17.853 | 18.007 |
| Ariete Prev. | 11.847 | 11.864 |
| Ariete Tem. | 11.331 | 11.328 |
| Azimut | 10.918 | 10.913 |
| Azzurro | 17.960 | 17.967 |
| B N Multifondo | 10.814 | 10.805 |
| B N Nordfondo | 10.501 | 10.488 |
| B N Vitorilla | 10.169 | 10.159 |
| Capitalcredit | 10.009 | 10.014 |
| Capitalfit | 11.429 | 11.417 |
| Capitalgest | 15.102 | 15.106 |
| Capitalgest az. | 10.964 | 10.966 |
| Capitalgest mont. | 10.154 | 10.149 |
| Cashbond | 11.053 | 10.999 |
| Cash Money | 13.870 | 13.863 |
| Centrale Capital | 11.401 | 11.401 |
| Centrale Global | 10.748 | 10.733 |
| Centrale Mont. | 11.867 | 11.864 |
| Chase M. Americas | 10.336 | 10.331 |
| Chase Man. Intern. | 10.299 | 10.308 |
| Cisalpino Inter. | 11.162 | 11.164 |
| Cisalpino mobil. | 10.369 | 10.369 |
| Commercio Ter. | 10.490 | 10.488 |
| Corona Ferrea | 11.813 | 11.814 |
| Epta Bond | 12.010 | 13.013 |
| Epta Capital | 11.274 | 11.274 |
| Euro Alabarda | 10.938 | 10.938 |
| Euro Andrea | 10.993 | 10.993 |
| Euro Azzurro | 13.288 | 13.278 |
| Euro Vega | 10.579 | 10.574 |
| Euro Cap. Fund | 11.257 | 11.260 |
| Euromob. Reddito | 10.670 | 10.671 |
| Euromob. Risk F. | 11.041 | 11.044 |
| Euromob. Stock F. | 10.733 | 10.749 |
| Fideuram monet. | 10.479 | 10.487 |
| Flortino | 34.783 | 34.764 |
| Fondattivo | 11.335 | 11.333 |
| Fondersel | 27.810 | 27.730 |
| Fondicri 1 | 11.064 | 11.048 |
| Fondicri 2 | 11.629 | 11.627 |
| Fondinvest | 11.803 | 11.800 |
| Fondinvest 1 | 11.813 | 11.808 |
| Fondinvest 2 | 10.452 | 10.447 |
| Fondinvest 3 | 10.577 | 10.570 |
| Fondo Centrale | 10.153 | 10.156 |
| Fondo Futuro F. | 10.864 | 10.855 |
| Fondo Profess. | 32.799 | 32.746 |
| Fondo Profess. Int. | 10.922 | 10.904 |
| Fondo Profess. ind. | 10.366 | 10.381 |
| Genfondo | 17.257 | 17.263 |
| Genercomit r. | 10.473 | 10.469 |
| Geopacific | 10.830 | 10.843 |
| Geoprevidenza | 10.749 | 10.748 |
| Geoprimo | 10.344 | 10.342 |
| Gestiras | 10.219 | 10.217 |
| Gestiras Bil. | 10.133 | 10.149 |
| Gestiras II | 10.781 | 10.806 |
| Gestiras III | 10.581 | 10.590 |
| Gestiras | 10.557 | 10.556 |
| Gioia | 10.781 | 10.767 |
| Immogest | 10.172 | 10.196 |
| Immoverde | 10.116 | 10.116 |
| Indocentro | 8.380 | 8.378 |
| Industria | 13.014 | 13.052 |
| Int Capital Bond | 10.709 | 10.699 |
| Int Capital Equity | 10.000 | 10.000 |
| Ireflex | 10.667 | 10.673 |
| Interfund. az. | 10.169 | 10.174 |
| Interfund. ob. | 10.213 | 10.208 |
| Internat. Fondo | 11.838 | 11.831 |
| Investire az. | 11.376 | 11.371 |
| Investire bil. | 11.020 | 11.018 |
| Investire ing. | 10.191 | 10.191 |
| Investire obb. | 10.071 | 10.069 |
| Italmoney | 10.139 | 10.138 |
| Largest az. | 12.814 | 12.808 |
| Largest obb. | 11.178 | 11.178 |
| Libra | 10.152 | 10.150 |
| Mido bil. | 10.380 | 10.370 |
| Mido obb. | 10.204 | 10.208 |
| Money Time | 10.870 | 10.870 |
| Multirisk | 17.950 | 17.947 |
| Nagracapital | 10.005 | 10.004 |
| Nagramed | 13.196 | 13.190 |
| Navigazione | 10.161 | 10.055 |
| Nordcapital | 11.444 | 11.441 |
| Nordmix | 10.767 | 10.763 |
| Pacofund | 11.043 | 11.029 |
| Phenicia | 10.161 | 10.160 |
| Prime Int. Az. | 10.169 | 10.167 |
| Prime M. Ext. | 10.230 | 10.209 |
| Prime M. Pac. | 9.940 | 9.960 |
| Primobond | 10.063 | 10.449 |
| Primocapital | 26.572 | 25.564 |
| Primocash | 11.007 | 11.006 |
| Primofondo az. | 8.963 | 8.960 |
| Primofondo obbl. | 11.327 | 11.321 |
| Primomonetario | 10.679 | 10.671 |
| Primorend | 10.000 | 10.000 |
| Provvidenziale Una | 10.063 | 10.063 |
| Prudfinanza | 10.000 | 10.000 |
| Rendifit | 11.000 | 11.000 |
| Risparmio | 10.055 | 10.053 |
| Risp. Italia az. | 10.000 | 10.003 |
| Risp. Italia bil. | 17.163 | 17.161 |
| Risp. Italia ind. | 14.380 | 14.377 |
| Rolagest | 11.455 | 11.453 |
| Rolomix | 10.855 | 10.855 |
| S.Paolo-Nomisma | 10.364 | 10.360 |
| S.Paolo-Nomisma Int | 10.431 | 10.437 |
| Sabaudocento | 11.867 | 11.870 |
| Sabaudocento az. | 10.158 | 10.157 |
| Sabaudocento ob. | 10.123 | 10.126 |
| Sicomoro | 10.881 | 10.880 |
| Sogefit Bil Obbl | 10.888 | 10.870 |
| Sogefit Dynamic | 10.788 | 10.784 |
| Spiga d'oro | 10.863 | 10.870 |
| Ventaro Time | 11.870 | 11.862 |
| Verde | 10.874 | 10.866 |
| Visconteo | 13.873 | 13.871 |
| Yendo Ire | 2191,7 | n.c. |
| Zel Cecia | 11.417 | 11.408 |

**ESTERI AUTORIZZATI**

| | | |
|---|---|---|
| Pacofinlo | $ | 79,88 |
| Interfund | $ | 28,84 |
| Int. Sec. Fund | $ | 25,83 |
| Fulfortune | $ | 41,17 |
| Valuvalor | $ | 22,45 |
| Capital Italia | $ | 33,86 |
| Machiavenue | $ | 36,84 |

Per la prima volta la federazione della stampa all'assemblea di una società quotata

## Tutti i dubbi del giornalista socio

MILANO — Per la prima volta la Federazione nazionale della stampa, il sindacato dei giornalisti, è intervenuta pubblicamente all'assemblea di una società quotata in Borsa. Lo ha fatto alla Mondadori, dove la Fnsi è stata rappresentata da un garbato avvocato milanese, Corso Bovio, il quale ha presentato ai vertici della casa editrice i timori e le preoccupazioni dei giornalisti per la crescente concentrazione editoriale.

*«Ho una sola azione, non ho intenzioni lucrative, né voglio fare della filibusta assembleare* — ha esordito —; *la dichiarazione che la libertà d'informazione coincide lo scopo imprenditoriale ci sembra un'affermazione semplicistica»*. Bovio si sofferma sulla complessità dei rapporti tra industria e informazione, denuncia il pericolo dell'appiattimento del prodotto giornalistico, di omogeneizzazione delle testate».

L'amministratore delegato Fossati difende l'operazione; *«Non ci sarà omogeneizzazione, Epoca e Panorama continueranno a ripere pericolosamente a 25 metri l'uno dall'altro, le testate di Roma e Milano resteranno diverse»*. Caracciolo è ancora più esplicito: *«Non abbiamo in luogo a concentrazione e non c'è quindi nessun restringimento della concorrenza; la grandissima parte delle attività e delle testate del gruppo L'Espresso sono infatti già compartecipate a metà con la Mondadori»*.

E Scalfari, l'unico giornalista del gruppo, che cosa ne pensa? *«Tra me e i giornalisti di Repubblica alcuni particolari che non trovo riscontro in Italia, né fuori. Ci evitiamo reciprocamente abbiamo a informarci di tutto e cose fatte, ma quando si iniziano a pensare. Questa volta non è stato possibile, c'erano delle società quotate in Borsa»*. La redazione di Repubblica è rimasta *«sorpresa»*, ma continua il direttore, *«ho la sensazione che l'agitazione si sia opportunamente canalizzata su alcune richieste, come l'autonomia del soggetto giuridico Repubblica, che consideravo accettabili»*.

De Benedetti ha definito *«inaccettabili»* le richieste di autonomia gestionale. Scalfari spiega che tutto è frutto di un equivoco. De Benedetti ha mai interpretato alcuni articoli. La redazione non vuole l'autogestione, pensava l'ingegnere, ma solo l'autonomia come giornalisti. *«Se Repubblica andrà in Borsa l'autonomia sarà ancora più accentuata* — rileva Scalfari — *perché passeremo sotto la vigilanza della Consob»*. E L'Espresso? *«Sarà potenziato al massimo* — ribatte Luca Formenton —; *Panorama e L'Espresso hanno identità consolidate, continueranno a farsi concorrenza, vincerà il migliore tra tutt'e due»*.

r. g.

Un aumento di capitale per 146 miliardi al via con il ciclo di giugno

## Più mezzi per la Pirellina

**Il presidente Leopoldo: «Il controllo è solido, non ho dubbi sulla lealtà di De Benedetti» - La Tyre Holding andrà in Borsa ad Amsterdam entro l'anno**

### ■ Sondel (Falck) rinvia il dividendo

MILANO — Assemblea lampo ieri per la Sondel, la società per la produzione di energia elettrica controllata per il 71,98% dal gruppo Falck. In meno di mezz'ora i soci hanno approvato il bilancio per l'esercizio che chiude con un utile netto di 11,56 miliardi di lire (11,7 nell'87). Sarà così distribuito un dividendo di 100 lire per azione come le precedenti.

### ■ Cementeria Barletta, +9% nell'88

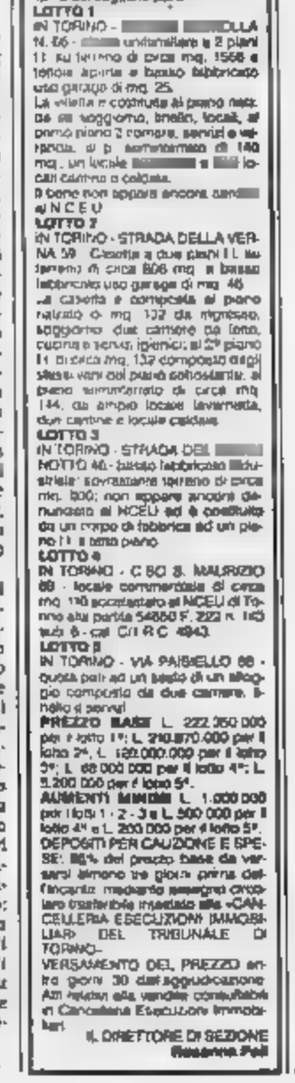
BARI — L'assemblea della Cementeria di Barletta (gruppo Unicem) riunitasi sotto la presidenza dell'on. Gustavo De Meo ha approvato in sede ordinaria il bilancio per l'esercizio 1988. Il fatturato è stato di 68 miliardi con un incremento del 7,2% rispetto al 1987 mentre l'utile netto di 9,8 miliardi ha registrato un aumento del 9% sull'anno precedente. Tale risultato consente alla società la distribuzione di un dividendo di 375 lire lorde per ogni azione ordinaria per un ammontare complessivo di 4,1 miliardi che sarà messo in pagamento a partire dal 17 maggio prossimo. In sede straordinaria, l'assemblea ha deliberato di attribuire in conversione azioni di risparmio in luogo delle privilegiate ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito obbligazionario «Mediobanca 6% 1987/1994 serie speciale Cementeria di Barletta».

### ■ Unipol e Macif

BOLOGNA — La compagnia assicuratrice italiana Unipol e quella francese Macif hanno firmato a Bordeaux un protocollo di collaborazione che ha come obiettivo la creazione di una struttura finanziaria europea in grado di effettuare investimenti in ambito Cee. La Macif è la prima compagnia in Francia nel ramo auto, con il 15% dei veicoli assicurati ed una quota di mercato del 13%. Ha registrato nel 1988 un fatturato premi globale di 8 miliardi di franchi (1500 miliardi di lire), con 5000 dipendenti e 350 punti di vendita diretti.

### ■ Cambio alla guardia al vertice Siva

ROMA — Mario Monci, che conserva la carica di direttore generale della Siva, società del gruppo Ente nazionale per la cellulosa operante nel settore cartario, è stato nominato amministratore delegato della stessa società. Lo rende noto un comunicato della Siva sottolineando, inoltre, che alla presidenza della società, che ha fatturato nel 1988 circa 600 miliardi, è stato confermato Giovanni Di Capua.



**TRIBUNALE DI TORINO**

***Vendita di immobili con incanto***

**III rendita mista**

che nel Fallimento n. 450/85 di **MOTOR CARRELLI ELEVATORI DI AVAGNINA & C. S.N.C.** il Giudice delegato dott. PANZANI ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5 maggio 1989 alle ore 10.45 dei seguenti beni.

**LOTTO 1**

IN TORINO - [illegible] N. 66 - unità unifamiliare a 2 piani f.t. su terreno di circa mq. 1566 e tettoia aperta e locale fabbricato uso garage di mq. 25.

La villetta è costituita al piano rialzato da soggiorno, bagno, locali, al primo piano 2 camere, servizi e veranda, al piano seminterrato di 140 mq., un locale e locali cantina e cabina.

Il bene non appare ancora censito al N.C.E.U.

**LOTTO 2**

IN TORINO - STRADA DELLA VERNA 59 - Casetta a due piani f.t. su terreno di circa 606 mq. a basso fabbricato uso garage di mq. 46 ed casetta e composta al piano rialzato di mq. 102 da ingresso, soggiorno, due camere da letto, cucina e servizi igienici; al 2° piano f.t. di circa mq. 102 composto dagli stessi vani del piano sottostante, al piano seminterrato di circa mq. 144, da ampio locale lavanderia, due cantine e locale caldaia.

**LOTTO 3**

IN TORINO - STRADA DEL [illegible] NOTTO 46 - basso fabbricato ad uso industriale sovrastante terreno di circa mq. 800; non appare ancora censito al N.C.E.U. ed è costituito da un corpo di fabbrica ad un piano f.t. e uno piano.

**LOTTO 4**

IN TORINO - C.SO S. MAURIZIO 69 - locale commerciale di circa mq. 130 accatastato al N.C.E.U. di Torino alla partita 54850 F. 222 n. 140 sub 6 - cat. C1 R.C. 4943.

**LOTTO 5**

IN TORINO - VIA PAISIELLO 66 - quota pari ad un posto di un alloggio composto da due camere, bagno e servizi.

**PREZZO BASE** L. 222.350.000 per il lotto 1°; L. 210.870.000 per il lotto 2°; L. 120.000.000 per il lotto 3°; L. 68.000.000 per il lotto 4°; L. 5.200.000 per il lotto 5°.

**AUMENTI MINIMI** L. 1.000.000 per i lotti 1 - 2 - 3 e L. 500.000 per il lotto 4° e L. 200.000 per il lotto 5°.

**DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE:** 20% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».

VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli


28 APRILE '89

BTE

BUONI TESORO EUROSCUDI

Scadenza 11 maggio 1990

■ I BTE sono titoli denominati in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta della CEE.

■ Il prezzo di emissione, alla pari, sarà versato in lire in base al tasso di cambio del 24 aprile 1989; i non residenti possono pagare i titoli direttamente in ECU.

■ Gli interessi e il capitale saranno corrisposti in lire, in base al tasso di cambio Lira/ECU del 7 maggio 1990, ovvero direttamente in ECU ai non residenti.

● Il collocamento avverrà con asta marginale riferita al tasso di interesse, cui potranno partecipare gli intermediari attualmente ammessi alle aste dei BOT. I risparmiatori possono prenotare i titoli presso le banche.

■ Le domande dei partecipanti potranno essere presentate al tasso d'interesse dell'11% lordo, ovvero ad un tasso inferiore di 5 centesimi o multiplo. Le richieste dovranno pervenire alla Banca d'Italia, Servizio Mercati Monetario e Finanziario, Via Nazionale 91 - Roma, entro le ore 15,30 del 24 aprile 1989.

■ I BTE dovranno essere regolati il 28 aprile 1989, senza maggiorazione di dietimi.

● I titoli non verranno stampati; la proprietà risulterà dalla «gestione centralizzata» presso la Banca d'Italia.

| Prezzo di emissione in ECU | Durata giorni | Tasso base d'asta lordo |
|---|---|---|
| 100% | 378 | 11% |

BTE

L'INVESTIMENTO CHE PARLA EUROPEO

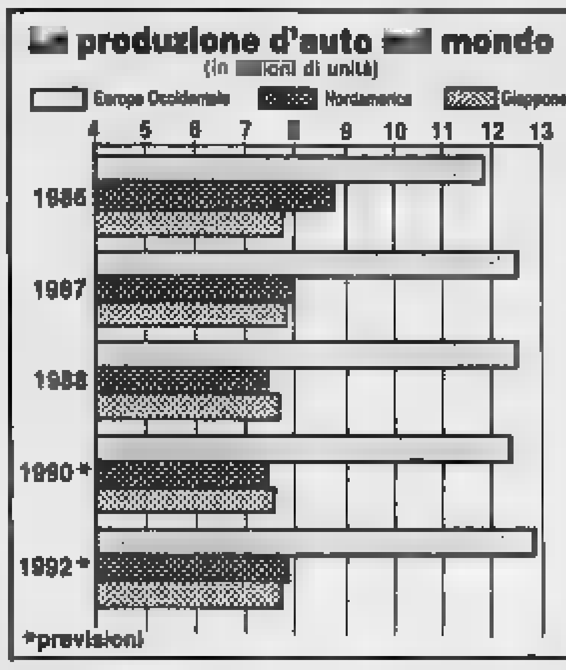
## Umberto Agnelli e Pininfarina al vertice dei costruttori mondiali a Parigi

# Auto, Bruxelles svegliati

### Fiat e Peugeot d'accordo: «Va varata una politica dell'auto, Tokyo non può perseguire una strategia d'aggressione dei mercati»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Ecologia e rapporti con i costruttori giapponesi sono stati i due grandi temi al centro delle assise mondiali dell'auto svoltesi a Parigi nella sede della [redacted] radio», a due passi dalla torre Eiffel. Per tre giorni si è parlato delle [redacted] e delle strategie [redacted] adottare di qui al Duemila, che comportano problemi «alcuni drammaticamente complicati, tutti, comunque, difficili da affrontare e risolvere». Le parole sono di Umberto Agnelli, presidente di Fiat Auto e del Comitato costruttori [redacted] Mercato Comune, intervenuto alla tavola rotonda [redacted] clusiva presieduta da Sergio Pininfarina, presidente dell'Organizzazione internazionale [redacted] produttori automobilistici, ed alla quale hanno partecipato i maggiori costruttori europei, il presidente della Honda Motor, il direttore degli affari industriali della Cee e il ministro dell'industria francese Fouroux.




Agnelli è stato determinato nel [redacted] la [redacted] che in Europa «i governi si rivelino capaci [redacted] accordarsi su una politica dell'auto» ed è stato altrettanto deciso sui giapponesi che — ha detto — «non devono continuare a perseguire una logica e un atteggiamento [redacted] conquista economica del mondo» [redacted] al [redacted], dimostrarsi «concretamente disponibili ad avere accordi con le industrie europee forti, a cominciare dall'area della componentistica». Se dal periodo che ci separa (5-7 anni) al momento in cui l'industria europea [redacted] l'auto avrà assimilato l'importante trasformazione del mercato [redacted] — ha ammonito Agnelli — «dovrebbero prodursi turbative economiche e sociali conseguenti ad un arrivo dirompente della concorrenza straniera, scatterebbero certamente interventi di autotutela, magari nazionali. Un evidente passo indietro. A farne le spese sarebbe prima di tutto il mercato unico, ma non ne deriverebbero vantaggi per nessuno».

Tutti gli intervenuti sono stati concordi nel sostenere che il futuro dell'auto non è di declino ma [redacted] sviluppo ordinato se è vero, come sostiene il «Rapporto di orientamento» presentato all'incontro parigino, che nel Duemila il mercato mondiale assorbirà ogni [redacted] milioni di [redacted] in più, un numero maggiore [redacted] quanto rappresenti oggi l'intero mercato degli Stati Uniti. Pininfarina ha rafforzato questo concetto sostenendo che «non bisogna aver paura del futuro, il progresso e l'utilizzazione di [redacted] tecnologie ci farà vincere tutte le battaglie, da quelle che riguardano l'ambiente a quella dello sviluppo economico e sociale».

Le opportunità di sviluppo del settore dunque [redacted] sono ma Agnelli, Calvet, presidente della [redacted] (Peugeot-Citroën) e Levy, presidente della Renault, hanno sostenuto la necessità [redacted] una cooperazione sul piano industriale [redacted] quello delle strategie comuni da adottare verso l'esterno, condannando di fatto quella «concezione nazionale dell'industria dell'auto che per decenni — come [redacted] detto Agnelli — è stata di freno all'emergere di un'industria europea e che solo negli ultimi anni è stata parzialmente e faticosamente superata».

[redacted] di là di [redacted] riflessione però, anche [redacted] degli interventi ne ha fatto cenno, è aleggiata in questa [redacted] l'ombra della decisione del governo francese [redacted] catalogare «europea» la Bluebird, l'auto della Nissan costruita in Gran Bretagna, decisione alla quale si è affiancato l'annuncio, dato [redacted] e [redacted] Tokyo [redacted] giorno, che sempre in Inghilterra la Toyota aprirà una nuova fabbrica che produrrà 200 mila auto l'anno. Il ministro francese dell'industria [redacted] nel suo intervento, ha detto [redacted] «gli investimenti giapponesi possono trovare spazio anche in Francia, purché rispettino le norme comunitarie». E [redacted] problema Giappone i costruttori [redacted] pei hanno denunciato il fatto che il mercato nipponico offre già oggi il 23,7 per [redacted] della produzione mondiale dell'auto, ne assorbe appena il 10 per cento ed è alla ricerca [redacted] sbocchi in Europa e negli Stati Uniti. Rispondendo [redacted] affermazioni di Saltosi Okubo, vicepresidente dei [redacted] struttori d'auto giapponesi, che [redacted] pratica contestato che [redacted] un rischio di capacità produttiva nel settore, Agnelli ha sostenuto che «una delle fondamentali regole del gioco degli Anni [redacted] all'interno della triade (Europa, Usa, Giappone, ndr), sarà quella per cui [redacted] partners potrà permettersi di stravolgere gli equilibri economici e sociali degli altri».

Una previsione sull'evoluzione mondiale del settore nei prossimi [redacted] indica che i principali mercati continueranno ad essere Europa, Stati Uniti e Giappone ma gli sviluppi più significativi si verificheranno in Asia (Corea [redacted] Sud e Taiwan); America Latina [redacted] accresceranno [redacted] loro importanza, mentre più lenta sarà l'evoluzione dell'Africa.

Nel trarre le conclusioni del dibattito e dei tre giorni di lavoro, Pininfarina ha affermato che «quando si affrontano le previsioni, quelle per il Duemila e per il più immediato futuro del 1992, ci si trova di fronte a un panorama pieno di aperture e di incertezze. L'interesse dei costruttori è nella lotta al protezionismo, [redacted] anche nella composizione degli squilibri evidenti fra Europa e Giappone. In questa [redacted] opera [redacted] riequilibrio un compito primario spetta [redacted] che alla Commissione [redacted] pea che non deve permettere a [redacted] dei Paesi membri [redacted] barattare qualche posto di lavoro in più oggi contro [redacted] rischio domani per l'intero settore». E Agnelli ha affermato che «per giungere a uno sviluppo più vero e più equilibrato non bastano le sole forze di mercato ma occorre una visione di guida non solo per i governi [redacted] Cee, ma anche per le imprese».

Pininfarina ha concluso sottolineando che se l'auto è stato [redacted] fattore primario di [redacted] luppo economico e sociale, e tale resterà, ha creato anche grossi problemi nei confronti dell'ambiente come l'inquinamento [redacted] e superaffollamento [redacted] circolazione [redacted] sta stravolgendo il vivere civile. A questo proposito il summit [redacted] Parigi ha lanciato [redacted] chiaro messaggio: «L'industria dell'auto è a disposizione del potere pubblico e dei governi proprio per risolvere, [redacted] la loro collaborazione, questi importanti problemi industriali economici e sociali».

**Renzo Villare**

## [redacted] per l'Europa produrrà marmitte pulite

© FINANCIAL TIMES

LONDRA — La Vauxhall (gruppo General Motors) ha ottenuto un [redacted] miglioramento dei suoi conti di bilancio. Lo [redacted] anno ha quadruplicato i profitti netti passando da poco più di trenta milioni di sterline nel 1987 (666 miliardi di lire), a oltre 150 milioni nell'ultimo esercizio. Nel [redacted] aveva denunciato una perdita di oltre [redacted] milioni di sterline. Per quest'anno sono previsti ulteriori incrementi degli utili.

[redacted] assieme agli ottimi esiti [redacted] conti economici la Vauxhall ha comunicato che [redacted] 1993 applicherà i convertitori catalitici in dotazione standard a tutti i veicoli prodotti nei suoi stabilimenti. Saranno così [redacted] grado [redacted] rispettare anche le severe norme antinquinamento statunitensi a proposito di emissioni di gas di scarico.

La Vauxhall è la prima azienda, all'interno del [redacted] to automobilistico inglese, a fare una scelta così radicale.

Questa decisione vuole adeguarsi [redacted] standard proposti all'inizio del [redacted] parlamento europeo.

I primi equipaggiamenti catalitici per le auto inglesi saranno disponibili dal prossimo autunno.

Prima del 1987, in diciotto anni, la Vauxhall ha ottenuto profitti solo in due esercizi, nel 1971 e nel 1978. [redacted] '79 al [redacted] l'azienda ha cumulato perdite per 330 milioni di sterline. Ora [redacted] Vauxhall per la prima volta in venti anni distribuirà dividenti agli azionisti.

Paul Tosch, presidente del consiglio di amministrazione, ha affermato che gli ottimi risultati finanziari sono dovuti a diversi motivi. Fra questi ha citato il record nel volume delle vendite sul mercato automobilistico inglese. [redacted] parlato anche di [redacted] favorevole andamento dei tassi di cambio, nonché di un [redacted] aumento della produttività aziendale.

A queste favorevoli circostanze si è accompagnata la prosecuzione del taglio dei costi prevista nei programmi aziendali. Si [redacted] ridotte anche le voci per l'acquisto della componentistica rivolgendosi [redacted] più conveniente mercato britannico.

[redacted] l'amministratore delegato un terzo dell'incremento dei profitti si è creato grazie alla forza della moneta inglese rispetto al marco e [redacted] peseta.

La Vauxhall è comunque ancora esonerata [redacted] obblighi fiscali a [redacted] pesanti perdite registrate negli anni passati.

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA [redacted] ACQUE POTABILI

Sede in Torino - Corso Re Umberto 9 bis
Capitale Sociale L. 3.315.000.000 interamente versato
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 853 e nel
Registro delle Imprese di Torino al n. 91/1883
Codice Fiscale n. 00489140012

ASSEMBLEA IN [redacted]

Si avvertono i Signori Azionisti che, [redacted] risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente [redacted] la validità dell'adunanza in prima convocazione per il 27 aprile 1989, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria avrà luogo in [redacted] convocazione il giorno 19 maggio 1989, alle [redacted] 11,00 presso la Sede Sociale in Torino - Corso [redacted] Umberto 9 bis - [redacted] indicato nell'avviso di [redacted] già pubblicato.

IL PRESIDENTE E AMM.RE [redacted]
Dr. Ing. Antonino [redacted]

CITTA' [redacted] TORINO
Assessorato al Provveditorato ed Economato

Torino, 18 aprile 1989
IL SEGRETARIO GENERALE
L'ASSESSORE AL PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

Ente pubblico, con Sede in Roma ricerca
EDIFICI DA REDDITO
ad uso ufficio e/o abitazione in Roma, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli e Torino che abbiano i seguenti requisiti:
a) caratteristiche di costruzione e finiture medio-signorili;
b) costruzione ultimata o realizzata almeno al 70%;
c) ubicazione in zone adiatrive e servite da mezzi di comunicazione.
Le offerte con indicazione del prezzo e corredate da fotografie, copia [redacted] concessione edilizia, planimetrie e pianta topografica, dovranno essere indirizzate a: INPDAI, Casella Postale 7034, 00100 Roma-Nomentano, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Le offerte dovranno pervenire direttamente dai proprietari con esclusione di intermediari.

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. 68 ASTI
AVVISO DI GARA
a) SISTEMA DOPPLER FINANZIAMENTO REGIONALE
b) SISTEMA ECO DINAMICO FINANZIAMENTO REGIONALE
IL PRESIDENTE

[redacted] DI TORINO
VENDITA [redacted] INCANTO
Si rende noto
che nel fallimento n. 165/80 di: COMEA di Alecci e Malara s.a.s., il Giudice Delegato dott. Luciano Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5 maggio 1989 alle ore 10.30 dei seguenti beni:
Lotto 1
In MILANO, via Compagnoni 33, alloggio di una camera, salone, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio e cantina; per a mq [redacted] circa comm.
Lotto 2
In NICOLOSI (CT), [redacted] F.lli Gemellaro n. 133, appezzamento di terreno della superficie cat. di mq 1036 con sovrastante casa di civile abitazione a due piani f.t. non finita, non iscritta al [redacted]
Lotto 3
In MARINA [redacted] MASSA, [redacted] Ascoli 67, quota di metà pro indivisa di alloggio arredato al piano 3° e cantina. Partita 13766 sez. BF 99 f. 7476 sub. 17 e 32 cat. A/2 cl. 4 vani 5, e cantina piano 1S.
L'aggiudicatario del lotto potrà acquisire la restante quota allo stesso prezzo [redacted] aggiudicazione, dal curatore [redacted] fallimento quale procuratore speciale dei titolari.
[redacted] BASE L. [redacted] 000 per il lotto 1°, L. 43.000.000 per il lotto 2° e L. 60.000.000 per il lotto 3°
AUMENTI MINIMI L. 3.000.000 per il lotto 1°, L. 1.000.000 per i lotti 2° e 3°
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base [redacted] versare almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[redacted] PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 72 TORTONA
Estratto del bando di gara
Tortona, 17 aprile 1989
IL PRESIDENTE
(Ing. Carlo Arzani)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
10126 Torino
16121 Genova

### In [redacted] disco rosso alla fusione Daimler-Mbb

[redacted] — Il Bundeskartellamt di Berlino, l'ente antimonopolio [redacted] [redacted] federale, ha definitivamente proibito la fusione tra la Mbb e la Daimler-Benz.

Il parere sfavorevole [redacted] autorità tedesche dell'antimonopolio era ormai scontato e ieri Karte ha affermato che il mantenimento [redacted] regime concorrenziale è nell'interesse del contribuente e dello stesso governo di Bonn, il quale in materia di difesa [redacted] deve dipendere [redacted] un unico gruppo industriale.

Il governo [redacted] Bonn intende [redacted] mantenere la tabella di marcia fissata [redacted] per la fusione che dovrebbe aver luogo entro questo autunno.

### Breda Ferrovie e Efimpianti [redacted] il capitale

[redacted] — Passerà a 200 [redacted] (dagli attuali 120 miliardi) il capitale della Breda costruzioni ferroviarie (gruppo Efim-Aviofer). Anche un'altra società del gruppo Efim si accinge ad un forte [redacted] di capitale: l'Efimpianti, infatti, ha convocato l'assemblea straordinaria per il 28 aprile e il 25 maggio per aumentare il capitale da 9 a 65 miliardi di lire.

## Giannotta e Benzoni sollecitano un aumento di capitale (fermo da 3 anni) con «nuove forze»

# La Sip vuole chiedere più soldi ai privati

### La società investirà 34.000 miliardi in quattro anni - Nell'88 il fatturato salito a 13.000 miliardi, l'utile a 500 - Il dividendo resta invariato - [redacted] utenti hanno sfondato il muro dei 20 milioni - Il futuro? «Né SuperSip né SuperStet» dicono i vertici

TORINO — La Sip pensa a un nuovo aumento di capitale, magari allargato a «nuove forze». I tempi e le modalità [redacted] sono [redacted] stati decisi, ma la società (controllata al 62,43% dalla Stet) ha bisogno di denaro fresco per supportare il maxipiano di investimenti (34.000 miliardi entro il '92) indispensabile per reggere il passo con l'Europa.

Paolo Benzoni

E' quanto è emerso in [redacted] breve incontro con i giornalisti [redacted] presidente della Sip, Michele Giannotta, e del vicepresidente e amministratore delegato, [redacted] Benzoni, al termine dell'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio del 1988. «E' solo un'esigenza che poniamo [redacted] — [redacted] specificato Benzoni e Giannotta — e che richiede decisioni di gruppo. Da tre anni il nostro capitale sociale è fermo a 3400 miliardi e un'impresa come la nostra ha bisogno di un costante coinvolgimento degli azionisti. Riteniamo inoltre che si dovrebbe allargare il ventaglio [redacted] titoli che la società offre sul mercato». «L'Italia, d'altra parte — ha aggiunto Benzoni — ha [redacted] avanti in termini [redacted] investimento e riorganizzazione del settore, [redacted] ridotto rispetto ad altri Paesi europei. In Germania, per esempio, in [redacted] anni gli investimenti sono cresciuti del 50%, in Francia [redacted] 50%».

L'assemblea ha approvato [redacted] distribuzione di [redacted] dividendo pari a quello dell'esercizio precedente, di 140 lire per le azioni ordinarie e [redacted] lire per quelle di risparmio. L'utile conseguito è di [redacted] miliardi (489 nell'87). Sempre [redacted] «un anno [redacted] conferma l'avvio di un ciclo di sviluppo [redacted] alto profilo», ha detto Benzoni) la Sip ha registrato un fatturato di 13.376 miliardi, l'11,2 % in più sull'anno precedente. [redacted] abbonati sono cresciuti [redacted] 5,3 %, consentendo il superamento del traguardo dei 20 milioni di utenti, mentre la densità telefonica è passata da 48,9 a [redacted] apparecchi per ogni 100 abitanti. Gli investimenti (5875 miliardi) sono cresciuti del 16,5%.

Sempre nell'88, il margine operativo lordo è stato [redacted] 5778 miliardi (più 7%); [redacted] oneri finanziari sono scesi, in rapporto al fatturato, dal 13,6 al 12,1% e l'indebitamento [redacted] finanziario netto, pari a 15.162 miliardi, [redacted] registrato una diminuzione di [redacted] miliardi rispetto ai 15.226 dell'87. Anche la qualità del servizio nell'88 ha registrato miglioramenti: i tempi [redacted] evasione delle domande per abitazione sono scesi da 3,9 a 2,7 mesi, quelli di riparazioni guasti sono passati da 17,5 a 10,2 ore.

Resta un'incognita: il futuro delle telecomunicazioni. Chi guiderà il settore: la Superstet o avremo una Supersip? «Né l'una, né l'altra», ha tagliato corto Giannotta: «Le formule contengono semplificazioni pericolose perché lasciano intendere che [redacted] parte [redacted] cambiare e l'altra no. E ciò non rispecchia le esigenze del settore che ha bisogno di trasformazioni profonde e non [redacted] di annessione che producono soltanto [redacted] reazione vincente dei patriottismi offesi». Tra le «priorità», Benzoni sollecitato anche la ristrutturazione [redacted] per risolvere una situazione «di sperequazione tra tariffe urbane e tariffe interurbane». «Non dimentichiamo — [redacted] osservato — che per quelle urbane i nostri canoni sono in alcuni casi il 50 per cento rispetto a quelle [redacted] alcuni paesi europei».

**c. roc.**

## Rondelli spi[redacted] e si prepara al [redacted]

ROMA — «Lunedì alla Bna? Certo ci saremo. Siamo azionisti importanti...». Lucio Rondelli, amministratore delegato del Credito Italiano, risponde così ai giornalisti che lo attendono nell'atrio del palazzo [redacted] via Veneto. Rondelli, assieme [redacted] presidente Natalino Irti, [redacted] appena finito [redacted] illustrare a [redacted] dere l'operazione [redacted] ingresso nella Banca Nazionale dell'Agricoltura di fronte al comitato di presidenza dell'istituto.

Lucio Rondelli

In realtà Rondelli non [redacted] aggiunto granché a quanto i vertici della banca [redacted] ripetendo da tempo: [redacted] c'è intenzione [redacted] scalata dietro i massicci investimenti del Credito Italiano né la volontà di alterare con varie operazioni l'assetto azionario della seconda fra le tre Bin. La strategia di Rondelli è quella di sviluppare le sinergie tra un istituto, il suo, proiettato verso l'espansione [redacted] zionale, e la Bna, forte nel Centro Sud.

Non tutti i consiglieri dell'Iri si sono detti soddisfatti. Massimo Pini ha avanzato riserve sull'opportunità dell'operazione e Sergio Trauner [redacted] è detto abbastanza perplesso di fronte alla prospettiva [redacted] una crescita della presen[redacted] pubblica nel credito. Ma, come era prevedibile, dalla riunione non è scaturita alcuna indicazione operativa. E il Credito continuerà a sviluppare la sua tela, convinti come sono in piazza Cordusio che i progetti della Bna prima [redacted] poi passeranno attraverso l'alleanza con l'istituto di Rondelli. Va rilevato intanto che l'agenzia Moody's, nel ribadire la valutazione di affidabilità per il Credit, ha qualificato «quasi ostile» l'operazione di Rondelli.

Il vertice dell'Iri [redacted] occupato anche di altre questioni. [redacted] è parlato, innanzitutto, di criteri di bilancio sia per il Credit che per il Banco di Roma (al centro di [redacted] duro braccio [redacted] ferro per le nomine). [redacted] quelli della Sofin, dell'Italimpianti e dell'Ilva. Non [redacted] affrontato il nodo dell'ingresso dell'Ilva nel capitale dell'Italimpianti [redacted] spicato dai vertici della nuova capofila siderurgica).

Il capitolo dell'acciaio, comunque, resta [redacted] i più spinosi: l'Ilva, nei primi mesi dell'89, sta andando bene però [redacted] congiuntura favorevole sembra [redacted] via [redacted] mento e così il comitato Iri ha lanciato ieri la richiesta di far fronte agli impegni previsti dal piano.

E' stato invece, secondo alcune indiscrezioni, superato lo scoglio delle [redacted] alla società Autostrade ove si va verso una riconferma in massa dei principali dirigenti (Pasquarelli, Schiavone e Schepis).

**u. b.**

VETRINA DELLE PREGIATE PRODUZIONI VITIVINICOLE DELLE
LANGHE E DEL ROERO
[redacted] DEDICATA AL TEMA:
LA GRANDE FAMIGLIA DEL VITIGNO NEBBIOLO
CON TUTTI I GRANDI VINI DEL VITIGNO DEL PIEMONTE, LOMBARDIA E VALLE D'AOSTA

Organizzazione [redacted] Valorizzazione Attività Economiche - Cuneo
CAMERA DI COMMERCIO [redacted]
[redacted] DI CUNEO
[redacted]
[redacted] DI DOGLIANI
Patrocinio Regione Piemonte

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
[redacted] del [redacted]

### Inaspettata decisione della Bundesbank

# Bonn alza i tassi

**All'aumento [illegible] punto si allineano subito Olanda, Austria, [illegible]marca - La lira cede [illegible] dollaro - Wall Street accusa il colpo**

ROMA — Colpo di scena sui mercati valutari. La banca centrale tedesca ha aumentato inaspettatamente i suoi tassi di riferimento del costo del denaro. [illegible] termine [illegible] riunione del consiglio della banca centrale a Francoforte è stato infatti annunciato che il tasso di sconto è stato portato dal 3 al 4,5 per cento ed il tasso Lombard (sulle anticipazioni contro titoli) dal 5 al 6,5 per cento. Il provvedimento è stato giustificato con il fatto che l'espansione della massa [illegible]taria in Germania «*continua ad un ritmo più sostenuto di quello compatibile con la politica di stabilità monetaria perseguita dalla banca*».

La manovra monetaria [illegible]viata [illegible] Repubblica [illegible]rale tedesca è riflessa immediatamente in tutti i Paesi dell'area del marco. La autorità monetarie di Olanda e Austria [illegible] infatti deciso [illegible] anche loro [illegible] punto i tassi di riferi[illegible] che sono così saliti rispettivamente al 5,5% e dal 5%. Un rialzo di mezzo punto del tasso di [illegible] è stato deciso anche dalla Danimarca dove è stato portato al no[illegible] per cento.

La manovra, annunciata nel pomeriggio, [illegible] avuto effetti abbastanza contenuti sui rapporti [illegible] cambio tra [illegible] lira e le principali valute. Il marco veniva comunque indicato nel tardo pomeriggio intorno alle 735 lire (contro le 733,255 lire del «fixing» [illegible] 1356 lire). [illegible] Street, che [illegible] aperto [illegible] lieve ribasso dopo la «fiammata» [illegible] martedì, perdeva [illegible] tardo pomeriggio 21 punti, mentre la Borsa di Francoforte ha chiuso [illegible] corsi contrastati [illegible] con [illegible] tono di fondo fermo. Resta da vedere ora la reazione [illegible]la piazza tedesca alla decisione della Bundesbank, che ha ormai reso obsolete [illegible] previsioni degli analisti secondo le quali la Borsa si stava preparando ad una nuova ascesa a partire [illegible]a prossima settimana, sulla [illegible] dell'andamento del mercato obbligazionario e della stabilità dei mercati valutari.

La decisione della Bundesbank ha colto di sorpresa gli operatori, secondo i quali la tendenziale crescita dell'inflazione sembra essersi accentuata in questi ultimi tempi. Di certo la manovra non è stata [illegible] tra i vari partners europei. Per quanto riguarda le possibili ripercussioni sulla lira, gli esperti [illegible] osservano che il rapporto con il marco è molto più favorevole rispetto a qualche mese fa e che un piccolo cedimento della lira non dovrebbe comportare pericoli di aggiustamento delle parità di cambio.

Di monete e tassi si parlerà certamente al vertice dei vice ministri delle Finanze dei sette Paesi più industrializzati (il cosiddetto «G-7») che si incontreranno a New York il prossimo 16 maggio insieme ai dirigenti delle rispettive banche centrali e delle principali banche commerciali. Lo [illegible] noto l'agenzia giapponese Kyodo, precisando che l'incontro [illegible] incentrato sulla recente proposta [illegible] riduzione del debito dei Paesi [illegible] Terzo Mondo [illegible] [illegible] segretario [illegible] Tesoro Usa Brady e sui [illegible] discussi al recente [illegible] del «G-7» svoltosi a Washington.

r. c. s.

## La «lira nuova» forse già nell'89

ROMA — Le «lire nuove» potrebbero essere in circolazione, insieme alle «vecchie» già da quest'anno. La com[illegible] [illegible] e Tesoro della [illegible] ha infatti con[illegible] ieri la discussione generale sul provvedimento [illegible] governo che istituisce la «lira nuova» abbattendo tre [illegible] di quella attualmente in circolazione. Il sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi ha detto di *sperare* che [illegible] possano avere le [illegible] nuove già prima del [illegible].

## [illegible] Tesoro sul [illegible]

ROMA — Con l'intervento del ministro Amato, si [illegible] avuto un incontro tra la direzione generale [illegible] Tesoro e gli operatori in titoli delle aziende che partecipano [illegible] secondario telematico, nell'ambito di [illegible] consueti contatti tra il più grande emittente pubblico e i principa[illegible] intermediari. Sono stati discussi, soprattutto, l'andamento e le attese del mercato.

## Amato dà l'ok al «rapporto Delors»

ROMA — Il rapporto Delors sull'Unione monetaria europea [illegible] muove nella direzione giusta, ma potrebbe incontrare [illegible] resistenze [illegible] politiche per [illegible] realizzazione. Questo il giudizio del ministro [illegible] Tesoro Amato sul piano messo a punto dal comitato Delors. Le difficoltà potrebbero nascere invece quando, per passare [illegible] prima alla seconda fase dell'iter indicato da Delors, si renderà necessaria la riforma [illegible] trattato di Roma.

### La febbre dei rialzi investe i mercati dopo l'incidente in Scozia

# Il greggio sfonda quota 23

**Da Londra a New York i prezzi esplodono - Più gravi del previsto i danni alla piattaforma sul Ma[illegible] del [illegible] - Dall'impianto passa un quarto di tutto il petrolio britannico del [illegible] del Nord**

Il segretario Opec Subroto

LONDRA — A quarantott'ore dallo scoppio che [illegible] bloccato la piattaforma Cormorant Alpha [illegible] Shell, 170 chilometri al largo della costa orientale della Scozia, il petrolio è nella tempesta. Il guasto appare più grave del previsto, e la pressione [illegible] prezzi si fa più pesante tanto [illegible] negli Usa ieri il [illegible] West Texas è balzato [illegible] a 23,78 dollari.

Cormorant Alpha [illegible] un nodo fondamentale del sistema di condotte che convoglia il Brent estratto [illegible] [illegible] britannica del Mare del N[illegible] al terminal di Sullom Voe, nelle Isole Shetland. E' una grande costruzione appoggiata su «gambe» di cemento piantate sul [illegible] marino; attraverso una di queste passano il greggio e il gas in arrivo da decine di pozzi posti più al largo. L'esplosione [illegible] avvenuta appunto in una [illegible] queste «gambe» proprio mentre [illegible] stavano eseguendo lavori per migliorare le condizioni [illegible] sicurezza. La Shell, infatti [illegible] seguito al disastro della "[illegible]piattaforma Piper Alpha, esplosa e incendiatasi nel giugno dello [illegible] anno con la perdita [illegible] 167 vite [illegible] stava rafforzando [illegible] strutture di tutta [illegible] rete [illegible] pozzi e [illegible] condutture sottomarine.

Il guasto è grave perché [illegible] Cormorant Alpha pa[illegible] circa un quarto dell'intera produzione britannica del Brent, 470 [illegible] barili il giorno. Secondo le valutazioni fatte [illegible] dai [illegible] questa ingente quota mancherà dal mercato per un tempo che potrà [illegible] [illegible] una a quattro settimane; si tratta infatti di stabilire se [illegible] scoppio ha danneggiato [illegible] gli impianti all'interno della gamba della piattaforma [illegible] anche la struttura della gamba stessa.

[illegible] sostituire (su [illegible] mercato già [illegible] tempo in tensione a [illegible] dell'aumento [illegible] sumi) il petrolio del N[illegible] Nord potrebbe essere l'Opec, il quale potrebbe approfitta[illegible] delle circostanze per dare [illegible] [illegible] [illegible] dei Paesi partner che da sempre [illegible] dono il freno e [illegible] Dell di poter accrescere la loro quota di produzione per incrementare le entrate. Il [illegible] già mercoledì al [illegible] detto disponibile [illegible] esentare i Paesi membri dall'osservanza del tetto produttivo di 18,5 milioni di barili il giorno nel momento in cui [illegible] prezzo del «paniere» di greggi preso come riferimento superasse il livello di 19 [illegible] Attualmente [illegible] a 18,48 dollari. A trarne vantaggio potrebbero essere soprattutto Algeria, Nigeria ed Emirati Arabi Uniti, che hanno un greggio con caratteristiche simili a quello del [illegible] del [illegible]. Mentre nei mesi di febbraio e [illegible] l'Opec [illegible] osservato il tetto produttivo, nel corso di aprile ha già consentito che la produzione salisse sensibilmente fi[illegible] 19,6 milioni di barili.

Comunque ieri, passata l'ondata emotiva per il nuovo incidente, [illegible] ha tra l'altro messo drammaticamente in evidenza la fragilità del «Brent System». Il mercato [illegible] reagito [illegible] maggiore compostezza aprendo [illegible] giornata a 19,62 dollari il barile, [illegible] i 20,05 della chiusura di mercoledì. Opposto, invece, il comportamento del mercato americano, che [illegible] chiuso la giornata di mercoledì a 22,61 dollari il barile e che ieri ha superato di [illegible]5 i 23 dollari e sta puntando addirittura verso i 24.

v. rav.

## Saint-Gobain si [illegible] la maggioranza della Sisa

PARIGI — Saint-Gobain [illegible] formalizzato l'acquisto [illegible] Sisa spa (Società imballaggi speciali Asti), secon[illegible] produttore italiano d'imballaggi di cui [illegible] acquisito una quota [illegible] 46,9% ceduta dalla filiale italiana del Crédit Lyonnais, [illegible] Finance. L'operazione avverrà contestualmente all'emissione [illegible] nuove azioni [illegible] (Italy) [illegible] gruppo. In un comunicato diffuso a Parigi la società privatizzata francese d'imballaggi, meccanica, vetro e varie, precisa che rileverà un ulteriore pacchetto [illegible] 22,3% di azioni Sisa attualmente nelle mani della famiglia fondatrice, assumendo così il con[illegible] del 69,2% del capitale dell'azienda astigiana.

Sisa Spa ha realizzato l'anno [illegible] un giro d'affari consolidato di 127 miliardi di lire e utili netti [illegible] 4 [illegible] di. Dopo l'acquisizione, al primi del 1989 di una quota [illegible] maggioranza [illegible] Italo Gatti, l'azienda di Asti ha esteso le proprie capacità produttive portandole a 160 mila tonnellate di cartone l'anno.

## Al via l'[illegible] Europrogramme

MILANO — [illegible] avanti [illegible] vicenda Cise-Europrogramme. Il consiglio [illegible] Cise Spa, società che possiede attraverso la Cise holding s.a. di Lugano l'intero pacchetto azionario della Ifi-Interfininvest, società di direzione e liquidazione dei fondi Europrogramme (ex Bagnasco), ha deliberato la procedura mediante la qua[illegible] i possessori di quote Europrogramme potranno confluire nella stessa Cise. Verranno cedute a titolo gratuito 192 mila azioni Cise da [illegible] lire nominali l'una (su un capitale totale composto da [illegible] mila azioni), ripartendole tra tutti coloro che risulteranno titolari di quote parti Europrogramme International sette 1969. L'operazione verrà illustrata ai sottoscrittori attraverso lettere che verranno spedite [illegible] prossima settimana: le richieste [illegible] assegnazione dovranno pervenire entro [illegible] 31 maggio [illegible]. Le 193 mila azioni Cise Spa saranno poi sud[illegible] [illegible] parti uguali tra [illegible] coloro che risponderanno positivamente.

## Gabetti Immobiliare punta alla Borsa

MILANO — In vista della quotazione alla Borsa [illegible] Milano della holding della società, prevista per novembre, la Gabetti Immobiliare aumenterà il proprio capitale dagli attuali [illegible] miliardi a 32 [illegible]. Il collocamento delle nuove azioni, il cui prezzo verrà determinato [illegible] comitato degli agenti di cambio, [illegible] per metà gratuito e per metà [illegible] a pagamento. Sono alcune [illegible] indicazioni fornite a Milano [illegible] presidente della società immobiliare, Giovanni Gabetti, a margine di [illegible] conferenza stampa organizzata per presentare i risultati di una ricerca sull'investimento immobiliare [illegible] famiglie commissionata [illegible] Censis [illegible] Gabetti. «La quotazione in [illegible] della Gabetti — ha sottolineato il presidente — si propone solo obiettivi di immagine e non [illegible] di liquidità. Per questo abbiamo pensato di realizzarla insieme alla San Paolo Finance a cui abbiamo venduto [illegible] partecipazione del 30% che loro avrebbero dovuto collocare [illegible] mercato per costituire il flottante». Il rimanente 5% (la quota di flottante minima da collocare sul mercato è il 25%) lo avrebbe collocato la famiglia Gabetti mantenendo così il controllo del 75% [illegible] società. «Ultimamente, però, la San Paolo Finance [illegible] manifestato l'intenzione di mantenere una partecipazione di minoran[illegible] nella società, ed è quindi possibile che [illegible] famiglia Gabetti [illegible] destinare a flottante una quota più consistente».

### Ruggiero annuncia iniziative per l'export - Nelle macchine utensili battiamo gli Usa

# Una finanziaria per il «made in Italy»

ROMA — L'Italia ha sorpassato gli «Stati» nella produzione di macchine utensili portandosi [illegible] [illegible] quarto posto nel mondo. Non [illegible]. In questa specifica «classifica», il nostro Paese è [illegible] addirittura al secondo posto tra i «consumatori». [illegible] [illegible] so il settore delle macchine utensili ha fatto registrare, [illegible] [illegible] bilancia commerciale, [illegible] attivo di 850 miliardi.

Questi alcuni dati che il ministro del Commercio Estero, Renato Ruggiero, [illegible] illustrato alla commissione Esteri della Camera, dove era stato convocato per parlare della situazione del commercio mondiale e, in tale ambito, della posizione italiana.

Ruggiero [illegible] poi «letto» le cifre relative al «consumo» [illegible] macchine utensili, affermando che «*questo vuol dire che abbiamo allargato e modernizzato la nostra base produttiva industriale, un dato indubbiamente molto positivo*».

Ma non sono tutte rose, neppure [illegible] questo settore perché l'anno scorso per macchine ad altissima precisio[illegible] abbiamo registrato uno specifico deficit di 5 mila miliardi.

[illegible] corso dell'audizione il ministro Ruggiero ha tra l'altro [illegible] la composizione geografica dello nostro bilancia commerciale, soffermandosi sul maggior disavanzo [illegible] 4 mila miliardi, registrato nei confronti dei Paesi industrializzati, di 8 mila con la Cee e di ben 9 mila con [illegible] Germania Federale).

Per quanto invece riguarda [illegible] composizione merceologi[illegible] dei nostri «*business*» [illegible] l'estero, Ruggiero ha detto che «*il punto forte rimane [illegible] quello dei settori tessile, abbigliamento e calzaturiero*», [illegible] 25 [illegible] complessivi [illegible] export. Un dato positivo che il ministro ha però voluto accompagnare con una constatazione: «*E' un fattore importante*», ha detto, «*ma anche di grande preoccupazione perché [illegible] tratta di un comparto sottoposto molto alla concorren[illegible]*».

Indicando le priorità di intervento del nostro controllo estero, Ruggiero ha sollecitato un «*coordinamento tra la politica di aiuti e quella commerciale*», ma anche la riforma della [illegible], «*per portarla [illegible] [illegible] livello comparabile [illegible] con quello [illegible] analoghe strutture degli altri Paesi europei*».

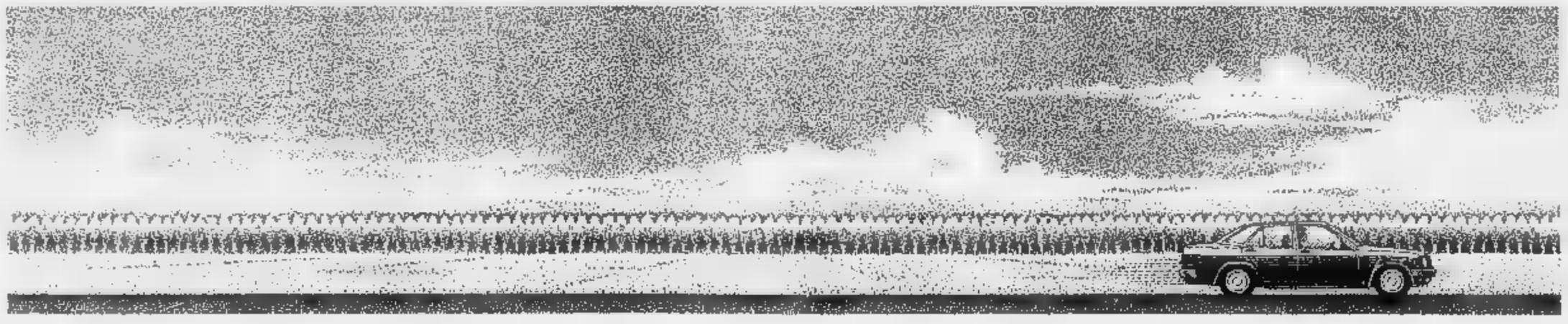
Ma soprattutto Ruggiero ha rilanciato la sua proposta di creare una finanziaria che favorisca gli investimenti di col[illegible] [illegible] industriale [illegible] le joint [illegible] [illegible] queste linee, ha riferito il ministro, «*ho avuto l'accordo di tutti i partiti*». Tanto che già la prossima settimana la commissione esteri di Montecitorio varerà un documento che dovrebbe costituire un sostegno parlamentare del confronti del governo alle indica[illegible] del ministro [illegible] Commercio Estero.

## Le Assicurazioni Ticino [illegible] al Montepaschi

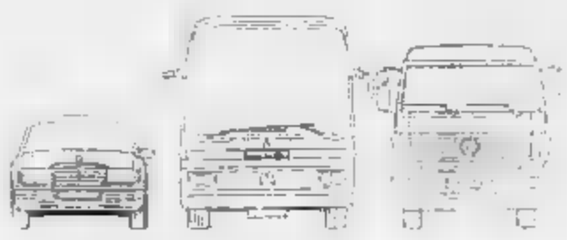
SIENA — Il Montepaschi [illegible] rilevato l'intero pacchetto delle Assicurazioni Ticino. L'operazione è stata approvata all'unanimità dal consiglio di amministrazione dell'istituto [illegible] che ha privilegiato una politica in linea con [illegible] banche già da tempo presenti nel ramo assicurativo. L'accordo è [illegible] raggiunto [illegible] base di [illegible] cifra di circa 77 miliardi, rispetto agli [illegible] precedentemente in[illegible]. Il Monte dei Paschi, che [illegible] deteneva [illegible] consistente quota [illegible] pacchetto azionario, aveva da tempo avviato delle trattative per l'acquisizione totale della compagnia.

## Pop [illegible] L. Paolo nella [illegible]

MILANO — La [illegible] dalla Leasarte, la società che aveva costituito nel 1987 per la fornitura [illegible] servizi finanziari destinati al mercato dell'arte (leasing, factoring, credito rateale ecc.): il socio di [illegible] della [illegible], Algranti (che possedeva il 49%) ha infatti esercitato il suo diritto di opzione per il 51% di proprietà della Bat che verrà successivamente rilevato da [illegible] gruppo di nuovi so[illegible] tra i quali [illegible] casa d'aste Semenzato, la San Paolo Finance e la Compagnia finanziaria ligure piemontese (gruppo Popolare di Novara). L'annuncio è stato dato oggi. [illegible] poco più di un anno di attività la Leasarte ha effettuato operazioni per 47 miliardi di lire.

# Ogni Mercedes-Benz nasce sapendo che l'aria non è infinita.



Il rispetto dell'ambiente fa parte della tradizione Mercedes-Benz: ad ogni ulteriore innovazione tecnologica corrisponde puntualmente un passo avanti anche in termini ecologici.

Come nel 1986, quando la Mercedes-Benz ha cominciato a realizzare vetture con catalizzatore di serie. Il catalizzatore è oggi disponibile a richiesta su tutti i modelli a benzina, comunque predisposti all'applicazione della marmitta catalitica in qualsiasi momento. E tutto questo con perdite di potenza assolutamente irrilevanti.

I motori delle vetture Diesel di [illegible] generazione rispettano non solo le normative che entreranno in vigore nella Comunità Europea durante gli [illegible] Novanta ma anche la più severa legislazione degli Stati Uniti.

I motori Diesel Mercedes-Benz si possono infatti considerare altrettanto ecologici di un propulsore a benzina dotato di catalizzatore e senza alcun compromesso in termini di silenziosità, affidabilità, durata.

Oggi come sempre, Mercedes-Benz è in prima fila nel difendere l'ambiente senza rinunciare al progresso.

MERCEDES-BENZ

## TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

| | Lira | | [illegible] | | Usd | | Lgs | | [illegible] | | Fs | | Ff | | Yen | | [illegible] | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A vista | N/D | N/D | 7,81 | 7,60 | 9,53 | 9,75 | 11,50 | 11,75 | 6,75 | 6,87 | 6,12 | 6,27 | 8,13 | 8,25 | N/D | N/D | 6,20 | 6,37 |
| 7 giorni | 11,25 | 11,75 | 7,82 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 12,50 | 12,50 | 6,12 | 6,50 | 6,12 | 6,62 | 8,13 | 8,50 | 4,10 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 1 mese | 11,25 | 11,63 | [illegible] | [illegible] | 9,75 | 10,12 | 12,75 | 13,00 | 6,13 | 6,50 | 6,37 | 6,75 | 8,38 | 8,62 | 4,37 | 4,51 | [illegible] | [illegible] |
| 3 mesi | 11,50 | 11,87 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 10,31 | 13,12 | 13,50 | 6,37 | 6,75 | 6,37 | 6,75 | [illegible] | 8,87 | 4,43 | 4,58 | [illegible] | 7,00 |
| 6 mesi | 11,50 | 11,87 | [illegible] | [illegible] | 10,25 | 10,62 | 13,12 | 13,50 | 6,56 | 6,62 | 6,43 | 6,81 | 8,62 | 9,00 | 4,63 | [illegible] | 6,75 | 7,12 |
| 1 anno | 11,75 | 12,12 | 8,27 | [illegible] | 10,25 | 10,62 | 13,12 | 13,50 | [illegible] | 7,00 | 6,43 | 6,81 | [illegible] | 9,00 | 4,75 | [illegible] | 7,00 | 7,37 |

| VALUTE | ZURIGO (in fr. sv.) 20-4 | 19-4 | FRANCOFORTE (in marchi) 20-4 | 19-4 | LONDRA (per sterlina) 20-4 | 19-4 | PARIGI (in fr. fr.) 20-4 | 19-4 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,6265-1,6275 | 1,6260-1,6270 | 1,8873-1,8883 | 1,8890-1,8895 | 1,7160-1,7170 | 1,7080-1,7100 | [illegible] | [illegible] |
| Franco sv. | — | — | 114,84-114,94* | 113,71-113,81* | 2,7944-2,7978 | 2,7830-2,7872 | [illegible] | [illegible] |
| Franco fr. | 25,87-25* | 25,90-25,93* | 29,47-29,62* | 29,42-29,61* | 10,740-10,84 | 10,771-10,787 | — | — |
| Marco | 86,71-86,81* | 87,84-87,97* | — | — | 3,2720-3,2770 | 3,2227-3,1964 | [illegible] | [illegible] |
| Sterlina | 2,7914-2,7947 | 2,7870-2,6912 | 3,1740-3,1800 | 3,1780-3,1800 | — | — | 10,754-10,779 | 10,773-10,791 |
| Yen | 1,2270-1,2290* | 1,2261-1,2277* | 1,4070-1,4100* | 1,4080-1,4110* | 226,60-226,81 | 226,02-226,34 | 4,7662-4,7752* | 4,7662-4,7780* |
| Lira | 0,1195-0,1200* | 0,1195-0,1200* | 1,3690-1,3680** | 1,3690-1,3680** | 2327,5-2330,6 | 2331,1-2335,1 | 4,6119-4,6200** | 4,6145-4,6220** |

* per cento ** per mille unità

## LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 10,50 — 6 mesi 10,12

## QUOTAZIONI BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 30-04-89 | 10 | 99,677 | 11,000 |
| 30-05-89 | 37 | 97,922 | 11,500 |
| 31-07-89 | 98 | 97,098 | 11,590 |
| 31-08-89 | 129 | 96,092 | 11,794 |
| 29-09-89 | 158 | 95,140 | 11,880 |
| 31-10-89 | 190 | 94,212 | 11,880 |
| 15-11-89 | 205 | 93,780 | 11,800 |
| 30-11-89 | 220 | 93,340 | 11,800 |
| 29-12-89 | 249 | 92,550 | 11,800 |
| 30-01-90 | 281 | 91,543 | 12,000 |
| 28-02-90 | 310 | 90,842 | 12,300 |
| 30-03-90 | 340 | 89,971 | 12,800 |

## MONETE E METALLI

| | | |
|---|---|---|
| Sterlina v.c. | 130000 | - 121000 |
| Sterlina n.c. | 121000 | - 125000 |
| Marengo it. | 94000 | - 102000 |
| Marengo sv. | 94000 | - 102000 |
| Marengo fr. | 94000 | - 102000 |
| Marengo b. | 93000 | - 101000 |
| 20 $ oro | 547000 | - 580000 |
| Krugerrand | 508000 | - 539000 |
| Argento | 252 | - 255 |
| Platino (*) | 24152 | - 24182 |

(*) Per grammo, fra banche.

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Overnight | 13.750 | 13.750 |
| Vista | 12.500 | 13.000 |
| 7 giorni | 10.500 | 12.000 |
| 15 giorni | 10.250 | 12.250 |
| 1 mese | 11.500 | 12.000 |
| 2 mesi | 12.125 | 12.625 |
| 3 mesi | 21.125 | 12.625 |
| 6 mesi | 12.375 | 12.875 |

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

## ORO: [illegible]
(Prezzo del venditore in $ per oncia)

| Mercati | 20-4 | 19-4 |
|---|---|---|
| Londra | 382,70 | 383,80 |
| Zurigo | 384,80 | 384,75 |
| Parigi | 386,10 | 386,05 |
| New York | 385,30 | 385,30 |
| Milano (L./gr.) | 17.050 | 17.000 |
| Hong Kong | 384,20 | 383,80 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## I CAMBI DELLE VALUTE

| [illegible] | BANCONOTE 20-4 | 19-4 | MILANO 20-4 | 19-4 | MEDIA 20-4 | 19-4 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa t. g. | 1365,025 | 1377 | 1365,08 | 1365 | — | 1364,96 |
| Dollaro Usa t. p. | 1350 | 1360 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 730 | 730 | 733,38 | 733,38 | 733,353 | 733,285 |
| Franco francese | 217 | 217,75 | 216,71 | 216,58 | 216,718 | 216,58 |
| Fiorino olandese | 654 | 654 | 650,11 | 650,08 | 650,063 | 650,05 |
| Franco belga | 35 | 35,48 | 35,035 | 35,036 | 35,031 | 35,028 |
| Sterlina | 2340 | 2340 | 2332,50 | 2334,79 | 2333,895 | 2334,580 |
| Lira irlandese | 1966 | 1966 | 1965,25 | 1965,65 | 1966,725 | 1966,325 |
| Corona danese | 187 | 187 | 188,38 | 188,48 | 188,38 | 188,375 |
| E.C.U. | — | — | 1526,38 | 1525,15 | 1525,38 | 1525,065 |
| Dollaro canadese | 1145 | 1145 | 1150,69 | 1150 | 1150,55 | 1150 |
| Yen giapponese | 10,25 | 10,25 | 10,250 | 10,251 | 10,250 | 10,251 |
| Franco svizzero | 831 | 829 | 836,60 | 834,33 | 836,306 | 834,32 |
| Scellino austr. | 103 | 103,50 | 104,19 | 104,177 | 104,185 | 104,138 |
| Corona norv. | 201 | 201 | 201,90 | 201,75 | 200,62 | [illegible] |
| Corona svedese | 213 | 213 | 216,50 | 216,30 | 215,808 | 216,30 |
| Marco finlandese | 322 | 322 | 326,10 | 327,03 | 326,11 | 327,054 |
| Escudo port. | 9 | 9 | 8,86 | 8,857 | 8,86 | 8,856 |
| Peseta spagnola | 11,20 | 11,25 | 11,813 | 11,800 | 11,815 | 11,80 |
| Dracma foglio gr. | 9,10 | 9,10 | — | — | — | — |
| Dracma foglio gr. | 8,50 | 8,60 | 8,850 | 8,89 | 8,584 | 8,880 |
| Dollaro austral. | 1080 | 1080 | 1084,30 | 1082,5 | 1084,20 | 1082,625 |

## OBBLIGAZIONI DEL 20-04-89

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Enel 7% 73/80 | [illegible] | [illegible] |
| Enel 82/89 Ind. III | [illegible] | [illegible] |
| Enel 87/88 Ind. IV | [illegible] | [illegible] |
| Enel 83/90 Ind. I | [illegible] | [illegible] |
| Enel 83/90 Ind. II | 101 70 | [illegible] |
| Enel 83/90 Ind. III | 101 80 | 101 80 |
| Enel 84/92 Ind. | [illegible] | [illegible] |
| Enel 84/92 Ind. II | [illegible] | [illegible] |
| Enel 84/92 Ind. III | [illegible] | [illegible] |
| Enel 84/92 Ind. IV | [illegible] | [illegible] |
| Enel 85/95 Ind. I | [illegible] | 101 40 |
| Enel 86/00 Ind. II | [illegible] | 100 20 |
| Enel 86/00 Ind. III | 100 | 101 |
| Enel 86/01 IND | 99 75 | [illegible] |
| Enel 5,50% 86/93 II | [illegible] | [illegible] |
| Enel 86/93 III z.c. | 118 15 | [illegible] |
| Enel 6,30% 86/93 IV | [illegible] | [illegible] |
| Enel 9,25% 87/94 | [illegible] | [illegible] |
| Enel 87/94 Ind. II | 100 30 | 100 35 |
| I.R.I. 83/93 T.V. | [illegible] | 101 |
| I.R.I. 85/95 T.V. | 99 30 | 98 30 |
| I.R.I. 86/94 T.V. | 99 70 | 100 10 |
| I.R.I. 87/94 T.V. | [illegible] | 100 10 |
| Autostrade I.R.I 7% 73/88 | [illegible] | [illegible] |
| CCOP 6% 30.le | [illegible] | [illegible] |
| CCOP 6% 30.le | 78 10 | 77 50 |
| CCOP 7% 30.le | 78 30 | 78 50 |
| CCOP 6% 1971/2000 | 78 80 | 77 80 |
| CCOP 7% 1976/2000 | 71 00 | 61 00 |
| CCOP 10% 1977/2007 | 87 00 | 87 00 |
| CCOP Ind. Ch. 7% 79/89 I | 97 00 | 97 |
| CCOP Ind. Ch. 7% 71/91 III | 94 20 | 92 50 |
| CCOP Ind. Ch. 7% 72/92 V | 92 85 | 94 |
| CCOP Ind. Ch. 7% 73/93 VII | 92 40 | 93 |
| CCOP Anas 7% 1972/2002 I | 78 00 | 77 00 |
| CCOP Autost. 6% 68/98 I | 90 40 | 90 |
| CCOP Autost. 7% 79/98 | 91 00 | 90 50 |
| CCOP Autost. 6% 74/92 | 77 10 | [illegible] |
| CCOP Autost. 6% 74/05 | 77 10 | 79 30 |
| CCOP FF.SS. 7% 71/91 | 90 | 94 50 |
| CCOP FF.SS. 7% 71/88 I | 88 20 | 87 50 |
| CCOP FF.SS. 7% 72/92 II | 94 20 | 95 |
| CCOP F. Verde 7% 71/91 I | 90 | 94 |
| [illegible] F. Verde 7% 71/91 II | 95 80 | 95 80 |
| AZ. FF.SS. 83/90 Ind | 101 00 | 101 20 |
| AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II | 101 00 | 101 50 |
| AZ. FF.SS. 84/92 Ind. | 103 25 | 103 20 |
| AZ. FF.SS. 85/92 Ind. | 103 00 | 102 70 |
| AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II | [illegible] | 100 05 |
| AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III | 99 40 | 99 20 |
| AZ. FF.SS 5,50% 84 - 1% OPT | 99 30 | 99 15 |
| AZ. FF.SS. 86/93 z.c. | [illegible] | [illegible] |
| AZ. FF.SS. 87/92 T.V. | [illegible] | [illegible] |
| AZ. FF.SS. 87/93 II T.V. | [illegible] | [illegible] |
| Anas 86/08 Ind. | [illegible] | [illegible] |
| IRI 7% 73/83 XL | [illegible] | 94 |
| IRI 7% 73/84 XXXVIII | [illegible] | [illegible] |
| IRI 6% 74/84 XLII | [illegible] | [illegible] |
| IRI 10% 75/93 R. | [illegible] | [illegible] |
| IRI 12% 78/98 LX | [illegible] | 101 20 |
| IRI 14% 81/91 R2 | [illegible] | n.q. |
| IRI 16% 82/92 2RF | 170 50 | n.q. |
| IRI 15% 82/92 3R2 | 104 | n.q. |
| IRI Ansaldo opt. 86/91 | 100 | 99 70 |
| IRI CIR opt. 85/91 T.V. | 99 70 | n.q. |
| ENI 14% 84/91 | 107 60 | n.q. |
| ENI 17% 85/87 | 107 90 | n.q. |
| ENI 12,50% 86/98 | 104 70 | n.q. |
| ENI 13,25% 85/90 | 105 80 | n.q. |
| [illegible] | 107 75 | n.q. |
| ENI 87/94 T.V. | 100 35 | n.q. |
| EFIM 12,5% 86/90 | 101 | n.q. |
| EFIM 11,5% 86/90 | 100 80 | n.q. |
| CECA 9,25% 86/90 | 91 20 | n.q. |
| MEDIOB 10% 78/91 XXXIII | 97 40 | 96 |
| ICIPU 6% 30.le | 100 50 | 102 50 |
| ICIPU 7% 30.le 73/93 V | 91 30 | 90 |
| ICIPU 10% 16.le 75/95 | 97 30 | 97 00 |
| S. Paolo c.f. 5% | 102 | 90 |
| S. Paolo c.f. 6% | 92 80 | 92 |
| S. Paolo c.f. 6% Comm. | 60 | 90 50 |
| S. Paolo c.f. 7% | 90 | 97 |
| S. Paolo c.f. 8% | 90 | 92 |
| S. Paolo c.f. 10% 75/00 I | 93 50 | 90 |
| S. Paolo c.f. 10% 72/00 II | 93 10 | 95 |
| S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXII | 105 25 | 103 |
| S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIII | 106 | 103 |
| S. Paolo c.f. T.V. 81/98 XXXIV | 105 25 | 104 |
| S. Paolo c.f. T.V. 81/99 XL | 107 | 107 |
| S. Paolo c.f. T.V. 83/97 XLIV | 105 10 | 103 |
| S. Paolo o.p. 5% Ex 5% | 83 | 91 10 |
| S. Paolo o.p. 6% | 92 70 | 91 80 |
| S. Paolo o.p. 7% | 91 90 | 93 50 |
| S. Paolo o.p. 9% | 97 | 97 |
| S. Paolo o.p. 9% 75 III Em. | 128 10 | 129 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII | 105 50 | 106 50 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIII | 104 10 | 103 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV | 104 10 | 102 20 |
| S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI | 100 10 | 101 |
| S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX | 98 | 99 30 |
| [illegible] 6,50% 86/91 m sc. | 98 30 | n.q. |

### CONVERTIBILI e con WARRANT

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Agricola Fin. 7% 86/92 | [illegible] | [illegible] |
| AME FIN 5,50% 91 | 107 25 | n.q. |
| CIR 10% 86/92 | [illegible] | 104 |
| EFIB. 86/95 Vitalia 10,75% | 95 | n.q. |
| EFIB. 85/90 Ferfin 10,50% | [illegible] | n.q. |
| EFIB. 85/90 Saipem 10,50% | 99 50 | n.q. |
| Eridania 85/90 10,75% | 135 | 100 |
| Euromobiliare 10% 86/93 | 94 50 | n.q. |
| GIM 9,75% 86/91 | 136 | 103 20 |
| IMI - UNICEM 14% 84/90 | 107 00 | 101 00 |
| Ferfin 7% 86/93 | 96 40 | n.q. |
| IRI-STET 7% 88/91 | [illegible] | [illegible] |
| Magneti Marelli 6% 87/91 | 101 10 | 100 00 |
| Med. Bastogi 6% 85/95 | 210 | n.q. |
| Med. Bastogi 10% 86/96 | 150 | n.q. |
| Med. CIR 7% 86/94 | 86 30 | 84 00 |
| Med. Fr. Tosi 7% 88/97 | 91 60 | [illegible] |
| Med. Italcementi 7% 85/95 | 190 | n.q. |
| Med. Italgas 6% 85/95 | 90 50 | 90 |
| Med. Italmobil. 7% 85/95 | 145 30 | n.q. |
| Med. [illegible] 86/99 | 85 30 | n.q. |
| Med. Marzotto 7% 86/93 | 159 25 | n.q. |
| Med. Pirelli & C. 5,5% 86/95 | 86 05 | 82 |
| Med. Saffa 7% 86/90 | 86 70 | 83 20 |
| Med. Saipem 5% 87/92 | 84 60 | n.q. |
| Med. SIP 8% 88/91 | 104 70 | 100 00 |
| Med. Snia Fibre 6% 88/95 | 94 00 | n.q. |
| Med. Snia Tecn. 7% 93 | 115 15 | n.q. |
| Med. Unicem 7% 86/96 | 90 | 86 50 |
| Montedl. Selm-Meta 10% 92 | 88 50 | n.q. |
| Olcese 7% 88/94 | 93 00 | n.q. |
| Perugina 9% 86/92 | 96 | n.q. |
| Pirelli & C. 9,75% 86 91 | 105 50 | 100 |
| Pirelli S.p.A. 9,75% 88/89 | 140 | 135 |
| SELM 7% 86/93 | 88 25 | n.q. |
| SILOS 7% 87/92 | 83 50 | n.r. |
| SMI 10,25% 85/92 | 112 20 | 98 |
| Snia BPD 10% 85/93 | 144 | 115 |
| I.R.I. Aeritalia 8% 86/93 w | 143 75 | 150 |
| I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w | 108 50 | 108 |
| I.R.I. STET T.V. 84 91 w | 164 | 153 |

## TITOLI DI STATO DEL 20-04-89

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| C.C.T. 18/7/90 | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 18/8/90 | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 1/11/90 | 101 05 | 101 10 |
| C.C.T. 1/12/90 | 101 40 | [illegible] |
| C.C.T. 18/12/90 | 99 75 | 99 80 |
| C.C.T. 1/1/91 | 101 05 | 101 15 |
| C.C.T. 1/2/91 | 100 90 | 100 90 |
| C.C.T. 1/3/91 | 100 15 | 100 30 |
| C.C.T. 1/4/91 | 100 30 | 100 45 |
| C.C.T. 1/5/91 | 100 30 | 100 50 |
| C.C.T. 1/6/91 | 100 50 | 100 60 |
| C.C.T. 1/7/91 | 99 90 | 99 90 |
| C.C.T. 1/8/91 | 99 70 | 99 90 |
| C.C.T. 1/9/91 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1/10/91 | 99 80 | 99 85 |
| C.C.T. 1/11/91 | 99 90 | 100 10 |
| C.C.T. 1/12/91 | 99 65 | 99 60 |
| C.C.T. 1/1/92 | 98 75 | 98 80 |
| C.C.T. 1/2/92 | 97 80 | 97 90 |
| C.C.T. 1/3/95 | 98 45 | 98 50 |
| C.C.T. 1/3/95 | 93 00 | 93 05 |
| C.C.T. 1/4/95 | 92 95 | 93 |
| C.C.T. 1/5/95 | 93 30 | 93 35 |
| C.C.T. 1/6/95 | 93 65 | 93 85 |
| C.C.T. 1/7/95 | 94 60 | 94 80 |
| C.C.T. 1/8/95 | 94 | 94 10 |
| C.C.T. 1/9/95 | 94 90 | 93 90 |
| C.C.T. 1/10/95 | 93 80 | 93 80 |
| C.C.T. 1/11/95 | 93 80 | 93 85 |
| C.C.T. 1/1/96 | 93 85 | 93 80 |
| C.C.T. 1/7/96 | 94 10 | 94 15 |
| C.C.T. 1/10/96 | 93 40 | 93 40 |
| C.C.T. 1/1/97 | 93 40 | 93 50 |
| C.C.T. 1/4/97 | 93 95 | 93 95 |
| C.T.Ecu 12% 22/11/89 | 102 65 | 102 60 |
| C.T.Ecu 11,50% 20/10/90 | 103 | 103 |
| C.T.Ecu 11,25% 18/7/91 | 103 30 | 103 30 |
| C.T.Ecu 10,50% 22/11/90 | 101 90 | 102 30 |
| C.T.Ecu 9,60% 22/2/93 | 100 | 99 70 |
| C.T.Ecu 8% 22/7/93 | 98 10 | 97 80 |
| C.T.Ecu 8,75% 22/11/93 | 97 25 | 97 30 |
| C.T.S. 20/8/91 | 87 60 | 87 10 |
| C.T.R. 2,50% | 90 05 | 89 80 |
| B.T.P. 12,50% 1/1/90 | 101 25 | 101 30 |
| B.T.P. 12% 1/4/90 | 100 90 | 100 85 |
| B.T.P. 10,50% 1/8/90 | 99 80 | 100 |
| B.T.P. 8,50% 1/7/90 | 98 30 | 98 20 |
| B.T.P. 9,25% 1/10/90 | 98 75 | 97 70 |
| B.T.P. 9,25% 1/1/92 | 93 85 | 93 40 |

## [illegible] DEL 20-04-89

| | |
|---|---|
| **ALIMENTARI** | |
| Alivar | 8990 |
| Eridania | 5870 |
| Eridania risp. | 3450 |
| **ASSICURATIVI** | |
| Milano ass. ord. | 23800 |
| Milano ass. risp. | 12700 |
| Latina Ass. ord. | 13580 |
| Latina risp. | 5450 |
| Lloyd Adriatico | 13790 |
| Lloyd Adriatico risp. | [illegible] |
| Ras | 31600 |
| Ras risp. | 13400 |
| Sai ord. | 20000 |
| Sai risp. | 8280 |
| Toro ass. ord. | 31100 |
| Toro ass. priv. | 13150 |
| Toro ass. risp. | 9000 |
| U. S. A. | 30000 |
| Generali | 43000 |
| **BANCARI** | |
| Banca Commerciale It. | 4250 |
| Banca Comm. It. r.p. | 3750 |
| Bna ord. | 12900 |
| Banco Roma | 9485 |
| Credito Italiano | 3025 |
| Credito Italiano risp. | 1830 |
| Mediobanca | 21800 |
| N.B. Ambrosiano ord. | 3730 |
| N.B. Ambrosiano risp. | 1880 |
| Bna priv. | 5350 |
| Bna risp. | 3540 |
| Interbanca ord. | n.r. |
| Interbanca priv. | 31000 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | |
| Burgo ord. | 14100 |
| Burgo priv. | 13100 |
| Burgo risp. | 14600 |
| Fabbri PRIV. | 2750 |
| Sisa | 3910 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | |
| Cementerie di Augusta | 4590 |
| Pozzi-Ginori ord. | 1430 |
| Pozzi-Ginori risp. | 1330 |
| Unicem ord. | 22300 |
| Unicem risp. | 11160 |
| **CHIMICI - GOMMA** | |
| Boigas | 2200 |
| Mira Lanza | 41400 |
| Montedison | 2150 |
| Montedison risp. | 1225 |
| Pierrel ord. | 1880 |
| Pierrel risp. | 1180 |
| Pirelli SpA | 3420 |
| Pirelli SpA risp. | 3400 |
| Pirelli SpA risp. nc | 1640 |
| Saffa ord. | 9700 |
| Saffa risp. port. | 9550 |
| Saiag | 4800 |
| Saiag risp. | 1650 |
| Snia Bpd ord. | 2760 |
| Snia Bpd risp. | 2810 |
| Sorin Biomedica | 8780 |
| **COMMERCIO** | |
| Rinascente ord. | 4710 |
| Rinascente priv. | 3000 |
| Rinascente risp. | 3100 |
| **COMUNICAZIONI** | |
| Alitalia cat. A | 3070 |
| Alitalia priv. | 1300 |
| Alitalia risp. n.c. | 1640 |
| Autostrada To-Mi | 13000 |
| Italcable ord. | 12800 |
| Italcable risp. | 8750 |
| Sip ord. | 2885 |
| Sip risp. | 2600 |
| **FINANZIARI** | |
| Acqua Marcia | 410 |
| Bastogi irbs | 410 |
| Cir ord. | 5760 |
| Cir risp. | 5740 |
| Cir risp. nc | 3460 |
| Cofide | 3900 |
| Cofide risp. | 1750 |
| Comau | 3140 |
| Fidis | 6600 |
| Fiscambi ord. | 7100 |
| Fiscambi risp. | 7200 |
| Ferruzzi | 2845 |
| Finarup-Gaic | 22980 |
| Gim ord. | 8980 |
| Gim risp. | 3100 |
| Ifil ord. | 4990 |
| Ifil risp. | 7800 |
| Isefi | 1940 |
| Metral | 8880 |
| Pirelli & C. ord. | 8680 |
| Pirelli & C. risp. | 3400 |
| Saes | 3250 |
| Saes risp. | 1730 |
| Saes-Gettera priv. | 6350 |
| Schiapparelli | 1080 |
| Serfi | 7150 |
| Sifa | 3980 |
| Sifa risp. | 1770 |
| Smo | 3900 |
| Smo 1-1-89 | 3650 |
| Sogefi | 4480 |
| Stet ord. | 3510 |
| Stet risp. | 2880 |
| Ifi priv. | 18500 |
| Snd risp. | 1350 |
| Snd ord. | 1620 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZI** | |
| Attività Immobiliari | 4330 |
| Ipi | 6880 |
| Risan. Napoli ord. | 23700 |
| Risan. Napoli risp. | 14450 |
| **MECCANICI - AUTO** | |
| Borio Lamei | 5210 |
| Costigenti | 3400 |
| Fiat ord. | 5485 |
| Fiat priv. | 5530 |
| Fiat risp. | 5650 |
| Gilardini ord. | 16300 |
| Gilardini risp. | 11500 |
| Magneti Marelli ord. | 3081 |
| Magneti Marelli risp. | 2980 |
| Olivetti ord. | 1330 |
| Olivetti priv. | 5540 |
| Olivetti risp. nc | 5000 |
| Pininfarina risp. | 10480 |
| Saslb ord. | 4700 |
| Saslb priv. | 4700 |
| Saslb ris. nc 1/7/88 | 2500 |
| Teknecomp | 1440 |
| Teknecomp risp.nc | 1150 |
| Valeo | 8250 |
| Westinghouse | 33290 |
| Pininfarina ord. | 10800 |
| **MINERARI - METALLUR.** | |
| Dalmine | 341 |
| Talco Grafite | 6640 |
| **TESSILI** | |
| Benetton | 11300 |
| Cantoni Coton. | 6400 |
| Cantoni Coton. risp. | 5300 |
| Fisac ord. | 8850 |
| Fisac risp. | 8300 |
| **DIVERSI** | |
| Condotte Acque Torino | 5780 |
| Ciga hotels | 4850 |
| Ciga hotels risp. | 2340 |
| Pacchetti | 880 |
| Acqua Marcia ord. | [illegible] |
| Avir Finanziaria | 6450 |

## IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 20-04-89

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattata dalle società presentate in [illegible] Borsa Milano

| Azioni | Listino | Differ. Lire | Compensi mese prec. | 1989 Max.* | 1989 Min.* | Quantità trattata |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A Abeille | 117480 | +375 | 117900 | 96300 | 119000 | 2750 |
| Acq. De Ferrari o. | 8700 | +100 | 7200 | 5410 | 8200 | 42000 |
| Acq. De Ferrari r. | 3205 | +55 | 3290 | 2220 | 3205 | 30000 |
| Acqua Marcia | 684 | +14 | 660 | 460 | 741 | 343000 |
| Acqua Marcia r. | 481 | — | 482 | 348 | 533 | 112000 |
| A. Marcia r. 1-4-87 | 435 | -3 | 425 | 230 | 465 | [illegible] |
| Aedes | 17460 | +30 | 15220 | 13990 | [illegible] | 13040 |
| Aedes risp. | 6630 | -10 | 6010 | 5860 | 6800 | 5000 |
| Aeritalia | 3360 | -1 | 3110 | 3110 | 3371 | 331000 |
| Aeritalia w. | 349000 | -14000 | 390000 | 471000 | 843000 | 340 |
| Alitalia ord. A | 3100 | +34 | 3100 | 2071 | 3211 | 34800 |
| Alitalia priv. | 1351 | -6 | 1340 | 1130 | 1440 | 200000 |
| Alitalia risp. n.c. | 1238 | +1 | 1230 | 1200 | 1250 | 3000 |
| Alivar | 8499 | +400 | 8830 | 8000 | 8400 | 64500 |
| Allianza Ass. | 40800 | -10 | 46000 | 35910 | 41085 | 30000 |
| Allianza Ass. risp. | 28300 | +300 | 35000 | 24000 | 28500 | 8850 |
| Ame Finanziaria | 11800 | — | 10000 | 8730 | 11800 | [illegible] |
| Ame Finanz. r. nc | 6300 | — | 4500 | 3450 | 6300 | 11000 |
| Ansaldo | 5180 | +84 | 5170 | 3204 | 5790 | 11000 |
| Assitalia | 15700 | +50 | 15310 | 13000 | 17950 | [illegible] |
| Auschem | 3340 | +71 | 3180 | 2130 | 3348 | 715000 |
| Ausanda 1-7-88 | 2280 | +56 | 3075 | 2060 | 2280 | [illegible] |
| Attiv. Immobiliari | 4450 | +120 | 4110 | 4000 | 4450 | 120000 |
| Autochem | 2294 | +36 | 2075 | 1840 | 2356 | 394000 |
| Autochem risp. nc | 3170 | — | 1960 | 1600 | 2940 | 22000 |
| Ausiliare | 10000 | +10 | 8790 | 8200 | 12275 | 1000 |
| Autostrada To-Mi | 17900 | +96 | 16100 | 12810 | 18000 | 5500 |
| Autostrade IRI pr. | 1360 | +5 | 1280 | 1190 | 1380 | 360000 |
| Avir Finanziaria | 6330 | -140 | 5140 | 5600 | 6470 | 24000 |
| B Bastogi Irbs | 417 | +4 | 387 | 364 | 433 | 2030000 |
| Banca A. Milanese | 14670 | +10 | 13910 | 10550 | 14300 | 500 |
| Banca Catt. Veneta | 5970 | -36 | 5820 | 4612 | 6030 | 57000 |
| B. Catt. V. r. nc | 3360 | — | 3160 | 1630 | 3380 | 46500 |
| B. Comm. It. | 4220 | -30 | 4170 | 3416 | 4347 | 671000 |
| B. Comm. It. r.p. | 3750 | — | 3730 | 2870 | 3850 | 120000 |
| Bna priv. | 5405 | -130 | 5610 | 3406 | 6310 | 51000 |
| Bna ord. | 11200 | -700 | 12050 | 9800 | 17000 | 11000 |
| Bna risp. | 3643 | -3 | 3530 | 3010 | 3879 | 118000 |
| B. Manusardi | 1372 | +33 | 1310 | 1150 | 1380 | 610000 |
| Banca Mercantile | 11580 | +180 | 11000 | 8190 | 11506 | 11900 |
| Banca Toscana | 5405 | +35 | 4900 | 4230 | 5150 | 23000 |
| Banco di Chiavari | 5900 | — | 6200 | 4150 | 5640 | 17500 |
| Banco Napoli r.n.p. | 15750 | +50 | 13470 | 14500 | 15900 | 10000 |
| Banco di Roma | 9640 | +140 | [illegible] | 7250 | 11100 | 36400 |
| B.co Sardegna risp. | 11650 | -45 | 11650 | 10000 | 11960 | 10000 |
| Banco Lariano | 4150 | +1 | 4170 | 3600 | 4320 | 53500 |
| Bnl risp. | 12800 | -380 | 13100 | 11300 | 14450 | 77570 |
| Boerrien | 11340 | +80 | 10610 | 10600 | 11480 | 221000 |
| Boero Bartolom. | 6721 | +21 | [illegible] | 7800 | 8095 | 3000 |
| Bonifiche Ferrar. | 36400 | -100 | 35950 | 33350 | 38000 | 4400 |
| Bonif. Siele ord. | 43200 | -750 | 43160 | 31000 | 50540 | [illegible] |
| Bonif. Siele risp. | 11270 | +70 | 11450 | 9850 | 13300 | 3400 |
| Breda | 5245 | +5 | 4845 | 4400 | 5251 | 352000 |
| Breda warrant | 380 | -5 | 304 | 208 | 349 | 96000 |
| Brioschi | 1360 | +15 | 1255 | 885 | 1367 | 108000 |
| Buton | 3580 | -20 | 3100 | 2500 | 3598 | 117000 |
| C Caltaro ord. | 1300 | +73 | 1200 | 1011 | 1302 | 300000 |
| Caltaro risp. | 1275 | +32 | 1200 | 1075 | 1275 | 5000 |
| Calcestruzzi | 14850 | -30 | 14850 | 11150 | [illegible] | 34000 |
| Calp | 3640 | +30 | 3300 | 2571 | 3700 | 34000 |
| Cantilu | 3250 | -25 | 3100 | 2430 | 3400 | 10000 |
| Ceat | 6010 | -30 | 5400 | 4800 | 6040 | 163000 |
| Cantoni Coton. | 6400 | -10 | 5870 | 5300 | 6490 | 15000 |
| Cantoni C. risp. | 5300 | +170 | 5100 | 4800 | 5300 | 1000 |
| Cart. Ascoli | 7100 | -150 | 7710 | 4800 | 7530 | 79000 |
| Cart. Binda-Medici | 3025 | +10 | 3000 | 2543 | 3112 | 108000 |
| Cart. Burgo ord. | 14340 | +340 | 13630 | 12800 | 14400 | 73000 |
| Cart. Burgo priv. | 13100 | -100 | 11150 | 10000 | 13200 | 5000 |
| Cart. Burgo risp. | 14100 | +30 | 13700 | 12900 | 14330 | 7500 |
| Cementir | 4630 | -50 | 3400 | 3200 | 3600 | 137500 |
| Cement. Augusta | 4640 | -130 | 4800 | 4510 | 4990 | 5600 |
| Cement. Barletta | 9000 | -50 | 8900 | 7380 | 8375 | 5000 |
| Cement. Merone | 4880 | +30 | 4810 | 4400 | 5100 | 56600 |
| Cement. Merone r. | 3150 | — | 3810 | 2880 | 3250 | 14000 |
| Cem. di Sardegna | 6120 | -35 | 6010 | 5750 | 6400 | 31400 |
| Cement. Siciliane | 8260 | -5 | 7870 | 7050 | 8800 | 143000 |
| Ciga hotels | 4780 | +10 | 4800 | 4020 | 4830 | 938000 |
| Cigahotels risp. | 2327 | +157 | 3010 | 1693 | 2227 | 504000 |
| Cir risp. nc | 3480 | — | 3400 | 2050 | 3490 | 9000 |
| Cir risp. | 5780 | — | 5570 | 5140 | 5780 | 164000 |
| Cir ord. | 5775 | -3 | 5640 | 5340 | 6100 | 311000 |
| Cofide | 3850 | +87 | 3800 | 3700 | 4070 | 406000 |
| Cofide risp. | 1870 | +34 | 1800 | 1685 | 2048 | 31000 |
| Cogefar ord. | 6300 | — | 5320 | 4880 | 6550 | 41000 |
| Cogefar risp. | 3740 | -10 | 3500 | 3000 | 3987 | 242000 |
| Comau | 3121 | +380 | 2840 | 2250 | 3121 | 5400 |
| Cond. Acq. Torino | 5850 | +150 | 5800 | 5500 | 5790 | 34000 |
| Cr. Varesino ord. | 4340 | -30 | 4300 | 4000 | 4400 | 38500 |
| Cr. Varesino risp. | 3250 | -181 | 3440 | 2270 | 3450 | 1533000 |
| Credito Italiano | 3030 | +35 | 1723 | 1721 | 3280 | 70000 |
| Credito Ital. risp. | 1160 | +1 | 1345 | 1154 | 1550 | 120400 |
| Cr. Commerciale | 4101 | +301 | 3640 | 2775 | 4101 | 71000 |
| Credito Fondiario | 8500 | +140 | 6300 | 4110 | 8645 | 22000 |
| Credito Lombardo | [illegible] | +75 | 3620 | 2740 | 3845 | 14000 |
| Cucirini Cantoni | 3345 | -51 | 3210 | 1600 | 3400 | 570000 |
| D Dalmine | 348 | +3 | 333 | 290 | 376 | 30000 |
| Danieli & C. | 8700 | -150 | 8600 | 7100 | 8600 | 143500 |
| Danieli & C. risp. | 4150 | +50 | 3729 | 3400 | 4190 | 18000 |
| Datacomsystem | 13750 | +76 | 11900 | 10650 | 13750 | 31000 |
| Del Favero | 5000 | +40 | 5800 | 4430 | 5130 | 330000 |
| E Ed. Fabbri priv. | 2754 | +64 | 2609 | 2175 | 2754 | 22400 |
| Editoriale Mondi | 3200 | +100 | 3075 | 2520 | 3200 | 18000 |
| Elsilone | 3015 | +35 | 3405 | 2270 | 3475 | 535000 |
| Enichem Augusta | 2287 | -43 | 2180 | 1420 | 2450 | 85000 |
| Eridania | [illegible] | -30 | 5770 | 5580 | 6100 | 151000 |
| Eridania risp. | 3480 | +40 | 3340 | 2830 | 3430 | 1500 |
| Euromobiliare | [illegible] | — | 5050 | 5030 | 5870 | 13070 |
| Euromobiliare risp. | 3000 | +10 | 1520 | 1810 | 3231 | 300000 |
| Europa Metalli | 1351 | +31 | 1150 | 1041 | 1351 | 31000 |
| F Faema | 2770 | — | 2580 | 2030 | 2820 | — |
| Faema | 3000 | -30 | 3010 | 2630 | 3203 | 30000 |
| Falck | 8280 | +50 | 8530 | 8700 | 8660 | 16000 |
| Falck risp. | 9160 | +170 | 9000 | 8350 | 9080 | 1000 |
| Fata | 15870 | -100 | 13700 | 14170 | 16800 | 7300 |
| Ferruzzi Agr. | 2883 | +13 | 2830 | 1818 | 2190 | 534000 |
| Ferruzzi Agr. risp. | 2300 | +15 | 2270 | 1650 | 2350 | 36800 |
| Ferruzzi Agr. r. nc | 1310 | -3 | 1286 | 968 | 1348 | 118000 |
| Ferruzzi Fin. | 2168 | +38 | 2043 | 2047 | 2778 | 1025700 |
| Ferruzzi Fin. r. nc | 1636 | +26 | 1535 | 1265 | 1711 | 144100 |
| Ferruzzi Fin. w. | 1000 | -5 | 1030 | 948 | 1134 | 223700 |
| Fiar | 22110 | +110 | 21400 | 18350 | 22110 | 6700 |
| Fiat ord. | 5481 | -34 | 5300 | 5081 | 10150 | 1591000 |
| Fiat priv. | 6047 | +10 | 5800 | 5425 | 6258 | 346000 |
| Fiat risp. | 6681 | -20 | 5810 | 5760 | 6340 | 313000 |
| Fidenza Vetraria | 6480 | +300 | 7810 | 7530 | 8050 | 16000 |
| Fidis | 6695 | +25 | 5550 | 4340 | 7100 | 208000 |
| Finagro | 3075 | — | 3075 | 1488 | 3900 | 229000 |
| Finagro risp. n.c. | 974 | — | 950 | 814 | 987 | 80000 |
| Finanz. C. M. | 76000 | -60 | 65600 | 13800 | 71000 | 400 |
| Finarte | 4800 | +150 | 4700 | 3600 | 4866 | 30000 |
| Finrex | 1440 | -10 | 1365 | 1051 | 1660 | 32000 |
| Finrex risp. | 798 | +17 | 798 | 645 | 804 | [illegible] |
| Fire ord. | 1560 | +10 | 1500 | 1140 | 2048 | 75000 |
| Fire risp. | 798 | +13 | 779 | 701 | 839 | 34000 |
| Fisac ord. | 6600 | -300 | 5800 | 2941 | 7050 | 63000 |
| Fisac risp. | 6260 | -28 | 5640 | 4361 | 6370 | 500 |
| Fiscambi risp. | 2250 | -8 | 2200 | 1650 | 2450 | 5000 |
| Fiscambi ord. | 7994 | — | 7080 | 4960 | 7300 | 1000 |
| Fochi Filippo | 2826 | +80 | 2675 | 2250 | 2825 | 81500 |
| Ferruzzi | 2845 | -64 | 2830 | 2270 | 2835 | 288000 |
| Franco Tosi | 34000 | +100 | 32000 | 18500 | 23800 | 25400 |
| G Gaic | 22900 | +100 | 22600 | 21000 | 21790 | 7300 |
| Gemina | 1953 | +1 | 1926 | 1570 | 1971 | 1475000 |
| Gemina risp. | 1835 | +3 | 1780 | 1520 | 1840 | 104000 |
| Generali | 43000 | +350 | 42000 | 40600 | 44700 | 157400 |
| Gerolimich ord. | 180 | - | 80 | 67 | 107 | 740000 |
| Gerolimich risp. | 93 | +1 | 92 | 70 | 98 | 118000 |
| Gewiss | 17850 | -70 | 17720 | 16250 | 18000 | [illegible] |
| Gilardini ord. | 16300 | +250 | [illegible] | [illegible] | 16300 | 150200 |
| Gilardini risp. | 11510 | +300 | 10700 | 8300 | 11510 | 38100 |
| Gim ord. | 8950 | +20 | 8600 | 7740 | 10260 | 33000 |
| Gim risp. | 3100 | +1 | 3000 | 2471 | 3165 | 31400 |
| Grassetto | 14680 | +300 | 13100 | 12470 | 14850 | 163000 |
| I Ifi priv. | 18390 | -80 | 17700 | 11480 | 19250 | 118000 |
| Ifil ord. fraz. | 4746 | +36 | 4470 | 4070 | 4820 | 404000 |
| Ifil risp. fraz. | 3600 | +25 | 3225 | 2134 | 3620 | 235400 |
| Imm. Metanopoli | 1411 | +61 | 1320 | 1075 | 1441 | 349000 |
| Industrie Secco | 1540 | — | 1566 | 1117 | 1580 | 5000 |
| Interbanca ord. | n.r. | — | 34000 | — | — | — |
| Interbanca priv. | 31212 | +112 | 30450 | 22300 | 33000 | 3100 |
| Isefi | 1850 | +14 | 1730 | 1540 | 1850 | 43000 |
| Italcable ord. | 11987 | +2 | 11600 | 10580 | 13480 | 41500 |
| Italcable risp. | 9000 | +110 | 8800 | 8140 | 9040 | 5000 |
| Italcementi ord. | 114000 | +100 | 114000 | 111275 | 118000 | 8400 |
| Italcementi risp. | 43480 | -18 | 42700 | 41700 | 49800 | 7300 |
| Italgas | 2175 | -6 | 2125 | 2100 | 2343 | 223200 |
| Italia Ass. 1908 | 11480 | +10 | 11000 | 11000 | 13160 | 12000 |
| Italmobiliare | 113500 | +1500 | 149000 | 140050 | [illegible] | 33275 |
| Italmobiliare risp. | 64000 | +1900 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 7440 |
| J Jolly Hotels ord | 12900 | +60 | 12750 | 11150 | [illegible] | [illegible] |
| Jolly Hotels risp. | 12900 | — | 13400 | 11100 | 14010 | 1800 |
| K Kernel Italiana | 520 | -4 | 610 | 472 | [illegible] | 111000 |
| Kernel risp. n.c. | 1500 | -15 | 1510 | 330 | 1750 | — |
| L L'Espresso SpA | 33500 | -400 | 32900 | 31800 | 34310 | 13500 |
| La Fondiaria SpA | 73100 | — | 74000 | 70670 | 77400 | 11750 |
| La Previdente | 26810 | -300 | 26600 | 23100 | 27380 | 22500 |
| Latina Ass. ord. | 13581 | +481 | 11700 | 10300 | 14361 | 344500 |
| Latina risp. | 5800 | +370 | 5690 | 3175 | 5800 | 214000 |
| Linificio ord. | 2395 | +60 | 2118 | 1553 | 2258 | 282000 |
| Linificio risp. | 1966 | +17 | 1775 | 1445 | 1856 | 122000 |
| Lloyd Adriatico o. | 13195 | +3 | 17900 | 16910 | 16800 | 4000 |
| Lloyd risp. nc | 5700 | — | 3200 | 5000 | 6400 | 25000 |
| M Maffei | 5730 | +30 | 5570 | 4850 | 6800 | 11000 |
| Magneti M. risp. | 3030 | +40 | 2980 | 2750 | 3140 | 25000 |
| Magneti M. ord. | 3083 | +30 | 2980 | 2880 | 3125 | 662310 |
| Magona | 17100 | +180 | 19100 | 16600 | 17750 | 500 |
| Manif. Rotondi | 33300 | -330 | 32100 | 21750 | 36000 | — |
| Marelli Ceri | 4725 | +25 | 4410 | 3848 | 4730 | 72000 |
| Marelli Ceri r. nc | 3350 | +340 | 3220 | 2231 | 3350 | 1065000 |
| Marangoni | 7655 | +45 | 7310 | 6400 | 7655 | 3400 |
| Marzotto | 7910 | -60 | 7410 | 6562 | 8360 | 65000 |
| Marzotto risp. | 7750 | +50 | 7373 | 6850 | 7750 | 7000 |
| Marzotto risp. nc | 5380 | +210 | 3623 | 4730 | 5380 | 3400 |
| Mediobanca | 21880 | +60 | 21000 | 20000 | 21500 | 110600 |
| Merloni | 3330 | — | 3413 | 3045 | 3645 | 165000 |
| Merloni risp. | 3651 | +31 | 3370 | 2030 | 3649 | 49000 |
| Milano ass. ord. | 26850 | +270 | 24900 | 77300 | 27700 | 15300 |
| Milano ass. risp. | 13010 | +330 | 11300 | 11830 | 14300 | 14300 |
| Mira Lanza | 41300 | -100 | 40025 | 40900 | 46410 | 700 |
| Mittel | 3660 | -25 | 3730 | 3400 | 4300 | 27000 |
| Mondadori | 25330 | -100 | 23600 | 21320 | 26330 | 166000 |
| Mondadori priv. | 16050 | -315 | 14320 | 10850 | 16190 | 473000 |
| Mondadori risp. | 8710 | +55 | 8000 | 7726 | 8750 | 50000 |
| Montedison | 2157 | +18 | 2065 | 1851 | 2159 | 3637000 |
| Montedison risp. | 1225 | +10 | 1170 | 1045 | 1271 | 1901000 |
| Montefibre | 1480 | -10 | 1470 | 1300 | 1654 | 209000 |
| Montefibre risp. | 1050 | -15 | 1058 | 1000 | 1168 | 180000 |
| N Necchi ord | 3640 | +1 | 3470 | 2510 | 3640 | 34000 |
| Necchi risp. nc | 5433 | — | 3000 | 3320 | 4000 | 500 |
| Necchi warrant | 423 | -30 | 450 | 290 | 510 | 21000 |
| Nuovo Pignone | 4855 | +5 | 4740 | 4330 | 4841 | 27000 |
| N.B. Ambros. risp. | 1840 | +10 | 1840 | 1381 | 1880 | 108000 |
| N.B. Ambros. ord. | 3744 | +34 | 3770 | 3340 | 3823 | 185000 |
| O Olcese | 4060 | -75 | 3800 | 2995 | 4365 | 171000 |
| Olivetti ord. | 9300 | +43 | 9000 | 8600 | 9590 | 943000 |
| Olivetti priv. | 5430 | -10 | 5500 | 1165 | 5700 | [illegible] |
| Olivetti risp. nc | 5000 | -5 | 4800 | 4113 | 4905 | 32000 |
| P Pacchetti | 884 | +41 | 820 | 455 | 884 | 2700000 |
| Part. Fin. | 4322 | +75 | 4800 | 4130 | 5222 | 106000 |
| Part. F. r. nc ex w | 1575 | +35 | 1500 | 1547 | 1575 | 147000 |
| Perlier | 1130 | +30 | [illegible] | 1137 | [illegible] | 18600 |
| Pierrel ord. | 2086 | +15 | 1579 | 1600 | 2010 | 31200 |
| Pierrel risp. | 1164 | +5 | 1110 | [illegible] | [illegible] | 36000 |
| Pininfarina ord. | 10779 | +315 | 9600 | 9100 | 10779 | 27000 |
| Pininfarina risp. | 10340 | +120 | 9780 | 9700 | 10340 | 2300 |
| Pirelli & C. ord. | [illegible] | -20 | 8710 | 6800 | 8800 | 204000 |
| Pirelli & C. risp. | 3681 | +10 | 3510 | 3090 | 3685 | 34700 |
| Pirelli SpA | 3380 | -26 | 3463 | 7070 | 3430 | 1438000 |
| Pirelli spa r. nc | [illegible] | +1 | 1639 | 1635 | [illegible] | 154000 |
| Pirelli SpA risp. | 3380 | +10 | 3430 | 2905 | 3456 | 30000 |
| Poligrafici edit. | [illegible] | +30 | 4120 | 4040 | 4380 | 37500 |
| [illegible] | 1440 | +30 | 1420 | 1233 | 1510 | — |
| Pozzi Ginori risp. | 1270 | +30 | 1250 | 1120 | 1360 | 5000 |
| R Reggio Sala o. | 4870 | — | 4820 | 4130 | 5150 | 49000 |
| Reggio Sala r. | 3000 | +5 | 2910 | 2810 | 3000 | 63000 |
| Ras | 33750 | +170 | 30850 | 30010 | 45430 | 33000 |
| Ras risp. | 13480 | -20 | 12900 | 11730 | 16640 | 71000 |
| Recordati ord. | 12380 | +180 | 11350 | 8423 | 12590 | 30000 |
| Recordati Risp. nc | 5781 | +71 | 5520 | 4630 | 5731 | 64000 |
| Rejna ord. | 14180 | +30 | 14000 | 13000 | 16000 | 1000 |
| Rejna risp. | 17500 | — | 17000 | 13500 | 17500 | — |
| Rinascente ord. | 4720 | +10 | 4615 | 4040 | 4800 | 257000 |
| Rinascente priv. | 3000 | — | 2970 | 2601 | 3240 | 71000 |
| Rinascente risp. | 3113 | +9 | 3030 | 2720 | 3148 | 22000 |
| Risan. Napoli risp. | 14180 | -20 | 12950 | 11000 | 14250 | 500 |
| Risan. Napoli ord. | 23650 | -50 | 22000 | 20930 | 29700 | 15000 |
| Riva Finanziaria | 10779 | -50 | 9860 | 9610 | 10800 | 10000 |
| Rodriquez | 10000 | +100 | 9620 | 9100 | 10250 | 25200 |
| S Saes | 3300 | +30 | 3100 | 1890 | 3300 | 184000 |
| Saes risp. | 1340 | +4 | 1180 | 1030 | 1346 | 95000 |
| Saes-Gettera priv. | 6300 | — | 7000 | 5870 | 6354 | 55500 |
| Saffa ord. | 9660 | -100 | 9400 | 8400 | 9700 | 113000 |
| Saffa risp. port. | 9550 | — | 9400 | 8305 | 9600 | 10000 |
| Saffa risp. nc | 6100 | +15 | 5400 | 5100 | 6145 | 405000 |
| Saffa ord. | 7825 | +75 | 7100 | 6470 | 8140 | 72000 |
| Saffa risp. | 7610 | — | 7000 | 7000 | 8000 | 3000 |
| Sai ord. | 20400 | — | 18000 | 19100 | 22150 | 61400 |
| Sai risp. | 8370 | -90 | 7980 | 7800 | 8270 | 31900 |
| Saiag ord. | 6170 | +10 | [illegible] | 3460 | [illegible] | 20000 |
| Saiag risp. | 1951 | — | 1910 | 1800 | 2081 | 3000 |
| Saipem | 3340 | +160 | 3100 | 2800 | 3340 | 109400 |
| Saipem risp. | 3000 | +50 | 2860 | 2100 | 3050 | [illegible] |
| Saipem warrant | 300 | +35 | 300 | 135 | 300 | 67000 |
| Sasib ord. | 4720 | +40 | 4400 | 4260 | 4720 | 120000 |
| Sasib priv. | 5000 | +270 | 4400 | 4200 | 5000 | 1000 |
| Sasib r. nc 1-7-88 | 2931 | -31 | 2740 | 2500 | 7400 | 50000 |
| Schiapparelli | 1074 | +34 | 860 | 966 | 1074 | 1843000 |
| Selm ord. | 2250 | -81 | 2000 | 1875 | 2260 | 3274000 |
| Selm risp. | 2230 | +70 | 2000 | [illegible] | 2230 | 14000 |
| Serfi | 7161 | +11 | [illegible] | [illegible] | 7300 | [illegible] |
| Sabaudo | 23450 | -300 | 23400 | 19000 | 23800 | 11800 |
| Sifa | 3901 | +41 | 3780 | 3300 | 3925 | 179000 |
| Sifa risp. | 1770 | -5 | 1800 | 1461 | 1865 | 39000 |
| Sim | 1800 | +250 | 4000 | 3970 | 1800 | 1102000 |
| Siossigeno ord. | 34800 | -40 | 34600 | 23000 | 37000 | 4800 |
| Siossigeno risp. | 35800 | -1000 | 37000 | 30700 | 38400 | 100 |
| Sip ord. | 2885 | +20 | 2895 | 2354 | 3113 | 1854000 |
| Sip risp. | 2547 | -15 | 2446 | 2280 | 2610 | 296000 |
| Sirti | 9400 | +117 | 8100 | 8010 | 10330 | 134500 |
| Sisa | 2545 | -56 | 2360 | 1910 | 2790 | 63000 |
| Smi | 3979 | +40 | 3860 | 3640 | 4065 | 121000 |
| Smi 1-1-89 | 3840 | -30 | 3740 | 3730 | 3840 | 153000 |
| Smi risp. | 1268 | — | 1325 | 970 | 1353 | 61000 |
| Smi ord. | 1873 | -6 | 1520 | [illegible] | 1881 | 127000 |
| Snia Bpd ord. | 2750 | -40 | 3000 | 2484 | 3050 | [illegible] |
| Snia Bpd risp. | 2779 | -43 | 2600 | 2200 | 2850 | [illegible] |
| Snia risp. nc | 1624 | +4 | 1440 | 1340 | 1655 | 35000 |
| Snia fibre | 1865 | +15 | 1443 | 1341 | 1865 | 654000 |
| Snia Tecnopolimeri | 6200 | -130 | 6320 | 5440 | 4352 | 14000 |
| Sogefi | 4450 | +40 | 4400 | 4026 | 4453 | 3400 |
| Sopaf ord. | [illegible] | +25 | 4000 | [illegible] | 4277 | [illegible] |
| Sopaf risp. | 2065 | -25 | 1980 | 1500 | 2068 | 122000 |
| Sondel | 1070 | -10 | 1020 | 820 | 1134 | 149000 |
| Sorin Biomedica | [illegible] | +40 | 9300 | [illegible] | 10050 | [illegible] |
| Standa ord. | 27250 | +1080 | 25630 | 18530 | [illegible] | 16160 |
| Standa risp. | 10260 | +440 | 9630 | 8710 | 10250 | 22500 |
| Stefanel | 7340 | +50 | 6870 | 5800 | 7459 | 80000 |
| Stet ord. | 3510 | +13 | 3380 | 3176 | 3532 | 383000 |
| Stet risp. | 2882 | +7 | 2910 | 2305 | 3024 | 159000 |
| T Tecnomasio | 2540 | — | 2400 | 1730 | 2395 | 73000 |
| Teknecomp | 3780 | +40 | 3740 | 3436 | 3780 | 64000 |
| Terme Acqui r.c. | 544 | +4 | 518 | 421 | 552 | 3000 |
| Teknecomp | 1445 | — | 1400 | 1150 | 1465 | 222500 |
| Teknecomp r. n.c. | 1170 | — | 1150 | 1000 | 1185 | 168500 |
| Terme Acqui | 3719 | +241 | 3427 | 2098 | 3719 | 1000 |
| Toro ass. ord. | 31810 | +455 | [illegible] | 19480 | 33300 | [illegible] |
| Toro ass. priv. | 13710 | +10 | 17540 | 13130 | 14310 | 13700 |
| Toro ass. risp. | 9030 | +30 | 8640 | 8400 | 10000 | 11500 |
| Tirreno | 3860 | +5 | 3460 | 3730 | 3775 | 285500 |
| Tripcovich | 6601 | +291 | 5350 | 5730 | 6700 | 31000 |
| Tripcovich risp. | 3550 | +5 | 3500 | 2300 | 3565 | 11100 |
| U Unicem | 22400 | +10 | 22100 | 22300 | 23000 | 13500 |
| Unicem risp. | 11250 | +100 | 10700 | 10650 | 11250 | 34000 |
| Unione Manifatture | 3070 | +40 | 3050 | 3000 | 3245 | 104000 |
| Unione Sub. Ass. | 30400 | +340 | 29800 | 28000 | 31400 | 1300 |
| Unipol | 17500 | -20 | 17[illegible] | 15190 | 17000 | 13000 |
| V Valeo | 8300 | +10 | 8000 | 6730 | 8300 | 117000 |
| Valeo Italiana | [illegible] | -35 | 5700 | 5000 | [illegible] | 31800 |
| Viarini risp. | 3300 | -10 | 3300 | 2900 | 3300 | — |
| Viarini ord. | 4145 | +6 | 3885 | 3100 | 4100 | 146000 |
| Viarini ind. | 1500 | -57 | 1479 | 1191 | 1570 | [illegible] |
| Viarini Lavori | 5100 | -1 | 4810 | 3046 | 5050 | 95000 |
| Vittoria Ass. | 21700 | +300 | 19820 | 18250 | 21300 | 22700 |
| W Westinghouse | 33300 | +100 | 32800 | 27500 | 28100 | 300 |
| Worthington | 1780 | -10 | 1760 | 1630 | 1934 | 23000 |
| Z Zignago | 7960 | -35 | 7760 | 5010 | 8000 | 137000 |
| Zucchi | [illegible] | -370 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 61[illegible] |

* Minimi e massimi non [illegible] rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Azienda di telecomunicazioni, per il potenziamento dell'Ufficio

## TEMPI E METODI

ricerca

## ANALISTA

in grado di sviluppare cicli di lavorazione e relativi tempi.
La selezione è indirizzata ad un **DIPLOMATO** con esperienza su prodotti elettromeccanici, abituato ad operare con il supporto **EDP.**
Per la posizione si richiede una esperienza pluriennale nel settore meccanico ed elettromeccanico.
A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «**RISERVATO**» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera [illegible] in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10600,** dovranno pervenire alla

PRAXI S.p.A. - [illegible] CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/541560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

Nostra cliente è una primaria Azienda, [illegible] di mercato nel settore **della trasmissione meccanica della Potenza,** la quale nell'ambito di un potenziamento delle proprie strutture ricerca

## FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

Ci rivolgiamo ad Ingegneri, o diplomati ad indirizzo tecnico di età compresa fra i 25 e i 35 anni, che abbiano maturato esperienze nella vendita di prodotti tecnici. In caso di evidenti potenzialità e qualità personali potranno essere prese in considerazione anche [illegible] candidature di neo laureati in Ingegneria essendo previsto un periodo di training presso l'Azienda. La residenza preferenziale è nelle province di Asti o Alessandria.
Si invitano gli interessati ad inviare il proprio curriculum vitae, indicando sulla busta la dicitura «RISERVATO» se la risposta contiene nominativi di Aziende con le quali non si desidera entrare in contatto, corredato di recapito telefonico e **siglato [illegible] busta e lettera con il Rif. SI/R 40534,** alla

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/541560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

Il **GFT SpA,** Divisione Commerciale Uomo, ricerca:

### a) RESPONSABILE CONTROLLO [illegible] GESTIONE

Rif. COGE

a cui affidare la responsabilità del controllo di gestione divisionale.

Ci rivolgiamo a candidati, di età compresa tra i 30 ed i 35 anni, che, oltre alla laurea in discipline economiche o cultura equivalente, abbiano maturato una esperienza, almeno triennale, in posizione analoga e, comunque, nell'area Controllo di Gestione [illegible] conoscenza approfondita di budgeting, reporting, contabilità analitica.

### b) RESPONSABILE CONTABILITÀ GENERALE/BILANCIO

Rif. AMM

a cui affidare la responsabilità [illegible] contabilità generale divisionale.

Ci rivolgiamo a candidati, di età compresa tra i 30 ed i 35 anni, in possesso del diploma di ragioneria o di laurea in discipline economiche, che abbiano maturato una esperienza, almeno triennale, in aziende di dimensioni medio grandi, in posizioni dell'area Contabilità generale, con conoscenza approfondita di bilancio, [illegible] e contabilità clienti e fornitori.

Le condizioni per l'assunzione saranno commisurate all'esperienza ed alle potenzialità della persona prescelta.

La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum, citando anche sulla busta il riferimento relativo alla posizione prescelta, a:

GFT SpA
Servizio Selezione del Personale
Corso Emilia 6
10152 TORINO

GRUPPO GFT

---

Azienda operante nel settore automobilistico, nell'ambito del potenziamento degli organici, ricerca:

### A) UFFICI TECNICI

**Disegnatori progettisti di carrozzeria per le seguenti aree:**
— progettazione grezzo
— progettazione finizione interna ed [illegible]
— progettazione apparecchiature elettriche.
E' necessaria consolidata esperienza, la conoscenza di sistemi CAD costituisce titolo preferenziale.

**Tr[illegible]i di carrozzeria da avviare alla progettazione di carrozzeria.**
**Metodisti** di consolidata esperienza sia nell'area del grezzo che della fi[illegible]

### B) OFFICINA

**Personale con esperienza [illegible] lavorazioni [illegible] serie [illegible] in particolare:**
— **Stampisti** per costruzioni stampi in [illegible] leghe bas[illegible] fondenti
— **Tracciatori** di carrozzeria
— **Operatori** fresatrici CN
— **Apprendisti** modellatori

### C) ACQUISTI

Personale [illegible] comprovata esperienza nell'**acquisizione** di modelli, stampi per costruzione prototipale [illegible] elementi in lamiera, resine e materiali plastici.

Sede di lavoro: **Torino.**

*Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:*

SOI ITA - Ricerca e Formazione
[illegible] Montecuccoli 9 - 10121 Torino

---

**HALEKO ITALIA S.r.L. - LAIVES (BZ)** Via Kennedy, 299
Azienda multinazionale specializzata [illegible] [illegible]ratori alimentari per [illegible] sport ed abbigliamento
**SPORTWEAR**
**MULTI KRAFT - VENICE BEACH** cerca

## AGENTE PER ZONA TORINO

Si richiede: un'età compresa tra i 21-30 anni, qualificata esperienza di vendita, auto propria. Si prevede un trattamento economico composto da: provvigione - premi - incentivi e la gestione di un consistente portafoglio clienti ed un costante addestramento professionale con moderne tecniche di marketing.
Scrivere con riferimento a:
HALEKO ITALIA S.r.L. - 39053 Laives (BZ)
Via Kennedy, 299 - Tel. (0471) 953.745.

---

**SOCIETA' COSMETICA MULTINAZIONALE**
in un articolato programma di potenziamento della propria struttura commerciale ricerca

## AGENTI IN FARMACIA

**per le zone di TO-CN-AL-NO-AT-VC**

Si richiede un'età compresa tra i 25-40 anni, istruzione superiore, una qualificata esperienza di vendita almeno biennale, maturata nel settore dei beni di largo consumo.
Si prevede un trattamento economico ai massimi livelli di mercato, composto da provvigioni, premi, incentivi, contributo spese, la gestione di un consistente portafoglio clienti e un costante addestramento professionale con moderne tecniche di marketing.
Le persone interessate sono pregate di inviare un esauriente curriculum completo di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. [illegible] 35555, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
20145 MILANO - VIA FABIANO [illegible] - TEL. (02) 43.009
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

Importante azienda produttrice [illegible] [illegible] di consolidato [illegible] proprio marchio prestigioso ricerca:

### [illegible] NUOVE TECNOLOGIE

al quale affidare i servizi tecnici [illegible] assistenza alla produzione. [illegible] funzione prevede [illegible] [illegible] delle tecniche [illegible] la[illegible] con asportazione truciolo, utensili relativi e attrezzatura [illegible] [illegible] precisione, abbinate [illegible] buona capacità organizzativa.
E' gradita la conoscenza di lavorazioni [illegible] controllo numerico. Il candidato è un giovane ingegnere con almeno due anni di significative esperienze lavorative. Sede [illegible] lavoro prima cintura di Torino.
Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum [illegible] Publikompass 122 - 10100 Torino.

---

Azienda settore servizi selezione PIEMONTE

## DIPLOMATO/A

intraprendente max 28enne, anche I esperienza, cui affidare in zone di residenza incarico di coordinazione con concreta possibilità di crescita professionale. Richiesti auto e telefono propri disponibilità immediata.
Retribuzione minima garantita L. 2.100.000.
Tel. (0264) 387.154

---

Azienda torinese ricerca tecnici

**ELETTRICISTI, [illegible] ELETTRONICI [illegible] MECCANICI**

disponibili a lavorare all'estero. Telefonare al **011/965.9980.**

---

Importante Gruppo Industriale, operante sui mercati nazionali ed internazionali nel settore della componentistica per auto, ricerca:

### A) LAUREATI IN DISCIPLINE ECONOMICHE

[illegible] cui affidare il coordinamento del controllo costi, lo sviluppo del budget e del reporting della Società e del controllo di gestione.

**[illegible] richiede:**
— approfondita conoscenza della contabilità analitica
— abitudine ad operare con moderni supporti (P.C.) in ambiente E.D.P.
— esperienza almeno triennale maturata in Aziende Manifatturiere nel controllo di gestione
— [illegible] approfondita dell'inglese.

### B) AUDITOR

**Si richiede:**
— laurea in discipline economiche
— abitudine ad operare con moderni supporti (P.C.) in ambiente E.D.P.
— esperienza almeno triennale in analoga posizione presso società industriali e/o società di revisione
— attitudine ad un lavoro autonomo (inserito in un contesto Europeo) con eventuali spostamenti presso le diverse Società del Gruppo

Per queste interessanti opportunità professionali si offre l'inserimento in un Gruppo che tende a valorizzare le risorse umane ed un inquadramento ed una retribuzione commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Sede di lavoro: **Torino Sud.** **Rif. CM-89**

*Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:*

SOI ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

---

# SLAVA

L'orologio originale sovietico

Cerca rappresentanti già introdotti nel settore gioiellerie per la zona PIEMONTE-LIGURIA. Inviare curriculum dettagliato a:

Finamore

Via Montegani, 7/A - Tel. 02/8464364 - MILANO

---

AZIENDA LEADER
NELL'ABBIGLIAMENTO INTIMO E COSTUMI DA BAGNO.
CERCA
AGENTE ESCLUSIVO

per parte città e provincia di TORINO
ASTI e relativa provincia

RICHIEDIAMO:
- Residenza preferibilmente Asti
- Conoscenza del settore e introduzione nelle province di cui sopra

OFFRIAMO:
- Inquadramento ENASARCO
- Provvigioni e incentivi ai più alti livelli di mercato.

Inviare curriculum a: Publikompass 26 F - 20123 MILANO

---

FINANZIARIA
cerca

## RESPONSABILE ORGANIZZATORE

[illegible] e marketing, pratico del settore.
Scrivere: **Publikompass 157**
**10100 Torino**

---

[illegible] [illegible]ILI) e cne selezionano

## PERITI MECCANICI

per la vendita nella zona di Torino e Provincia Alessandria Asti e Provincia
Richiedesi comunicativo e tecnica
Inviare curriculum a Publikompass 5206 - 10100 Torino.

---

## SECRETAIRE ADMINISTRATIVE & COMMERCIALE TURIN

[illegible] [illegible] de ATAL, l'un des plus [illegible]
[illegible] bureau recherche une secrétaire administrative et commerciale
Elle maintiendra des contacts réguliers avec la France et montera la [illegible] [illegible] [illegible] aux [illegible] de diverses nations de l'Europe.
La préférence sera donnée à candidate ayant [illegible]
Adresser votre CV par [illegible] à ATAL ITALIA SRL - [illegible] TORINO

---

Azienda situata [illegible] Torino [illegible] ricerca

## CENTRALINISTA

conoscenza lingua inglese e f[illegible].

Scrivere,
**Publikompass [illegible]**
**10100 Torino.**

---

Importante Gruppo Industriale, operante nel settore della componentistica per auto, nell'ambito del potenziamento della propria struttura organizzativa, ricerca:

## LAUREATI IN DISCIPLINE ECONOMICHE/GIURIDICHE

**da inserire nella Direzione del Personale**

Si richiede:
— Età: 28-32 anni
— Diploma di laurea conseguito a pieni voti
— Capacità di studio e di analisi di tutti i problemi connessi alla gestione [illegible] personale, [illegible] normativa del lavoro, alla organizzazione delle risorse umane
— Esperienza di almeno due anni nella **Direzione del Personale** in Aziende modernamente organizzate, con particolare riferimento all'analisi ed alla modificazione delle strutture organizzative.

Per questa interessante opportunità professionale si offre un inquadramento ed una retribuzione di [illegible] interesse commisurata alle esperienze maturate [illegible] [illegible] requisiti richiesti.

Sede di lavoro: **Torino Sud.**

*Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:*

**Rif. LB-89**

SOI ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino.

---

Dinamica impresa [illegible] costruzioni, operante nel [illegible] civile ed industriale, nell'ambito del potenziamento della propria struttura, ricerca:

## RESPONSABILE SVILUPPO CLIENTELA MERCATO EDILIZIO

La Società desidera contattare un diplomato o laureato, di età compresa fra i 30 e i 45 anni, con elevate doti ed attitudini commerciali, preferibilmente introdotto nel settore della progettazione e del mercato edilizio, disponibile a visitare una clientela ampia e diversificata (studi professionali, amministratori immobiliari, impresa industriali, enti pubblici, terziario avanzato) per individuare ed assumere nuove commesse nel campo della edificazione, riconversione e ristrutturazione.
Il candidato opererà in autonomia contattando la clientela sopra indicata, alla quale proporre e presentare offerte e preventivi, redatti dalla Direzione Tecnica.
Costituisce requisito preferenziale la provenien[illegible] dal settore oggetto della ricerca.
Per questa interessante opportunità professionale si offre un inquadramento ed una retribuzione commisurata agli obiettivi assegnati ed ai risultati commerciali conseguiti.
E' prevista, nel medio termine, la possibilità di una partecipazione azionaria.
Sede di lavoro: Torino

*Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:*

**Rif. LB-91**

SOI ITA - Ricerca e Formazione
[illegible] Montecuccoli 9 - 10121 Torino

---

Importante Gruppo Industriale, operante sui mercati nazionali [illegible] internazionali, nell'ambito del potenziamento della propria struttura, ricerca:

## RESPONSABILE SETTORE TRASPORTI (Traffic Manager)

La Società desidera contattare un diplomato o laureato di età compresa tra i 35 ed i 45 anni, con elevate capacità relazionali, che abbia maturato una pluriennale esperienza in primarie Aziende Industriali od importanti Società di spedizione, nel settore **movimentazione materie prime e prodotti finiti,** garantendo il corretto svolgimento di tutto il traffico nazionale ed internazionale.
Il candidato ideale dovrà contrattare prezzi e condizioni per tutte le tipologie di vettori ed analizzare il mercato dei trasporti relativi [illegible] [illegible] componenti proponendo soluzioni migliorative, tendenti ad ottimizzare il rapporto costo/servizio.
Costituisce requisito fondamentale la conoscenza della **lingua inglese** e di tutte le problematiche normative in materia di [illegible]cio internazionale.
La [illegible] [illegible] diretto dipendenze del **top management** prevede l'inquadramento **dirigenziale** ed [illegible] retri[illegible] di [illegible] interesse commisurata alle esperienze [illegible] ed ai requisiti richiesti.
La ricerca riveste carattere di urgenza e si garantisce la [illegible] [illegible] a tutti [illegible] scrivera.
Sede di lavoro: **Torino.**

*Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:*

**Rif. CM-91**

SOI ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

---

CEDEC BRUXELLES - GENEVE BARCELONA - MILANO

**CENTRO EUROPEO [illegible] ECONOMICA S.P.A.**

**Il nostro nome** Significa leadership europea [illegible] organizzazioni delle piccole e medie imprese
**La nostra forza** Nasce da una struttura di oltre 300 collaboratori e 25 anni di esperienza in tutta Europa: il 1992 per noi è già presente
**La nostra strategia** Fissare nuovi standards metodologici e qualitativi nella consulenza aziendale. Continuare concretamente all'evoluzione dei nostri clienti

Per rispondere alle esigenze di un mercato in espansione riorganizziamo

## CONSULENTI DI IMPRESA

In grado di sviluppare un'attività di grande prestigio e dinamismo, il lavoro si svolgerà — supportato dalla nostra organizzazione — presso le aziende nostre clienti distribuite in tutta Italia.

- Ricerchiamo uomini in grado di analizzare e risolvere i problemi, con esperienze operative a livello di responsabilità ed un elevata preparazione di base
- Età non superiore ai 45 anni, residenza nella zona centro-occidentale del Nord Italia, disponibilità a breve termine costituiscono titoli preferenziali

[illegible] VALORIZZA E PROMUOVE I SUOI MIGLIORI COLLABORATORI

- Offriamo a chi opera con noi un inquadramento come dipendenti ai massimi livelli, una costante e approfondita formazione, l'opportunità di raggiungere obiettivi professionali e umani che possano soddisfare le candidature più qualificate

Gli interessati sono pregati di inviare per esteso un curriculum dettagliato indicando sulla busta il riferimento CC/421 a

**CEDEC S.p.A.**
**Piazza A. Cantore 2 - 20123 MILANO**

---

Agenzia per Aziende Italo-[illegible] cerca

## DIPLOMATI

[illegible] [illegible] per la **Segreteria** dell'Ufficio [illegible] Pubblici Tecnici
La **Segretaria** per l'Ufficio Relazioni [illegible]
Le richieste prevedono esperienza, [illegible] uso di elaboratori e capacità di organizzazione del proprio lavoro.
**Tel. 548.373.**

---

Importante Società elettromeccanica cerca per il proprio stabilimento di Torino

## INGEGNERE

con esperienza avanzamento produzione beni strumentali.
Inviare curriculum vitae a **Publikompass 130 - 10100 Torino.**

---

[illegible] di Pubblicità ricerca

## QUATTRO AGENTI

per vendita spazi pubblicitari su impianti di arredo urbano e cartellonistica stradale per le province di TO - CN - VC. Richiedesi esperienza preferibilmente maturata nel settore. Auto propria. Offresi alti incentivi, acconti mensili, inquadramento Enasarco, tel. 011/517.221.

---

## VENDITORI PROFESSIONISTI

SONO RICERCATI DA IMPORTANTE AZIENDA PROMOZIONALE ITALIANA
**TEL. PER APPUNTAMENTO**
[illegible] - 2046724/29401332

Importante Gruppo di rilevanza internazionale, [redacted] a Torino, ci ha incaricato di ricercare:

## ANALISTA EDP

(rif. [redacted] 135)

Il candidato ideale è un diplomato e/o laureato che abbia maturato un'esperienza almeno quinquennale nel settore informatico e realizzato progetti di analisi e progettazione funzionale in ambiente complesso e **con particolare riguardo alle aree: Logistica, Produzione, Amministrazione.** L'importanza dei progetti, il livello tecnico dell'ambiente, l'autonomia operativa, assicurano al candidato in possesso della professionalità necessaria un inquadramento di sicuro [redacted] ed importanti possibilità di sviluppo.

Sede di lavoro: **Torino.**

La ricerca è coperta [redacted] massima riservatezza. I candidati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato, **citando [redacted] busta e in lettera il riferimento [redacted] 135.**

SIRTEXSOA — Consulenza di Direzione
selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

SIRTEXSOA

---

## SOCIETA' IMPIANTISTICA

leader nel suo settore ricerca un

**LAUREATO** in

## INGEGNERIA

da inserire nella struttura della Direzione **TECNICA** al quale affidare la responsabilità degli studi, dell'impostazione degli sviluppi tecnico-progettuali di nuovi impianti e/o dell'innovazione di quelli esistenti, sia intesi nella loro globalità che in loro parti specifiche.
Il ruolo richiede un minimo di esperienza maturata in settori analoghi, la conoscenza della lingua inglese e disponibilità a viaggi intercontinentali.

Il contesto aziendale è molto stimolante e posiziona la responsabilità su costanti e continui rapporti con le diverse funzioni organizzative della struttura societaria.
Inquadramento e retribuzione sono commisurati alle singole situazioni personali.

SEDE LAVORO: vicinanze **TORINO.**

Inviare dettagliato curriculum a:
**Publikompass [redacted] - 10100 Torino.**

---

**Importante gruppo industriale [redacted] per la Filiale di Parigi**

## CAPO FILIALE

**Rif. A-716**

al quale affidare la gestione ed il controllo di tutte le funzioni dell'area amministrativa e del personale.
Il candidato ideale avrà un'età compresa tra i 27 e i [redacted] anni, dovrà possedere una buona padronanza della lingua francese e dovrà aver maturato una significativa esperienza professionale in campo amministrativo con buona predisposizione agli aspetti organizzativi e gestionali.
La sede di lavoro è **PARIGI.**
Inviare dettagliato curriculum [redacted] fotografia, corredato di recapito telefonico, **citando anche sulla [redacted] il riferimento** a:

Sintex

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via [redacted] 22 - Tel. 02/469.1417

---

Primaria azienda multinazionale [redacted] sede in **TORINO CITTA'** nell'ambito di un piano di sviluppo dell'attività di reporting e di contabilità industriale ricerca un/a:

## FINANCIAL ANALYST

Il [redacted] compito è di garantire il coordinamento del processo di pianificazione a breve e medio termine dell'analisi degli scostamenti e del reporting interno internazionale.

Dovrà altresì coordinare la propria attività con il responsabile dell'ufficio contabilità industriale prestando [redacted] dei problemi comuni.

Per la mansione si prevede un titolo di studio medio/superiore ed un'esperienza in analoga posizione perlomeno quinquennale.
Si ritiene indispensabile [redacted] conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Si offre inquadramento ai massimi livelli di quadro nonché una retribuzione di [redacted] interesse livellata ai massimi valori di mercato.
Inviare dettagliato curriculum a:

**CASELLA POSTALE 439 - 10100 [redacted]**

---

**Azienda, leader multinazionale,** ci ha incaricati di selezionare **per la propria [redacted] di Torino,**

## DIRETTORE COMMERCIALE

il candidato ideale, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, avrà maturato **un'esperienza di 10/15 anni** in ambito industriale, di cui un ultimo periodo nel **settore [redacted] componentistica.**

**E' gradito titolo di laurea o cultura equivalente.**

**L'età massima è di circa 45 anni.**

**E' richiesta la conoscenza professionale della lingua inglese. Un carattere dinamico, intraprendente e con l'attitudine [redacted] operare in autonomia,** completano il profilo ideale.

L'inquadramento è a livello dirigenziale.

La retribuzione, allineata ai massimi livelli di mercato è in grado di motivare le candidature più qualificate.

La selezione avverrà presso i nostri uffici di Torino e sarà tutelata dal segreto professionale.

Si invitano gli interessati a telefonare alla EGOR ai n. 011/447.6639-447.6587 o a inviare un dettagliato curriculum, alla Signora **Anna Graglia,** responsabile della sede di Torino della [redacted] citando il **Rif.: 856/04** a:

**EGOR ITALIA**
Via Paolini, [redacted] - 10135 TORINO

EGOR

MILANO PERUGIA TORINO COMO - REGNO DANIMARCA FRANCIA GERMANIA GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA BRASILE

---

# IL PIÙ GRANDE GRUPPO BANCARIO ASSICURATIVO ITALIANO

## CERCA AGENTI E MANAGER

Lavorare nella Società Interbancaria Investimenti significa prima di tutto disporre di una vastissima gamma di prodotti e servizi altamente qualificati:

**LA RACCOLTA** - Interbancaria Azionario, Investire Obbligazionario, Interbancaria Rendita, Investire Azionario, Investire Bilanciato, Investire Internazionale; Gestioni Fiduciarie Monetarie, Obbligazionarie, Bilanciate, Azionarie; Beni d'Oro; Reddito Fisso, Certificati di Deposito, Obbligazioni, BOT, CCT, BTP; Commissionaria di Borsa;

**L'EROGAZIONE** - Leasing, Factoring, Mutui Fondiari ed Edilizi, Mutui Alberghieri, Mutui per le Opere Pubbliche, Mutui Agrari, Mutui Industriali e Commerciali, Crediti Personali, Finanziamenti;

**I SERVIZI** - Le Assicurazioni Assitalia, INA, Lavoro Broker, Lavoro Vita; Intermediazione Immobiliare; Multiproprietà.

Lavorare nella Società Interbancaria Investimenti significa anche usufruire di uno strumento di lavoro essenziale:

**LA FORMAZIONE** - La possibilità cioè di crescere nel proprio lavoro, stimolati da un continuo aggiornamento professionale, vedendo riconosciute le proprie capacità e potenzialità individuali.
La Società Interbancaria Investimenti offre la sicurezza di una grande struttura e di un lavoro svolto ai massimi livelli di professionalità.
Ai nostri Agenti e ai nostri Manager offriamo la certezza del futuro.

Inviare dettagliato curriculum o telefonare a: Sede della Società Interbancaria Investimenti
Viale Monza 2 - 20127 Milano - Tel. 02-2809228.

**SOCIETA' INTERBANCARIA INVESTIMENTI**

---

Importante ditta leader giapponese di meccanica medio dura, strumenti di misura gerai

## VENDITORI

per tutte le province piemontesi

Richiedesi: esperienza tecnica e commerciale, [redacted] no industriale meccaniche, auto [redacted], diplomato, celibe [redacted], forte motivazione alle vendite, età max 40

Offresi: elevato provvigioni, buon portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, prodotti di top qualitativo

Non rispondere se privi requisiti richiesti.
Scrivere specificando curriculum vitae a **Publikompass 128 - 10100 Torino.**

---

Società di servizi operante per conto di importante azienda leader nel settore della strumentazione elettromedicale, ricerca per assunzione immediata

## PERITO ELETTRONICO

Il candidato prescelto sarà inserito dopo adeguato training nell'organico dell'assistenza tecnica clienti di zona.
Si richiede, oltre ad una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali, la conoscenza dell'inglese tecnico.
Si precisa che la ricerca è orientata verso collaboratori con esperienza [redacted] nella apparecchiatura per endoscopi e diagnostica per immagini (ecografia, ecc.)

**Scrivere Publikompass, 7242 - 10100 Torino.**

---

Società Industriale [redacted] più di 300 miliardi di fatturato facente parte di un gruppo internazionale, ricerca per una sua filiale che svolge la propria attività produttiva a Torino,

## un responsabile amministrativo

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:
- Età 30-35 anni. Diploma di ragioneria.
- Capacità dimostrata di poter lavorare con autonomia e iniziativa. La responsabilità ricopre la tenuta della Contabilità Generale, di una Contabilità Industriale semplificata, la gestione degli acquisti e dei magazzini, in una società di piccole dimensioni strettamente legata alla casa madre.
- Attitudine a lavorare in un ambiente dotato di mezzi EDP, nonché la conoscenza dell'uso del Personal Computer.
- Sufficiente conoscenza paghe/contributi.
- Sede di lavoro: Torino zona Basse di Stura.

Scrivere **Publikompass 5201 - 10100 Torino.**

---

Importante Casa di spedizioni internazionali

## RICERCA

per filiale di Torino giovane militesente, buona [redacted] lingua inglese, da inserire nel settore commerciale.
Scrivere:
**Publikompass 121 - 10100 Torino.**

---

**Primaria Società Distributrice RICAMBI AUTO [redacted]**

## ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE

con provata esperienza autoricambi, preferibilmente ricambi Originali per impostazione ed aggiornamento cataloghi e listini. Età compresa tra i 25 e 40 anni. Retribuzione di [redacted] interesse, commisurata alle effettive capacità ed esperienza. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: **Publikompass n. 125 - 10100 Torino.**

---

Primaria Ditta di estrusione materie plastiche, zona Ovest Torino ricerca per potenziamento proprio servizio tecnico:

## DISEGNATORE MECCANICO

in possesso di valida esperienza di progettazione attrezzature varie, età max 30 anni.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati.
Telefonare ai numeri: **959.5012-959.1422.**

---

Primaria impresa [redacted]

## INGEGNERE CIVILE

laureato pieni voti, per gestione cantieri e ufficio tecnico. Età inferiore anni 35.
Referenziare.
Scrivere:
**Publikompass 129 - 10100 Torino.**

---

***Vous voulez agir réellement chez [redacted] grand équipementier...***

Société industrielle, fournisseur [redacted] l'industrie automobile européenne - C.A. 700 MF [redacted] croissance - investit dans les hommes [redacted] assurer [redacted] développement

## INGENIEUR TECHNICO-COMMERCIAL

**parfaitement bilingue Français/Italien**

Ingénieur [redacted] formation, [redacted] techniciens vous aimez les contacts et avez une expérience d'au moins 5 ans en technico-commercial, de préférence chez un équipementier.

*Adressez C.V. photo, indication de situation actuelle et une lettre manuscrite de motivation en indiquant la référence 15863 à PROJETS 12, rue des Pyramides 75001 PARIS - FRANCE*
*qui transmettra en toute [redacted]*

---

**AZIENDA LEADER NELLA STRUMENTAZIONE ELETTROMEDICALE**
ricerca

## GIOVANI DIPLOMATI

militesenti, in possesso di auto, da avviare alla [redacted] ra commerciale di venditore audioprotesista per **TORINO e Provincia.**

Si offre inquadramento Enasarco e condizioni che, per professionisti dinamici ed ambiziosi, potranno raggiungere a breve, livelli di [redacted] interesse.

Valida ed efficace formazione [redacted] la sede di [redacted] e concrete possibilità di [redacted] inserimento in una moderna struttura commerciale in continua espansione. Prodotti largamente introdotti sul mercato. Costante supporto pubblicitario da parte dell'Azienda.

Inviare per **espresso** dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando sulla busta il Rif. A-705,** a: SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417.

---

***DEORSOLA*** CAFFE'

per piano di espansione della propria struttura commerciale cerca

**AGENTI PLURIMANDATARI** Grande distribuzione zone PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA, VENETO. Richiedesi introduzione capacità comprovata nello settore

**[redacted] SETTORE BAR** Zone provincia PIEMONTE. Richiedesi di sopra assumere questo settore con esperienza [redacted] nella apparecchiatura per bar.

**AGENTI PLURIMANDATARI, GROSSISTI, CONCESSIONARI** Per vendita a dettaglianti e pubblici supermercati e zone di zona ancora libere.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae

[redacted] CORSO TRIESTE 10 - MONCALIERI

---

**AGENZIA TORINESE DI PRESTIGIOSA COMPAGNIA [redacted] ASSICURAZIONI, [redacted] PORTAFOGLIO DI OLTRE**

## 15.000 CONTRATTI

**RICERCA:**

elementi professionalmente preparati con provata esperienza nel settore, cui affidare la cura della clientela e la gestione del portafoglio.

Inviare V. espresso a:
**Publikompass 119 - 10100 Torino.**

---

## AGENZIA DI PUBBLICITA'

ricerca

**SEGRETARIA RECEPTIONIST** [redacted]

**ACCOUNT EXECUTIVE** [redacted]

**GRAFICO-VISUALIZER** [redacted]

[redacted]

---

## BT Systems

**BT SYSTEMS,** appartenente al Gruppo Multinazionale Svedese BT INDUSTRIES AB, occupa a livelli internazionali una posizione di grande rilievo nel settore dei sistemi integrati di movimentazione dei materiali. BT INDUSTRIES è una realtà a ciclo completo: il know-how, a livello di gruppo, copre i settori Ricerca, Sviluppo, Produzione, Installazione, Supporto alle vendite e Servizio Post-vendita. La Compagnia conta 3.000 dipendenti e realizza un fatturato complessivo pari a 1.500 miliardi. BT SYSTEMS ha filiali sul mercato europeo ed esporta i propri sistemi e prodotti in tutto il mondo. In Italia BT ha precisamente potenziato la propria struttura ed immagine acquisendo ACS AUTOCARRIER SYSTEM. All'alto livello qualitativo dei prodotti e sistemi si accompagna un'assistenza [redacted] ed efficiente (auditives di Service Pre ed [redacted] Sales che sviluppa interventi mirati, in loco ed in tempi rapidissimi. Correntemente agli obiettivi di sviluppo ed al fine di garantire al [redacted] professionalità ed elevata qualità del servizio, la BT SYSTEMS ricerca

**giovani e motivati**

### SERVICE ENGINEER Rif. 92.062S

**Sarà suo compito:**
- Seguire le esigenze della clientela nelle aree manutenzione e service dal momento dell'installazione.
- Assicurare tempestività d'intervento e qualità dell'assistenza in ogni fase del rapporto.

**Caratteristiche richieste:**
- Diploma di Perito Elettronico o laurea in Ingegneria.
- Esperienza maturata nell'area Assistenza Tecnica.
- Provenienza dal settore specifico (A.G.V.S.: Automated Guided Vehicle Systems) e ambiti affini.
- [redacted] di problem solving ed [redacted] operativa.
- Solidità, dinamismo ed iniziativa da "solista".
- Spiccata sensibilità alle esigenze del cliente.
- Flessibilità nella gestione dei rapporti [redacted] il team interno e per conto con la Casa Madre.

### PROJECT ENGINEER Rif. 92.063S

**Sarà suo compito:**
- La gestione totale di importanti commesse nell'ambito della logistica industriale.
- La predisposizione e la verifica, nell'ambito dello sviluppo del singolo progetto, delle specifiche [redacted].
- Lo sviluppo del rapporto con il cliente, dalla vendita dell'impianto fino alla realizzazione del collaudo, anche in [redacted] di budget dei costi e di responsabilità sugli utili.
- La pianificazione delle attività, il [redacted] di team di lavoro, il rapporto con fornitori e terzisti.

**Caratteristiche richieste:**
- Diploma di Perito Elettronico o Meccanico.
- Competenze tecniche e di ruolo specifico acquisite in aziende [redacted] o affini.
- Buona comunicativa e capacità di relazione.
- Doti di negoziazione e contrattazione.
- Capacità di coordinamento delle [redacted] e di pianificazione.
- Autonomia operativa nell'ambito dei progetti affidati.

### SOFTWARE ENGINEER Rif. 92.064S

**Sarà suo compito:**
- La predisposizione e l'adattamento di package (a livello sia applicativo che di software di base e sistema operativo), per la personalizzazione e l'affinamento di sistemi operativi su hardware integrati.
- La gestione del rapporto con interlocutori aziendali e specialisti di Software ed Hardware.
- Lo sviluppo delle attività di addestramento e formazione del cliente nell'area software.

**Caratteristiche richieste:**
- Diploma in Elettronica o Informatica.
- Esperienza informatica maturata nel settore dell'automazione industriale in ambiente DEC o IBM.
- Abilità nei contatti interpersonali.
- Buon livello di autonomia.
- Doti di problem solving.
- Dinamicità [redacted] interesse al continuo aggiornamento.

**Per tutte le posizioni risultano requisiti essenziali:**
• Buona [redacted] dell'inglese. • Disponibilità a frequenti spostamenti sul territorio nazionale. • Residenza in Torino o dintorni.

**BT Systems offre:**
• Training di formazione ed aggiornamento all'Estero. • Opportunità di crescita professionale e potenziale sviluppo verso ruoli manageriali. • Inserimento in un'Azienda produttrice di [redacted] ad alto [redacted] tecnologico ed in [redacted] di forte [redacted]. • Inquadramento e retribuzione commisurati [redacted] effettive capacità e qualità personali.

[redacted] domanda, corredata [redacted] curriculum vitae e [redacted] precise indicazioni sull'attuale retribuzione lorda, dovrà [redacted] spedita via telefax n. 8258970, per espresso o consegnata a mano a: **Mercuri Urval, Centro Direzionale Milanofiori, Strada 7 Palazzo B3 - [redacted] Rozzano (MI).**
**È indispensabile citare chiaramente il [redacted] di interesse.**

Mercuri Urval

**Importante Industria**
operante nel settore della progettazione e produzione di macchine, ricerca

# disegnatori di macchine e/o di particolari

da inserire nei propri uffici tecnici.
E' richiesta esperienza maturata in attività analoghe.
Sede di lavoro: **FIRENZE**.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 6126 S. alla:
**Divisione Selezione Personale dell'ORGA S.r.l.**
**00165 ROMA - Via Gregorio VII 466 - Tel. 06/622.1044-5**

**Importante Industria Metalmeccanica**
operante nel settore della progettazione e produzione di macchine, ricerca

# periti industriali

da inserire nei propri settori tecnici, commerciali e di montaggi di macchine e impianti.
Costituirà elemento preferenziale esperienza maturata in attività analoghe.
Sede di lavoro: **FIRENZE.**
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 6127 alla:
**Divisione Selezione Personale dell'Orga S.r.l.**
**00165 ROMA - Via Gregorio VII 466 - Tel. 06/622.1044-5**

Nota Azienda produttrice ROBOT INDUSTRIALI cerca Piemonte - Liguria

# VENDITORE PER SETTORE SALDATURA AD ARCO

preferibilmente con esperienza vendita di materiali e/o componenti saldatura. Richiedesi autonomia, intraprendenza, dinamicità
Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 5203 - 10100 Torino

Consulenza e organizzazione aziendale — CONSULTA

## 2 VENDITORI
**prodotti e servizi informatici**
**editoria professionale**

salp
salp 1347

L'IPSOA presente in Italia da oltre 25 anni e conosciuta nel mondo professionale e aziendale per la specializzazione nei settori dell'editoria professionale, informatica e formazione, cerca per la sua consociata di Torino due venditori a cui affidare la gestione e lo sviluppo di una clientela costituita da studi professionali, associazioni di categoria e da aziende delle più varie dimensioni. Le posizioni possono interessare persone che abbiano particolarmente motivate a sviluppare un'attività di vendita intesa come professione valorizzata da una formazione costante e sistematica. Ulteriori informazioni (azienda, rapporto contrattuale, incentivi ...) verranno date in sede di colloquio

**Si prega di inviare per espresso, un curriculum citando il riferimento "salp" di interesse a Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza il consenso dei candidati.**

CONSULTA
Consulenza e organizzazione aziendale

## GIOVANE PERITO INDUSTRIALE

La ricerca riguarda una società italiana conosciuta per la produzione e distribuzione in Italia di apparecchiature elettriche di bassa tensione. La posizione può interessare un giovane preferibilmente perito elettrotecnico, che sia motivato a svilupparsi professionalmente svolgendo un'attività di supporto tecnico e promozionale che prevede l'organizzazione di incontri e riunioni per illustrare i prodotti e il trasferimento di conoscenze, soluzioni applicazioni ed informazioni tecniche alla rete di vendita e alla clientela costituita da grossisti ed installatori. Romania ... L'inserimento sarà caratterizzato da un ciclo di studi tecnico sui prodotti e l'attività professionale ed una formazione sistematica e continua

**Si prega di inviare per espresso, un curriculum citando il riferimento "salp 1348" a Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza il consenso dei candidati.**

**AZIENDA COMMERCIALE**
operante nel settore per ufficio
**RICERCA**

## AGENTI AMBOSESSO

per la zona di Cuneo e provincia, debitamente inquadramento di legge. Offerta trattamento minimo garantito.
Telefonare per appuntamento al n. 0172/35569

## GEOMETRA

... ingegnere civile, preferibilmente ... Cuneo, ... superiori ... commerciale

## ESAMINA PROPOSTE RAPPRESENTANZA

Scrivere a Casella Postale
**Publikompass 114**
**10100 Torino.**

Nota Azienda del Canavese, con marchio leader mondiale del settore, nel quadro di un normale avvicendamento

## CERCA

**Signora/ina max 40 anni, esperienza almeno quinquennale nel settore PAGHE E CONTRIBUTI**

La figura professionale oggetto della presente ricerca deve essere in grado di gestire autonomamente tutte le problematiche relative al corretto funzionamento dell'Ufficio Personale, compresa la Previdenza ed Agenti e Rappresentanti nonché i rapporti con i vari Istituti Previdenziali

**SI RICHIEDE**
Comprovata esperienza
Serietà e discrezione
Attitudine a operare su computer.

**SI OFFRE**
Inserimento in un'Azienda dinamica, in continua evoluzione e proiettata al futuro
Lavoro gratificante, in quanto svolto con molta autonomia e con l'ausilio di un C.E.D. evoluto avanzato
Trattamento economico ed inquadramento in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Inviare curriculum dettagliato, con recapito telefonico, a:
**Casella Postale n. - OMEGNA (No)**

Azienda metalmeccanica
**CERCA**

## MECCANICO TORNITORE FRESATORE

per propria officina di manutenzione
Massimo 30 anni
Esperienza pluriennale
**Tel. 0321 96 502**

COOPERATIVA DI VERCELLI CERCA

## GIOVANI DISOCCUPATI

per attività facchinaggio e servizi vari.
Telefonare ore ufficio al **0161/53557.**

Pizzeria
«LA BARCACCIA»
Gravellona Toce
cerca

## PIZZAIOLO

Telefonare dopo le ore allo 0323/8[illegible] 137

**Compagnia di Assicurazioni ai vertici del ricerca:**

## ESPERTA/O PAGHE E CONTRIBUTI - RIF.

**In possesso di diploma di Scuola Media Superiore e di completa esperienza in campo contributivo e fiscale** maturata in
Aziende o Studi Professionali.
Costituirà titolo preferenziale la capacità di avvalersi di supporti informatici.
La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alla reale professionalità del candidato prescelto.
**Sede di lavoro:**
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando busta e sulla lettera il riferimento AC51, a:

TORINO
VIA G. GALLIARI

**Industria arredamenti in materie plastiche, leader nel proprio settore,**
per potenziamento dell'organico tecnico ricerca:

**pos. a) RESPONSABILE**
laureato in ingegneria meccanica e/o perito
cui affidare:
— l'ufficio e metodi (progettazione e studio sistemi di automazione, trasporti interni, lay-out);
— la manutenzione di immobili ed impianti;
— la responsabilità dell'applicazione degli adempimenti antinfortunistici, antincendio, ecc.

**pos. b) TEMPI E METODI**
perito meccanico, preferibilmente con esperienza nello stampaggio di materie plastiche od in grado di operare autonomamente.
Cui affidare:
— il rilievo e l'aggiornamento dei tempi;
— lo studio e la progettazione di attrezzature ausiliarie per la produzione;
— la rilevazione degli indici di efficienza;
— la gestione del collaudo.

**pos. c) DISEGNATORE PER PROGETTI ESECUTIVI E STAMPI**
diplomato, con almeno 4-5 anni di esperienza specifica, preferibilmente con conoscenza Cad.

**pos. d) PRODOTTO**
laureando/a architettura o ingegneria con attitudini al disegno industriale da assumersi con contratto formazione-lavoro;

**pos. e) CAPO SQUADRA MANUTENZIONE**
con mansioni di elettrotecnico e capacità di coordinamento sia del personale interno che di ditte esterne.
Richiedesi conoscenza di presse idrauliche ed oleodinamiche ed impianti di pompaggio.

**pos. f) PERITO INDUSTRIALE**
da assumersi con contratto formazione lavoro per inviare a:
— contabilità industriale e controllo gestione;
— elaborazione delle commesse e gestione dei carichi;
— controllo della contabilità di magazzino e degli inventari

**Per potenziamento della struttura commerciale ricerca:**

**pos. g)**
laureato/diplomato di 30/35 anni con:
— approfondita conoscenza della lingua inglese, tedesco e spagnolo
— esperienza almeno triennale nella vendita all'estero;
— forte predisposizione alla trattativa anche telefonica;
— esperienza di gestione ufficio estero

Il trattamento economico previsto per le singole posizioni, di sicuro allettamento, sarà proporzionato alla professionalità del candidato prescelto.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum, citando la posizione ed un recapito telefonico a: **Publikompass n. 5217 - 10100 Torino.**

## ATTIVITA' INDIPENDENTE

L'attività proposta, che può essere affiancata all'attuale occupazione, può essere svolta da qualsiasi persona in quanto non necessita di esperienze specifiche. L'attività, a carattere imprenditoriale, consiste nella distribuzione di una gamma di prodotti di consumo a punti vendita precostituiti nella vostra zona di residenza. Il tipo di prodotti distribuiti permette di realizzare utili oltre il 60%. Requisiti richiesti indispensabili:
— disponibilità di almeno 6 settimanali, non continuative,
— disponibilità di un capitale liquido di almeno L. per la copertura dei costi di avviamento;
— maggiore età, serietà e correttezza,
— disponibilità immediata ed a brevissimo tempo.
Interessi garantiti sul capitale con contratto a termini di legge
Verrà data risposta a tutti. Inviare dati personali, indirizzo e telefono, citando chiaramente anche busta S. alla: A.S.C.O. - Casella Postale - 35100 Padova incaricata della pubblicazione dell'inserzione

# BUSINESS

Avete libere settimanali?
Avete un capitale d'investimento di L. 12.000.000?
Noi abbiamo quello che fa per voi.
Vi proponiamo un'attività semplice e moderna a carattere imprenditoriale. Avviata dal nostro personale, a svolgere nella vostra zona di residenza. Compito prevalentemente esattivo, buone possibilità di guadagni, escludendo ogni forma di vendita e consegna prodotti.
Contratto a termini di legge, utili garantiti.
Vi sollecito riscontro, senza alcun impegno, comunicando indirizzo e telefono, citando chiaramente anche sulla busta 518 S alla: A.S.C.O. - Casella Postale 301 - 35100 PADOVA incaricata della pubblicazione dell'inserzione.

citronics

**AGENTI MONOMANDATARI**

per impianti grande investimento tecnologico per
**PIEMONTE - VALLE D'AOSTA**
Requisiti richiesti: capacità organizzative ed esperienza di vendita maturata nel settore tecnico
**Trattamento previsto:** fornito da azienda leader a rilevante livello di mercato
Inviare dettagliato curriculum a
**CITITRONICS S.p.A. - Via Ugo Bassi 3 - 20159 Milano**

Azienda leader del Settore Chimico
ricerca

## N. 1 INGEGNERE

da inserire con importante incarico nel Servizio Impianti
Esperienza 3/5 anni di Progettazione e Montaggio impianti Industriali di Chimica Fine
Età massima 32 anni
di lavoro **provincia di Alessandria.**
Lingua estera: inglese
Scrivere **Publikompass - 10100 Torino.**

Società di rilevanza nazionale, per il potenziamento del proprio organico ricerca:

**Rif. a) SISTEMISTA JUNIOR**
esperienza nell'ambito dei sistemi operativi MVS/XA e VM/SP operanti su mainframe IBM; compatibili o sistema operativo VMS operante in ambiente DIGITAL.

**Rif. b) ADDETTO ALLA SICUREZZA DATI**
con esperienza nella gestione delle problematiche relative al controllo accessi software: l'esperienza su sistemi e sottosistemi operanti in ambiente MVS/XA e VM/SP sarà considerato elemento preferenziale.

**Rif. c) DATA BASE ADMINISTRATOR**
con esperienza nel mondo DB/DC preferibilmente sui sistemi IDMS e DB relazionali.
Per tutte le posizioni si richiede diploma di scuola media superiore e una esperienza almeno biennale, possibilmente maturata su sistemi della famiglia 30XX o compatibili.
Sede di lavoro: **Torino.**
Si offrono interessanti opportunità di crescita professionale in un contesto fortemente innovativo, particolarmente attento alla valorizzazione ed allo sviluppo delle risorse umane.
I candidati potranno inviare breve curriculum professionale (evidenziando il riferimento di loro interesse) a: **Publikompass 132 - 10100 Torino.**

Società costruzioni:

**a) CAPOCANTIERE**
Per cantieri in Torino e provincia, con diploma di geometra od equivalente, in possesso di pluriennale documentata esperienza in edilizia civile ed industriale e nella ristrutturazione edilizia
Indispensabile completa dell'antinfortunistica.
Disponibile ad eventuali trasferte.

**b) ASSISTENTE DI CANTIERE**
cantieri in Torino e provincia esperienza pluriennale in edilizia civile ed industriale e nella ristrutturazione edilizia.
Buona conoscenza pratica antinfortunistica.

**c) PREVENTIVISTA**
nell'ufficio tecnico di Torino, diploma di geometra od equivalente, in esperienza almeno biennale in analoga posizione e di esperienza anche limitata sul cantiere.
Scrivere a **PUBLIKOMPASS n. 114 - 10100 TORINO**

OMICRON computers

Affermata società di consulenza informatica ricerca, per il potenziamento del organico:

**Rif. A - ANALISTI**

**RIF. B - ANALISTI/PROGRAMMATORI**
Con esperienza adeguata nella mansione e con conoscenze medi IBM e/o DIGITAL, linguaggio COBOL, ambienti DB-DC (gradito IDMS, ADS ON LINE, DB2).

**Rif. C - DIPLOMATI**
Con età inferiore ai 25 anni, maltio esente con basi di informatica da avviare, previo colloqui selettivi, ad una fase di formazione GRATUITA con assunzione, a contratto di formazione, al superamento dell'esame finale
SI OFFRONO.
— Ambiente giovane e dinamico
— Retribuzione commisurata alla esperienze
— Crescita tecnico/economica costante
Inviare curriculum a: **OMICRON COMPUTERS - C.so Duca degli Abruzzi 14 - 10125 TORINO** (indicando riferimento).

Media Azienda tessile/abbigliamento cerca

## RESPONSABILE PRODUZIONE

cui affidare l'attività produttiva di stabilimento, a lotti e commessa, con compiti di coordinamento e stesura programmi, flusso materiali e gestione magazzini, controllo qualità, determinazione costi, preventivazione, gestione personale

**Per la posizione richiede:**
età 35/40 anni
studi superiori
maturata nel settore, conoscenza di T.M. e capacità utilizzo dei sistemi informativi

**Si offrono:**
concrete possibilità di sviluppo professionale, inserimento in un contesto aziendale in continua crescita, interessanti condizioni economiche, commisurate alle reali capacità ed esperienze maturate.
di prima cintura Torino. La ricerca è coperta massima riservatezza. Inviare dettagliato vitae a S.r.l., **corso Matteotti 49, Torino. Indicare n. busta.**

LA INTER REP S.P.A.
Via Orbetello 98 Torino
distributore componenti elettronici ricerca:

**A) VENDITORE SENIOR**
provata esperienza settore componentistica elettronica con attitudine promozione delle tecnologie avanzate

**B) VENDITORE JUNIOR**
diploma o laurea indirizzo elettronico. Motivante e ricca di contatti interpersonali

**C) FIELD APPLICATION ENGINEER**
per supporto tecnico alla vendita. Laureato o diplomato in elettronica con almeno due anni di esperienza di progettazione. Conoscenza lingua inglese. Disponibilità a viaggiare per corsi ed aggiornamenti
Sede di lavoro Torino
OFFRE:
— Un ambiente giovane e dinamico in una società leader in rapida e costante espansione
— Retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienze.
Telefonare 011/218 58 01 ric. ... orario ufficio

La Juvenilia S.p.A.
Società di Confezioni in serie ricerca per la propria unità produttiva (circa 200 addetti) **Savigliano** (CN)

rif. a) **ASSISTENTE DEL DIRETTORE DI STABILIMENTO**
con mansioni di gestione, programmazione, coordinamento e controllo della produzione.
Allo stesso saranno altresì capo i servizi generali di stabilimento.
Il candidato ideale è un diplomato o laureato in discipline tecniche, di età compresa tra i 30 ed i 35 anni, che ha maturato significative esperienze in mansioni similari in aziende modernamente organizzate, anche se di diverso settore merceologico.

rif. b) **GIOVANE DIPLOMATO TECNICO**
da inserire nell'ambito della **Direzione Tecnica.**
La persona prescelta dovrà occuparsi di innovazioni tecnologiche, di organizzazione del e di nuove metodologie produttive.
Il candidato ha già maturato esperienze similari nell'area produttiva di aziende industriali con produzione di serie.
Sono inoltre previsti per questa mansione dei sistemi di formazione specifica.
Inviare curriculum, indicando un recapito telefonico e il riferimento di interesse, a:
**.p.A. - Selezione Personale**
**Saluzzo 22 - 10137 TORINO**

Importante Azienda meccanica ad elevato contenuto tecnologico leader nel proprio settore cerca

# GIOVANE INGEGNERE

interessato ad motivante incarico nell'area **Ingegneria Produzione.**
Si richiede Laurea in Ingegneria meccanica, aeronautica o nucleare, età 28-32 anni, con una valida esperienza maturata in una area produzione meccanica.
La conoscenza dei sistemi CAD/CAM e della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.
Si prega inviare un dettagliato curriculum vitae, a: **Publikompass 131 - Torino.**

**COSTRUZIONI**
per lavori continuativi in TORINO
ricerca:

# CAPO CANTIERE

richiede tassativamente:
— anni 50
— abilitazione capomastro
— spiccate doti organizzative e di governo personale
— grande esperienza conseguita nella conduzione di cantieri per edilizia residenziale

Manoscrivere a:
**PUBLIKOMPASS 127 - 10100 TORINO**

**pai** S.p.A.
Patatine Snacks
Merendine e Prodotti da forno
ricerca COMMISSIONARIO ESCLUSIVISTA DI ZONA

... TORINO città e prima cintura - NOVARA, TRADE.

... Società ... prodotti ... Referenze ... Inviare ... a: PAI S.p.A. - Direzione Vendite - C.so Vigevano 101 - 28100 NOVARA

# RICERCHE DI PERSONALE?

publikompass spa

20123 Milano — via Carducci Tel. (02) 85.961
10126 Torino — c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

**LA STAMPA**
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

### Il made in Italy sfida l'Europa anche tra i modelli di categoria medio-alta

# La nuova frontiera della Dedra

**Vettura con contenuti elevati, punta sulla classe - Quattro motorizzazioni - Notevole impegno economico**

## Lancia, soprattutto qualità

DAL NOSTRO INVIATO

— *Si apre per il «made in Italy» una nuova frontiera in Europa. Il Gruppo Fiat allarga piani e obiettivi, puntando a sempre maggiore internazionalizzazione. La Lancia aumenta i suoi volumi produttivi nel segno del lusso e della classe. Il primo passo nell'84 con la «Thema», adesso arriva la «Dedra», che deve sfidare fior di costruttori stranieri nel campo delle berline d'elite.*

*Un settore nuovo, dominato dai tedeschi, un settore in cui è d'obbligo offrire un prodotto con un elevato livello di qualità. Alla «Dedra», in fondo, spetta un compito analogo a quello che in altro settore di mercato tocca alla Fiat «Tipo». Qui troviamo l'Audi «80», la Mercedes «190», la BMW «Serie 3», lì il punto di riferimento si chiama VW «Golf».*

*Naturalmente, l'approccio al problema è molto diverso. La «Tipo» e il modello dai grandissimi numeri (400-450.000 vetture all'anno) ed quindi indispensabile nella ricerca della qualità puntare a Cassino sull'automazione più spinta, che eviti gli errori dell'uomo, la stanchezza, le distrazioni e che offre la certezza di mantenere in continuazione validi standard.*

*La «Dedra» sarà prodotta in 100.000 pezzi, cifra notevole per la nostra Casa ma meno importante in termini assoluti. Ecco allora una scelta diversa: robot ed elettronica per alcune fasi del processo costruttivo, particolare nelle aree di controllo (dopo, ad esempio, una speciale impianto, basato sui raggi laser, verifica ogni saldatura, e l'uomo in prima linea per il montaggio, le finiture... Una struttura mista, insomma, tecnologia ultramoderna e artigianale.*

*E se Cassino è l'esaltazione della fabbrica del Duemila, Chivasso ripropone, in chiave moderna, metodi antichi, che si inseriscono perfettamente nelle tradizioni Lancia. L'importante è, comunque, raggiungere l'obiettivo, in modo o nell'altro. Non si può schivare quando ci si deve battere con modelli «made in Germany» e, magari, in un prossimo futuro, «made in Japan». Sapete che la «Dedra» è destinata anche al mercato del Sol piccoli quantitativi, magari, l'operazione sarà estremamente significativa sul piano dell'immagine.*

*Proprio per questo motivo la salita produttiva della nuova berlina, dicono in Lancia, sarà lenta e graduale. Nessuno ha fretta, si preferisce affrontare con calma gli eventuali problemi di gioventù, sperando, naturalmente, che siano, specie dopo i milioni di chilometri compiuti da decine di prototipi in giro per il mondo e le migliaia di ore di collaudo svolte in laboratorio.*

*Nuova frontiera e impegno ambizioso per la Lancia. Ma forse mai un modello è stato curato e sviluppato per la «Dedra».*

**Michele Fenu**

## «Ecco com'è nato il design»

**Mario Maioli chiarisce politica e obiettivi dello styling - «Un'auto disegnata dall'uomo per l'uomo» - Lo sviluppo dei progetti**

*A Madrid la Lancia ha anche esposto le calandre di 4 Lancia: «Aprilia», «Aurelia», «Delta» e, appunto, «Dedra». Fra la prima e l'ultima ci sono quasi 60 anni. La continuità stilistica, l'immagine tra gli elementi è assoluta ovviamente considerando i requisiti tecnici e funzionali dovuti a diverse concezioni di scocche e architetture delle auto e al progresso tecnologico.*

*Ciò il fatto positivo dell'evoluzione nel tempo è un elemento importante per l'immagine del prodotto come la calandra, non perché si giustifichi la «Dedra» solo da questo particolare ma perché è abbastanza evidente che il fatto rappresenta un chiaro esempio di quanta cura sia stata posta nel far in modo che la vettura fosse coerente con la tradizione Lancia. Una tradizione che la «Delta» aveva riproposto dopo anni di assenza alle caratteristiche tipiche della marca e che «Prisma» e «Thema» avevano poi confermato e ribadito con successo.*

*Per quanto riguarda lo stile, dopo 12 anni di lavoro sui prodotti Lancia secondo politiche e obiettivi precisi, posso affermare che l'attività svolta sui modelli attuali, con il contributo dei migliori stilisti operanti a Torino, sia all'interno che fuori del Gruppo Fiat, ha mantenuto un livello qualitativo elevato tipicamente Lancia.*

*Quando nasce una nuova vettura ci si pongono obiettivi ambiziosi e guai se così non fosse perché molti vincoli che vengono talvolta al ridimensionamento. Ebbene, l'obiettivo per «Dedra» era di superare la definizione di «auto disegnata dal vento». Volevo una forma aerodinamica ma che consentisse abitabilità, styling esclusivo in progresso rispetto a quello delle ultime Lancia, in sintesi un'«auto disegnata dall'uomo per l'uomo».*

*Per questo considero la «Dedra» una vettura che tenta di superare il concetto della funzionalità a favore di una concezione più ludico-edonistica, simbolica della vettura che tuttavia non rinnega la funzionalità ma anzi ne esalta e la finalizza ai confort sempre più condizionanti. Qui la funzionalità vettura è alibi per l'uniformità soluzioni.*

*Fatti noti, la carrozza del re era diversa da quella impiegata per le parate o per i viaggi e la carrozza per i viaggi del re era diversa dalla diligenza. Concezione classista dei prodotti? Non credo; anche gli aerei hanno diversi standard per i posti. Il confort, lo stile, i gusti, le esigenze di trasporto e sociologico-sociali erano importanti per la definizione dello stile delle come oggi per le auto. Con questi concetti è stata impostata la «Dedra».*

*Per la definizione dello styling furono ricercate due aziende esterne: l'Italdesign di Giorgio Giugiaro e l'Idea di Franco Mantegazza. Le due proposte risultarono molto diverse tra loro. Italdesign puntava a una evoluzione della «Thema», idea proponeva una soluzione meno legata morfologicamente alle Lancia precedenti. Si decise di proseguire sul secondo progetto, sviluppando i motivi originali in grado di «segnare» la nuova vettura.*

*Un processo di definizione dello styling di una gamma di vetture che impieghi diversi stilisti può far perdere unitarietà ai prodotti? Non credo che questo corrisponda alla realtà dei fatti poiché la politica e il management dello styling di un marchio può garantire l'efficacia, la correttezza, precisarne le soluzioni indirizzando le proposte verso precisi obiettivi di marca.*

*Citiamo alcuni esempi. Famosi studi di architettura impiegano più architetti conservando una definita caratterizzazione delle opere dello studio, probabilmente diversa se nello studio operasse il solo titolare. La bottega di Tiziano aveva 90 pittori.*

*Allora, perché non sarà possibile alla Lancia concepire automobili in cui i contributi di diversi stilisti indirizzandone le caratteristiche espressioni formali verso la propria politica e filosofia di immagine di prodotto? A guardare sembra che questo non solo è possibile ma che sia un modo per stabilire una continuità dell'immagine di metodo fonde le caratteristiche personali degli stilisti, dei designer e tecnici in uno spirito di marca che diventa sintesi di concetti tecnico-formali nel prodotto, contribuendo a mantenere nel tempo la continuità della filosofia del marchio. Come le calandre di cui si parlava, concepite in un intervallo di tempo di quasi 60 anni ma sempre Lancia inconfondibilmente.*

**Mario Maioli**
Direttore coordinamento stile Fiat Auto

### Intervista con Bruno Schembari sui piani commerciali: 100 mila unità l'anno

## «E' l'erede della cultura Thema»

DAL NOSTRO INVIATO

— La «Dedra», la berlina di categoria medio-superiore della Lancia, rappresenta, «Thema» e l'«Y10», il pilastro della Casa torinese, destinata ad essere prodotta in 100.000 unità l'anno. «Si tratta di un volume di produzione impegnativo — fa notare Bruno Schembari, il nuovo direttore commerciale della divisione Lancia — sia per l'Italia, dove contiamo di collocare i due terzi, sia per l'estero, cui è destinato l'altro terzo. In altre parole, 65-70.000 dovrebbero essere vendute in Italia, 30-35.000 in Europa». La vettura è stata presentata a Madrid, così come la «Thema», la sorella maggiore, era stata presentata a Vienna nel 1984, a sottolineare l'impronta internazionale del prodotto.

La «Dedra» segna un capitolo nuovo e significativo nella della Lancia, tradizionale produttore di vetture classe superiore, ricche di soluzioni tecniche avanzate. «Per la prima volta però — dice Schembari — questi contenuti, finora espressi nella loro completezza gratuito livelli più alti della gamma, vengono proposti in una berlina di dimensioni più ridotte, che pone dietro la "Thema", che di questa ha ereditato la cultura progettativa duttiva».

Cosa vi proponete con «Dedra»?

«La Lancia con questa vettura, che ha richiesto un grande impegno finanziario la progettazione e realizzazione, intende rispondere alle attese una clientela emergente, e cioè di un'utenza qualificata per competenza e razionalità scelte, sensibile ad un prestigio di tecnicamente sofisticato che si colloca in una categoria vicina a quelle delle grandi berline».

Lei vuole intendere il «segmento D» a qualcosa di più?

«Convenzionalmente il segmento in cui la "Dedra" si pone è proprio il "D". Questa berlina, però, si colloca al livello più alto del segmento, cioè quello che noi definiamo elitario e che comprende i modelli particolarmente pregiati per contenuti specifici, prestazioni e immagine di marca. Direi di più. La "Dedra", proprio per le sue specifiche caratteristiche d'avanguardia, si pone in diretta concorrenza anche alcuni modelli del segmento superiore, quello "E", ai quale appartengono, ad esempio, le versioni base della Mercedes e la "Serie 3" della Bmw».

Con lo sviluppo sociale economico del Paese si è delineata sempre più una consistente fetta di clientela orientata verso questi prodotti di elevato contenuto. Questa nuova categoria di vetture, delineatasi nell'ultimo periodo, ha acquisito un peso progressivamente maggiore all'interno del segmento «D». In Italia esso rappresenta il 14% del mercato globale, ossia circa 300.000 unità, e il 50% (150 000 vetture circa) viene coperto da auto di elevata qualità.

«In questo nuovo modo di concepire l'automobile — aggiunge Schembari — la "Dedra" si pone top perché mai prima d'ora, in una vettura appartenente al suo segmento, sia italiana sia estera, si sono concentrati ricchi contenuti di base e tanta tecnologia, come l'Abs, le sospensioni a smorzamento controllato, il condizionatore automatico, ecc.».

Ciò determina la diretta concorrenza con i prodotti del segmento superiore, creando una specie di «sottosegmento» verso l'alto il cui peso sul mercato si quantifica in circa 25.000 unità l'anno e 357.000 in Europa. La «Dedra» è destinata, dunque, a rafforzare la presenza della Lancia in una importante fetta di mercato, oggi in 175.000 unità l'anno, circa l'8% mercato. Questa categoria di vetture si è imposta sempre di più anche negli europei, passando dal 15% del nel 1984 al 18,5% nel 1988 e i dati dei primi tre quest'anno stanno confermando la tendenza. In Europa, sempre nel 1988, vetture vendute, appartenenti al segmento «D», sono state 3.190.000, quelle che pongono fascia in cui la «Dedra» si trova, 614.000.

**f. v.**

In alto, l'elegante e funzionale plancia portastrumenti della nuova Lancia «Dedra 2.0 i.e.» con sistema di indicazioni opto-elettronico; in basso, una immagine degli interni: l'abitacolo, comodo e spazioso, può essere rifinito in velluto, tessuto, Alcantara e anche in pregiata pelle naturale

### In primo piano una tendenza di mercato emersa in modo prepotente negli ultimi anni

## Alla ricerca del confort e del lusso

**Particolari cure riservate alla silenziosità: dall'aerodinamica ai materiali insonorizzanti, dai controalberi equilibratori ai tasselli elastici tra scocca e propulsori - Accessori e optionals**

MADRID — Esaminando caratteristiche e soluzioni costruttive della nuova «Dedra», e ancor più provandola e anche semplicemente viaggiando accanto al guidatore o nel sedile posteriore, non si tarda ad avere la percezione di un netto salto di qualità, addirittura generazionale, rispetto a quello che fino a ieri sembrava già inappuntabile. Si direbbe scontato il contrario, dal momento che si tratta di un prodotto nuovo, e in quanto tale immancabilmente più avanzato. Eppure, nel caso dell'ultima Lancia, davvero ravvisarvi qualcosa di più quanto propone il normale processo evolutivo dell'auto.

Naturalmente ciò che si può osservare direttamente e quello che non si vede che concorre a la misura dei progressi conseguiti. Parliamo esempio della dote che forse impressiona di più sulla nuova vettura: la silenziosità in Silenzio è un sostantivo di definizione, e nel del veicolo a motore deve considerato in senso relativo. Ma siccome esiste scala del rumore, misurabile scientificamente oppure affidata empiricamente all'udito, nel caso della «Dedra» la silenziosità o meglio l'attenuazione o assorbimento dei provocato motore, scarico, del pneumatici e avantaggiano nell'aria) e plare e definisce dei parametri fondamentali del comfort.

Tutto ha inizio nel progetto vettura, e precisamente in quegli aspetti dedicati appunto al conseguimento di un'elevata silenziosità di Dunque: per quanto riguarda la carrozzeria, caratteristiche aerodinamiche avanzate, particolari guarnizioni anti-fruscio lungo il perimetro di porte e finestrini, sigillatura delle parti scatolate; nella scocca, trattamento insonorizzante.

Per quanto riferisce meccanica, a parte i controalberi equilibratori sui motori delle versioni 1.8 e 2.0, per rare le rumorosità indotte nell'abitacolo tutti i propulsori sospesi alla scocca mediante tre tasselli elastici, e su quello più potente, il «2.0 i.e.», è stato introdotto un collegamento supplementare a bielletta che minimizza le oscillazioni nelle di rilascio e ripresa. Inoltre, per impedire la trasmissione di vibrazioni dal motore al pavimento dovuta al fissaggi dell'impianto di scarico, e inserito un giunto flessibile di collegamento fra collettore e silenziatore.

Va da sé che il comfort una componente molto importante nella climatizzazione dell'interno vettura, cioè nel modo di assicurare il miglior benessere degli occupanti in tutte condizioni temperatura e di umidità esterne. Pertanto, sulla «Dedra» sono disponibili tre tipi di impianto: riscaldatore a comando manuale, riscaldatore automatico o gestione elettronica, condizionatore automatico sempre a gestione elettronica (gli ultimi due optional).

Infine, comfort compleassivo della «Dedra» contribuiscono altre dizioni non comuni nella produzione automobilistica, e specialmente nella categoria di appartenenza del modello, come gli specchi retrovisori esterni con disappannamento, orientabili e anche ripiegabili mediante dispositivo elettrico comandato dal posto di guida (l'ingombro trasversale della vettura si riduce di 20 cm). E ci sono altre dotazioni, di serie o a richiesta, ancora una volta intese a elevare il grado di comfort. Citiamo il comando a distanza a ultrasuoni della chiusura centralizzata di porte e bagagliaio, il tetto apribile elettricamente, gli ugelli dello sprizzatore lavavetri/fari riscaldati.

Ancora qualche parola sulle caratteristiche di della nuova Lancia, a loro volta molto avanzate dalla particolare struttura della scocca al parabrezza di tipo stratificato incollato all'anello dai nauri nuovo tipo in propilene alla combustibilità della parte strutturale della plancia, alle cinture di sicurezza anteriori con arrotolatore superiore regolabile in altezza. Anche questo concorre a dare un'idea del «valore aggiunto» una vettura come la «Dedra», e alla definizione della classe.

**Ferruccio Bernabò**

### In prova per trecento chilometri

## Facile da guidare su ogni percorso

**Comportamento sicuro, grande tenuta di strada**

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Un po' meno di trecento chilometri - parte su autostrada, parte sulle strette stradine che si arrampicano nella sierra madrilena — al volante della nuova Lancia «Dedra»: pochi per avere conoscenza profonda vettura, sufficienti tuttavia per afferrarne e valutarne i contenuti essenziali. Che, in sintesi estrema, poi la guidabilità, l'affidabilità e il confort.

Dire che la «Dedra» vede promossa da questa prima impressione di guida è forse un po' limitativo nei confronti di una berlina di classe medio-alta alla quale la Lancia affidera dai primi di maggio il compito di dare battaglia alla più qualificata concorrenza europea (Audi, Bmw, Mercedes, Volvo, Peugeot). Ma tuttavia potendo approfondire il discorso per i motivi di cui si è detto, rimane delle impressioni che suscita in chi si mette al volante il primo approccio la «Dedra».

Quattro le motorizzazioni tre a benzina (1.6, 1.8, 2.0) con propulsori a iniezione elettronica, la quarta Diesel (due litri con turbocompressore). Ricordiamo che le potenze sono comprese tra i 90 e i 120 CV, le velocità tra i 180 e i 200 l'ora. Fatta questa premessa va immediatamente sottolineata l'estrema silenziosità marcia delle quattro versioni, silenziosità in parte dovuta ad un coefficiente CX molto contenuto (0,29, il più basso in assoluto per una berlina a quattro porte lunga 4,34 metri). parte ottenuta con una serie accorgimenti specifici che vanno controalberi equilibratori sulle 1.8 e sulla 2.0 alla completa chiusura del del vano motore nel caso due litri a gasolio.

Al di là delle scelte dell'utenza si tratta di optional sedili e strumentazioni (regolabili elettricamente tutte le direzioni i primi) analogico o di tipo opto-elettronico le seconde) va sottolineata la razionalità del posto di guida che si accompagna una comodità riscontrabile solo su berline appartenenti alla classe superiore.

Tutto questo si traduce in una elevata guidabilità della «Dedra», esaltata peraltro dalle sospensioni a quattro ruote indipendenti e, a richiesta e soltanto nel caso delle due litri a benzina, delle sospensioni a controllato elettronicamente (le cosiddette sospensioni «intelligenti», che derivano da quelle dell'ammiraglia «Thema».

Quattro freni a disco (per tutte le versioni tranne la 1.6 che posteriormente monta a tamburo), ai quali è possibile aggiungere il sistema di antibloccaggio delle ruote ABS, assicurano il massimo livello di sicurezza e di stabilità: omissis. Un po' prolungato sul bagnato sotto pioggia un tratto particolarmente tortuoso del percorso ha provveduto ne ha ridotto l'efficienza e la prontezza.

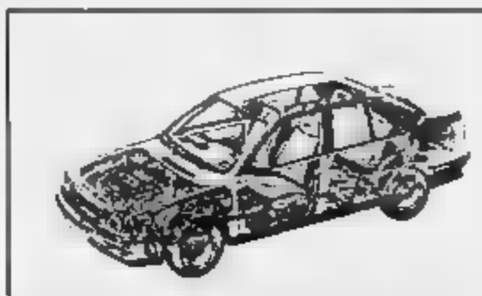
Indiscutibile — ma in casa Lancia non è certo una novità — la scelta dei colori (il otto dei quali in vernice metallizzata) e gli accostamenti con i rivestimenti interni (velluto Principe di Galles, velluto rigato, tessuto, Alcantara e, dulcis in fundo, pelle). Un particolare che denota la cura profusa nella realizzazione di questa berlina: gli attacchi delle cinture di sicurezza dei sedili posteriori sistemati in un apposito alloggiamento per evitare fastidio parti nobili dei passeggeri.

Noi abbiamo trovato tutte le versioni molto, molto piacevoli da guidare. Grande visibilità, di stradale esemplare, motori in linea la classe e l'impostazione europea della vettura. Forse meno spinti che su altri modelli Lancia, ma certo più che competitivi la concorrenza tedesca. Una berlina che si guida con gioia e che permette di percorrere senza i tragitti più impegnativi.

**Eugenio Ferraris**

### Analisi delle soluzioni tecniche e tecnologiche più interessanti proposte dalla nuova berlina della Casa torinese

## Tra motori elettronici e sospensioni intelligenti



«Dedra» è una berlina a tre volumi con motore anteriore-trasversale, 4 porte, 5 posti e un grande bagagliaio

Nel disegno gli elementi che contribuiscono all'insonorizzazione dell'abitacolo della «Dedra» e al confort di marcia

MADRID — *Con la Lancia «Dedra» è compiuto un notevole progresso nella tecnologia applicata alla vettura media europea. Nella classe l'ultima del Gruppo Fiat è quanto di meglio esista oggi sul mercato e prefigura molti aspetti dell'auto di domani. Insieme con la curatissima insonorizzazione, l'impianto frenante ABS, il condizionatore a regolazione automatica sottolineiamo qui alcuni elementi tecnici particolarmente interessanti.*

**MOTORE.** *La «Dedra» offre quattro motori. Due (il 1600 e il 2000) sono a 4 cilindri in linea con equilibratura mediante alberi controrotanti. Tale soluzione (costosa) consente di avere un quattro cilindri che, per silenziosità e assenza di vibrazioni, si comporta come un sei cilindri. Inoltre, i motori a benzina sono dotati della gestione elettronica integrale dell'accensione e dell'iniezione: nel 1600 e 2000 gli iniettori sono per cilindro. Tra i molti vantaggi, da notare la stabilità della messa a punto, le basse emissioni (con questi sistemi è possibile inserire la marmitta catalitica), la possibilità immediata di usare carburante senza piombo a 95 ottani e l'ottimo funzionamento a ogni regime e in tutte le condizioni ambientali.*

**SOSPENSIONI.** *La «Dedra» dispone di schema a ruote indipendenti impeccabile. In più, può essere dotata di ammortizzatori regolabili su due diverse curve di smorzamento delle oscillazioni. La vettura si comporta in modo diverso a seconda delle condizioni di marcia. le sospensioni sono «morbide» se si guida dolcemente, in modo non impegnativo, e diventano «dure» se il pilota lo vuole o preme l'apposito pulsante o quando le condizioni di marcia richiedono. Tale esigenza emerge caso di accelerazioni e frenate molto brusche, curve strette e a velocità elevata. Tutte le normali sospensioni sono frutto di un compromesso. Quelle regolabili automaticamente aggiungono sicurezza, perché permettono un miglior controllo del veicolo da parte del pilota.*

**CRUSCOTTO.** *Sulla nuova Lancia è anche applicata una strumentazione di tipo totalmente elettronico (cioè senza strumenti con parti mobili), che presenta le varie informazioni relative al funzionamento della vettura con la doppia indicazione analogica e digitale. Il numero (reso possibile dall'elettronica) consente di dare, ad esempio, l'indicazione della velocità con uno lancetta che si muove su un quadrante circolare (indicazione analogica) ma al tempo stesso una «finestra» nella quale compare il numero esatto dei km/h (indicazione digitale). Idem per il numero dei giri del motore, per pressione e temperatura dell'olio e per la quantità del carburante. Gli studi sulla leggibilità degli strumenti sono in continua evoluzione e, se pure in molti casi l'indicazione analogica appare di più rapida interpretazione e pur sempre quella digitale ad essere più precisa. Alla Lancia sono certi che tale sistema sia il punto di partenza per una evoluzione dell'interfaccia uomo-automobile suscettibile notevoli sviluppi nei prossimi anni. Il «check control» con le scritte in chiaro delle parti anomale è un altro aspetto molto promettente.*

**TRASMISSIONE.** *Il cambio a comando manuale è molto perfezionato con soluzioni finora riservate alla «Thema». E un cenno vedremo una versione a trazione integrale permanente.*

**Gianni Rogliatti**

# ECONOMICI

In base al diritto di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 5.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel lavoro e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

## 2 Affari e capitali

**ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI**

**50 MILIONI**

**EROGAZIONE IN GIORNATA**

**A COMMERCIANTI DIPENDENTI A CASALINGHE**

**FAIT**

**HOLDINVEST PLURIFIN**
**NUOVA SEDE**
**VIA CIRENAICA**
**erogazioni dirette**
**Tel. 712.300 - 725.983**
**Fax 728.473**

Vi serve un prestito?
**FIN NOVA**
EROGA DIRETTAMENTE
IN GIORNATA
artigiani, commercianti
e dipendenti
FIDUCIARI
MUTUI & LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA
TEL. 011 812.3071

**HAI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?**
**ACTIVA**
**TEL. 011 642.778**

**intercom 65.20**
**RICERCO**
**ATTIVITA' COMMERCIALI**
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
pur le Vostre e Vostre
**Il tuo problema.**

**AZIENDA**

## 4 Terreni

## 5 Locali e negozi

### domande

**AFFITTASI UFFICIO**

**AFFITTO LOCALI**

**AFFITTO UFFICIO**

**VENDO PALAZZINA**

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

### tecnici

### impiegati

### commessi, barmen

### dirigenti

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

### tecnici

### commessi, baristi

### impiegati

## 8 Rappresentanti

## 11 Baby sitter

### domande

## 15 Autovetture

**CUNEAMA**

**Edilizia convenzionata Alpignano strada Caste**
**MUTUO CEE**
**G.S.I. 311.1767**

**CASETTI VENDE**

**CASETTI VENDE**

**CASETTI VENDE**

**GIVOLETTO**

**L. 1.150.000 AL MQ CHIERI (TO)**
**20% IN CONTANTI**

**RICERCHIAMO**

**RICERCHIAMO**

**PIAZZA ADRIANO**

**PIAZZA CASTELLO**

**PIAZZA PITAGORA**

**PRESSI MOLINETTE**

**BORGO PO**

**CORSO NOVARA**

**CORSO TRAIANO**

**S. DONATO**

**SETTIMO**

**SUSA**

**TORINO**

**VIA TRIPOLI**

**GRESSONEY**
**mono bi trilocali**
**G.S.I. SRL**
**011 311.1767**

**IN SICILIA**

**SANREMO**

## 21 Offerte affitto

## 25 Artigiani, ecc.

## 33 Matrimoniali

## 36 Nautica

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

## 47 Alberghi, pensioni, residences

## 50 Smarrimenti

## 52 Varie

### Dopo la travolgente vittoria sul Real che ha regalato la finalissima al Milan

# Berlusconi promette Vierchowod

**«Faremo alcuni acquisti a sensazione: voglio una panchina all'americana» ha detto il presidente - Nel mirino anche De Napoli e Baggio**

## Intanto Sacchi fa pace con Van Basten

MILANO — Berlusconi l'ha confidato a notte fonda, dopo qualche bicchiere di champagne, ai parlamentare europeo Formigoni, lo stesso che recentemente ha fondato un Milan Club proprio a Strasburgo: *-Presto faremo alcuni acquisti a sensazione, voglio un grande Milan per la prossima stagione, in grado di competere nella Coppa dei Campioni, se ci saremo, ma anche in campionato. Con una panchina lunga, all'americana, la squadra potrà esprimere il massimo su diversi fronti»*.

Berlusconi era con Formigoni ed il segretario della dc, Forlani, nel ristorante-covo dei giocatori rossoneri, l'Assassino. Con loro c'erano Sacchi, giunto assieme alla figlioletta tifosa di calcio e diversi giocatori,fra cui Van Basten. Immaginarsi i brindisi alla vittoria mentre fuori decine di appassionati attendevano pazientemente la uscita dei loro -eroi-, dei mattatori del Real Madrid.

Un severo servizio d'ordine ha evitato a Berlusconi, Forlani e Formigoni veniassero avvicinati da fotografi o spettatori, anche se poi il presidente del Milan si è confidato coi soliti giornalisti che lo tallonano anche di notte, aggiungendo altri particolari sempre inesauribile sua conversazione. Il suo entusiasmo è contagioso: il presidente ha ricordato *-Sono stato lo a consigliare ad Ancelotti di ritirare da lontano: e lui mi è stato a sentire»*.

*«Berlusconi era lanciatissimo* — ha detto Formigoni dal suo studio romano — *non ha voluto fare nomi ma ha promesso che farà grandi acquisti, alcuni addirittura a sensazione»*.

Un sembra scontato, dopo che Mantovani ha risposto negativamente alla richiesta per Pari, dei parmigiani che interessano a Sacchi (gli altri sono Berti e Salsano): si tratta dell'azzurro De Napoli, il centrocampista che dovrebbe prendere il posto di Colombo per cretizzare meglio il gioco campioni d'Italia.

Alcuni degli altri neo rossoneri sono noti, Massaro, Borgonovo, il portiere Cervone (l'Atalanta non vuole cedere Ferron, ha detto no anche alla Juventus), Simone, oltre alla conferma di Virdis che si incontrerà proprio oggi con Galliani per definire il rinnovo del contratto. Tassotti ha già firmato per altri tre anni, Giovanni Galli si accorderà per due. Dunque, la situazione si sta delineando soprattutto se dovesse arrivare De Napoli mentre per Baggio il discorso verrà rinviato a meno che Berlusconi non convinca Pontello a cederlo subito in cambio un grosso affare, tipo esempio Borgo- con maglia viola.

Però oltre a De Napoli, che coprirebbe un grosso buco nel centrocampo del Milan, si profila all'orizzonte altro personaggio il cui arrivo a San Siro farebbe davvero scalpore e cioè Pietro Vierchowod, il «russo» della Sampdoria. Il ragionamento è semplice: il Milan sta aspettando che Filippo Galli torni ad essere il difensore degli anni scorsi qualcuno in società, Sacchi compreso, comincia a dubitare. La squadra non ha tempo per aspettare, Berlusconi vuole andare sul sicuro: con Vierchowod c'è già stato un abboccamento, è il difensore ideale per completare la difesa e soprattutto è l'elemento può permettere a Rijkaard di agganciarsi, tornare a centrocampo.

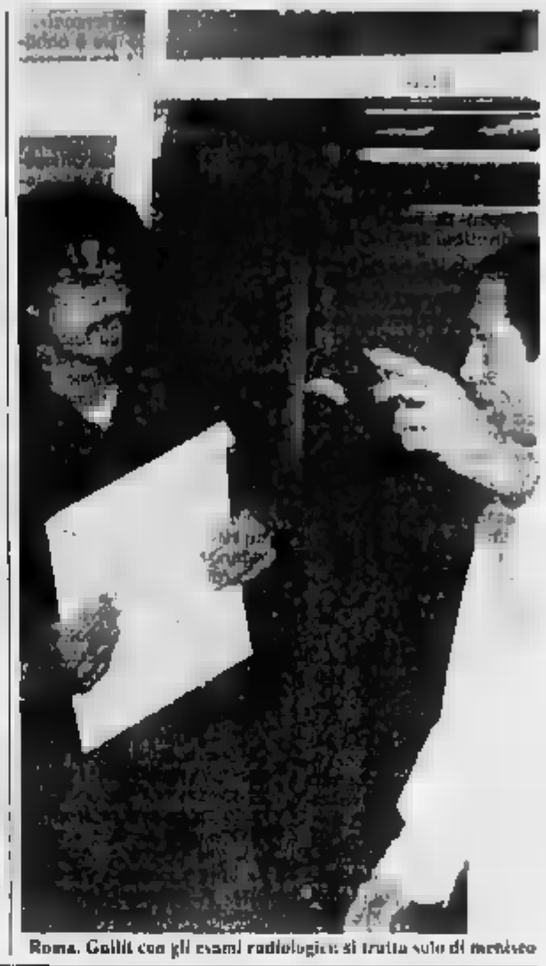
ha addirittura la sensazione che l'arrivo di Vierchowod non renderebbe più indispensabile l'acquisto di De Napoli, proprio perché Sacchi verrebbe a disporre di centrocampisti Rijkaard, Donadoni, Ancelotti ed Evani. Ma Berlusconi, ripetiamo, vuole tante stelle e anche con De Napoli l'intesa sembra avviata. Dunque, inserite Vierchowod e De Napoli in questo Milan e cosa salta fuori?

Fra brindisi e complimenti reciproci, ne ha approfittato per fare la pace con Van Basten col quale sono state chiarite certe frasi apparse su un quotidiano olandese, è aperta al tecnico e ai suoi metodi frustranti. Van Basten, è noto, ha la lingua... biforcuta, sempre pronto com'è a dare versione italiana di una Al primo intoppo, tornerà a sparare su Sacchi.

Il mister di Fusignano lori mattina ha telefonato a casa di Rijkaard che era in partenza per l'Olanda assieme appunto a Van Basten: anche Frank ha smentito l'intervista, o meglio l'ha ridimensionata. Avrebbe detto le stesse dichiarate ai giornali italiani: che lui preferisce giocare a centrocampo e nulla di più. In realtà sono state riportate frasi pesanti ma anche Sacchi deve fare buon viso: come è possibile mettere in castigo i protagonisti dello 5 a 0 al Real Madrid?

Intanto è andato a goderai cinque giorni di vacanza a Pusignano, gli stessi concessi ai rossoneri impegnati con le nazionali, vale a dire pochi perché per Baresi, Maldini, Donadoni, Van Basten e Rijkaard ci sarà un lavoro supplementare, mentre Evani e Gullit sono fuori causa.

**Giorgio Gandolfi**



Roma. Gullit con gli esami radiologici: si tratta solo di meniseo

## La vittima di coppa è l'«italiano» Vicini

**I trionfi dei club non giovano alla Nazionale**

Facciamo finta di essere Azeglio Vicini, commissario tecnico azzurro, e dopo il santuoso mercoledì Coppe per lui le cose che lui non osa dire, forse non osa nemmeno pensare, ma che sarebbero coerenti con il suo ruolo e con le sue esigenze di lavoro, con tanta onestà. Procediamo per punti

1) L'accesso di tre squadre italiane alle tre finali delle grandi coppe europee per club è più condizione pesante che stimolo dopante per la Nazionale: guai se la squadra azzurra il prossimo anno al Mundial non facesse cose enormi, la gente potrebbe effettuare una scelta pesante a pro del football di club, a meno che, ipotesi frequentare, in caso di sadomasochismo, questo football di club bucasse clamorosamente la prossima stagione internazionale

2) Va avanti la concezione generale e anche particolare (in casa nostra, cioè, più coltivata che altrove) di un campionato europeo vero e proprio, sovranazionale, con impoverimento dei campionati nazionali e, di riflesso delle rappresentative che ad essi si ispirano: perché la Nazionale è sempre la figlia del campionato, né si vede come possa essere la figlia Coppe, dove nascono entità affettive nuove, slegate dalla produzione autarchica di talenti.

3) L'avanzata italiana nelle Coppe premia, finalmente, dopo tanti sperperi e tantissimo fesseria, una politica di mercato che privilegia il prodotto estero di fronte a quello nostrano. All'estero smettono di ridere di noi, e noi possiamo ricominciare la Grande Caccia, sicuri di avere vinto o domato l'opposizione interna, che invece avrebbe preso forza da una eliminazione delle nostre squadre di fronte a più po o più solide omologhe straniere. Grande Caccia significa altri stranieri, soprattutto attaccanti, significa meno posti di lavoro per attaccanti indigeni

4) Le Coppe con le loro belle vicende degradano sempre più il campionato, anche perché mettono in rilievo certe sue anomalie: il Milan di stasera sicurissimamente europeo, quello che umilia un Real Madrid, ha dodici punti dall'Inter campionissimo, la Sampdoria di stasera stravincente il Napoli ne ha sette E negli ultimi due turni di campionato persino il Napoli perché il Milan e la Sampdoria erano apparse squadre fuori forma fra l'altro distratte a distanza dalla preminenza dell'Inter che eliminata dal Bayern eliminato dal Napoli... è tutto un calcio italiano «interno» a essere nella sua credibilità, e più che mai lo sarà nella prossima stagione, con il po' po' di posti in Coppe che ci sono già garantiti, e quelli che ancora potremmo ottenere. Insomma, il arrivare al Mundial dopo un campionato frustrato e frustrante, oltre che misterioso: una turbolina, cioè

5) Sampdoria e Napoli sono andate avanti pur Vialli e di Carnevale, cioè del massimo punto fermo e più interessante ipotesi mentale del calcio azzurro: stavolta Vicini non può neppure dire che gli stranieri tolgono il posto ai talenti italiani, perché in questo caso gli stranieri hanno dovuto sostituire i talenti italiani o comunque darsi da fare per rimediare alle loro assenze, e lo hanno fatto più che bene, e quei talenti ora sono meno indispensabili, meno valorizzati o motivanti (e quanto al Milan, hanno segnato i tre olandesi, a internazionalizzare sempre più la compagine)

6) L'avanzata nelle Coppe significa sì allargamento nostro di interessi, ma anche esterofilia dilagante conta giocare a Barcellona non a Catanzaro, e il -enfant du pays- sognino forse il premio europeo di Berlusconi più che quello casareccio di Vicini.

7) Varie ed eventuali ce ne sono, ce ne sono

Non vogliamo dire, adesso, che Vicini abbia tifato contro le nostre squadre: crediamo sicuro, e che possa tifare per la loro sconfitta in finale (se non si vincono almeno due Coppe su tre, il partito del corvaccio e dei rovinologhi e dei mascalzoni riprendera subito quota in Italia). Vogliamo semplicemente dire che Vicini ha buone, ottime, degnissime ragioni — dal suo punto di vista che poi, trattandosi di Nazionale, non è isolato, anzi — per essere preoccupato più del solito dell'internazionalizzazione spinta del nostro calcio significa, in qualche modo, perdita di italianizzazione. E, quanto all'esempio coinvolgente e stimolante, pure che nel calcolo conti più al fine della produzione dei giocatori, quello del cinismo di casa che dell'asse celebre il quale la propaganda distrugge vorrebbe. C'è il mio ma se le Coppe vanno troppo bene, che ci dirà il nostro campionato? E che si trasformi in palestra per stranieri o quanto meno mondiali?

**Gian Paolo Ormezzano**

### Nessuna lesione ai legamenti per l'olandese che sarà operato in mattinata a Roma, previsti tempi brevi di recupero

# E' solo menisco: Gullit si prenota per Barcellona

**«Per è stata una stagione disgraziata, spero di rifarmi con il destino affrontando la Steaua»**
**«Samp e Napoli giocano finalmente all'attacco: da chi hanno imparato se non da noi?»**

ROMA — C'è una notizia che per ora va solo misurata, in attesa di poterla gridare a squarciagola oggi, intorno a mezzogiorno, quando il professor Perugia uscirà dalla camera operatoria per la gioia dei milanisti tutti, con la scusabile eccezione di Pietro Paolo Virdis, Ruud Gullit giocherà la finale della Coppa Campioni. La gelida che mercoledì sera si è abbattuta sul ginocchio destro dell'attaccante rossonero ha infatti limitato la sua opera devastatrice al menisco esterno, senza toccare i legamenti. I tempi di recupero cadono così in picchiata e chi già temeva di dover aspettare il prossimo ritiro pre-campionato per ritrovare un Gullit sano e pimpante, potrà vederlo scambiarsi sui prati di Milanello fra tre settimane, con la fondata speranza che quindici giorni di preparazione intensiva siano sufficienti a metterlo in condizione di decollare verso la grande notte di Barcellona.

La grande paura di Ruud si è dissolta ieri pomeriggio alle 16.30, quando il giocatore, scortato da Rudi Tavana, responsabile della medica milanista, è uscito dallo studio del professor Perugia a Villa Bianca, tenendo in mano la cartellina con le prime analisi e la faccia un sorriso anche più largo di quelli che abitualmente ama dispensare ai suoi interlocutori.

Gullit zoppica appena. E' avvolto in abiti poco berlusconiani: camicia di jeans e giubbotto casual. Racconta di una notte insonne, non per il male ma a causa dei bagordi seguiti alla mega-vittoria contro il Real. Un pisolino di due ore, seguito da un risveglio turbato da un unico pensiero. *«E se non fosse soltanto il menisco?»*, continua a ripetersi Gullit, mentre sale con Tavana sull'aereo di Paolo Berlusconi, fratello del presidente. Ancora qualche ora di ansia, poi il momento della verità e un lungo sospiro di sollievo. Perugia conferma: è menisco esterno. Stamattina Ruud verrà operato in artroscopia: *«L'unica cosa che mi ogita è l'anestesia. Quella totale proprio non la reggo. Appena mi sveglio, comincio a rimettere»*.

Difficile che possa battere il record di Pecci, tornato due settimane dopo l'intervento. Ma al bolognese fu tolto il menisco mediale, non l'esterno, che richiede tempi leggermente più lunghi. Ruud resterà in clinica fino a domenica, poi rientrerà a casa, continuando a scolpire in vista della ripresa degli allenamenti: *«Per me è stata una stagione disgraziata. Se il destino vuole restituirmi quello che mi ha tolto in questi ultimi mesi so benissimo qual è il suo dolore, rimettermi in piedi in tempo per la Steaua. Anche il Milan, come me, non ha mai avuto fortuna. In questi due anni, non abbiamo visto neanche una partita con un gol all'ultimo minuto o roba del genere. L'unica volta che il cielo ci ha strizzato l'occhio è stato a Belgrado, quando la nebbia ci ha salvati una clamorosa eliminazione al secondo turno. Adesso già sento dire che la Steaua è più forte del Real. Ma prima che stropiccino i maccheroni, non parlerei tutti di finale anticipata? Il fatto è che con un Milan così tutti gli avversari sembrano piccoli piccoli. Vicino l'Inter? Ah, quello è il mio vero rammarico nuovo infortunio in inverno, adesso potremmo tentare un grande recupero scudetto-coppa! Mi vedevo passando che so io le squadre italiane una dopo l'altra, magari la Juventus, magari il Napoli, magari l'Atalanta, magari la Roma, magari chissà chi, tutte le squadre italiane una dopo l'altra, e poi Milan, Samp e Napoli giocano con una voglia pazzesca, incredibile. E da chi hanno imparato, scusate?»*. Chiede Gullit a un tifoso e si dà la stessa risposta di Gullit: **Massimo Gramellini**

## «E' più real la Steaua»

**Sacchi: «I romeni sono più forti degli spagnoli, preferito affrontarli in due gare»**

MILANO — Il peggio non è passato, secondo Sacchi. Ecco il parere del tecnico sulla Steaua, che il Milan affronterà in finale: *-Sarebbe stato meglio affrontare i romeni nell'arco delle due partite, com'è avvenuto contro il Real. Se ricordate, prima del sorteggio delle semifinali dissi che gli spagnoli erano avversari pericolosi ma che potevano esserlo ancora di più i romeni. I fatti mi stanno dando ragione. Avevano contro un complesso turco del tutto rispettabile, eppure hanno deciso tutto nella prima partita, con un secco quattro a zero. Mancherà il mio osservatore Natale a vederli in campionato, ma già dai filmati delle partite di coppa mi sono fatto un'idea»*.

*«E'un avversario pericoloso* — continua Sacchi — *in quanto possiede due di valore assoluto come Lacatus e Hagi per non dire di Dumitre- Proprio Hagi, col suo gioco fantasioso, sarebbe venuto utile a più di una squadra italiana ma era destino che ce lo trovassimo di fronte come avversario. Lacatus ha segnato come Van Basten e questo è un biglietto da visita rappresentativo. Essendo un complesso roccioso, portato al gioco in spazi brevi, dovremo cercare di prenderlo in velocità ma questo è un discorso che faremo a suo tempo, al momento opportuno. Certo, sarà una grande finale. Noi prepareremo la partita come se Evani e Gullit ci fossero; se poi mancheranno, ebbene ci arrangeremo. Certo, dovessimo concedere alla Steaua il vantaggio dell'assenza di due campioni simili, potrebbe essere un dato capace di fare la differenza. Io però sono convinto che i romeni si batteranno ancora come leoni per dimostrare appunto che siamo i più forti e che meritiamo, a questo punto, di vincere la Coppa dei campioni-.**

**E. gand.**

## Dodici combinazioni per l'Europa

**Ecco i dodici possibili schieramenti della pattuglia italiana nella prossima stagione europea, in base anche al successo di Napoli (1) o Sampdoria (2) in Coppa Italia.**

| Squadre vincenti | Coppa Campioni | Coppa Coppe | Coppa Uefa |
|---|---|---|---|
| Milan, Sampdoria, Napoli | Milan, Inter | Sampdoria, Napoli | Juventus, Atalanta, Fiorentina, Roma |
| Milan, Sampdoria | Milan, Inter | Sampdoria, Napoli | Juventus, Atalanta, Fiorentina, Roma |
| Milan, Napoli | Milan, Inter | 1) Napoli<br>2) Sampdoria | Sampdoria, Juventus, Atalanta, Fiorentina<br>Napoli, Juve, Atalanta, Fiorentina, Roma |
| Napoli, Sampdoria | Inter | Sampdoria, Napoli | Milan, Juventus, Atalanta, Fiorentina |
| Milan | Milan, Inter | 1) Napoli<br>2) Sampdoria | Sampdoria, Juventus, Atalanta, Fiorentina<br>Napoli, Juventus, Atalanta, Fiorentina |
| Sampdoria | | Sampdoria, Napoli | Milan, Juventus, Atalanta, Fiorentina |
| Napoli | Inter | 1)<br>2) Sampdoria | Milan, Sampdoria, Juventus, Atalanta<br>Napoli, Milan, Juve, Atalanta, Fiorentina |
| -- | Inter | 1) Napoli<br>2) Sampdoria | Milan, Sampdoria, Juventus, Atalanta<br>Napoli, Milan, Juventus, Atalanta |

### Storie eguali per i tre allenatori, ieri il rischio del licenziamento oggi la gloria

# Sacchi, Bianchi e Boskov: nudi ma in finale

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'Italia di coppa entra trionfalmente nell'ultimo turno con tre squadre finaliste, una per torneo, soprattutto con tre favorite al successo finale Milan, Sampdoria e Napoli si preparano a un mese di maggio importante come mai nel passato, e lasciano ancor più da parte le ambizioni residue di un campionato che conserva interesse soltanto per la zona retrocessione.

La del giorno dopo è quella trionfalistica, ma se i risultati fossero stati diversi c'è da scommettere che si sarebbe qui a parlare di panchine abbandonate, ovvero libere per licenziamento. Uno strano destino accomuna le tre possibili vincitrici di coppa: l'allenatore, la stregone della tribu, è discusso, contestato, sabotato e criticato, a volte dal capo tribu, il presidente, altre da guerrieri e capi popolo assortiti.

Andiamo in ordine di Coppe. Milan contro Real, ma Sacchi Leo, inteso come Beenhakker, l'olandese musone e antipatico a tutta Madrid. Sui contrasti Sacchi-Berlusconi, più o meno mascherati dall'esperienza in relazioni esterne del gruppo Fininvest, si potrebbe scrivere un libro. In sintesi basta citare un pensiero ufficioso del presidente: *«Sono stato costretto a rinnovargli il contratto sotto la pressione dei tifosi»*. Lui, l'Arrigo da Fusignano, non fa nulla per ammorbidire i contrasti. Se il capo annuncia una scelta tecnica, sconfinando nel territorio proibito, Sacchi sconfessa subito, se, per puro caso, il boss ci ha azzeccato.

Usando il sindacalese potremmo dire che è un bel confronto dialettico, che tiene alta la tensione e produce risultati positivi. Resta in secondo piano la contestazione che un giornale olandese ha messo in bocca a Rijkaard, ma il più mite dei tulipani si dannerebbe l'anima, come ha fatto, per un allenatore che vorrebbe veder cacciato? E Van Basten che segna un gol e crea spazi per tutti manovrando come nessun altra punta sa fare, sarebbe un contestatore? La critica dal basso c'è di sicuro, ma sono sbuffi impazienti, anche perché Sacchi è un bel soggetto da digerire senza bicarbonato. Piccola divagazione. Sacchi trionfa. Leo soccombe. Per finire (e vincere) il campionato spagnolo potrebbe bastare l'allenatore in secondo, Grosso di nome e di fatto. Poi via libera a Toshack!

A Marassi, dopo i tre gol della Samp, finisce sugli scudi il contestato Boskov. Cosa si rimprovera allo zingaro slavo? Formalmente di non vincere abbastanza, però la squadra è terza in classifica, finalista di Coppa delle Coppe e di Coppa Italia. Sostanzialmente di non prendere il calcio abbastanza sul serio, di drammatizzarlo, nevrotizzarlo, farlo vivere di ombre e sospetti. La cosa un po' buffa è che sono tutti d'accordo, nel clan doriano a mantenere questa insolita «per il calcio nostrano» atmosfera da college, dal presidente all'ultimo dei giocatori. In disaccordo è la Genova austera e sobria, che poi allo stadio con va per non spendere, ma che ha scoperto nel calcio che l'invettiva dà più soddisfazione del mugugno.

Terza coppa e terzo allenatore, Bianchi, contestato apertamente dal presidente, dal capitano (Maradona e non più i giocatori in blocco), e da una piccola frangia di pubblico. La faida Bianchi-Maradona dura dai tempi contestazione globale con Ferlaino incombente. Il presidente è confortevole e contraddittorio nelle sue decisioni, non taglia mai un nodo, smentisce oggi quel che ha fatto ieri. A volersene andare, ad essere stufo di questa commedia dell'arte improvvisata, nemmeno Dema, ogni giorno è Bianchi stesso, ma sono i risultati, quei successi che lui persegue con tanta onestà personale a impedire una risoluzione del contratto. Ciò, e se poi da un'altra parte, senza Maradona. Bianchi continua a vincere egualmente? C'è il rischio che anche il tifoso di mentalità più ristretta, si accorga che è più bravo, più determinante un serio professionista lombardo di un genialoide (della pelota) argentino, un po' guitto e un po' Pulcinella.

**Giorgio Viglino**

## E Beenhakker non regge: «Addio Real»

**Travolto dalle accuse della stampa per lo 0-5 di San Siro l'olandese si dimette: allenerà l'Ajax? - I tedeschi innamorati di Maradona. Beckenbauer dice: «Chissà cosa farebbe se avesse cinque chili in meno!»**

MADRID — La batosta rimediata dal Real a San Siro è stata fatale alla panchina di Leo Beenhakker, che ieri nella tarda serata ha rassegnato le proprie dimissioni nelle mani del presidente Mendoza. Per ora non è stato scelto il sostituto, mentre è quasi certo che il tecnico olandese ritornerà a lavorare in patria, alla guida probabilmente dell'Ajax. Beenhakker lascia il Real, che ha condotto in cima alla classifica del campionato, dopo i durissimi attacchi di critica e tifosi seguiti al «disastro» di San Siro, «*Un fiasco totale*», uno sfascio totale, questa del quotidiano sportivo «As» è stata la definizione più gentile apparsa ieri sui giornali spagnoli. In una lotta di silenzio per la capitale «*la notte più triste*» titola infatti il «Marca», la prima quando il Real è nelle coppe, i cronisti al seguito dei madridisti hanno inviato incredibili resoconti della partita di San Siro. «*Il Milan ha umiliato la squadra spagnola*» è la prima pagina di «El Pais». E tra molti elogi al Real, sono piovute anche feroci critiche a Beenhakker. Il «Diario 16» è durissimo nei confronti dell'allenatore dei bianchi: «*La strategia dell'olandese nitro «ottanta dieci minuti, per il resto il Real è stato un giocattolo nelle mani del Milan*».

La stampa spagnola peraltro ha dedicato entusiastici al Milan e ha sottolineato la grande avanzata delle squadre italiane nelle coppe, col record di tre finalisti. E così pure i giornali tedeschi, che definiscono «mirabolantissimo» il 2-2 col quale il Napoli è arrivato alla finale di coppa Uefa eliminando il Bayern Monaco. «*L'uomo della serata è stato indubbiamente Maradona* — scrive la «Frankfurter Allgemeine» — *l'argentino, c'è prima della partita qualcuno aveva avuto l'ardire di prendere in giro definendolo "ciccione", ha dimostrato di essere il cervello di un calcio assunto ad arte*». Il peso di Maradona ha evidentemente assai colpito i tedeschi, tanto che Beckenbauer, fulminato prova del geniale «ciccione» commenta «*Pensate cosa potrebbe fare se avesse cinque chili in meno!*».

Meno sportivi e anzi assai maligni invece i commenti sulla sconfitta del Malines da parte della stampa belga. Il cronista de «Le Soir», come molti altri colleghi, se la prende con l'arbitro: «*Hanno vinto i più forti, ma in senso figurato che letterale. La Samp ha accumulato una serie di falli l'uno più brutale dell'altro, con la deplorevole complicità dell'arbitro*», mentre i giocatori del Malines erano «*talmente ubriachi di colpi che non osavano più entrare, per paura di rappresaglie*».

**r. s.**

### *Oggi in tv*

**14,10** — Calcio: replica Galatasaray - Steaua (*Capodistria*).
**15,30** — Ciclismo: Giro di Puglia (*Raitre*).
**15,40** — Hockey-ghiaccio: Urss - Cecoslovacchia mond. (*Capod.*).
**16** — Equitazione: da Milano, Coppa del mondo dressage (*Raitre*).
**16,35** — Auto: da Imola, prove G.P. San Marino F1 (*Raidue*).
**Rubriche:** 14 Sport News (*Tmc*), 15 Oggi sport (*Raidue*), 18,30 Sportsera (*Raidue*); 18,45 Derby (*Raitre*); 19,30 Sportime (*Capodistria*); 20,15 Lo sport (*Raidue*); 22,10 Sportime Magazine (*Capodistria*), 22,20 Mondosalute (*Tmc*); 22,25 Bottocheshero (*Capodistria*); 22,30 Forza Italia (*Odeon*); 23,30 Prix (*Italia 1*).

Il benvenuto di Vicini a Carnevale

## Il trionfale mercoledì di Coppa può proporre un confronto di risultati

# La Nazionale accetta la sfida

### Ma Vicini non crede che i successi europei incidano sul comportamento degli azzurri - «Semmai nel '90 [illegible] rischiano problemi [illegible] date»

DAL [illegible]O INVIATO

VERONA — Ha visto dal vivo Milan-Real Madrid, ha seguito in tv Sampdoria, ancora sul piccolo schermo qualcosa Bayern-Napoli e sulla partita Monaco ha [illegible] la relazione di Sergio Brighenti presente all'Olympiastadion. Assorbito il mercoledì internazionale, [illegible] ieri mattina Vicini è a Pescantina [illegible] gli azzurri. L'Uruguay è a Desenzano, accompagnato da Pepe Schiaffino. [illegible] al Bentegodi la prima amichevole [illegible] poi quella contro l'Ungheria mercoledì a Taranto. Fra i venti convocati c'è anche [illegible] Napoli, sfortunatosi a Monaco. Il c.t. gli farà saltare il primo match ricco a Marocchi, ma pensa di poterlo utilizzare nel secondo.

[illegible] questa squadra azzurra che ha largamente abbozzato, ma che cerca ancora la [illegible] ideale per Vialli (ecco Carnevale) [illegible] mercoledì [illegible] Coppa Italia incide. Nel ritiro giocatori raggianti, e altri che soffrono l'esclusione dal grande [illegible] europeo. Vicini crede [illegible] cavarsela [illegible] commento a quanto [illegible] è saputo: *«Dopo i risultati delle gare di andata, [illegible] sui passaggi in finale. [illegible] mi aspettavo una giornata [illegible] trionfale. La Samp ha faticato un po' nel primo tempo ma [illegible] secondo è stato buonissimo. Anche il Milan [illegible] stentato un poco, quindi ha dilagato. Il doppio confronto ha rancito un abisso di valori fra le due squadre. Bravo anche il Napoli. Poteva vincere. Visto in tv, l'annullamento del gol segnato di testa da Maradona non mi ha convinto»*.

Bel compitino, ma troppo superficiale. Caro c.t., [illegible] squadre di Coppa vanno avanti soprattutto con gli stranieri, sei gol [illegible] dieci di mercoledì... Vicini allora [illegible] di tono: [illegible] *stranieri? se l'Italia vuol disputare un buon Mondiale, dovrà farne [illegible] a meno*». La sua è una difesa del calcio di sangue e passaporto italiano. *«Riconosciuta [illegible] indubbia esperienza portata [illegible] elementi allevati all'estero, mi pare che negli ultimi anni la Nazionale si sia comportata bene. E nel '90 conto che saremo all'altezza, anche senza stranieri»*. Vicini e la Nazionale accettano [illegible] sfida, insomma.

Delle Coppe, e non da ieri, lo preoccupano piuttosto le date del maggio '90 all'antivigilia [illegible] Mondiale. I timori sono [illegible] [illegible] vedere [illegible] squadre italiane fra poco nelle finali. Vicini spiega: *«Che i club vadano fino in fondo alla stagione europea mi fa piacere, è tutta esperienza. Ma attenzione, io l'anno prossimo ho assoluto bisogno [illegible] avere per una quarantina di giorni in ritiro il gruppo, ridotto da una stagione pesante, prima del Campionato [illegible] Mondo. Non accetto interferenze. Le date previste per le Coppe [illegible] quelle del 6, 13, 20 e 27 maggio [illegible]. Bisogna anticiparle. In fin dei conti [illegible] il Milan '90 va in finale, porterebbe via all'Olanda tre giocatori che contano»*. Quando parla di sfida, Azeglio Vicini respinge l'idea che le vittorie europee possano incidere (a livello di confronti) sul comportamento [illegible] Nazionale e suo. *«Siamo tutti maggiorenni»*.

Questa [illegible] è obbligata a confronti che pesano, deve dare già risposte tra Verona e Taranto. Il c.t. dice di Carnevale: *«Meritava la convocazione, ha fatto progressi dopo le presenze nell'Olimpica»*. [illegible] ammette di continuare la ricerca di una punta che aumenti il gruppo delle «spalle» per Vialli. *«Troppi attaccanti? Bearzot nel '78 [illegible] tanti [illegible] permetterseli [illegible] lasciare Pulici e Graziani in panchina»*.

D.c.t. risponde su Ancelotti: *«Nessun segreto per la sua mancata convocazione. Era stato escluso già prima dell'Europeo ma poi è entrato [illegible] titolare. [illegible] può accadere [illegible] stesso stavolta»*. [illegible] teme che l'Inter dopo [illegible] acciacchi azzurri a Berena, Ferri e Bergomi veda la Nazionale come [illegible]. *«Io [illegible] convoco, se stanno bene giocano. In caso contrario prenderemo [illegible] precauzioni negli interessi loro e del club»*.

Tra domani e mercoledì, [illegible] ha [illegible] animo di impiegare a Verona [illegible] minor numero possibile di elementi che hanno sostenuto le fatiche di Coppa, ed inserirli a Taranto [illegible] maglie per De Agostini e Marocchi, poi [illegible] vedrà. Speranze per Baggio. *«Il [illegible] ruolo [illegible] ancora scoprirlo, ma può [illegible] spazio ovunque [illegible] più occasioni»*. Le Coppe sono [illegible] dimenticate. Vicini sa [illegible] dover rispondere ai successi del club, ma non [illegible] fretta.

**Bruno Perucca**

**[illegible] [illegible]**

ROMA — L'allenatore federale Cesare Maldini ha convocato 18 giocatori per Svizzera-Italia under 21 di mercoledì 26 aprile a Sion (ore 20), primo impegno delle qualificazioni alla fase [illegible] del Campionato Europeo Espoirs dell'Uefa. Questi i convocati. Baroni (Lecce), Buso (Juventus), [illegible] (Brescia), Cruvero, Fuser (Torino), Di Canio, Rizzolo (Lazio), Dicara, Gatta (Pescara), [illegible] (Sampdoria), Peruzzi, Rizzitelli (Roma), Pullo, Rossini (Parma), Salvatori (Fiorentina), Simone (Como), Ventu[illegible] (Cosenza), Zanoncelli (Monza). I convocati dovranno trovarsi entro le 20 di domenica 23 all'Hotel Brunn di Milano. Questo il programma: lunedì 24 [illegible] a Sion Arabio [illegible] 10,30, poi trasferimento in pullman a Sion. Martedì allenamento conclusivo [illegible], mercoledì 26 [illegible] gara, giovedì 27 ritorno in pullman.

Verona. Vicini a scherzoso colloquio con Tacconi, che [illegible] ha avuto pelì [illegible] lingua [illegible] commentare il mercoledì di Coppa: «Sì, tutte brave le nostre squadre in Europa. Complimenti. Però questo Real Madrid mi è sembrato, non da mercoledì, [illegible] squadra finita. Quello che incontrammo noi, e che ci eliminò, [illegible] invece un Real al top del rendimento»

## Per Carnevale l'azzurro è [illegible] [illegible] dono di nozze

«Dedico questa maglia alla mia futura moglie»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — [illegible] chiamata di Vicini [illegible] fatto di Carnevale un uomo [illegible] in pace col mondo. Ha voglia [illegible] parlare: *«Oggi o domani, noi [illegible] Napoli chiudiamo ufficialmente col silenzio stampa, era un impegno fra tutti [illegible] fossimo arrivati alla finale Uefa»*. Ammette che sperava nella convocazione: *«L'avevo [illegible] in mente, anche se non ci contavo più»*. E ora a chi la dedica? *«Un po' a me, il resto a Paola Perego la mia compagna, che tanto mi ha aiutato a reggere alle amarezze che [illegible] calcio mi [illegible] dato nel recente passato. Ci sposeremo a giugno. Stiamo bene insieme e da oggi sono anche più allegro...»*.

Carnevale sente [illegible] aver vinto una battaglia e [illegible] aver stilato tanti giudizi negativi. *«Solo io so quanto ho dovuto combattere contro certe etichette. Mi credevano un piantagrane, un giocatore poco costante nell'impegno e nel rendimento»*. E adesso? *«Ringrazio i compagni per la stupenda partita [illegible] Monaco, e mi metto [illegible] disposizione di Vicini. Il ct ha già provato alcune spalle per Vialli [illegible] spero presto tocchi [illegible] me»* (Vicini [illegible] ha già promesso l'Ungheria — ndr), *anche se [illegible] una-due partite non si può concludere, a meno [illegible] essere dei fenomeni»*.

Si [illegible] di essere un compagno ideale per Vialli? *«Non [illegible] posso dire, oggi. Con Gian Luca non ho mai giocato, ma credo che le sue caratteristiche possano trovare nelle mie una intesa facile. Come attaccante, mi sento più vicino ad Altobelli che ad altri. E' un anno davvero fortunato questo per me. La lunga convalescenza di Romano, [illegible] poco rientrato nel gruppo, e gli acciacchi di Alemao mi hanno consentito di rientrare in squadra, ma anch'io intanto ho cambiato [illegible] modo di giocare. Torno spesso più indietro a dare una mano, [illegible] far da suggeritore. Avevo già fatto bene come spalle [illegible] Selvaggi e Zico nell'Udi[illegible] quando ci allenava Vinicio. Non è difficile per me adattarmi a diverse situazioni tattiche»*. Perché azzurro soltanto a 28 anni? *«Non scordate che nel Napoli ho perso due stagioni. Se avessi giocato sempre forse avrei trovato prima più spazio»*.

**b. p.**

## Dopo l'esaltante serata di Monaco, il presidente trova il modo di scherzare anche sulla difficile situazione di Bianchi, che vuole andarsene

# Ferlaino: «A questo Napoli le polemiche fanno bene»

### «Insistete pure [illegible] le critiche: [illegible] siamo secondi in campionato [illegible] finalisti in due coppe, evidentemente ci stimolano» - «Grazie [illegible] nostri emigrati, giocheremo due volte in casa» - «Se vinceremo la Uefa, sono sicuro che tutti i trofei europei finiranno in Italia» - Maradona: «Ho dimostrato [illegible] non essere finito»

DAL NOSTRO [illegible]

NAPOLI — Una città in delirio, con caroselli e fuochi d'artificio per la storica impresa di Monaco. Il Napoli, sbarcato nella notte a Capodichino, ha ricevuto l'abbraccio della sua gente. Un migliaio di tifosi hanno decretato il trionfo per Diego Maradona e Careca, gli eroi dell'Olympiastadion, e gli altri azzurri. Da oggi caccia al biglietto per la finale, andata al S. Paolo il 3 maggio, ritorno a Stoccarda il 17.

I prezzi sono i più cari della stagione, vanno da un massimo di 130 mila lire ad un minimo [illegible] 25 mila. [illegible] abbonati hanno diritto di prelazione ma, poiché sono finiti i bollini [illegible] anticipo di Napoli [illegible] andato oltre [illegible] previsioni della [illegible] società), dovranno esibire [illegible] loro tessera, con il tagliando n. 13, quello dell'anticipo [illegible] Verona, che avrà un segno particolare. Il tutto assunto significherà oltre 4 miliardi e mezzo, nuovo incasso record [illegible] ogni tempo. La Coppa Uefa è lì, a portata di mano.

*«Nel calcio [illegible] si vince mai prima [illegible] alzare [illegible] Coppa»*, diceva Maradona durante il volo, brindando con spumante e intonando cori insieme con i compagni, mentre Careca suonava il «bandero» e cantava «mulafemmino». Prima di partire aveva autografato la sua statua in cioccolato, a grandezza naturale, che verrà messa all'asta e il ricavato sarà donato in favore dei parenti delle vittime di Sheffield. *«A Monaco i tifosi napoletani sono stati meravigliosi: sentivamo solo loro»*, commentava Diegutto.

Era raggiante, *«il più felice del mondo»*, anche se aveva perso una scommessa con un ammiratore' come avevano puntava sulla Dinamo Dresda. Scherzava sulle due palle-gol capitate, in un palo di minuti, a Carannante: *«Un record. Peccato che abbia il piede da... difensore, altrimenti avremmo vinto»*. Sente che il Napoli conquisterà il primo titolo europeo. Ai complimenti per la grande prova di Monaco, ringraziava e ribatteva: *«Ho dimostrato di non essere finito»*.

Grandi feste anche per Ferlaino. Mancava Ottavio Bianchi che dalla Baviera aveva raggiunto in auto Bergamo insieme [illegible] Brighenti, braccio destro di Vicini. Un'assenza programmata, per una vacanza in famiglia, ma qualcuno ha detto che il Napoli sta cominciando a fare le... prove [illegible] vista del divorzio con l'allenatore dello scudetto. La prossima settimana, Bianchi ribadirà a Ferlaino la richiesta, ferma e categorica, [illegible] essere lasciato libero e spiegherà, pubblicamente, le ragioni che lo spingono a questa scelta dopo quattro anni sulla panchina [illegible] Ferlaino insisterà a costringerlo a rispettare il contratto fino al giugno '90, o sta già cercando il successore? Si parla di Galeone, ma [illegible] solo nella lista dei candidati, italiani e stranieri.

*«Il problema Bianchi? [illegible] parlerò più avanti. Leggo che [illegible] Napoli è sempre in mezzo alle polemiche e, [illegible] che siamo secondi e finalisti in due Coppe, allora vuole dire che fanno bene: insistete»*. [illegible] detto Ferlaino. *«Resto del parere che lo scudetto è più bello, ma l'Inter ha disputato un campionato incredibile e [illegible] Coppa Uefa può darci una grossa soddisfazione: siamo solo in finale, non abbiamo [illegible] vinto niente, anche [illegible] con [illegible] storico risultato, un successo c'è stato, [illegible] comportamento [illegible] nostri tifosi in queste due pagine di sport molto belle con [illegible] Bayern, squadra corretta, società che ammiriamo per [illegible] signorilità»*. [illegible] aggiunto. E ieri ha inviato un telegramma al collega del Bayern per ringraziarlo dell'accoglienza.

Preferiva la Dinamo Dresda ma non vuole spiegare il motivo. *«Mi hanno detto che [illegible] i altri prossimi avversari hanno [illegible] pizzico di fantasia in più del Bayern, sappiamo che Klinsmann, assente all'andata per squalifica, è un grosso attaccante ma Stoccarda e la città con più immigrati e spero di giocare due volte in casa anche se non [illegible] un vantaggio affrontare i tedeschi prima al San Paolo e poi al Neckarstadion»*, ha osservato. Cosa invidia a Berlusconi? *«Si è fatto i soldi anche sulla pelle [illegible] Napoli dirottandola sulla terza rete: oltre ai suoi canali riesce a comandare anche con la Rai»*. E a Mantovani? *«La serenità, non Vialli poiché anche noi abbiamo grandi giocatori»*. Le tre italiane faranno l'en plein? *«Non sono una chiromante ma se accadrà significherà che il Napoli ha vinto la Coppa Uefa»*.

**Bruno Bernardi**

## Il grazie dei tedeschi

### Autorità, giornali e tv hanno sottolineato la correttezza dei 5000 tifosi napoletani

DAL [illegible]ATO

MONACO — I napoletani se ne sono andati tra gli applausi. Anche in dogana, dove all'andata erano state oggetto di controlli pignoli, ieri all'uscita le auto targate Napoli hanno avuto segni di ossequio e ampi cenni di proseguire tranquillamente.

Il rispetto lo si conquista sul campo. All'Olympia Stadion lo hanno meritato in campo gli uomini di Bianchi, ma anche i cinquemila tifosi arrivati dall'Italia e radunati massicciamente dai connazionali che lavorano tra Germania e Austria.

Sono state proprio le gazzette tedesche, i giornali e la televisione a sottolineare il comportamento corretto e simpaticamente gioioso dei tifosi azzurri nella trasferta tedesca.

Un bacio in più per una ragazza che ha fatto del bene, in tutti i sensi, all'immagine [illegible] pur se di italiano Maradona e Careca hanno solo i cognomi.

Una piacevole sorpresa in [illegible], comunque, dove la polizia era preveniuta e in pre-allarme. Una conferma invece in Italia [illegible] sportività non [illegible] dei caldo [illegible] partenopeo. Una promessa di pace, in un mondo calcistico sempre sotto il pesante rischio di gravi tensioni.

Merito del Napoli-scudetto, del Napoli che conta a farsi onore? Certo, [illegible] cambio di situazione ha la sua molla. Ma quello che piace di più, nella «torcida» azzurra, è il fare del proprio comportamento anche un motivo di orgoglio personale e cittadino. Napoli è qui, allegra, tifosa e rispettosa.

La rivista «Bayern Magazine», distribuita allo stadio [illegible] in copertina [illegible] stretta di mano tra i capitani Maradona e Augenthaler, portava all'interno una pagina con titolo in italiano *«Grazie cari amici del Napoli, siete stati fantastici»*. E nell'articolo si ricordava il comportamento sportivo della piazza rivale nella partita d'andata giocata al San Paolo.

Mercoledì sera, i canti napoletani erano accolti con sorrisi e applausi.

Napoli [illegible] dev'essere orgogliosa di questa sua gente, dalla quale il resto dell'Italia tifosa ha oggi molto da imparare.

**b. p.**

## Bianchi: «Lo Stoccarda? Aggressivo [illegible] senza fantasia»

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Ottavio Bianchi [illegible] dice [illegible] avrebbe preferito la Dinamo Dresda allo Stoccarda. Accetta [illegible] realtà, ma non conosce direttamente gli avversari nella doppia finale Uefa.

*«Ormai, dopo tanti anni, sono diventato napoletano e, per scaramanzia, non ho fatto seguire l'altra semifinale per pensare solo a passare il turno, andrò anche personalmente, o mando un mio collaboratore, a spiare lo Stoccarda»*, ripeteva l'allenatore del Napoli prima di lasciare Monaco diretto a Bergamo dove rimarrà sino a domenica per poi tornare a Napoli [illegible] tempo per la ripresa degli allenamenti, in preparazione all'anticipo casalingo [illegible] campionato con il Verona, fissato per lunedì a Soccavo.

Lo Stoccarda mancherà, all'andata, dello squalificato Klinsmann, futuro interista, mentre il Napoli recupererà Carnevale che ha scontato il turno [illegible] sospensione ma, se verrà [illegible] San Paolo, salterà il ritorno come vuole il regolamento dell'Uefa. E lo stesso pericolo [illegible] Maradona, Giuliani, Careca, De Napoli, Renica, Fusi, Corradini, Carannante, e Romano. Otto titolari e due rincalzi con la spada di Damocle sul capo.

*«So che il bomber Klinsmann* — spiegava Bianchi — *è brasiliano, come lo sono il portiere Immel, la mezz'ala Sigurdsson e il centrocampista d'attacco Gaudino, di origini campane. Ma la forza dello Stoccarda è il collettivo. Che si tratti di una grossa squadra non ci sono dubbi e lo dimostrano i risultati che ha ottenuto in [illegible] europeo e nella Bundesliga. Quando si arriva ad una finale di Coppa Uefa si appartiene all'élite del calcio. Vincerla o meno può dipendere [illegible] un episodio, dalle condizioni fisiche del momento, da uno scadimento [illegible] forma improvviso, da infortuni e squalifiche»*.

Per Bianchi la qualità migliore [illegible] Stoccarda è [illegible] capacità [illegible] adattarsi a qualsiasi situazione tattica. Difetti? *«Forse [illegible] mancanza di fantasia, ma [illegible] maggior creatività, perderebbero in aggressività e umiltà»*, taglia corto. E sogna la Coppa Uefa.

**b. b.**

## Il tecnico della Sampdoria non risparmia le critiche al rivale olandese che affronterà nella finale di Coppa delle Coppe [illegible] Berna

# Boskov recita Crujiff, errore per errore

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — E' già cominciata [illegible] sottile guerra dei nervi attorno alla finale di Coppa delle Coppe, [illegible] maggio a Berna. La Sampdoria [illegible] che forse per [illegible] giorno raccoglierà davvero tutta Genova al suo fianco nel confronto [illegible] la [illegible] colombiana e Barcellona, proiettata verso [illegible] Olimpiadi del '92 an[illegible] nel nome dello sconfitto [illegible] dell'America. I destini di Samp e Barca sono nelle mani di uno jugoslavo e un olandese. Boskov ha subito aperto il confronto a distanza con Crujiff, allenatore degli arcigrana: *«Non può essere lì sfida con lui, Crujiff allena da [illegible] anni appena, io da 27, c'è un abisso di esperienza dalla mia parte. E poi lui non è un tecnico, ma un manager. Tutti quelli che hanno [illegible] panchina devono aver fatto almeno [illegible] corso da allenatore, a Crujiff il patentino l'ha regalato la federcalcio olandese per il [illegible] grande passato di giocatore»*.

— Allora lei reputa Crujiff un intruso?

*«No* — dice Boskov — *conosce il calcio e ha vinto molto, [illegible] fa tutto come un manager di stile inglese. Lui comanda, fa la squadra, ma non allena. E sbaglia a voler far giocare all'olandese gli spagnoli. Dovrebbe entrare nella loro mentalità, molto simile [illegible] nostra, [illegible] cercare [illegible] trasformarla. Non è possibile [illegible] solo Zubizarreta giochi sempre, [illegible] gli altri vanno e vengono dalla panchina non c'è una squadra base. Lineker, [illegible] esempio, anche quando gioca, [illegible] colla sta a destra, una [illegible] sinistra, un'altra [illegible] centro»*.

— Lei considera perciò il Barcellona un avversario più malleabile del Malines?

*«Non dica questo* — afferma Boskov — *perché come società è grande, ha vinto tanto e s'è permessa di [illegible] prare quest'anno [illegible] nuovi giocatori. Ma non è una squadra. Sono favoriti perché si chiamano Barcellona e [illegible] carisma dell'impegno perché sanno che perdere sarebbe più tragico per loro che per noi. La Samp non deve salvare [illegible] stagione con quella partita. Ci resta la Coppa Italia»*.

Boskov ha parlato a lungo con i giocatori, ieri mattina. Li ha invitati a lasciare Genova per qualche giorno: *«Devono distrarsi, [illegible] stanchi mentalmente. Dopo l'incontro con la Juve, cui teniamo molto e quello di Berna, c'è la sfida di campionato con il Milan, decisiva per il terzo posto»*. Boskov vuole questo trofeo dopo aver perso in finale per un gol di Kennedy (Liverpool) a S' [illegible] termine la Coppa dei Campioni quando allenava il Real Madrid, sette anni [illegible]. *«Basta con gli errori, anch'io ho sbagliato a mandare in campo Mannini a Bucarest e Mancini a Cre[illegible]. D'ora [illegible] poi chi non [illegible] a posto [illegible] ore prima [illegible] match non giocherà»*.

Boskov a Marassi [illegible] avuto la sensazione di non aver sbagliato una mossa, s'è riconciliato [illegible] il pubblico, [illegible] vendicato dei contestatori striscianti riconquistando anche la fiducia di Mantovani. Si gode visibilmente questi [illegible] di gloria ai pari [illegible] giocatori. Primo fra tutti Cerezo: *«Questa Samp non è una sorpresa, ma [illegible] realtà, a cominciare dalla partita con la Juventus non perderemo più»*.

Un altro match-winner è [illegible] il rigenerato Victor. Di[illegible] l'altro [illegible] della Samp: *«Il Barcellona ha vinto una semifinale più facile della nostra ma resta favorito per Berna. Il [illegible] è [illegible] grande società, con [illegible] peso politico superiore a un'esperienza europea che conta. Sono contento [illegible] affrontare la mia ex squadra, batterla aumenterebbe il nostro prestigio»*.

**Franco Badolato**

## Tirata d'orecchi al sindaco «Doveva venire allo stadio»

GENOVA — [illegible] impegni hanno impedito al sindaco [illegible] pubblicano Campart e al suo [illegible] Morchio, socialista, di andare alla partita e l'assenza non è passata inosservata. Dice Emilio Buggi, presidente [illegible] Federclub biuterchiali: *«E' stato un pomeriggio straordinario. Dispiace che i vertici politici, di tifo genoano, non siano riusciti a partecipare a questa gioia come invece han saputo fare in passato a Milano l'interista Tognoli e a Torino i tanti sindaci granata verso la Juventus [illegible] la Genova che conta, quella del potere economico, è con noi. [illegible] sta già pensando alla trasferta di Berna. Spero solo che [illegible] almeno 15-20 mila i posti a nostra disposizione perché in caso contrario [illegible] di esaudirvano tutte le richieste. Andremo a Berna [illegible] pullman, [illegible] auto private, probabilmente con uno o due treni speciali»*.

Il sindaco Campart [illegible] già stato accusato a suo tempo di aver seguito a Modena lo spareggio-salvezza del Genoa e non invece a Torino la finale di Coppa Italia vinta dalla Samp l'anno [illegible]. Il vicesindaco Morchio ieri ha promesso: *«A Berna la Samp non rappresenterà solo [illegible] nova ma anche l'Italia, sicuramente saremo con i tifosi biuterchiali in Svizzera»*. E per il presidente del club genoani, il venditore di tappeti Calisto Krasilogiu, il successo [illegible] della Samp «deve essere un motivo in più per far meglio, uno sprone per la nostra società». Non è facile digerire la grandeur sampdoriana in una città per trequarti genoana. [illegible] chiaro l'invito a Spinelli: dovrà contrastare la marcia trionfale di Mantovani.

**f. bad.**

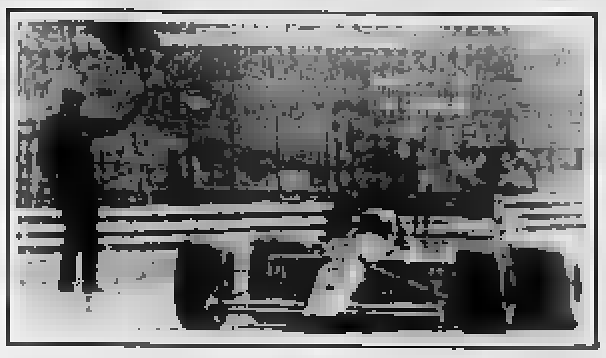
## Torna Vialli, esce Vierchowod

Ricapitoliamo il cammino [illegible] prossimi avversari della Sampdoria. Il Barcellona per arrivare alla finale di Coppa delle Coppe ha eliminato il [illegible] Reykjavik [illegible] primo turno: 2-0 in Islanda, doppietta di Roberto e 5-0 in casa con reti di Lineker, Beguiristain (3), Roberto e Bakero. Negli ottavi qualche problema con il Lech Poznan: i polacchi fanno [illegible] imposto l'1-1 al Nou Camp, gol di Roberto su rigore e l'1-1 nel ritorno, ancora Roberto; quindi 5-4 per il Barca dopo i rigori. Nei quarti vittoria [illegible] trasferta sui danesi dell'Aarhus (1-0 reti [illegible] Lineker) e solo 0-0 in casa. Infine in semifinale il Barcellona ha eliminato lo Sredets [illegible] vincendo 4-2 al Nou Camp (Lineker, Amor, Bakero e Salinas i goleador) e replicando mercoledì in Bulgaria con un 2-1 firmato da Lineker e Amor. Tirando le somme 16 gol segnati [illegible] Roberto, 4 Lineker, 2 Bakero, Beguiristain e Amor, 1 Salinas) e 3 subiti.

Quali sono i punti a favore della Samp? Dice Boskov: *«Noi a spicciole individualità uniamo a differenza del Barcellona anche [illegible] gruppo affiatato, con alcuni giocatori in crescita tipo Stefano Pellegrini e Lanna e altri che erano stati ingiustamente considerati in [illegible] tipo Dossena, Victor e Cerezo. Recupereremo per la finale Mannini, [illegible] velocità sarà essenziale nei confronti degli attaccanti catalani. E poi riavremo Vialli. Saremo favoriti dall'assenza di Bakero che ha riportato un brutto infortunio»*. Inoltre al Barcellona verrà a [illegible] uno [illegible] centrali, Berna, [illegible] diffidato e ammonito mercoledì a Sofia.

Quali sono i punti sfavorevoli alla Samp? *«Ci mancheranno due elementi importanti: Vierchowod e Carboni. Per quest'ultimo abbiamo visto respinto il ricorso, sarebbe stato il giocatore ideale per marcare Lineker. E se Mannini per un qualsiasi motivo non dovesse farcela, saremmo costretti a giocare in difesa [illegible] i due Pellegrini e Lanna. Un handicap davvero grave. Una dei loro punti [illegible] forza è il centrocampista Roberto, ma Victor può frenarlo. Così [illegible] Mannini potrà far bene [illegible] Beguiristain e Lanna su Salinas»*.

**f. bad.**



## Alla vigilia del G.P. di San Marino, colpo [redacted] sorpresa di Maranello

# Benzina ghiacciata per la Ferrari

**Minor volume e maggior quantità nei serbatoi per fronteggiare i consumi elevati [redacted] Imola - Una svista della Federazione permette l'accorgimento**

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Le colline della [redacted] sono [redacted] gremite. Bandiere rosse col Cavallino sventolano [redacted] circuito nel segno di una tradizione che la vittoria di Nigel Mansell a [redacted] ha riproposto in modo vigoroso [redacted] «Ferrari, Ferrari»: [redacted] si sente parlare [redacted] a Imola. La «Ferrarimania» è davvero [redacted] malattia incurabile.

Solo la McLaren [redacted] di avere un antidoto valido per combatterla. E' così ha lanciato [redacted] sfida, proprio nel Gran Premio [redacted] Marino, nell'autodromo che [redacted] domenica si chiamerà «Enzo e Dino Ferrari». [redacted] e Prost [redacted]giono la rivincita dopo l'inattesa battuta d'arresto in [redacted]sile. E a favore della squadra inglese si [redacted] pronunciati [redacted] po' tutti, dai piloti ai tecnici. Persino Berger e Mansell hanno indicato nel francese e nel campione del [redacted] gli [redacted] da battere.

La Ferrari però ha fatto tutto il possibile per dimostrarsi all'altezza della situazione e [redacted] attese. Tanto è vero che ha preparato una sorpresa che è [redacted] po' la dimostrazione dell'impegno profuso, della volontà [redacted] lasciare [redacted] di intentato. [redacted] box [redacted] scuderia modenese ieri ha fatto la sua comparsa un enorme congelatore che servirà a raffreddare la benzina [redacted] gara di domenica.

Il sistema non [redacted] nuovo: era stato utilizzato sino al 1987, quando imperavano i turbo e il carburante era limitato. Tra l'altro, Imola è il circuito dove i consumi [redacted] i più elevati di tutto [redacted] mondiale. I tecnici di Maranello, scavando fra [redacted] pieghe [redacted] regolamento (vediamo lo zampino [redacted] Cesare Fiorio), hanno scoperto che non esisteva più un divieto [redacted] la benzina gelata. La Federazione Internazionale, probabilmente, nel pubblicare il [redacted] delle norme, ha saltato il paragrafo dedicato [redacted] problema.

E poiché il consumo [redacted] carburante era uno dei problemi più gravi per la Ferrari, si è provveduto di conseguenza. [redacted] regolamento prevede solo che la benzina non a[redacted] più di 102 ottani e il 2% di ossigeno. Ragion per cui sulle «rosse» [redacted] montati serbatoi [redacted] più grandi (pare da [redacted] litri) e nel contempo [redacted] è studiata la mossa del congelatore. Raffreddato sino a 20° sottozero, il liquido non perde le [redacted] caratteristiche ma di[redacted] di volume, [redacted] del 3% circa. In questa maniera si può ottenere un buon margine di riserva.

Non è detto che questa [redacted] una mossa sicuramente vincente, ma — lo ripetiamo — è il segno dell'impegno di Maranello. Fiorio, comunque, ha minimizzato l'operazione, parlando invece degli altri problemi. *«Abbiamo lavorato sull'affidabilità in tutti i settori. Non dico che [redacted] raggiunta totalmente, ma si sono fatti progressi. Le nuove elettrovalvole sono il risultato di questo lavoro, anche se si tratta ancora di un prodotto [redacted] transizione. Più avanti avremo un progetto diverso. Un pronostico? Non abbiamo potuto curare molto le prestazioni. Quindi non [redacted] aspettiamo di dare spettacolo nelle qualificazioni, [redacted] prepareremo bene la [redacted]. A Rio abbiamo sorpreso tutti. Ora i nostri rivali hanno fatto passi avanti. Ma non [redacted] poniamo limiti».*

Nigel [redacted] che in questa [redacted] avrà a disposizione [redacted] vettura [redacted] riserva (da Montecarlo [redacted] probabilmente le Ferrari [redacted] saranno quattro, [redacted] per ciascun pilota), il [redacted] prudente: *«Sono preoccupato per l'affidabilità. Se tutto andrà bene, faremo un buon risultato».*

Discorso identico per Berger, il quale però sembra avere [redacted] carica particolare, [redacted] me se dovesse giocarsi tutto in questa gara. *«In B[redacted] ho preso [redacted] caffè freddo. Stavolta desidero un cappuccino caldo. L'importante è finire i 60 giri della corsa. Se arriverò al traguardo sarò certamente fra i primissimi. In ogni caso i favori [redacted] pronostico sono per la McLaren».*

E stamane si comincia. Prima con le terribili prequalificazioni, poi con il primo [redacted] di prove, libere e cronometrate. Non sembrano esserci novità di rilievo, almeno in apparenza. [redacted] Le vetture sono quelle viste in Brasile, salvo piccole modifiche dettate dalle caratteristiche del [redacted]. Una sola monoposto nuova: la Tyrrell [redacted] 4 di Michele Alboreto. La vettura è arrivata ad Imola [redacted] pomeriggio, ancora parzialmente da montare. Mai provato. Una bella incognita per il pilota italiano.

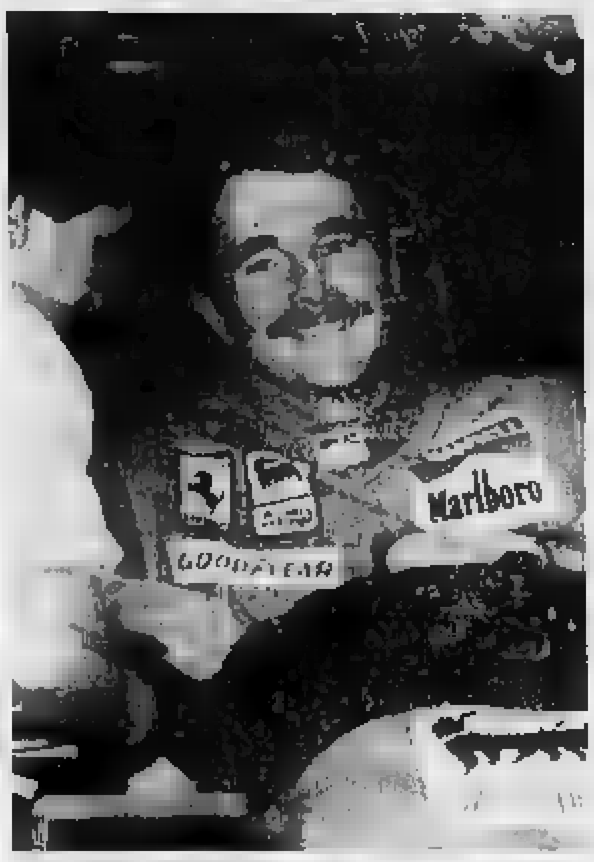
**Cristiano Chiavegato**

### Le [redacted] acquistate [redacted] giapponese

IMOLA — C'è una squadra giapponese in Formula 1. Dopo Honda e Toyota, fornitori di motori a McLaren e Zakspeed, ecco la Leyton House passata dal ruolo di sponsor a proprietaria della March. Il team inglese è [redacted] definitivamente acquistato [redacted] Akira Akagi, multimiliardario nipponico (abbigliamento e mercato immobiliare).

L'acquisizione da parte [redacted] Akagi della March Racing Limited ha permesso alla scuderia di realizzare una nuova officina che si [redacted] due [redacted] un reparto per i materiali compositi. Il team giapponese [redacted] già preparato una nuova monoposto, la «CG891» che debutterà [redacted] Gran Premio di [redacted]. La vettura avrà un inedito motore Judd più potente [redacted] cambio di disegno originale. [redacted] molto interessante che dovrebbe permettere a [redacted]pelli e Gugelmin di [redacted] ancora più competitivi nelle corse che seguiranno. Ha detto Capelli: *«L'obiettivo è di vincere almeno una gara prima della fine della stagione».*

La sigla che distingue la macchina ha una ragione particolare, affettiva: le lettere «CG» sono in realtà le iniziali di Cesare Gariboldi, il [redacted] alessandrino [redacted] Capelli, recentemente scomparso in [redacted] incidente stradale. Dedicandogli la vettura, la March, i tecnici, i piloti hanno voluto ricordare un personaggio indimenticabile, soprattutto un [redacted] appassionato, che con la sua competenza e il [redacted] ha dato un notevole contributo al [redacted] squadra.



Il Gran Premio di [redacted] Marino [redacted] apre a Imola stamane alle 8 con le prequalificazioni (14 vetture [redacted] pista, le prime quattro passano il turno), cui seguiranno (10-11,30) le prove libere e (13-14) il primo turno di qualificazione (30 vetture). Nella foto: Mansell

## Tyson, commosso elogio funebre di Ray Robinson

**Ai funerali anche [redacted] Taylor**

LOS ANGELES — Il reverendo [redacted] Jackson, [redacted] candidato [redacted] presidenza degli Usa, ha pronunciato l'orazione funebre in memoria di Ray Sugar Robinson, il cinque volte «re» dei medi morto mercoledì [redacted] a 67 anni e sepolto [redacted] cimitero di Evergreen, a Los Angeles.

Alla cerimonia, nella chiesa «God in Christ», hanno assistito più di [redacted] tra le quali l'attrice Liz Taylor, amica di famiglia di Robinson, il campione del mondo dei [redacted] Mike Tyson e altre «glorie» del ring [redacted] Archie Moore, [redacted] Norton e Bobo Olson.

Nel discorso funebre il reverendo Jackson [redacted] affermato che *«Robinson aveva grande classe e dignità. Per l'America è stato tanto importante quanto il jazz. Il suo modo di fare pugilato rappresentava un'arte».*

*«Certi di [redacted] domandano dubbiosi dove andranno dopo morti: io sono convinto che a Robinson il cielo [redacted] braccia»*, ha detto poi Mike Tyson, che è diventato molto religioso negli ultimi tempi e che ha pronunciato l'elogio funebre dello scomparso [redacted] voce incrinata [redacted] pianto represso.

Tyson ha poi rifiutato ogni commento sull'episodio che lo porterà presto davanti ai giudici: una donna, Sandra Moore, lo ha citato [redacted] giudizio sostenendo che il 10 dicembre scorso, in una discoteca di Manhattan, il ventiduenne campione [redacted] mondo dei massimi l'avrebbe aggredita e picchiata. Tramite i [redacted] avvocati la [redacted] ha chiesto al tribunale federale di Manhattan di concederle un risarcimento danni di 4,5 milioni di dollari, pari a 6 miliardi di lire. Gli avvocati della presunta parte lesa affermano nella loro richiesta [redacted] danni che Tyson *«afferrò violentemente e con la forza»* [redacted] loro cliente, costringendola ad abbracciarlo contro la sua volontà.

**BASKET** Ottavi playoff, ribaltati tutti i risultati dell'andata si va agli spareggi

# Milano [redacted] nella notte [redacted] «belle»

**Con una grande prova del trio Meneghin-D'Antoni e Montecchi la Philips batte l'Irge al Palalido (88-80) - Sorpresa della Paini che espugna Varese, e della Standa che costringe [redacted] Snaidero alla terza partita - Un eccezionale Marzorati nella vittoria (104-85) di Cantù**

MILANO — L'Irge non è riuscita a dare il colpo di grazia alla Philips, già sconfitta domenica per 116-114 dopo due tempi supplementari. Ieri gli uomini [redacted] Casalini sono riusciti ad aggiudicarsi la gara di ritorno in casa dell'Irge per 88-80 affidando così alla bella di sabato (ore 17, diretta Raidue del secondo tempo) al Palatrussardi.

A consentire alla Philips di rovesciare le sorti di un confronto che alla vigilia appariva per lei proibitivo per l'assenza di McAdoo e per le non perfette condizioni fisiche [redacted] King, ieri sera rimasto in campo solo pochi minuti all'inizio della gara, è stato l'orgoglio di D'Antoni e Meneghin, ancora una volta i trascinatori della formazione milanese, assistiti da un ottimo Montecchi (21 punti).

Sono stati loro, infatti, a cambiare volto alla partita che per tutto il primo tempo è stata dominata dall'Irge. Partita con un parziale di 6-2, la squadra di Dido Guerrieri ha poi pagato l'inesperienza e si è fatta raggiungere sul 25-25 dal tiro «pesante» di Premier. Ma questo non impediace all'Irge di chiudere la prima parte col minimo vantaggio: 47-46, complice anche un tecnico fischiato al nervosissimo Aldi.

Al rientro c'è la grande impennata della Philips che grazie alla zona 1-3-1 riesce a dominare. Il vantaggio dei milanesi cresce fino a un margine di 11 punti al 30': 71-60. Negli ultimi minuti non si è più vista pallacanestro ma giocatori che si sgomitano e si insultano, compresi i due tecnici che non si risparmiano [redacted] insulti anche pesanti. I due arbitri, bersagliati [redacted] pubblico presente, riescono a mala pena a portare a termine l'incontro, che si chiude sull'88-80. Le due squadre si rivedranno domani per [redacted] bella che sarà caldissima. Sarà decisivo probabilmente il mestiere dei milanesi che potrebbero recuperare McAdoo.

Si va alle «belle» anche negli altri tre ottavi. Sorprendente la vittoria della Paini a Varese, contro un grande Bacchetti (25 punti), festeggiava la 500ª presenza in A), e quella della Standa, che ha restituito alla Snaidero i 4 punti dell'andata, complice l'uscita per cinque falli [redacted] Esposito e Dell'Agnello. Larga invece [redacted] vittoria della Vismara, trascinata dal rientrante Marzorati, contro [redacted] spento Arimo.

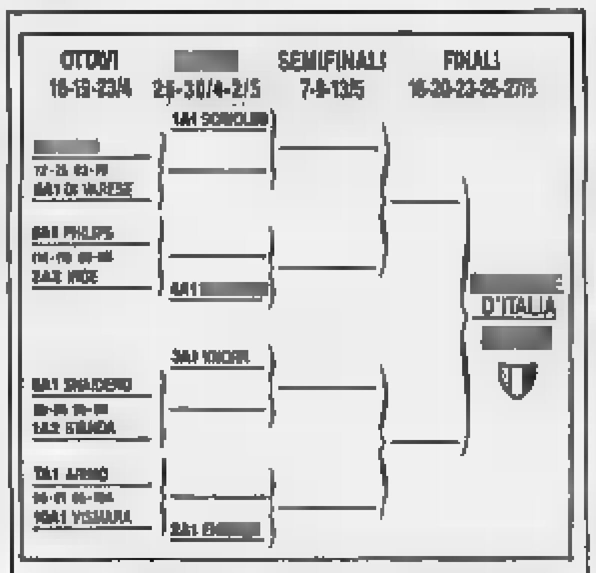
**Nino Sormani**

**Irge Desio-Philips Milano: 80-88 (47-46)**

**Irge:** Coldebella 13, Caporne 6, McNealy 31, Bossi n.e., Bechini 3, Spagnoli n.e., Motta 10, Codevilla 2, Mentasti 5, Lingenfelter 10.

**Philips:** Aldi 13, Pittis, D'Antoni 5, Premier 19, Meneghin 17, Baldi n.e., Pessina 11, Montecchi 21, Anchisi n.e., King 2.

Cinque falli: Aldi 9'57 (55-60), Motta 16'42 (74-81), Lingenfelter 18'35 (77-86), Mentasti 18'59 (78-87).




RISULTATI: Vismara Cantù-Arimo Bologna 104-85; DiVarese Varese-Paini Napoli 78-83; Irge Desio-Philips Milano 80-88; Standa Reggio Calabria-Snaidero Caserta [redacted]5. Programma — DOMANI: anticipo Philips Milano-Irge Desio (ore 17, diretta s.t. su Raidue). DOMENICA: Arimo-Vismara; Paini-DiVarese; Snaidero-Standa.

### Grande Savio contro Caserta

Ecco risultati e tabellini: DiVarese-Paini 78-83 (36-34). DiVarese Va: Thompson 19, Sacchetti 25, Vescovi 11, Mauy 8, Rusconi 9, Caneva 6, Ferraiuolo, Tombolato, Boselli. Paini Na: Mc Queen 21, Simpson 14, Ragazzi 20, Sbarra 8, Sbaragli 9, Fantin, Righi 2.

**Vismara-Arimo 104-85** (60-41). Vismara Cantù: Rossini, Zorzolo, Riva 22, Bosa 12, Stokes 10, Turner 24, Gilardi 6, Milesi 2, Foschini 2, Marzorati 20. Arimo Bo: Zatti 11, Bucci 20, Albertazzi 6, Masetti 3, Askew 24, Gilmore 10, Pellacani 5, Dalla Mora, Neri 4, Gianetti 2.

**Standa-Snaidero 89-85** (42-36). Standa RC: Attruia 16, Santoro, Savio 20, Avenia 18, Zevenbergen 8, Caldwell 20, Tolotti 7. Snaidero Ce: Gentile 15, Esposito 6, Dell'Agnello 12, Rizzo, Polesello 1, Boselli, Glouckov 13, Oscar [redacted].

### Nel playout con l'Ipifim travolto l'A1

Brutta sconfitta dell'Ipifim nel secondo turno dei playout, con una giornata nera complessiva delle formazioni di A1.

GIRONE GIALLO: Sharp Montecatini-Ipifim Torino 103-84 (53-46); Neutroroberts [redacted] Alliberti Livorno 85-79 (47-41); Filodoro Brescia-Annabella Pavia 100-91 dts (88-88; 51-41). *Classifica:* Neutroroberts punti 4; Sharp, Ipifim, Filodoro e Alliberti p. 2; An[redacted] 0. VERDE: Kleenex Pistoia-Phonola Roma 80-81 (42-38); Glaxo Verona-Riunite Reggio Emilia 62-80 (46-37); Marr Rimini-Fantoni Udine 95-89 (48-42). *Classifica:* Glaxo e Kleenex punti 4; Phonola e Marr 2; Fantoni e Riunite 0.

### Playoff donne Priolo in finale

RAGUSA — L'Enichem Priolo, che ha sconfitto le Primizie Parma (89-86, dopo i supplementari) giocherà la finale [redacted] scudetto. Per l'altra finalista bisognerà attendere sabato e lo spareggio a Milano tra Gemeaz e Sidis Ancona. Le marchigiane, infatti, hanno perso 70 a 72.

**ATLETICA** Pavoni e le accuse canadesi [redacted] doping

# «Sono innocente, quelli [redacted] vogliono incastrare»

**«Astaphan cerca [redacted] dimostrare che tutti si drogano, Matuszewski mi odia»**

ROMA — Vittima o finto ingenuo? Il vero volto [redacted] Pierfrancesco Pavoni resta un rebus anche dopo la conferenza stampa di ieri, nella quale il velocista, accusato di doping dallo staff di Ben Johnson, ha cercato di dimostrare la sua buona fede.

Riepiloghiamo i fatti. In Canada è in corso [redacted]sta che investe i principali collaboratori del vincitore (squalificato) di Seul: il dottor Astaphan e il fisioterapista Matuszewski. Il primo scriveva le ricette, il secondo le metteva [redacted] pratica, iniettando gli steroidi. In una deposizione resa la settimana scorsa un atleta del «clan» Johnson, tale Sokolowski, ha [redacted] il [redacted]e di Pavoni nell'elenco [redacted] clienti beneficiati dai due «guru». Astaphan ha confermato le parole di Sokolowski, inguaiando ancor più l'immagine [redacted] nostro sprinter, che ora attende con apprensione l'interrogatorio di Matuszewski.

La parola a Pavoni: *«Io, sono andato in Canada nell'inverno del 1987. Avevo terribili dolori alla schiena e Matuszewski è il miglior fisioterapista del mondo. Mi attiravano anche le promesse del dottor Astaphan con le sue diete rivoluzionarie e le elettrostimolazioni di Matuszewski, avrei potuto guarire e ottenere tempi eccezionali. In Canada mi furono fatte alcune iniezioni, ma a base di vitamina B: un flaconcino si trova ancora a casa mia, lo farò presto esaminare. Non ho mai pensato [redacted] dentro quelle fiale ci potesse essere anche qualche sostanza illecita. [redacted]altronde, proprio in quel periodo mi sottoposi a un controllo antidoping che fu negativo. Le mie prestazioni, contrariamente alle promesse di Astaphan, non migliorarono».*

Pavoni ricorda che prima [redacted] andare [redacted] Canada aveva nutrito più di un dubbio sulla legittimità dei metodi di Astaphan. Però ha voluto rischiare lo stesso e [redacted] volta laggiù [redacted] sentito puzza di bruciato. *«Mi fidavo di Astaphan al punto da averlo invitato in Italia per presentarlo alla Fidal. Quanto a Matuszewski, è bravo ma ingordo, mi chiese 6000 dollari per tre settimane di massaggi. Presi i soldi, [redacted] dedicò meno tempo di quello che avevamo concordato. Io mi arrabbiai e sfiorammo la rissa. Così presi le mie valigie e tornai in Italia. Perché adesso vogliono incastrarmi? Semplice: Matuszewski per via di quella litigata, Astaphan perché vuol dimostrare che tutti si drogano, non solo il suo Ben».*

Sotto il profilo legale, gli avvocati [redacted] devono vedersela con il regolamento dell'inchiesta federale canadese, che tutela i testimoni con una forma d'indennità simile a quella di cui godono i parlamentari. Le querele, insomma, prima ancora di partire hanno [redacted] le polveri bagnate.

**m. g.**

**CICLISMO** Dopo il [redacted] allo sprint di Cipollini (alto [redacted] cm)

# Il gigante precede [redacted]

RUTIGLIANO — Mario Cipollini veniva considerato il neo-professionista più veloce: la conferma è venuta ieri quando ha battuto, in un lungo sprint, Adriano Baffi con il quale si era già trovato, a gomito a gomito, in una tappa della Settimana siciliana a Messina, soccombendo di un nulla. Entrambi hanno prevalso su uno specialista come Golinelli, pistard, campione del mondo del keirin.

Conclusione in volata, dunque, com'era prevedibile, della terza tappa del Giro di Puglia, [redacted] difficoltà. [redacted] traverso [redacted] Tavoliere. Nella [redacted] di Cipollini, Baffi e Golinelli altri uomini sprint come Gambirasio e Fontanelli.

Baffi non ha cercato scuse: *«Mi sono mancate le gambe, alla fine; Cipollini è stato più bravo di me».* Il vincitore (fratello di Cesare, [redacted] più di dieci anni professionista e suo [redacted]pagno di squadra) è alto 1 e 91. Forte e potente, Cipollini ha ottenuto nella categoria giovanile (corre dall'età [redacted] sette anni) [redacted] 115 successi, nove dei quali nella scorsa stagione quando [redacted] veniva considerato [redacted] punta [redacted] diamante [redacted] squadra azzurra per le Olimpiadi. [redacted] pauroso incidente stradale, a metà giugno, lo tolse di mezzo causandogli una frattura [redacted] ginocchio. Stagione compromessa, niente Giochi.

Ha detto [redacted] lucchese: *«Sapevo che i miei compagni [redacted] squadra erano stanchi per il gran lavoro a vantaggio del leader e che avrei dovuto arrangiarmi [redacted] solo. Mi è andata bene perché Baffi ha un po' ceduto».*

Cologe, secondo in classifica, ha dovuto abbandonare al km 60 per una caduta di cui è rimasto vittima mentre inseguiva, [redacted] un gruppetto, Giuliani, Rocchi e Miller, autori di una fuga di 80 km con [redacted] vantaggio massimo di [redacted]. [redacted] è [redacted] anche Konishev per dolori a un ginocchio. [redacted] ruzzolone ai 400 [redacted] ha tolto [redacted] lotta per il successo Rosola e Martinello.

Corsa vivace e veloce (a oltre 41 di media) la tappa di ieri, così come dovrebbe essere quella di oggi che pure è piatta, con conclusione a Taranto. Argenti e Saronni si son piazzati ventiseiesimo e trentunesimo nel gruppone di testa. Lecchi guida sempre la classifica con 6" su Bombini.

**Carlo Valeri**

**Ordine d'arrivo:** 1. Cipollini (Del Tongo) che compie i km 213 in 5h11'26", media 41,036; 2. Baffi; 3. Golinelli; 4. Gambirasio, 5. Fontanelli; 6. Ghiotto; 7. Pagnoncelli; [redacted] Zanatta; [redacted]. Galleschi; 10. [redacted]dolato. **Classifica:** 1. Lecchi in 14h11'55"; 2. Bombini a 6"; 3. Convalle a 7"; 4. Zanatta a 8"; 5. Jaermann a 10"; 6. Galleschi a 11"; 7. Bruggmann; 8. Schwarzentruber; [redacted]. Rossi; 10. Gaggioli.

## sportflash

### Tennis: Becker stasera a Torino

TORINO — Questa sera al Circolo della Stampa-Sporting, terra rossa, attesa per Boris Becker che incontrerà il connazionale Jelen. L'incontro sarà preceduto da Sanchez-Zivojinovic. Domani pomeriggio finali per il primo e il [redacted] posto.

● Ferrando e Cecchini hanno superato il secondo turno degli open di Largo, in Florida. Ferrando-Sloane [redacted] 7) 6-2, 4-6, 7-5; Cecchini-Viera 6-2, 6-4.

● Cancellotti e Pistolesi avanzano nel torneo di Nizza grazie ai successi su Skoff 5-7, 6-4, 6-4 e Perez 6-2, 6-3, ma dovranno scendere l'uno contro l'altro nei quarti. Ivanisevic ha eliminato Leconte.

### Hockey ghiaccio, caso [redacted] doping

STOCCOLMA — Corey Millen, giocatore degli Usa [redacted] Mondiali A di hockey ghiaccio, è risultato positivo all'esame anti-doping dopo l'incontro con la Cecoslovacchia. Gli esperti di laboratorio hanno riscontrato tracce di un farmaco fuorilegge. La squadra americana [redacted] chiesto un secondo controllo. Millen, [redacted] anni, gioca per la squadra svizzera dell'Ambri-Piotta; [redacted] 4 incontri ai Mondiali ha realizzato 2 reti. L'atleta si è dichiarato innocente escludendo di aver fatto uso di sostanze illecite.

### Prima partita inglese dopo Sheffield

SOUTHAMPTON — E' finita 0-0 la partita tra Southampton e Norwich, primo [redacted] dopo la tragica giornata della Coppa di Inghilterra a Sheffield. Una folla di spettatori ammutoliti ha assistito alla partita, con gioco svogliato e inconcludente, come se sul rettangolo verde aleggiasse un fantasma pauroso. I giocatori sono scesi in campo con una fascia nera [redacted] braccio in segno di lutto.

● L'Uefa devolverà [redacted] franchi svizzeri (oltre 160 milioni di lire) ai familiari dei tifosi inglesi periti nella tragedia [redacted] stadio di Sheffield.

● Sorteggio Coppe europee: si terrà a Ginevra il 12 luglio. Le partite del primo turno saranno giocate il 13 e il [redacted] settembre.

AUTOCHECK
NOTIZIE UTILI SULLA LUBRIFICAZIONE E CURA DELL'AUTO

**Se non brucia, dove va?**
Rabbocchi frequenti, attenti alle perdite.

Quando effettuiamo la manutenzione della vettura, a volte eseguiamo determinate [redacted]zioni senza chiederci i motivi che le hanno rese necessarie. Per esempio, quando si effettua il [redacted] dell'olio, comunemente si [redacted] che questo è necessario perché un certo consumo di [redacted] lubrificante è previsto dal costruttore. Quindi [redacted] c'è da preoccuparsi. Se però i rabbocchi cominciano a diventare più frequenti, oppure aumenta la quantità di lubrificante da rabboccare, bisogna mettersi [redacted] allerta. Se il motore è [redacted] buone condizioni ma richiede rabbocchi frequenti e abbondanti vuole dire che [redacted] circuito di lubrificazione c'è una perdita. Questa in genere può essere localizzata anche da chi si occupa in proprio della manutenzione della propria vettura. Quando si parcheggia la macchina, per la sosta notturna, si stendono sotto il pianale, più esattamente sotto il vano motore, alcuni [redacted] giornale. Se c'è qualche perdita, il mattino seguente su questi fogli [redacted] vedremo chiazze d'olio più o meno estese.
Un rapido controllo del vano motore più delle volte basta a farci individuare il punto in cui si verifica la perdita. In genere possono esserci perdite dalla guarnizione del coperchio delle punterie o della testata o della coppa. Altre perdite possono verificarsi dal paraolio dell'albero motore, dal filtro dell'olio. È bene dare un'occhiata anche allo sfiatatoio del motore e alla valvola regolatrice della pressione dell'olio.
Per i rabbocchi è molto importante impiegare lo [redacted] tipo di [redacted] contenuto nel circuito di lubrificazione [redacted] noi [redacted] essere quello consigliato dal costruttore [redacted] vettura, le cui caratteristiche [redacted] elencate nel [redacted] di "Uso e manutenzione". Per la vita [redacted] motore è molto importante seguire queste istruzioni perché, lo ricordiamo, prima [redacted] decidere quale olio lubrificante impiegare per una determinata famiglia [redacted] motori il costruttore esegue lunghi collaudi [redacted] banco e [redacted] strada.

Fiat Lubrificanti

La soluzione [redacted] Autoquiz [redacted] la [redacted] 1

I MAGNIFICI
UNDICI PEUGEOT
VI PROPONGONO 3 FAVOLOSE STAR
IN OFFERTA ECCEZIONALE

PEUGEOT 405
• AUTORADIO STEREO
• SPOILER POSTERIORE
• RETROVISORE ESTERNO DESTRO
• ANTIFURTO ELETTRONICO CON LED
• CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
• LUNOTTO TERMICO
• VOLANTE REGOLABILE
• SEDILI ANTERIORI REGOLABILI
• APPOGGIATESTA

A PARTIRE DA LIRE
16.465.000
IVA COMPRESA

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO
VALIDITA' FINO AL 31/05/89

DAIDOLA s.r.l.
Via Botticelli, 86 - TORINO
Tel. 2054444

BIANCO & OSSOLA s.n.c.
Corso Dante, 15 - CUORGNE'
Tel. 0124 - 66703

LOCAUTO s.a.s.
Largo Francia, 113 - TORINO
Tel. 446519

BOCAR s.n.c.
Via Torino, 119 - CIRIE'
Tel. 9209316

NUOVA CAVALLERI s.r.l.
Corso Turati, 37/A - TORINO
Tel. 503933

CARAUTO
S.da Orbassano, 5 - CARIGNANO
Tel. 9697279

**PEUGEOT 309**
- LUNOTTO TERMICO
- CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI
- APPOGGIATESTA
- SEDILI ANTERIORI REGOLABILI
- RETROVISORE ESTERNO DESTRO
- BLOCCASTERZO

**...E L. 5.000.000 IN 18 MESI SENZA INTERESSI**

A PARTIRE DA LIRE
**12.980.000**
IVA COMPRESA

**PEUGEOT 205**
- AUTORADIO STEREO
- RETROVISORE ESTERNO DESTRO
- ANTIFURTO ELETTRONICO CON LED
- LUNOTTO TERMICO
- APPOGGIATESTA
- SEDILI ANTERIORI REGOLABILI
- CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI
- BLOCCASTERZO

A PARTIRE DA LIRE
**10.260.000**
IVA COMPRESA

**PEUGEOT**
COSTRUIAMO SUCCESSI.

Sapier

**NUOVA LINEA BLU s.r.l.**
Corso Moncenisio, 20 - ROSTA
Tel. 9540359

**GARAGE CHIERESE s.n.c.**
S.da Padana Inferiore, 114 - CHIERI
Tel. 9472255

**VASAS s.a.s.**
C.so G. Ferraris, 16 - CHIVASSO
Tel. 9101447

**L'AUTOMOBILE s.r.l.**
S.da Pinerolo, 101 - BRICHERASIO
Tel. 0121 - 59255

**ZACCHIA GIUSEPPE**
Via Montalenghe, 40 - SCARMAGNO
Tel. 0125 - 739739

### Conferenza stampa ieri a Milano assieme al capo indio Raoni

# Sting: il mio libro per l'Amazzonia

**La rockstar inglese in Italia per promuovere la vendita del volume [illegible] raccogliere soldi a favore [illegible] foresta brasiliana e della [illegible] popolazione - Tre giorni fitti di impegni: domani sarà ospite dell'«Arca» di Damato**

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Connubio, [illegible] anche affascinante, [illegible] controversi nell'era delle comunicazioni di massa. Rappresentante di un mondo alieno, nel grattacielo di Radio Rete 105 il gran capo indio Raoni, con il labbrone inferiore deformato da un largo pattello incastrato, una gran corona di piume verdi in testa la faccia per sempre annerita dalla polvere contro le zanzare della foresta, parla con il suo portoghese stretto. Parole semplici: «Chi difende, [illegible] non uccide gli indios dell'Amazzonia, gli unici fratelli [illegible] scomparsi. Siamo preoccupati per quelli rimasti. Con la salvezza del popolo salveremo la salvezza della foresta. Sono venuto fin qui per chiedervi di aiutarmi, mi preoccupano anche gli animali, quelli della foresta e dei fiumi, che scomparirebbero con il disboscamento. Ci dovete aiutare a fermare i nemici. Dell'uomini, gli alberi per far pascolare il bestiame, i costruttori della diga». Nel piccolo studio della radio trabocchante di persone c'è un'atmosfera sospesa [illegible] rispetto per quello richiesta vibrante di vita ma anche per il carisma che Raoni emana: [illegible] e stacco [illegible] lo spot della Peugeot. Di sotto per strada ululano le sirene, ma le piume verdi d'un alieno amazzonico per [illegible] attimo confondono tempo e spazio.

A mescolare a [illegible] di bene questo cocktail di cultura è Sting, il biondo Pungiglione post [illegible] che [illegible] lasciato qualche mese fa con Amnesty International, Springsteen e i diritti umani. Adesso si occupa a tempo pieno dell'Amazzonia, è in tournée [illegible] Raoni, la moglie Trudy Styler, il fotografo belga Jean-Pierre Dutilleux e il capo indiano Corvo Rosso per promuovere la vendita del libro «Amazzonia. Lotta per la vita» che ha scritto con Jean-Pierre, appena uscito in Italia da Longanesi. [illegible] ricavato del libro, della vendita [illegible] gadget, dei fondi che arrivano [illegible] a Rainforest (indirizzo italiano: Credito Italiano agenzia 6, Piazza Navona 48, Roma [illegible] 10738.00) [illegible] devoluto a un impegno urgentissimo: [illegible] la distruzione della [illegible] amazzonia fin dagli inizi di giugno, quando finirà la stagione delle piogge e tutti ricominceranno [illegible] come sempre ad abbattere alberi (e indios) con i più vari mezzi.

L'obiettivo, spiega Sting, è di entare per [illegible] una riserva grande quanto l'Italia, per fermarli occorrono tre milioni e mezzo [illegible] dollari per [illegible]: «Con [illegible] dollaro si salvano tre chilometri di foresta: tanto basta per costruire delle torrette nella recinzione e dotarle [illegible] sentinella con radio ricetrasmittente e fucile con fucili tranquillanti per i distruttori».

L'affaire Amazzonia e [illegible] buona azione e la nuova consapevolezza dell'uomo [illegible] organismi finanziari internazionali hanno bloccato alcuni giorni fa un prestito di 500 milioni di dollari destinato allo sviluppo idrologico della regione, per evitare che il vecchio pianeta malconcio resti senza il suo polmone; ma si sa che una rockstar ha un grande potere di convincimento e propaganda, [illegible] Sting che si muove [illegible] un relativamente [illegible] obiettivo fa da [illegible] presso larghi strati della popolazione mondiale quanto il Fondo Monetario.

Apostolo dei nostri giorni, accompagnato [illegible] una fama non sempre eccellente [illegible] quanto a doti compositive e umane, il [illegible] inglese è comunque il primo ad avviarsi [illegible] verso [illegible] solidarietà pittoresca ma concreta, utile. Ieri, mentre lo aspettavamo per ore, [illegible] da Ginevra in auto a Milano dopo che [illegible] era perso l'aereo da Ginevra, la buona e bella Trudy ci raccontava: «Cantare o scrivere musica e ormai l'ultimo suo pensiero, finché non [illegible] riuscito a far qualcosa per questa causa. Terrà soltanto alcuni concerti in Brasile, in giugno, con Herbie Hancock e Wayne Shorter, ma infilando [illegible] dentro le tematiche cui tiene, per sensibilizzare».

Qui [illegible] l'Italia il [illegible] di tre giorni di Sting, Raoni, Corvo Rosso & C. è stata [illegible] da lasciar senza fiato: dopo la diretta a Radio 105 con Alex Peroni, una visita dal vicesindaco, firma dei libri [illegible] un grossista sui Navigli, tardo pomeriggio a firmare altri libri alla Rizzoli, serata [illegible] gala benefit [illegible] spazio [illegible], [illegible] a Roma, conferenza stampa alla Rai, conferenze da altre parti, serata di [illegible] per il film «Mamba» di cui il protagonista Trudy e [illegible] cui ricavato andrà agli indios. Domani, infine, intervento (pagato salatamente, sempre a nobili fini) all'Arca di Damato.

Sting è galvanizzato e totalmente dedito, ieri firmava autografi per strada pensando di farseli pagare: «Come si dice "Damuni dei soldi" in italiano?». Raoni, preso nell'ingranaggio, chiedeva invano un piatto di riso ma riceveva soltanto coppe di champagne [illegible] marca che non voleva saperne di bere. Gli abbiamo chiesto come trovava l'Europa, dove viene per la prima volta: «Meno affollata e più pacifica dei Brasile», ha risposto.

**Marinella Venegoni**

Sting con il capo indio Raoni e [illegible] moglie Trudy al loro arrivo a Milano per [illegible] conferenza stampa

### Al «Gatto» si è discusso della legge sull'aborto

# Ferrara, l'elefante sul sofà della 194

**Nei maxi-dibattiti in tv emerge sempre più chi sgomita e strilla**

Quale impatto possono [illegible] [illegible] pubblico i maxi-dibattiti tv? Ormai il genere è sfruttato a ruota libera e ovunque ci si indirizzi, e a qualsiasi ora, si trova gente che disserta. Ben vengano le discussioni, ma è anche un fatto che davanti a massicce dosi quotidiane la platea rischia, se [illegible] l'indifferenza, l'indigestione.

[illegible] torniamo alla domanda iniziale agganciandola all'ultima puntata de «Il gatto», valutata senza affanno e con un minimo di distacco in rapporto al suo ribollimento e alla sua abnorme lunghezza (s'andava [illegible] la notte e, cessati i clamori [illegible] scontro sull'aborto, ancora indugiavano Adele Cambria e Giuliano Ferrara — la libellula e l'elefante sul sofà — a rispondere alle telefonate). Ripeto: quale impatto?

«Non ti capisce niente! [illegible] accavallano le voci!», gridava Ferrara, lui per primo frastornato. E' il vecchio guaio dei maxi-dibattiti con troppe persone, ciascuno ha un tempo ristretto [illegible] intervento, emerge solo chi sgomita e strilla, si contendere si frantuma di continuo, le divagazioni (e deviazioni) sono in agguato, la maxi-rissa è sempre dietro l'angolo. Trasmissioni vivaci? Anche un'arena dove la folla [illegible] accalca [illegible] vuole tutta insieme è vivace.

Chi assiste deve stare attentissimo, cogliere al [illegible] certe battute, certi dettagli, e [illegible] di ricavarne — dopo, se è possibile — qualche linea generale [illegible] discorso.

Non era facile l'altra [illegible] estrarre dal calderone il ragionar civile di chi sosteneva la 194, ne sottolineava l'efficacia laddove la si vuole applicare, ne deplorava il sabotaggio a vari livelli, propugnava la libertà [illegible] scelta della donna, ricordava l'indispensabilità [illegible] contraccezione (per la cui propaganda esistevano sino a pochi [illegible] assoluti divieti e rigori [illegible] legge), e soprattutto metteva [illegible] l'accento sull'atroce dramma dell'aborto clandestino (con i ferri da calza, o in [illegible] clinica a prezzi salati). Di contro, antiabortisti estremisti uniti [illegible] fanatismo. Celentano che sproloquiava [illegible] diretta telefonica come [illegible] parlasse dell'aldilà, [illegible] un monsignore [illegible] del Vaticano [illegible] quale non ha esitato a dichiarare che chi usa il preservativo [illegible] prende [illegible] pillola entra in [illegible] mentalità che è l'anticamera dell'aborto-omicidio.

Appunto. In questi maxidibattiti se ne [illegible] e se ne vedono di tutti i colori. E c'è chi urla congestionato (Trombadori), e chi resta emarginato (Franca Rame), e chi [illegible] trincera dietro l'annoiato prudente linguaggio burocratico (il ministro [illegible] Sanità).

Ma serve, poi, [illegible] sensazionalistico tumulto di tre ore? Le femministe hanno detto, forse perentoriamente: «Dibattito arretrato». Però, in effetti, una ideologica disputa, oggi, sulla questione dell'aborto [illegible] superata e sterile, apparterrebbe a dieci anni fa; sarebbe come se oggi si tirasse ancora in ballo la questione del divorzio. E prova [illegible] sia che la trasmissione ha funzionato meglio solo quando, abbarazzandosi di inutili astrattismi, denunciava in concreto i casi [illegible] cui viene in forme subdole o sfacciate calpestata [illegible] donne — la 194, una legge dello Stato italiano che è stata promulgata dal Parlamento e fermamente ribadita da un referendum popolare.

**Ugo Buzzolan**

## Moana si spoglia da Raffaella

**Lo ha annunciato la pornodiva - Stasera dalla Carrà anche Ursula Andress, Paola Pitagora e Gigi Proietti**

Si spoglierà davvero [illegible] Pozzi o «Il principe azzurro» questa sera alle 20,30 sugli schermi [illegible] Canale 5? O lo strip-tease [illegible] annunciato della pornodiva è solo uno [illegible] tremendo per guadagnare audience sulla «Serata d'onore» di Pippo Baudo? Lei, abitino [illegible] aderente e, supercalzato e cortissimo scarpe-da-corte con tacchi vertiginosi, i lunghi capelli biondi sulle spalle, dice misteriosa: «Canterò a modo mio».

Moana, 28 anni tra pochi giorni, parla dei [illegible] progetti [illegible]: «A maggio uscirà la mia autobiografia. Cento pagine in cui racconto tutta me stessa, l'infanzia, gli incontri con i personaggi importanti. Non mi piacciono noiosi, inibiti: niente riferimenti ai politici che ho conosciuto».

Film pornografici, almeno dieci spettacoli al mese, qualche partecipazione tv e [illegible] servizi fotografici: questa la [illegible] attività di Moana. Oltre a lei, a far parte della giuria della puntata di stasera de «Il principe azzurro» ci saranno Ursula Andress, Paola Pitagora e la cantante Gloria. Ospite d'onore è Gigi Proietti, reduce dal successo teatrale della commedia di Luigi Magni «I sette [illegible] di Roma».

Moana Pozzi a maggio la sua autobiografia

### Osbourne, ex dei Black Sabbath, al Palatrussardi

# Ozzy, rock che infiamma

MILANO — Ha infiammato il pubblico milanese il rude Ozzy Osbourne, che lunedì sera si è esibito al Palatrussardi nella sua [illegible] italiana.

Anche se il grande [illegible] della musica heavy metal si è avuto negli ultimi cinque anni, le radici di questo suono rock spesso eccessivo, basato [illegible] più che su un'effettiva logica musicale, [illegible] indietro nel tempo. Fu infatti negli Anni Settanta che [illegible] come i Led Zeppelin, Aerosmith, Deep Purple e Black Sabbath introdussero una nuova corrente chiamata «hard-rock».

Col passare degli anni il rock duro si è poi sviluppato in mille frange chiamate trash metal, heavy metal e altro, ma dei padri di quei [illegible] teen agers borchiati [illegible] si sono affatto dimenticati.

Undici quei padri e senz'altro Ozzy ex cantante dei Black Sabbath, che, ormai distante dagli eccessi alcolici di una gioventù fatta [illegible] performance dal vivo somigliano a riti satanici più che a dei concerti, si ripropone a quarantacinque anni suonati con un'energia invidiabile.

L'unica tappa italiana del tour di Ozzy Osbourne si è celebrata in un Palatrussardi completamente stipato da una folla di metallari curiosi [illegible] conoscere uno dei padri dell'hard-rock mai venuto nel nostro Paese.

Presentatosi [illegible] un palco assolutamente privo [illegible] scenografia dove l'unico elemento dominante [illegible] l'enorme batteria suonata [illegible] Randy Castillo, Osbourne vestito con l'immancabile canottiera nera che ne mette in bella [illegible] i bicipiti totalmente tatuati, ha eseguito subito [illegible] platea con canzoni come *Shot in the dark* [illegible] classico dei Black Sabbath) e *War pigs*. L'atmosfera ha così raggiunto dei livelli molto alti [illegible] per spegnere il calore che soffrivano gli spettatori [illegible] prime file lo stesso cantante ha gettato più volte sul pubblico e su se stesso degli enormi secchi d'acqua.

Ma tra gli oltre ottomila paganti che hanno assistito al concerto di lunedì non c'erano solo dei ragazzini. Nascosti, ma riconoscibili [illegible] l'abbigliamento piuttosto normale, c'erano anche numerosi [illegible] trentenni per i quali Osbourne è stato un mito e dal quale attendevano canzoni come l'immancabile *Paranoid*, *Iron Man* e *Tattooed dancer*.

Al termine, i soliti bis i ringraziamenti e una promessa che [illegible] fatto felici tutti. «Ritornerò — ha detto la star prima di sparire nel retro palco — perché questa sera siete stati fantastici!».

**[illegible] Dondoni**

### *Scegliendo tra i film di oggi in tv*

# Sutherland e la sua squillo

**UNA SQUILLO PER L'ISPETTORE KLUTE** (1971) su Retequattro alle 20,30; dur. 114' con spot 135') di Alan Pakula con Jane Fonda [illegible] e Donald Sutherland, poliziesco di successo con rarefatte atmosfere alla Chandler in una cruda ambientazione urbana, con l'inquietante [illegible] dell'incubo, e una chiara polemica sociale. Il titolo originale è *Klute*, ossia John Klute, investigatore di provincia venuto a New York per [illegible] luce sull'omicidio di un amico e che si ritrova in un fosco ginepraio; ma l'interesse dello spettatore è anche molto pilotato verso il personaggio di Jane Fonda, inquieta e complessa ragazza squillo nel mirino [illegible] misterioso assassino: l'intensa interpretazione aveva fruttato l'Oscar all'attrice.

**SPLASH - UNA SIRENA A MANHATTAN** (1984 [illegible] Raiuno alle 20,30; dur. 110') produzione Walt Disney, regista Ron Howard di Ricky dei cicli «Happy Days», autore nell'85 di Cocoon); gradevole favola comico-sentimental-surreale con Tom Hanks e Daryl Hannah, dal mare [illegible] New York, sotto [illegible] statua della Libertà, emerge [illegible] bellissima sirena, un giovanotto [illegible] ne [illegible] e se la porta [illegible] casa nella vasca da bagno. Incomprensioni da parte degli uomini, ma ci sono sempre regni [illegible] manni per innamorati.

**I GANGSTER** (1946, Raitre ore 22,15 dur. 105') di Robert Siodmak [illegible] Ava Gardner e Burt Lancaster. Tratto da un racconto di Hemingway, è la storia di un pugile complice di una banda [illegible] rapinatori. Fatto il colpo gli altri vorrebbero fregarlo, ma lui è più furbo, o almeno sembra.

**FUGA NELL'INCUBO** (1983 su Raidue oltre mezzanotte; dur. 93') di Joseph Ruben [illegible] Dennis Quaid, Max [illegible] Sydow, Christopher Plummer, surreal-fantapolitico tra sogni bizzarri [illegible] eroici: al centro una nuova scoperta della scienza, entrare nei sogni della gente per curarla, plagiarla, eliminarla (può essere un metodo per far fuori un presidente degli Stati Uniti).

**SETTE VOLTE DONNA** (1967 su Italia 1 alle 23; dur. 95' e con spot 115') di Vittorio De Sica scritto da Zavattini, sette episodi, rapidi ritrattini di donna.

**L'UOMO DINAMITE** (1971 su Montecarlo alle 20,30, dur. 100' e con spot 110') di Andrew McLaglen con James Stewart [illegible] galeotto che si ritrova [illegible] malloppo di 25 [illegible] dollari

# *In televisione*

### RAIUNO

Telegiornale: 7.30; 8; 9.30; 10.30; 12; 13.30; 16; 20; 22.50; 24

7.15 **Unomattina**
9.45 **Santa Barbara** Telefilm
10 **Ci vediamo alle dieci**
11 **Passioni**, Sceneggiato
11.55 **Via Teulada 66**, con L. Goggi
13.45 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 **Discoring**
15 **L'Aquilone**
16 **Videoclip**
16.15 **Big!** Regia [illegible] Leone Mancini
16.55 **Oggi al Parlamento**
18.05 **Zuppa [illegible] nocciolina.** «Viaggio intorno [illegible] America con cinema ed [illegible] comici»
19.05 **Santa Barbara** telefilm
19.30 **Il libro, [illegible] amico**
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
20.30 Al cinema in famiglia. Appuntamento con Walt Disney **Splash, una sirena a Manhattan** («Splash» 1984) film favolistico di Ron [illegible] Tom Hanks, Daryl Hannah, John Candy, Eugene Levy, Dody Goodman
22.20 **Linea di** [illegible] Di Enzo Biagi. Ai [illegible] dentro la [illegible]
23 — Raiuno e Coca [illegible] Videomusic presentano **Notte rock** Ospite Francesco De Gregori
23.30 [illegible] **notte**, a cura di Bruno Palmieri. Conduce Vincenzo Mollica
0.15 [illegible] **Intervallo**

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 14.45; 16.30; 19.45; 22.45; 23.55
7 **Prima edizione. I Tg del mondo**
7.30 **I giornali** di Mario Pastore e Enza Sampò
8.15 **Economia e Finanza**
[illegible] **Più sani più belli «Mattino»**. Ospite Ondelio Dorella
9 — Mattinee di [illegible] **Tu mi [illegible] salvato la vita**, film drammatico di Sacha Guitry, con Sacha Guitry, Lana Marconi, Fernandel, Renè Genin
10.30 **L'impareggiabile giudice Franklyn**, telefilm
10.55 **Tg2 - Trentatrè** Giornale di medicina
11.05 **Inglese e Francese per bambini.** Playtime e Vamo Jouer avec nous
11.25 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno e...**
13.15 **Tg2 - Dribbling.** Al [illegible] dei bilanci
14 **Quando si ama** Soap tv
15 **Arcanio e** [illegible] Con Luciano Rispoli
**Oggi sport** di Gianni Vasino
16.25 **Dal Parlamento**
16.35 **Imola. Automobilismo: Gran Premio San Marino.** Prove cronometrate
17.05 **Il brivido dell'imprevisto**, Telefilm
17.30 [illegible] **sani più belli** Ideato e [illegible] da Antonella Lamberticchi
18.45 **Moonlighting** telefilm «Meglio morti che in cattiva compagnia»
19.30 **Tg2 - Oroscopo**
20.15 **Lo sport**
20.30 In diretta dal Nuovo Teatro di Montecatini Terme, Pippo Baudo presenta **Serata d'onore.** Ospiti Gianni Versace e Carlo Verdone
22.55 **Tg2 - speciale**
0.20 Cinema di notte **Fuga nell'incubo**, (1983), [illegible] fantastico di Joseph [illegible] ben. Con Dennis Quaid, Max Von Sydow, Christopher Plummer

### RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 22; 23.05; 0.05
12 — **Invito a teatro.** A cura di [illegible] Parodi e [illegible] Di Vito. Due atti unici di Roberto Bracco. **Don Pietro Caruso - [illegible] di neve**
14.30 [illegible] **lampada di Aladino**, di Luigi Patania
15.30 **Ciclismo: Giro di Puglia**
16 Milano **Equitazione: Coppa del mondo.** Dressage
17 [illegible] **and blue**
17.30 **Geo.** Di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18.15 **Vita da strega** telefilm
18.45 **Tg3 - Derby** A cura di Aldo Bacardi
19.45 **20 anni prima**
[illegible] — **Blob. Di tutto di più**
20.30 Duello fra Gianni De Michelis e Franco Marini su **Licenziare [illegible] statali?** Barbara Giorgio Rossi. Un programma [illegible] Nino Criscenti, Alfonso [illegible] Antonio Minasi e Franco Rinaldini
22.15 Il giallo [illegible] mie occhi (II) **I gangster** (The Killers, 1946) regia [illegible] Robert [illegible]: con Burt Lancaster, Ava Gardner e Edmond O'Brien
0.15 **20 anni prima** videotramenti di Raitre

## *Il critico segnala*

**RAITRE** (ore 12) — Per la rassegna «Invito a teatro», recupero delle edizioni tv di «Don Pietro Caruso» e «Notte di neve», due atti unici di Roberto Bracco, commediografo famoso fra '800 e '900 in Italia e all'estero, oggi completamente dimenticato.

**RAIUNO** (ore 23) — L'intera trasmissione di «Notte Rock» è dedicata a un recital di Francesco De Gregori, con interviste, un'antologia delle sue canzoni [illegible] popolari, e la presentazione del suo nuovo album.

**RADIOUNO** (ore 20,30) — Per il centenario della nascita di Tito Schipa, [illegible] concerto di Alfredo Kraus che interpreterà arie e romanze da Rossini a Donizetti, da Bellini a Verdi, da Gounod a Massenet e a Cilea.

## Verdone da Baudo

Carlo Verdone e Gianni Versace sono i protagonisti di «Serata d'onore» condotta da Pippo Baudo alle 20,30 su Raidue

### ITALIA 1

8.15 **Strega per amore**
8.45 **Super Vicky**, telefilm
9.15 **Ralphsupermaxieroe** telefilm
10 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
11 — **L'uomo da [illegible] milioni di dollari**
12 — **Tarzan**, telefilm
13 **Ciao Ciao**, cartoni
14 — **Casa Keaton**
14.30 **Baby Sitter** telefilm
15 — **Smile**
[illegible] **Deejay television**
[illegible] — **Film bum bum**
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**
18.30 **Supercar**
19.00 **Happy Days**
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni
20.30 **Vai avanti tu che mi vien da ridere**, con Lino Banfi, Agostina Belli regia di Giorgio Capitani
22.20 **I Jeffersons**, telefilm
22.50 **Sibamitol** conduce Gianni Ippoliti
[illegible] **Grand prix**, settimanale motoristico
0.20 **Premiere**, news
0.30 **Troppo [illegible]**
1 **Giudice [illegible] sotto**, «Compleanno a luci [illegible]», telefilm
1.30 **Kung [illegible]**, «Il regno proibito», telefilm

### CANALE 5

8.30 **Una famiglia americana**, telefilm
9.30 **Peyton Place**, telefilm
10.30 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11.15 **Tutti in famiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12.35 **Il pranzo è servito**
13.30 **Cari genitori**, gioco
14.15 **Il gioco delle coppie**, gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**
15.30 **La casa nella prateria**
17 — **Doppio slalom**
17.30 **C'est la vie**
18 — **OK Il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 — **Il gioco dei nove**
19.45 **Tra moglie e [illegible]**
20.25 [illegible] **Londra**, [illegible] programma di Giuliano Ferrara
20.30 **Il principe [illegible]**, conduce Raffaella Carrà, regia di Sergio Japino
22.35 **Forum**, [illegible] Rita Dalla [illegible]
23.15 **Maurizio Costanzo Show**
0.45 **Premiere**, news
0.55 **Baretta**
1.50 **Manix** - «Trappola per un piccione», telefilm

### RETEQUATTRO

7.50 **Lou Grant**, [illegible]
8.50 **Switch**, telefilm
9.45 **Diecimila donne [illegible] deriva**, film con [illegible] Locker, W. Allbach-Rety di W. Gluck
11.30 **Patrocalli** «La stella cadente»
12.30 **Agente Pepper**, «Amore di madre», telefilm
13.30 **Sentieri**, teleromanzo
14.20 **La valle dei pini**
15.20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16.15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16.45 **California**: «Gelle imperdonabile», telefilm
17.45 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18.30 **General Hospital**, teleromanzo
19.30 **I Jeffersons**, telefilm
20 — **Dentro la notizia**
20.30 [illegible] **squillo [illegible]** «Ispettore Klute», film con J. Fonda, D. Sutherland di Alan J. Pakula
22.45 **I 7 [illegible] gloria**, film con M. Caine, N. Davenport di André De Toth
1.15 **Vegas**: «Tradimento», telefilm
2.05 **Missione impossibile** «Colpo di Stato»

### ODEONTV

13 — **Sugar**, cartoni animati
14 — **Rituals**, sceneggiato
14.30 **Marta**, telenovela
15.30 **Celestina**, telenovela
16.30 **Sugar**, cartoni
16.30 **Thomas & Senior**, telefilm
19.30 **Beyond 2000 (verso il futuro)**
20 — **T and T**, telefilm
20.30 **I [illegible] crociati**, [illegible] Giuseppe Orlandini [illegible] Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
[illegible] **Forza Hulk** condotto [illegible] [illegible] Zenga e Roberta Termali

### RETE A

Telegiornale: 19,30, 23;
8 — **Accendi un'amica**
15 — **Un'autentica peste**
15.30 **La sfida [illegible] Gobots**, cartoni animati
17 — **Incatenati**
18 — **Sentieri [illegible] gloria**, sceneggiato
[illegible] **Lacrime dei lupi**, teleromanzo
20.25 **Incatenati**
21.15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
22 — **La [illegible] dei [illegible]**
22.25 [illegible] **di gloria**

### MONTECARLO

Telegiornale: 13.30; 20; 23.05
14 — **Sport [illegible]**
14.15 **Sportissimo**
14.30 **Clip Clip**
15 — **I misteri [illegible] Nancy Drew**, telefilm
16 — **Amanti latini** film di Mervyn Le Roy, con Lana Turner
18 — **TV donna**, attualità femminile
19.15 **Specchio della vita**
20.30 **L'uomo [illegible]**, film di A. A. McLaglen con James Stewart
22.20 **Mondocalcio**, rubrica
23.20 **Mondocalcio**, [illegible]

### CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30; 18.50; 22.15
13.40 **Mon-Goi-Nera**
14.10 [illegible] **Internazionale**
16.55 **Hockey ghiaccio. Campionati mondiali A: Urss-Cecoslovacchia**
18.20 **Play Off**
20.30 **Calcio: Campionato Argentino**
22.30 **Sotto canestro**
23.15 **Boxe di notte**

### SVIZZERA

Telegiornale [illegible] 19.45; 22.15
16.05 **Rivediamoli insieme**
17.30 **Per i ragazzi: Storie di sempre**
18 — **Winnetou**, telefilm
19 — **Attualità sera**
20.20 **Centro**, settimanale d'informazione
22.35 **Pirata**, [illegible] Joe Dante, con Bradford Dillman, Heather Menzies, Kevin McCarthy; al termine: **Flash Telegiornale**

### ALLA RADIO

[illegible] della rubrica di Tito Schipa: 22,49 Oggi al Parlamento. 23,05 La telefonata. Rastereodue 15-24

**RADIOUNO.** Giornale radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8 Un poeta, un attore, 8,05 Radiouno presenta; 8,45 Un racconto al giorno; 9,10 Tempo di Terza; 9,14 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale Gr2; 10,30 [illegible] 3131; 12,10 [illegible] Ondaverderegione; 12,45 Vengo anch'io?; 14,15 Programmi regionali; 15 La lampada Marconi; 15,30 GR [illegible], 15,45 [illegible]gio, 18,32 Il tempo disteso della melodia; 19,50 Speciale Gr2 Cultura; 19,57 Radiouno sera jazz; 20,30 Fari accesi; 21,30 Radiouno 3131 Notte. Rastereodue 19-24.

**RADIOTRE.** Giornale radio 6,45; 7,25; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; [illegible] 23,53 — 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 200 anni della Rivoluzione Francese; 11,20 Wolfgang Amadeus Mozart; 11,45 Giornale Radiotre flash. Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 14,45 Succede in Europa; 14,53 I tasti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (II parte); 18,45 Orione; 17,30 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina; 19,45 Radiosettevoci; 19,55 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Orsa Maggiore; 21,45 Tribuna internazionale dei Compositori 1988; 22,25 Selezione da Terza pagina; Rastereonotte 24-6.

Intervista con l'attrice settantenne, ancora bella, star ospite del «Salso film & tv Festival»

# Fontaine: «Adesso vivo i miei anni d'oro»

**«La felicità — dice — è un giardino di rose in riva villa sul Pacifico - «Abito da sola con il mio cameriere vietnamita. I miei vizi: dormo con due cani bevitori di whisky - Ricordi di Hollywood: il lavoro come paura e stress - Troppo elegante per Cukor - La genialità di Hitchcock che la diresse in «Rebecca» e «Il sospetto» - «Gli attori di oggi non sono belli, tranne Deneuve e Redford»**

DAL NOSTRO INVIATO

— Joan Fontaine settantenne, ospite del *Film & Tv Festival* che ripresenta per celebrarla il suo film più prezioso, *Lettera* da una sconosciuta di Max Ophüls, e il suo più raro, *The Bigamist* di Ida Lupino, è miracolosamente carina: luminosa pelle rosea, capelli sempre dorati e raccolti in chignon, sguardo miope dietro i vistosi occhiali biancorossi, un'eleganza opulenta, una grazia tuttora spiritosa. Era bellissima da ragazza, con labbra gonfie e naso perfetto, quando recitava personaggi di lagnosa, di vittima, di buona; è stata una bionda sofisticata quando recitava personaggi di perfida, una cinquantenne desiderabile quando è tornata al teatro, e adesso che fa un po' di tv è molto piacevole. Dev'essere stata indimenticabile soprattutto due film di Hitchcock girati oltre cinquant'anni fa e adorati dai cinéfili, *Rebecca, la prima moglie* (rivisto l'altra sera su Rete 4) e *Il sospetto*, ma la gente la ricorda anche per cose meno belle o brutte, *Gunga Din, Jane Eyre, Donne, Ivanhoe*, certo sorriso, *Tenera è la notte*, e soprattutto per la pubblicitario-leggendaria rivalità che la opponeva a sua sorella Olivia De Havilland, della quale ancora oggi non vuol sentir parlare.

Ha interpretato 45 film, avuto quattro mariti e due figlie (una adottiva). Le sono piaciuti molto gli uomini; non le è mancato l'inevitabile incontro-scontro di tutte le bellezze hollywoodiane tra Trenta e dei Quaranta, quello con il potente miliardario e produttore Howard Hughes («*Non beveva, non fumava, non mangiava, mi metteva paura*»). Ha fatto negli ultimi decenni una vita da signora e mondana, tra viaggi (Parigi, Klosters, Londra, Portofino), pranzi e serate con i Windsor, i Kennedy, i Karageorgevic; ha scritto un'autobiografia dal titolo divertente, *No of roses*, non un letto di rose. Adesso in una villa bellissima davanti al Pacifico, tra Carmel e Big Sur in California, a poca distanza dai luoghi dove girato *Rebecca*; ricama a piccolo punto su cuscini di seta esortazioni pregnanti, «*Prenditi il tempo per sentire il profumo dei fiori*», «*Se la vita ti dà solo limoni, fatti una limonata*»; dipinge quadri di fiori, di numerosi solitari; passa tempo col pittore Bill Dodge, un bell'uomo alto e chiaro che è scorta anche in questo viaggio italiano. Sembra fragile, ma è il brevetto di pilota d'aereo. Sembra dolce, ma si confessa intollerante e altri la definiscono una demonia.

Cosa le manca, oggi?

«*Nulla. I miei anni d'oro sono questi: ho bellezza, tranquillità, pace. Quando lavori non mai tranquilla, il lavoro è faticoso e stressante e parto; quando sei a Hollywood hai sempre paura perché tutti hanno paura, la paura è il sentimento cine-californiano più comune. Adesso invece, intorno alla mia casa che chiama Villa Fontana, davanti all'Oceano, un grande giardino rose, camelie e tutto, con infinita varietà di piante; me ne occupo molto, sempre. Il Tè non seguo nessun culto formale, non molto religiosa: credo che Dio stia nel mio giardino, e mi riesce difficile staccarmene*».

Vede film?

«*Mai fino alla fine: mezz'ora quaranta minuti, quarto d'ora. Poi me ne vado. Sono troppo brutti, mostrano cose troppo brutte, sono interpretati da uomini troppo brutti: belli oggi se ne vedono pochi, si preferiscono i duri, i brutti, i forzuti. Quello Schwarzenegger che ha sposato la piccola della Kennedy, per esempio, non è bello per niente: uomini belli erano Ronald Colman, Leslie Howard, Clark Gable, Cary Grant. Cary Grant perfetto, aveva ritmo, eleganza fisica, tutto quel che faceva armonioso e equilibrato di suo unico errore, quando giravamo insieme, stava nel non voler capire che protagonista de Il sospetto ero io*».

Due immagini di Joan Fontaine: a sinistra nel momento della massima bellezza e a destra negli anni maturi

Secondo lei, chi sono adesso gli attori più belli?

«*Catherine Deneuve e Robert Redford*».

Redford?

«*Beh, di più giovani non ne conosco*».

Viaggia?

«*Ho viaggiato moltissimo. Ho mangiato cibi, visto musei, bevuto vini, ammirato pittura storia e architettura d'ogni parte del mondo. Sono stata dappertutto, non so più dove andare*».

Compra vestiti?

«*Gli stilisti italiani sono bravi, due vestiti italiani che sono tra i più belli, ma vorrei che pure loro ogni tanto si ricordassero quelle donne che non possono portare più la minigonna. Io amo l'eleganza classica, e la sola volta che mi son lasciata andare l'ho pagata cara. Dopo farmi vedere da George Cukor per parte di Melanie in Via col vento. Cominciai lo sbaglio d'andarci supervestita, e lui subito: "Troppo chic, troppo chic Melanie dev'essere una ragazza semplice". "Allora prenda mia sorella", suggerii. "E chi è?", fece lui: ma poi la prese*».

Ha nostalgia di Hollywood?

«*Di Hollywood contemporanea? Davvero non varrebbe la pena. Quando hai la fortuna di vivere negli anni d'oro, Neppure gli attori sono più tra i miei amici, preferisco i musicisti, i pittori o gli scultori, sono più sinceri e hanno la serenità che mi piace. Gli attori invece sono instabili, la loro vita è così precaria*».

E i registi? Hitchcock?

«*Geniale. Ti faceva vedere tutto quello che doveri fare, e con una direzione virtuale del set un attore capisce per forza. Con gli attori, la sua tecnica era "divide et impera": metteva sempre uno contro l'altro e sfruttava le motivate dei conflitti che ne nascevano*».

Con chi vive?

«*Vivo sola con un cameriere vietnamita. Amo la solitudine, ne ho bisogno. Mi fa molto piacere stare con Bill Dodge, a condizione che a un certo punto si ritiri coi suoi pennelli o il suo libro*».

Dieci innamorati?

«*Lui ha cinquantacinque anni, io settantuno: è troppo vecchio per me. Siamo ottimi amici, pensieri nei guai e negli interessi. Sa, Bill Dodge è un famoso artista americano. Carmel ha una sua galleria d'arte folk, suoi quadri sono stati comprati anche Nancy Reagan e pareti della Casa Bianca*».

Lei è repubblicana o democratica?

«*Sono troppo indipendente e intelligente per stare con gli uni o con gli altri*».

Ha vizi?

«*Dormo con cani, un leviero e un cane da slitta: e ogni tanto gli bere un goccio di rum*».

**Lietta Tornabuoni**

L'accordo per quindici opere

# Il video-Scala invade gli Usa

Intanto lo Snater annuncia nuovi scioperi

ROMA — «*Avremo milioni nuovi spettatori, speriamo di non deluderli*», sovrintendente della Scala, Carlo Badini, ha commentato l'accordo raggiunto con la Public Media Incorporated, la società che si è incaricata di distribuire negli Stati Uniti le registrazioni video quindici opere prodotte teatro milanese, riprese Rai e affidate, per vendite internazionali, alla Sacis.

«*Un palco alla Scala*» questo il titolo progetto, comprende già cinque produzioni, realizzate dal 1987 ad oggi: *Don Giovanni* e *Così fan tutte* di Mozart, *I due Foscari* di Verdi, *Guglielmo Tell* Rossini, *Adriana Lecouvreur* di Cilea.

I titoli successivi verranno scelti — tre all'anno — cartellone , a cominciare dall'opera inaugurale della prossima stagione, *I vespri siciliani*, direzione di Riccardo Muti, regia di Francesco Rosi.

Dopo Giappone e Canada, anche il mercato statunitense è «mostrato sibile al richiamo esercitato dalla Scala

«*Vendere il nostro tro nel mondo è facile, il suo prestigio è intatto*», detto Gian Paolo Cresci, amministratore delegato della Non facile, tuttavia, venderlo in Italia se, interpellato sulla possibile data di messa in onda di queste opere, un dirigente televisivo ha risposto che «bisogna tener conto del palinsesto, degli indici ascolto e delle esigenze di mercato». Risposta decisamente interlocutoria.

La Public Media ha offerto circa due milioni «minimo garantito»: sostanza, centomila dollari opera. Una cifra particolarmente elevata, suscettibile aumenti, quanto più massiccia la diffusione e riscontro pubblicitario

Le opere poste mercato in modi diversi: saranno trasmesse alla radio, distribuite dalla tv via cavo, vendute come cassette e video-dischi

Da più parti, si è sottolineato buona qualità della registrazione sonora e visiva, curata dalla Rai: un requisito oggi indispensabile fronte ad una agguerrita.

L'accordo è stato reso possibile anche per l'intesa raggiunta con l'orchestra e il coro della Scala

**Sandro Cappelletto**

MILANO — Lo Snater, rappresenta i ballerini della Scala, annunciato il ricorso contro la sentenza del pretore che il esclude trattativa sindacale, e la futura proclamazione scioperi «contro questa direzione». Lo Snater afferma che il superamento del tetto retribuzioni «è stato ottenuto anche per i nostri scioperi. L'orchestra avuto un aumento mensile di mila lire; il loro di mila lire, i tecnici 60 mila lire. Il corpo ballo 106 mila lire in meno».

Teatro gremito a Londra per «Notti iraniane», ispirata al caso Rushdie

# Sheherazade in versi satanici

**Telecamere, perquisizioni e aria di sospetto intorno alla commedia di Tariq Ali e Brenton - In questa specie di «Mille e notte», la dittatura islamica terrorizza i benpensanti occidentali**

LONDRA — Operatori tre gruppi televisivi davanti all'ingresso strappano le immagini del famoso. Ma al teatro Royal Court per la prima di *Notti iraniane* di Tariq Ali e Howard Brenton, a parte molti giornalisti, editori, scrittori, non c'è una sola faccia nota. Qualche viso arabo conforta gli intervistatori; «*Cosa pensa dell'Ayatollah?*», silenzio. Guardiani in divisa cercano nelle borse delle signore, nelle tasche degli spettatori: macché, neanche bombe! Invano c'è chi spera in un biglietto: il teatro è pieno zeppo.

all'interno c'è profumo di provocazione con nenie arabe che si sprigionano intorno al palcoscenico che, quando si apre, rivela smaglianti sete color rosa cangiante, verdi smeraldo, blu di Prussia. Brillano i gioielli sul turbante del (Nabil Shaban) i ricami sulla giacca del poeta Omar Khayam interpretato da Bhattacharee.

«*Nel 1918 nella città di Tabria, in Persia, un giovane mullah se ne stava sulla terrazza e guardava nel cielo la cometa Halley... La "Stella con coda" lo sedusse e si al cammino*». Il blasfemo, sciamatico diventa uno scienziato, scrive libro. Un libro! Naturalmente viene condannato a morte. «*Che periscano l'apostata! Che periscano chi lo seguì*».

Ma poi il poeta si rivolge al pubblico e strizza l'occhio. «*Roba forte, eh? Non spaventatevi, non è mia. Sono solo un poeta che vuole guadagnarsi il pane...*»

La commedia, del resto, è tutta strizzata d'occhio. Nei racconti di Sheherazade (Fiona Victory) si snoda la storia: alcuni di questi racconti sono veri. Altri no veri, hanno lo stesso suono delle poesie persiane. Il testo è la maggior parte in . C'era volta imperatore possente, «*un tiranno ed un torturatore amato Satana*» con di spade e 25 Cadillac. «*In cambio Satana voleva il monopolio del petrolio*». Dall'esilio il scaglia protesta: «*Si aprono le porte delle prigioni. I prigionieri se ne vanno. I prigionieri ritornano. Le porte delle prigioni si chiudono*».

Il magnifico attore palestinese Shaban, un nano, diventa il Santone e provoca risate. Il poeta diventa lo scrittore.

Ma in un'altra storia il califfo sceglie di partire per una piccola isola «*dove due regine siedono sul trono*» e va nei sobborghi di Londra, in un ristorante. Il figlio vince una borsa di studio, diventa un matematico. Ma scopre il fondamentalismo quando un gruppo di studenti arroganti lo umiliano e si ripromette di vendicarsi. L'Inghilterra tutta dovrà diventare islamica.

Anche in questo episodio (con gli attori che, ben aiutati regista Penny Cherns, trasformano pochi secondi la commedia si confonde con il dramma. Il messaggio d'intolleranza, di cieco dei fondamentalismo islamico ed anche della sua corruzione viene spiegato e, allo tempo, preso in giro.

Questa la virtù della pièce — che dura sola —, di usare la vena dell'umorismo. Gli intellettuali inglesi vengono attaccati; pavidi liberali, terrorizzati di non vendere libri, di non abbastanza di sinistra, di esprimersi apertamente, facilmente squalificati. Il fascismo islamico, constatato quanto facile sia terrorizzare i benpensanti occidentali, può che cantare vittoria. Una sola volta si fa il protagonista di questo testo, protagonista perché ha causato la nascita di questo spettacolo. Alla fine attori fanno i nomi intellettuali citati: Dante e Joyce, Salman Rushdie. Ed il dice anche la verità sul libro Rushdie e fa ridere gli spettatori: i satanici è un libro illeggibile, noioso, che pochissimi hanno letto, appunto perché tedioso. per questo si condanna un uomo a morte.

**Gaia Servadio**

## Francia: niente satellite a Berlusconi

PARIGI — Silvio Berlusconi non l'ha fatta.

Il Consiglio superiore dell'audiovisivo francese ha respinto ieri i cinque progetti per la televisione via satellite presentati dalla rete francese TF1 e dai suoi partner: Fininvest (Berlusconi) e Taurus (il gruppo tedesco Leo Kirch).

I cinque canali satellite Tdf assegnati a sei stazioni televisive (di cui due al lo stesso canale) e a tre stazioni radio. Complessivamente i progetti candidati al satellite erano dodici televisivi e cinque radiofonici. Tra gli esclusi anche Antenne 2.

Hanno ottenuto l'accesso al satellite Plus Francia, Canal Plus Germania, la rete Sporta, la Sept e Enfants che dividerà un canale con .

Gabriele Salvatores ha presentato il suo film - Nel cast anche Cederna e Alberti

# *Abatantuono, il cinico di Marrakech*

**Un gruppo di trentenni parte dall'Italia verso il deserto marocchino e tra loro nasce una nuova solidarietà - Dice il regista: «E' una storia che ci appartiene per biografia e sensibilità»**

ROMA — Il viaggio un gruppo di amici intorno ai trent'anni, dall'Italia il marocchino passando per la Francia e la Spagna. raccontato nel nuovo film Gabriele Salvatores *Marrakech Express*. Il percorso, che si snoda tra difficoltà, equivoci, litigi, piccoli e grandi problemi, segna soprattutto l'evento di un ritrovamento: i protagonisti passano dal ricordo mitico di un'amicizia Anni 70, consumata all'epoca delle lotte studentesche, alla di rapporto tutto dieci anni dopo, sicuramente più difficile di quello precedente, ma non meno intenso e importante. Perché, come recita un proverbio arabo citato nel materiale per la stampa, «non bastano tutti i cammelli del deserto per comprarti un amico».

Dice Salvatores, 37 anni, teren film, dopo una lunga e tuttora viva attività teatrale «*Il dibattito sull'amicizia ha coinvolto un'intera generazione, perciò, anche se non sono stato io a scrivere la storia del film, mi identificato con facilità nei problemi che ci erano descritti. Quel viaggio verso Marocco forse lo abbiamo fatto in tanti, perciò non è stato difficile ricostruirlo: spunto partiva dalla realtà e vicenda è stata ripensata e rimeditata alla luce passato comune*». Film di malessere e , pieno di perle e di memorie, di e sconfitte caratteri. *Marrakech Express*, prodotto Gianni Minervini insieme con i Cecchi Gori e il finanziamento ministeriale (costo totale, un e mezzo), è interpretato da un piccolo esercito di giovani e bravi attori italiani: una risposta concreta per tutti quelli che lamentano l'assenza di nuove leve nel nostro cinema.

C'è Diego Abatantuono, Ponchia, «*un cinico che ricorda il Gassman de Il sorpasso, il classico "stronzone", irritante, antipatico, ma anche in fondo più sensibile al cambiamento*». «*Ponchia* — dice Abatantuono — è quello che si lega di più agli amici e soffre della separazione finale. si capisce che il suo cinismo è soprattutto un modo di difendersi dai problemi difficili della vita quotidiana». C'è Marco, Bentivoglio, che si descrive «come il più romantico del gruppo, quello che all'inizio è contento che sia possibile rompere i ponti con il passato e che, nel finale, si ritrova più disilluso degli altri. Anche se scopre che forse può esistere una strada per mediare tra il come si era e il come si è». C'è Giuseppe Cederna, Paolino, «uno scassapalle, vive i conflitti un uomo sposato con figli, ma che poi riesce rilassarsi fino a decidere di proseguire il viaggio nel deserto». E ci sono Gigio Alberti, Cedro, «che serve forte le difficoltà della convivenza», Cristina Marsillach, Teresa, la ragazza spagnola che mette in moto il meccanismo del viaggio; Massimo Venturiello, Rudy, l'amico che entra in scena nell'ultima parte del e per questo più fatica ad inserirsi nella compagnia.

Diego Abatantuono e Fabrizio Bentivoglio in una scena del film

«E' un film fatto di attori — racconta Salvatores —, per questo è stato importante girarlo in presa diretta e tutto in sequenza, seguendo lo svolgimento della narrazione, non girando mai di rimessa. Mi piacerebbe, stavolta, leggere nelle recensioni critici che gli attori sono bravi e che la storia è bella. Veniamo tutti dal teatro e credo che l'aver trasportato, negli ultimi anni, palcoscenico certi modi di recitare tipici del cinema, possa dare ora i suoi frutti positivi».

Scritta da Umberto Contarello, Vincenzo Monteleone e Carlo Mazzacurati, la sceneggiatura *Marrakech Express* (finalista Premio Solinas dell'87) è passata mani di Mazzacurati (che doveva essere in un primo tempo il regista del film) a quelle Salvatores, ed è stata in qualche punto modificata. «*Sul set abbiamo dovuto risolvere alcune difficoltà proibire per esempio in Marocco e successo che la polizia ci ha impedito di girare in un certo posto e allora abbiamo costruito una scena usando la presenza dei poliziotti*». Adesso Abatantuono, Salvatores e tutti gli altri hanno molta voglia di tornare a lavorare insieme. E escluso che questo desiderio si realizzi magari proprio con un seguito film. Intanto il regista prepara debutto per il 15 maggio all'Arcimboldi Milano, dello spettacolo del teatro dell'Elfo dedicato alla Rivoluzione francese e intitolato *1789 Vogliamo ballare il ballo Abatantuono*, invece, interpreta per la tv nella serie Europa», la parte dell'impenitente commissario Corso

**Fulvia Caprara**

# Anche tu dirai che è la più bella del mondo.

**Per noi, è la più bella del mondo.**

Può sembrare presuntuoso dire della propria auto che è la più bella del mondo. Ma quando ho progetto tutto nuovo ti rie- bello l'hai sognato, quando conosci così bene ogni minimo dettaglio da dire, è bellissimo... perché non esserne orgogliosi?

La nuova Ford Fiesta l'ha disegnata un italiano e forse è per questo che è così bella al primo sguardo. Ha 3 porte ma ci sono anche modelli a 5 porte.

Il passo ruote è il più ampio possibile, e così la carreggiata. Quindi c'è molto spazio interno. Ma fuori è un'auto molto compatta, agile e maneggevole, ideale in città. Grande nel confort per lunghi viaggi ma piccola nei parcheggi.

**Più emozioni. Meno consumi. E la sicurezza dell'ALB.**

La versione nella foto ha il nuovissimo motore 1.4 CVH, una nuova potenza da 75 cv che ti porterà a 100 all'ora in soli 12".

Ma c'è anche con il nuovo 1.1 HCS e quando lo proverai, preparati alla sua ripre- e goditi la sua elasticità.

Per i consumi basta un esempio: a 90 all'ora fa 100 km con 4,3 litri.

Entrambi i motori hanno consumi ridotti grazie alla combustione magra, la tecnologia intelligente, più ecologica perché ha un'emissione più pulita. E la 5ª marcia è di serie su tutti i modelli. Anche su quelli con il nuovissimo diesel 1.8 che ti sorprenderà per l'ottimo rapporto prestazioni/consumi.

Ma le emozioni sono appena iniziate. Al volante della nuova Ford Fiesta, oltre a uno stile di guida prestigioso e confortevole, scoprirai una tenuta di strada entusiasmante perché abbiamo ridisegnato la geometria delle sospensioni MacPherson.

In più, la Ford Fiesta è l'unica della categoria che puoi ordinare in ogni versione con il sistema di frenata antibloccaggio ALB.

**E' troppo bella un'auto così comoda. E così completa.**

La comodità non è mai troppa. Ma sulla nuova Ford Fiesta saprà stupirti. Sarà per il suo fare silenzioso, merito di un attento studio strutturale delle fonti di . O sarà il suo spazio interno, record di categoria.

Comunque mettiti comodo, lo spazio c'è, per tutti e anche per tutto grazie a un bagagliaio da 250 litri. In particolare, sulla nuova Ford Fiesta S la barra antirollio, i pneumatici larghi 165/65, il volante e i sedili sportivi, ti una guida ancora più entusiasmante.

Sulla nuova Ford Fiesta scoprirai uno stile ricco, prestigioso e una dotazione standard mai vista prima. Dai contagiri ai vetri atermici, la troverai completa di tutto ciò che oggi è utile e bello sull'auto. Un principio comune a ogni modello.

Su molti scoprirai dotazioni di serie che non sono mai state offerte su auto così piccole, come la chiusura centralizzata, gli alzacristalli elettrici. E puoi richiederla anche con lo sbrinatore rapido del parabrezza.

Ovviamente, godrai anche di tutti quei comodi privilegi che accompagnano l'acquisto di ogni Ford, come le 6 garanzie del programma "Chi guida Ford ha di più".

**L'idea di scelta più bella del mondo.**

E per la prima volta nella storia dell'automobile, Ford ti offre modelli diversi a parità d'investimento. E' il "Sistema Scelta Ford".

Ad esempio, le quattro versioni a 3 porte, S o CLX, 1.1 o 1.4, hanno lo stesso prezzo. Così ti è più facile scegliere.

Sì, noi pensiamo che anche tu dirai che è la più bella del mondo.

**È nata la nuova Ford Fiesta.** Ford

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 21 Aprile 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LA BELLEZZA E' UN DONO.
CHE SI [illegible] DA [illegible]

Parla la coppia che adottò il bimbo sieropositivo

# Robertino, dall'Aids a un'esistenza serena

«Volevamo strapparlo a isolamento e pregiudizi» - Ora sta bene

Sono [illegible] due anni [illegible] quando Robertino, il bimbo sieropositivo abbandonato dalla madre tossicodipendente, è stato affidato a una famiglia. Riparliamo della [illegible] perché Roberto ora è un bambino bello, sano, e risulta «negativo» ai test. Per 24 [illegible] i genitori del piccolo, una coppia di professionisti lombardi, non hanno voluto parlare. E soltanto in questi giorni, mentre polemiche e commozione [illegible] dono attorno alla [illegible] di Serena, hanno accettato di raccontare la storia della loro coraggiosa adozione.

Tutti ricordano [illegible] esplose nella primavera dell'87, Roberto e Michelino, sieropositivi, abbandonati dalle loro madri all'Infantile. Mesi vissuti in una [illegible] ospedale. Nessun istituto, nessuna famiglia li voleva: bambini troppo «difficili» da crescere, [illegible] educare. Bambini che portavano con sé l'ombra della morte. I nuovi genitori spiegano la loro scelta: *«Pensiamo a quei bambini, all'isolamento crudele [illegible] avrebbero dovuto affrontare senza aver nessuno che li difendesse»*.

Raccontano la loro vita con Roberto, i timori, le gioie.

Un'immagine di due anni fa: Robertino e Michelino all'Infantile

Nessuno intorno a loro «sa». Ma se venissero a sapere, [illegible] coppia è intenzionata *«a difendere il bambino dai pregiudizi, fino in fondo»*. E' una storia [illegible] fine, quasi un esempio *«per tutte quelle coppie che vogliono adottare un figlio bello e sano, "da sfornare"»*. Ed è anche [illegible] messaggio d'amore.

SERVIZIO A PAG. 3

S'avvicina l'«ora x», fiorisce il mercato clandestino

# La cintura in nero

[illegible] 26 c'è l'obbligo d'indossarle, ma i negozianti si lagnano: «Tutti aspettano l'ultimo momento» - Con i primi furti nascono i «pataccari» della sicurezza

C'era da aspettarselo: la legge che impone a tutti gli automobilisti di indossare dal 26 aprile le cinture di sicurezza ha immediatamente creato un mercato clandestino.

A pochi giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, sembra che molte vetture siano state «alleggerite» di cinture e seggiolini per bambini. E in diversi punti della città è comparsa una vecchia Fiat 131 con il bagagliaio colmo di arrotolatori: il blocco per i sedili anteriori viene venduto a 60 mila lire, meno della metà rispetto alle tariffe delle rivendite autorizzate (150 mila lire in media).

Quanti si sono fatti catturare dall'«affare»? *«Non sappiamo [illegible] esattezza»*, dice Lilia Cortellini, titolare con il marito Bruno [illegible] un negozio di autoaccessori in piazza Carducci. E aggiunge: *«Un cliente, però, ci è cascato: è dopo una settimana è venuto qui ad acquistare una coppia di cinture nuova ed a norma di legge. Quelle che gli avevano venduto si [illegible] subito rotte»*.

[illegible] le cinture, spiega ancora la negoziante, continuano a restare nei magazzini: *«Sarà [illegible] colpa [illegible] 131. Il fatto è che si vende poco: due o tre riavvolgitori al giorno. E pensare che abbiamo organizzato anche un servizio [illegible] montaggio proprio fuori dal negozio. Arriveranno tutti il giorno prima»*.

Montaggio di cinture omologate: per strada i primi «bidoni»

Il «d-day» è fissato per mercoledì prossimo, 26 aprile: tutti i proprietari di automobili immatricolate dopo il 1978 devono provvedere. Dalla mezzanotte, non potranno più mettersi alla guida senza indossare le cinture di sicurezza. Lo prevede la legge, e chi non la rispetterà andrà incontro a pesanti sanzioni.

Chi viaggerà senza cinture nei centri abitati dovrà pagare 12 mila lire di multa; fuori dalle città, il verbale sarà di 50 mila lire. La differenza fra centri abitati e non abitati ha già provocato la dura reazione della TRW Sabelt di Moncalieri, l'azienda che con la Klippan controlla gran parte del mercato: *«Le cinture sono indispensabili sempre. E' incomprensibile che la multa possa essere dimezzata in città: il 90 per cento degli incidenti, infatti, succede nei centri urbani»*.

Le cinture non [illegible] regola con i parametri di sicurezza Cee, dice ancora [illegible] legge, saranno sequestrate dalla polizia.

Non è la sola novità legata all'entrata in vigore della legge: dopo [illegible] discusso per mesi e mesi, adesso si è deciso che le cinture dovranno essere montate anche [illegible] immatricolate prima del 1978. La legge parla di obbligo entro il 26 ottobre prossimo, e una circolare del ministero della Sanità specifica [illegible] le esenzioni saranno fissate in un futuro decreto.

A [illegible], sulle cinture di sicurezza, c'è confusione. *«Io non le monterò»*, spiega [illegible] negoziante Michele Pettassa, 18 anni, appoggiando un gomito sul tettuccio [illegible] sua vecchia Fiat 650: *«Tanto mi hanno detto la mia auto non rientra [illegible] quelle che sono obbligate ad averle»*. E il proprietario di una Ritmo del 1985, Alberto Sciolla: *«Certo che ci penserò, ma è ancora presto: la [illegible] prossima mi metterò in regola»*.

Fra [illegible] pieghe della legge, nascono interrogativi curiosi e, apparentemente, insolubili. Il papà di una coppia di gemelli nati poche settimane fa si è presentato in un negozio di autoaccessori in via Madama Cristina: *«La legge dice che i piccoli devono essere legati al sedile anteriore. E come faccio adesso?»*. Nel dubbio, ha acquistato da Walter Mantuetto due seggiolini identici: *«Quando mi fermerà la polizia, cercherò di spiegare che non volevo andare contro la legge. Mi pare che non ci siano altre alternative»*.

Il ritmo di vendita di cinture e seggiolini, intanto, sembra aver imboccato a Porta Palazzo la giusta strada. Ignazio Amante, titolare di una grossa rivendita, si avvicina alla cassa e preme un tasto: *«Andiamo benone»*, commenta soddisfatto leggendo il parziale del registratore.

Gianni Armand-Pilon

## [illegible] a Grugliasco una [illegible] al cinghiale

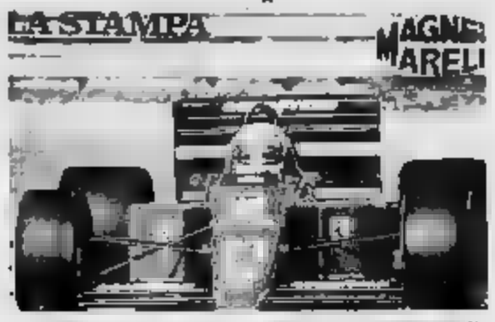
L'hanno cercato per 12 ore nelle campagne tra Grugliasco e Rivoli. Alla fine, dopo una battuta di caccia durata un giorno intero, carabinieri e vigili del fuoco l'hanno abbattuto con dieci pallettoni: la preda, un cinghiale maschio di un'ottantina di chili, è caduto fra i lamenti e in serata è stato trasportato al macello comunale.

La sua presenza era stata segnalata alle 8 ai vigili urbani dagli abitanti della frazione Fabbrichette: *«Sembra feroce»*. Ma, per ore e ore, l'animale è riuscito a sfuggire alla cattura. Era quasi buio quando sono riusciti a stanarlo.

La carne del cinghiale andrà al Cottolengo.

## Ventiquattr'ore

### Una Ferrari per i lettori




In tutte le edicole di città e provincia verrà regalato domani, a chi acquista La Stampa, un elegante poster a colori dedicato alla Ferrari. Gli abbonati, ai quali non può essere spedito per posta, potranno ritirarlo nel salone di via Roma 80. L'iniziativa è in occasione del Gran Premio di Formula 1 a Imola.

### Proroga, radiatori accesi

Se le previsioni del tempo non fanno promesse allettanti di una sfolgorante primavera a breve termine, i torinesi hanno almeno una rassicurazione: gli impianti [illegible] riscaldamento possono restare ancora in funzione fino a mercoledì, 26 aprile, compreso.

E' questa la decisione comunicata ieri dal sindaco Maria Magnani Noya con un *«in considerazione delle sfavorevoli condizioni meteorologiche»*, che [illegible] raccolto le numerose richieste e le preoccupazioni dei cittadini.

La proroga ai termosifoni accesi consente, dunque, ancora un periodo di tepore nei condomini come negli uffici e nelle scuole, tentando di contrastare raffreddori e mal di gola che s'accompagnano sempre a questi giorni di tempo variabile.

C'è una promessa di temperatura in leggero aumento [illegible] ma con annuvolamenti e qualche precipitazione temporalesca. Le medie, comunque, sono intorno ai 12-13 gradi: insufficienti a mantenere il calore negli ambienti.

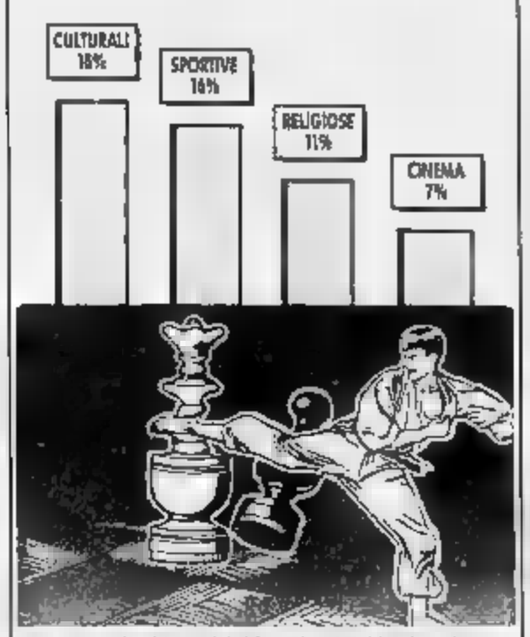
I controlli nella notte

### Una retata di stranieri

Dai loro racconti, ancora [illegible] di emarginazione e disperazione. Un centinaio di immigrati di colore sono stati fermati dagli agenti della mobile e del nucleo operativo prevenzione la scorsa notte, nella zona di Porta Nuova e [illegible] Pollenzo. Tutti stranieri, tunisini, marocchini, senegalesi, brasiliani: tra loro anche 24 ragazze, fermate al fondo [illegible] corso Regina Margherita. Due sono finiti in carcere per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, 23 dovranno lasciare il Paese, 9 saranno espulsi.

i numeri della [illegible]

## Così i torinesi si iscrivono [illegible] associazioni




Secondo un'inchiesta dell'87, tra i torinesi iscritti ad associazioni, 18 su cento prediligono quelle a carattere culturale e 16 fanno parte di un club sportivo (fonte: Università).

Raggiunto in extremis un compromesso sul piano dell'edilizia

# Un piccolo Ppa salva la giunta

Alle 19 [illegible] fumata bianca, dopo una giornata [illegible] incertezza nella maggioranza - I tre punti dell'intesa riguardano collina, interventi nel commercio, l'area dell'Italgas

L'impegno [illegible] destinare, con una futura variante urbanistica, l'area Italgas all'Università [illegible] salvato il piano edilizio e da fiato alla giunta. Il Ppa è stato approvato ieri pomeriggio da sindaco ed assessori riuniti dopo una giornata [illegible] ancora dall'incertezza, proprio quando la decisione pareva rinviata ad oggi per l'assenza degli assessori liberali. Poi i più Dondona e Re hanno spostato i loro impegni personali e, alle 19, è arrivata la fumata bianca: stamane s'inizia la corsa contro il tempo per varare questa seconda stesura del programma entro il 23 luglio, pena [illegible] paralisi edilizia.

Tre i punti [illegible] compromesso: 1) in collina [illegible] saranno consentite nuove costruzioni superiori a mille metri cubi; 2) nel commercio potranno essere attuati interventi sino a mille metri quadri di superficie e ristrutturazioni (sottoposte però a convenzione con il Comune) sino a tremila; 3) l'Italgas non è inserita nel Ppa, ma sarà comunque destinata all'Università (facoltà umanistiche) e prevista nella delibera programmatica. La sua trasformazione avrà una «corsia privilegiata» e verrà anticipata *«con l'adozione di una variante specifica del piano regolatore»* [illegible] concordare [illegible] l'Università.

[illegible] documento finale, proposto dal capodelegazione del psi Martano, ha allentato la tensione nata [illegible] socialisti e laici, *«consentendo — ha detto il segretario Cantore — di approvare un piano giustamente molto atteso dalla città e nello stesso tempo di avviare a soluzione i problemi dell'Università»*. Concetto ribadito anche dal vicesindaco Aldo Ravaioli (psi): *«La cosa più importante [illegible] far procedere questo strumento urbanistico, pur con criteri molto stretti, tali da salvaguardare, nelle aree più grandi come l'Italgas, equilibri corretti e i principi della delibera programmatica. [illegible] restano ancora due cose: riuscire a completare l'iter di questo programma entro il 23 luglio e aprire il terzo Ppa per concludere al più presto»*.

Problemi [illegible] non poco conto, soprattutto se si considera che il «semaforo verde» al Ppa fa ritornare [illegible] campo, con tutti i [illegible] miliardi e la sua urgenza, il nodo-stadio su cui pende la minaccia dell'Acqua Marcia di interrompere i lavori se il Comune non [illegible] risponde alla richieste su fidejussione (60 miliardi che [illegible] consentirebbero di aprire [illegible] linea di credito con le banche), pubblicità dei Mondiali e maggiori costi [illegible] costruzione.

[illegible] in questo [illegible] si inserisce l'esigenza dc, espressa in Sala [illegible] dal capogruppo Pizzetti, di «far funzionare» la giunta Magnani Noya. Ieri il problema è stato affrontato in via Carlo Alberto dalla direzione scudocrociata, con la proposta di discuterla la prossima settimana assieme alla città, in un pubblico dibattito.

Giuseppe Sangiorgio

L'Università [illegible] Torino, secondo il rettore, è tra le più bistrattate e arretrate sul piano edilizio

# Palazzo Nuovo, un metro quadrato per ogni studente

Qualche settimana fa ho scritto su [illegible] pagine che a Torino contano le opere e che, queste, forse con un tempo più lungo che in altre sedi, si realizzano. Ho anche detto che ho fede in Torino e nei torinesi. Parto da qui per scrivere queste poche righe sull'edilizia universitaria e sulla città di fronte a questi problemi.

L'Università di Torino è attualmente, sul piano edilizio, una delle più bistrattate ed arretrate d'Italia. Negli ultimi cento anni, per l'Università di Torino, sono state eseguite solo due opere, e cioè il Palazzo Nuovo delle facoltà umanistiche, inaugurato nel 1968 su un progetto di prima della guerra, subito usato, per quattro facoltà, mentre era previsto per due (attualmente, ogni studente vi può disporre di circa un metro quadro soltanto) ed alcune cliniche universitarie alle Molinette, inaugurate nel 1935.

Nell'assumere il rettorato, poco più di quattro anni fa, impostai sull'edilizia il mio programma. Discussi un progetto basato sulla messa a norma di tutti gli edifici universitari, sulla dislocazione da Palazzo Nuovo e dal Palazzo di via Po di diversi dipartimenti ed uffici (opere già realizzate, attraverso l'acquisto o l'affitto di strutture), sulla costruzione della nuova facoltà di Economia e commercio al Poveri Vecchi, [illegible] quelle di Agraria e Veterinaria a Grugliasco, nonché dei dipartimenti di Biologia animale e di Matematica, rispettivamente alla ex-Caserma Podgora ed a Palazzo Campana.

Esiste però anche [illegible] fase ulteriore. Io ritengo assolutamente realizzare, per mettere Torino e la sua Università in condizioni competitive con altre Università e specialmente con quelle dei paesi europei vicini: [illegible] riunificazione in un unico complesso della facoltà di scienze, e la costruzione di una sede più [illegible] per le facoltà umanistiche. Come soluzione meno costosa indicai [illegible] costruzione di un secondo Palazzo Nuovo nel Piazzale Aldo Moro (il terreno è già dell'Università). Il Comune ha indicato come sede possibile per [illegible] riunificazione delle facoltà di scienze l'area del Lingotto. Grazie all'intervento dell'Unione Industriale, che ha messo a disposizione i suoi architetti, è stata studiata [illegible] fattibilità dell'operazione. La risposta, in linea di massima, è positiva, ed ora aspettiamo di conoscere i costi e le decisioni finali del Comune, che dovrebbe esprimersi [illegible] variazione d'uso dell'area. Sul problema delle facoltà umanistiche, aspettiamo invece risposte ormai da molto tempo.

Cupisco che è interesse del Comune ridurre l'affollamento dell'area di via S. Ottavio (dove ad ogni studente 2 metri quadrati, invece [illegible] uno, non fa però diminuire lo stato di affollamento!); l'Università ha però diritto di avere una risposta rapida, tanto più che il numero di studenti delle facoltà umanistiche tende [illegible] aumentare, e soprattutto tende ad aumentare la frequenza. In assenza di una risposta rapida, abbiamo chiesto recentemente il permesso di costruire nel piazzale almeno un parcheggio, inizialmente concepito in modo da poter essere usato per dare aule. Ci è stata promessa una risposta favorevole. Il prossimo anno accademico, però, incalza e non ci sarà tempo neanche per questa soluzione. Sarebbe certamente poco estetico se l'anno prossimo Torino avesse in quell'area un'aulatenda!

L'area delle ex-officine del gas pareva fatta apposta per soddisfare le esigenze universitarie. Fu così che feci appello alla [illegible] in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico il 19 gennaio. Le risposte sono state in un primo tempo favorevoli. La decisione [illegible] qualche giorno fa di non inserire le aree universitarie [illegible] nel Ppa relativo alle ex-officine [illegible] gas può essere interpretata (ed io preferisco così) anche nel senso che si debba aspettare il nuovo piano regolatore perché tutta l'area venga destinata all'Università; in ogni caso una modifica al piano regolatore avrebbe dovuto essere, ed i tempi sarebbero [illegible] quelli. I tempi diventerebbero invece enormi se l'orientamento fosse davvero quello di realizzare la [illegible] sede nell'area delle grandi caserme di Piazza d'Armi. Spostare i militari è la cosa più difficile; tengo che, se fosse davvero così, il periodo di 100 anni durante i quali a Torino di edilizia universitaria si è fatto quasi niente, sarebbe almeno raddoppiato. D'altra parte, per quel periodo, c'è già pronto il problema della necessità di sedi nuove, separate da quelle dei corsi di laurea, per le scuole di specializzazione e per le scuole dirette a fini speciali, come avviene nella maggior parte dei paesi europei.

Mario Umberto Dianzani

### I liutai [illegible] futuro?

L'unica scuola di liuteria in Piemonte rischia di chiudere per l'indifferenza di amministratori regionali, provinciali e comunali.

Il grido d'allarme è stato lanciato dalla professoressa Franca Gatto, segretaria della Accademia Italiana di chitarra, che ha sede (con il laboratorio) in via Belfiore 91.

*«Ormai da cinque anni abbiamo chiesto un contributo per dare anche nuovi spazi lavorativi ai giovani»* — spiega la professoressa Gatto —, *«ho peregrinato da assessori e funzionari, invano. Tante promesse e basta. Eppure possiamo allestire corsi per 20-25 allievi. Quindi, intervenire di fronte alla necessità di nuovi spazi all'area lavorativa giovanile»*.

Maestro liutaio è il professor Pier Luigi Cimma, che è titolare della cattedra di chitarra al Conservatorio. Al mattino lezione ed al pomeriggio un tuffo nell'antica arte di costruire chitarre o viole, sistemare violini e violoncelli. Oggi [illegible] lavorare di cesello su chitarroni italiani e arciliuti. Come nel tempo che fu.

I problemi vecchi e nuovi in fabbriche e uffici, mentre in una grande impresa [illegible] un caso

# Cisl, sfida alle differenze

**Le difficoltà del sindacato a rappresentare [illegible] «mondo del lavoro più frastagliato e [illegible] pochi cavalieri erranti tecnologici», spiega Bruno Manghi, segretario cislino, [illegible] ieri a congresso**

Come cambia il lavoro a Torino e come reagisce il sindacato alle «provocazioni» dei suoi leader, da Trentin a Morese? E' vero che c'è quasi piena occupazione, che chi il lavoro ancora non ce l'ha rifiuta manaloni da operaio generico, che crescono i lavoratori [illegible] garantiti del Terzo [illegible], che troppo a e sbagliato nel passato? Bruno Manghi parla di questi problemi visti dal [illegible] ufficio di segretario della Cisl [illegible] da ieri a congresso.

*-Siamo nella fase in cui si è chiuso il ciclo del movimento operaio, ma il lavoro [illegible] un fattore critico e la democrazia non si compie senza controllare la sfera dell'economia e senza l'esperienza sindacale-* Manghi è un sindacalista abituato a pensare in grande e per sintetizzare la fase attuale prende in prestito dalla sociologia questa immagine di Alain Touraine. Lo fa in questa città *-con poca affabile-*, dove da quattro anni dirige la Cisl con un [illegible] che al lavoro e l'altro allo società civile, due realtà che si stringono in un intreccio sempre più vitale per ipotizzare il futuro di Torino.

*Percolto che per il sindacato siano così grandi i problemi [illegible] rapporto con le istituzioni e che il dialogo sullo sviluppo tra i vari pezzi di società risulti difficile in un quadro di frammentazione del ceto politico. Una difficoltà per tutti perché senza la politica non si fa nulla-*. E naturalmente, pensa Manghi, anche senza l'organizzazione sindacale. Questo del migliorare le capacità di dialogo e conoscenza tra sindacato, enti locali, università, cultura, impresa è un chiodo [illegible] *-Noi cisllini siamo ambiziosi e vogliamo aiutare Torino a diventare ricca di relazioni civili. Di questa città esalo tutto, ma spesso mi ignora a ricevuta-*.

E i conflitti? *-Quelli ovviamente ci sono. L'impresa ha un ruolo da svolgere, ma se l'impresa è [illegible] risorsa vogliamo che riconosca che anche il lavoro e il sindacato lo sono-*. Ancora un tassello di ragionamento e si arriva al nodo della democrazia economica, alla necessità che il lavoratore conti di più e al tema dei diritti sindacali.

*-La dimensione del problema dei diritti va oltre la Fiat. In questa azienda permane una mentalità "fordista" che non incoraggia la sindacalizzazione e che può anche essere [illegible] reazione a anni [illegible] sindacalismo aggressivo-*. Ma esiste un «problema diritti»? *-I diritti in fabbrica sono una parte dei diritti civili. Faccio un esempio, alcuni lavoratori Fiat mi hanno raccontato che il capo reparto ha negato loro un permesso non retribuito per partecipare ai funerali di un compagno. Mi pare un fatto che si commenta da solo. [illegible] attenzione, non usiamo la vicenda dei diritti [illegible] alibi-*.

In che senso? *-Non ci serve dire che il tasso di sindacalizzazione in Fiat è basso perché c'è paura. Dipende anche dal fatto che il sindacato non è riuscito a costruire un associazionismo solido neppure quando era forte. [illegible] problema rimane la creazione del consenso-*.

Come sia il sindacato dopo 15 anni di alterne vicende, di vittorie, ma anche di sconfitte? *-Incominciamo a esserci di [illegible]. Noi cisllini stiamo andando bene, con [illegible] mila iscritti e un aumento in 4 anni del 30%. Sono stati anni duri, con pessimi rapporti unitari, ma oggi si recupera; abbiamo contrattato l'assunzione di 1800 persone in 10 mesi di cui 600 disoccupati da più di un anno e molti quarantenni. Sono aree a rischio ai cui inserimento facciamo attenzione-*.

E i limiti della presenza sindacale? *-C'è ancora troppo lavoro non rappresentato. Penso agli emarginati, ma anche a tecnici e impiegati [illegible] senza i quali non si fa un sindacato moderno. Gli "ultimi" della società fanno fatica a entrare nel circuito della solidarietà [illegible] 30 anni fa era la spinta obbligata per chi si sentiva emarginato-*.

Come si può fotografare la realtà del lavoro? *-Dico subito la banalità che si tratta di un lavoro più frastagliato e aggiungo che cresce il lavoro manuale non operaio, che permane una bella quota [illegible] lavoro manuale operaio e che c'è un universo di lavoro impiegatizio ruti nario. Insomma, il colore del lavoro è tendente al grigio ed esistono solo pochi cavalieri erranti tecnologici con mille possibilità-*. Quali problemi di tutela pone un quadro così variegato? *-Crescono le differenze tra le persone rispetto a quello che accade fuori dai posti di lavoro. Basta pensare alla differenza tra avere una buona scuola per il figlio o una cattiva, tra entrare [illegible] un ospedale decente o in uno che non funziona, tra ospitare in casa un anziano autosufficiente o uno bisognoso di assistenza. Queste cose cambiano, più del reddito, la qualità della vita e di queste cose dobbiamo occuparci-*.

**Marina Cassi**

## Ma arrivano i nuovi immigrati

L'ha detto anche il leader nazionale dei metalmeccanici Cisl, Raffaele Morese, indicandolo come un rischio: nei prossimi anni l'Italia potrebbe essere destinata ad accogliere un numero crescente di immigrati dai Paesi extracomunitari in cerca di occupazione. Ma Bruno Manghi, più che con allarme, guarda al fenomeno (già oggi consistente anche a Torino) come a una priorità nell'intervento del sindacato, come un tassello di quella politica dell'attenzione verso le aree «a rischio» rispetto al [illegible] lavoro [illegible] giovani invalidi agli ultraquarantenni, dai lavoratori [illegible] in [illegible] integrazione alle donne) che è una idea forza dell'organizzazione sindacale.

L'ipotesi è quella di inserire gruppi di giovani immigrati dal [illegible] Nord-Africani nei normali luoghi di lavoro per [illegible] una scuola [illegible] *élite* in grado di rappresentare gli altri e dialogare con il resto della società per evitare che i possibili arrivi in massa possano costituire ragione di chiusure, razzismo, paura.

Sulla [illegible] lunghezza d'onda anche i segretari della Cgil, Luciano Marengo e della Uil, Bruno Balli. Per il primo è necessaria l'integrazione degli stranieri non solo da un punto di vista quantitativo, ma di [illegible] *-Non basta un lavoro qualsiasi, ma un lavoro vero-*. Una operazione necessaria per evitare conflitti e una occasione *-anche per riuscire a ripensare una nuova solidarietà sociale e per ridisegnare i diritti complessivi di tutti i lavoratori in fabbrica e fuori-*. Per Balli, che [illegible] teme reazioni dei lavoratori nostrani a patto di una battaglia culturale, il problema è quello della rappresentanza. *-Non penso all'inserimento di grandi numeri, ma ad azioni mirate con enti locali e associazioni imprenditoriali per un inserimento [illegible] gruppi che possano essere rappresentati [illegible] sindacato e dare voce ai problemi dei loro connazionali-*.

Bruno Manghi

# E la stretta azienda-sindacato fa «autonomo» l'ingegnere

**Un comitato all'Aeritalia: «Ogni [illegible] assunti, 43 dimissioni per aspettative non corrisposte»**

Giuseppe Barbera ha 30 anni, è ingegnere aeronautico. Laurea a Palermo, poi, nell'85, il primo impiego all'Aeritalia di Torino. Quel posto era lo sbocco inevitabile della sua esperienza scolastica: e pazienza se, per occuparlo, doveva lasciare famiglia e amici. I tecnici *scout* dell'azienda erano sbarcati sull'isola per ingaggiarlo insieme [illegible] altri compagni di corso: *-Ho accettato perché ero convinto di vivere [illegible] esperienza importante-* ricorda. Ammette: *-Sono sincero, mi aspettavo molto di più-*.

Oggi, Barbera fa parte del *«Comitato tecnici e ingegneri Aeritalia»*, [illegible] poche settimane fa. Un gruppo sorto fuori, ma non contro il sindacato: *«Un modo per dare voce ai nostri problemi. Senza corporativismi e senza barricate, con la speranza [illegible] costituire [illegible] punto di riferimento per altri lavoratori»* afferma Marco Grande, 29 anni, ingegnere elettronico.

[illegible] piatto, i problemi economici, certo. Ma non solo quelli. Sotto il vago nome di *«aspettative non corrisposte»* si possono trovare gli intoppi della burocrazia interna al sistema-impresa, la superspecializzazione nel lavoro, la mortificazione, vera o presunta, delle risorse intellettuali dei singoli. Il risultato? Un esodo massiccio. *«Per ogni cento assunti assistiamo a 43 dimissioni»* sostengono al comitato. E l'ingegner Paolo Rippo, 28 anni, da due a Torino, fa notare che *«le dimissioni significano una emorragia di risorse che l'avveniristi della grande competizione europea rende più preoccupante»*.

Grande aggiunge: *«E' vero che università e scuole tecniche non bastano a soddisfare la domanda delle imprese. [illegible] ci si deve chiedere cosa fanno le stesse imprese per non lasciarsi scappare chi già c'è»*.

Il discorso cade necessariamente sul trattamento economico. Uno studio [illegible] Comitato spiega [illegible] un laureato con due anni di anzianità guadagna 20.700 lire all'ora nel settore Scuola, 14.350 al San Paolo, 12.750 lire all'Azienda raccolta rifiuti, 11.500 lire all'Aeritalia di Torino.

La sorpresa, però, viene dal questionario distribuito all'interno del Gruppo Sistemi Spaziali. Settanta lavoratori su cento sostengono [illegible]: *«Nel lavoro sono facilitato a me stesso»* e altri 13 ritengono addirittura ostacolato il proprio spirito di iniziativa; solo dieci concordano con l'affermazione. *«Il lavoro all'interno del mio gruppo è ben organizzato»* e 58 non [illegible] la sentono di proclamare interesse per gli incarichi ricevuti.

Sui risultati, avvertono al Comitato, si dovrà ancora riflettere. La stessa affermazione [illegible] che proviene dall'azienda, dove una risposta è subordinata a [illegible] *silenzio-assenso* che porterà via un po' di tempo. Per ora, la parola d'ordine impartita a responsabili tecnici e direttori del personale è di limitarsi a un prudente «no comment».

Ma se la proprietà è vista [illegible] controparte, non mancano le accuse indirette a un sistema sindacale «che non è ancora riuscito ad adeguare [illegible] sua cultura operaista alle esigenze di *aziende come la nostra*». Affermazione [illegible] condivisa da Raffaele Marmolino, il responsabile [illegible] Prima Lega Fiom-Cgil *-Il Consiglio [illegible] fabbrica Aeritalia è composto, in maggioranza, [illegible] tecnici e laureati. E proprio lì abbiamo proposto accordi innovativi, che tengono conto del patrimonio professionale dei lavoratori-*.

Di altra opinione è Luigi Artale, presidente dell'Associazione quadri dell'industria, salito alla ribalta dieci anni fa con la *«marcia dei 40 mila»* alla Fiat: *«Il travaglio del sindacato tradizionale è tutt'altro che finito. La vocazione operaista [illegible] Cgil e Cisl, al di là delle dichiarazioni di principio, è ancora forte»*. Per Artale, dunque, l'unica strada è *«aprirsi alle nuove specificità professionali»*.

Non si rischia di dare fiato al neo-corporativismo? Loro, ingegneri e tecnici del Comitato, proclamano *«l'intenzione di aprire il confronto con il sindacato»*. E l'ingegner Franco Mura, [illegible] anni, da un anno e mezzo a Torino, si augura che il momento sia vicino: *«La situazione è difficile: quando sono venuto qui, il mio ufficio era composto da otto ingegneri. Tre soli sono rimasti, gli altri hanno preferito lasciare l'azienda. Qui finisce che anch'io me ne torno in Sardegna, magari in un ufficio pubblico: stesso stipendio, spese dimezzate e un orario migliore»*.

**Giampiero Paviolo**

### Il test del malessere

Quante sono le adesioni al Comitato? Senza difficoltà, Marco Grande ammette che *«quelle ufficiose sono molte, quelle firmate ancora scarse»*. [illegible] aggiunge: *«Su 600 questionari distribuiti tra i colleghi, abbiamo ricevuto ben 300 risposte»*.

La maggioranza (84 per cento) hanno compilato [illegible] scheda diplomati e ingegneri (che nel 71% dei casi sono al loro primo impiego). Il 40 per cento dei laureati proviene da fuori regione, [illegible] proporzione che scende al 22 per cento se si considerano anche le altre figure professionali.

Il dipendente Aeritalia giudica più importante il lato tecnico-professionale del lavoro (39%) rispetto alla retribuzione (28%) e soprattutto alla carriera (7%). Alla domanda: *«Ti interessa l'incarico ricevuto?»* metà delle risposte si sono orientate su un vago *«parzialmente»*. Settanta lavoratori su cento sostengono [illegible] *«lo spirito di iniziativa viene lasciato a se stesso»* e solo 10 ritengono che il gruppo di lavoro nel quale operano sia ben organizzato. La retribuzione, infine, è giudicata scarsa in metà delle risposte, sufficiente in 42 casi su cento.

Al processo dello scandalo Usl prime schermaglie sulle procedure

# Assenti metà dei cinquanta imputati per i rimborsi illeciti ai laboratori

**Oggi si decide il calendario delle udienze - Mercoledì sarà interrogato Luciano Michelozzi**

E' cominciato in un clima tranquillo con una schermaglia sulle questioni procedurali il processo per lo scandalo delle mogli, la più grossa inchiesta dei magistrati torinesi sul [illegible] della Sanità per i rimborsi illeciti ai laboratori privati [illegible] scandalo che ha coinvolto uno stuolo di medici, i vertici dell'Usl, [illegible] assessore regionale alla [illegible] Aldo Olivieri, che ieri però non è venuto in aula. [illegible] imputati e loro legali si sono ritrovati davanti al giudici della quinta sezione del tribunale (presidente Pettenati, giudici a latere Sandrelli e Ferrante), nella grande aula [illegible] nuovo padiglione costruito alle Vallette.

Ma metà degli imputati non si sono presentati in aula e sono stati dichiarati contumaci; tra gli altri, il professor Enrico Concina, uno dei responsabili del servizio convenzionate esterne dell'Usl, e il suo vice, Maria Renata Balbiani, le tre impiegate del laboratorio Usl di [illegible] San Francesco da Paola che avrebbero dirottato ai laboratori privati i pazienti (sono accusate di corruzione), [illegible] amministratori [illegible] Centro diagnostico Cernaia, Micheline Mignon e il marito professor Giovanni Bocchiotti (il Cdc è coinvolto soltanto per alcuni illeciti in questo processo, il grosso delle imputazioni fa parte di un'istruttoria [illegible] conclusa).

Giovanni Salerno

Presenti invece l'ex presidente dell'Usl Giovanni Salerno e la moglie Paola Manfredi, l'ex capo del personale Guido [illegible] e la moglie Giancarla Ceccardi, il funzionario Mario Parino, Luciano Michelozzi e la moglie Emanuela Cervini, amministratori dell'Istituto Mirafiori. Il primo laboratorio privato finito nel mirino dei magistrati. Si sono seduti negli ultimi scranni riservati ai legali: gli architetti delle Vallette hanno previsto uno spazio soltanto per gli imputati detenuti e ieri le capaci gabbie sono rimaste vuote [illegible] giorni caldi dell'inchiesta Salerno, Masanta, Parino e molti altri erano stati arrestati, [illegible] sono poi tornati in libertà.

La Regione e l'Usl si sono costituite parti civili. Oggi il tribunale deciderà il calendario delle udienze.

### [illegible] universitarie in Piemonte

Le competenti Commissioni di Camera e Senato hanno dato parere favorevole alla creazione di nuove Facoltà a Novara (Medicina e [illegible] ga, Economia e Commercio, Chimica e Tecnologie farmaceutiche), Alessandria (Scienze, Giurisprudenza e Scienze Politiche), Vercelli (Lettere e Filosofia e Ingegneria, con soppressione di Medicina e Chirurgia). Parere favorevole anche alla creazione, all'Università di Torino, di corsi di laurea in Psicologia e Scienza della Comunicazioni presso Magistero e Lettere e Filosofia e, al Politecnico, di Ingegneria informatica e Ingegneria gestionale.

Processata in tribunale per truffa una maestra di Ivrea amante delle crociere

# Malata per la scuola, andò in Egitto

**Mandò un certificato medico: «Febbre e tosse» - Undici giorni di prognosi, quanto durava il viaggio alle Piramidi - Il pm aveva chiesto 2 anni e mezzo per l'insegnante e [illegible] dottoressa - Reati amnistiati**

[illegible] alla scuola il certificato medico: *«Ho febbre e tosse, debbo stare a casa 11 giorni»* e poi parti con il marito per [illegible] crociera in Egitto. Ma [illegible] giornale parlò del viaggio e pubblicò i nomi dei partecipanti. Così, Teresa Centanino, 61 anni, [illegible] dell'elementare «Nigra» d'Ivrea, s'è ritrovata imputata di truffa ai danni dello Stato. Con lei, nei guai, è finita anche la dottoressa Maria Rosa Giolito, 35 anni, via Ormea 110, che aveva rilasciato il falso referto.

Entrambe sono state processate dalla sesta [illegible] penale del tribunale: il pubblico ministero Gabriella Viglione ha chiesto la condanna di ciascuna a 2 anni e mezzo di reclusione. La sentenza, invece, è stata: *«Non sono punibili. L'insegnante ha ricevuto il ministero della Pubblica istruzione e la truffa è amnistiata. Coperto dall'amnistia è anche il falso in atto privato compiuto dal medico»*.

La maestra Teresa Centanino nell'aula del tribunale penale

Teresa Centanino partì per l'Egitto il [illegible] febbraio 1983. Mezz'ora prima che il torpedone con i giganti lasciasse Ivrea il marito della maestra consegnò il certificato alla direttrice didattica [illegible] «Nigra», Giovanna Martino Galletto. Difesa dall'avvocato Paolo Maggi, la «turista in malattia» ha tentato di giustificarsi con il presidente del tribunale, Paola Perrone: *«Stavo male da parecchi giorni. Avevo deciso di rinunciare all'Egitto e, per non stare sola, venni a Torino. Mi [illegible] curata a casa di mia figlia, Margherita, in via Tirreno. La sera precedente la partenza, Margherita chiamò una dottoressa amica di una sua amica. Fu così che la Giolito mi visitò, accertò che [illegible] 38,2 gradi di febbre e male ai bronchi e mi prescrisse il periodo di malattia. Volevo darmi due settimane in modo avere solo 11 giorni. All'ultimo momento, vedendo che mio marito stava per partire [illegible] solo, ma piuttosto dalla commozione, decisi di seguirlo nel viaggio malgrado le precarie condizioni di salute»*.

I giudici le hanno chiesto perché non è rimasta dalla figlia; la maestra, candida, ha risposto: *«Dato che aveva ottenuto l'esenzione dalla scuola... cioè, per fare la vacanza avrei voluto prendermi un periodo di congedo straordinario, per motivi familiari, e non retribuito; invece, [illegible] sistema, però, il medico...»*.

Preoccupate dalle domande del pm ha aggiunto: *«I bagagli? Li feci in fretta e furia. No, malgrado fossi da tempo influenzata non avevo disdetto il viaggio per ottenere [illegible] eventuale rimborso della quota già pagata. Perché non lo feci? Mah, a recuperare [illegible] parte dei soldi avrei pensato poi. Comunque, ho ritenuto lo Stato con un milione»*.

Difesa dall'avvocato Aldo Perla, la dottoressa Giolito s'è barricamentata: *«Visitai la maestra gratis: aveva la febbre, si misurò la temperatura, non controllai se il termometro segnava già 38 gradi. Ne la Centanino né sua figlia [illegible] parlarono di un viaggio in Egitto»*.

Il tribunale ha ascoltato anche la direttrice didattica Giovanna Martino Galletto: *«Mai avrei accettato che un'insegnante con la scusa di un congedo straordinario [illegible] se andasse a fare una vacanza»*.

**Claudio Giacchino**

# Specchio dei tempi

**«Anche in quell'occasione il tribunale dei minori separò tre fratelli» - Ecco perché, per mancanza di personale, [illegible] chiudono gli uffici pubblici - I portarifiuti verdi e la sporcizia sul mercato rionale - Una battaglia [illegible] civiltà - Impossibile parcheggiare a Linate**

Un lettore ci scrive

*-Nel 1976 ho adottato due gemelli, Giuseppe e Katia di tredici anni, togliendoli da un istituto, dove vivevano con il fratellino Fabio di alcuni anni più piccolo. La mia intenzione era di adottarli tutti e tre, cercando [illegible] ricostruire [illegible] me quel nucleo familiare che le vicissitudini della vita aveva loro tolto. La legislazione in vigore, pareri di medici e psicologi competenti, gli orientamenti del tribunale dei minori, impedirono la controrealizzazione di tale disegno, adducendo che Fabio doveva essere assegnato ad altra famiglia per il bene di tutti e tre i fratelli. A nulla valsero le mie insistenze e di Fabio, [illegible] allora, non abbiamo più notizie. Questa separazione ha però creato un grave turbamento a Giuseppe e Katia e sono altresì convinto abbia inciso negativamente sul loro processo formativo.*

*-Questo per aggiungere una voce in più a quelle che, numerose ed autorevoli, [illegible] questi giorni si stanno pronunciando per una modificazione della vigente legislazione che, in nome di studi senz'altro approfonditi e preparati, a volte possono sopra ad affetti e legami insostituibili-*.

**Ezio Zarietti**

Il presidente della 3ª Circoscrizione ci scrive:

*-In riferimento alla segnalazione riguardante la 3ª Circoscrizione, desidero ringraziare la lettrice perché mi dà modo di segnalare tramite questa rubrica i gravi problemi che affliggono non solo la 3ª Circoscrizione ma tutte le Circoscrizioni torinesi.*

*-Non è un caso la chiusura dell'Ufficio Sanità Pubblica, ma un rischio che assai spesso [illegible] e con sempre maggior frequenza si prospetta nel funzionamento delle Circoscrizioni. Infatti, se è stata sconsigliata, grazie all'attenzione del dirigente amministrativo, la chiusura nella scorsa settimana della piscina Trecate a causa della carenza di personale e se i Centri d'Incontro rimangono in "qualche modo" utilizzabili, non è certamente grazie all'assegnazione del personale che da anni si chiede al Comune; se i vigili urbani riescono "in qualche modo" a svolgere "alcuni" compiti di istituto all'interno del territorio e solo grazie alla diligenza di ufficiali e all'abnegazione dei vigili urbani assegnati alle Circoscrizioni.*

*-Non [illegible] perciò essere un facile profeta dicendo che, continuando così, altri servizi dovranno essere privati [illegible] personale, dando priorità a quelli che consideriamo essenziali.*

*-Ultimo esempio che voglio riportare è quello dell'anagrafe canina che i presidenti di Circoscrizione si sono rifiutati [illegible] gestire per evitare di fornire un disservizio anziché un servizio utile, per carenza di personale.*

**Lina De Lodi**

Una lettrice ci scrive:

*«Anch'io ho apprezzato molto "il tocco [illegible] torinese raffinatezza dei portarifiuti verdi" che adornano [illegible] nostre strade. Non altrettanto posso dire, però, della spazzatura dei mercati rionali e mi riferisco in particolare a quello di corso Svizzera dove quotidianamente [illegible] mare di sporcizia con contorno di stormi di colombi affamati, a volte fino alle ore 17. Per non parlare del sabato dove i rifiuti [illegible] anche fino a notte per cui è praticamente impossibile camminare nel viale.*

*«Non mi pare cosa tanto difficile di risolvere questa nauseabonda situazione e per controbilanciare almeno in parte il controsenso con gli eleganti portarifiuti del centro città si può semplicemente imporre agli ambulanti di raccogliere da un lato, a fine orario, i mucchi di rifiuti dai loro stessi prodotti facilitando, oltretutto, anche la raccolta agli addetti a tale servizio»*.

**Zita Benetti**

Una lettrice ci scrive:

*«Come dirigente della D.L.A.Pat.Gra. desidero rispondere alla lettrice De Nigro. La nostra associazione [illegible] l'angosciante situazione di questa famiglia ed ammira l'intelligente coraggio con cui ha reso pubblico il suo caso, per denunciare l'attuale situazione psichiatrica a Torino.*

*«Ci risulta che casi analoghi ce ne stiano a centinaia in città, ma restano nascosti e sconosciuti all'opinione pubblica per ritegno e timore di ritorsioni. Il malato schizofrenico molto spesso manifesta manie di persecuzione solo verso i familiari e su di essi esplode la sua ira violenta, ritenendoli responsabili di tutti i suoi mali:*

*«Durante il breve ricovero ospedaliero consentito dalla legge, il malato viene sedato ed intontito di farmaci, per essere gestibile, ma ciò non cura la malattia. Anzi, l'allucinosi promiscua e la mancanza di privacy nell'angusto reparto ospedaliero possono incattivire e peggiorare il malato, che cerca [illegible] fuggire, non trovando un dialogo amico.*

*«La D.L.A.Pat.Gra. [illegible] batte perché la pubblica amministrazione allestisca urgentemente le strutture di cura adeguate, che la legge 180 prevede, ma che ancora non [illegible] sono. Il nostro telefono è 599.346»*.

Carla Boldi

Un lettore ci scrive:

*«Giovedì 6 aprile imbocco l'autostrada Torino-Milano per raggiungere l'aeroporto di Linate. Ben tre cantieri provocano ingorghi paurosi [illegible] impiego più di tre ore per arrivare a destinazione. Arrivo a Linate con la palpitazione e trovo tutti i parcheggi esauriti: la lunghezza delle code mi fa capire che perderò l'aereo [illegible] non troverò qualche guardiano "comprensivo" che mi favorisca.*

*«Ultima nota, la tariffa del parcheggio, circa 20 mila lire al giorno»*.

**Gian Maria Ferraris**

## bollettino [illegible] ore 20, giovedì 20 aprile

**PREVISIONI:** su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni a carattere temporalesco. Visibilità [illegible], foschie dopo il tramonto. Temperatura: stazionaria.

**TEMPERATURE:**

| MASSIMA | MINIMA | MEDIA |
|---|---|---|
| 16,4 | 11,0 | 12,4 |

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 30 ANNI
MASSIMA 28,8 24 aprile 1984
MINIMA −3,0 25 aprile 1972

[illegible] MASSIMA 14,2 MINIMA 9,2

**PRESSIONE** 1015 hPa
**UMIDITA'** 90 per cento

**VENTI:** moderati da Sud-Ovest.

**PRECIPITAZIONI:**
Nelle ultime 24 ore 0 mm
Totale in questo mese 248,2 mm
Normale in questo mese [illegible] mm
Totale in questo anno 277,4 mm

**sole, luna, pia[illegible]** a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 35 minuti; tramonta alle ore 20 e 29 minuti. La Luna si leva alle ore 21 e 11 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 8 e 39 minuti.

6 APRILE ore 6 — Luna nuova
13 APRILE ore 1 — Primo quarto
21 APRILE ore 5 — Luna piena
28 APRILE ore 23 — Ultimo quarto

Mercurio si avvicina alla Terra di 3,5 milioni di km al giorno. Venere: molto luminoso ma invisibile per la vicinanza al Sole. Marte: calibro un minutissimo disco, ben 397 volte più piccolo di quello lunare. Giove: è a 873 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento. Saturno: un piccolo telescopio mostra già il suo famoso sistema di anelli, intravisto per la prima volta da Galileo. Il fenomeno: alle ore 5 e 13 minuti si ha la fase di Luna piena. Contrariamente ad un'opinione diffusa, questo è il periodo peggiore per l'osservazione al telescopio, perché l'illuminazione piatta non fa risaltare le asperità del suolo.

### Il bimbo abbandonato con sintomi dell'Aids ha trovato due genitori ed è guarito

# Robertino, una vita conquistata

**Nell'87 la sua storia e quella di Michelino commossero l'Italia: sieropositivi, come unica casa stanza d'ospedale, nessun futuro - Oggi la coppia che ha adottato Roberto racconta per la prima volta le ansie e le gioie di una scelta coraggiosa**

Robertino in braccio a un'infermiera: la mamma morì di droga

Ricordate Robertino? Appena venuto al mondo era stato abbandonato dalla madre, morta qualche mese dopo di droga e Aids. Era vissuto per tre mesi in due stanze del Regina Margherita, con Michelino, altro bambino solo e con i sintomi dell'Aids addosso. Nessun istituto li voleva, nessuna famiglia: erano bambini difficili. Il loro «padre» era Giuseppe Bruno, l'assessore che fa da tutore ai bambini soli. E i loro affetti erano quelli dei medici — l'équipe del dottor Tovo — e delle infermiere. Una vicenda cruda, penosa, delicata.

Oggi riparliamo di Robertino perché non è più sieropositivo, ha quasi due anni e mezzo, ed è stato adottato. E' la storia di un'adozione coraggiosa, a lieto fine: *«Alla faccia di tutte quelle coppie che vogliono adottare un figlio bello, sano, da esibire nelle vie del centro, e che mi hanno anche fatto aspettare una decisione del Tribunale»*, dicono i nuovi genitori.

Sono due professionisti lombardi. Non vogliono dire il loro nome: *«Abbiamo paura. Non vogliamo che il nostro bambino sia isolato quando andrà all'asilo e poi a scuola»*. Per *«difenderci»*, nascondono a tutti lo stato del piccolo: *«Sanno solo i medici e i nostri genitori»*. L'ospedale, un luogo importante: *«Li interroghiamo, li facciamo domande che non sempre possono avere una risposta. Li trepidiamo. O, meglio, abbiamo trepidato, perché il bambino ora sta benissimo, si è negativizzato, non ha più gli anticorpi del virus "Hiv". Il che non vuol dire che il virus non c'è più»*.

Una scelta coraggiosa la loro: *«Abbiamo letto dei giornali di questi due bambini, Roberto e Michelino, e siamo commossi»*. Non perché erano sieropositivi: *«Ma perché pensavamo a quei piccolini che si sarebbero trovati ad affrontare la vita, le esclusioni, l'imbarazzo della gente e, peggio, l'inalienabile crudele, senza nessuno che li difendesse. Tutto questo non doveva sopravvivere»*.

La madre di Roberto si chiamava Giuseppina Rano, 33 anni. Quando era scoppiato il «caso» aveva offerto la sua cruda testimonianza di vita. Erano le 9 del mattino di una tiepida giornata di marzo. Aveva appena bucato: i polsi le sanguinavano perché aveva dovuto infilare l'ago più volte prima di trovare la vena. Aveva raccontato tutto di lei, dei grigi buchi, a 14 anni, ai furti, a quando aveva cominciato a vendersi. Una storia di barriera, la sua: la stanza e cucina vivevano in nove, tutti senza lavoro. Lei non c'era mai data presto.

Al settimo mese di gravidanza era stata aggredita selvaggiamente per rapina da un cliente. Dopo qualche settimana, il 31 dicembre dell'86, era nato Roberto. Padre Gino, un sacerdote amico, ripeteva: *«Padre, io non sono mai donna, sono una bambina che aspetta un bambino»*.

Lei non aveva mai visto Robertino: *«Mi dissero che era morto, sarebbe piaciuto tenerlo, è mio figlio. Gli avrei dato tutto l'affetto che io non avuto, gli avrei insegnato tante cose, io, che ho vissuto sulla strada»*. Ma diceva anche: *«Lui forse non farà in tempo a conoscere la disgraziata che facciamo noi»*. Non ha mai cercato di avere davvero. E' morta un sabato di agosto, due anni fa.

I genitori: *«Il bambino era nato in ospedale, e pareva avesse già i primi sintomi della malattia: qualche linfonodo in evidenza, il fegato ingrossato. Abbiamo sperato che riuscisse a sopravvivere fino al giorno in cui si fosse trovata una cura»*. Non è stato necessario. I sintomi sono spariti quasi subito: *«Il piccolo non si è mai ammalato e perso i 15 mesi si è "negativizzato"»*.

Il bambino *«molto bello, vivace, e molto affettuoso»*.

Due anni un bimbo sieropositivo. Cosa significa? *«Non amiamo drammatizzare. Ma i primi mesi, quando non sapevo ora, quando credevo il contagio potesse trasmettersi anche attraverso le feci, lo cambiavamo i guanti da chirurgo e disinfettavamo sempre la vaschetta nella quale faceva il bagno»*. Quando uno di loro aveva il raffreddore si avvicinava a Roberto con una mascherina per non contagiarlo: *«E che dire, poi, delle paure a ogni esame? Come l'elettroencefalogramma o l'ecografia per accertare le lesioni cerebrali»*. Stessi timori dei genitori di Michelino. Anche lui ora è felice, anche se la sua salute è più fragile di quella di Roberto.

I genitori di Roberto hanno fatto tutto da soli. Non hanno cercato neppure una baby sitter: *«Non correvo non informarla delle condizioni del piccolo. non volevamo diffondere la notizia che nel caseggiato c'era un bimbo portatore del virus Hiv»*. E se qualcuno sapesse? Se i genitori rifiutassero di portare i loro figli all'asilo di Roberto? *«L'unica risposta possibile ad un simile comportamento irrazionale è una risposta dura, ferma, decisa. Nessun cedimento, insomma. Non vogliono portare i loro figli all'asilo? Non ci riguarda. Nostro figlio, invece, ci andrà. Anche a costo di essere soli. Abbiamo preso il bambino per difenderlo contro questi pregiudizi, e abbiamo intenzione di andare fino in fondo»*.

**Giuliana Mongelli**

## Morti di Aids 32 bimbi

L'Italia il primato negativo per quanto riguarda l'Aids nei bambini. Secondo dati recenti, tenuti da una ricerca epidemiologica coordinata dai dottori Tovo e De Martino, sono 32 i morti, 248 gli infetti e altri 336 sotto osservazione. Il primato è la conseguenza del fatto che la sieropositività si diffonde a macchia d'olio tra i tossicodipendenti (mentre negli Stati la maggior diffusione della malattia si riscontra tra gli omosessuali).

Tutti i nati da madre sieropositiva, sono «positivi». Gli anticorpi passano attraverso la placenta. Questo non vuol dire che siano stati infettati. Finora è scoperto che uno su virus. Una parte dei bambini, con il passare dei mesi, perde gli anticorpi materni. Spiega la dottoressa Palomba, che si occupa di malattie infettive al Regina Margherita: *«Questo non significa che è guarito. A volte produce con il tempo dei suoi anticorpi. Altre volte rimane sieronegativo, ha ugualmente virus, che rimane allo stato latente. Si sa di un bimbo che è diventato "positivo" a 22 mesi»*. Cifre, percentuali, è prova del tempo ne sono perché il fenomeno è troppo recente. Anche quando il bimbo appare sano, non si deve abbassare la guardia. Sono piccoli che devono essere controllati. Toglie parecchi dubbi la ricerca del virus, che Regina Margherita, all'avanguardia in questo campo, sa fa.

promark

**PROMARK**, Ente Regionale del Piemonte per la promozione delle attività economiche continuando il programma avviato i mercati dell'America Latina organizza

**MISSIONE ECONOMICA IN CILE**
**dal 26/5 al 4/6/1989**

Patrocinata dal Ministero degli Esteri e del Commercio cileni, è delle prime iniziative italiane dopo l'avvenuta normalizzazione dei rapporti diplomatici.
La missione, preceduta da un'indagine di mercato effettuata dalla TRANS TRADE S.A. di Santiago del Cile, è rivolta alle aziende che operano nei seguenti settori:

— macchine lavorazione legno e settore forestale
— impianti, macchine ed del settore agro alimentare
— macchine e tecnologie settore tessile
— macchine utensili, meccaniche, ricambi e componentistica auto
— cooperazione grandi lavori civili e tecnologie settore
— macchine imballaggio materie plastiche, cartarie
— produzione cinematografica e tele-audiovisiva
— operatori finanziari e commerciali interessati all'interscambio

**programmati** incontri bilaterali diretti fra gli operatori italiani e cileni con ampia assistenza di interpretariato, segreteria e marketing. La delegazione avrà, altresì, incontri con le massime autorità governative Paese ospitante.

**Per informazioni adesioni rivolgersi alla PROMARK Torino, Tel. 011/612.612 int. 32 - Tlx 224321 PMARK I - entro maggio p.v.**

VISUAL
Alfa Romeo CONCESSIONARIA
AUTOTURATI
la nuova era dell'alfa
TORINO C.SO TURATI 63
TEL.3193993

**UN GIARDINO IN MOSTRA**

**Da domani Torino Esposizioni, il giardino coccolo e il rosolo di Valentino ospitano «Flor '89», prima mostra dedicata agli appassionati di fiori, piante da appartamento, terrazzo, giardino e parco. La rassegna, voluta da Regione, Provincia, Comune e Camera di Commercio, sarà aperta fino al 1° maggio**

### Abbandonata l'altra sera in piazza Rebaudengo

# Il forno per le pizze ha salvato la bimba

**Al Regina Margherita, la pesa quasi 4 chili e sta bene**

che ha due giorni di vita è circondata dall'affetto e dalle cure di infermiere e medici. Forse dice che, l'altra sera, la madre, subito dopo averla partorita, l'ha avvolta in due maglioncini e l'ha abbandonata nell'angolo più buio di piazza Rebaudengo davanti all'ingresso dell'Opera Diocesana.

A salvare la bambina, ora ricoverata al Regina Margherita e già in attesa d'adozione, sono stati il caso e il buon senso di una coppia di pizzaioli. Il primo ha spinto Giuseppe Resta, 19 anni, a cambiare per una sera il suo abituale percorso portandolo a imbattersi nel fagotto nato. Il secondo, invece, ha fatto intuire a Nicola D'Alola e alla moglie Giuseppina per soccorrere la neonata semiassiderata non c'era niente di meglio che esporla davanti alla bocca del forno della loro pizzeria.

*«In effetti, l'unico problema — spiega il professor Mussa, direttore della pediatrica seconda dov'è ricoverata la bambina — era quello di avere una temperatura corporea ormai a gradi. Infatti, dopo i primi esami, l'abbiamo messa in una incubatrice semplicemente per riscaldarla. Per il resto sembra stare benissimo. Molto probabilmente, la madre è stata anche aiutata a partorire da qualcuno che un'idea sul da farsi doveva ben averla: la bimba, infatti, è molto robusta (pesa quasi quattro chili, ndr) e aveva il cordone ombelicale messo bene»*.

A trovare la neonata è stato Giuseppe Resta, anni, che, ogni sera, in piazza Rebaudengo, scende dal «2» per salire sul «51» che lo porterà a casa alla Falchera: *«Solo che — spiega — l'altra volta sono sceso alla fermata precedente a quella in cui scendo abitualmente. Così ho dovuto passare davanti all'ingresso dell'Opera Diocesana. Lì, ho visto quel fagotto»*. Forse sconvolto dalla scoperta, il giovane, anziché raccogliere il bambino, ha attraversato corso Vercelli ed è entrato nel locale pubblico più vicino, la pizzeria di D'Alola.

*«Quel giovane ha chiesto di fare una telefonata — racconta il pizzaiolo — era un po' seccato perché non voleva saperne niente. Lui se n'è accorto e, un po' imbarazzato, mi ha detto che aveva "un problema". Accidenti, quando mi ha spiegato di cosa si trattava sono corso in strada. Era proprio vero. La bambina agitava le gambe, aveva la manina graffiata per averla sfregata sull'asfalto. Era sconvolto e furioso con chi aveva potuto fare una simile cosa. L'ho avvolta in un asciugamano e l'ho portata nel negozio. Ci è venuto naturale metterla davanti al forno: era congelata»*.

Un quarto d'ora dopo, la bambina era già in Regina Margherita. Di lei si stanno già occupando le assistenti sociali e nel giro di un paio di mesi, molto probabilmente, avrà una nuova famiglia.

## echi di cronaca

**Ameresti vivere insieme?**
Sottoscrivendo durante ampio colloquio, migliore vita proposta matrimonio, convivenza, amicizia. Torino - Tel. 011 588 033 - 588 532 (domenica incluso)

*Messaggi urgenti*
**RISTORANTE** in Torino cameriere e cuoco. Telefonare 835 422.

**LA STAMPA** ogni giovedì
Tutto dove

LAURA ASHLEY
CATALOGO 1989
ispirandosi alle più antiche tradizioni inglesi e francesi
l'Atelier Maria propone la Collezione 1989, completa di decorazioni per qualsiasi tipo di arredamento, dal castello alla casa di campagna, al fine di rendere più bello ed accogliente ogni ambiente. **(lunedì chiusura settimanale).**
**Via Doria 21 Tel. (011) 54.02.95**
**Piazza Tel. (011) 88.99.35**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO Via Cavalieri 29 - Tel. (02) 85 961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 NOVARA Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 35 341
16121 GENOVA Via Ceccardi 1.14 - Tel. (010) 592 500 586 033
17100 SAVONA Via Astengo 1-1 - Tel. (019) 36 218 286 405
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 275 377
18038 SANREMO Via Giobatti 47 - Tel. (0184) 884 849 884 940

*Nella ricerca la speranza!*
**Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!**
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
*LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA*
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Gottardo Casalis 70 10138 TORINO - Tel. 447 64 64
C.C. Istituto Banc. San Paolo Agenzia 4 N. 10000 [illegible]

# Diana ha preso il suo posto, e Neve si lascia morire

**Il pastore tedesco, quattro anni, è stato portato al canile - Il proprietario: «Ha azzannato mio figlio e disturbava i vicini» - Dal 7 aprile rifiuta il cibo, sta muta e si ritrae alle carezze**

I vicini di la odiavano perché abbaiava spesso. Ora Neve — pastore tedesco focato, di 4 anni, da una dozzina di giorni al canile di via Germagnano 9 — non abbaia, non guaisce. Sta muta e rifiuta il cibo, si ritrae alle carezze. Trema, come dovesse morire di freddo.

La storia di Neve è venuta fuori per una lettera pubblicata ieri su *«Specchio dei tempi»*. A nome della Lega nazionale difesa del cane, scriveva Matilde Di Pietrantonio: *«Si lascerà, probabilmente, morire di fame e di crepacuore»*. Fra la Lega e il padrone di Neve — Dall'Ara, 25 anni, titolare di un'impresa di pulizie — ora è guerra, scambio di accuse (*«ha voluto abbandonarla dopo anni di amore e fedeltà ricevuti»*) e contrattacchi (*«quando l'ho portata mi hanno detto che meglio se la facevo uccidere dal veterinario»*).

Loris Dall'Ara in via Solferino 12, una casa a due piani, con i genitori, la moglie e i figli, Alex, 3 anni e mezzo, e Jonathan, di 2. Un po' di giardino e, il cancello, un avviso noto spiritoso e oggi crudele: *«Attenti al ... e al padrone»*. Un padrone che nei giorni scorsi ha raccolto in strada Diana, altra bestiola abbandonata, e adesso racconta: *«Trovai Neve sulla strada per Sauze d'Oulx. Aveva un paio di mesi, l'avevano lasciata in strada: quello è abbandonare i cani, non portarli al canile. La portai a casa, ci affezionammo»*.

Ed ecco i primi problemi. La villetta di Grugliasco è dominata da finestre e balconi d'un condominio: *«Era coro di proteste perché Neve la notte qualche volta abbaiava e guaiva. Il mattino, quando uscivo per andare a lavorare, piovevano addosso lamentele. Erano passati due anni quando risolvemmo a portarla al canile. Resistemmo poco. Ci affezionai a lei a noi. Tornai a riprenderla»*.

Subito altre proteste, lamentele. E nuovo episodio: *«Mio figlio giocava con Neve, che in bocca un osso. Non come successe, ma lei si ribellò e morse al viso, leggera, ma mi preoccupò»*. Dunque, un nuovo viaggio verso via Germagnano. Era il 7 aprile. Da allora Neve ha rifiutato il cibo, l'acqua. E' rimasta in silenzio nella prima gabbia accanto all'ingresso, e immobile, anche quando hanno messo insieme altri cani.

Dice Armando Morello, 59 anni, socio fondatore della Lega: *«Ho dovuto imboccarla, altrimenti si lasciata morire. Ora, forse, leggendo il giornale, la vorranno in tanti, ma la gente non deve muoversi per un'emotività che può durare poco. prendo chi profondamente convinto»*. Mentre parla, Morello si sposta per il canile. In lui Neve ha già imparato ad aver fiducia, lo dappertutto, tremante, finché non è ora tornare in gabbia.

Il custode è preoccupato: Neve da giorni non cibo

# FILO DIRETTO

[illegible] - 650.29.74

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore 13 alle 18 su questi temi:

MARTEDI' SANITA'
GIOVEDI' UNIVERSITA'
VENERDI' SCUOLA

### Otto lampade in giardino «Uno spreco»

Telefona una nonna: *-L'asilo nido di via Cardinal Almondo ha un giardino [illegible] otto grosse lampade a stelo che lo illuminano. Benissimo, dite voi. Bellissimo dico io. E c'è un perché: ormai da più di un anno nelle notti fra il martedì e il lunedì la luce resta accesa. Un bello spreco non vi pare?*.

### Un altro S.O.S. dalla elementare Duca degli Abruzzi

Una madre segnala la situazione disastrata dell'elementare Duca degli Abruzzi. *-Il 16 ottobre di un anno fa la scuola era stata allagata a causa della rottura di una valvola nell'impianto di riscaldamento. La Stampa aveva segnalato il disagio subito dai [illegible] e le lamentele per il ritardo con cui sono stati fatti i lavori. E oggi siamo daccapo: soltanto in questi giorni è stato riparando l'impianto elettrico. Ma restano copiose e abbondanti le infiltrazioni dal tetto, che bagnano sulle banchi, bambini e, ovviamente, fili elettrici. Il pericolo è grande. Ma non basta.*

*-I soffitti sono da ristrutturare, mancano le maniglie alle porte, le apparecchiature sono rotte, per riparare le luci dei gabinetti sono stati messi secchi pieni d'acqua, alcuni servizi sono inoltre totalmente inagibili.*

*-Eppure gli ispettori sanitari e i periti tecnici hanno detto che quell'edificio è agibile. Quando il Comune si deciderà a fare qualcosa di concreto?*.

### La piscina fa ribrezzo a molte madri

Una mamma *-molto, molto arrabbiata-* lamenta che la piscina [illegible] al complesso scolastico di via Cecchi *«è sporca»*. Sottolinea: *-Quella piscina riceve molte persone del quartiere, [illegible] anche altre che vengono da fuori zona. I controlli sono minimi, la pulizia lascia molto a desiderare. Eppure quegli impianti sono utilizzati anche dai ragazzi delle scuole. E' una vergogna lasciarla in condizioni pietose*.

### L'insegnante non sa mantenere la disciplina

*-L'insegnante di religione di mio figlio, che fa seconda media, è un buon vecchio prete che, purtroppo, non sa farsi rispettare dai suoi alunni. Così [illegible] ora diventa regolarmente un lungo momento di giochi anche violenti: ragazzi che urlano, che si rincorrono in classe, che bisticciano. E lui, il tranquillo, supplica, state tranquilli. Vorrei tanto che [illegible] dovesse un'ora di religione e non di «rieducazione». La mamma [illegible] ha telefonato chiede di non pubblicare il nome della scuola, ma spera che il messaggio arrivi a chi deve capire*.

### Quella maestra che pretende il regalo

Molte insegnanti ha[illegible] telefonato a *Filo diretto* per dire che non [illegible] mai accettato e tantomeno sollecitato il regalo dagli alunni. Anzi, si sono sentite *«un po' offese»* e perfino *«incredule»* [illegible] fronte alla denuncia fatta da tanti genitori. Eppure [illegible] c'è dubbio, le famiglie continuano a segnalare episodi sgradevoli. Un padre, la cui bimba frequenta l'elementare a None, dice: *«A Natale, d'accordo con mia moglie, ci siamo rifiutati di pagare per il regalo. La maestra dopo le feste, [illegible] la distinta dei bambini che avevano partecipato al dono, ha letto i nomi ad alta voce, ringraziando. Mia figlia è tornata [illegible] casa piangendo per l'umiliazione. Abbiamo protestato. A Pasqua, altro rifiuto nostro ed altro regalo alla maestra. E lei [illegible] cambiato tattica: ha chiamato alla cattedra i bimbi che avevano "firmato" gli auguri e li ha rimproverati. Mia figlia ha pianto di nuovo ed ora dice che vuole più andare a scuola. Fa terza ed è chiaro che la convinceremo a tornare a lezione, però il comportamento di quella maestra mi pare molto rozzo, diseducativo, sbagliato*.

### ■ Un telefono per la città

I lettori dimostrano di gradire *-Filo diretto-*, questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste e alle speranze, alle denunce e, perché no, anche alle lodi.

L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori hanno sempre avuto con *La Stampa* in [illegible] dialogo stimolante e di reciproco interesse.

Al *-Filo diretto-* sono riservati due numeri di telefono 650.20.83 e 650.29.74. Si può parlare con i giornalisti, dalle ore 13 alle 18, nei seguenti giorni: martedì per la Sanità, giovedì per l'Università, venerdì per la Scuola.

## I genitori contestano la richiesta dei documenti sulla dichiarazione dei redditi

# Autocertificazione? Troppi furbi

**Chi non presenta l'attestato del pagamento delle tasse, pagherebbe il massimo - «Questa è mancanza di fiducia: perché [illegible] basta una nostra dichiarazione?» - Mentre [illegible] famiglie [illegible] organizzano in comitati, l'esperto ricorda «sorprese [illegible] denunce»**

Problemi veri, polemiche «di principio», tamentele in buona fede: [illegible] della scuola si dibatte fra tante questioni che poco contribuiscono alla serenità del lavoro degli insegnanti. Questa volta la voce arrabbiata di un padre, che lavora con entusiasmo nel coordinamento dei consigli di circolo, segnala a *Filo diretto* un interrogativo sul quale si addensano minacce di protesta.

Afferma: *-Il Comune chiede alle famiglie, i cui bambini usufruiscono della mensa scolastica e che vogliono godere delle riduzioni di tariffa, di presentare il modello 740, oppure il 101 o il 201, a seconda della loro personale posizione di lavoratori [illegible] pensionati, cioè i documenti che attestano il reddito familiare. La richiesta arriva attraverso le economie delle scuole. Chi non [illegible] presenta pagherà il massimo della cifra. Finora è stata di 60 mila lire (quelle ridotte sono 35 e [illegible] mila, l'esenzione), ma c'è la minaccia di aumenti a partire dal prossimo settembre. A noi non sembra giusto*.

Rileva: *«Se esiste la possibilità dell'autocertificazione perché il Comune vuole da noi quei documenti? Crediamo sia sufficiente una nostra dichiarazione. Ne facciamo una questione di principio, e porteremo avanti questa protesta insieme alle altre sui tanti cattivi funzionamenti scolastici, perché abbiamo la spiacevole sensazione di essere presi in giro»*.

In parecchie scuole elementari intanto, le famiglie cercano di organizzarsi in comitati, o almeno in «gruppi», per difendere quello che ritengono un diritto violato, offeso da questo sorta «di mancanza di fiducia» da parte dell'ente locale.

Che cosa dice l'esperto? Abbiamo rivolto la domanda al professor Claudio Dal Piaz: *-L'autocertificazione [illegible] dichiarazione sottoscritta dagli interessati sostitutiva [illegible] documenti ufficiali, che dovranno essere presentati in [illegible] tempo. Si fa, ad esempio, per i concorsi, per gli appalti, ogni volta cioè che esistono tempi stretti per la presentazione [illegible] domanda di partecipazione e tempi lunghi di espletamento della pratica. [illegible] credo tuttavia che rientri nell'autocertificazione il [illegible] segnalato [illegible] genitore. Tanto più che tutti dobbiamo essere in possesso del documento che accerta i propri redditi*.

Il professor Dal Piaz ricorda l'esperienza fatta ai tempi in cui era commissario all'Opera Universitaria. Degli accertamenti fatti sui redditi autodichiarati dalle famiglie degli studenti che chiedevano le agevolazioni previste per gli universitari, scaturirono [illegible] non poche [illegible] «Furono scoperti tanti e tali errori da consentire l'avvio di una inchiesta e l'invio di alcune denunce».

Sull'autocertificazione a scuola, comunque, le polemiche cadono a pioggia anche per quanto riguarda i documenti richiesti dalle [illegible] per l'iscrizione negli istituti dello Stato. Lo scorso anno fu circolare sull'autocertificazi[illegible] giunse in ritardo nelle segreterie e le proteste arrivarono a raffica: le famiglie non riuscivano a capacitarsi di [illegible] poter usufruire dei vantaggi dell'autocertificazione, e di dover subire lunghe code di fronte agli sportelli per procurarsi i certificati. La questione interessa soprattutto le superiori.

Quest'anno c'è stata maggior tempestività: la circolare che estende anche alle scuole l'autocertificazione è arrivata qualche settimana fa e ora «la palla» passa ai singoli istituti che devono organizzarsi.

Il problema [illegible] esiste, e quest, nella fascia dell'obbli[illegible] perché i certificati (vaccinazioni e nascita) vengono fatti d'ufficio dal Comune [illegible] li [illegible] alle segreterie. I documenti passano poi alle medie dell'obbligo. L'intoppo arriva nelle superiori. Occorrono il certificato di identità personale e l'atto di nascita; l'attestazione provvisoria dell'ottenuta licenza media; i certificati di vaccinazione (la scuola li richiede direttamente soltanto per chi riceve a To[illegible]. Per la residenza fa fede la dichiarazione della media inferiore di provenienza. E' necessario, ovviamente, il bollettino di versamento delle tasse. Per tutte le scuole, eccetto che per i licei e per i tecnici commerciali, occorre il certificato di sana costituzione fisica.

Quali sono autocertificabili? [illegible] c'è dubbio sull'atto di nascita; per gli altri le giunte esecutive delle singole scuole stanno valutando la situazione, poi faranno le loro proposte ai consigli di istituto.

Per ora, l'unica certezza è che [illegible] hanno consegnati ai genitori una serie [illegible] moduli da riempire con tutti i dati che sarebbero riportati sui documenti. Quanti e quali si vedrà.

**Maria Valabrega**

### ■ Il prof. teme di perdere [illegible] pensione

Maestri e professori si interrogano sul [illegible] delle loro pensioni. La ventilata [illegible] per gli statali li spaventa: *«E' opportuno dare [illegible] dimissioni subito?»*. Domandano a *Filo diretto* e vorrebbero avere una risposta che soltanto un indovino potrebbe dare.

*-E' vero che il minimo [illegible] anni per il pensionamento salirà da 20 a 25? E che la pensione [illegible] calcolata sugli stipendi degli ultimi 10 anni e non degli ultimi 5? E' vero che le dimissioni non si possono dare dopo il 5 aprile? [illegible] che abbiamo capeggiato, [illegible] automaticamente inglobati fuori del vecchio ordinamento?*.

Le prime due richieste sono destinate, per ora, a restare senza risposta. Per quanto riguarda in[illegible] i termini per presentare le dimissioni [illegible] situazione è questa: [illegible] chiesta di pensionamento presentata entro il 5 aprile consente una migliore organizzazione e distribuzione dei posti cattedra lasciati liberi, ma un insegnante può dimettersi in qualsiasi momento. Dovrà però restare in servizio fino alla fine dell'anno scola[illegible]. Sarà libero di conseguenza il 1° settembre. Questi timori, comunque, non hanno provocato una corsa al pen[illegible]. In provveditorato ci [illegible] un continuo di richieste in più rispetto allo stesso periodo '88, le domande sono [illegible] [illegible] 900 a mille, l'incremento interessa le medie inferiori.

**IL JAZZ ENTRA IN AULA E INFIAMMA I RAGAZZI**

Un centinaio [illegible] ragazzi delle terze B-D-E-F della media Alvaro hanno partecipato con entusiasmo al concerto jazz che si è svolto nell'aula magna della scuola, dedicato a Charlie Parker. Il ritmo scandito da mani e piedi, molti applausi spontanei e sottolineare lo sforzo degli [illegible] solo» di Franco Mondini (batteria), Claudio Chiara (sax tenore), Lucio Terzano (basso), Mario Russo (pianoforte). I concerti, organizzati dall'Aics e [illegible] Comune, si svolgeranno in 12 scuole [illegible] al [illegible] maggio


IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

TORINO CRONACA

Da questa pagina TORINO CRONACA, un vero e proprio servizio speciale de LA STAMPA offre ogni giorno ai suoi lettori (e ai propri inserzionisti) l'occasione di parlare di Torino e della sua grande area urbana a [illegible] milioni di persone: studiosi, esperti, curiosi e semplici cittadini che amano la città e desiderano saperne sempre di più. E FILO DIRETTO" palestra di dibattito sui problemi della città e lo "SPECCHIO DEI TEMPI" l'ormai famosa rubrica di corrispondenza tra i lettori ed il quotidiano. Inoltre pagine di informazioni utili per vivere Torino giorno e notte, una anche per le mostre degli altri centri della provincia. Inoltre pagine che catturano l'attenzione dei lettori e che rappresentano per l'inserzionista un grande e insostituibile veicolo di comunicazione pubblicitaria.

898 Ogni giorno [illegible] persone di Torino della sua provincia [illegible] leggono LA STAMPA: quasi un abitante ogni due. Ogni giorno nella sola città di Torino i lettori de LA STAMPA sono 485.000: oltre un abitante ogni due. Centinaia di migliaia di uomini e di donne, di giovani e di anziani, laureati e diplomati [illegible] apparentemente ad ogni ceto sociale, residenti nei grandi e piccoli centri [illegible] giornale utilizzano LA STAMPA per informarsi. I lettori di TORINO CRONACA trovano le notizie, le inchieste, le curiosità che stanno [illegible] quotidiano e soddisfano il loro molteplici esigenze.

219 Più precisamente sono 218.571 [illegible] le copie che LA STAMPA vende ogni giorno [illegible] nelle edicole di Torino e della sua provincia: ciò significa che [illegible] famiglia [illegible] ogni cinque compra LA STAMPA. E ogni giorno, nella sola città di Torino, [illegible] famiglie sono [illegible], per un totale di 150.000 copie, LA STAMPA [illegible] posta in vendita in oltre 1.500 punti di Torino e provincia, in tutte le edicole, nelle [illegible] tabaccherie del piccolo centro, nelle più disperse edicole di paese e per acquistare LA STAMPA, ora arricchita da TORINO CRONACA, un nuovo quotidiano che si adegua [illegible] ai quotidiani.

88 Quasi metà del numero che meglio descrive il peso e l'importanza che LA STAMPA ha in Torino e nella sua provincia: ogni giorno ai [illegible] lettori di quotidiani, 88 sono de LA STAMPA. Questo giornale supera, [illegible] cinque sesti della lettura di tutti i quotidiani venduti a Torino e nella sua provincia. E un [illegible] risultato che TORINO CRONACA farà ancora più grande, offrendo ai [illegible] ed [illegible] interessi mirati di lettura.

108 Considerato il numero dei risultati di una ricerca pubblicitaria de LA STAMPA. Il questo vuol dire grande "FORMATT" che consente [illegible] di sfruttare appieno la disposizione degli inserzionisti. Grandi formati per aumentare le possibilità di [illegible] e per aumentare l'effetto della pubblicità sui lettori. Ma anche nuove opportunità per l'inserzionista che [illegible] un'ampia gamma di proposte commerciali studiate per ogni specifica esigenza, un'unica disponibilità di spazi a prezzi [illegible] e competitivi. E, [illegible] ricordare che oggi esistono informazioni [illegible] il proprio Agente Publikompass, oppure telefonare al [illegible] (011) 6521414-5. Un agente Publikompass verrà presto sua disposizione.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

I GIORNI DEL SAPORE

A TORINO

I ristoranti dei Jolly Hotels di Torino vi aspettano con una cucina di alta qualità in cui i gusti della gastronomia italiana ed internazionale sono espressi in modo eccellente.

"Il Diplomatico"
Jolly Hotel Ambasciatori 011/5752

"Il Birichino"
Jolly Hotel Ligure 011/55641

"I Gentilom"
Jolly Hotel Principi di Piemonte 011/519693

JOLLY HOTELS
Hotel del nostro tempo.

# Primimpiego®

## SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE ■ LE IMPRESE

Con questa iniziativa l'**Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello ■ inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in ■ elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, ■ di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, ■ nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

### DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV

Via ■ n. civico

C.A.P. PREFISSO Tel.

Sesso M F

Luogo di nascita PROV. DATA

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

**Servizio di leva:**

■ ☐ assolto CORPO

Anno ■ congedo

2 ☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO

**Iscritto all'ufficio di collocamento**

1 ☐ sì, da oltre dodici mesi
■ ☐ sì, da ■■■ di dodici mesi
3 ☐ no

### ■■■■■ PREFERENZE

**Area di impiego** *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale ■ Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendita
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
■ ☐ Tecnica/Ricerca
9 ☐ Nessuna preferenza

**Settore di attività**

*Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc.. (Se non si hanno preferenze non indicare).*

**Tipo di lavoro** *(si può barrare più di una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
3 ☐ lavoro autonomo

**Sede ■ lavoro**

1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
3 ☐ nella regione di residenza
4 ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

**Disponibilità ad effettuare ■■■■**

1 ☐ sì, frequenti ■ per parecchi giorni
2 ☐ solo in numero limitato ■ per pochi giorni
3 ☐ ■■■ disponibile

### REQUISITI PERSONALI

**Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito**

*Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno prese in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due ■■■.*

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 ☐ biennale ■ ☐ triennale

Nome dell'Istituto o del Centro di Formazione

Città PROV.

Anno in cui è stato conseguito

**Diploma di scuola media superiore conseguito**

*Tipo di maturità ■ diploma (es. liceo classico, scientifico, linguistico, maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studi (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).*

Tipo di maturità ■ diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60

Anno

Nome dell'Istituto

Città PROV

**Laurea conseguita**

*Tipo di laurea conseguita (es. ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo ■■■ laurea.*

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ☐ compilative ■ ☐ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città PROV

Voto di laurea 1 ☐ 66-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita

**Eventuale seconda laurea**

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

**Esperienze ■ specializzazione** post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

*Indicare per ognuno la natura o la disciplina. Precisare presso quale organismo è stata ■■■■■ la specializzazione e la durata.*

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

**Lingue straniere**

Lingue conosciute

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

**Conoscenze informatiche**

*Se ■ posseggono conoscenze, indicate di che genere.*

1 ☐ sistemi
2 ☐ analisi
■ ☐ linguaggi di programmazione
4 ☐ procedure di software applicativo

*Indicare poi esteso quali conoscenze in particolare*

**Patente guida**

1 ☐ sì, tipo 2 ☐ no

**Precedenti esperienze lavorative**

*Se ■ avuto precedenti occupazioni (anche stagionali) indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.*

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata del rapporto (mesi)

Mansione

*Il sottoscritto autorizza l'inserimento dei dati sopra esposti nel sistema computerizzato "Primimpiego" e la diffusione degli stessi presso le aziende.*

*Data* _____ *Firma* _____

UNIONE INDUSTRIALE

Carignano. Mega progetto per il recupero dell'ex fabbrica Bona

# Un «Lingotto» di lana

**L'edificio, come il «grande fratello» torinese, è un monumento-simbolo del lavoro di intere generazioni L'incarico del restauro affidato ad Alberto Sartoris, un architetto che collaborò [illegible] Le Corbusier**

CARIGNANO — Un [illegible] gruppo di volontari, ricostituitosi da **Carlo Arduino**, architetto, ha raccolto per anni «appunti» sulla storia di Carignano dalle origini (romane?) ai giorni nostri. Tutto il materiale è stato pubblicato: chi vuole conoscere a fondo le vicende piemontesi [illegible] può prescindere da queste ricerche «minuziose e appassionate» sulla città.

In quattro volumi, fitti [illegible] notizie, foto, grafici e curiosità, viene [illegible] da vicino ogni [illegible] di interesse archeologico storico e artistico. Si racconta tutto: origini, caratteristiche, stili, materiale [illegible] strade, portici, palazzi, opifici, santuari, chiese, conventi, campanili e torri, con qualche rimpianto per [illegible] che non esiste più: ad esempio il castello che sorgeva [illegible] quello che è oggi il centro storico.

Carignano [illegible] gli altri monumenti, esibisce orgogliosa il Duomo, dedicato ai santi Giovanni Battista e Remigio. E opera [illegible] Bernardo Alfieri che qui interpreta il barocco in [illegible] del tutto personale, sobrio e lineare anticipando i temi che caratterizzeranno il neoclassicismo. Osservando la pianta, si individuano tre cerchi che affiancati l'uno all'altro, danno alla chiesa uno sviluppo orizzontale con la [illegible] alle navate tradizionali (molti intendono che l'Alfieri abbia lavorato a Carignano, immaginando il presbiterio del duomo che Torino voleva costruire al posto dell'attuale edificio di piazza San Giovanni).

Intorno al [illegible] nucleo monumentale sorto la città (seimila abitanti nel [illegible]) è cresciuta fino a prendere le dimensioni attuali. Uno sviluppo sempre lento e pensato, «così come dovrà essere anche in futuro», si augura il sindaco **Giorgio Albertino**. Il nuovo piano regolatore, pur prevedendo un insediamento industriale (settore alimentare) e alcune aree residenziali, vuole evitare ogni snaturamento dell'impianto urbanistico originale.

«*La Carignano del Duemila non potrà essere molto diversa dall'attuale*», sostiene Albertino. Il numero ideale di abitanti (oggi meno di 9 mila) si può anche salire non dovrebbe superare le 10-12 mila unità. C'è, però, il rischio che la [illegible] diventi solo un [illegible] dormitorio per pendolari data la sua posizione di cuscinetto fra Carmagnola e La Loggia (che ha avuto uno sviluppo abnorme e [illegible] si raggiunge da Torino e Moncalieri senza che ci sia soluzione di continuità). Da qui la necessità [illegible] «*dare attuazione in tempi brevi*» al piano regolatore.

Per muoversi in armonia con la sua storia Carignano vuole utilizzare tutte le risorse [illegible] di cui dispone, comprese l'area (15 mila metri quadrati) e gli edifici dell'ex lanificio Bona. «Il nostro Lingotto», come dice la gente indicando questo monumento al lavoro di intere generazioni. Nei mesi curati dall'architetto Arduino se ne racconta la storia. Il piano regolatore prevede un progetto particolareggiato per il suo recupero.

«*Potrebbe diventare una città nella città con case, uffici, portici, piazze, sale convegni e botteghe artigiane*», [illegible] il sindaco sulla base della ristrutturazione affidata all'architetto **Alberto Sartoris**, [illegible] anni, ex docente all'Università di Losanna (fu costretto a emigrare per motivi razziali).

Allievo di Annibale Rigotti e di Raimondo D'Aronco, Sartoris [illegible] all'attivo 800 progetti, collaborazioni con Le Corbusier, Scarpa e Price Casorati. Ha affrontato con entusiasmo l'incarico di ridare vita ai fantasmi di cemento dell'opificio abbandonato negli Anni Settanta (era nato nella seconda metà dell'800 sui resti di un convento femminile). Prima proposta: abbattere i [illegible] di cinta, eliminare le pareti a livello della strada per ricavare portici in armonia con quelli medievali del centro storico e trasformare i cortili in piazze e giardini. Seconda proposta: utilizzare gli edifici esistenti per il municipio, per la biblioteca civica, per il museo e per una sala polivalente (500 posti). Tutt'intorno, parcheggi ampi e di facile [illegible]. Accanto, il mercato coperto, negozi, zona albergo e botteghe per un artigianato di qualità.

«*Si tratta di vestire un fantasma di cemento*», riassume il sindaco Albertino, il quale ha [illegible] preoccupazione «*Mancano fondi, per salvare il nostro Lingotto devono nascere incontri tra enti pubblici e privati*». Confida, soprattutto, nella Regione.

Ma a Carignano, intanto, soffia il vento della polemica: l'ex lanificio è stato messo all'asta nell'81 e acquistato da [illegible] società di privati per 450 milioni. «*Una cifra che il Comune avrebbe potuto investire senza grossi sacrifici*», [illegible] sente dire. Il sindaco [illegible] è d'accordo. «*Il mantenimento ci sarebbe costato troppo*», spiega. «*Il suo utilizzo è, [illegible] comunque, vincolato al piano di recupero, nessuno potrà intervenire senza il [illegible] preventivo dell'amministrazione cittadina*».

Nel frattempo, la [illegible] che ha acquistato l'ex lanificio ha affittato alcuni edifici a piccoli artigiani, ad aziende meccaniche di qualità. [illegible] una di queste rinascono auto d'epoca due meccanici che hanno ereditato arte e passione dei maestri carrozzieri torinesi ridanno lo splendore e il rombo perduti a gloriose Lambda, Fiat 509, Alfa Romeo e Lancia Aurelia. Entrano rottami informi e ne escono vetture funzionanti [illegible] buon augurio per l'ex lanificio.

**Renato Romanelli**

Baldissero. Il diciottenne che si è ucciso dal ponte

## In un libro il testamento di Diego

**Un foglietto trovato dal fratello: «Voglio essere cremato»**

BALDISSERO — Poche righe, scritte [illegible] foglietto a quadretti infilato in un libro di elettronica. «*Da morto, voglio essere cremato. Diego*». Più sotto, una data: 15 aprile 1989. Diego Moore, lo studente diciottenne che lunedì si è tolto [illegible] vita gettandosi dal viadotto sul Chisola al «Ponte Preti», ha voluto lasciare il suo testamento, trovato quasi per caso dal fratello maggiore Edward. Niente di più oltre a quella frase e a quella data che conferma infondo come la volontà di uccidersi fosse maturata in lui da tempo. Nessuno dei compagni di scuola della III per periti elettronici all'Itis «Camillo Olivetti» l'aveva intuito. «*Diego parlava pochissimo, spesso appariva distaccato da quello che succedeva in classe: certo, i suoi risultati scolastici non erano brillanti, forse temeva [illegible] rimanere un'altra volta bocciato*». Il padre gli aveva [illegible] regalato [illegible] prendere qualche ripetizione. «*Mi aveva risposto che ce l'avrebbe fatta da solo. Non [illegible] intuito che si era messo a studiare [illegible] molto impegno, voleva recuperare il tempo perso*».

Chiuso nella [illegible] stanza, Diego, invece, con fredda determinazione, ha maturato la decisione di togliersi la vita. Conosceva bene il viadotto sul Chisella per averlo percorso un'infinità di volte, sull'auto dei genitori, [illegible] pullman che tutti i giorni lo portava a scuola a Ivrea e soprattutto in bicicletta. Dicono i suoi amici: «*Ripeteva sempre che quel posto era pieno di fascino e suggestione*».

Diego Moore ha chiesto di essere cremato. Ai suoi genitori, [illegible] suoi tre fratelli che continuano ad interrogarsi sul perché di quel gesto, è rimasto soltanto un foglietto piegato nel libro di elettronica.

Borgaro. Tragica fine d'un gioco proibito sul balcone di casa

# Un bambino di 5 anni è morto precipitando dal terzo piano

**La fine dopo una notte d'agonia - Era salito [illegible] una scala a pioli ed ha perso l'equilibrio**

BORGARO — È caduto nel cortile del condominio dopo un volo di 15 metri [illegible] balcone di casa, un alloggio al terzo piano di [illegible] Italia 41. Stefano Zambito, 5 anni, ha riportato ferite gravissime e, nonostante le [illegible] dei medici dell'ospedale Regina Margherita, ieri mattina è morto per trauma cranico e emorragia interna. Oggi [illegible] sarà l'autopsia. Domani, alle 11.30, i funerali.

È [illegible] un incidente domestico, un gioco che subito si è trasformato in tragedia.

[illegible] le 20 di mercoledì. Il papà di Stefano, Calogero, 35 anni, operaio, [illegible] sistemato sul balcone del soletto due scale a «forbice», una di legno, [illegible] di alcolato. Gli [illegible] no per chiedere una centralina dell'allarme all'impianto centrale.

Gli Zambito, che hanno sempre vissuto in via Cirié 81, sono in [illegible] Italia [illegible] pochi giorni. «*Un appartamento più grande e luminoso. Lo desideravamo da tempo*», ricordano [illegible] una vicina di casa. Nell'alloggio ancora in disordine, con le casse dei traslochi sparse un po' ovunque, ci sono [illegible] anche [illegible] mamma [illegible] Stefano, Maria Antonia Sansevero, operaia, [illegible] figlio Andrea, di 14 mesi.

La tragedia si compie in un attimo. Calogero Zambito posa sul terrazzo la cassetta dei ferri e rientra in casa a cercare attrezzi per finire il lavoro; Stefano continua a giocare attorno alle due scale. Sale e scende divertito dai pioli finché, quando il piccolo è arrivato sul punto più alto, la scala in ferro finisce ad oscillare. Stefano perde l'equilibrio, la scala batte contro il balcone e lo sbalza nel vuoto [illegible] urlo, il tonfo nel cortile.

Le finestre dell'intero caseggiato si aprono sull'immagine del piccolo Stefano riverso sull'erba, incosciente.

Mentre il padre del bambino si precipita [illegible] strada, la [illegible] chiama un'ambulanza. In cinque minuti, l'autolettiga della Croce Verde esce dal deposito di piazza Europa e raggiunge via Italia. Caricato il piccolo ferito, inizia la corsa disperata all'ospedale di Cirié dove, alle 23, si decide il trasferimento al Regina Margherita.

«È gravissimo», dicono i medici del pronto soccorso, lasciando poche speranze [illegible] familiari. Oltre al trauma cranico e all'emorragia, Stefano ha riportato anche lo spappolamento del fegato. Nella notte [illegible] sue condizioni si sono aggravate, e all'alba di ieri è spirato.

I genitori non l'hanno lasciato solo neanche un minuto. Fino alle 17 quando il personale delle camere mortuarie ha chiuso il reparto («*Abbiamo lasciati fino all'ultimo*»). Hanno pianto sul corpo di quel loro figlio che, invece, tutti descrivono come «*vivace, intelligente, espansivo*». Stefano andava all'asilo, aveva molti amici anche i genitori sono molto conosciuti.

I carabinieri di Caselle hanno bussato con insistenza [illegible] alla porta degli Zambito per tutto il giorno devono ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente. «*I genitori non ci [illegible] le polete trovare in ospedale*», ha spiegato con pazienza a tutti i visitatori la zia di Stefano. E ancora «*Non torturateli. Non oggi, almeno. Sono distrutti dal dolore, non vogliono parlare neanche, non vogliono portare di quella storia*».

I carabinieri hanno dato disposizioni di non togliere le scale dal balcone da cui è precipitato Stefano. «*Serve[illegible] no per i rilievi*». È ogni intervento per le indagini su una tragedia che nessuno, a Borgaro vuole accettare.

C'è ancora la scala sul balcone della disgrazia. Nel riquadro il piccolo Stefano Zambito

## bianca e [illegible]

### [illegible] Rapinato ufficio postale

Tre uomini armati hanno fatto irruzione, ieri, alle [illegible], nell'ufficio postale di [illegible] Bruino. I tre hanno minacciato il titolare, Giuseppe Pellegrini, e i clienti; il terzo complice ha sfondato con una mazza ferrata il vetro della cassa e si è fatto consegnare [illegible] milioni in contanti.

### [illegible] Non sono impiegati Aci

Sedicenti impiegati dell'Automobile Club telefonano a [illegible] del torinese chiedendo informazioni sulla loro vita professionale e privata. La direzione dell'Aci comunica di non aver mai autorizzato indagini del genere.

### [illegible] Pensionato [illegible] nel [illegible]

Sul greto del torrente Rutorto, nel Comune di Zoppè di Cadore (Belluno), è stato ritrovato il cadavere di Paolo Malcanmo, 77 anni, pensionato di Torino: era scomparso il 16 agosto scorso durante la vacanza in Valzoldana.

### [illegible] Il [illegible] della Molinette

L'ufficiale giudiziario [illegible] dovrà più andare a pignorare mobili alle Molinette: l'ospedale ha saldato il debito con i Magazzini Generali Docks. Lo precisa il responsabile dei servizi finanziari: il ritardo nel pagamento degli interessi era dovuto al problema delle competenze tra l'Ufficio Stralcio della vecchia Usl 1-23 e la nuova [illegible] VIII.

### [illegible] Non ci sarà sciopero dei tr[illegible]

Le segreterie Cgil, Cisl e Uil Trasporti hanno sospeso lo sciopero previsto per oggi, confermando le assemblee dei dipendenti nei depositi. «*Ci sono positive aperture per le trattative, specie per le condizioni degli autisti*».

### [illegible] Vacanze [illegible] estivo Inps

3300 posti per vacanze montane e 2200 in località marine messe a disposizione dall'Enapa per i figli orfani dei dipendenti. Domande entro il 30 aprile.

Exilles. I due responsabili dei cantieri autostradali

# Convocati dal giudice per la Dora che muore

**Scarichi di silice e cemento - Indagine a tappeto in tutta la Val di Susa**

EXILLES — Allarme in Valle [illegible] Susa. I cantieri aperti per la nuova autostrada del Frejus stanno lavorando mentre lentamente la Dora Riparia. Lo dicono le analisi effettuate [illegible] prelievi [illegible] acqua [illegible] fuoriuscita degli scarichi dei cantieri dal professor Gilberto Formeris della facoltà di veterinaria: il fiume da Exilles a Susa sarebbe biologicamente defunto, soffocato dall'eccessiva quantità di materiale sedimentale, soprattutto silice e cemento.

Dopo le denunce alla pretura di Susa dell'assessorato provinciale e i ripetuti richiami [illegible] lanciati dalle associazioni degli ambientalisti locali, sembrava che le ditte incaricate dei lavori fossero corse ai ripari costruendo vasche di decantazione delle acque che venivano [illegible] nella Dora Riparia.

Le indagini avviate dal capitano Claudio Ferlito, [illegible] comandante della compagnia carabinieri di Susa, hanno invece rilevato che alcuni cantieri della costruenda autostrada continuano a scaricare direttamente le acque nella Dora senza autorizzazione. In seguito al rapporto stilato dal capitano Ferlito, [illegible] il pretore di Susa dottor Parrinello ha emesso [illegible] mandati di comparizione. Il primo ha ragguinto il geometra Armando Muari, 40 anni, residente a Pescate (Como) in via Belvedere 10, direttore generale della [illegible] la società appaltatrice dei lavori autostradali. Il secondo inviato al direttore tecnico dei lavori, l'ingegner Gian Piero Cravegna, 51 anni, residente a Narzole (Cuneo) in viale Rimembranza 8.

I due professionisti sarebbero accusati di aver consentito scarichi nella Dora senza la prevista autorizzazione comunale [illegible] della legge Merli. [illegible] Inoltre avrebbero approvvigionato lo stesso corso d'acqua a monte senza una insufficienza che ne precisasse i quantitativi.

In particolare sarebbero sotto inchiesta gli scarichi di tre cantieri della «Cal» (Costruzioni autostradali e ferroviarie) inerenti la costruzione del terzo tronco autostradale nella tratta Devesa-Susa.

Nei pressi della frazione «Cels» di Exilles c'è il cantiere del lotto numero 13 dove l'acqua viene prelevata da un canale dell'Aem e dopo essere stata utilizzata viene scaricata sotto [illegible] rampa di accesso del forte di Exilles, per poi defluire a cielo libero verso la Dora Riparia. Il secondo cantiere si trova invece nei pressi della frazione Rainal di Chiomonte e il terzo cantiere in località Maddalena del Comune di Chiomonte all'uscita della galleria «Cels», dove l'acqua verrebbe scaricata nel torrente Clarea.

In questi giorni sotto inchiesta anche [illegible] scarichi di altri cantieri e cave della vallata. Non è escluso che se le ditte non [illegible] ricorrano al più presto le richieste vasche di decantazione [illegible] arrivi alla chiusura dei cantieri.

**Fulvio Morello**

## dalla **provincia**

### [illegible] svizzeri all'Amiantifera

[illegible] aprono buone prospettive per i 206 dipendenti dell'Amiantifera che, da alcuni mesi, non ricevono lo stipendio. Lo ha annunciato l'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio, nel corso del Consiglio regionale. All'inizio del mese, infatti, Cerchio [illegible] incontrato [illegible] rappresentante del gruppo svizzero Pamasbestos che produce e commercializza amianto in tutto il mondo. Il gruppo elvetico intende, quanto prima, acquisire la gestione della miniera e investirvi capitali sufficienti per rilanciare l'attività estrattiva, [illegible] tenendo l'attuale occupazione e, in prospettiva, aumentarla.

### [illegible] fiera del Canavese

S'inaugura stasera [illegible] 20.30 nell'area del Mulinet, la sesta edizione della Fiera del Canavese che resterà aperta fino al 1° maggio. La rassegna occupa [illegible] superficie di oltre 4 mila metri quadrati coperti dove sono stati allestiti 158 stands. Una trentina di espositori sono invece presenti nell'area esterna. All'interno dell'expo, la [illegible] loro rivalese ha allestito un servizio ristorante. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire nei giorni feriali, 4 mila il sabato e festivi. Questo l'orario di apertura: 19-23 (feriali); il sabato dalle 10 alle 23, i festivi dalle 9.30 alle 24.

### [illegible] conferenza di medicina

«Attualità degli studi embriologici [illegible] medicina» è il tema della conferenza che il professor Guido Filogamo tiene questa sera, alle 21, ai soci canavesani dell'Associazione medici cattolici italiani.

### [illegible] studentessa premiata

[illegible]na Brigliadori, 19 anni, studentessa del liceo scientifico Grassi, è stata premiata ieri a Roma, nella sede dell'Enel, con una borsa di studio di due milioni. Il suo elaborato che ha partecipato al concorso dell'Enel dedicato alla condizione della donna nel mondo del lavoro, è risultato tra i cinque migliori selezionati dalla commissione giudicatrice.

### [illegible] ha lasciato il pci

Il consigliere comunale comunista Leonardo D'Augelli si è dimesso dal partito decidendo, però, di rimanere in Consiglio [illegible] indipendente. La sua decisione è [illegible] motivata «dalla difficoltà a collaborare con gli altri membri del pci». D'Augelli ha già chiesto di essere invitato alle riunioni del gruppo socialista e non esclude una sua iscrizione nel psi come già avvenuto per il consigliere Antonio Crivelli, anche lui ex eletto nel pci.

### [illegible]: concerto polifonico

In apertura della settima rassegna «Musiche di primavera» stasera alle 21, nel duomo di Santa Maria Assunta (piazza della Repubblica), concerto polifonico del coro Bielotokrzski di Varsavia (Polonia).

### [illegible]: rassegna del libro

Fino al 1° maggio è allestita in piazza d'Armi la terza rassegna del libro, complessivamente oltre 700 titoli per tutte le età. I volumi si potranno acquistare con [illegible] sconto del 30 per cento. Orario: dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30.

### [illegible] tangenziale in Consiglio

Consiglio comunale straordinario convocato dal sindaco Renzo Dutto per stasera alle 21. [illegible] amministratori [illegible] chiamati ad esprimere il parere definitivo sulla tangenziale Est di Chivasso che ricade in gran parte in territorio verolenghese.

### [illegible]: arrestate per furto

Maria Kulesza, 24 anni e Celina Mak, 25 anni, sono state arrestate per furto aggravato. Le due nomadi si [illegible] introdotte nell'abitazione [illegible] Antonio Rizzo, 27 anni, in strada Cambiano 204, e hanno sottratto [illegible]da [illegible] [illegible] camera da letto. Sono state sorprese dal proprietario che ha chiamato i carabinieri.

### [illegible] trattative per la manifattura

Proseguono le trattative alla Manifattura Lane in vista di un passaggio proprietario per il rilancio dell'azienda. L'amministratore unico Horacio Levio comunica che la società è in contatto con cinque gruppi, quattro dei quali [illegible] livello nazionale ed internazionale. Attualmente, aggiunge Levio, nessun dipendente è in cassa integrazione.

### [illegible]: in ufficio a cavallo

Si è presentato all'Usl [illegible] Nichelino [illegible] sella ad [illegible] cavallo, accompagnato da [illegible] palafreniere. [illegible] è entrato [illegible] ufficio ed ha ripreso l'incarico (con applausi degli impiegati). L'episodio è avvenuto ieri alle 8.30 in via S. Francesco 33. Protagonista Riccardo Nigro, 45 anni, via Fermi 3, Alpignano, coordinatore amministrativo dell'Usl 33. Nigro, che indossa [illegible] una palandrana nera, è sceso ed è tornato alla [illegible]. Un gesto dimostrativo carico di «messaggio» per il suo rientro. Un anno fa Nigro era incappato nelle indagini sull'Usl 25 di Rivoli, dove aveva avuto responsabilità amministrative.

### [illegible] in funzione nuovo depuratore

È entrato in funzione il nuovo depuratore la cui costruzione è costata al Comune 2,8 miliardi. Per il momento [illegible] è in fase di collaudo ma da fine maggio funzionerà a pieno regime. Ogni [illegible] mesi inoltre il Comune spenderà i 40 milioni per le analisi chimiche dell'acqua. Gli utenti con il nuovo impianto pagheranno 200 lire al metro cubo per l'utilizzo dell'acqua potabile e 392 lire al metro cubo per il discarico dell'acqua da depurare.

### [illegible] presi dopo inseguimento

Avevano appena rubato un'autoradio da una macchina in sosta e stavano scappando verso Favria su un'auto rubata alcuni giorni fa a Torino. Due carabinieri in borghese, a bordo [illegible] una motocicletta, li hanno inseguiti ed arrestati. [illegible] Si tratta di Roberto Gorbi, 22 anni, via Rosta 123, Rivoli e Giovanni Venturini, 32 anni, via Oleosa 20, Settimo Torinese. I due sono stati trovati in possesso anche dei portafogli e dei documenti di una donna scippata domenica scorsa a Settimo.

### [illegible]: dopo le dimissioni

Consiglio comunale per verificare la stabilità della giunta formata da democristiani, socialisti e liberali oggi pomeriggio a partire dalle 16. Il dibattito politico avrà come tema centrale [illegible] stabilità dell'esecutivo dopo le dimissioni presentate e poi ritirate dall'assessore dc Alida Tira.

### [illegible] penne nere in festa

Veglia verde domani sera per gli alpini dell'associazione Ana cittadina. L'appuntamento è per le 21 al salone Falco[illegible]. Interverranno anche rappresentanti dei gruppi [illegible] penne nere di tutto il Canavese.

### [illegible] vaccino antirabbia

Proseguiranno fino al prossimo 15 maggio le vaccinazioni contro antirabbiche organizzate dall'Usl 40 presso i locali del macello di via Rubino 12. Per i cani lupo sarà effettuata contemporaneamente anche la marcatura ed il tatuaggio.

### [illegible] traffico di assegni rubati

C'è anche un torinese tra [illegible] cinque persone denunciate dai carabinieri di Arrigento per associazione per delinquere finalizzata alla truffa e al riciclaggio di assegni rubati. Si tratta del mediatore di Alessandria, Marcello Gigante, di 54 anni, pregiudicato. Secondo un rapporto dei carabinieri i cinque avrebbero riciclato alcuni assegni rubati nell'agenzia di Moncalieri della Cassa di risparmio [illegible] Torino.

### [illegible]: l'autostrada della discordia

Indetto dalla Lega per l'ambiente, stasera alle [illegible], nella [illegible] conferenza di via [illegible]. Rocca, incontro dibattito sul progetto di autostrada Torino-Pinerolo. Vi prendono parte rappresentanti della Coldiretti, dell'Unione agricoltori, della Confcoltivatori, Lega ambiente, Pro-Natura, Wwf.

Orbassano. Condannato l'ex assessore

## «Sì, tentò di violentarla»

**Confermata in appello l'accusa della funzionaria**

ORBASSANO — Mario Longobardi, l'ex assessore socialista accusato di aver tentato nell'autunno '82 di violentare una giovane funzionaria del Comune non è stato creduto neppure [illegible] giudici d'appello. «Sono [illegible] innocente, è tutta una montatura. Quel pomeriggio non l'ho neppure vista» ha sostenuto con decisione il Longo[illegible]. Invano. La corte lo ha condannato a [illegible] anni e 4 [illegible] di carcere (un anno e 4 mesi sono stati condonati) per tentata violenza e calunnia alla collega. Il terzo reato che gli era contestato, le lesioni, sono rimaste coperte dall'amnistia.

È andata meglio rispetto ai tre anni e mezzo di carcere avuti in tribunale [illegible] luglio '88, ma a parte la diminuzione di pena (grazie anche alla concessione delle generiche) i giudici hanno confermato la piena responsabilità del Longobardi.

La storia che travolse la vita politica dell'amministratore socialista e dell'82. Ad accusare il Longobardi, 51 anni, è la collega Isabella Gatti, 32 anni, architetto, capo ufficio commercio del Comune. «Con [illegible] scusa mi ha portata nel suo ufficio e ha tentato di violentarmi». E a conforto della sua tesi porta la testimonianza della donna delle pulizie, Candida Fusco. «Ho sentito delle urla, poi ho visto [illegible] signorina uscire tutta rossa e scarmigliata dalla stanza. E dietro di lei l'assessore».

Mario Longobardi ribatte che [illegible] quel pomeriggio non si trovava neppure a Orbassano, che era [illegible]a Pinerolo. Ma nessuno gli crede in tribunale, come nessuno gli ha creduto ieri. La tesi che la funzionaria [illegible] sia voluta vendicare dell'imputato che l'aveva rimproverata perché [illegible] si era fatta sorprendere con un [illegible] nella penombra di una palestra, non ha trovato credito.

Moncalieri. Il prof starà 6 mesi senza insegnare

# *Aggredì il preside: sospeso*

MONCALIERI — Il ministero dell'Istruzione ha sospeso in [illegible] cautelare il professor Michele Costanzo del liceo scientifico Majorana. L'insegnante di inglese [illegible] mese [illegible] marzo, nel corso di una discussione [illegible] il preside, professor Franco Picchio, gli aveva sputato in faccia per sottolineare il suo dissenso di idee.

Un gesto inclivile, provocato dal carattere irruento del professore (aveva reagito la contestazione di [illegible] assenza nel consiglio dei docenti), non poteva [illegible] passare sotto silenzio. Tanto più che si [illegible] verificato alla presenza di allievi e genitori in sala professori.

Nei giorni scorsi al Majorana è arrivata la comunicazione [illegible] il provvedimento del ministero. Soltanto [illegible] seguito, la commissione centrale di disciplina, a Roma, si riunirà e farà sapere [illegible] «sentenza» sull'episodio. Il docente rischia la sospensione da uno a sei mesi.

La cattedra del professor Costanzo, che insegnava in 5 classi del corso F, è stata affidata a [illegible] supplente. L'episodio dello sputo in faccia, a [illegible] aveva messo un subbuglio in tutta la scuola, ora rischia di scatenare gli animi.

Nei giorni scorsi il preside Picchio si è incontrato con i ragazzi per spiegare che cosa [illegible] accaduto, ma, soprattutto, per incoraggiarli a recuperare il tempo perduto: nei mesi passati ci sono state poche interrogazioni, pochi compiti, e, [illegible] conseguenza, pochi voti.

I giovani, pur [illegible] di dover lavorare sodo, hanno, però, annunciato di voler iniziare una raccolta di firme per chiedere la continuità didattica che ritengono particolarmente importante in questi ultimi mesi di lezione. In sostanza vorrebbero il ritorno del professor Costanzo, almeno fino alla conclusione dell'anno.

I docenti. Un gruppo ritiene che il gesto, senza dubbio incivile del professor Costanzo nei confronti del preside, sia in realtà da imputare al clima di eccessivo rigore che il prof Picchio ha creato nell'Istituto. Ma c'è un secondo fronte che invece, apprezza l'operato del capo istituto ritenendo ottima la [illegible] gestione [illegible] degli ultimi.

Così si alternano accuse e difese: a chi protesta perché nella scuola si pretende la puntualità da parte di allievi e professori, c'è chi risponde sottolineando che questo è [illegible] dovere [illegible] parte del preside, ai professori che accettano [illegible] volentieri di fare [illegible] vigilanza agli alunni durante l'intervallo si contrappongono i colleghi che riconoscono in questo servizio un dovere. Il professor Picchio [illegible] questo momento ritiene giusto attendere, [illegible] silenzio, le decisioni della commissione di disciplina ministeriale.

**m. val.**

Dopo Becker, altro appuntamento di richiamo

# Arrivano le ragazze del tennis mondiale

**Domenica parte il torneo del Monviso - Tre torinesi in gara**

Appena sarà coluto il sipario sul campo centrale dello Sporting, teatro del [illegible]drangolare con Becker, Jelen, Sanchez e Zivojinovic, il Tennis Club Monviso di Gruglasco entreranno in scena le ragazze in [illegible] nella «Jungheinrich Cup '89», torneo internazionale [illegible] un montepremi di venticinquemila dollari.

Non ci saranno big del calibro di Graf o Sabatini, ma il torneo del Monviso che è giunto, con altro nome e altro sponsor, alla quinta edizione, ha la peculiarità di far scoprire molti nuovi talenti del tennis mondiale.

Le giocatrici iscritte arrivano da tutta l'Europa, da Brasile, Argentina, Venezuela, Australia e [illegible]dafrica. Presenti anche una decina di italiane tra le quali tre ragazze tesserate per circoli torinesi, Linda Fernando, Alessandra Tommasi (Monviso) e Carmela Vitali (Le Pleiadi). Le ultime due dovranno conquistarsi il posto nel tabellone finale da 32 arrivando tra le prime quattro nel torneo [illegible] qualificazione. In prima è invece la testa [illegible] serie numero 1 della «Jungheinrich Cup», forte della sua buona posizio[illegible] (è 62ª) nella graduatoria mondiale femminile.

C'è tuttavia un piccolo punto interrogativo in merito alla partecipazione della Fernando: la ragazza è attualmente impegnata in America nel torneo di Tampa ed un sorprendente successo le impedirebbe forse di poterci presentare nel suo circolo martedì 25 aprile, quando si disputerà il primo turno del tabellone finale.

Le qualificazioni, invece, scattano nel primo pomeriggio di domenica, con 32 giocatrici iscritte e quattro posti a disposizione nella fase finale. L'ingresso è gratuito per tutte le partite della «Jungheinrich Cup '89» che si concluderà nel pomeriggio di sabato 29 aprile.

r. b.

### [illegible] Chivasso, [illegible]s slalom nell'Orco

Interessante appuntamento canoistico domenica nelle acque del torrente Orco a Chivasso. E' in programma [illegible] gara a carattere regionale di canoa slalom che vede in palio il primo trofeo del parco fluviale dell'Orco. La competizione è organizzata dal Centrocanoa Orcokaya [illegible] Chivasso e si disputerà lungo un percorso a tempo, di 600 metri, a monte e a valle del ponte sulla statale 11, caratterizzato da 25 porte direzionali con passaggi obbligati per i concorrenti.

Gli organizzatori prevedono la partecipazione [illegible] 150 atleti dai [illegible] anni in su, suddivisi in categorie maschili e femminili, provenienti oltre che dal Piemonte, da Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, tra [illegible] il campione piemontese 1988 della specialità, Alberto Armosino. E' la [illegible] volta che nel Torinese si disputa una gara di canoa slalom, ora disciplina olimpica. La competizione prenderà il via [illegible] 10, alle [illegible] la seconda manche. Premiazione alle 17. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 8,30 presso il Centrocanoa, stradale Torino 179, dove verrà allestita una mostra fotografica sull'ambiente fluviale.

Il prete-lottatore è medaglia di bronzo agli assoluti

# E bravo padre Rambo

**Grande rientro per [illegible] Mario Loi nei campionati [illegible] Napoli - [illegible] dominato la poule eliminatoria battendo per schienata [illegible] avversari - Sconfitto [illegible] semifinale [illegible] campione in carica - «L'emozione mi ha giocato un brutto scherzo, la prossima gara andrà meglio»**

C'è un [illegible] nuovo, anzi antico, ai vertici delle classifiche nazionali della lotta libera. Il protagonista ritrovato si chiama padre Mario Loi: dopo dieci anni di [illegible] il vice parroco torinese, ex pluricampione tricolore alla fine degli [illegible] '70, è tornato in pedana [illegible] [illegible] weekend a Napoli per partecipare [illegible] campionati assoluti nella categoria dei pesi [illegible].

La prestazione del popolare «padre Rambo» è andata al [illegible] là delle più [illegible] aspettative. Il prete-lottatore [illegible] conquistato una medaglia di bronzo che, [illegible] un pizzi[illegible] fortuna in più, avrebbe addirittura potuto trasformarsi in un metallo più pregiato. Padre Mario ha dominato la propria poule eliminatoria battendo per schienata i suoi tre [illegible], ma [illegible] semifinale ha dovuto cedere di stretta misura (1 a 0) al[illegible] pione [illegible] carica. Chelucci di Livorno, che aveva dominato [illegible] i precedenti combattimenti.

Persa per un'inezia la [illegible] sibilità [illegible] sconfiggere il grande favorito del [illegible] e di lanciarsi verso [illegible] clamorosa successo, padre Loi ha chiuso in bellezza superando nettamente [illegible] palermitano Lumia nella sfida valida per il terzo posto. «E' [illegible] un'esperienza *completamente positiva* — dice don Loi —. *L'emozione ed il timore di fare una figuraccia al mio rientro sono spariti dopo il primo successo. La prossima gara andrà ancora meglio*».

Mario Loi è tornato ai vertici nazionali della lotta libera

Via al campionato regionale

# Cicloturismo che passione

**Si corre a Poirino, Vinovo e Moncalieri**

E' entrata nel vivo la [illegible] gione del ciclismo amatoriale. A Rivalta, sul circuito di Croce Baroni, [illegible] è disputata una gara di seconda serie, prima prova di [illegible] trittico che [illegible] vita ad [illegible] classifica finale per le categorie Giovani e Veterani.

Alla partenza il gruppo dei Giovani era composto [illegible] 64 corridori; più fitto il lotto dei concorrenti nella prova dei Veterani, [illegible] 103 al via.

Classifica [illegible] Giovani: 1. Guidotti Marco (Mimosa Castelli); 2. Melchionda Antonio (Orbassano); 3. Bellaver Pietro (La Lanterna); 4. Foliero Pasquale (Cedrini); 5. Ferrari Mauro (Pessonese).

Classifica categoria Veterani: 1. Rustichelli [illegible] (Malvasia Casorzo); 2. Bertino Giuseppe (Santenese); 3. Arditi Walter (Pessionese); 4. Canino Rosario (Cedrini); 5. Pastorino Luigi (Maiello).

Alla manifestazione c'era anche una folta rappresentanza femminile. Questo l'ordine d'arrivo: 1. Vercile Antonella (Nebiolo); 2. Bosio Anna (Martinetto); 3. Scandur[illegible] Patrizia (Cer.Gil); 4. [illegible] derio Caterina (Desiderio); 5. [illegible] Eleonora (Desiderio).

● Domenica mattina si sono svolte le gare della manifestazione cicloturistica mentre nel pomeriggio, causa la pioggia, [illegible] altre gare in programma sono state [illegible] spese. La manifestazione era patrocinata dall'Aeritalia con la partecipazione [illegible] [illegible] corridori per [illegible] percorso di 75 chilometri con la partecipazione di 37 società.

[illegible] [illegible] prima prova del campionato regionale. La vittoria è andata al Cedas Fiat a pari merito [illegible] l'Aeritalia, entrambe le società con 50 corridori, terza la Weber [illegible] Asti con 33; al quarto posto il Pedale Sandamianese con 23; al quinto i dipendenti comunali di Torino con 22 partecipanti.

■ Domani a frazione Favari [illegible] Poirino è in programma la Santenese-Lanterna per Super Gentlemen, Donne, Debuttanti e Seconda serie. Il ritrovo è [illegible] 13,30 alla Bricciofilo con partenza alle 14,30. La gara si svolge [illegible] un circuito locale per un totale di 45 km.

■ Domenica a Vinovo, [illegible] conda prova [illegible] campionato di consulta, con ritrovo alle ore 8 al Bar Jolly, piazza Rey. Due partenze: la prima alle 9,30 e la seconda alle 9,35. Percorso di 60 km.

Sempre domenica 23 a Moncalieri la prima prova del campionato provinciale di cicloturismo di fondo. Ritrovo in corso Roma [illegible], alle ore 7. Partenza alle ore [illegible] per [illegible] percorso di [illegible] [illegible] metri.

m. f.

# Volley, Tec Fin sogna in Coppa

**I pinerolesi puntano alla poule finale della prestigiosa [illegible] nifestazione tricolore - Sant'Anna impegnata nei playout**

Playoff e Coppa di Lega sono gli appuntamenti di maggior rilievo del primo sabato pallavolistico che segue la *regular season* dei campionati di serie B e C1. Soltanto tre le formazioni torinesi in scena, tutte impegnate sul campo amico.

Il Sant'Anna ospita a San Mauro (ore 21, via Speranza) i tricolori del Maslago nella prima delle quattro gare [illegible] de per il playout-salvezza della B2. Nella *regular season* la squadra [illegible] Balsamo ha mantenuto un buon ritmo di marcia nelle prove: per [illegible] tare la retrocessione, nel girone con Maslago e Foligno bastera sfruttare appieno il fattore campo e limitare i danni in trasferta.

Archiviato [illegible] grande sod[illegible] [illegible] il campionato d'esordio in B1, i pinerolesi della Tec Fin si rituffano domani sera (ore 21, Palasport via dei Rochis) nella stimolante avventura della Coppa di Lega. Negli ottavi [illegible] finale Vignetta e compagni sfidano la Cepparatti Novara, dominatrice della [illegible].

Il pronostico è tutto per [illegible] Tec Fin che quest'anno in ca[illegible] ha dimostrato [illegible] [illegible] un'autentica castigamatti, battendo tutte le big della terza serie nazionale e puntando in modo dichiarato a raggiungere [illegible] poule finale della prestigiosa manifestazione tricolore.

Realisticamente [illegible] ambiziosa della Tec Fin è la Fortitudo Chivasso, unica rappresentante piemontese fra le sedici squadre rimaste in gara nella Coppa femminile. Il massimo obiettivo delle ra[illegible] allenate [illegible] Gianni Rinaldi è la qualificazione [illegible] quarti di finale, impresa che per [illegible] compagine di C1 sarebbe addirittura storica.

Per centrare il traguardo le chivassesi dovranno eliminare nel doppio confronto in programma domani sera (ore 21, via Paleologi) e martedì, una rivale [illegible] stessa categoria, quel Lissone che fra otto giorni contenderà alla Dimcofesse la promozione in serie B nel primo turno dei playoff della C1).

r. con.

### [illegible] [illegible] dell'Uisp

A Montanaro, nella palestra [illegible] strada Vallo, domenica si disputeranno [illegible] finali della terza edizione della «Coppa [illegible] Lega» Uisp tra Settimo-Chivasso-Ivrea, maschile (Provera Sport) e femminile (Alfamatic 80).

Alle 9 finale 3° e 4° posto maschile S. Giorgio-perdente Darwin-Ara.

Si impone una dodicenne di Susa nella fase provinciale dei Giochi

# La fanciulla terribile del judo

Alle Cupole di Torino si è conclusa la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di judo maschile e femminile riservato a 470 ragazzi di 12, 13 e 14 anni. Fra i vincitori, che accedono [illegible] fase regionale [illegible] del 7 maggio, nel settore femminile si è particolarmente distinta la dodicenne cintura gialla Francesca Tomassini (Shodan Susa) che si è imposta su colleghe più esperte e anziane di lei.

Tra i maschi Lorenzo Pintabona, del Judo Caselette, ha mostrato doti tecniche superiori [illegible]. Il tasso tecnico è infatti la nota dolente [illegible] questi tempi; troppi giovani infatti puntano direttamente alla vittoria avvalendosi [illegible] mezzi anche poco ortodossi, a scapito del rispetto della impostazione [illegible] base ritenuta fondamentale per l'aspetto educativo di questo sport.

Il comitato regionale della Fijlkam, per ovviare a combatti[illegible] [illegible] più aggressivi, [illegible] programmato ai primi di settembre uno stage riservato [illegible] tecnici con [illegible] scopo di riportare [illegible] primo piano l'espressione tecnica.

Questi i vincitori delle ultime gare. Categoria maschile: chilogrammi 36, Luca [illegible]nin (Aldyama Settimo); chilogrammi 40 Mauro Riviezzo (Yushin Kai Lanzo); [illegible]grammi 44 Fabio Molinaro (Aldyama Settimo); [illegible]grammi 48 Pasquale [illegible] (Ganka Kut Torino); chilogrammi [illegible] Riccardo Fois (Centro Ginnastico Torino); chilogrammi 57 Massimiliano Collegari [illegible] Centro Sportivo), chilogrammi [illegible] 62 Gianluca Quagliato (Centro Ginnastico Torino); chilogrammi 68 Lorenzo Pintabona (Judo Caselette); chilogrammi 75 Fabrizio [illegible] locchio (Lancia Chivasso); chilogrammi +75 Maurizio Montagnuolo (Takudai Torino).

Categoria femminile: chilogrammi 36 Sabrina [illegible] (Ganka Kut Torino); [illegible]grammi 40 Francesca Tomassini (Shodan Susa), chilogrammi 44 Katia Putero (Ryugi Torino); chilogrammi 48 Deborah Orlando (Aldyama Settimo); chilogrammi 52 Antonella [illegible]alise (Crs Aldyama Settimo); chilogrammi 56 Denis Crivello (Aldyama Settimo); chilogrammi 60 Giorgia Ballesio (Centro Ju[illegible] Ciriè); chilogrammi +60 Katia Longo (Judo Club Pinerolo).

m. f.

### [illegible] Bocce, risultati del trofeo Cast

Risultati terza giornata Trofeo Cast, riservato a giocatori [illegible] categorie B.

Girone [illegible]: Rivolese-Pozzo Strada 8-2, Chivazzese-Mezzetti Belletti 6-4. Classifica: Rivolese, Mezzetti e Chivazzese punti 14, Torinese R E 10, Pozzo Strada 8.

Girone D: Nitri Renault-Ciriarese 6-4, Gagliarico-Cumianese 8-2. Classifica: Nitri 18, Ciriarese [illegible], La Costanza e Cumianese 10, Gagliarico 6.

Girone E: Castiglionese-Auxilium 4-6, Vandornese-Sassi 4-8, [illegible], Auxilium e Castiglionese 14, Sassi 10, Vandornese e Vallorrese 6.

Girone F: Bellaria-Graziano 6-4, Belvedere-Cerutti 8-4. Classifica: Cerutti e Graziano 14, Bellaria e Belvedere 12, San [illegible].

L'impresa del Pecetto, già promosso in Seconda

# Gol come ciliegie

**Venti vittorie, nessuna sconfitta, 68 reti all'attivo - Il sogno del presidente Appendino coronato al terzo tentativo**

In attesa di conoscere, prossimamente, gli sviluppi [illegible]gli ottavi di finale della Coppa Italia dilettanti di promozione, [illegible] quali il Chieri A&G (unica squadra piemontese rimasta in lizza all'frontiera i sardi del Decimoputzu), il calcio del Chierese, piuttosto avaro di soddisfazioni in questo annata, ha finalmente cominciato ad [illegible] dare a segno.

Sbancando, grazie ad un gol di Tortello, promettente giovane del vivaio, l'ostica piazza di Santena, il Pecetto ha infatti conquistato, [illegible] tre gi[illegible] d'anticipo, la [illegible] promozione [illegible] seconda categoria, coronando una stagione condotta sin dall'inizio con il pieno dell'assoluto dominatore nel girone F di terza.

30 vittorie, 3 pareggi, nessuna sconfitta, 68 gol all'attivo e 14 [illegible] passivo rappresentano l'attuale curriculum di una squadra che si accinge a festeggiare in casa, domenica prossima, ospite il Castiglione, un [illegible] inseguito da tempo.

Per il presidente, Beppe Appendino, il «sogno» s'è infatti realizzato al terzo tentativo, mentre per il mister, Nello Bozzo, trentottenne bancario di Trofarello, ex portiere girovago, l'arrivo in collina è subito stato coronato [illegible] massimo traguardo.

Il Pecetto aveva rispettato, fin dall'estate [illegible], tutti i pronostici che [illegible] volevano primatore, tradizionalmente al di sopra della terza categoria. Ne fanno tra gli altro parte l'ex [illegible] Mondin, i noti fratelli Agostino e Vincenzo De Angelis, l'ex del Trofarello Conversa e l'ex libero del Cambiano, Coppa.

u. l.

■ Prosegue a Brandizzo sul campo di via Torino 404 il terzo torneo di calcio giovanile, riservato alle categorie «pulcini» e «mini-esordienti», organizzato dall'Associazione Calcio Brandizzo. Questo il programma. Domani, [illegible] 10,45, Strambino-Samone; ore 20,30 Montanaro-Strambino (pulcini); ore 21,15 Rivarolese-Settimo.

Domenica 23, ore 15 Settimo-Samone (pulcini), ore 15,45 Brandizzo-La Vischese, ore 16,30 Pro Settimo-Brandizzo (pulcini); ore 17,15 Ivrea-San Mauro; ore [illegible] Caluso-Rivarolese (pulcini).

Seniore domenica 23 si disputerà il primo quadrangolare: alle ore 9,30, La Vischese-Brandizzo; ore 10,30 Caluso-San Benigno.

Le finali martedì 25 alle 9,30 per il terzo e quarto posto; alle 10,30 per il primo e secondo posto.

Torino-Novara di baseball

# *Derby piemontese come ai bei tempi*

**Stasera primo round in via Passo Buole**

Ritorna il derby piemontese sul diamante di via Passo Buole, che gli sportivi torinesi hanno intitolato a Franco Paschetto, gran lanciatore, gran battitore della Juventus e dell'Europhon, nonché della Nazionale, anche se manca il riconoscimento ufficiale. A Torino, [illegible] abituati a questo ed altro. Il Comune si era dimenticato di omologare l'impianto di via Passo Buole, immaginarsi se qualcuno [illegible] trovato il tempo per [illegible] un nome [illegible] stadio da baseball. Dunque, sotto col derby che ritorna dopo alcune stagioni di purgatorio dei novaresi in [illegible] che ripropone una sfida tecnicamente valida.

La Farmaceutici Tuxi, grazie all'esperienza di Galliazzo e Fontana Torriani, ha acquisito alcuni elementi di valore; la Multitecnica-Ive Juventus poi è stata da [illegible]. Anche la scelta dell'americano Erickson, dopo la conferma del collaudato Clawson, sembrava discutibile; il lanciatore era reduce da un intervento al braccio e pur allenandosi saltuariamente, [illegible] che sta abituato al caldo [illegible] la Florida, è già entrato in condizione e l'ha dimostrato vincendo a Milano dove ha firmato anche [illegible] bel fuoricampo da un punto.

Ora si tratta di realizzare il bis, proprio mentre il giudice sportivo ha tolto al Milano il sorprendente successo di Rimini dandogli partita persa per [illegible] causa la presenza dello squalificato Guerri (questione di interpretazio[illegible] [illegible] regolamento. Le distanze in classifica, pertanto, si riducono, cosicché il Novara, che vanta due successi, e il Torino, sebbene [illegible] uno solo, si sentono sollecitati a fare il pieno in questa sfida.

Ovviamente entrambe puntano ad un [illegible] [illegible] ma la Multitecnica vorrà sfruttare il fattore campo: Vegni, Grim[illegible], Clawson, il giovane Co[illegible] e lo stesso Erickson [illegible] sembrano essere le carte migliori dei bianconeri; Novara non è da meno con quel lanciatorino, Bassi, [illegible] scuola parmigiana per non dire dei suoi americani, molto efficaci. Insomma, tre derby che [illegible] all'insegna dell'incertezza [illegible] due società che [illegible] già davanti ad un imperativo: vin[illegible] [illegible] ogni costo. Anche perché la Lega Nord, [illegible] sembra ammettere vie d'uscita: Parma e [illegible] sono al vertice in modo indiscutibile, quindi Milano, San Marino, Novara e Torino devono spartirsi le briciole.

Certo, siamo soltanto all'inizio, c'è da [illegible] anche l'intergirone, dunque le sorprese [illegible] dovrebbero mancare neppure per le due *retrocesse*, ma è indiscutibile che sarà [illegible] stagione all'insegna [illegible] spareggi, tipo quello che propone Torino in tre tappe.

L'appuntamento è per sta[illegible] alle 21 con repliche domani pomeriggio (ore 15) e sera (21) in via Passo Buole.

Giorgio Gandolfi

CONCESSIONARIA [illegible] IN TORINO
AUTOFRANCIA
2 SEDI: C.SO FRANCIA, 341 / C.SO TRAPANI, 116
Zona Francia - [illegible] Zona S. Paolo - tel. 3158525
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
Uno. Panda Tipo. Croma Regata Fiorino Z6BIS Ducato Talento
VETTURE E COMMERCIALI FIAT NUOVI SEMPRE IN
PRONTA CONSEGNA
SPECIALE OFFERTA ESCLUSIVA
MASSIMA VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO
RATEAZIONI AGEVOLATE SENZA CAMBIALI
4 MESI SENZA INTERESSI
INOLTRE DISPONIAMO DI
200 auto Sistema Usato Sicuro
CON UN MESE DI PROVA E 12 MESI DI GARANZIA
PAGAMENTO A VOSTRO COMODO

sport [illegible]

### [illegible] Karate, tutti i qualificati

Ben 420 atleti di 63 società si sono dati battaglia per conquistare sei titoli maschili e cinque femminili nelle cinture marroni e nere e altrettanti nelle arancio, verdi e blu. Brillante la prova complessiva del Ryugi di Torino, che ha ottenuto sei titoli tra maschi e femmine e buone le affermazioni dell'Atletic Club, [illegible] Europa International e del Doyukai, tutte [illegible] Torino.

Questi i qualificati. Juniores-seniores, cinture marroni e nere, kg 60: Silvio Campari (Nuova Doyukai Torino); kg 48: Ornella Garrone (Nuova Doyukai Torino), kg 65. Marco Paulasso (Ryugi Torino); kg 52: Lara Chiacchiarotto (Nippon Biella); kg 78: Massimo Gilone (Da Gian Torino), 2 Da[illegible] Colucci (Ryugi Torino); kg 58: Anna Granalmetti (Ryugi Torino); kg 75: Gennaro Tulanco (Azzurra Torino); kg 65: Elena De Bortoli (Ryugi Torino); kg 50: Sergio Vacchetta (Ryugi Torino); oltre 80 kg: Salvatore Genna (Miura Torino); oltre [illegible] kg: Cristiano Rissone (Karate Asti). Juniores-seniores, maschili e femminili, cinture arancio, verdi e blu, kg 55: Francesco Coltura (Takudai Venaria); kg 48: Antonella Daguati (Ganka Ku Torino); kg 60: Giovanni Sacco (Miura Torino); kg 52: Elena Fretti (Ryugi Torino); kg [illegible]: Mario Ricci (Karate Asti); kg 56: Cinzia Guglielminetti (Karate Omegna); kg 75: Andrea Petrini (Karate Collate); oltre 60 kg: Maura Kausa (Karate Serravalle Sesia); [illegible] 30: Lorenzo Scorcucchi (Karate Asti), 2. Francesco Occhetta (Karate Collate); oltre 60 kg: Renzo Sola (Sugiyama), 2. Giovanni Imperia (Karate Omegna).

### [illegible] Nuoto sincronizzato, prime due torinesi

Due piccole atlete della Rari Nantes Torino si [illegible] classificate ai primi due posti nella fase regionale dei Giochi della Gioventù [illegible] nuoto sincronizzato. Monica Toscani ha vinto con 30.333 punti davanti a Maria [illegible]gliumi (27.184). Sesta la loro compagna di squadra Roberta Beato che ha preceduto Erika Bettelli (Libertas Ciriè).

### [illegible] Tuffi, giovani [illegible] a Verona

I piccoli tuffatori torinesi crescono. I risultati [illegible] meeting nazionale di Verona hanno confermato la bontà del vivaio: Silvia Castellotti (Sportnova), alla [illegible] prima gara in campo nazionale, si è classificata terza nella categoria Esordienti C2 sfiorando i 100 punti (99,55). Bene anche Monica Collina (Nuoto [illegible]5 Collegno), quarta ad un solo punto dalla medaglia [illegible] bronzo nella categoria Esordienti [illegible]. Tommaso Rocca (Sportnova), al [illegible] debutto, [illegible] e infine classificato quinto tra gli Esordienti C2.

### [illegible] Ipifim ragazzi, finale in famiglia

Le due squadre dell'Ipifim Torino sono finaliste nel campionato provinciale della categoria Ragazzi: i due scontri in famiglia giocheranno oggi [illegible] 16,30 alla «Riv» [illegible] [illegible] Dogali 12 e giovedì 27 aprile al Palasport del Parco Ruffini alle 17,45 in anteprima all'incontro di serie A 1.

### [illegible] [illegible]o, trofeo Francone a Mathi

[illegible] il via domani a Mathi la terza edizione del [illegible] Francone, gara a coppie fisse, esclusa categoria A e B. In palio premi indimenticabili in divisa estera. Alla prima coppia andranno 100 soles peruviani, alla seconda 50 pesos messicani. Le finali martedì 25 aprile.

Rassegna per nottambuli al Chaplin

# E a mezzanotte sogni al cinema

Si comincia [illegible] «Stranger [illegible] paradise» e «Rude boy»

Mickey Rourke e Kim Basinger in una scena del film «Nove settimane e mezzo» dell'inglese Lyne

Da oggi a lunedì i nottambuli che amano il cinema avranno di che soddisfare i loro occhi. La rassegna *A mezzanotte circa*, organizzata al Charlie Chaplin di via Garibaldi, offre un ricco carnet di proposte per *cinefili* e no.

Si parte questa sera: in Sala 1, alle 23,45, con **Stranger than paradise** di Jim Jarmush con John Lurie e Esther Balint. E' il film che ha rivelato l'inaspettato regista divenuto poi famoso per *Down by law*. Poi Jarmush racconta alla sua maniera la storia di tre amiche in soli ultimi e disperatamente esistenziale. In Sala 2 alla stessa ora il [illegible] del gruppo rock dei Clash porterà in visione **Rude boy**, il film realizzato nell'80 da Jack Hazan, tra i punk della perfetta loudinese.

Il piatto forte della rassegna sarà domani, in Sala 2, **La notte dei trailers**. In contemporanea in dodici città si vedranno fino all'alba i *prossimamente* di un centinaio di film degli ultimi vent'anni, [illegible] *Cinema* giovani di Bellocchio e *Il settimo e mezzo* di Adriyan Lyne (il trailer in questo caso vale da solo più del film, merito anche di Joe Cocker), da *Amarcord* recitato di Kubrick a *Il cielo sopra Berlino* di Wenders.

«E' — spiegano gli organizzatori — *una settimana raccolta di immagini del desiderio come si è fatto* [illegible] vogia di cinema in *quest'arco tempo dei modi aristocratici degli Anni Sessanta alla stile falsoparente, esplosivo e visionario degli Anni Ottanta*».

In Sala 1, domani sera invece la notte de **Le lacrime amare di Petra von Kant**. Il lavoro che Fassbinder realizzò nel '72 da una sua omonima *pièce* teatrale. Ne è protagonista Hanna Schygulla.

I cartoni animati *hard-core* di Tarzoon, la vergogna della giungla [illegible] belga Jean-Paul [illegible]cha ridimpiantano le ore piccole di domenica e lunedì in Sala 1. In Sala 2 la stessa notte un altro *cult* per rocketta-ri: **La grande truffa del rock'n'roll** di Julien Temple.

Da non perdere, poi lunedì notte, **Salomè**, [illegible] dei più chiassosi film diretti da Carmelo Bene, ma grandiamente resta tutta la sua produzione geniallia e talento ispirato all'omonimo dramma di Oscar Wilde vede nella parte [illegible] Salomè la doppia interpretazione di Veruschka e Donyale Luna (allora, parliamo del '73, splendide fotomodelle).

A chiudere il ciclo in Sala [illegible] sarà [illegible] **Jasik**, biografia della cantante Janis Joplin.

r. mol.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SERI, via Treino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di giovedì 20 aprile 1989 è stata di 244 883 copie

## I SERVIZI

**EMERGENZA**
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51 53 53
Polizia
Pronto [illegible] 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55 891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53 38 53
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51 31 51
Ambulanza 57 47
24 ore su 24, gratuito
Elimbulanze
Piemonte Soccorso [illegible]

**MEDICI**
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57 47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51 77 51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54 25 75
54 90 00
Centro antiveleni, c. [illegible]a 14 63 76 37
Pronto [illegible] corpo dentistico, Molinette, c. Bramante 80, dalle [illegible]
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, [illegible]: Maria Vittoria, [illegible], Maurizano 50 801.
Aids, Centro ascolto [illegible] (Ameglio di Savoia) 771 03 14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57 47
Servizi privati a pagamento
Croce Rossa 51 77 51
Croce verde 54 90 00
Croce bianca 329 01 96
INFERMIERI
Aaldo 54 04 80
Aalr 956 90 31
Al 619 18 26
Aldasoro 62 01 56
Aaldo 33 13 01
Assistenza infermi 536 75 25
Aamica (per invalidi ciechi anziani) [illegible]
Aidal [illegible] volontaria diplomate) 50 29 96-54 39 48-54 74 24
Associazione infermieristica lombarda 220 42 32
Croce bianca 65 19 02
[illegible] [illegible] molte paghe 52 67 57-650 52 71

**OSPEDALI**
Maurizlano 50 804
San Luigi Gonzaga 90 251
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55 421
Astanteria Martini 29 131
Centro Traumatologico Ortopedico 69 331
Regina Margherita 69 371
Maria Adelaide 20 031
Maria Vittoria 55 421
Martini 70 33 33
San Giovanni Bosco 23 991
Oftalmico 57 541
Sant'Anna 63 961
S. Giovanni Vecchio 57 541

**[illegible] NOTTE**
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele N 66 53 82 71/54 12 71
v. Nizza 65 [illegible] 669 63 58
p. Massaua 1 79 33 08

**MUNICIPIO**
Municipio 57851
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 575 55 60
Certificati (prenotazione telefonica) 521 17 02
Informazioni su concessione o documento d'identità 5765 5104-5765 5105
Cimiteri (orari e festivi 8,30-18,30 Chiusi a lunedì

**BABY SITTER**
Pronto baby 40 76 82

**SOLIDARIETA'**
Telefono amico e centro crisi droga 501 21 21
Stranieri centro accoglienza Ocsat, v. Parma 7, [illegible]
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis [illegible]
Sermig p.zza Borgo Dora 61 521 37 20
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32 66 90
Informagay 51 83 85
Amnesty International, v. Vaccone 10, 741 27 02
Gruppo Abele 039 54 42
Anapace (assistenza psicologica a malati gravi) 566 03 52

**AUTO E STRADE**
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42 12
Europ assistance 53 00 55 01 27 00
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000 v. Spalato 50, 380 380, v. Bianchi 70 79 10 00; v. Reggio Emilia 393, 220 62 00; pl. Sabotino 236, 273 18 28, c. Tiziano 121, 61 80 00, v. Vittorio 64, [illegible]; v. Gottardo 109, 200 000
Percorribilità [illegible] 194
Autostrade Torino-Milano 600 01 45; Torino-Aosta 600 01 98; Torino-Savona 971 31 82; Torino-Piacenza 0141/94 82 58, 0141/94 81 80
Deposiderie auto immobili: c. Bassoli 103 85 13 16, strada Orientale 48 21 80 12
Ufficio guasti simbolico [illegible]
TAXI Centrali tel 57 44. Pronto taxi 57 37. Radio taxi 57 30. Radio taxi 57 48
TRASPORTI TORI[illegible]
Informazioni (lunedì-sabato, 8 30-12 13 14 30-17 45) [illegible] 16 54 22 70 53 13 27
Satti Porta Susa 53 50 49 da lunedì al sabato 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Cigliano 19, lun-ven 8 30-17 30 865 437

**PREVISIONI METEO**
Piemonte e Valle d'Aosta. Torino, 1911

**AEROPORTI**
Caselle Informazioni 57 76 361 57 76 262 (dopo 6 alle 24)
Bagellaro, 57 76 372
Torrinni, c. Inghilterra angolo c. Valdo Emanuele, 44 22 66
Milano-Linate 02-74 85 22 00
Malpensa 02-74 85 22 00
Genova [illegible]

**FERROVIE**
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51 75 61
Porta Susa biglietteria 53 85 10

**GUASTI**
Gas
Italgas, sal civ. centralino 80 23 24
23 951
Snam metanodotti, uff. industriali 26 44 16
**ELETTRICITA'**
Enel: 57 75
Aem: 741 31 31
Ilum. pubblica 741 31 31
ACQUEDOTTI
Municipale, [illegible]

**UFFICI POSTALI**
aperti pomeriggio 15-19,30
v. Alfieri 10, 561 21 77; v. Villarbasse 39, 335 84 05; v. Avogadro 6, 54 02 47; v. Crispi 137, 669 02 08; v. Bruino 1, 447 06 26; v. Foglizzo 26, 73 10 35; v. Monterosa 83, 85 70 90; v. Genova 113, 63 49 41

**RECAPITI VELOCI**
Defendini, v. S. Teresa 19, [illegible]. Jet service, v. Ascoli 2, 473 13 21; Moto-jet, v. Lagrange 2, 561 10 10, Moto-taxi, v. Bologna 220, 2602; Moto-Aec, v. Susa 10, 76 76 76. Pony Express, v. Da Paola 15, 0811. Rum, v. Pagella 32, 58 76 62. Torino Express, via Magenta 51, 561 26 26

**ANIMALI**
Canile municipale, v. Germagnano 11, 252 12 16
Protezione animali, 54 71 32; canile, 262 00 97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262 09 02
Usl, [illegible] Lanzardo, c. [illegible] 75, 65 77 00 / 65 97 91, v. San Domenico 22, [illegible]
Ligu, v. Livorno 16, 10 70 15
WWF, v. Ovidio 17 40 64 34

**TABACCHI**
Di sera
Porta Nuova, c. Belgio 4, v. Filadelfia 57, v. Cibrario 19, p. Rivoli 11; p. Sabotino 8, v. Pochettu 33 e Ferrucci 36; v. Nizza 193.

**TURISMO**
Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53 51 61-53 58 69-53 59 61, P. Nuova, 53 13 27-53 83 76

**BENZINAI**
Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gemmat 19, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele c. Inghilterra; Agip, c. [illegible] d'Azeglio 40; Ip, c. Cuneo Bonzani; Api, c. Vercelli [illegible] Stura; Q8 c. G. Cesare [illegible] Moncalieri c. Trieste

**EDICOLE**
p. C. Felice, notai Liguria (lino all'1); v. Nizza 1, c. V. Emanuele [illegible]. c. V. Emanuele p. Carlo Felice, p. Statuto 15

## le [illegible] private

### Videogruppo
14.30 [illegible] vita, telefilm
18 — Bocaccio, telefilm
19 — Gad Mars, cartoni animati
17.55 Videonotizie
18 — Andrea Celesia, telenovela
19 — Videonotizie
19.30 Un sogno due donne, telenovela
20.30 Cento colpi di pistola, film di O. Davis con S. Cass
22.30 Videonotizie
[illegible] Trentaminuti attualità
23.00 Videonotizie
24 — Goal d'autore, rubrica
0.30 Justice telefilm

### Videouno
16.05 Help, cartoni animati
18 — Superclassifica Show, rubrica
18.45 Videouno notizie
18.55 Il quaderno di Fabrizio, rubrica
19 — Sporting club, rubrica
20.15 Videouno notizie
20.30 Dancin days, soap opera
21.15 Bigliss, rubrica
22.05 Videouno notizie
23 — Maddalena: zona in sospetto, film di Vittorio [illegible] Sica con Vera Bergani, [illegible] De Sica
0.10 Videouno notizie

### Telestudio
8 — Arthur re dei bambini, telefilm
9.30 Good times, telefilm
9 — Marcia nuziale, novela
10 — Signore e padrone, novela
17.30 Una famiglia al tu per dire
19 — I protagonisti della vita piemontese, programma

### PrimAntenna
16 — Pomeriggio con stregatta
18 — Flying dragon, cartoni
18.30 Telefilm mania rock
19.15 TeleGiornale/Giovani
20 — Occhi sportivi
20.30 Superbasket
21 — Videoclassics Barenboim
22 — The Beverly Hillbillies, situation comedy
22.30 Cronache del Piemonte e della Valle d'A[illegible]
24 — Fi[illegible]

### Telecupole
[illegible] Gli ultimi cinque minuti, telefilm
15.30 Cinanda de Pedra, telenovela
17 — Fanfulel orsi, cartoni
17.30 Hanna e Barbera, [illegible]
18 — La valle dei pioppi
18.30 Game de Rosa, telenovela
19.30 TG8
20 — Cinanda de Pedra, telenovela
20.30 Vaglio[illegible]
[illegible] TIGI7.
[illegible].30 TG8
22.40 Malori non stop
23.10 Film

### Rete 7 Piemonte
12.50 Mido Mubiar, telenovela
14 — Cartoni
16.30 Batman, telefilm
17 — Verde pisellochio
18 — Cartoni
19 — Informa 7, notiziario
19.45 La pattuglia del deserto
20.20 Gestiamo di guerra, film di Byron Haskin con Edmund O'Brien, Forest Tucker
22.20 Ruote in pista, rubrica
23.15 Teledesmani, attualità
23.45 Informa 7, notiziario
0.15 Con quale amore con quello amore

### Grp
13 — Il giorno dopo, film
16.00 Per tutto l'oro [illegible] Transvaal, film
17 — Cartoni animati
18.30 Documentario
19 — G.[illegible], notiziario
19.30 513 K, quota al computer
20.30 Bidasteri, [illegible]
21.30 I grandi detective, telefilm
22.30 Colonel Marsh, telefilm
23.00 G.P.P. Monitor, rotocalco
24 — Alibi per un assassino, film con Peter Van Eyck

### Telesubalpina
14 — Gli 8 giovani volo due volte, telefilm
18 — Raffles, il ladro gentiluomo
17 — Magia in due, telefilm
18.30 Rocket Robin Hood, cartoni
19 — Vita della Chiesa: l'Azione Cattolica
19.30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
[illegible].30 Allarme nella boscaglia, film di Jon Cassidy Smith con Candice Phor, Craig Mc Farlane
[illegible] La Chiesa in cammino: il [illegible]olo del P[illegible] [illegible] Sisti
23 — Il regionale, notiziario
23.30 Il periodo amore, telefilm

### Quinta Rete
15 — Mariana il diritto di nascere, novela
17 — Hulp cartoni animati
17.30 Una strana poliziotta
18.30 Bellezine, telefilm
19.30 I protagonisti della vita piemontese rubrica
20 — S.O.S. Squadra Speciale
20.30 Nel new darling, film di D. Cort. R. Cooney con Lisabe Philips, R. Cooney
22.30 La spia, telefilm
0.30 ... E vennero in 4 per uccidere Sartana, film

### Erreuno tv
16.05 Rivediamoci Fratema
17.30 A tu per tu
17.55 Telefilm
18 — Speciali
19.45 Telegiornale
20.20 Centro settimanale
21.25 Recital Dalla Morandi
22.15 TG sera
22.35 Romalbe
0.10 Rubrica

### Telestar
16.15 Starlandia, cartoni
17 — Giorno per giorno, telefilm
17.30 [illegible]
18.20 Fiore selvaggio, [illegible]
19.30 Ironside, telefilm
20.30 Chi è più matto ha ragione, film
22.30 Telediamanti
23 — Frutto proibito
24 — La corda al collo telefilm

### 6ª Rete
16.30 Cradore per vivere, film
18 — Le spie, telefilm
19 — Uno strano pellicotto
20.30 Mariana il diritto di nascere telenovela
21 — Frontiers all'Ovest telefilm
22 — Cash and Carry, telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese, programma
23.30 I tre moschettieri del Missouri film
1 — Le spie, telefilm

### Telecity
15 — Il principe delle stelle, tf.
16 — Gli orsi di Hogan, telefilm
17 — M.A.S.H., telefilm
17.45 Super 7, cartoni
20 — Gli orsi di Nogai, telefilm
20.30 Mystère, di C. Variano, con Carole [illegible] e Corradini
22.15 Colpo grosso, gioco
23.10 [illegible] volte donna, film di V. De Sica con Shirley MacLaine
0.35 M.A.S.H., telefilm

### Teletime
17 — Il nido del serpenti, telenovela.
17.30 C'era una volta un gangster, film
19 — Calcio lana
19.40 Popeye l'amore Lemy
20 — Star Trek, cartoni animati
20.30 Il nido del serpenti
21 — Almanacco storico
21.20 Combriolare cari sfegato
21.30 Diario di un italiano, film
23 — Catch

### Quartarete
16 — Avventure in fondo al mare, telefilm
17 — Chopper one, telefilm
17.30 Capitan Futuro, cartoni
18 — Il grigio è sempre verde
19 — TG4
19.30 Viviana, telenovela
20 — Supercassifica show
21 — Metropolitan, spettacolo
22 — Motori non stop, rubrica
0.30 TG4
0.45 Rosso di sera
1.30 Buffet freddo, [illegible] di B. Blier

### Rete Canavese
15 — Travisa Torino, film
17 — Telegiornale
18.50 Il ciao di Charlie Chan
19.30 Telegiornale
20.15 Calcio lana, rubrica sportiva
22.30 Telegiornale
0.30 Telegiornale
0.45 Speciale fantascienza

### Pan TV
18 — Cartoni animati
18.45 Natura selvaggia, doc.
19.30 Nido di serpenti, telenovela
20.15 La schedina pazza, rubrica sportiva
20.45 Pan tv sport, sport
21.45 Calcio lana

### Rete Mia
16.05 A tavola con...
17.30 Il gioco di Retemia, quiz
20 — Le avventure di Penelope Pitstop, cartoni animati
20.30 Retepista, sport
21 — Settorete, sport
21 [illegible] Diritto rovescio, tennis
22 — [illegible] show, sport
22.45 Consiglio dei ministri, news

### Rete 3 Manila
14.30 Conquista del successo, film
16.50 Boys and girls, telefilm
20.05 Calcio lana
21.04 Un uomo e la città, telefilm
22.00 Natura selvaggia, doc
23.34 Coffee break

### Torino Futura
16 — Gioca musica
17.31 Boys and girls telefilm
18.15 Coffee break
20.35 Opta, sport e spettacolo
23.37 Detective in pantofole
1.10 Jack lo sventratore, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione della [illegible]

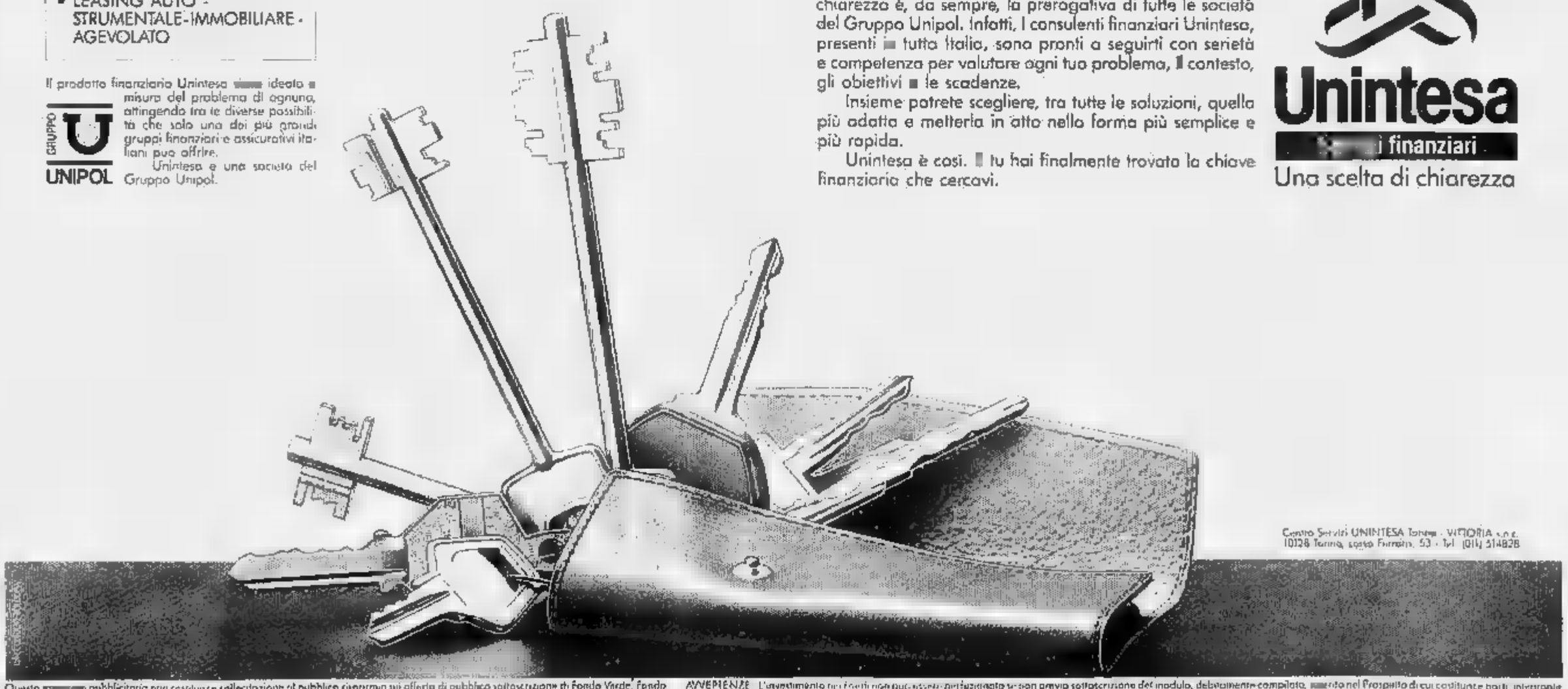

# Unintesa. La chiave giusta per ogni tuo problema finanziario.

- PIANI DI ACCUMULO
- PROGRAMMI PREVIDENZIALI
- FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO
- GESTIONI FIDUCIARIE INDIVIDUALI
- CERTIFICATI DI DEPOSITO
- FINANZIAMENTI, PRESTITI PERSONALI E MUTUI
- LEASING AUTO - STRUMENTALE-IMMOBILIARE - AGEVOLATO

Il prodotto finanziario Unintesa [illegible] ideato a misura del problema di ognuno, attingendo tra le diverse possibilità che solo uno dei più grandi gruppi finanziari e assicurativi italiani può offrire.
Unintesa è una società del Gruppo Unipol.

Per aprirti le porte ad ogni soluzione possibile, per cercare la più adatta al tuo problema, Unintesa ti offre una gamma completa di servizi finanziari, per la famiglia e per l'impresa.
Con Unintesa trovi interessanti opportunità per investire i tuoi risparmi, con diversi piani di accumulo e programmi previdenziali. E puoi ottenere prestiti e finanziamenti rapidamente e alle condizioni più vantaggiose. Oltre, naturalmente, alla concessione di mutui e ad ogni forma di contratto di leasing.
Una gamma di servizi finanziari così ampia rappresenta una fondamentale garanzia di chiarezza perché grazie a tutte queste possibilità ognuno ha la certezza di risolvere il proprio problema con una soluzione su misura. E la chiarezza è, da sempre, la prerogativa di tutte le società del Gruppo Unipol. Infatti, i consulenti finanziari Unintesa, presenti in tutta Italia, sono pronti a seguirti con serietà e competenza per valutare ogni tuo problema, il contesto, gli obiettivi e le scadenze.
Insieme potrete scegliere, tra tutte le soluzioni, quella più adatta e metterla in atto nella forma più semplice e più rapida.
Unintesa è così. E tu hai finalmente trovato la chiave finanziaria che cercavi.

Unintesa [illegible] finanziari
Una scelta di chiarezza



Centro Servizi UNINTESA Torino - VITTORIA s.n.c.
10128 Torino, corso Fiumeni, 53 - Tel. (011) 514828

Questo [illegible] pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblico sottoscrizione di Fondo Verde, Fondo Azzurro, Piano Azzurro, Programma Azzurro Volativo, Fondo Giallo, Piano Giallo. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni sono i prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 1 luglio [illegible] la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 363/110/B, 362/109/B, 364, 365, 975 e 976.

AVVERTENZE L'investimento in fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, [illegible] nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di quanto previsto dal Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità [illegible] dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi.
La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva al redattore dello stesso che la hanno sottoscritto.

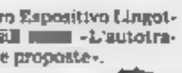
## gli appuntamenti

### INCONTRI

IL RAZZISMO — Stasera, ore 21, l'Associazione per la Pace organizza in via Massena 34 un dibattito sul tema «Il fenomeno del razzismo visto dagli africani: valutazioni e proposte». Intervengono Mambu Bonapi e Giuseppe Rebaudo

CROCE VERDE — Stasera, alle 21,30, al Jumping Jack in via Montalcone 62, serata di premiazione per la lotteria organizzata dalla Croce Verde di Torino. La manifestazione serve per aiutare questo importante ente di pronto soccorso

UNA PIROGA — Stasera, al ristorante del Cambio, proseguono le cene «Mangiare da re» prorogate sino all'ultimo venerdì di maggio



### CONVEGNI

NEFROLOGIA — Domani si conclude, al Centro Incontri della Cri in corso Stati Uniti 23, la quarta riunione congiunta della Società di Nefrologia con medici italiani, francesi e spagnoli

L'AUTOTRASPORTO — Al Centro Espositivo Lingotto, da stamane alle 10, convegno all'[illegible] «L'autotrasporto a media distanza: situazioni e proposte».

### MOSTRE

ARTE KICCA — All'Over Studio in via Barbaroux 2 prosegue la mostra di Duilio Gambino dal titolo «Opere Arte Ricca» (1974-1980)

ALLA MOLE — La [illegible] sull'architetto Carlo Mollino, allestita alla Mole Antonelliana, resterà aperta da lunedì 24 sia martedì 25 aprile

INAUGURAZIONE — Alle [illegible], allo [illegible] Noacco in via Cesare Battisti 11 a Chieri, inaugurazione della mostra del pittore Giorgio Griffa. Sino al [illegible] giugno

### TEATRI

CON MAMMA E PAPA' — Stasera, ore 20,30, all'Araldo, replica dello spettacolo «Pescetopococcodrillo» del Teatro Giocovita di Piacenza. E' nell'ambito della rassegna «Teatrainfra», dalla a teatro con mamma e papà.

AL SAN FILIPPO — Prosegue al teatro di via Maria Vittoria 5 lo spettacolo «Qui non c'è nessuno» da Katherine Mansfield per la rassegna «E le donne». Con Raffaella Minniero, regia di Paolo Trenta

### CONCERTI

A MONCALIERI — Domani, ore 21, nella chiesa di Santa Maria della [illegible], concerto dell'organista Luca Antoniotti Bruni di Bach, Brahms, Franck, Tachezi. Ingresso libero

# CONCERTO FOLK DELL'ALLIEVA DI COHEN

# La Buirski, che felicity

Ha un pigmalione eccezionale, questa Felicity Buirski, cantautrice inglese che stasera si presenta al pubblico dell'«Alchimia» (via Leonardo da Vinci, Venaria, ore 21,30). A lanciarla nel mondo musica è stato Leonard Cohen. Lei racconta che proprio ascoltando lo schivo canadese decise di abbandonare la carriera di fotomodella e di dedicarsi al folk song

Fu una buona scelta: e quando finalmente Felicity incontrò il suo idolo, il conquisto al punto che Cohen la volle come spalla nelle cento date del suo ultimo [illegible].

Il primo album di Felicity Buirski, *Reports & [illegible]tions*, ha dimostrato il valore di un'autrice emozionante, mai eccessiva, [illegible] testi e musiche giocati su atmosfere rarefatte e personalissime.

Stasera all'«Alchimia» Felicity [illegible] accompagnata da [illegible] musicisti, il [illegible] tarrata Kevin Dempsey e il violinista Chris Leslie.

Il biglietto d'ingresso costa 15 [illegible] lire, consumazione compresa.

Il concerto è organizzato dall'associazione culturale Clivis, che sempre all'«Alchimia» proporrà, il 10 maggio, i [illegible]

La cantautrice inglese Felicity Buirski stasera a Venaria

Ma le attività della Clivis all'«Alchimia» non si esauriscono qui: oltre ai concerti, [illegible] propone anche stage di danze e musiche popolari. Il prossimo appuntamento è per il 2 maggio, quando all'«Alchimia» si terrà uno stage di danze scozzesi [illegible] la guida di [illegible] Edelmann (costo 25 mila lire).

Le iniziative ospitate nel circolo di Venaria [illegible] un'altra conferma del [illegible] di interesse [illegible] sta animando negli ultimi tempi la scena folk. E a questo proposito vale la pena di ricordare l'ottima [illegible] «Cantavalli» curata dalla «Cantarana». Il [illegible] nerolo un [illegible] calendario di concerti che si tengono in diverse località delle valli Pellice e Chisone. Il [illegible] appuntamento di «Cantavalli» è fissato per il 1° maggio presso la Sala [illegible] di Pramollo (borgata Routa) si esibiranno i Cherchapeis, un gruppo francese che esegue musiche occitane della Bassa Alvernia [illegible] «Cantavalli» proseguirà fino al 4 giugno: arriveranno i Bancesi Beau Temps sur la Province, La Clapa Rousa, il Gruppo Folk cerca Popolare e i Calicanto.

*(g. fer.)*

## stasera andiamo a cura di Rocco Moliterni

### Brillano le stelle al Teatro Regio

Appuntamento da non perdere per i *fans* della danza questa [illegible] alle 20,30 al Teatro Regio, con lo spettacolo della Compagnia di Balletto del Regio diretta da Jean-Luc Leguay rimpolpata da un nugolo di *étoiles* ospiti.

Tre sono le coreografie in programma. *Jeu de cartes* è il balletto che Janine Charrat ha creato nel '45 su musiche di Strawinsky. Viene riproposto da Jean-Charles Gil nel ruolo di Jolly.

*Les allentives* è una nuova creazione di Robert North, sulla Sinfonia n. 14 di Dmitri Shostakovich. Shonach Mir e Jean Guizerix interpretano i ruoli della vita e della morte in questo [illegible] che ne racconta l'eterno conflitto. *Raymonda* viene presentata in una versione coreografica curata da Fernando Bujones e [illegible] dall'originale di Petipa creò sulla musica di Aleksander Glazunov.

### Rennert sul podio per Mahler e Skrjabin

Composti da Mahler tra il 1901 e il 1904 basandosi su alcune poesie di Friedrich Rückert, i cinque *Kindertotenlieder* (letteralmente *Lieder dei bambini morti*: Rückert aveva scritto i suoi versi dopo la perdita di [illegible] figlioletti) sono [illegible] le pagine più celebri del [illegible] austriaco.

I cinque brani saranno interpretati questa [illegible] alle 21, all'Auditorium, dal mezzosoprano tedesco Ute Walther, specialista nel repertorio tardoromantico. Sul podio ci sarà il maestro Wolfgang Rennert.

Il ricco programma del III concerto della Stagione di Primavera della Rai prevede anche il *Vorspiel zu einem Drama* di Franz Schreker e il *Poema dell'estasi* op. 54 di Skrjabin.

Il concerto, per chi non riuscisse ad ascoltarlo dal vivo, sarà trasmesso venerdì 28, alle [illegible] su Radiotre.

### Dedicato a Büchner allo Juvarra

Morto di tifo nel 1837 a soli ventiquattro anni, Georg Büchner riuscì a scrivere alcune delle pagine più interessanti della letteratura teatrale tedesca dell'800.

A [illegible]chner è dedicato lo spettacolo *Pa Ubilé* di Alfonso Santagata, che il gruppo Santagata e Morganti mette in scena questa [illegible] 21, al Teatro Juvarra per il cartellone del Cabaret Voltaire.

«Filo conduttore dell'opera di Büchner — spiega la compagnia — sono la rivolta, la ribellione, la [illegible] dalla non integrazione di Woyzeck alla perversa macchina della ragione mostrata ne La morte di Danton [illegible] quasi due extremi il passaggio e definito [illegible] gioco di specchi e di rimandi, nell'impossibilità di cio[illegible] di farsi protagonista consapevole e di riconoscersi solo vittima». Domani [illegible]re, alle 22, Gigi Livio con[illegible] un incontro con la compagnia.

## club [illegible]

### A lezione di politica

Per il ciclo di lezioni «La politica oggi» organizzate dal Centro Internazionale Studi Sturziani, domani, alle 16, nella sala Polizza di Volpedo in [illegible] XX Settembre 88, l'on. Carlo [illegible] parlerà su «Le funzioni del Parlamento». Seguirà alle 17, un intervento del professor Franco Pizzetti

### Macrobiotica, con [illegible]

Comincerà il primo [illegible] maggio il [illegible] «La cucina macrobiotica: libertà e fantasia» organizzato dal Centro Est Ovest «La finestra sul cielo» in via Saluzzo [illegible]. Articolato in cinque lezioni [illegible] pre-iserale, trattera di ricette specifiche per il periodo estivo: insalate, antipasti, piatti con il riso e la pasta integrali. Per informazioni telefonare al 669.08.86

### [illegible] tempo di bicicletta

Domani, dalle 16 alle 19, in via Assietta 13/A, (tel. 549184) si riuniscono gli iscritti dell'associazione Bici e Dintorni: è possibile richiedere informazioni sulle [illegible]me attività del circolo

### I manager [illegible] aggiornano

La scuola di amministrazione aziendale dell'Università degli studi di Torino organizza un corso intensivo in direzione aziendale per imprenditori e manager. Si terrà dal 21 agosto all'8 settembre al Centro meeting e congressi Cilly di Torre Pellice. Le persone, le aziende e [illegible] Enti interessati possono richiedere ulteriori informazioni in via Ventimiglia 115, tel. 63.52.35.

### [illegible]rso fotografico

Il Centro [illegible] visive Archimede bandisce un [illegible] fotografico [illegible]tema: «Le foto come espressione... del diverso», a sezione unica (stampe a colori e bianco e nero) [illegible] formati [illegible] 20x30 e 30x40. I lavori [illegible] pervenire entro il 9 giugno in via Giacomo Balla 13 in un numero massimo di cinque opere per partecipante. L'iscrizione è gratuita. Ulteriori informazioni [illegible] al [illegible] telefonici 3098851/307459.

### Elastici in omaggio

Riparte «ElasticOne» [illegible] corsi dedicati alla ginnastica a corpo libero e con gli elastici a cui hanno aderito alcune palestre torinesi: le lezioni, nel periodo aprile-maggio, si terranno alla Super Duck, via Spano 39, tel. 3194887; Spazio Sport, corso Orbassano 78, tel. 584127; [illegible], corso Vittorio 83, tel. 516184; Nubret, via Isonzo 10, tel. 337812. Il progetto è cura dell'associazione «ElasticOne Team». La prima lezione è in omaggio.

## Rotocalco televisivo da Torino

*S'intitola «Regione 4» il nuovo rotocalco televisivo in onda ogni sabato alle 23,40 su Retequattro, canale 41 e 43 Uhf. Il programma è prodotto a Torino da Gustavo Mantovano, responsabile del gruppo Fininvest per il Piemonte, ed è curato da Walter Bal[illegible]. L'obiettivo è fornire un quadro il più possibile esauriente [illegible] realtà regionale*

*«Regione 4» dura un quarto d'ora e si articola [illegible] solito [illegible] due servizi e sei brevi news. La trasmissione di domani propone le immagini del convegno nazionale sui minori, scuola e territorio tenutosi a Torino Esposizioni, il Concerto [illegible] Primavera [illegible] Toselli di Cuneo, lo sciopero al Regio di Torino e il convegno del psi sulla droga*

*[illegible] sede torinese del Gruppo realizza inoltre servizi giornalistici per alcune trasmissioni di Canale 5, Italia 1, Retequattro e Capodistria.*

## notte giovane a cura di Gabriele Ferraris

### [illegible]

Stasera al «Doctor Sax» (murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4) c'è l'inaugurazione di una mostra dedicata ai problemi del fiume inquinato. Si intitola «I sacchetti di plastica». Secondo [illegible] tradizioni [illegible] casa, sarà un'inaugurazione con musica: suona infatti [illegible] rock di Torino, gli Zauber, noti anche per [illegible] bel disco [illegible] qualche anno fa, *Profumo* [illegible] torino, i cui testi erano scritti da giovani ospiti dell'Istituto Ferrante Aporti.

Altri concerti rock della serata: al «Charming» di [illegible] Principessa Clotilde 82 (ore 22) si sono gli Aritmia, al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 i demenziali Persiana Jones e le Tapparelle Maledette; al «Da Gino» strada Castello di Mirafiori 348 il gruppo funky [illegible]

### DA NEW YORK

I Blind Idiot God sono un gruppo newyorkese che [illegible] un rock duro e metallico, teso e urlante un'altra faccia del nuovo underground americano che viene proposto stasera a «Hiroshima Mon Amour» di via Bellone 24. Il concerto s'inizia alle 21,30 (ingresso 6 mila lire).

Allo «Scambiadischi» in piazza Sollerino alle 21,45 c'è il trio Venegoni, Cimino, Paire, che presenta il suo cd *Nocturne*, prima alle 18, suona il gruppo rock Candy Store e [illegible] 21 c'è il cabaret del Bagatto.

Il «New Star», discoteca di corso Allamano 75, presenta stasera un doppio programma musicale, con il [illegible] rock [illegible] Hilton e la cantante e regista di bellezza Simona Donalisio (ore [illegible]

### TUTTO JAZZ

Stasera ampia scelta per i jazz fans, oltre al New Orleans del quartetto di Pier Paolo Cerutti al «Bagatto» di via Torino 3 [illegible] l'appuntamento è [illegible] giovedì, ma ieri il gruppo era impegnato in televisione) segnaliamo l'eccellente trombettista Felice Reggio [illegible] si esibisce al «Capolinea n. 8» [illegible] via delle Maddalene 42 bis (ore 21,30).

Altri concerti: alla «Conte» di corso Bella 132 il Cisi Quartet; al «New Paradise» [illegible] San Carlo Canavese (strada Corio 114) il blues del King [illegible] all'«Arrudeus» [illegible] Avigliana [illegible] Torino 108) [illegible] cantante Teresa Festa accompagnata dal trio del pianista Massi[illegible] Artiglia; al «Paggio di Coppe» di Signols (via S. Sisto 76) la cantante Alessandra Bianco con il suo trio

## mangiar bene a cura di Edoardo Ballone

### [illegible]«ia», ma [illegible] soggezione

in piazza San Carlo

**Stavolta parliamo di un ristorantino alquanto atipico anche se molto «in». Non molti lo conoscono, e presuppongono che esista: infatti la notorietà [illegible] locale va nel servizio di caffè-pasticceria. Piazza [illegible] Carlo 156. Prezzo dalle 15-20 mila in su, senza vini. Chiuso lunedì, tel. 011/51.53.17.**

Una trentina di tavoli [illegible] base di bronzo fra stucchi e figure stile Impe[illegible] Ecco il ristorantino del Caffè San Carlo, un gioiellino architettonico sotto i portici di una delle più belle piazze di Torino. E questa chicca ce la coccola con amore Massimo Segre, proprietario e giovane rampollo di una famiglia «che conta». Grazie a lui il ristorante [illegible] ripreso vigore nelle frequenze proponendo [illegible] soddisfacente cucina (anche se a nella speranza di molti che migliori ancora, perché il posto [illegible] davvero).

Uno chef [illegible] rang di giornò (Aldo Morone) e [illegible] di sera (Fabio Palazzini), [illegible] stiti sempre di scuro, propongono gnocchetti alla parigina, lasagne alla crema di funghi, e poi secondi [illegible] come paillard, wienerschnitzel, roast-beef. All'ora di pranzo lo frequentano business-men e a cena c'è gente di spettacolo e [illegible] dopo-spettacolo. Insomma, a prezzi che comunque non sono più quelli [illegible] altri posti magari peggiori, è il «bel genere» a frequentare questa sala Impero. E' luogo «difficile» da assimilare nel [illegible] che soltanto gente [illegible] mondo [illegible] che fa finta di esserlo) riesce ad adattarsi ai suoi ritmi e al suo [illegible]. In poche parole, mette «gente» come direbbe un vecchio torinese.

### [illegible] giovani e un gro

in un locale decentrato

**Prende nome da una novella del Boccaccio. Da due anni è gestito da due fanciulle [illegible] fiore (25 anni) e da un giovane della [illegible] ela. Specialità di cucina definita «internazionale», con ricette di carne e di pesce, senza distinzioni quantitative. Corso Unione Sovietica 385 (davanti [illegible] Fiat). Prezzo dalle 35 mila in su, con vini. Chiuso domenica, tel. 011/619.70.68.**

Letizia Dini, Raffaella Piunno e Paolo Caleri, ovvero un po' di gioventù fra i [illegible] tavoli dell'ultra sala de Il Chichibio (mi raccomando, accento sull'ultima i), nome di un cuoco che è arguto protagonista [illegible] novella del Boccaccio, [illegible] Decamerone. Quella, per ricordarci, che descrive il cuciniere di Currado Gianfigliazzi alle prese con una gru servita a tavola con una sola zampa (l'altra era stata regalata a [illegible]. Quella, per ricordarci, che descrive il cuciniere di Currado Gianfigliazzi alle prese con una gru servita a tavola con una sola zampa (l'altra era stata regalata a una graziosa ragazzola).

Luogo simpatico questo posticino [illegible] fanciulle di buone maniere. Abbiamo detto che si mangia «internazionale» ma questa definizione arriva dalla cucina [illegible] come al solito, non sappiamo [illegible] voglia significare realmente. Comunque il mangiare non è davvero male. Lo chef Gesuino Anselmi (anche lui giovane) offre tagliolini di pasta fresca con polpa di granchio e salmone, agnolotti [illegible] piemontese, gnocchi (tutto preparato da lui, come dire «in casa»). E poi il piatto forte [illegible] secondi che è il filetto alla Chichibio con erba aromatica e burro fuso. I vini [illegible] piemontesi, e volendo, si [illegible] bere anche in brocca. A sera si è aspiti graditi [illegible] alle 22,30, dopo un po' meno. Anzi, non [illegible] cena più.

### [illegible]

uno nuova gestione

**Avete conosciuto i locatini delle vecchie Halles di Parigi, prima della loro distruzione? Bene, questo posto potrebbe, diciamo «potrebbe», essere simile a [illegible] di quelli. [illegible] via Cassini 4, a fianco del mercatone della Crocetta, sulla piazza dietro [illegible] chiesa. Prezzo sulle [illegible] mila con vini. Chiuso martedì, tel. 011/584.117.**

Da quindici giorni Aladino ha cambiato proprietario. I vigili se ne sono andati e adesso c'è [illegible] pugliese, Rocco De Vitis che vuole mantenere i caratteristici che di questo simpatico locale: cucina svelta e famigliare, buone maniere e un mix [illegible] allegri e di leggera confusione. Non dimentichiamo che il fuori c'è il mercato, almeno all'ora di pranzo.

Le specialità [illegible] rimaste [illegible] stesse, considerando anche che da *Aladino* la clientela è alquanto fissa, dunque abitudinaria. Langaroli (sorta di agnolotti) in salsa noce, tortelloni [illegible] mone, tagliolini con granchi o con carciofi, agnolotti del[illegible]la casa. Non manca il pesce: fritto misto [illegible] mare, vongole al sugo, pesce spada. Anche il tipico dolce del ristorante è sempre lì, pronto a essere ordinato, si tratta della panna cotta con cioccolato caldo.

I vini presentano etichette trentine e venete, [illegible] anche toscane [illegible] il bianco Galestro «capsula viola» e i rossi piemontesi, anch'essi di soddisfacenti natali.

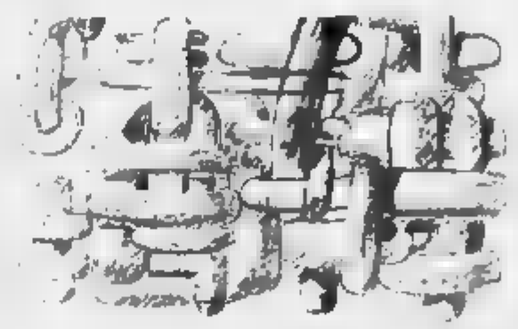
Il locale ha [illegible] quarantacinque anni di vita e in un certo senso è entrato nella geografia [illegible] della zona. [illegible], alla sera, resta uno dei punti vivi di questa piazza che sembra assumere contorni alla De Chirico

# MOSTRA DELL'UNGHERESE KEMENY

# Fra i disegni di Zoltan

Ungherese di nascita (1907-1965), con nazionalità svizzera dal '37, Zoltan Kemeny giunse [illegible] alla scultura [illegible] si dedicò interamente soltanto [illegible] 1960. Ne ebbe tuttavia [illegible] i maggiori [illegible] riconoscimenti, essendogli toccato nel '64 il Gran Premio Internazionale della Biennale di Venezia dove, tra l'altro, un suo lavoro in metallo venne allora tempestivamente acquistato dalla Galleria civica d'arte moderna di Torino.

E' quindi [illegible] particolare interesse la piccola, ma splen[illegible] sua mostra di disegni alla Libreria «Il Segno» (corso Duca degli Abruzzi 12, [illegible] 9 maggio). Disegni di idee, dimmi, nei quali s'avverte la pre[illegible] di rabdomantico interprete dell'arte contemporanea per quel [illegible] stare, [illegible] da principio, tra pittura e scultura, con un bisogno di veder [illegible] l'immagine facendola [illegible] levitare, [illegible] ad assumere la prestanza del «rilievo» [illegible] quell'effetto tipico che, anche nel più semplice degli schizzi rivela la [illegible] d'uno scultore [illegible] di Kemeny, poi, un senso e [illegible] spirito della forma così pregnante che gli avrebbe probabilmente consentito di disegnare di getto un'intera città, da autentico urbanista.



Un'opera di Zoltan Kemeny che espone sino al 9 maggio

L'opera grafica di Kemeny costituisce dunque una sorta [illegible] universo [illegible] fortunatamente esiste già un archivio con la catalogazione dell'intero fondo dei suoi lavori: pagine e pagine in cui le figurazioni lasciano intravedere i modi del [illegible] tipico assemblare pezzi [illegible] metalli diversi, come ferro, zinco, alluminio, ma anche le singolari luminosità [illegible] e [illegible] rame) per farne delle strutture a loro modo organiche, a volte quasi reminiscenze d'un mondo minerale, o forse non come nel *Senza titolo*, a matita blu, che pare ispiratogli dalle creste cutanee d'un polpastrello ma [illegible] meno dallo schema d'una piega di terreno geologico. Disegni e sculture di Kemeny [illegible] in ogni [illegible], lo noto gli Rolf Lauter, «interprete di fenomeni e leggi naturali, simbolizzano gradualmente i principi del divenire naturale». Kemeny stesso aveva ammesso, non avrebbe fatto «alcuna distinzione [illegible] elementi tecnici e [illegible] tutti gli elementi che percepiamo con gli occhi — con o senza il microscopio o elettroni — sono per me [illegible] realtà della [illegible]. La natura è anche tempo, spazio, luce». Un mondo che anche in poche linee, sa manifestare una sensibile [illegible] bellezza.

*Angelo Dragone*

# La primavera in palcoscenico

**Sere di primavera** è il titolo della rassegna di compagnie teatrali torinesi in programma da stasera al Teatro Fratelli, piazza Santa Giulia 2 bis. L'iniziativa è organizzata dall'assessorato al Tempo Libero del Comune in collaborazione con l'Ente Teatro Amatoriale Italiano e con il patrocinio del ministero dello Spettacolo. Il calendario propone cinque rappresentazioni con inizio alle 21,15. Il biglietto d'ingresso costa 8000 lire (ridotti 5000).

Stasera va in scena l'allestimento, a cura della compagnia del Piccolo Teatro del Borgo, di «Andare a teatro» di Karl Valentin. Ambientata nel 1920 all'interno di una famiglia piccolo-borghese tedesca, la storia narra di due sposi che un giorno ricevono in omaggio un biglietto per andare a teatro. Il fatto sconvolge le loro esistenza. Interpreti: Antonella Paglietti, Lucia Galzani e lo stesso regista Franco Urban.

«Due dozzine di rose scarlatte» è lo spettacolo me[illegible] in scena mercoledì 26 dall'Alto Tre Gruppo Teatro diretto da Roby Magni. Il testo, scritto negli Anni 30 da Aldo De Benedetti, è una divertita satira di un certo mondo borghese. Renata Moreno, Cesare Goffi e Felice Sassone ne sono i protagonisti.

Due giorni dopo, venerdì 28, la compagnia I Nuovi Guitti propone «L'incantore del cuculo». Si tratta di una sorta di umoristico panorama sull'opera teatrale di Achille Campanile attraverso la rappresentazione di alcuni dei suoi brani più significativi. Il cast: Micaela Allasia, Franco Caltagirone, Daniela Ulliers.

La quarta compagnia ad esibirsi sul palcoscenico del Fratelli è il Gruppo Teatrale del Dopolavoro P.T. con «Le pillole di Ercole» di Hennequin. La [illegible] si conclude mercoledì 10 con la performance del Laboratorio della Danza [illegible]

# Con Dennis Wayne danza ad alta quota

Una piccola serie di passi, un rimbalzo in punta di piedi ed eccolo [illegible] leggero [illegible] gambe e compasso in linea perfettamente orizzontale, le braccia spalancate come ali, quasi a voler sostenere il corpo, teso in alto e per [illegible] brevissimo attimo immobile, una sfida alla legge di gravità.

Dennis Wayne è ancora a Torino e, dopo il [illegible] ottenuto lo scorso fine settimana, oggi ritorna all'American di corso Bramante per due repliche di due ore ciascuna: uno dalle ore 10 alle 12, l'altro dalle 17 alle 19.

E' un piacere veder ballare questo ballerino-coreografo, [illegible] più famosi rappresentanti mondiali della [illegible] moderna, classica, jazz. Il quarantaduenne newyorkese — del quale è stata apprezzata la lezione tenuta all'American di corso Trapani (tema «Ginger Rogers e Fred Astaire») — partirà domani per il Sestriere, dove darà vita al «Long weekend», un corso di quattro ore al giorno (due al mattino, due nel pomeriggio) che [illegible] martedì prossimo [illegible] centomila lire), danza classica (per la sola fase preliminare di riscaldamento), moderna, jazz e coreografia. Un'occasione per professionisti e appassionati.

Wayne è sempre molto impegnato e taramente accetta inviti di questo tipo. Comunque, dopo la breve permanenza al Sestriere è atteso a Montecarlo da Caroline di Monaco per creare [illegible] coreografia [illegible] uno spettacolo [illegible] beneficenza che si terrà prossimamente nel Principato. Wayne (grande amante degli spaghetti e dei sughi di pomodoro che beve a ripetizione) è infatti di casa in Costa Azzurra. Sua moglie Helene è figlia del proprietario di [illegible] più famosi ristoranti della côte: la Colombe d'or di [illegible] Paul de Vence, meta di artisti e di buongustai.

*(g. d. e.)*

# I «BRANDE'» E UN INCONTRO TUTTO PIEMONTESE

# E' come una festa fra amici

«Un tempo i nostri antenati parlarono di Italia unita come di una mera fantasia a cui [illegible] Oggi non che siamo i loro prontipoti, abbiamo il dovere di pensare al futuro [illegible] Europa [illegible] cui [illegible] che siamo [illegible] diversi ma uniti fra loro».

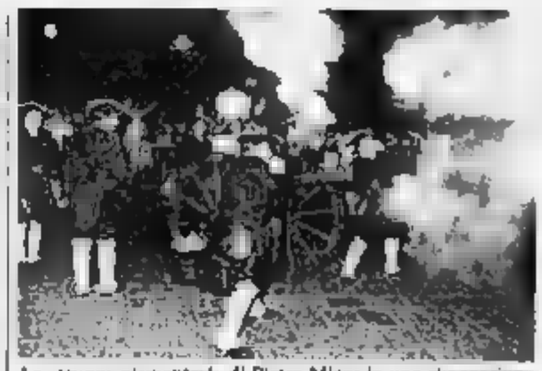
Con queste parole è stata presentata ieri a Palazzo La[illegible] la [illegible] Festa del Pie[illegible], che sarà ufficialmente inaugurata a Candiolo domenica 30 aprile.

La Festa [illegible] Piemonte è dedicata alla cultura, alla storia e all'avvenire della nostra Regione. Si richiama alla Battaglia dell'Assietta del 1747, anche se, tengono a precisare gli organizzatori, non è vista come celebrazione di una vittoria, quanto piuttosto [illegible] momento che [illegible] la nascita di [illegible] Piemonte moderno di gente libera che ama la propria libertà.

La Festa si è tenuta per la prima volta nel 1968, per volontà [illegible] Compania dij Brande («Brande significa [illegible] in piemontese) che [illegible] ora ogni [illegible] occupa attivamente [illegible] studio delle lingue e delle tradizioni piemontesi.

A Candiolo, domenica 30, i festeggiamenti avranno inizio alle 9, [illegible] la consegna del gran drapò [illegible] parte del Comune [illegible] Chieri al candiolesi. Ci sarà poi la festa folkloristica a cui parteciperanno tre gli [illegible] abbandieratori [illegible] Asti.

Sarà celebrata la Messa nella chiesa di S. Roch, e la funzione sarà [illegible] lingua piemontese.



Le «Truppe piemontesi» di Pietro Micca in una rievocazione

La valorizzazione del no[illegible] patrimonio culturale, attraverso simili manifestazioni aiuta i [illegible] a conoscere e a capire usi e costumi che altrimenti andrebbero perduti. A tale proposito Camil[illegible] Brero, della Compania dij Brandé, ha sottolineato che il lavoro di salvaguardia delle tradizioni piemontesi è [illegible] che mai necessario per pre[illegible] a una nuova Europa [illegible] un nostro patrimonio culturale ben definito alle spalle.

Sempre a Palazzo Lascaris, si è anche parlato del bisogno di trasmettere ai ragazzi una conoscenza non solo di computer e parole straniere, ma anche passare loro [illegible] formazione letteraria, popolare e dialettale.

«Salvare la cultura dei [illegible]stri vecchi, ecco cos'è la festa del Piemonte — ha spiegato Brero — tutto il resto è comico».

*(Silvia Greco)*

# Oggi nei cinematografi

## VISIONI

**ADUA 200** (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) **Inseparabili**, di David Cronenberg con Jeremy Irons, Genevieve Bujold. Col Vist. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000; rid 5000.

**ADUA 400** (corso Giulio [illegible] 67, tel. 856 521) vedi sopra

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **In fuga per tre**, un film di Francis Veber, con Nino Manfredi, Martin [illegible] colori dolby stereo Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000.

**AMBROSIO PICCOLO** (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Mississippi burning** (Il rogo dell'odio) un film di Alan Parker (Candidato a 7 Premi Oscar) con Gene Hackman, Willem Dafoe. Colori. Non ver. Dolby stereo Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingresso 8000.

**ARLECCHINO** (corso Sommeiller [illegible], tel. 557.190) [illegible] con [illegible] Sexy. Daphne Zuniga, Lee Richardson. Colori [illegible] 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

**CAPITOL** (via San Domenico 24, tel. 540 905) **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny [illegible] Vist. in Ore 15 [illegible] 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.

**CENTRALE** (via C. Alberto 27, tel. 540.114) **Yavien - La luce** di S. Cassi con I. Kane, A. Sangare, Gian Pietro Giulia Festival di Cannes - Segnalato dalla Critica Cinematografica. Vietati. Colori Or. 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. In 4 [illegible] rid. 5000.

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Genova 32 e tel. 545.245) **La terza della vedova [Stand and deliver]** di Ramon Menendez con Edward James Olmos (Candidato Oscar 88 miglior attore protagonista) con Diamond Phoenix, Andy Garcia, min. 102 dalla stessa Or. 15,20; 17,10; 19,30; 22,40. Ultimi giorni. All'ARISTON ore 21: **Stranger Than Paradise** di Jim Jarmusch.

**CHARLIE CHAPLIN 2** (via Genova 32 e tel. 545.245) **Una vedova allegra... ma non troppo (Married to the mob)** di Jonathan Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, Dean Stockwell. Ultimi giorni. Orario stesso Orario 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Un meritatissimo successo. **Ruote boy** con Tina Cass.

**CRISTALLO** (via Cosseria 5, tel. 650.7100) **Una donna in carriera** (Working Girl) con Melanie Griffith, Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith, Joan Cusack, Kevin Spacey. Non ver. Dolby stereo Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000 rid. 5000.

**DORA** (via Gramsci 9, tel. 543.407) **Sotto accusa**, di Johathan Kaplan con Kelly McGillis, John Heard, Ving Rhames. Vietato ai minori di 14 anni. Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30. In grassa 8000.

**ELISEO GRANDE** (corso Siccardi 12, tel. 447.523) Ore 15-16-30 **La bella addormentata nel frezzo** di W. Disney. Ore 18-19-20-20,30 **Due figli di...** (sequel di Fratelli Due) con Steve Martin, Michael Keaton. Colori. Non ver. Ingresso 8000 rid. 5000.

**ELISEO BLU** (piazza Sabotino 44, tel. 543.521) **High Spirits, fantasmi da legare**, di Neil Jordan con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. [illegible] Vist. ore Ore 15 [illegible] 18,40 [illegible] Ingresso 8000 rid. 5000.

**ELISEO ROSSO** (piazza Sabotino 44, tel. 447.523) **Mr. [illegible]** Regia di Woody Allen con Mia Farrow, G... Hawkins, Gene Hackman. Colori. Non ver. [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000 rid. 5000.

**FIAMMA** (corso Trapani 57, tel. 319.955?) **Gorilla nella nebbia**, di Michael Apted con Sigourney Weaver, Bryan Brown. Or. 20,10; 22,30. Ingresso 8000.

**GIOIELLO** (via Cavaglià 3, tel. 540.180) **Tequila connection**, Mel Gibson, Hanna [illegible], Kurt Russel. Colori. Non ver. Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000 rid. [illegible]

**KING KONG CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 838.7502) **Mi vita allegra** di F. Colomo con Veronica Forque, Ana Obregon, Antonio Resines. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible], rid. 5000.

[illegible] con [illegible] Monicelli, tel. 541.2361) **I gemelli**, di Ivan Reitman con [illegible] Schwarzenegger, Danny De [illegible] Or. 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15, tel. 537.100) **Cambio marito**, di Ted Kotcheff con [illegible] Turner, Burt Reynolds, Christopher Reeve. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

**LUX** (Galleria San Federico, tel. 541.265) **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non ver. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,35. Ingresso 8000.

**NAZIONALE 1** (via Pomba 7, tel. 812.4173) **Jacinto (Jack, il solitario)**, di Clive Jones con Robert De Niro, Ed Harris, colori. Non ver. Dolby stereo Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30. Ingresso 8000 rid. 5000.

**NAZIONALE 2** (via Pomba 7, tel. 812.4173) **La chiesa**, terzo e probabilmente ultimo film di Dario Argento. Col Vist. 18. Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 8000 rid. 5000.

**OLIMPIA 1** (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingresso 8000.

**OLIMPIA 2** (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Le relazioni pericolose** di Stephen Frears, con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer. Vist. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15 [illegible] Ingresso 8000.

**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000.

**ROMANO** (Galleria Subalpina, tel. 670.145) **Turista per caso** di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis, Bridy Gallagher. Colori. Non ver. Dolby stereo Or.: 15; 16,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000 rid. 5000.

**STUDIO RITZ** (via Acqui 2, tel. 630.521) **Francesco** di Liliana Cavani con Mickey Rourke, Al Bonham Carter, Andrea Ferreol, Mario Adorf. In dolby stereo color. Non ver. Or. 16; 19,22 e grassa 8000 rid. 5000.

**VITTORIA** (via Roma 356, tel. 511.788) **Una [illegible] spumeta**, di [illegible] con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non ver. Or. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

**ZETA D'ESSAI** (via Colleasca 12, tel. 748.2607) **Caruso Pascoski di padre polacco**, con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. [illegible] Non ver. Or. 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

## PR[illegible]

**AMBRA TEATRO** (via Chieri della Salute 77, tel. 597.197) **Gli intoccabili** con Richard Gere, Patti Anderson. Or.: 20,30; 22,30.

**CINEMA TEATRO FREDDI** (piazza Bi Galo 2 bis, tel. 812.2312) oggi teatro.

**CUORE** (via Farini 58, tel. 687.668) **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, un film di Robert Zemeckis con Bob Hoskins, C. Lloyd. Or. [illegible]

**FARO** (via Po 30, tel. 832.214) **Tucker**, di Francis Ford Coppola con Jeff Bridges, [illegible]. Non ver. Ap 20,30 Film 20,45. [illegible]

**FORTINO** (via Cigna 47, tel. 686.560) **Fantozzi va in pensione**, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Anna Mazzamauro. Regia di Neri Parenti. Or. 20,30; 22,30.

**MASSAUA** (piazza Massaua 9, tel. 795.803) vedi lestri

**NUOVO DORIA** (via Venaria 8, tel. 749.7357) Al cinema con i figli **Mercole sull'8ª strada**, un film di Steven Spielberg. Spett. unico ore 16,30. **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, un film di Robert Zemeckis. Ore 20; 22,20

**SELENE D'ESSAI** (corso Belgio 53, tel. 674.171) **La piccola ladra**, di C. Miller (sceneggiatura di François Truffaut) con Charlotte Gainsbourg, Simon De La Brosse. Ore 20,15; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000

## SECONDE VISIONI

**LANTERI** (corso Giulio Cesare 80, tel. 264.134) oggi chiuso. Domani **La ragazza dei sogni**.

**VALDOCCO** (via Salerno 12, tel. 521.1282) oggi [illegible] Domani **Red e Toby nemiciamici** di Walt Disney. Col Seguo **Fantasia** di Walt Disney. Spettacolo unico ore 21

## LUCI ROSSE

**ALESSANDRA** (via Saccarelli 18, tel. 511.293) **Notti porno e peccami-**

## [illegible] DI CITTA'

**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA: Una donna in carriera**

**CHIERI**
**NUOVO** [illegible] **donna in carriera.**
**SPLENDOR: I gemelli.**

**CHIVASSO**
**CINECITTA': Gorilla nella nebbia.**
**MODERNO: Due figli di...**
**POLITEAMA: Rain man.**

**CIRIE'**
**ITALIA: Una poltronista spericolata**

**COLLEGNO**
**PRINCIPE: Rain Man.**
**REGINA: Due figli di...**

**CUORGNE'**
**PERONA: Una donna in carriera.**
**MARGHERITA: Turista per caso**

**GRUGLIASCO**
**ROMA: Una poltronista spericolata.**

**IVREA**
**ARCHIMEDE: Inseparabili**
**POLITEAMA: Mississippi burning.**

**MONTANARO**
[illegible]: **La signora e il marinaio** n. 2

**ORBASSANO**
**MODERNO: Una donna in carriera.**

**PINEROLO**
**HOLLYWOOD: Jackville.**
**ITALIA: I gemelli.**
**RITZ: Un alibi di donna.**

**VALPERGA**
**AMBRA: I gemelli.**

# Scelti per voi

**Per chi s'arrovella sul Santo**

**FRANCESCO di L. Cavani. L'addio alla ricchezza, al sogno delle cose da parte di un Poverello pieno di fra e di tormenti. Rourke ce la mette tutta, ma è lui il più adatto?**

**Per chi sa valutare l'inespresso**

**TURISTA PER CASO di L. Kasdan. Un Odissea dei sentimenti [illegible] due donne e tanti ricordi. Eccezionale l'interprete Hurt.**

**Per chi spera [illegible] remake**

**CAMBIO MARITO di T. Kotcheff. Un rifacimento di «Prima pagina»: lei, telecronista d'assalto, resterà [illegible] l'ex marito, che forse ama soprattutto lo scoop. E pensare che poteva sposare un rischiasmo.**

**Per chi è ambientalista**

**GORILLA NELLA NEBBIA di M. Apted. Va nella boscaglia africana a cercare i gorilla e se ne innamora. Si tratta di una specie in via di estinzione e lei è una donna coraggiosa.**

# Teatri e concerti

**TEATRO REGIO:** mobilità ridotti e quote di abbonamento [illegible] **Manon** [illegible] Torino. A fine di 24 aprile Torino. Ore 20 sono 29 aprile 1989 domenica 30 ore 15 [illegible] Riposo il lunedì. Abbonamento 25 festivi.

**PICCOLO REGIO** (via Gioberti 37, tel. 547.758) Ore 17,30 riposo. Ingresso libero. **Spettacolo di ballets: Jeu de cartes, Les Attendues, Raymonda** (atto III) con la Compagnia di Balletto del Teatro Regio ed ospiti speciali. A cura di Alberto Testa. Ingresso libero.

**PICCOLO REGIO: I concerti della domenica.** Venerdì ripresa concerti domenica 23 aprile. Maestro Bruno Bartoletti, violoncello Vincenzo Scarpa, pianista di Mozart, Schubert, Fauré. Ingresso lire 2000. Prenotazioni tel. 011 8815 241 242

**TEATRO REGIO:** Ore 20,30 - Turno A. **Spettacolo di balletto. Jeu de cartes** musica [illegible] coreografia di Robert North. **Raymonda** atto III, musica Alexander Glazunov, coreografia Bugrova da Petipa. Compagnia di Balletto del Teatro Regio ed ospiti [illegible].

**ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA:** questa sera ore 20,45 Oggi parlano Nuccia Sierra in **Una visita inopportuna** di Copi regia di Cherri. Unica rappresentazione. Da 25 aprile Teatro Stabile di Torino in **Anni di piombo** di Nanni Balestrini. Prenotazioni presso il Adua. Ore 15,30-19 Tel. 248 2276 - 287 871.

**ALFIERI / T. STABILE:** ore 20,45 e Gli ISOST presenta Giorgio Gaber in **Il grigio** di Giorgio Gaber. Scelti in abbonamento del T.S.T. Tel. 557 6245 (ore 9-13) e 535 440.

**ALFIERI:** si prenota per gli spettacoli del TST e per gli spettacoli per le scuole - Il Teatro dà la diretta... tel. 535 440.

**ANGELO TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO** (via Chieri della Salute 37) Assegna - Scuola di Teatro. 89 - Città di Torino - Assistenza. Da 17 a 21 aprile ore 10 il Compagno in **Rumba con bagno.** Per inf. 771 0279 - 741 2117.

**ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3) Rassegna «Teatro Ragazzi» Città di Torino - Assistenza Diretta. Oggi ore 10 il Teatro Gioco Vita in **Pesciapococcodrillo.** Per inf. tel. 482 341

**ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3) Rassegna «Teatro Ragazzi» Città di Torino - Assistenza Diretta. Oggi ore 10 il Teatro Gioco Vita in **Pesciapococcodrillo.** Per inf. tel. 331 764

**AUDITORIUM RAI - I Concerti di Torino.** Stagione di primavera 1989 3° concerto. Venerdì 21 aprile 1989 Wolfgang Renneis direttore. Uta Wellner mezzosoprano. Schreker: Vorspiel zu einem Drama, Mahler: Rückertlieder, per voce e orchestra su poesie di Friedrich Rückert. Sinfonia n. 4 in sol maggiore per soprano e orchestra. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. [illegible] 15.000 [illegible] 10.000 e [illegible] 5000. Ingressi fino a [illegible] anni.

**CARIGNANO** [illegible] per la [illegible] della Stagione del Teatro Carignano. Il Teatro Stabile di Torino [illegible] Mirra di [illegible] Alfieri con Ottavia Piccolo, Remo Girone, [illegible] Lucci, Galatea Ranzi, Hossein Taheri. Regia di Luca Ronconi. Tel. 545.436. Quarta replica.

**GIANDUJA MARIONETTE** [illegible] tutti i giovedì ore 10 prove al Museo Sabato e domenica ore 16 spettacolo con «Il Mercante Lupo». Per tutte le scuole: [illegible] 530.238.

**MIRAFIORI STUDIO** (c. Orbassano 58, tel. 358.636 - 199.1721) Questa sera ore 21.15 **Recital di Gipo Farassino** Cantando e raccontando storie, personaggi, [illegible] Prenotazioni [illegible] Inizio spettacolo ore 21.30.

**TEATRO MATTEOTTI Moncalieri:** (Stagione concerti 1988 - 1989) Questa sera ore 21 Enrico Chiara: Musiche di Sor, Brahms, Lucatelli, Bach, Barrios, Berio, Paganini. Ingresso L. 8000 ridotto 6000. Ufficio Cultura del Comune di Moncalieri tel. 6541 316.

**TEATRO MATTEOTTI Moncalieri:** Stagione di Prosa, sabato 22 aprile ore 21 Cinema Vittorio in **Balletto Cantami** - Compagnia della Rancia - Balletti [illegible] ore 20,30 (ore 8000) [illegible] (L. 8000) [illegible] 6541 316.

**TEATRO DI TORINO** (tel. 678 Mostra di Scenografia e Costumi per la Cultura del Comune di Torino **Inside me dancing** (balletti ore 21 **Artepoem-Pinnock** (prima da Ada Bestione Casalmonti). **Balletto Studio** Accademia di Danza Accademia di Ballo di Torino e Gruppo Vivaldi e Giustiniano Congiu. Per info e prenotazioni [illegible] 477.306 oppure 795.503.

**TEATRO MASSAIA BORGHESE** (via Carmine Massaia 104, tel. 747.881) ore 21.15 la Compagnia Come un Magico - Teatro presenta **La vita dell'uomo** di Leonida Andreev con Gabriella Mannoni, Regia di Antonio Mineo.

**ABASTO CCT:** Stage di Clown con Dizzaca Sr. (ore 9 e sezione ed Mezzetta Sra. tel. 557.5355 - 561.0652 ore 18.30). La partecipazione a riservata a Soci.

**DANZAVIVA** in collaborazione con **Fanfocus** propone dal 19 aprile un corso intensivo di **Samba e danze popolari brasiliane** per tutti i livelli. Il corso sarà tenuto dal coreografo e attore **Luiz Carlos Nino.** Per informazioni rivolgersi via B. F. da Padova 17 Tel. 837 747.

**DANZAVIVA** propone maggio - giugno corso intensivo di [illegible] **Disco music - Rock'n'Roll - Boogie Woogie** per tutti i livelli. Il corso sarà tenuto da **Aida Trivella** [illegible] Per informazioni rivolgersi via S. F. da Padova 17 Tel. 837 747 - 8396 551

# Ritrovi

**AL BACIATELLE** (tel. [illegible] 1156) Sala rossa discoteca. Sala bar musica Anni 60 ingr. e cena L. 7000

**AMERICA MUSIC** (via Frejus 27) ore 21 Mai Negri

**ARLECCHINO:** ore 21 orch. Rocky intrattenimento piano bar cocktail Giochi premi

**CLUB 84:** ore 15.30 cinema per Over 55 e non. Ore 21 tantissimi venerdì per gli amanti del ballo. Orch. I Peonies

**DU PARC:** ore 21 un complesso della tradizione orch. Ezio Punta

**FORTINO:** ore 15.30 incontro Amarcord [illegible] 21 la serata di Elisabetta Orch. Gruppo 5

**GARDEN** (tel. 655.859) ore 15.30 dimostrazione karate. Ingresso libero. Ore 21 successo della discoteque con la grande orch. Aquila

**LA LUCCIOLA** (a Tarantasca 206, tel. 900.097) ore 21 ballo elegante con [illegible] orch. Carlo Gervasoli 27 aprile orch. Don Costa

**LE GRILLON** (via Cuneo 16, Nichelino) ore 21 orch. Les [illegible] con carosello allo spiedo

**LE ROI:** ore 21 Bal Musette Orchestra Monday

**PRINCIPE:** ore 21 Nuova Miniera

**SERENELLA DANZE** (c. Francia 110, Caselle Vica) ore 21 orch. Gli Stop

**TANGO:** ore 21 venerdì elegante

**FRENZY (Iveco)** (tel. 0125-230 0641) dalle [illegible] Quarni Stella

[illegible] - **Chivassesi** sabato ballo liscio - orch. I Messaggeri.

**K 11 Dancing - Valperga (Ta):** domani serata grande orchestra Ernesto Maggiano

**AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar** (corso Moncalieri 5) Bruno Trucco.

**CAFFE' LIBRI - PIANO BAR** (corso Vittorio 64, tel. 545.042) al piano [illegible] Tutte le sere

**DA RONNY:** ore 21 cenamo con l'orchestra di Ronny e i Gentlemen. Domani sera spettacolare con grande menu. Vi ricordiamo le serate di domenica e lunedì. Tel. 337 805 335 3603 (R.S.)

**LA FAVOLA NIGHT CLUB - Candiolo** (tel. 964 3434) ore 22

**MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo:** tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 56 626

**MY CLUB - SHAKER PIANO BAR** (via M. Cristina 68, tel. 669 9598) [illegible] sera (R.S.)

**NON NEVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE** (via N. Fabrizi 71, tel. 740.618) tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata (massimo riposo)

**NEW PARADAIS - BIRRERIA VIDEO PUB** (Corso Trieste 114 - S. Carlo Canavese tel. 900 5944), stasera: King Bees (blues), domani: Old Maids (blues)

**PATIO DISCOTECA** (Moncalieri 348) tutte le sere ore 22-4.30

**S. GIORGIO - Ristorante-Danza-Vallentino:** La Pierra e Tino e Albertina.

**TOUT-VA NIGHT CLUB** (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 662.809) tutte le sere stop-house e alle sere ore 22,30-4,30 Servizio ristorante (chiocciolo chiuso)

**TRILUSSA** (Settimo Vittone) tutte le [illegible] 496 [illegible] 1468)

[illegible] **ZAG** [illegible] - **PIANO** [illegible] (via Bardonecchia, 1 tel. 539 548)

**MOLE ANTONELLIANA:** Carlo Mollino 1905-1973. 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** [illegible] (Viale Architetto Virgilio 40) orario: tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'aviotrasporto nelle immagini del fotografo Negri.** Due mostre si completano in quanto la prima presenta gli aspetti più [illegible] della storia dell'aviazione civile e militare dalle origini ai giorni nostri, la seconda [illegible] dedicata a [illegible] dei più importanti fotografi di [illegible] Fino al 21 maggio. Sconto previsto per [illegible] Museo (aperto anche lunedì 24 aprile)

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per [illegible] strutturale. Una significativa selezione della antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda

**MUSEO D'ARTE E [illegible]LIA-MENTO** (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 15-17 (lunedì e venerdì chiuso)

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6) (lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14

**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0) orario: martedì e giovedì ore 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 17. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39. Montebianco Caposaldo) orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sale Alpine: **Terra di ghiaccio: arte e civiltà dell'Islanda.** Via a tradizione per [illegible] anche in una rassegna con manufatti, accessori, oggetti e documenti [illegible] dall'800 ad oggi. Dal 19 aprile al 19 giugno 1989 stesso orario del [illegible] Sala Video: Videoantologia [illegible] programmazione a cicli continui. **Hopitag Italia 1933** dal 18 aprile al 1 maggio. **Deserto rosso**, dal 19 aprile al 2 maggio, stesso orario del Museo.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo [illegible] piazza Carlo Alberto) chiuso da martedì a sabato ore 9-19 (compresi festivi). [illegible] ore 9-13; lunedì chiuso

**MUSEO [illegible] MARIONETTA** Tesoriera Guidoux [illegible] S. Teresa 5, tel. [illegible] dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18 [illegible] 10-13 e 15-18; lunedì riposo

**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani [illegible] Chiuso luglio e agosto

**MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale), aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): lunedì ore 9-12; 13,30-18. Festivi 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000

**PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI** - Orologi meccanici del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude - Sino al 28 maggio. Orario 9-14 (lunedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì e sabato ore 15 e 18 su prenotazione (telefonare 565 1512 e 568 1577

# NOTIZIE dalle AZIENDE

## «Inglese urgente» allo Shenker: la parola in inglese in 30 giorni

Anche per quest'anno lo **Shenker Institute of English di Torino** ripropone i suoi validi e tradizionali corsi intensivi. Questo servizio di «inglese urgente» consente, in soli 30 giorni, e a chi non è completamente digiuno di [illegible], di conferire all'insegnamento scientificamente articolato in 30 settimane di studio dell'esclusivo **Metodo Shenker.**

I destinatari, uomini di affari, manager e giovani in carriera, hanno così la possibilità di ottenere subito la parola in inglese e quantomeno di rispolverare validamente quello che già sapevano e di affrontare al meglio delle situazioni di vera e propria emergenza. La conoscenza della lingua inglese si rivela infatti un'arma vincente in molte occasioni, perché essere in imbarazzo per un viaggio d'affari all'estero? Perché perdere delle occasioni in un incontro di lavoro? Perché essere in difficoltà in mezzo agli altri durante una pausa estiva Oltremanica o alpina dell'ozio?

A supporto di tale operazione lo **Shenker** ha allestito [illegible] di interesse comune, [illegible] rilevante ai soci viene fornita gratuitamente la consulenza per viaggi studio in Gran Bretagna e Stati Uniti ed [illegible] attraverso quotidiani e settimanali dello Shenker stesso.

L'iniziativa tende ad abbreviare lo studio e il divertimento, l'utilità dell'apprendimento della lingua con la possibilità di rilassarsi e trascorrere un utile periodo di vacanza: rivolgendosi, in più, a tutti coloro che hanno il minimo del tempo a disposizione, per impegni di lavoro o di studio, ma il massimo dell'interesse a cimentarsi presto e bene nell'obbligatoria lingua.

Questo servizio, nel suo complesso, non poteva che essere fornito dallo Shenker, un istituto di English, da sempre attento a conciliare le varie esigenze del suo pubblico con il risultato della conoscenza di un passaporto linguistico indispensabile.

Per informazioni rivolgersi in Segreteria o telefonare al 544 458 o 515 230.

## Avvicendamento nelle relazioni pubbliche [illegible] Volvo Veicoli Industriali S.p.A.

Il 31 marzo 1989 Dante Ginnoli lascia, per raggiunti limiti di età, la carica di direttore delle [illegible] della Volvo Veicoli [illegible] S.p.A. da lui ricoperta per oltre [illegible] anni.

I rapporti con la stampa e le relazioni pubbliche vengono ora affidate alla signora Cristina Gmelcher. Ai quale ha già svolto le stesse mansioni [illegible] un'altra importante casa estera, costruttrice di veicoli industriali.

Dante Ginnoli continuerà [illegible] attivo nel settore della comunicazione come giornalista e come consulente di relazioni pubbliche e di pubblicità.

## Orologi e altri «gioielli» esposti [illegible] Boutique Cartier di via [illegible] Torino

Non parliamo di un negozio come gli altri, parliamo di una boutique. Che, per portare il nome prestigioso di «Les must de Cartier», propone certo cose eccezionali. E infatti, siamo di fronte a qualcosa di molto esclusivo.

Nella boutique Cartier si possono ammirare tutte le creazioni Cartier. Dai gioielli agli orologi, dalle celebri valigie alla pelletteria, dagli strumenti per scrittura agli accessori. Senza dimenticare naturalmente gli occhiali, i profumi, i foulards... E quegli oggetti di squisita eleganza nascosti nel nome «L'art de la table», nati per dare gioia e distinzione alla festa importante e alle riunioni fra amici.

La collezione Cartier è in costante evoluzione. Non passa stagione senza che qualche novità — novità non effimera, ma destinata a durare — entri a farne parte. Le più recenti in fatto di orologi sono le «Santos Galbee», la nuova versione e linee addolcite di un orologio che ha fatto epoca e il «Tank americaine». Altre novità sono la «Personal Line», una collezione di oggetti da-regalare dalla linea squisitamente sfiziosa e «Les masons de Cartier» le nuove creazioni in fatto di porcellane, di argenteria e di cristalli.

Solo alla sua Boutique Cartier riserva il privilegio di presentare i suoi gioielli. È una politica aziendale che ha il vantaggio di offrire una totale garanzia ai clienti che vuol scegliere il suo regalo, e avere la certezza del suo Cartier, lo compra nella Boutique Cartier.

Boutique Cartier: non un semplice negozio ma un punto di incontro con la bellezza. Una presenza «diversa». Per inventare un regalo inconsueto. O per concedersi quel capriccio che, si sa, prima o poi andrà soddisfatto.

A Torino, in via Roma.

OGGI all'ARLECCHINO

*E' consigliabile vedere il film dall'inizio.*
*Orario Spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Viet. Min. 14*

da OGGI CONTEMPORANEA al CINEMA
CAPITOL - LUX
DIVERTENTISSIMO!

SELENE
L'ENNESIMA SCENEGGIATURA E DRAMMATURGIA DI
«...Un film stupendo, bello, candido e dolcissimo». *(La Repubblica)*
«Charlotte Gainsbourg impone il [illegible] broncio sentimentale che vende torbido ogni abbandono». *(La Stampa)*
CHARLOTTE GAINSBOURG in
la piccola ladra
un film di CLAUDE MILLER
FRANÇOIS TRUFFAUT - CLAUDE DE GIVRAY

da OGGI al FIAMMA
*IN ESCLUSIVA*
SIGOURNEY WEAVER · BRYAN BROWN
GORILLA NELLA NEBBIA

CON "TURISANDA"
e "WEEKEND & VIAGGI"
VINCI KENYA [illegible]

OGGI: ODEON e CUORE
[illegible] DIRETTO PROSEGUIMENTO [illegible] 1ª VISIONE
Chi ha incastrato ROGER RABBIT
UN FILM DI ROBERT ZEMECKIS
[illegible] WARNER BROS ITALIA

IL GRUPPO DELLA ROCCA presenta
OGGI SU STAMPASERA
troverete un tagliando per l'acquisto di due biglietti al prezzo di L. 15.000 ciascuno anziché L. 20.000 per la replica del 23/4, ore 16, dello spettacolo
UNA VISITA INOPPORTUNA
di Copi - regia di Cherri
produzione Cooperativa Nuova Scena
TEATRO ADUA - CORSO G. CESARE 67
PER INFORMAZIONI TEL.: 2482276 / 287871

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
*Specchio dei tempi*
*Abbonamenti*
*Copie arretrate*
*Gazzetta Ufficiale*
*Poligrafico dello Stato*
*Prevendita biglietti*
*Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa*
*ORARI APERTURA AL PUBBLICO*
*Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19*
*Pubblicità Publikompass*
*Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30*
*Edicola Internazionale*
*Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12*

AMERICA
Via Frejus 27, tel. 447 71 71
STASERA ORE 21.?
il MAGICO ALVIN
per la prima volta a Torino

da [illegible]
ore 21 Serata della pallottola
Omaggio alla [illegible]
orch. I METEORA

DANZE SERENELLA
c. Francia 110 - CASELLE VICA
Tel. 960 8267
Ore 21 GARA DI BALLO
orch. GLI STOP
Iscrizione gratuita

### Dal 2 al 7 maggio venti Paesi al festival internazionale di Torino

# Cinema, i supermen dello sport

**Il ciclo delle anteprime si aprirà con «L'attaccante n. 9», un film greco sul calcio - Italia e Francia presenteranno opere di buon livello - In cartellone per gli Stati Uniti «Split decisions» con Gene Hackman**

ROMA — I film tornano protagonisti al prossimo Festival Internazionale di Cinema Sportivo di Torino, riappropriati di quegli spazi che negli ultimi anni gli erano stati sottratti dai collaterali eventi agonistici. Fuori dal contesto cinematografico, quest'anno ci sono soltanto la Mostra *Umorismo e sport* e due convegni: *Torino 40 anni dopo*, dedicato alla squadra granata scomparsa nella sciagura aerea di Superga, e *L'uomo e i suoi limiti nella competizione sportiva*.

Questa rassegna della produzione cinematografica sportiva, in programma dal 2 al 7 maggio nella nuova sede del Museo del Cinema di Torino (ex cinema Massimo), propone quotidianamente (alle 22,15) anteprime di film d'autore di grande spettacolarità (con interpreti famosi) che nella prossima stagione vedremo circolare nelle sale di prima visione.

Il ciclo delle anteprime si apre il 2 maggio con un film greco sul calcio, *L'attaccante n. 9* di Pantelis Voulgaris. Seguiranno *Split decisions* (Boxe, Usa) di David Drury con Gene Hackman e Jennifer Beals; *Cuore in gola* (Ciclismo-Italia) di Stefania Casini con Jacopo Fedi e Umberto Morale; *Schoolers Joe* (Baseball, Usa) di Phil Robinson con Kevin Costner e Burt Lancaster; e *Una vita, un amore* (Football americano, Usa) di Taylor Hackford con Jessica Lange, Dennis Quaid e Timothy Hutton.

«*Le anteprime* — sottolinea Enzo Ferrari, presidente del Comitato organizzatore — *saranno ogni sera precedute dalle proiezioni di film e documentari in concorso, perché riteniamo importante valorizzare le opere in gara per il* Premio Città di Torino, *che per noi rappresentano il "cuore" del festival. Non dimentichiamo che questo festival torinese è il più vecchio tra quelli del genere ancora esistenti al mondo. Vogliamo che sia un momento di riflessione sul panorama cinematografico festivaliero*».

La commissione selezionatrice dei film e dei documentari in concorso quest'anno ha visionato centoundici titoli di venti Paesi e alla fine ne ha «promossi» una trentina.

«*Ancora una volta* — osserva Paolo Valenti della selezionatrice — *sono i francesi che hanno proposto la migliore produzione complessiva. Anche l'Italia, per la verità, ha presentato opere di buona fattura e tra quelle scelte ve ne sono due che curiosamente affrontano lo stesso personaggio. Si tratta di due profili del pugile Giovanni Parisi dall'équipe redazione sportiva di Telemontecarlo e da Marco Franzelli della Rai*».

«*Nel complesso* — continua Paolo Valenti — *sono le interpretazioni umane che dominano in questo momento nella produzione cinematografica sportiva. C'è perfino un film spagnolo sulla "sconfitta" una sciatrice partecipante alle Olimpiadi di Calgary. Si cerca sempre più di evidenziare e valorizzare gli aspetti drammatici legati allo sport. Così si nota un miglioramento qualitativo dei documentari: non sono più documentaristi con lo spirito amatoriale. C'è un filmato francese sulla Parigi-Dakar automobilistica, il cui valore è tutto da attribuire alle riprese e soprattutto al lavoro di montaggio*».

Quest'anno la giuria internazionale del Festival presieduta dal regista Sergio Corbucci, tra le novità della rassegna torinese non si fermerà alle anteprime e al concorso poiché il cartellone del festival prevede anche due altre fasce di proiezioni legate all'informazione e al passato.

«*Nella sezione informativa, intitolata* Panorama — precisa il coordinatore artistico Gianni Rondolino — *verranno proiettate una trentina di televisive realizzate negli ultimi dieci anni con il supporto magnetico. E tra queste ve una serie televisiva francese dedicata ai part sport, i cui capitoli di mezz'ora ciascuno portano la firma di grandi registi transalpini*».

«*Quotidianamente* — conclude Rondolino — *per la sezione retrospettiva, verranno affrontate tematiche specifiche che caratterizzano nella giornata: da i classici hollywoodiani d'argomento sportivo al e Tauromachia, da Culturisti mitologici al Cinema muto e sport e, per finire,* Cinema sportivo sovietico 1959-81».

Ernesto

Jessica Lange in una scena del film «Una vita, un amore» sul football americano

### Auditorium: applausi per la violinista Kyung-Wha

# I Chung, dinastia musicale

TORINO — Il genio della musica occidentale ha baciato in fronte la famiglia coreana dei Chung: il fratello violoncellista e direttore d'orchestra, la sorella, violinista, si inerpicano, ormai, con alata leggerezza sulle alte vette del concertismo internazionale: in poche parole, uno dei più interessanti che siano comparsi in Europa e in America negli ultimi anni. Ora vorrà riascoltare Myung-Whun Chung potrà andare alla Scala il 5 giugno, dove dirigerà la Filarmonica in Musorgskij, Ciaikovskij e Scostakovic (solista Salvatore Accardo) e magari meditare di paragonarne il temperamento con quello della sorella Kyung-Wha Chung che, insieme al pianista Philip Moll, ha tenuto sera all'Auditorium applauditi recitai per l'Unione Musicale. Il programma in parte mutato rispetto a quello previsto in origine. S'apriva Beethoven (*Sonata op. 23 in fa minore*) dove la violinista è subito piaciuta per la vitalità del fraseggio, il che vuol dire, praticamente, tutto; dinamica giusta, senso del ritmo, gusto per le sfumature e comunicativo. L'impressione si è confermata in *la Partita in re minore* di Bach conclusa dal monumentale Ciaccona che ha impegnato Kyung-Wun Chung: sovrapponendo archi e pilastri, Bach innalza una cattedrale sonora che la violinista ha esaltato.

Di tutt'altro tenore i pezzi della seconda parte dedicata al Romanticismo sognante e virtuosistico: Brahms, Dvorak, Ysaye e Szymanowski hanno dato modo a Kyung-Wa Chung di mostrare le facce diverse della sua forte personalità che ha conquistato il pubblico, prodigo d'applausi per e per il pianista.

p. gal.

### Stabile: agitazione sindacale per ora niente scioperi

TORINO — Stato del personale del Teatro di Torino per la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo.

Lo ha deciso ieri l'assemblea dei lavoratori dell'Ente. Un comunicato informa che la decisione è stata «*dalla constatazione dell'impossibilità a continuare a trattare con la direzione dell'Ente per il mancato rispetto di precedenti promesse verbali*».

Il disaccordo riguarda la richiesta di ampliamento degli organici.

I dipendenti dello Stabile non hanno comunque per deciso di scioperare anche per non creare disagi all'utenza. I lavoratori vogliono chiarire al più presto la situazione con il vertice dell'Ente (hanno chiesto un incontro il presidente ed al direttore amministrativo, Beccaria) «*per garantire un'operatività del ruolo che il Teatro Stabile di Torino si prepara a ricoprire*».

Sono preoccupati per la mancanza di sedi teatrali in Gobetti è chiuso per restauri il Carignano un certo periodo, l'adeguamento norme sicurezza) e per l'impostazione tecnico-organizzativa.

## *Tuttorock*

# Pirateria in compact per Harrison e Dylan

I BOOTLEG IN CD — La pirateria tecnica ha il mitì: l'ultima trovata è il bootleg in cd. Il più richiesto negli Usa è attualmente «Silver Wilburys», una registrazione di George Harrison, Tuj Majal, John Fogerty e Bob Dylan, effettuata al Palamino di Los Angeles.

MEGACONCERTI, MILIETTI E TRENI ROCK — Sono iniziate le prevendite per il concerto dei Pink Floyd all'Arena Concerti dell'autodromo di Monza, che seguirà le serate genovesi, sabato maggio alle 21.30. I biglietti per si possono acquistare con vaglia telegrafico di lire 38.500 intestato a «Kono Music, via Turati 28 - 20121 Milano» che deve pervenire entro il 15 maggio. quanto riguarda i concerti veronesi del 16/17, il primo è esaurito, il secondo è disponibilità, mentre è in via di esaurimento la data di Livorno del 22 maggio. Per informazioni sulle prevendite, il telefono è 02.65.75.552. Per Elton John poi, è stata confermata una seconda data a Roma il 29 aprile: le prenotazioni per il si effettuano tramite la Banca del Lavoro, con il codice concerto «29 4 A». Treni rock sono stati organizzati per John a Verona il 26 aprile, da Trieste, Mestre, Milano e Torino; e per Roma il 25 e 29 aprile da Palermo, Catania, Messina, Lamezia Terme, Paola, Salerno, Napoli, Firenze e Arezzo. Per informazioni, il telefono del «treno rock» e il seguente: 06.47.47.005 / 63.72.81.

PHILIP GLASS IN TOUR — Debutta il 4 maggio al Petruzzelli di Bari il tour di Philip Glass con il suo Ensemble di ritorno. E' il primo ritorno dopo l'87, quando eseguì «Koyaanisqatsi» a Milano e Torino. Le altre date del tour saranno: 5 maggio Roma Olimpico, 6 Torino Auditorium Rai, 7 Milano Rolling Stone, 8 Prato Metastasio.

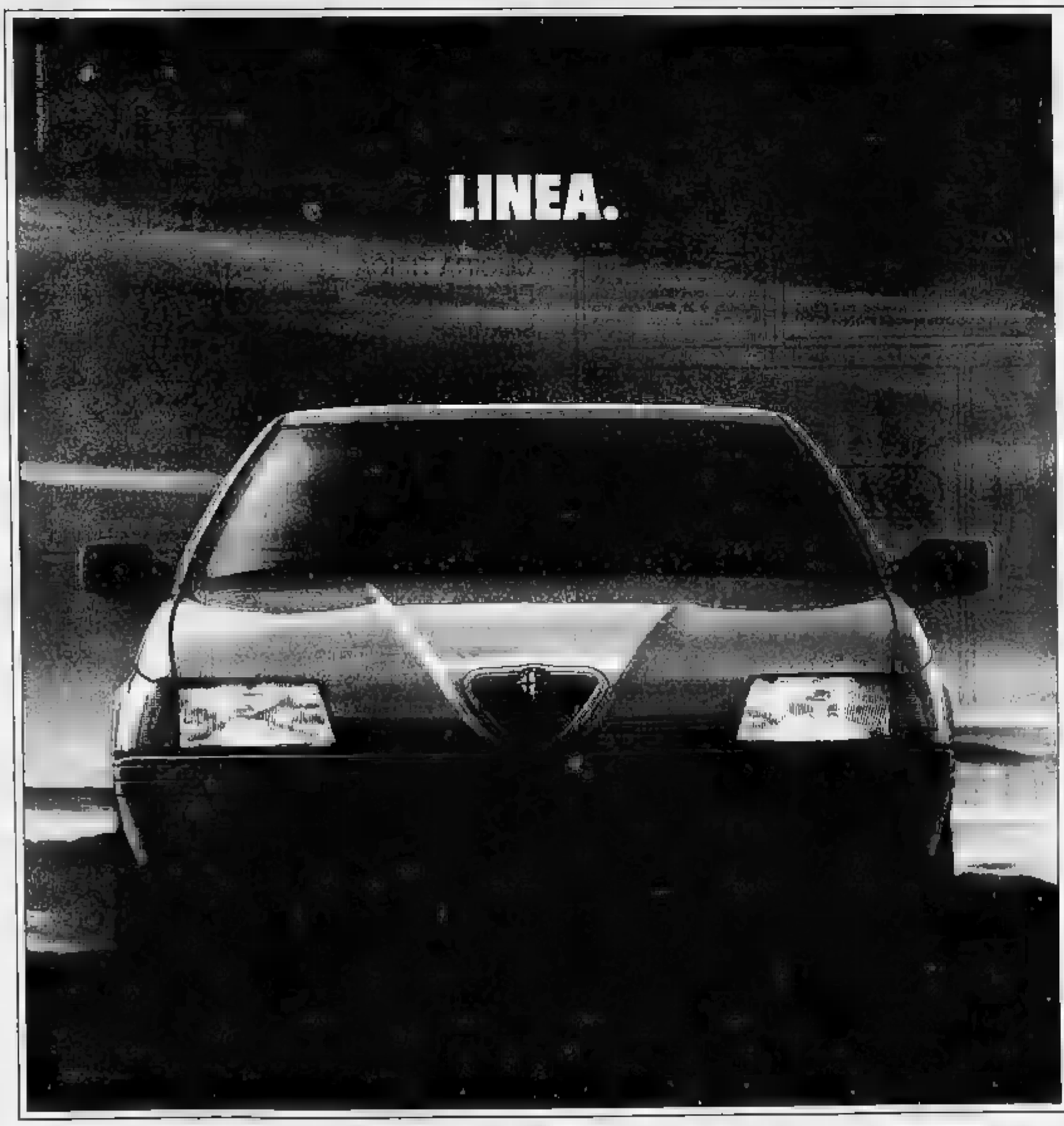
NUOVI RE DEL RAP — Si chiamano «Tone Loc» i Run DMC: il loro «Loc-Ed After Dark» è balzato in testa alle classifiche pop americane appena uscito, sono così diventati il primo gruppo rap a salire ai tempi «Licensed To Ill» dei Beastie Boys, due

MICHELLE CONTRO IL SUDAFRICA — La cantautrice Michelle Shocked ha chiesto alla sua casa discografica di distruggere tutte le copie ancora da vendere in Sudafrica del suo album «Short Sharp Shocked»: nel suo contratto discografico c'è una clausola che impedisce d'ufficio l'uscita dei suoi lavori nel Paese che pratica l'apartheid. Questo album è uscito per un errore i guadagni delle ottomila copie vendute finiranno, per richiesta della musicista nelle casse dell'African National Congress.

DISCHI USCITA — Alla fine del mese nei negozi «Blast». Il primo album solista di Holly Johnson «Short Sharp Shocked»: nel suo contratto discografico c'è una clausola che impedisce d'ufficio l'uscita dei suoi lavori nel Paese che pratica l'apartheid. Questo album è uscito per un errore i guadagni delle ottomila copie vendute finiranno, per richiesta della musicista nelle casse dell'African National Congress.

DISCHI USCITA — Alla fine del mese nei negozi «Blast». Il primo album solista di Holly Johnson «Frankie Goes To Hollywood. Una raccolta di sei ed Jimi Hendrix per messa in vendita dalla Polydor: fra i titoli «Live At The Wight», «War Heroes», «Loose Ends».

Elton John: confermato il suo secondo concerto il 29 a Roma




L'AERODINAMICA NON È UN'OPINIONE.

Non è semplice ottenere un'aerodinamica efficace, ma è ancora più difficile coniugarla una linea originale ed un comfort totale.

Con il progetto 164, l'ingegneria Alfa Romeo ha raggiunto questo obiettivo. Infatti, 164 ha dei più bassi cx (0,30) della sua categoria e un'altezza massima da terra di soli 140 cm; vantaggi che significano stabilità, prestazioni e tenuta di strada. Senza dimenticare il massimo comfort e la leggendaria sicurezza attiva Alfa Romeo. Questi risultati sono uniti alla linea della 164: diversa da tutte, uguale a se stessa. Risultati ancora più sorprendenti pensando che lo spazio interno della 164 è quello di un salotto confortevole per 5 persone dove, grazie ancora una volta all'aerodinamica, ogni fruscio e rumorosità sono stati eliminati. 164: il modo elegante e sofisticato di interpretare la strada negli anni '90.

| 164 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 193 km/h | 175 km/h | 6a marcia | 11" 4/10 |
| | 26 4/10 | 28 2/10 | 1a marcia | 263 m/m |
| | 730 | 710 | 111 | 300 |
| | 37 | 72 | 1 | 169 |

ALFA ROMEO
164.

## S. Mauro punta su un domani di sviluppo commerciale e turistico

# Il posto delle fragole

### Accanto alle tradizionali attività legate alle colture specializzate, nuovi insediamenti per la grande distribuzione

S. MAURO — «I territori di Sambuy e di Mairano sono compresi in questo Comune, suolo fertile di cereali, di [illegible] e di altra frutta, che si smerciano principalmente a Torino; le fragole di S. Mauro, polgarmente dette San Mò, [illegible] gusto squisito e [illegible] ricercate. Nell'opportuna stagione il prodotto è un oggetto noticole di turismo»: così [illegible] descrisse S. Mauro nel 1848. Una definizione nella quale si riconoscono [illegible] più importanti rami dell'attività economica di S. Mauro: il commercio e l'industria, favoriti dalla [illegible] con Torino, e le colture agricole specializzate.

Il polo dello sviluppo industriale sanmaurese è invece il comprensorio del «Pescarito», [illegible] oltre 70 aziende [illegible] convenzione, stipulata a fine [illegible] 80 con l'amministrazione comunale. [illegible] casse municipali riceve[illegible] dall'industria del Pescarito 3 miliardi solo con [illegible] riscossione della Tascap.

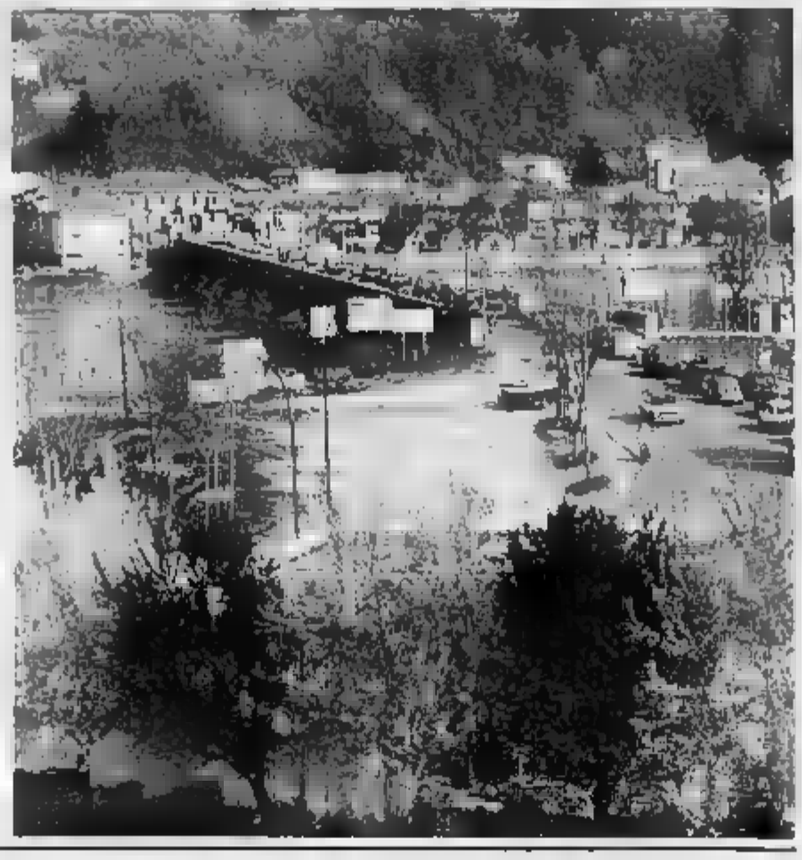
Lo sviluppo del commercio è in questi mesi di fronte [illegible] l'attenzione delle forze politiche e sociali. L'assessorato competente, retto da Secondo Baldin, sta elaborando infatti il nuovo piano commerciale. [illegible] esercizi sono complessivamente 130, [illegible] migliaio [illegible] addetti. Il piano prevede tre nuovi poli di sviluppo commerciale.

Il primo è al [illegible] con Settimo Torinese ed ha [illegible] principale protagonista «Panorama», gigante [illegible] supermercati, che ha aperto i battenti da circa un anno. Poi vi è la zona dei nuovi insediamenti urbanistici [illegible] via Asti e via Speranza e, infine, il polo di Sambuy, nella [illegible]. «A S. Mauro, nell'arco dei prossimi tre [illegible], sono previsti nuovi insediamenti. Il nostro compito è prevedere l'apertura degli [illegible] nelle nuove zone abitative. Non [illegible] vincoleremo le [illegible] concessioni urbanistiche per il commercio alle norme della legge che concede [illegible] agevolazioni finanziarie ai [illegible] commerciali al dettaglio, purché costituiti [illegible] almeno 3 esercizi, con una superficie [illegible] vendita minima [illegible] mq», [illegible] l'assessore al Commercio. Novità anche per i servizi d'interesse pubblico: una nuova farmacia è prevista nella zona Pra Grunda.

L'irruzione della grande distribuzione [illegible] comportato conseguenze negative [illegible] piccolo dettaglio sanmaurese? «I dati sono nudi e crudi direbbero di [illegible]. Nell'88, a fronte della chiusura [illegible] cinque esercizi, [illegible] decina di negozi [illegible] si ha aperto i battenti. Certamente, però, questa nuova presenza si è fatta sentire a livello [illegible] diminuzione dei giri di affari, spingendo il dettagliante alla specializzazione [illegible] alla qualificazione [illegible] prodotto», risponde Baldin.

S. Mauro attende il riconoscimento di «Comune turistico». Un attestato che permetterà [illegible] negozi [illegible] osservare orari flessibili in occasione delle iniziative promozionali. «Intendiamo istituire [illegible] ufficio di promozione turistica. Parte della basilica [illegible] Superga [illegible] si trova sul territorio [illegible] maurese e domina il [illegible] stro paesaggio collinare. Abbiamo l'attrezzatura alberghiera di tutto rispetto: [illegible] posti letto», conclude l'assessore Baldin.

Tommaso Richetti, presidente [illegible] locale Associazione commercianti, ricorda uno studio [illegible] Confcommercio: in S. Mauro l'offerta dei servizi da parte del piccolo dettaglio supera la domanda di parecchi miliardi. E' [illegible] dato [illegible] polo d'attrazione comprendente tutte le [illegible] dalle quali si può raggiungere S. Mauro in 10' d'auto. «In una situazione del genere l'introduzione della grande distribuzione ha inferto un grave colpo ai dettaglianti, soprattutto nel settore alimentare».



## Nella zona, un fiorire [illegible] iniziative agonistiche ed amatoriali

# Lo sport abita tra Po e colline

### Campi da [illegible] e bocce, impianti per rugby e pesca - [illegible] squadre [illegible] calcio - Accanto a queste attività, i momenti ricreativi come l'ormai tradizionale «passeggiata nel verde»

S. MAURO — E' una città [illegible] di società sportive. Al Parco Einaudi, [illegible] su [illegible] superficie di 60 [illegible] quadrati, [illegible] sono 5 campi di calcio, 3 [illegible] tennis e 34 da bocce, oltre [illegible] uno da rugby e un impianto per la pesca sportiva.

Vi sono poi [illegible] palestre all'interno [illegible] strutture scolastiche, dove sono appena terminati i lavori di adeguamento alle misure di sicurezza, e due piscine, la «Gramsci» in via [illegible] Porto e la «Allende» in via Dora.

[illegible] l'assessore all'istruzione e [illegible] Sport, Giuseppe Macrì: «Nel settore calcistico l'U.S. S. Mauro è dotata [illegible] [illegible] 12 squadre e partecipa ad altrettanti campionati di [illegible] tegoria. I sodalizi sportivi sono decine e coinvolgono centinaia di giovani e meno giovani».

E aggiunge: «Nella pallavolo [illegible] femminile il Sant'Anna è in [illegible], in quella maschile abbiamo la Folgore che milita in serie D. Poi vi sono [illegible] appassionati [illegible] canoa, il Pedale Sanmaurese che partecipa [illegible] alle manifestazioni ciclo-turistiche e [illegible] squadra di rugby. [illegible] questo soltanto per citare alcuni dei tanti gruppi sportivi operanti in città».

Sembra, dunque, che la [illegible] Mauro sportiva e ricreativa [illegible] andando controcorrente rispetto all'accusa [illegible] riservata alla città, di essere poco più d'un dormitorio.

«In effetti è così — sostiene l'assessore alla Cultura Aldo Villa — stiamo pure tentando [illegible] grande recupero delle manifestazioni popolari per coinvolgere il più possibile la gente. Abbiamo reintrodotto la grande [illegible] sfilata [illegible] carnevale, portando altre [illegible] persone lungo le strade in [illegible] [illegible] la parata».

Conclude: «Negli ultimi [illegible] è stata pure rilanciata la festa delle fragole e la festa patronale, [illegible] spettacoli pirotecnici sul Po e [illegible] Fiera commerciale».

L'ultima iniziativa [illegible] rilievo svoltasi [illegible] ricreativo è stata la «passeggiata nel verde» compiuta domenica scorsa. Da [illegible] anni viene organizzata impeccabilmente [illegible] la locale sezione Avis con il patrocinio di Prd Natura Torino, alla scoperta della [illegible] e delle bellezze [illegible] ville che si trovano nelle colline sanmaurese.

Domenica il luogo di ritrovo è [illegible] eccezionalmente la splendida tenuta di Sambuy, che, [illegible] il castello, è proprietà privata. Gli oltre [illegible] partecipanti hanno ammirato, in un'occasione forse unica, la [illegible] di questo edificio che, dopo l'abbazia di Pulcherada, è la [illegible] più ricca di storia di tutta la zona collinare.

### [illegible] La testimonianza della storia

[illegible] I sanmauresi che hanno dedicato libri e memorie alla loro città. Tra le ricostruzioni storiche vanno [illegible] date la «Storia di S. Mauro», di Orazio Geraci e varie pubblicazioni [illegible] «Passo aperto», «S. Mauro e dintorni» e «Il ponte». Ne emergono le vicende [illegible] città collegate alla sua abbazia costruita dai benedettini e distrutta [illegible] invasioni saracene nella metà del 900. Si racconta anche che durante [illegible] di Torino del 1706 la cavalleria piemontese avesse distrutto i raccolti [illegible] contadini sanmauresi. Il duca Amedeo II, per risarcire i danni, concesse loro di prelevare le piantine di fragole nei giardini [illegible] di Racconigi e Stupinigi per piantarle nei propri terreni e produrle in esclusiva.

Sulle «Ville di S. [illegible] Torinese. [illegible] del Settecento e di pregio ambientale» nell'85 Geraci e Bruno Pittori [illegible] pubblicato, [illegible], un interessante volume.


AstrAuto'80

Audi

CONCESSIONARIA

PER TORINO E PROVINCIA

[illegible] - C.SO CASALE 464/466 - TEL. 899.0756 - 899.0771

Ristorante della Pace

cucina tipica piemontese e internazionale
sale per banchetti [illegible] colazioni di lavoro
ampio terrazzo, parcheggio interno
[illegible] venerdì pesce fresco
Via [illegible] - [illegible] Mauro T.se - [illegible]
(chiuso domenica sera [illegible] lunedì)

liste sposi
articoli regalo
Strada S. Mauro, 69 - TORINO
Tel. (011) 273.00.32 - 273.31.78
Via Alfieri, 2 - ORBASSANO (TO)
Tel. (011) 900.21.63
Cavallino
Cavallino

Ristorante TORINESE
CUCINA TIPICA PIEMONTESE
Specialità:
FRITTO MISTO
FUNGHI - RANE
LUMACHE
SONO GRADITE PRENOTAZIONI
APERTURA [illegible]
tutto il giorno
lunedì, giovedì e ven[illegible]
solo la sera
[illegible] e mercoledì
chiuso
S. MAURO TORINESE
RIVOBORA
SUPERGA
[illegible] (TORINO)
Telefono 946.0025
primo [illegible] a destra dopo SAN MAURO

PIAZZA VITTORIO EMANUELE 9/A S. MAURO T.SE (TO)
TEL. 011/8223139
PROFORME DESIGN PROFORME
VeArt
arteluce
ALEPH
pallucco
zanotta
fuscarini
driade
D'INTERNI - CREAZIONI INTERIOR DESIGN

Trattoria dei Biasoni
[illegible] tipica piemontese
e cordialità veneta
Trovi:
Ambiente familiare - Simpatia
Pranzi - Cene - Buoni prezzi
Agnolotti casalinghi
Vino: nettare delle Langhe
TRATTORIA [illegible] BIASONI
Via Damiano Chiesa 75
(ang. Str. S. Mauro)
TORINO - Tel. 011/273.16.94

87 SANMAURO
abbigliamento e pellicceria
Via Settimo 24 - 10099 S. Mauro Torinese
Tel. 011/822.14.03

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.731
28100 NOVARA
Corso corso Vittorio 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Caccaro 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1 - Tel. (019)-36.215/366.405
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 573.371
18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 504 949/504 940

«E' AMORE...»
TEL. 011/830.127

BONNIE & CLIDE
moda casual e classica
Best Company
HENRY COTTON
EL CAMINITO
AMERICAN SPORTSWEAR
ALLISON
AVIREX U.S.A.
KENZO
[illegible] MAURO - VIA ROMA [illegible]
Tel. [illegible]

LA VOLPE BLU
le Scarpe
di Patrizia Malengo & C.
Esclusivista:
Baldinini
SAXONE
Timberland
AMERICAN
CASADEI
BRACCIALINI
Via Roma 52 - [illegible] San Mauro T.se (TO)
Telefono 011 822.1081

Baldin
Concessionario
Paul Price
Tel. 822.2304

Monica vi aspetta da
Paiper
abbigliamento e cose
per bimbi [illegible] non...
Via Roma 52/A - Tel. 011 822.3178
San Mauro Torinese

### Il Parlamento approva il progetto piemontese a tre «poli»

# Via libera all'Ateneo

**Adesso tocca al ministro [illegible] prima il decreto poi il regolamento d'attuazione - I corsi di Palazzo Borsalino a carico dello Stato, ma quando e [illegible] ancora non si sa**

ALESSANDRIA — E' andata. Esprimendo due pareri sostanzialmente identici Camera e Senato hanno dato l'«ok» al piano universitario nazionale e quindi anche all'istituzione in Piemonte di un nuovo Ateneo suddiviso in tre poli: Alessandria, Novara e Vercelli. Verrà «gemmato» dall'Università e dal Politecnico di Torino secondo questo piano: a Novara le facoltà di Medicina e chirurgia, Economia e commercio ed un corso di laurea in Chimica e tecnologie farmaceutiche; ad [illegible] facoltà di [illegible] matematiche, fisiche e naturali, di Giurisprudenza, Scienze politiche; a Vercelli facoltà di Ingegneria e corsi di laurea della Facoltà di Lettere.

Nessuna novità, questo elenco lo si è scritto e riscritto perché è in sostanza il progetto regionale di cui si parla da anni. Ma per la prima volta viene riconosciuto ufficialmente, e non è stato facile arrivare a tanto. La battaglia è durata fino all'ultimo: ancora martedì il Senato veniva riproposta l'idea del sottosegretario Covatta di spostare Economia e commercio ad Alessandria e Scienze naturali a Novara. Contro quest'ultimo [illegible] hanno fronte comune i parlamentari alessandrini e novaresi, finendo per spuntarla.

Un certo peso devono averlo avuto anche quelle circa 10 mila firme raccolte dagli studenti alessandrini per una petizione in difesa dell'Ateneo che la senatrice Carla Nespolo ha presentato alla commissione Pubblica istruzione poco prima che cominciasse la discussione finale.

S'è concluso finalmente una tappa importante per l'università alessandrina ma non si creda di essere arrivati al traguardo. Il Parlamento ha solo stabilito l'obbligo di creare il nuovo Ateneo tripolare. Ora tocca al ministro emanare un decreto (dovrebbe essere pronto entro maggio) che sancisca questa decisione; quindi sarà sempre Galloni a preparare il regolamento di attuazione, tutto sommato il documento più importante.

Dovranno essere stabiliti tempi e modi, perché la «gemmazione» attraverso un'università già esistente — nel caso quella di Torino — va bene («*Era l'unica strada, come ho sempre sostenuto*», tiene a sottolineare l'onorevole Patria), ma come e soprattutto quando? «*E' questo il nodo da chiarire*», precisa il vicesindaco Foco, che in qualità di assessore al Bilancio di uno dei due enti più impegnati nel Comitato universitario [illegible] (Comune e Provincia assieme coprono il 70 per cento delle spese) è molto attento anche all'aspetto economico. «*Lo Stato potrebbe dire semplicemente: i corsi già avviati nelle tre sedi li rilevo e li completo. Oppure: i corsi li portino [illegible] esauriscano gli enti locali che li hanno promossi, io invece ricomincio dal primo anno. Tra questi estremi ci [illegible] infinite sfumature*».

Ci sono anche, ovviamente, costi molto diversi. Ma giunti a questo punto si può almeno garantire che in autunno partirà il terzo anno di Scienze politiche? «*Bisognerà vedere [illegible] quali sono le esigenze dell'Università di Torino* — dice Foco —. *Il nostro comitato ha un bilancio che non può dilatarsi all'infinito. Certo che se ci trattasse solo di un contenuto aumento degli attuali stanziamenti e per un periodo limitato, ecco allora che la cosa diventerebbe fattibile*».

Insomma, si farà il possibile «*ma teniamo i piedi per terra*», come ha detto di recente il presidente del Comitato universitario, Luigi Vacca.

Del resto il problema dei soldi è ben presente anche alla «controparte»: non è un caso che il Parlamento si appresti a varare una legge d'appoggio al piano universitario nazionale che in pratica dà la priorità negli stanziamenti a quelle regioni dove esiste un solido accordo tra Enti locali e Università. E' il caso del Piemonte. «*Il progetto di legge l'ha promosso il gruppo comunista* — dice Carla Nespolo — *trovando d'accordo tutti gli altri partiti. Al Senato è già stato approvato all'unanimità e credo che entro la prossima settimana verrà discusso anche alla Camera*». Attraverso questo provvedi[illegible]to al nuovo Ateneo piemontese potrebbero essere assegnati una parte di quei miseri 40 miliardi previsti per finanziare nel '90 il piano universitario nazionale. «*Abbiamo raggiunto il primo obiettivo* — conclude Patria — *ora ci [illegible] lavorare [illegible] tempi di [illegible]*».

**Piero Bottino**

**DIECIMILA FIRME PER L'UNIVERSITA'**

**Alessandria. Quasi diecimila firme raccolte in città nel giro di una settimana rappresentano un buon risultato per il Comitato studentesco costituitosi di recente a Palazzo Borsalino. Era la prima uscita pubblica ed è stata accolta con simpatia dalla gente. Ora che hanno preso l'iniziativa gli studenti pare non abbiano intenzione di fermarsi tanto presto: una delegazione andrà a Roma, probabilmente la prossima settimana, per parlare con il ministro. Poi, al ritorno, un'assemblea per cercare di chiarire anche ai compagni come stanno le cose. Un fatto è certo: d'ora [illegible] poi amministratori e politici dovranno fare i conti anche con quelli che l'Ateneo lo «vivono» tutti i giorni (Foto Busi)**

### [illegible] - «Radiografia» [illegible] una provincia

# Quei «piccoli colossi» invadono il mercato

**Aziende di dimensioni contenute con un buon [illegible] anche [illegible] campo internazionale**

ALESSANDRIA — Accanto ai pochi «colossi» dell'industria, vivono in provincia di Alessandria numerose aziende piccole per dimen[illegible] e quantità di dipendenti, ma che spesso detengono marchi conosciuti anche all'estero oppure si dedicano a produzioni molto particolari.

Nel nostro «viaggio» attraverso la realtà industriale dell'Alessandrino, abbiamo interpellato alcuni titolari di aziende che oltre [illegible] avere un vasto mercato nazionale, hanno rivolto le loro vendite all'estero, con [illegible] vole[illegible]. Ne è un esempio la «Kalmano» di Acqui Terme, un simbolo stampato su migliaia di coltelli e posate che escono annualmente da questa azienda, nata nel 1952 dalle ceneri della «Suma» (Società Anonima Metallurgica Acquese).

«*Siamo nati grazie agli ambulanti* — dice Luciano Lucarno —. *Poi, grazie ad alcuni lanci promozionali di successo, come ad esempio l'abbinamento a certi detersivi e l'avvento dei materiali plastici coi quali si fabbricano i manici, il nostro marchio si è affermato e dagli ambulanti si è passati ai grossisti e al rifornimento delle più importanti catene di grandi magazzini italiani*».

Una piccola impresa del tempo libero si trova invece alle porte di Alessandria, a Spinetta Marengo. Fu fondata negli Anni Cinquanta e si occupava della produzione di «calobalbilla», passando poi ai biliardi dieci anni dopo. Oggi i figli del fondatore hanno raccolto questa eredità dedicandosi alla stessa produzione che in questi anni, come sottoli[illegible] Mario Garlando, titolare dell'azienda, ha [illegible] un vero boom, soprattutto per quel che riguarda i biliardi.

«*Abbiamo esportato praticamente in tutto il mondo, anche in Australia e in America, dove però il mercato ha subito recentemente [illegible] rallentamento per l'arrivo dei prodotti "made in Taiwan". Le nostre esportazioni sono quindi più rivolte all'Europa e all'Africa, [illegible] un fatturato di circa 2 miliardi*».

Ha 25 dipendenti [illegible] che [illegible] per cento [illegible] rivolge all'estero, una curva in netta ascesa nel bilancio degli ultimi anni, passato dai 700 milioni dell'84 a più di 5 miliardi. E' questa la carta d'identità della «Girardengo», la [illegible] fabbrica di biciclette fondata da Costante Girardengo. Dal 1984, anno in cui il lavoro di assemblaggio non fu più affidato alla manodopera carceraria, l'azienda ha sede nella periferia del capoluogo.

La ditta, tra l'altro, sponsorizza squadre locali, dilettanti, di Spinetta e di Varzi. L'assemblaggio delle varie parti delle biciclette viene interamente realizzato nella fabbrica di Alessandria, mentre una parte di compo[illegible] proviene da altre regioni.

«*Il ritorno alla moda delle due ruote, il desiderio di respirare [illegible] più pura nelle passeggiate in bicicletta oltre al ricorrente tema dell'ecologia hanno certamente contribuito a far crescere le vendite* — dice l'amministratore Mario Pugella —. *Non temiamo alcun tipo [illegible] concorrenza all'estero. [illegible], abbiamo ancora spazi da coprire, [illegible] ciò dipenderà esclusivamente dalle nostre forze*».

Le mode lanciate dai mass-media o importate [illegible] altri Paesi possono [illegible] sulle abitudini di [illegible] e un esempio l'uso della bicicletta. Ma anche in ambito alimentare sono avvenute piccole rivoluzioni, legate soprattutto alla mancanza di tempo [illegible] dovrebbe occuparsi della cucina. Bi[illegible] pratici e funzionali vengono incontro a chi ha fretta, preparando cibi che necessitano di poche cure, come ad esempio la verdura tagliata e lavata, già pronta per essere cucinata.

Nel Casalese, a Terruggia, Susanna Vercarone è a capo della «Snoh», un'azienda che «*dapprima si è occupata di commercio ortofrutticolo e si è poi trasformata cercando di rinnovare un prodotto ormai stanco come era l'ortofrutta*» spiega l'amministratore delegato. «*All'inizio contavamo sulle produzioni locali, anche perché il Casalese forniva una certa abbondanza di prodotto, oggi però ci rivolgiamo a diverse regioni, dalla Sicilia al Nord Italia, uno spazio interamente occupato dal nostro mercato. Non siamo molto interessati all'esportazione, perché il nostro è un prodotto fresco, della [illegible] sei-otto giorni*».

Sempre nel settore [illegible] alimentare opera un'altra piccola azienda, ma molto conosciuta in tutto il Paese grazie [illegible] un marchio notevolmente pubblicizzato: [illegible] «Heverton», che ha la [illegible] sede a Silvano d'Orba. L'azienda produce articoli per gli esercizi pubblici, bar e alberghi in particolare, che vengono riforniti di [illegible] vande subito pronte, come [illegible] cioccolata calda, frappe, te e [illegible] freddi e bevande alla frutta.

«*I nostri 7 dipendenti [illegible] per la produzione nazionale* — dice l'addetto al settore commerciale Facchinetti — *mentre per quanto riguarda l'estero stiamo facendo dei sondaggi per verificare quali Paesi affrontare*».

Anche nomi famosi della moda italiana si rivolgono ad alcune delle aziende alessandrine che si occupano di tessuti particolari. E' [illegible] ad esempio della «Auto Chic», che fra le altre cose, produce i copricodili firmati «Missoni» per alcuni particolari modelli di auto. Un'altra azienda interessante da questo punto di vista è la «Meccano Stampo», anch'essa come la precedente localizzata a Murisengo.

Qui si lavorano tessuti per conto terzi, passando dal prodotto greggio alla tintura e alla stampa.

Nomi famosi sono passati da questa piccola impresa che conta una ventina di dipendenti: Krizia e Armani sono solo un esempio delle grandi «griffes» che hanno affidato i loro lavori alla «Meccano Stampo».

**Roberta Barba**

## [illegible] Novi, rubati [illegible] semirimorchi

NOVI LIGURE — Doppio furto, la scorsa notte, nel parcheggio per camion antistante lo stabilimento «Ilva» di via Boscomarengo. Sono scomparsi due semirimorchi di proprietà di ditte di autotrasporto della zona. Uno apparteneva al novese Mario Camezzana, 50 anni, abitante in via Cavanna e conteneva circa 200 quintali di materiale di scarto dell'industria siderurgica (si trattava di «laminerino decappato») per un valore complessivo di circa 20 milioni. L'altro semirimorchio era di proprietà di Ambrogio Grillo, 58 anni, abitante a Ovada in via Saraceo 180. Vi erano stati caricati otto rotoli di ferro destinati alla ditta «Tecnogas» di Reggio Emilia; il valore del semirimorchio e del carico ammonta a 29 milioni. I carabinieri hanno aperto un'indagine. *(l. u.)*

## Nuovi campi per i nomadi la provincia

ALESSANDRIA — Il ministro degli Interni, [illegible] Gava, con un provvedimento ha dato il via al finanziamento di complessivi 94 miliardi per l'allestimento in tutta Italia di nuovi accampamenti per i nomadi. I contributi sono stati ripartiti tra 150 Comuni. In provincia 100 milioni [illegible] stati assegnati all'amministrazione co[illegible]munale [illegible] Alessandria, 250 milioni a Tortona. *(r. g.)*

## Voghera, proteste alle elementari

VOGHERA — Vivaci proteste da parte dei genitori degli allievi della scuola elementare «Manzoni» di corso XXVII Marzo, [illegible] occasione di un incontro con l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione. L'assessore ha infatti prospettato la soppressione della prima classe dell'Istituto elementare, a causa della generale diminuzione demografica. I genitori hanno ribadito che la scuola [illegible] corso XXVII Marzo, rispetto alle altre, ha fatto registrare la minore diminuzione del numero di alunni, e che si trova al servizio di una vasta zona urbana in espansione. I genitori si sono quindi dichiarati completamente contrari alla decisione presa dal Comune. Dello stesso avviso sono stati anche gli insegnanti della scuola «Manzoni» e la direttrice didattica. I genitori hanno poi annunciato di vo[illegible] presenziare alla seduta del Consiglio comunale, quando sarà discusso il problema. Inoltre hanno inviato una petizione al sindaco di Voghera, Alberto Gatti.

*(n. g.)*

## Le visite della delegazione cinese

VOGHERA — Una delegazione cinese, composta da uomini di governo, economisti, tecnici industriali e agrari è stata ospite ieri in città. Ricevuta dal sindaco Alberto Gatti, dal presidente dell'Associazione industriale Pierangelo Bergaglio e da altre autorità politiche, ha poi visitato cinque impianti industriali e commerciali del Voghere se. *(n. g.)*

### Dopo il fallito assalto dell'altro pomeriggio ad un'oreficeria

# Valenza rispolverà il sogno della centrale anti-rapine

**L'allarme è scattato tempestivamente, [illegible] solo [illegible] [illegible] - Del problema si parla [illegible] anni**

VALENZA — La tentata rapina di mercoledì pomeriggio, ai danni della «Fabbrica dell'Oro» [illegible] Bruno Capuzzo, ha messo in evidenza la tempestività dell'intervento delle forze dell'ordine, con la cattura dei due banditi. A soli [illegible] que minuti dall'allarme la [illegible] dei carabinieri e la «Pantera» della polizia sono giunte sul posto. Com'è stato possibile un intervento così rapido?

Quando al «113» è giunta la telefonata che avvertiva della rapina (è stata fatta da una vicina, resasi conto di quanto stava accadendo), la centrale operativa della questura di Alessandria ha inviato in allarme sia la pattuglia della «volante» [illegible] stazione abitualmente a Valenza, sia il «112», il pronto intervento dei [illegible]. L'allarme comunque è frutto [illegible] circostanza fortuita e l'episodio fortunato non può costituire una regola in una città dove ci sono 1300 punti-rischio: fabbriche, laboratori, uffici, negozi dove [illegible] tratta l'oro.

A Valenza non esiste un servizio antirapina o anticrimine, malgrado se ne discuta da anni [illegible] se ne parlò in convegno «Oro sicuro» organizzato nel gennaio '84 dall'Associazione orafa; se ne riparlò l'anno successivo, quando in zona di Dì si aprirono le prime fabbriche del Consorzio insediamenti orafi. «*Già [illegible] sede di progettazione del complesso [illegible] sentii l'esigenza [illegible] un meccanismo di difesa particolare* — spiega Giuseppe Icardi, presidente del Co.In.Or. —. *Si sarebbe dovuta istituire una centralina dotata di videoterminali, con un operatore costantemente addetto al controllo. Poi le dimensioni ridotte del consorzio orafo fecero accantonare l'idea. Un'organizzazione del genere, estesa a tutta la città, sarebbe estremamente utile*».

L'Associazione orafa per anni ha chiesto alle autorità l'istituzione di un distaccamento della Questura (a Valenza c'è soltanto [illegible] Stradale) o di una Tenenza dei carabinieri in luogo dell'attuale Stazione, ma l'intensificarsi dei servizi di prevenzione programmati [illegible] Alessandria e il conseguente calo delle rapine, hanno fatto tramontare i progetti.

«*Ma ho l'impressione che, dopo un periodo di relativa tranquillità, dobbiamo tornare a preoccuparci* — dice Giulio Ponzone, vicepresidente dell'Aov —; *due rapine nel giro di quindici giorni sono il sintomo di una realtà che sta mutando. Col moltiplicarsi dei negozi di gioielleria la città non arriviamo più soltanto clienti di aziende, gente conosciuta e comunque controllabile, ma compratori occasionali a cui si [illegible] tranquillamente mezzolire il metallo. Forse [illegible] il [illegible] ripensare al progetto di una centrale antirapina tutta nostra*».

**Rodolfo [illegible]**

## Protesta per visitare Il suo amico detenuto

ALESSANDRIA — Una [illegible] tenta inutilmente, da un mese, di avere un colloquio con il convivente, detenuto nel carcere giudiziario di via Parma e, disperata, si è rivolta alla nostra redazione per ottenere quello che considera «un diritto». E' Francesca Barone, 29 anni, abitante in via Pastrengo 7. Ilvorniata, è madre di tre figli, di 12, 10 e 5 anni. [illegible] qualche tempo convive con Luigi Facchineri, 20 anni, il tortonese che, in servizio di leva alla «Vallo», un mese fa aveva rubato i rivoltelle in caserma, con un commilitone. E' stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione.

Racconta Francesca Barone: «*Sono incinta da quattro mesi. Subito dopo l'arresto di Luigi [illegible] chiesto di poter avere un colloquio con lui, anche perché mi ha scritto di essere stato picchiato [illegible] altri detenuti. Ho presentato una [illegible] dichiarazione del notaio che [illegible] lo [illegible] convivenza, confermata dalle informazioni di polizia e carabinieri, ed i documenti che dimostrano la mia gravidanza. Nonostante questo da un mese il direttore del carcere non firma l'autorizzazione alla visita*».

Una settimana [illegible] si è presentata alla portineria del carcere. Le sono stati ritirati i documenti per farla entrare. «*Poi però* — sostiene — [illegible] hanno detto che non poteva essere ammessa al colloquio mancando *l'autorizzazione del direttore*». Tornata a casa, disperata, si è tagliata il polso sinistro. La figlia Tamara, di 12 anni, resasi conto di che cosa stava capitando, ha chiamato i carabinieri, evitando il peggio.

**f. m.**

## [illegible] Il piano del traffico di Casale

CASALE — La società «Metropolitana Milanese» ha consegnato al sindaco Ettore Coppo e all'assessore alla Vi[illegible] Riccardo Coppo la prima parte [illegible] risultati dell'indagine [illegible] traffico in città.

Sulla base di questi dati saranno attuati alcuni primi interventi in vista della pedonalizzazione del centro storico.

L'elaborazione del materiale raccolto consentirà la stesura del piano del traffico, che sarà pronto a settembre. *(l. m.)*

### Il pretore non ha accolto la richiesta di oblazione

# «A scuola c'è una bomba» condannati due studenti

**Un'ammenda [illegible] 800 mila lire per lo «scherzo» al Magistrale**

ALESSANDRIA — Una telefonata anonima che preannunciava al «113» un attentato all'istituto magistrale è costata cara a Fabio Sperati, 18 anni, e Massimo Pizzo, 19 anni, due futuri maestri abitanti a Novi Ligure rispettivamente in via Monte Pasubio e via Pinan Cichero. Per l'episodio dovranno pagare una ammenda di 800 mila lire ciascuno. La condanna è stata [illegible] inflitta dal pretore Mario Dell'Aquila, che li ha processati [illegible] procurato allarme, concedendo poi ad entrambi i benefici di legge.

«*E' stato uno brutto, [illegible] scherzo goliardico*», si sono giustificati i due giovani imputati. «*Ma vi rendete conto della gravità del gesto e della situazione in cui quele messo il preside dell'istituto?*», ha detto invece il pretore prima di respingere l'istanza del difensore di Fabio Sperati, l'avvocato Lazzarini, il quale aveva proposto di estinguere il reato con un'oblazione.

«*Siamo del partito rivoluzionario palestinese, puniremo gli affronti subiti dal nostro popolo con un attentato all'istituto magistrale [illegible] sandrino, caro comunista. [illegible] ordigno esplosivo scoppierà fra poco, viva la Palestina libera*».

Questo il testo del messaggio telefonico, scritto su un foglio da quaderno poi sequestrato dalla polizia. La telefonata era giunta al «113» poco dopo le 8 del [illegible] gennaio scorso. La chiamata era partita da una cabina di corso Crimea. Il «telefonista» [illegible] Fabio Sperati. Il suo compagno attendeva sulla strada a pochi passi. I giovani, peraltro avevano fatto i conti con la polizia, che [illegible] qualche tempo teneva d'occhio alcune cabine da cui partivano abbastanza regolarmente [illegible] questo genere. Appena deposto il ricevitore, infatti, il giovane studente fu bloccato da una pattuglia appostata nei pressi.

Rinviati a giudizio, i due studenti sono stati ora processati in pretura. Fabio Sperati si è limitato ad ammettere la telefonata. Massimo Pizzo si è difeso [illegible] sostenendo che [illegible] in realtà [illegible] era d'accordo con il progetto del compagno di scuola e non aveva voluto trasmettere il messaggio. «*Però ero perfettamente al corrente di ciò che stava facendo Fabio*», ha detto lo studente al pretore.

Prima [illegible] dibattimento Fabio Sperati ha scritto al giudice chiedendo scusa, [illegible] dicendosi pentito.

Contro la sentenza del pretore sarà però presentato appello.

**e. c.**

Azienda leader del Settore Chimico ricerca

N. 1 INGEGNERE

da inserire con importante [illegible] nel Servizio Impianti

Esperienza 3/5 anni di Progettazione e Montaggio Impianti Industriali di Chimica Fine

Età massima 32 anni

Luogo di lavoro: **provincia di Alessandria**

Lingua estera: inglese

Scrivere: **Publikompass 124 - 10100 Torino**

PERMA

PRESTIGIOSA AZIENDA INTERNAZIONALE [illegible]

**VENDITORE/TRICE**

per la zona di **ALESSANDRIA**

[illegible]

**oggi e domani ore ufficio al numero 011-471.136 - 472.814 - 473.736.**

TUTTE LE RAGIONI PER VENIRE IN FIERA

dieci giorni da scoprire

solo il meglio di tutto

nel verde si vive meglio

che spettacoli!

i tuoi sogni a quattro ruote

tuffi... da brivido!

fai più bella la tua casa

novità tecnologiche? ...sì, in Fiera!

elicottero: lo spettacolo [illegible] tuo servizio

vino buono? Sì, grazie!

una porta sul futuro

il ristorante, che musica!

mangiar sano fa buon sangue

Alessandria è viva!

viva Alessandria!

385° FIERA DI SAN GIORGIO

COMUNE DI ALESSANDRIA ASSESSORATO COMMERCIO E ANNONA

ALESSANDRIA 22 APRILE 1° MAGGIO 1989

Pareri e prese di posizione dopo la denuncia degli ambientalisti

# Ancora tensione per l'Acna

**Il consigliere piemontese Angelo Rossa, della Lista Verde: «La fabbrica continua inquinare» - Il parlamentare dc Ruffino: «Nasce il sospetto altre situazioni d'allarme sono state create ad arte»**

CENGIO — Alcuni piemontesi sull'argine Bormida, gli addetti sicurezza dell'Acna che li controllano dall'alto muro dello stabilimento. Ieri pomeriggio Cengio questa immagine ha rivelato quanto sia profonda la divisione tra due Valli del Bormida.

L'altra notte un gruppo di militanti di «Rinascita» è arrivato a Cengio. Su quel che sia accaduto le versioni diverse. Un gruppo di venti persone del quale faceva parte anche il sindaco di Perletto Mauro Toppia e quello di Ter- Eliana secondo denunciato dell'Acna *«entrato terreno di proprietà dell'azienda, compiendo di vandalismo e manomettendo il sistema mobile di pompaggio predisposto dall'azienda nel tratto compreso tra il muro di cinta e le barriere di contenimento del percolato»*.

Gli ambientalisti negano di aver compiuto atti di sabotaggio. Affermano: *«Abbiamo trovato una strada già inghiaiata, per permettere il passaggio di escavatori e camion. Questo dimostra che la nostra impressione che il percolato da qualche giorno stesse fluendo liberamente nel fiume a causa della rottura di uno degli argini dei laghi di contenimento interni. Non abbiamo toccato nulla, anzi siamo stati noi a chiedere, andando a Cairo di persona, l'intervento dei e dell'Usl Carcare. Siamo stati controllati a distanza dalla vigilanza interna e uno dei guardiani ci ha minacciati»*.

La tensione a Cengio e in Bormida era alta. Alla portineria dell'Acna impiegati e dipendenti commentavano i fatti della notte. Un operaio si è sfogato: *«Voglio se questa volta la fabbrica non li denuncerà. Siamo stufi di questa situazione e la cosa più grave è che qualcuno all'interno dell'Acna pare stia lavorando per farci chiudere»*. Telefonata dichiarazione di *"area elevato rischio di crisi ambientale", non siamo assolutamente in grado di modificare questa situazione»*.

Ha preso posizione anche la pci Asti. *«L'incidente verificatori notte all'Acna, verna nel fiume di grande quantità di liquami contenuti nelle vasche all'interno dell'azienda, ha provocato un forte allarme e un'immediata mobilitazione tra gli abitanti»*. Pertamento è già stata depositata un'interpellanza dei capogruppo senatori comunisti Ugo Pecchioli, in cui chiedono maggiori ragguagli sull'accaduto.

Aldo Bruna di Cortemilia, simpatizzante dell'associazione, commenta: *«Ho parlato con quanti hanno preso parte alla "spedizione" della notte scorsa: non solo hanno toccato nulla, loro a avvertire i bivieri che poi li hanno accompagnati in caserma. E' un episodio gravissimo»*.

Anche per il segretario provinciale Uil Savona, Pino Congiu, tratta di un episodio *«estremamente grave»*. Ha commentato: *«Siamo di fronte a un sabotaggio. E' un fatto premeditato da parte di quel fronte dell'associazione che non vuole il dialogo e che sostiene la lesi di continui inquinamenti parte dell'Acna per arrivare alla chiusura definitiva»*. Il parlamentare pci, ha presentato un'interrogazione al Senato. Ecco il suo commento: *«Questo è il frutto della schizofrenia ambientalistica: tensioni nulla di buono, è nasce il sospetto che altre situazioni di allarme siano state create ad arte da chi non crede che l'Acna e il sindacato lavorino per migliorare l'ambiente di lavoro»*.

Il sindaco di Acqui Terme Enzo Balza dice invece che *«le fughe sostanze tossiche dimostrano che l'Acna continua a essere inaffidabile»*, e all'Ecologia Provincia Alessandria, Margherita Bassini, insiste: *«Lo stabilimento di Cengio deve essere chiuso»*.

(Altro servizio in pagina nazionale)

**Enrico Marchisio**

Il sindaco contrattacca dopo le polemiche sul caso-piattaforma

# «San Michele inquinata? E' colpa dell'agricoltura»

**Gli amministratori difendono l'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali**

ALESSANDRIA — *«Spesso quelli che protestano accusandoci di inquinatori dovrebbero essere chiamati in causa perché sono proprio loro ad inquinare»*. L'ha detto il sindaco Mirabelli durante una conferenza stampa, presenti il vicesindaco Foco e gli assessori Bassi- (Ecologia) e Ferrari (Municipalizzate).

L'incontro era dedicato all'impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi che dovrebbe sorgere nel sobborgo di San Michele e che l'altra sera è stato contestato dagli agricoltori della zona.

Ha aggiunto Mirabelli: *«Stiamo spendendo miliardo e mezzo per costruire l'acquedotto a San Michele perché i pozzi privati sono inquinati dai prodotti chimici usati in agricoltura. E proprio oggi siamo stati informati dal servizio di igiene pubblica che in due tensili del sobborgo, Torretta e Motta, erano stoccati fanghi tossico-nocivi. A Castelnuovo investire 3 miliardi per portare l'acquedotto, anche in questo caso perché i pozzi sono inquinati da un massiccio di fertilizzanti e pesticidi. Abbiamo tutte le carte in mano per dimostrare che non siamo il lupo della famosa favola, ma l'agnello»*.

Secondo il sindaco «esistono modi di produrre che danneggiano l'ambiente e bisogna spendere miliardi per dare acqua pulita a chi ne». E per difendere la idrica il Comune intende prodere con interventi che impediscano inquinamenti provocati dai rifiuti. Per i rifiuti urbani ci sarà presto la discarica controllata in località Trono di Castelceriolo, dove si sta costruendo un impianto di smaltimento. Per industriali dovrebbe invece provvedere «piattaforma» da 53 miliardi che dovrebbe sorgere a San Michele, utilizzando un finanziamento del Fio.

*«Abbiamo già avuto quattro pozzi inquinati dagli scarichi della "Baralis"* — ha ricordato il sindaco — *e non dobbiamo scordare i gravi fatti di Cossie e delle mastrodiscariche abusive del Torto-*. Di qui la decisione di Ansaldo, con tutti i controlli tecnico-scientifici necessari, la progettazione e la costruzione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi.

Un impianto che secondo gli amministratori dà il massimo delle garanzie: è identico a quello che funziona da 10 anni a Nijborg, stazione balneare danese, che smaltisce tutti i rifiuti industriali della Danimarca senza creare problemi. *«Abbiamo scelto per l'insediamento la zona di San Michele su indicazione dell'Università Torino* — ha detto l'assessore Bassini —. *Ma prima di avviare la costruzione verranno ancora fatte tutte le valutazioni sull'impatto ambientale e siamo d'accordo di inserire nella commissione tecnico-scientifica che ha seguito l'iter del progetto i rappresentanti degli agricoltori, riparando così ad una dimenticanza involontaria»*.

Intanto, prima di discutere la scelta del sito in Consiglio comunale, ci saranno consultazioni con gli abitanti, gli agricoltori e gli amministratori dei Comuni confinanti con il sobborgo San Michele.

**Franco Marchiaro**

## La replica dei coltivatori

ALESSANDRIA — Immediata la replica degli agricoltori all'accusa inquinamento mossa loro dal sindaco Mirabelli. *«Se vuole la guerra la faremo* — dice Eugenio Torchio, direttore della Coldir —. *Non può definirci inquinatori: lo dimostri. L'acquedotto a San Michele manca, è costruirlo è compito dell'amministrazione. Il sindaco farebbe meglio a documentarsi sull'agricoltura nel territorio alessandrino. Con certe affermazioni si getta benzina sul fuoco, ed è una cosa pericolosa. Faremo sentire la nostra voce»*.

Precisa la risposta Mariano Pastore, direttore dell'Unione agricoltori. *«Non accettiamo l'aggressività del sindaco nei confronti del mondo agricolo* — dice —. *Noi non abbiamo assolutamente detto che il Comune inquina, ma soltanto che vogliamo essere informati. Non siamo per principio contro l'impianto di smaltimento, è sembra inopportuno quella zona perché è un'area altamente produttiva»*.

Aggiunge anora Pastore: *«I coltivatori stanno facendo tutti gli sforzi per un'agricoltura qualità. San Michele è una zona dove il diserbo praticato con ocalizza, con risparmio prodotto chimico; lo stesso discorso vale per i concimi. Questa è nuova agricoltura, e a San Michele siamo davvero all'avanguardia»*. (f. m.)

S'è conclusa la visita in provincia dei diciotto ragazzi provenienti da Paesi in via di sviluppo

# Giovani esploratori di un altro mondo

Bergamasco. L'incontro alla comunità Benedetto, ultima tappa in provincia per i diciotto ragazzi stranieri (Foto Busi)

ALESSANDRIA — Molto individualisti, non particolarmente coinvolti nelle problematiche a meno che non li tocchino da vicino, ma ricchi di calore umano e desiderosi di conoscere realtà di paesi: così gli stranieri vedono i giovani alessandrini. O almeno questo il giudizio dei diciotto ragazzi provenienti da Nicaragua, Perù, Filippine, Mozambico e Sud Africa che in questi giorni sono stati ospiti delle amministrazioni locali (Provincia e Comune) iniziativa del Cisa, il Centro istruzione educazione e sviluppo.

delegazione avuto contatti con gli studenti delle scuole alessandrine, in particolare quelli del liceo scientifico «Galilei»; ha partecipato a spettacoli ricreativi, visite alcune economiche sono infine, a conclusione del loro soggiorno in provincia, i ragazzi si sono incontrati l'altra sera a Bergamasco con i giovani della Comunità di recupero San Benedetto, *«per poter capire* — hanno detto — *una realtà che nei nostri paesi non esiste»*.

*«Sì* — aggiunge Mike, 19 anni, filippino — *da noi il problema droga è sentito ma in questa dimensione; è più esteso il fenomeno dell'alcolismo che colpisce la fasce dei giovanissimi chi abita nelle campagne, dove hanno avuto scarso sviluppo le istituzioni sociali e ricreative. Sono soprattutto le situazioni politiche dei paesi da cui proveniamo il maggior problema, siamo costantemente impegnati nella difesa dei nostri diritti, ogni giorno»*.

Seduti in cerchio nel salone della cascina San Nicolao, dove gli ospiti vivono organizzato simpatico rinfresco, i ragazzi hanno rivolto alcune domande sulla vita e la gestione di una comunità, desiderosi di sapere in particolare come l'esperienza un ex tossicodipendente possa essere di aiuto ai giovani che rischiano di entrare nel tunnel droga; domanda che non ha avuto però una risposta esauriente. I ragazzi della comunità hanno infatti preferito ascoltare impressioni e commenti dei coetanei sulla permanenza in .

*«La cosa che ha maggiormente colpito è stato l'incontro con gli studenti del liceo scientifico* — spiega Rosaria, 22 anni, peruviana —; *al primo impatto sono rimasti in silenzio per qualche minuto, nessuno osava parlare per primo e quando noi, per rompere il ghiaccio, siamo presentati e abbiamo chiesto loro di una canzone, ci hanno guardato con stupore e ci hanno confessato che non avevano mai un gruppo prima d'allora. Una cosa incredibile per noi. Anche in discoteca abbiamo notato questa mancanza di contatto sociale: le ragazze a ballare da una parte, i ragazzi dall'altra. E' un esempio vostro modo di essere, molto individualisti e forse anche un po' egoisti; ma quando abbiamo rotto i primi contatti, si sono rivelati alquanto disponibili e aperti, molto più della gente che abbiamo incontrato a Roma, al nostro arrivo»*.

*«L'immagine che porterò con me dopo questo viaggio* — aggiunge Edgar — *è quella di un paese ricco dove la vita è facile, i giovani possono avere tutto, vivono bene, non bisogno lavorare in estate, come succede da noi in Perù: tanto qui ci pensano i genitori...»*.

**r. ba.**

Per la mancata eliminazione delle barriere architettoniche

# E gli invalidi minacciano «Denunceremo i sindaci»

**«Dopo anni di inutili attese, gli inadempienti si assumano le loro responsabilità»**

ALESSANDRIA — Numerosi sindaci ed amministratori pubblici dell'Alessandrino rischiano denuncia per -inosservanza legge dello Stato-. Mi assumere l'iniziativa, nelle prossime settimane, potrebbe essere il direttivo provinciale dell'Associazione nazionale ed invalidi civili, che contesta la mancata applicazione della legge (promulgata nel 1971) sull'eliminazione delle barriere architettoniche nei trasporti e negli edifici pubblici.

Spiega il presidente, Roberto Dorico: *«Abbiamo atteso inutilmente per anni che il problema fosse affrontato seriamente. Ora intendiamo mettere gli inadempienti di fronte alle loro responsabilità. Con una lettera, i sindaci dei Comuni maggiori sono sollecitati ad assumere provvedimenti. anche questa volta non otterremo risultati concreti, presenteremo una denuncia ai pretori delle diverse città»*.

Per i portatori di handicap, specialmente se costretti a muoversi su carrozzella, provincia è difficile raggiungere molti uffici pubblici. La situazione di Alessandria, ad esempio, è significativa. Per un invalido è quasi impossibile raggiungere gli uffici dell'Anagrafe, posti al primo piano del palazzo comunale. C'è un ascensore, ma di dimensioni ridotte, tali da non consentire l'accesso alle carrozzelle. Ancora più grave la situazione nella sede della Provincia e in prefettura, dove esistono solo lunghe rampe di scale. Pressoché analoga la situazione a palazzo Giustizia. Gli esempi potrebbero continuare.

*«In quasi 20 anni* — aggiunge Giuseppe Cotroneo, coordinatore nazionale del Dipartimento socio-sanitario invalidi civili — *per anziani ed invalidi state belle parole. Si parla tanto migliorare la vita, ma sembra che lo si voglia fare soltanto per chi è in . Si dimentica chi ha problemi. Oggi, ad Alessandria, un handicappato può permettersi spostarsi nelle strade in carrozzella, perché rischia di essere investito: mancano quasi del tutto i marciapiedi sopraelevati. E' un problema che va tenuto presente che si prospetta la ristrutturazione di molte del centro, così come occorre un maggiore controllo sui pochi parcheggi riservati agli invalidi, spesso occupati abusivamente»*.

Un altro problema che assilla la categoria è quello dei tempi troppo lunghi che occorrono per essere sottoposti alla visita di accertamento dell'invalidità. Ad Alessandria l'attesa è di almeno un anno, con vivi disagi per chi attende il riconoscimento. E' una situazione potrebbe venire ulteriormente aggravata decisione di affidare le visite fiscali ai medici militari. *«Le dieci commissioni della provincia* — dice Cotroneo — *hanno ritardi che toccano anche i due anni: se passasse la proposta di sostituirle con organismi militari, la situazione diventerebbe ancor più penalizzante»*.

Spiega Cotroneo: *«Le visite dovrebbero avvenire negli ospedali militari, ma in città questa struttura non esiste più, per cui l'invalido dovrebbe recarsi a Genova a a Torino. Le attese , verrebbero di parecchi anni ed in non pochi casi le visite potrebbero essere fissate quando l'interessato è già morto»*.

**Roberto Scagliotti**

Giancarlo Voglino, presidente del «Consorzio Asti spumante»

# Brindisi made in Ricaldone

Giancarlo Voglino, 31 anni

RICALDONE — Giancarlo Voglino è il più giovane presidente nella storia del Consorzio di tutela dell'Asti spumante: 31 anni, laurea in agraria, un'azienda di 20 ettari coltivati in gran parte a moscato, condotta dal padre Ernesto che è stato per anni presidente della cantina sociale di Ricaldone (300 confe-). Dal novembre scorso anno la presidenza della cooperativa è passata a Giancarlo Voglino che da martedì sarà è anche nominato alla guida del più importante consorzio vinicolo piemontese. Negli austeri del palazzo piazza Roma ad Asti sono gli uomini dello spumante (rappresentanti delle grandi case, cantine sociali, vinificatori) per l'esame dell'andamento delle vendite nel 1988 e la nomina del nuovo presidente. Su quest'ultimo punto c'erano state nei giorni scorsi alcuni tra la componente agricola e quella industriale. Per tradizione la presidenza del Consorzio di tutela dell'Asti spumante spetta in alternanza ad un esponente della parte agricola e ad un rappresentante delle industrie. scadenza il triennio della presidenza di Giuseppe Cresto Dina, dirigente della Martini&Rossi (componente industriale), l'indicazione del nuovo presidente è andata al settore agricolo. In un primo momento pareva prevalere il nome di Paolo Ricagno, attuale presidente del consorzio del Barbera d'Asti. L'indicazione pare abbia però trovato piuttosto «freddi» i rappresentanti industrie. E' allora la candidatura di Giancarlo Voglino è stato eletto all'unanimità.

E' stato positivamente giudicato anche l'andamento vendite dell'Asti spumante nel 1988. Il dato complessivo delle ditte aderenti al C è attestato sui 67,6 milioni di bottiglie, con un aumento del 13 per cento sull'87.

In mattinata il presidente dei Produttori associati Evasio Marabese, proprio partendo da questi dati positivi aveva sottolineato la richiesta delle parti agricole di un nuovo accordo interprofessionale con consistenti aumenti dei prezzi delle uve.

**Sergio Miravalle**

Impronunciabile è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angelo Torresani (Giuli)**

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, le figlie Anna e Carla con i loro mariti, i nipoti Alessandro e Matteo che tanto adorava, i fratelli e parenti. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 11,30 nella chiesa di S. Fede (Cimitero Staglieno in Genova).

Genova, 20 aprile 1989

AZIENDA DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE, operante in Piemonte-Lombardia, facente parte di una delle maggiori catene nazionali

**RICERCA RESPONSABILI DI FILIALE FOOD**

Viene considerato requisito indispensabile la provenienza dal settore.
desidera incontrare persone provata esperienza, di almeno 4-5 anni, in qualità di responsabile o vice-responsabile presso la G.D. o D.O.
Età massima 35-37 anni. E' gradito il titolo di studio.
La retribuzione e l'inquadramento rati alla reale professionalità conseguita dal candidato.
Sede di lavoro: Provincia Alessandria.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto, citando sulla busta il riferimento «P.B.» a: **Casella 16 - Via Corte d'Appello 4 - 15033 (Al).**

Azienda leader del Settore Chimico ricerca

**1 LAUREATO IN CHIMICA**

— Età compresa tra i 25 ed i 30 anni
— Zona di lavoro: provincia di Alessandria
— Lingua estere: inglese - francese

Scrivere: **Publikompass 118 - 10100 Torino**

Ditta **C.M.C.** Sas - Loranzè (To) Tel. 0125 769.113 (600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, industriale, ecc.)

**CERCA AGENTE**

automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di ALESSANDRIA

**Offresi:** 1.000.000 fisso mensile, più provvigioni, più premi, inquadramento Enasarco

DANCING
**GLOBO**
BORGOVERCELLI
*Nella nuova sala del liscio si balla*

DOMENICA **BRUNO SALMI**
SABATO **MARIO RICCARDI**
**LORIS EGESTE**
MARTEDI' **MACARIO**

DALLA RADIOCRONACA
**D.J. MAURIZIO FARE'**

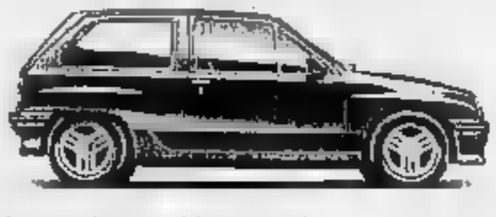
**DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

automania
Vendita
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5
Assistenza ricambi
P. Perosi 6
Tel. 0131 223.525 - 222.559

GARAGE CASALESE
Vendita assistenza ricambi
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
Vendita assistenza ricambi
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

Opel Corsa
1000 3-4-5 porte, 1500 diesel e turbodiesel 3-5 porte - furgonetta



L. 6.000.000 senza interessi in 24 mesi

Opel Omega
berlina e stationwagon, 2000I, 2300 diesel e 2300 turbodiesel

Leasing in mesi interessi, oppure finanziamenti in 30 mesi senza interessi

### Corsi di recitazione, musica, film nelle carceri cittadine

# E in cella un palcoscenico

**Un progetto a cui collabora anche il Comune: l'anno scorso ci fu la rappresentazione al Teatro Comunale di un testo scritto e interpretato da detenuti - Adesso si pensa di fondare una compagnia filodrammatica della casa penale di piazza Don Soria - Le lezioni teatrali di Ombretta Zaglio alle recluse del «giudiziario»**

ALESSANDRIA — Anche a Alessandria per fortuna, non è più quello d'una volta ed aumentano le iniziative per rendere meno duro il distacco tra i reclusi e la società.

Alessandria ha tradizioni antiche e qualificate in questo campo: già molti anni prima che il ministero della Pubblica Istruzione riconoscesse ufficialmente l'esistenza della scuola all'interno delle case di reclusione di piazza Don Soria, alcuni insegnanti prestavano gratuitamente la loro opera in quelli che erano in Italia gli unici corsi sperimentali all'interno di un carcere.

Il dialogo, interrotto in modo drammatico dalla rivolta di alcuni detenuti nel '74, è ripreso presto. L'anno scorso, poi, al Teatro Comunale è stato il debutto degli «Aquilotti» una compagnia teatrale interamente composta da reclusi.

L'esperienza di scrivere e interpretare davanti al pubblico un testo è parte del progetto «Carcere-società» messo a punto dal Comune e dalla direzione della casa di reclusione. Si trattava di far entrare in modo o l'altro del mondo «esterno», partendo da espressività molto personali come il teatro o la musica, offrendo nello stesso tempo ai detenuti la possibilità di recuperare fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.

L'iniziativa ebbe successo. Nel [illegible] in poi», con la collaborazione di Assemblea Teatro di Torino e dell'Ata, una rappresentazione che si serviva degli antichi miti classici per illustrare la realtà quotidiana della reclusione ed era piaciuta anche ai non addetti ai lavori.

Ombretta Zaglio con un laboratorio teatrale in carcere

Quest'anno perciò il programma viene riproposto: al carcere di piazza Don Soria è già iniziato un corso di recitazione tenuto dalla compagnia dei «Pochi». Ai detenuti non si spiega solo come interpretare un personaggio, ma si svelano anche le tecniche che accompagnano un allestimento, la preparazione dei costumi, il trucco, le scenografie.

Il tutto culminerà, come l'anno scorso, con un saggio finale che sarà presentato al pubblico, ma «l'intenzione — dice l'assessore ai servizi sociali, Mario Corrado — è quella di porre le basi per la nascita di una vera compagnia teatrale all'interno del carcere».

Altre iniziative si stanno preparando e partiranno tra breve: i corsi di [illegible], per esempio, e le proiezioni cinematografiche, in collaborazione con il Gruppo Cinema.

Per la casa circondariale di via Parma il discorso è, ovviamente, diverso. Si tratta di detenuti in attesa di giudizio, con periodi di permanenza molto brevi ed è difficile pensare a progetti a medio o lungo termine.

Anche qui, tuttavia, non manca qualche proposta. Molto interessante quella di un corso di espressione corporea, con [illegible] «teatrali», riservato alle detenute. L'esperienza, tentata l'anno scorso con la collaborazione di Ombretta Zaglio, del Teatro del Rimbalzo, quest'anno si ripeterà.

«A ogni lezione — Ombretta Zaglio — le facce cambiano ed è difficile, in queste condizioni, pensare a un vero allestimento. Tuttavia l'esperienza, nonostante la povertà dei mezzi e le obiettive difficoltà, è interessante».

Anche in questo caso si pensa a una sorta di saggi di fine corso che però — motivi di regolamento lo vietano — non potranno essere aperti al pubblico.

«E' un peccato — commenta Ombretta Zaglio — perché il confronto con gli spettatori è un momento importante per questo tipo di iniziative».

Si farà anche, sempre per le detenute, un corso di educazione sanitaria, in collaborazione con l'Usl, mentre continueranno, per gli uomini, le lezioni di chitarra.

Si è ancora ben lontani dalle celle con tv color di cui, tra il critico e l'ammirato, favoleggiano alcuni, ma intanto, si sta pensando anche di acquistare un videoregistratore e un «ufficio stampa» composto da detenuti, sia da operatori sociali impegnati nel carcere.

Infine per il reinserimento nel mondo del lavoro il progetto «Carcere-società» prevede la creazione di una cooperativa esterna che possibilità di occupazione ai detenuti, la continuazione dei corsi professionali e la possibilità di incentivi economici per le assunzioni da parte di privati.

**Carla Reschia**

### Concerto

VALENZA — Il Sociale ospita questa sera, alle 21,15, un concerto benefico del duo Giorgio Vercillo (pianoforte) e Giampiero Sobrino (clarinetto e sassofono). Il ricavato sarà devoluto alla sezione cittadina dell'Avis. L'iniziativa è del Corpo di polizia municipale di Valenza. «Con questa serata — sottolinea il comandante, Pier Giuseppe Rossi — i vigili vogliono contribuire concretamente alla costruzione della nuova sede dell'Avis. Ciò che i volontari dell'Avis fanno a favore della comunità valenzana si pone tra le forme più schiette e sane di altruismo. Tanta solidarietà meritava una risposta che, grazie alla disponibilità dei concertisti Giorgio Vercillo e Giampiero Sobrino, si è concretata in questo spettacolo, che speriamo riscuota il consenso di tutti».

Le schede dei biglietti forniscono la prova del buon livello della manifestazione. Entrambi allievi del conservatorio «Vivaldi», dove si sono diplomati con il massimo dei voti (oggi hanno sono diventati docenti), hanno iniziato un'attività concertistica che li ha portati ad esibirsi in Italia e all'estero con ottimi risultati. *(r. c.)*

### I soggiorni con la Provincia

# Ecco le proposte per una vacanza

**Dall'Inghilterra alla Valle Borbera**

[illegible] — Studenti delle scuole inferiori o superiori vogliono offrirsi una vacanza-studio in Inghilterra? Allievi delle medie inferiori intendono provare l'esperienza di viaggi-campeggio in Francia? Oppure in Valle Ragazzi da 8 a 12 anni vogliono trascorrere un periodo di vacanza ad Arenzano o a Caldirola? L'assessorato provinciale ai Centri di soggiorno ha predisposto un intero [illegible] per l'estate, ricco di varia possibilità e rivolto non solo a ragazzi, ma anche a anziani e portatori di handicap.

Gli anziani autosufficienti, ad esempio, potranno soggiornare per due settimane a Villa Rosa di Arenzano: sono previsti tre turni, dal 2 al 16, dal 16 al 30 maggio, e dal 12 al 26 agosto. La spesa è di 375 mila lire, tutto compreso.

I Centri di Arenzano e Caldirola oltre che per studenti disponibili anche per gli handicappati, con turni di soggiorno compresi dal 16 giugno al 14 settembre: gli ospiti potranno essere accompagnati dai familiari e il soggiorno sarà animato da cinema, raduni, spettacoli, gite e altre iniziative (si spenderanno 170 mila lire per Caldirola e 280 mila per Arenzano), mentre chi preferisce un soggiorno in Jugoslavia spenderà 600 mila lire.

I Centri di Arenzano e Caldirola anche a disposizione dei ragazzi dal 15 giugno al 15 agosto. Sono previsti due turni per località: si potranno praticare il nuoto e altri sport, con l'assistenza di personale specializzato.

Il viaggio in Francia ha come meta Chaix, un villaggio nel cuore della Valle della Michaille. I ragazzi inseriti in un gruppo di coetanei francesi, saranno seguiti da animatori, potranno praticare la vela, l'alpinismo o il tiro con l'arco, conoscere il fascino della speleologia, svolgere altre attività sportive e anche artistiche. La spesa è di 600 mila lire, tutto compreso.

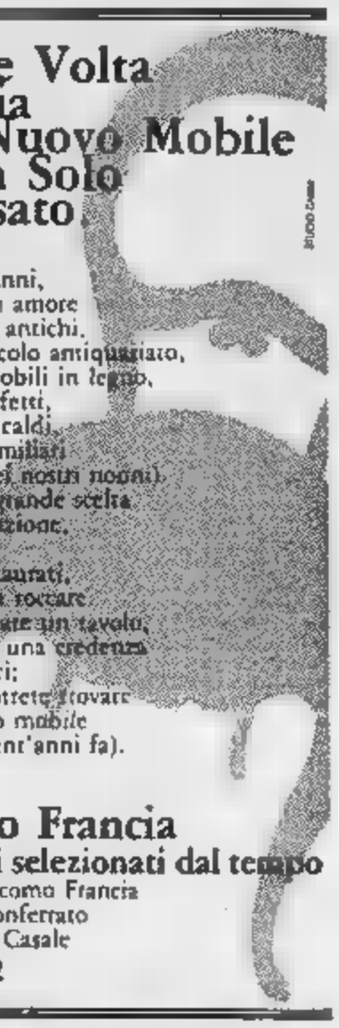
Spenderà invece 290 mila lire chi sceglierà la vacanza viaggi-campeggio. In questo caso, il pernottamento avverrà in tenda. I ragazzi saranno comunque seguiti da numerosi animatori.

Più complessa, e, ovviamente, più cara (la quota di partecipazione varia da un milione e 100 mila lire a due milioni) è la vacanza-studio in Inghilterra, a Bransgore, un villaggio a 200 chilometri da Londra.

Qui gli studenti soggiorneranno presso famiglie scelte con particolare cura, studieranno sotto la guida di insegnanti qualificati, potranno scegliere fra molti sport, dal calcio alla vela, dal pattinaggio al canottaggio, alla danza all'equitazione, dalla ginnastica al nuoto. Sono previste anche a Londra, Oxford, Cambridge e in altre interessanti località. E' poi in programma un'escursione turistica ai villaggi della contea di Dorset.

L'ufficio Centri di soggiorno della Provincia, via Gioberti 40 (tel. 30.42.92, prefisso 0131) è a disposizione per fornire ogni informazione. Tutti gli interessati al programma «vacanze» dovranno poi rivolgersi al Comune di residenza. **e. c.**


Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato



Da oltre dieci anni, raccogliamo con amore mobili vecchi e antichi, di grande e piccolo antiquariato, specialmente mobili in legno, magari non perfetti, ma certamente caldi, accoglienti e familiari (come quelli dei nostri nonni). Abbiamo una grande scelta a Vostra disposizione, alcuni oggetti già puliti e restaurati, molti ancora da toccare. Quindi, se cercate un tavolo, o un salotto, o una credenza venite a visitarci; forse da noi potrete trovare il Vostro nuovo mobile (fatto più di cent'anni fa).

**Graziano Francia**
solo mobili selezionati dal tempo
5, Via Giangiacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612



FINANZIAMENTI
IMMEDIATAMENTE IN CONTANTI
NON 100 MILIONI
dipendenti, commercianti artigiani
Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% del valore
ISTITUTO FINANZIARIO
[illegible]
Tel. 0131 53.285/67.264


## Appuntamenti

**CONCERTO.** Nella sala di via S. Paolo a Ovada, questa sera alle 21, i chitarristi Roberto Margaritella e Alessandra Pieroni, nell'ambito della stagione «Giovani [illegible] in concerto», promossa da Comune e scuola «Rebora».

**[illegible] ETA'.** Per il corso di medicina dell'Unitre di Alessandria, oggi pomeriggio, nella sala Ferrero, il professor Giancarlo Morco, primario di pneumologia, parla della tubercolosi.

**IL NUOVO PROCESSO PENALE.** Il giudice Vincenzo Serianni tiene oggi, ad Alessandria, alle 16,30 in via Legnano, la terza conferenza del corso sul nuovo processo penale. Parla su «Indagini preliminari e incidente probatorio».

**CINEMA.** *Il signore degli anelli*, di Ralph Bakshi, è il film che viene proiettato oggi, alle 9,30, nella sala Ferrero di Alessandria, a cura del Gruppo Cinema Alessandria. A Casale Monferrato si conclude la rassegna «Cinema e scuola», organizzata dal Gruppo Cinema. Oggi, domani, al «Vittorio», viene proposto agli studenti dell'scuole medie superiori il film *Secondo Ponzio Pilato*, di Luigi Magni.

**[illegible] SULL'AIDS.** «Aridica municipale monferrina» è il tema che viene trattato da Idro Grignolio questa sera, alle 21 nel salone del Senato, a Casale Monferrato. L'iniziativa è dell'associazione «Arte e storia».

**IL CAI E LA MONTAGNA.** «L'ambiente montano e l'attività 1988 del Cai» è l'argomento della proiezione di diapositive che si svolge, alle 21, al Centro giovani di via Crova di Casale Monferrato.

**MUSICA AFRO-CUBANO-CILENA.** Al «Notturno Club» di via Donizetti, ad Alessandria, questa sera si esibisce il «Trio acustico latino»: propone musica afro-cubano-cilena.

**INCONTRO SULLA RIVOLUZIONE FRANCESE.** Alle 21 di questa sera, in via Venezia 7, ad Alessandria, per le manifestazioni per il bicentenario della Rivoluzione francese, il professor Vittorio Vidotto, dell'Università di Roma, parla su «La Rivoluzione francese in Europa»; Manlio Macri interviene su «Toussaint Louverture: il paradosso della Rivoluzione».

**CONVEGNO SU DROGA E GIOVANI.** Promosso dall'Usl di Valenza, si tiene questa sera, alle 21 al Centro comunale di Cultura, un convegno-dibattito su: «Tossicodipendenze e disagio giovanile nell'Usl, ruolo dei servizi pubblici e delle associazioni di volontariato». Parteranno Franco Cantamessa, Luciano Patrucco, presidente e vice dell'Usl, la psicologa Laura Scotti e la psichiatra Damiana Martinelli.

**SERATA MUSICALE.** Alle 20,30, nella pizzeria «Formula Uno» di Serravalle Scrivia, la cantante Carmen Selena propone brani della Belle époque.

**CONVEGNO SULL'AMBIENTE.** Comincia oggi, alle 15, e proseguirà domani, a Palazzo Guasco di Alessandria, un convegno su «La Provincia e l'ambiente naturale e culturale: ruolo istituzionale e amministrativo».

**e. c.**

### conferenze

ALESSANDRIA — Una conferenza in programma [illegible] di questa sera nel salone [illegible] del XXIV Maggio da il via [illegible] serie di iniziative [illegible] problemi [illegible] dell'«ambientamento culturale» in Brasile. E' promossa da una serie di associazioni: da Lega Ambiente al Centro donne, dal Wwf al Circolo Palomar, con la collaborazione della Provincia e dei Comuni di Alessandria, Novi e Valenza. Questa sera l'antropologo Alfredo Somoza, della Lega per i diritti dei popoli, e Roberto Smeraldi, di «Amici [illegible] terra», parleranno sul tema «La foresta e gli indios». Il 28 aprile, a Valenza, lo storico brasiliano José Luis Del Rojo e padre Pier Lupi, direttore della rivista «Missione oggi», proporranno il tema «Nord-Sud, debito internazionale» mentre il 5 maggio a Novi Ligure si discuterà della presenza italiana in Amazzonia («Solidarietà o sfruttamento?»); relatori Gianni [illegible]vi, esperto in volontariato e Fabrizio Giovannini, della rivista «Avvenimenti».

Dice il professor Pier Luigi Cavalchini, di Lega Ambiente: «Purtroppo i danni all'ambiente e la svendita di risorse sono presenti dagli enormi debiti contratti, non solo una particolarità del territorio del rio delle Amazzoni. Le stesse situazioni di "strangolamento" dell'economia e di sconvolgimento delle radici culturali delle oramai poche tribù indie si ritrovano in tutto il Centro e Sud America». *(r. c.)*

## Taccuino

**ALESSANDRINO:** [illegible] donna in carriera.
[illegible] Il principe [illegible] moglie.
[illegible] La trappola di Venere.
**CORSO:** Una pallottola spuntata.
**CRISTALLO:** film sexy.
**GALLERIA:** Turista per caso.
**MODERNO:** [illegible] pericolosa.
[illegible]
**ARISTON:** Rain man, l'uomo della pioggia.
**CRISTALLO:** Una [illegible] in meno.

**CASALE MONFERRATO**
**MODERNO:** Le relazioni pericolose.
**VITTORIA:** Una pallottola spuntata.

**CAVI LIGURE**
**IL FORTE:** Un pesce di nome Wanda

**NOVI LIGURE**
**CRISTALLO:** film sexy.
**IRIS:** Stormy Monday.
**MODERNO:** Sotto scorta.

**OVADA**
**LUX:** Lei lo è lui.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
**LARA:** Willow.
[illegible]
**MODERNO:** Le belle addormentate.
**SOCIALE:** Rain man, l'uomo della pioggia.

**VALENZA**
**SOCIALE:** concerto musicale.

**VOGHERA**
**ARLECCHINO:** Turista per caso.
**GALVANI:** Rain man, l'uomo della pioggia.
**ROMA:** I gemelli.

**FARMACIE**
**Alessandria:** *Comunale* Marengo, spalto Marengo; *notturna:* Odone, [illegible] dalla [illegible].
**Acqui:** Caligaris, corso Bagni.
**Casale:** Cavallotti, via Duomo.
**Novi:** Comunale, viale Saffi.
**Ovada:** Gardelli, corso Saracco.
**Tortona:** Comunale 1, corso Don Orione.
[illegible] Cesarisa, corso Garibaldi.
**Voghera:** Comunale 1, corso Rima.

### Alle tv

**TELECITY - ITALIA 7**
17,45 **Super 7**, cartoni animati
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 **Mystere** di V. Vandina con Carole Bouquet, P. Coccioleni (1983)
22,15 **Colpo grosso**, gioco
23,10 **Sette volte donna** film di V. De Sica con Shirley MacLaine, Anita Ekberg (1967)
0,55 **M.A.S.H.** telefilm

**PRIMANTENNA**
[illegible]**ERSIX**
20,30 **Superjazz**
21 — **Videocolumbus** Bjorn Borg in concerto
21,30 **Le sue della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Beverly Hillbillies**, situation comedy

**MUSEI**
**Museo di Marengo:** aperto [illegible] 14,30 alle 17,30. **Museo a Pinacoteca** di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

**BIBLIOTECHE**
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

**TAXI**
**Piazza Libertà:** 50.031.
**Stazione Ferroviaria:** 51.632.

**FARMACIE**
Orario: dalle [illegible] 12 e dalle 14[illegible] 17
[illegible]
*Notturne* [illegible] 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chemina**, corso Acqui.
[illegible]
Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, [illegible] (0131) 68.303, 443.347. Corrispondenti: [illegible] 54.782, **Tortona** (0131) 872.361; [illegible] (0131) 237.144, **Acqui Terme** (0144) 52.529, 54.397; **Novi Ligure** (0143) 75.758; **Ovada** (0143) 80.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65 081

**PUBLIKOMPASS**
**Alessandria:** via Parma 18, tel. (0131) 442.943/44.
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-16,30.
**Casale:** via Palestro 36, tel. (0142) 54.484; sportello Pubblifilia, [illegible] Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21 54.


COMETA
[illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109
DISCOTECA
[illegible] 22 [illegible] solo [illegible]
BRUNO D'ANDREA
DOMENICA 23 APRILE solo sera
MARTEDI' 25 [illegible] sera
D.J. [illegible] FERRETTI
GIOVEDI' 27 APRILE
DISCO HIT
BALLO LISCIO
[illegible] 21 [illegible]
FRANCO [illegible]
DOMENICA 23 [illegible] sera
[illegible] VALENTI



PRESTITI A:
PENSIONATI
[illegible]
anche senza reddito
RIMBORSO 4-36 [illegible]
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTRUTTORIA TELEFONICA
ALESSANDRIA via CAVOUR 12
TEL. 0131 44.329 - 443.886



VENDESI [illegible]
con alloggio, posizione ottimale, [illegible] AFFARE
Telefonare 0143/71.473 ore pasti



TUTTO NEL COMPRESO PREZZO

fino al 30 aprile, tutte le 33 disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo viaggiano con il comfort speciale di 7 prestigiosi optionals* compresi nel prezzo
* fendinebbia • antiturbo • autoradio mangianastri Philips originale Alfa Romeo • cinture di sicurezza posteriori • vernice metallizzata • antifurto elettronico • portasci con antifurto
L'offerta non è cumulabile con le altre in corso
È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Alfa Romeo



ECONOMICI
SOCIETA' cerca agenti in esclusiva automuniti per zone libere della provincia di Torino Centro Alessandrino. Offresi portafoglio clienti L. 1 milione di fisso più provvigioni più premi. Inviare curriculum a Emiliano. Per appuntamento tel. alla sera C.M.C. 0125 768 113.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 36

10° TOUR GASTRONOMICO DELLE VALLI
CURONE - GRUE - OSSONA
[illegible]
LA BAITA
Domenica 23 aprile, ore 13
Salame crudo «La Baita» [illegible] primavera
Prosciutto e coppa
Frittini di formaggio
Vitello tonnato
Risotto con ortiche
Ravioli al sugo
Roast beef
[illegible] di tradizione
Torta della casa
Macedonia
[illegible]
L. 28.000
Prenotare al 0131/781126



MASTER MUSIC
S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bivio Marengo (AL). Tel. (0131) - [illegible]
VENERDI' 21 [illegible] - [illegible] 1 [illegible]
CASTELLINA-PASI
al [illegible] 2 Discoteca con The sound of New Era
SABATO 22 [illegible]
[illegible] THE [illegible] OF NEW [illegible]
[illegible] 23 APRILE
Sera MASTER 1 Ballo liscio con
EDISTO BAIARDI
al MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era
LUNEDI' 24 APRILE
Sera MASTER 1 Ballo liscio con
[illegible] FRANCHI
al MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era
MARTEDI' 25 APRILE
Sera MASTER 1 Ballo liscio con
EMILIO ZILIOLI
al [illegible] 2 [illegible] con The sound of New Era
DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO

**BOXE** - Dopo tre anni [illegible] torna [illegible] riunione ad Alessandria

# Fari puntati sul palasport è l'attesa «notte dei pugni»

**L'incontro clou [illegible] serata oppone i professionisti Bruno Vettero e Christian Ibiza**

### [illegible] La goleada dei grigi a Vignole

VIGNOLE — L'Alessandria (C2) si è imposta alla Vignolese (Seconda categoria) per 5-0 nell'amichevole giocata ieri pomeriggio al campo sportivo «Carlo Figini».

L'allenatore [illegible] Renzo Melani ha schierato in campo tutti i titolari [illegible] eccezione [illegible] Ferretti. Nel primo tempo l'Alessandria ha segnato due reti con Pino Tortora, al 3' ed al 37', mostratosi in grande condizione.

Nella ripresa l'allenatore alessandrino ha dato spazio anche ai giovani che hanno saputo sfruttare l'occasione per confermare le proprie doti: sono stati proprio Guida al 53' e 80' e Zaffiri al 71' a completare le marcature dei grigi.

*(w. gi.)*

ALESSANDRIA — Ritorna la boxe in città. Dopo tre anni e mezzo, il palasport oggi ospita una nuova *kermesse* pugilistica, in grado di soddisfare le attese degli appassionati. L'ultima riunione, [illegible] comprendeva anche l'incontro [illegible] di campionato europeo [illegible] Cherchi e [illegible] svolta ad Alessandria nell'ottobre 1986.

L'appuntamento è per questa sera alle 21 e si prevede [illegible] un pubblico delle grandi occasioni. «*Gli assenti avranno torto* — dice [illegible] Michelon, patron [illegible] e mandrogna —. *Il cartellone è di tutto rispetto ed entusiasmerà sicuramente [illegible] gli sportivi*».

L'incontro clou della [illegible] serata oppone i professionisti Bruno Vettero e Christian Ibiza, nella categoria [illegible] leggeri. Vettero, 25 anni, è nativo [illegible] Barge (Cuneo) e appartiene alla scuderia di Rocco Agostino. Professionista [illegible] dal 1987, ha un record di dieci vittorie su dodici [illegible] battimenti. Da dilettante si è battuto settantacinque volte, arrivando [illegible] agli campionati italiani di Messina del 1986.

Proviene però da un'altra disciplina, il *full-contact* (una miscela esplosiva di pugilato e karatè), in cui si è aggiudicato il titolo nazionale, sfiorando in due [illegible] quello continentale.

Il coloured Christian [illegible] costituirà un buon banco di prova per le ambizioni di questo caparbio pugile piemontese.

Ricco è il programma degli incontri tra i dilettanti. Per i pesi massimi, il campione italiano Marcellotti, alle soglie del passaggio tra i «pro», si confronta col napoletano Fiorello; in questa categoria, tocca poi ai fratelli milanesi Fina affrontare rispettivamente Musello e Binto, entrambi acquesi e [illegible] dell'ex campione olimpionico Franco Musso.

Promette scintille l'incontro fra i welters Fiordia e Susetti, nuovamente [illegible] fronte dopo un verdetto di parità che aveva scontentato entrambi.

Sul *ring* salirà anche un pupillo di Michelon, il mediomassimo Enzo Fiorentino, [illegible]to a un difficile compito contro l'esperto Caporaso. Il programma continua con i combattimenti Contorno-Marinoni (pesi piuma), Consoli-Frau (piuma) e Bella-Raciti (mediomassimi); altri *match* sono ancora in fase di definizione.

E' comunque [illegible] sicuro per questa sera l'esordio agonistico [illegible] del peso leggero valenzano Massimo Rodello. A soli 17 anni, il portacolori dell'Associazione pugilistica Valenzana ha già dimostrato di possedere notevoli qualità tecniche ed agonistiche che il «battesimo» sul [illegible] dovrebbe evidenziare. Per il suo debutto combatterà tra i novizi contro un forte atleta partenopeo.

Procede intanto al palasport la prevendita dei biglietti. Insomma, la «notte [illegible] pugni», allestita col patrocinio del Comune e dell'Ente Fiera, promette meraviglie.

**Brunello Vescovi**

**PROMOZIONE** - Alla vigilia del big-match in casa [illegible] Mondovì

# Acqui, pronti a far festa

**Per i [illegible] è l'occasione [illegible] ipotecare [illegible] una vittoria l'atteso salto [illegible] categoria**
**Dice il direttore sportivo dei monregalesi: «Il campionato [illegible] finirà domenica»**

ACQUI — E' già cominciato il conto alla rovescia per il *big match* del girone C di Promozione piemontese. Nella dodicesima di ritorno, l'Acqui capolista domenica ospiterà il Mondovì, secondo in classifica a due lunghezze.

Un [illegible] atteso senza particolari assilli [illegible] squadra termale; consentirà di verificare lo stato di salute delle due protagoniste di questo vivace campionato.

Franco Scalani, direttore sportivo del Mondovì e responsabile della rappresentativa piemontese, [illegible] vigilanza. «*Certamente siamo [illegible] e cercheremo di dimostrarlo* — dice —, [illegible] *contro l'Acqui bisognerà giocare con prudenza*». «*Dobbiamo assolutamente evitare una sconfitta* — conclude —, *che ridurrebbe notevolmente le nostre "chances". Comunque il campionato [illegible] finisce certo domenica*».

Saranno poi determinanti i risultati degli ultimi tre turni. I bianchi affronteranno in trasferta il Busca, poi il [illegible] Carlo [illegible] San Martino per concludere con il *match* in casa contro il Saluzzo. Il Mondovì dovrà invece confrontarsi di fronte al proprio pubblico con il Canelli, terzo in graduatoria, prima di giocare a Cuneo e di concludere ospitando il San Carlo.

Oscar Lesca, l'allenatore alessandrino che da sei giornate [illegible] alla guida dell'Acqui dopo [illegible] dimissioni di Guazzotti, non ha dubbi. «*Giocheremo con la grinta di sempre* — dice —. *Siamo in testa alla classifica e [illegible] abbiamo problemi. Toccherà all'avversario [illegible] compito di dar fuoco alle polveri. Per agganciarci in classifica il Mon[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] correre qualche rischio in più. Vogliamo approfittarne. I monregalesi [illegible] [illegible] certo più temibili di noi. Sarà una gran bella sfida, spettacolare soprattutto a livello tattico*».

In settimana la preparazione è stata intensa, con una seduta di allenamento in più, mercoledì pomeriggio. Dice il direttore sportivo Mario Cibrario: «*Tutti i giocatori erano [illegible] presenti e hanno dimostrato [illegible] [illegible] consapevoli dell'importanza della posta in gioco domenica. Il Mondovì merita considerazione. E' squadra [illegible] preparata. Anche noi comunque siamo in buona salute. L'incitamento dei nostri tifosi sarà poi determinante*».

«*E' annunciata la presenza [illegible] osservatori da Novara, Valenza e da altre città ancora* — dice il presidente Feruccio Allara —. *Domenica non saranno valide le tessere di abbonamento. Chiediamo agli sportivi [illegible] considerare il prezzo del biglietto come un contributo alle necessità della nostra società. La prevendita [illegible] svolgerà [illegible] nerdì nella sede di via Solferino*».

Il Comune ha installato all'interno del «Comunale» 200 [illegible] poltroncine numerate, con altri 200 posti a sedere nella zona coperta. Complessivamente tribuna e gradinata potranno ospitare 1100 persone.

All'andata l'Acqui, in vantaggio con gol di Gambatesa, aveva subito il gol del pareggio al 80'. «*Ora è l'occasione di chiudere il campionato* — dice Gigi Giacobbe, ex [illegible]rettore sportivo dei bianchi — *e abbiamo energie per aggiudicarci anche questa battaglia*».

**Gianluigi Perazzi**

## Da oggi allo [illegible] Moccagatta parte il torneo «Interforze»

ALESSANDRIA — Prende il via [illegible] pomeriggio la nona edizione del Torneo di calcio interforze «Città di Alessandria», organizzato dal Presidio militare ed inserito nelle manifestazioni della Fiera di San Giorgio e del [illegible] provinciale [illegible] sport.

Il torneo è cresciuto di importanza e da alcune edizioni prevede anche l'inserimento di formazioni non composte da militari.

Quest'anno vi partecipano 20 squadre, suddivise in due gironi, uno militare ed uno civile. Compongono il primo girone la Legione Carabinieri, il Distretto militare, [illegible] formazione mista Scuola allievi di Fs-Questura, il XXI Battaglione Alfonsine, il 152° Battaglione Liguria, [illegible] Battaglione Casale, il 11° Deposito aviazione militare, il Gruppo Guardia di Finanza, [illegible] Agenti di custodia e la Polizia ferroviaria.

Il secondo girone è formato da Primo Reparto Rifornimenti, Croce Rossa, Croce Verde, Vigili del Fuoco, Usl 70 (settore igiene pubblica), Dipendenti comunali, [illegible] di Risparmio [illegible] Dopolavoro ferroviario, Dopolavoro post-telegrafonico, Federazione venditori [illegible] bulanti aderenti all'Associazione Commercianti.

[illegible] manifestazione è [illegible] ganizzata da un Comitato presieduto dal colonnello Antonio Cervero e composto dal vicequestore Angelo Sanna, dal capitano Giuseppe D'Enrico e dai capitano Antonio Bustreo, dall'appuntato Esterantonio Rota e da Carmelo Cantello e Donato Spadavecchia.

L'inaugurazione è prevista oggi alle 15,30 sul campo «Moccagatta», dove si disputerà la gara d'esordio [illegible] l'XI Battaglione Casale e il 11° Deposito aeronautica. Il programma proseguirà mercoledì 26 aprile: alle 16, sul campo Cattaneo, Alfonsine-Battaglione Casale e sul campo [illegible] ferrovieri Polfer-Finanza; alle 17, a Castelnuovo Scrivia, Croce Verde-Ambulanti; alle 17,30, a Castelceriolo, [illegible] del Fuoco-Dipendenti comunali. Dopo undici giornate [illegible] gare, le [illegible] tra le vincitrici [illegible] due gironi si disputerà il 24 maggio [illegible].

**r. sc.**

**BOCCE** - La Junior Fideuram s'impone (18 [illegible] 2) sul campo dell'Auxilium

# Casalesi, un monologo a Saluzzo

Quando si perde per 2 a 18, è complesso trovare delle scusanti. Tuttavia, a parziale giustificazione del quasi cappotto subito dalla Cassa Risparmio Bra, si deve però sottolineare il valore dei [illegible] Fossa.

Formazione dal tasso tecnico eccelso, i torinesi stanno attraversando [illegible] di forma positiva che lascia veramente pochi spazi agli avversari, a confermarlo sono giunte anche le convocazioni azzurre di Losano e Pastre per l'incontro internazionale contro la Francia, in programma a Pinerolo il 6 e 7 maggio.

Al bruciacasi non è quindi rimasto che giocare in [illegible], riuscendo a imporsi una sola volta [illegible] gli esperti Bertola e Bertetti.

Se questa poteva essere la cronaca [illegible] un tracollo annunciato, meno prevedibile era [illegible] punteggio ottenuto dalla Junior Fideuram Casale sul terreno dell'Auxilium Saluzzo.

I casalesi stanno [illegible] tando i giri del loro [illegible], nel quale tutti sono determinanti ma in cui Repetto e Guala brillano in modo particolare.

L'incontro di Saluzzo è stato un monologo, con i padroni di casa sempre più frastornati e gli ospiti che alternavano [illegible] leggeri tocchi di fioretto a possenti sciabolate. [illegible] alla prova di p. t. o. [illegible] concentrazione dei casalesi si è affievolita e Bianco-Bertola hanno potuto [illegible] l'onore contro gli specialisti Repetto-Fenocchio.

La situazione saluzzese è ora preoccupante, non tanto per la classifica, [illegible] irrimediabilmente compromessa, ma per la difficoltà di ridare fiducia al gruppo, soprattutto ai giovani, e di recuperare [illegible] alcuni problemi [illegible] palesati dai veterani.

All'Auxilium si chiede di fare ciò che la Biellese Tribix pare già aver compiuto. I lanieri hanno avuto qualche momento di sbandamento dopo il buon gioco espresso nelle prime giornate; la forzata assenza di Clerico e qualcuno un po' al di sotto delle sue possibilità hanno relegato il sodalizio biellese nell'anonimato [illegible] centro-classifica.

Sabato, sconfiggendo il quotato Veloce Ferrero Pinerolo, la Biellese ha mostrato di voler riagguantare al più presto la zona play-off; tutti hanno reso al meglio, soprattutto Dante Amerio, fondamentale nell'economia di ogni incontro, poiché su di lui poggia l'onore delle prove di tiro.

Se i lanieri riusciranno a rompere l'incantesimo che li vuole sempre sconfitti in trasferta, i 15 punti che li separano dalla sesta piazza [illegible] saranno incolmabili.

In ultimo, ma annunciato da squilli di tromba, la seconda vittoria stagionale [illegible] La Boccia contro [illegible] sconcertante B.m.f. Torino. Tutti bravi i cremali che appaiono temibili quando il cocktail che poggia sulla sostanza di Canetti e Brignone e sull'estro di Ballabene funziona. A questo bisogna aggiungere il calore di un pubblico sempre [illegible] [illegible] che, per una folmazione timida e dimessa, com'è apparsa al confronto quella torinese, non c'è scampo.

Ballabene è stato premiato per questo suo buon inizio stagionale con la convocazione in Nazionale under [illegible] per l'incontro internazionale contro i cugini d'Oltralpe del 7 maggio. Avrà buoni compagni in Caviglia (Era), [illegible]schino (Junior), Schianto (Nizza) e nel duo Quaggio e Rizzo (Bolzanetese).

**Angelo Gatto**

### [illegible] Calcio, il torneo delle province

ALESSANDRIA — Esordio, domani, per il Torneo delle province, organizzato dal Comitato provinciale del Coni-Figc e riservato ai giocatori nati dal primo gennaio 1968 e tesserati per società partecipanti alla Terza Categoria o all'Under 18. Alle 16,30 a Rosta è in programma il match Cuneo-Alessandria, mentre ad Avigliana si affronteranno Torino e Asti. Domenica altre quattro gare, la fase finale s'inizierà il 30 aprile.

*(r. sc.)*

### [illegible] Il 14° Trofeo Città di Valenza

VALENZA — Si svolgerà da domenica a martedì il 14° Trofeo Città [illegible] Valenza, torneo di calcio riservato alla categoria Giovanissimi e organizzato dalla Valenzana. Sono otto le squadre partecipanti: Acqui, Casale, Don Bosco Alessandria, Pulvius Valenza, Monferrato, Novese, Pro Vercelli e Valenzana.

*(r. c.)*

**TENNIS TAVOLO** - Ai Giochi della Gioventù

# Le trecento promesse

ALESSANDRIA — Hanno una grande voglia di vincere, ma soprattutto [illegible] Superano l'altezza del tavolo solo per quel tanto che basta a ribattere i colpi degli avversari, ma [illegible] elasticità e prontezza [illegible] scelti, imitano i più sofisticati movimenti e soprattutto [illegible] tecniche di battuta dei grandi campioni.

In trecento [illegible] partecipato alle fasi comunali e zonali dei Giochi della Gioventù di tennistavolo, una disciplina che nell'Alessandrino ha fatto registrare [illegible] ultime stagioni agonistiche un notevole incremento d'interesse.

I migliori hanno [illegible] gareggiato nelle competizioni provinciali dei Giochi, svoltesi in città (per le categorie maschili) e a Tor[illegible] (per le femminili). Dice il presidente [illegible] Comitato provinciale di tennistavolo, [illegible]menico Lodigiani: «*Le selezioni sono state molto severe, per permettere [illegible] individuare i giovani più promettenti, che in futuro potrebbero indossare la maglia azzurra, [illegible] ha già fatto l'alessandrino Silvio Pero, ora imitato dai giovani Roberto Vai e Stefano Raiti. Chi è stato escluso non si deve comunque scoraggiare; continuando ad allenarsi, [illegible] buone possibilità di emergere in questa disciplina sportiva*».

I nuovi campioni provinciali dei Giochi della [illegible] sono Fabio Licata, Paolo Botasso, Roberta Milanesi e Valeria Curone, ma sono tanti i giovani atleti «emergenti». Molti [illegible] loro (circa [illegible] si confronteranno [illegible] i coetanei piemontesi durante la manifestazione regionale [illegible] Giochi, in programma il primo maggio al palasport.

Ecco le classifiche finali delle due competizioni provinciali; accanto ai giocatori sono indicate le squadre di appartenenza.

**Alessandria.** *Categoria Giovanissimi*: 1) [illegible] [illegible]tossa (Scuola Ferrero, Alessandria); 2) Gabriele Madonna (Ferrero), [illegible] Gabriele Martini (Don Stornini Alessandria); 4) Pietro Grappiolo (Don Stornini); 5) Lorenzo Bocchio (Essegi Tortona), tutti qualificati per la competizione regionale; seguono i portacolori della «Essegi» Alberto Furia, Daniele Ventura, Lorenzo e Alessandro Casaschi e Simone Effendi. *Categoria Ragazzi*: 1) Fabio Licata; [illegible] [illegible] Corbia; 3) Gabriele Cattina; [illegible] Fabio Schiesari, tutti del «Don Stornini», accedono al regionale.

**Tortona.** *Categoria Giovanissime*: 1) **Roberta Milanesi**; 2) [illegible] Sovera; 3) [illegible]chela Bernabei; 4) Federica Gazzaniga; 5) Laura Pattarelli, tutte della «Essegi»; 6) Melissa Ravera (Riere Sporting Team Acqui), parteciperanno alla manifestazione regionale. *Categoria Ragazze*: 1) Valeria Curone; 2) Elsa Filocamo; 3) Francesca Cantalupo; 4) Samanta D'Alfonso, tutte della «Essegi» e qualificate

**g. d.**

ACQUI — E' già cominciato il conto alla rovescia per il *big match* del girone C di Promozione piemontese. Nella dodicesima di ritorno, l'Acqui capolista domenica ospiterà il Mondovì, secondo in classifica a due lunghezze.

Un [illegible] atteso senza particolari assilli [illegible] squadra termale; consentirà di verificare lo stato di salute delle due protagoniste di questo vivace campionato.

Franco Scalani, direttore sportivo del Mondovì e responsabile della rappresentativa piemontese, [illegible] vigilanza. «*Certamente siamo [illegible] e cercheremo di dimostrarlo* — dice —, [illegible] *contro l'Acqui bisognerà giocare con prudenza*». «*Dobbiamo assolutamente evitare una sconfitta* — conclude —, *che ridurrebbe notevolmente le nostre "chances". Comunque il campionato [illegible] finisce certo domenica*».

Saranno poi determinanti i risultati degli ultimi tre turni. I bianchi affronteranno in trasferta il Busca, poi il [illegible] Carlo [illegible] San Martino per concludere con il *match* in casa contro il Saluzzo. Il Mondovì dovrà invece confrontarsi di fronte al proprio pubblico con il Canelli, terzo in graduatoria, prima di giocare a Cuneo e di concludere ospitando il San Carlo.

Oscar Lesca, l'allenatore alessandrino che da sei giornate [illegible] alla guida dell'Acqui dopo [illegible] dimissioni di Guazzotti, non ha dubbi. «*Giocheremo con la grinta di sempre* — dice —. *Siamo in testa alla classifica e [illegible] abbiamo problemi. Toccherà all'avversario [illegible] compito di dar fuoco alle polveri. Per agganciarci in classifica il Mon[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] correre qualche rischio in più. Vogliamo approfittarne. I monregalesi [illegible] [illegible] certo più temibili di noi. Sarà una gran bella sfida, spettacolare soprattutto a livello tattico*».

In settimana la preparazione è stata intensa, con una seduta di allenamento in più, mercoledì pomeriggio. Dice il direttore sportivo Mario Cibrario: «*Tutti i giocatori erano [illegible] presenti e hanno dimostrato [illegible] [illegible] consapevoli dell'importanza della posta in gioco domenica. Il Mondovì merita considerazione. E' squadra [illegible] preparata. Anche noi comunque siamo in buona salute. L'incitamento dei nostri tifosi sarà poi determinante*».

«*E' annunciata la presenza [illegible] osservatori da Novara, Valenza e da altre città ancora* — dice il presidente Feruccio Allara —. *Domenica non saranno valide le tessere di abbonamento. Chiediamo agli sportivi [illegible] considerare il prezzo del biglietto come un contributo alle necessità della nostra società. La prevendita [illegible] svolgerà [illegible] nerdì nella sede di via Solferino*».

Il Comune ha installato all'interno del «Comunale» 200 [illegible] poltroncine numerate, con altri 200 posti a sedere nella zona coperta. Complessivamente tribuna e gradinata potranno ospitare 1100 persone.

All'andata l'Acqui, in vantaggio con gol di Gambatesa, aveva subito il gol del pareggio al 80'. «*Ora è l'occasione di chiudere il campionato* — dice Gigi Giacobbe, ex [illegible]rettore sportivo dei bianchi — *e abbiamo energie per aggiudicarci anche questa battaglia*».

**Gianluigi Perazzi**

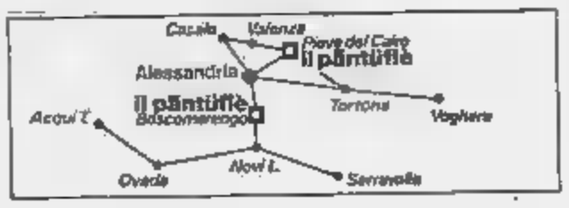
NEL NOSTRO STAND AL PAD. 3 DELLA FIERA DI S. GIORGIO

PARTICOLARI PROPOSTE

dal pàntüflè

S.S. 211 - PIEVE DEL CAIRO (PV)

S.S. 35 bis Alessandria-Novi
Tel. 0131/758.387
BOSCOMARENGO (AL)




NUOVI ARRIVI DI PRIMAVERA

F.lli ROSSETTI - FABI - TIMBERLAND - AMERICAN FOOT WEAR - NIKE - ADIDAS - REEBOK - LOTTO
CONVERSE - SUPERGA - NEW BALANCE - DIADORA - INVICTA - VALIGE RONCATO - DEL SEY - LA GEAR

Una situazione sempre più grave e difficile ad Aosta

# Cento famiglie sfrattate cresce il problema-casa

**Il presidente [illegible]lo Iacp: «Il Comune non mette a disposizione aree [illegible] cui costruire»**

AOSTA — L'«emergenza casa» non è finita nel capoluogo regionale: il 30 aprile oltre cento famiglie si trove[illegible] senza alloggio. L'ultima della lunga serie di proroghe di sfratti scade e non pa[illegible]ve ne possa essere un'altra. Il Comune è in difficoltà, ha ipotesi di soluzione che saranno valutate la prossima settimana.

La città affronta quindi un'emergenza in emergenza. Perché? *«In sei mesi ci troviamo ad affrontare problemi irrisolti da anni e non soltanto quello della casa»*, risponde il sindaco Francesco [illegible] Longo. Il presidente dello Iacp (Istituto autonomo case popolari), Francesco Salzone, critica il metodo comunale. *«Le proposte arrivano in ritardo»*, dice.

E ancora: *«Il Comune non mette a disposizione aree su cui costruire, così ci è il rischio di perdere un finanziamento di un miliardo e mezzo per le case di edilizia pubblica»*. La giunta regionale intanto ha approvato un bando [illegible] concorso per novanta alloggi di cooperative edilizie. Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 2 maggio.

Salzone commenta: *«Si trovano sempre con relativa facilità i terreni per costruire cooperative, mentre manca la volontà politica di trovare zone da destinare all'edilizia popolare e quando [illegible] trovano sono sempre nel quartiere Cogne. Si vuol fare un altro ghetto? Quando [illegible] deciderà a intervenire anche nel centro storico?»*.

Francesco Salzone

Proprio i dati del «vecchio cuore» cittadino sono i più allarmanti. Le famiglie sfrattate sono 69, vi sono 70 alloggi dichiarati dal Comune «impropri» (più conosciuti come «bassi»), dove vivere è problematico, e 52 sono antigienici. Cinque famiglie poi vivono in un unico alloggio. *«Ogni giorno — dice ancora il presidente Iacp — ricevo gente disperata. A volte non so proprio che rispondere»*.

Gli sfrattati in città sono 152 e duecento palazzine un «disagio abitativo». La prossima settimana il problema verrà [illegible] dalla giunta municipale [illegible] con Iacp e Regione. Il sindaco parla delle ipotesi finora prospettate: *«Possiamo usufruire di alcuni alloggi "a rotazione", vi è poi la possibilità di fare un contratto con un albergo e con i residence. Sono, è ovvio, soluzioni tampone, ma credo che l'emergenza casa [illegible] possa risolvere entro due anni. Bisogna ricordare [illegible] al quartiere Cogne [illegible] ultimati centoventi alloggi»*.

Sempre la prossima settimana il presidente dello Iacp avrà un altro incontro importante con l'Associazione dei sindaci valdostani *«per spiegare quali sono le novità in materia di assegnazioni che devono essere fatte [illegible] Comuni»*. Lo Iacp gestisce e costruisce l'edilizia popolare, ma i criteri di assegnazione vengono stabiliti [illegible] Comuni.

*«È una questione importante — spiega Salzone —. Proprio il metodo di assegnazione ha da sempre creato nei sindaci una certa diffidenza [illegible] confronti dell'edilizia popolare. Ora invece saranno loro a preparare i [illegible] il concorso per risolvere i problemi abitativi del paese usando i criteri che riterranno più opportuni. Potranno destinare, ad esempio, alloggi a anziani o a persone colpite da un handicap»*.

Anche il Consiglio regionale si è occupato del problema casa. Il presidente della giunta Rollandin ha delegato la Commissione territorio presieduta da Pier Carlo [illegible] per esaminare la situazione in tutta la regione. Ai consiglieri [illegible] stati affiancati due «membri esperti», il sindaco di Aosta e il presidente dello Iacp.

La Commissione ha inviato un questionario a tutti i Comuni della Valle. Le domande riguardano l'esigenza di alloggi e i metodi di finanziamento. Finora i sindaci che hanno risposto sono pochi. Il [illegible] più grave rimane il capoluogo regionale, dove vi [illegible] [illegible] famiglie che vivono in albergo o in residence. Con la scadenza degli sfratti esecutivi il problema diventerà drammatico.

L'ultimo bando di concorso dell'Istituto autonomo case popolari ha assegnato 50 alloggi che sono andati ad altrettante famiglie [illegible]. Le domande per ottenere una casa popolare erano però 650.

**Enrico Martinet**

L'intervento dei doganieri all'autoporto di Pollein

# Pesce al mercurio sui Tir

**Dieci tonnellate [illegible] squali congelati in sacchi di juta [illegible] il marchio «Japan» sono risultati avvelenati - Erano sotto cartoni di seppie [illegible] [illegible] Parma**

POLLEIN — Squali «assassini» anche da morti: trecento esemplari tagliati a pezzi, congelati e con i muscoli «imbottiti» di mercurio sono stati sequestrati all'autoporto regionale di Pollein. Diecimila chili di pesce avvelenato in sacchi di iuta nascosti nel cassone-frigo d'un Tir sotto 2180 «cartoni» di seppie.

Il camion veniva da Saint-Malo, importante porto francese, e doveva scaricare i pesci nei magazzini d'una ditta di Parma. L'autista il 12 aprile ha presentato all'autoporto valdostano i documenti [illegible] per lo sdoganamento. Tutto era in regola. Il certificato sanitario risultava firmato nello scalo bretone il giorno prima.

Secondo le «carte» ufficiali il camion trasportava 21 mila e 800 chili di molluschi [illegible] gelati. Durante i controlli però i doganieri spostando alcune pile di «cartoni» hanno visto un sacco di juta. Il [illegible] è stato scaricato completamente. I sacchi con i grossi timbri «Japan» [illegible] nel centro, sommersi [illegible] seppie.

Gli squali non comparivano su alcun documento. L'ufficio del veterinario di frontiera ha prelevato campioni di pesce e li ha inviati per le analisi al laboratorio dell'Istituto zooprofilattico di To[illegible]. I risultati sono arrivati ieri. I muscoli [illegible] pescecani hanno un contenuto di mercurio tre volte superiore al limite massimo consentito: 3,12 milligrammi per chilo contro il «tetto» di previsto di 0,7.

Pollein. Una fila di «Tir» in attesa dello sdoganamento e dei controlli all'autoporto

Squali giapponesi e seppie francesi [illegible] [illegible] sequestrate e il veterinario di confine ha disposto di rimandare all'origine tutti i 21 mila e 800 chili di pesce. Il camion è an[illegible] all'autoporto di Pollein: dogana e Finanza stanno ora indagando. Oltre al contrabbando il reato più grave ipotizzabile è di aver introdotto merce nociva alla salute pubblica. Poi vi sono gli illeciti fiscali.

Gli squali erano destinati al mercato italiano, sarebbero finiti nelle pescherie e venduti [illegible] pescecane o palombo. Sono stati pescati in mari inquinati da scarichi industriali che contengono forti quantità di mercurio, metallo pesante che non viene [illegible]to dall'organismo e provoca danni irreversibili.

L'avvelenamento è lento: rischia di morire chi si nutre quasi esclusivamente di pesce. Il «caso» più eclatante di avvelenamento di mercurio è proprio accaduto in Giappone, nella baia di Minamata: morirono centinaia di persone. Si scoprì che il «misterioso morbo» paralizzante era dovuto al [illegible] inquinato dal mercurio.

I primi sintomi dell'avvelenamento sono la perdita della [illegible] (fino alla cecità) e gravi disturbi [illegible] nervosi. Disturbi che insorgono [illegible] con una prolungata ingestione [illegible] pesce inquinato. I trecento squali, se venduti in Giappone, dove il consumo di pesce è molto elevato, avrebbero provato [illegible] conseguenze.

La ditta di Parma che ha ordinato i «cartoni» di seppie gestisce [illegible] fetta importante [illegible] [illegible] italiano [illegible] pesce. Ogni settimana [illegible] altano sotto il [illegible]ori del Monte Bianco alcuni Tir che sono diretti nella città emiliana. Altri [illegible] passano ad altre frontiere.

E' probabile ora che [illegible] Guardia di Finanza estenda le indagini. La vicenda ha ancora parecchi lati oscuri. Occorre [illegible] con [illegible] da quale parte del Giappone provengono gli squali al mercurio e soprattutto identificare chi nel porto di St-Malo il carico insieme con i 10 mila chili di seppie nel cassone-frigo [illegible] camion [illegible] è di proprietà d'una grande azienda d'autotrasporti francese. L'inchiesta è soltanto all'ini[illegible].

[illegible]r.

Alle ore 21 al teatro Giacosa

# Terza serata per il patois

**Di scena Ville sur Nus e Valtournenche**

AOSTA — Stasera alle ore 21 al teatro Giacosa di Aosta si svolge la terza serata dell'edizione 1989 del «Printemps théâtral». Saranno di scena due compagnie.

«Les comedien d'Ivuella», di Ville sur Nus, presenteranno due atti unici dal titolo *Sit dzen moublo a tro roe* (Quei bei mobili a tre ruote) e *Buro per la recuserte deu nonto personnadzo pe lo spectacolo* (Ufficio per la ricerca di nuovi personaggi per lo spettacolo).

«Le Beguio de Valtornentse», di Valtournenche; anche questa compagnia metterà in scena due atti unici dal titolo *La tèlèvision* e *La riva* (la disputa).

Nel [illegible] brano teatrale dei «Comediens» due anziani agricoltori Tave (Gustavo) e Adeline sentono il peso degli anni e del lavoro e decidono di modernizzarsi con nuove tecniche.

Nel *Burò*, invece, si assiste alle prove di aspiranti attori, cantanti ed [illegible] personaggi [illegible] spettacolo [illegible] attori sono Ezio Arheron, Mauro Arlian, [illegible] Chabloz, Italo Blanc, Gérard Daudry, Gilda Brillo, Sabrina Barbiero, Marie Claire Daudry, Gian Marco Orange, Germano Vuillermoz, Damiano Daudry.

La compagnia de «Le beguio» [illegible] [illegible] piece *La televison* si è posta la domanda se la pone ovviamente [illegible] al pubblico: se la televisione sia stata veramente un progresso per l'unità della famiglia, mentre con *La riva* presenta la storia di uno scrittore e di un «campagnard», che litigano perché entrambi vogliono avere ragione per le loro idee e le loro abitudini.

Gli attori sono Paolo Vallet, Diego Pession, Luciano Botticini, Gilda Barmasse, Chantal [illegible], Stefano Herin, Leandro Pession, Ennio Pession, Tatiana Pession, Ombretta Menabreaz e Cristina Bernat.

Venerdì 28 aprile vi sarà l'ultima serata di spettacolo con «La Veille» di Châtillon e la «Rigolada» di Gignod.

[illegible] Baschiera

Ospite dell'Aicc la professoressa Clavel-Levèque

# Il gioco nell'antica Roma in una conferenza ad Aosta

**L'interpretazione sociale d'uno dei fenomeni diffusi nell'Impero**

AOSTA — Quali erano i giochi nell'Impero Romano? E qual era la loro funzione sociale? A domande di tal genere risponderà questa sera la professoressa Monique Clavel-Levèque, docente di Storia antica all'Università di Besançon, che, alle ore 21 nel Salone [illegible] manifestazioni del Palazzo Regionale, terrà una conferenza dal titolo «L'empire en jeux».

L'incontro, che [illegible] accompagnato dalla proiezione di diapositive, rientra nel calendario delle iniziative congiunte Assessorato regionale Pubblica Istruzione e delegazione valdostana Associazione cultura classica.

La conferenza avrà, come è già avvenuto nelle altre occasioni, valore di [illegible] aggiornamento [illegible] [illegible] [illegible]ganti presenti.

Il punto di vista [illegible] professoressa Clavel-Levèque privilegia la storia sociale e parte dalla microstruttura per passare alla macro e arrivare a parlare dei [illegible] che interessano e attraversano ogni [illegible] della storia della civiltà.

In questo caso al centro della sua attenzione c'è il gioco, simbolica presenza di un cerimoniale più antico, che, al di là del suo specifico valore d'uso, assume a livello [illegible] massa una valenza più ambigua, che lo fa diventare strumento di controllo sociale.

E' in questo senso che lo interpreta la docente [illegible], impegnata a individuare e analizzare nelle strutture sociali del mondo romano [illegible] fenomeni: schiavitù e forme [illegible] dipendenza. Il gioco è da annoverarsi fra una di queste ultime, tanto più quando ad [illegible] si associno [illegible] pratiche imperialiste di Roma.

Abitante in una regione di [illegible]a quale le Franche Comtee, la Clavel-Levèque ha cominciato a analizzare la storia [illegible] paesaggio e delle strutture rurali antiche della Francia, per poi passare a [illegible] riflessione sul mondo antico.

**Luciano Barisone**

## [illegible] lotta sperimentale [illegible] maggiolini

AOSTA — I maggiolini negli scorsi [illegible] hanno provocato enormi danni alle coltivazioni agricole. Poiché il considerevole e costante [illegible] di questi voraci parassiti non è stato rallentato [illegible] i sistemi sino ad [illegible] adoperati, l'assessorato regionale all'Agricoltura [illegible] [illegible] di intraprendere una lotta sperimentale su grande scala.

Il programma di questo intervento verrà presentato venerdì [illegible] aprile [illegible] ore 15 a Saint-Christophe-Grand [illegible] 6 (Servizio [illegible] Selvicoltura). L'assessore [illegible] all'Agricoltura invita [illegible] tutti [illegible] operatori del settore a intervenire e a dare suggerimenti.

Il Comune di Montjovet deciso [illegible] ampliare la carreggiata

# Strada nuova sulla collina

**L'arteria è stretta [illegible] [illegible] per il traffico attuale - Il sindaco Nigra: «Non vogliamo superare le strutture medie regionali e [illegible] sarà toccato l'ambiente»**

MONTJOVET — Le piogge dei giorni scorsi e alcune assicurazioni giunte dall'assessorato ai Lavori pubblici della Regione in merito al rifacimento [illegible] sistema fognario hanno [illegible] meno allarmante la situazione idrica di Montjovet.

Bloché la locale amministrazione ha potuto indirizzare i propri sforzi in altri settori. *«Chiederemo alla Regione* — spiega Umberto Nigra, sindaco di Montjovet — *che per la fine [illegible] maggio, dopo l'approvazione [illegible] progetto in Consiglio e l'inizio della pratica concernente gli espropri, siano appaltati i lavori per il rifacimento dell'attuale "strada della collina" per i quali siamo già riusciti ad ottenere un primo finanziamento triennale di tre miliardi»*.

Questa [illegible] collega, a partire da Montjovet, la statale 26 del Piccolo San Bernardo con la val d'Ayas attraverso Challant-Saint-Victor. [illegible] adesso, soprattutto nel periodo estivo, è utilizzata da chi vuole evitare ingorghi e lunghe code (con attesa piuttosto [illegible] nelle [illegible] considerate «di punta» per il traffico) nella zona di Verrès.

*«La strada* — aggiunge Nigra — *per ora è decisamente superata. [illegible] servirà [illegible] circa vent'anni si presenta stretta e inadatta al traffico odierno più frequente e più pesante di quello per cui era stata costruita»*. Finora il Comune ne ha appaltato un primo tronco di circa un chilometro che arriverà poco sopra la frazione Vignola.

[illegible] locali sono piuttosto ottimisti e non nascondono la speranza di un'eventuale regionalizzazione della strada, dato il suo indiscusso valore di *«arteria [illegible] grande comunicazione»*. [illegible] ha più volte [illegible] Nigra.

*«Non nascondo* — prosegue il primo cittadino — *che sino ad alcuni anni or sono [illegible] proposta fosse ritenuta pura utopia e che indubbiamente la sua progettazione ha richiesto sforzi di immaginazione notevoli per trovare soluzioni valide e praticabili agli innumerevoli ostacoli, naturali e non, che continuamente si proponevano all'attenzione dei progettisti»*.

Continua il sindaco: *«Comunque noi non ci siamo mai scoraggiati ed ora speriamo [illegible] dare al più presto il via libera ai lavori»*. [illegible] strada verrà costruita rispettando gli standard medi regionali. *«Non è, e [illegible] era, nostra intenzione* — precisa Nigra — *progettare una superstrada»*.

L'amministrazione municipale [illegible] prefigge così di offrire un'ulteriore alternativa agli automobilisti senza per questo correre il rischio di deturpare l'ambiente circostante con interventi troppo massicci.

Interventi che poi si rivelerebbero alla lunga costosi rispetto alla funzione che la strada deve svolgere.

**Fabrizio [illegible]**

## [illegible] Congresso Sel-Cisl a Brissogne

AOSTA — Si svolgerà il 28 aprile nella [illegible] del municipio di Brissogne il primo Congresso regionale Cisl del settore autonomie [illegible] con il tema «Un [illegible] forte e solidale per rinnovare la Pubblica Amministrazione e vincere la sfida Europa».

Il programma prevede alle 9 l'elezione del presidente del Congresso; 9,15 elezione della Commissione elettorale; 9,30 relazione [illegible] coordinatore nazionale; 10,45 dibattito; 12 replica rappresentante nazionale.

Alle [illegible] elezioni del Consiglio regionale Cisl autonomie locali, dei delegati al Congresi nazionale e regionale.

## Cinema e taccuino della Valle d'Aosta

[illegible]

**AOSTA**

**CORSO:** **Reto man**, regia di Barry Levinson, con D. Hoffman, T. Cruise. V. Golino (Usa 1930). Ritorno attraverso l'America di due fratelli. Uno [illegible] l'altro [illegible]

**GIACOSA:** spettacolo [illegible] **tampa Théâtral.**

**ITALIA:** **Una pallottola spuntata** regia di David Zucker, con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa 1988). Scatenata parodia di un serial televisivo pulp bello di una vecchia [illegible] [illegible]

**SPLENDOR:** [illegible] a luce rossa, v. m. 18

### Musei

**AOSTA**

**Tesoro [illegible] Cattedrale (ala nord).** Orario 10-12 e 15-17.

### Mostre

**AOSTA**

**Centro Saint Benin** - Materia ed esistenza», quadri di Paul Rebeyrolle. Orario 9,30-12; 15-18,30.

**Teatro [illegible]na:** «Aosta antica: la città [illegible]», disegni di Francesco Corni. Orario 9,30-12; 15-18,30

### Taccuino

**FARMACIE**

**Aosta:** *Comunale 1*, in corso Battaglione (A parte aperta dalle [illegible] alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a parte chiusa dalle 22 alle 8 di domani)

**IL TEMPO**

**Tendenza fino alle 12 di oggi:** variabile. **Temperature di ieri all'osservatorio:** min. + 8; ore 12: + 12. **Umidità:** 60%. [illegible]nto calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

**«LA STAMPA» - Aosta**

**Redazione:** 3 rue [illegible] de la Porte, tel. (0165) 45 845

**Pubblicità:** Musumeci, [illegible] Amerique 55, tel. (0165) 76 56 28; 76.50.19

**OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI**

**Aosta:** Regione Amerique, tel. (0165) 765 027.

**Brusson:** S.S. 906, tel. (0125) 300 158

**Châtillon:** via [illegible] 180, tel. (0166) 61 907.

**Courmayeur:** Supergarage Traforo Monte Bianco 25 (0165) 88 100

**Pont-St-Martin:** via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

**Saint-Pierre:** Regione [illegible] (0165) 93 068

**Valtournenche:** [illegible] [illegible] (0166) 92.191

### Televisioni

**RAITRE**

14,00 Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta
20,00 Alasca: Il Museo Ufficiale, seconda puntata

**RADIOUNO**

7,20 La Voix de la Vallée

**RADIODUE**

12,10 La Voix de la Vallée
14,15 Tre monti e campi
14,30 Vita religiosa in Valle
17,00 La Voix de la Vallée, edizione flash

**TV SUISSE ROMANDE**

16,10 La croisière s'amuse
17,00 C'est lili babibouchettes
[illegible] Votre soirée sur la TSR
[illegible] Le journal romand
[illegible] Tell quel

## [illegible] Una mostra di Irene Dottori

AOSTA — Nella saletta d'arte comunale [illegible] via Xavier de Maistre ad Aosta si inaugura oggi [illegible] alle ore 19 una [illegible] della pittrice Irene Dottori, nata a Villeneuve, dove ha fatto le prime esperienze artistiche e si è presentata al pubblico con le prime mostre giudicate sin dagli inizi molto interessanti.

L'esposizione nella saletta di via Xavier de Maistre rimarrà aperta fino a domenica 30 aprile.

Irene Dottori presenta recenti opere di soggetto [illegible] e somalo, ispirate ai ricordi [illegible] anni vissuti in quei Paesi. Si tratta di rievocazioni di atmosfere e di sensazioni ormai lontane, riviste a volte in modo onirico.

I soggetti prevalenti sono le figure femminili, in scene di mercati, ricche di colori tipici di quei Paesi. Vi sono poi alcuni lavori eseguiti all'estero mai esposti in Italia.

Dopo aver trascorso la maggior parte della vita, sempre lavorando come pittrice e esponendo le sue opere, in Messico, Somalia, Argentina, dove [illegible] ottenuto successi di critica e pubblico, tornata nella [illegible] aveva presentato lo scorso [illegible] sempre alla saletta d'arte comunale, una mostra dedicata in parte a paesaggi della Valle d'Aosta, ottenendo anche in questo caso ampi consensi.

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE
PISTE E IMPIANTI APERTI DAL 22 AL 2[illegible] APRILE
[illegible] OTTIMO ANCHE IL COLLEGAMENTO SCISTICO CON [illegible]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da [illegible] a sabato: 9-12,30; 15-19

MOTOR AMERICA
E' FORTE!
Quando vuoi far diventare [illegible] moto, la tua moto:
gli accessori di MOTORAMERICA.
Quando vuoi vestirti per i tuoi lunghi viaggi in sicurezza:
l'abbigliamento di MOTORAMERICA.
Ma naturalmente prima [illegible] tutto
[illegible] tua moto [illegible] scegliere fra
HONDA, YAMAHA, GARELLI, CAGIVA, DUCATI;
moto [illegible] fiammanti
[illegible] usate ma garantite.
Ecco perché
[illegible]
E' FORTE.

MOTOR AMERICA
Ti aspetta al
L'AMERIQUE

**BASKET** - L'Union si batterà per la promozione

# Cadetti in finale

**La squadra aostana ha sconfitto nella partita decisiva il Montalto, che [illegible] pari punti in classifica - Vittoria anche dell'Idromarket**

Aosta. La squadra dei cadetti dell'Union Usp Assurances che giocherà la poule finale

AOSTA — La formazione dei cadetti dell'Union Usp Aosta [illegible] conquistato il diritto a partecipare [illegible] poule finale [illegible] campionato piemontese di categoria, imponendosi nel proprio girone.

Il «biglietto» [illegible] poter disputare le partite che daranno accesso alla serie superiore è stato ottenuto grazie [illegible] cesto, [illegible] turno [illegible] parquet degli avversari, per 85 a 73 [illegible] a 32 nel primo tempo) contro il Montalto.

Le [illegible] squadre sono giunte al confronto diretto a parità di punti e i biancoazzurri si sono imposti nettamente ricattando così la sconfitta subita all'andata.

[illegible] trattava [illegible] un incontro decisivo, senza mezzi termini. Chi veniva sconfitto doveva rinunciare con amarezza a giocarsi il passaggio di categoria [illegible] una «poule» che è aperta ad ogni risultato, quindi non sembra avere finora una squadra preferita [illegible] pronostico.

«*La squadra ha giocato una partita esemplare sotto tutti i profili* — dice l'allenatore Massimo Brunello. Se ad Aosta avevano disputato [illegible] incontro [illegible] tono perdendo [illegible] 23 punti sul campo del Montalto abbiamo fatto registrare una [illegible] superiorità tecnica testimoniata [illegible] sufficienza dal largo successo».

«Il [illegible] sono [illegible] *con il trascorrere [illegible] minuti controllando la partita con grande autorità dopo [illegible] avvio infelice, che sembrava [illegible] promettere nulla di buono, invece hanno saputo riprendersi e imporsi [illegible] autorità*», conclude l'allenatore.

Il Montalto si era portato in vantaggio per 8 a 0, ma la replica dell'Union Usp Assurances è stata efficace [illegible] con un parziale di 9 a 0 i biancoazzurri hanno ribaltato [illegible] sorti della partita per [illegible] concedere più margini di [illegible] rupero ai padroni di casa.

Attenti in difesa, precisi soprattutto nell'impostazione del gioco e con percentuali di realizzazione di tutto rispetto, gli aostani hanno saputo creare continui problemi al Montalto, mettendo al sicuro la [illegible] nel [illegible] tempo tehiuso [illegible] [illegible] vantaggio di dieci punti per dilagare nella ripresa ed imporsi con ventitré lunghezze di margine.

«*L'importanza della posta* — sottolinea Brunello — *non [illegible] condizionato i ragazzi che hanno giocato con grande determinazione ottenendo un risultato di prestigio per la pallacanestro giovanile regionale*».

«*Il successo è scaturito [illegible] [illegible] splendida prestazione collettiva, ma una nota di merito particolare spetta a Matteo Perolino, che ha disputato una partita entusiasmante con 9 su 10 nelle conclusioni da due punti e 4 su 5 nei liberi. Tutti hanno comunque fatto il proprio [illegible] vere*», aggiunge [illegible] Brunello.

L'Union Usp Assurances ha vinto il proprio [illegible] conquistando 17 vittorie e subendo una sola sconfitta.

Al successo [illegible] dei biancoazzurri hanno contribuito i play Stefano Carrozza, Giuliano Zoppo e Matteo Kratter, le guardie Massimiliano Polin, Mauro Schiavon, Maurizio Dessimone, [illegible] Fanelli, Marco Lunardi, Paolo Fromage, Filippo Cingolani e Alessandro Mastella, e i pivot Leonardo Melotti, Matteo Perolino, Fabio Pracella e Fabrizio Alaule.

Adesso l'avventura dell'Union Usp Assurances proseguirà con le finali a otto tra le vincenti dei vari gironi piemontesi.

Le squadre saranno divise in due raggruppamenti che dovranno designare, [illegible] verso le partite di qualifica, per le semifinali le prime due formazioni [illegible] ogni girone.

«*Ci aspetta [illegible] compito tutt'altro che agevole* — osserva Brunello —, *però nessun traguardo ci è vietato. Sia a livello individuale sia come collettivo siamo competitivi. Abbiamo elementi in grado di fare la differenza come Massimiliano Polin che ha tutte [illegible] qualità per emergere*».

Già due volte le formazioni valdostane hanno conquistato [illegible] titolo piemontese: nel 1983-1984 quando Cerva e Brunello potevano [illegible] sull'apporto di Davide Pessina (attualmente protagonista in A1 con la Philips) e nel 1985-1986 [illegible] Gabriele Peloso, che aveva in Flavio Oyppaz (adesso in forza all'Idromarket in serie B) il punto di forza.

La [illegible] è quindi dalla parte dell'Union Usp Assurances, che potrebbe [illegible] re il tris e dimostrare [illegible] la validità del settore giovanile [illegible].

A livello di allievi l'Idromarket ha cominciato positivamente [illegible] poule di consolazione vincendo per 100 a 68 in trasferta sull'Aclavir.

La squadra di Raffaele Romano ha trovato qualche difficoltà [illegible] imporre il proprio [illegible] nel primo tempo, ma ha dominato nella ripresa rendendo perciò [illegible] ogni tentativo di rimonta attuato, pur con caparbietà, [illegible] padroni [illegible].

Anche gli allievi dell'Idromarket hanno quindi [illegible] possibilità, per la tecnica e l'agonismo sinora messi in mostra, di ottenere un risultato più che soddisfacente [illegible] torneo di consolazione, riservato alle squadre che [illegible] hanno vinto il campionato, ma hanno saputo dimostrare [illegible] le proprie capacità.

Domani alle [illegible] alla palestra di via Volontari [illegible] sangue l'Idromarket [illegible] i Moncalieri [illegible] l'obiettivo di conquistare altri due punti e proseguire quindi la marcia in questo torneo.

**Sigfrido Beneyton**

**VOLLEY** - Dopo la sconfitta con il Cecina

# Le giovani del Valfin in attesa di rivincita

**Lunedì cercheranno di ribaltare il 3 [illegible] subito in casa**

AOSTA — Non [illegible] sufficiente una discreta prestazione collettiva alla formazione femminile [illegible] pallavolo dell'Under 18 del Valfin [illegible] Cogne per aggiudicarsi la partita d'andata del secondo turno della fase interregionale [illegible] della competizione.

Le giovani aziendali [illegible] infatti state sconfitte per 3 a 0 (15 a 13; 15 a 4 e 15 a 14 i parziali) dal Cecina, subendo una sconfitta non così [illegible] piamente meritata, ma anche [illegible] sorte non è [illegible] loro favorevole.

«*Il punteggio finale [illegible] punisce troppo severamente* — [illegible] l'allenatore Giorgio Moro —. *A parte il secondo set abbiamo infatti lottato alla pari con [illegible] quotate [illegible] sarane, che si [illegible] rivelate avversarie di ottima caratura tecnica*».

«*Un rullo decisivo nell'andamento della partita l'ha svolto, se si può usare un gioco [illegible] parole, l'assenza di Monica Favello, che ci ha privato di un preciso punto di riferimento [illegible] attacco* — continua [illegible] —. *Senza una schiacciatrice abbiamo infatti trovato difficoltà a [illegible] chiudere positivamente le azioni d'attacco. Non ho, in ogni caso, alcun appunto da muovere [illegible] ragazze [illegible] si sono battute [illegible] grande determinazione*».

Nel primo parziale il Valfin Cral Cogne ha avuto l'opportunità [illegible] aggiudicarsi il set, ma sul 13 a 12 le biancoazzurre hanno sprecato alcune buone opportunità per superare le ospiti, che hanno approfittato delle indecisioni [illegible] Ottavi e compagne per imporsi con il punteggio [illegible] 15 a 13.

Il secondo parziale è stato senza storia perché le aostane si sono dimostrate straniamente demotivate, [illegible] il Cecina chiudeva 6gni [illegible] con pregevole efficacia.

«*Fisicamente le toscane ci erano superiori* — sottolinea Moro —, *però se fossimo riusciti ad aggiudicarci il primo set la partita avrebbe potuto assumere un altro aspetto. Anche nel terzo parziale abbiamo avuto diverse [illegible] sioni per mettere in difficoltà le ospiti, però c'è mancata l'esperienza necessaria per chiudere il set. Sul 14 a 13 un errore in battuta ci è stato fatale e ha consentito al Cecina di vincere per 3 a 0*».

Nonostante la sconfitta il [illegible] Cral Cogne ha lottato per lunghi tratti [illegible] pari contro le quotate avversarie confermando la buona impressione [illegible] nel triangolare precedente contro il Cafasse e l'Accornero.

La squadra non ha denunciato [illegible] calo di forma, ma una minor tensione, quasi [illegible] soggezione [illegible] fronte [illegible] avversarie giunte con una fama [illegible] ottima squadra, dotata di buone giocatrici in ogni reparto.

A livello [illegible] da sottolineare le prestazioni di Cathia Ottavi, Antonella Perielli [illegible] Gallizioli, mentre [illegible] ha esordito in [illegible] positivo mettendo [illegible] mostra buone qualità tecniche.

La partita [illegible] ritorno [illegible] in programma lunedì alle 21 a Cecina e anche se l'impresa di ribaltare lo 0 a 3 appare proibitiva, Giorgio Moro concede [illegible] qualche chance alle [illegible] ragazze [illegible] passare il turno.

«*Dice infatti l'allenatore del Valfin [illegible] Cogne: «Con il rientro di Monica Favello [illegible] un'arma [illegible] più [illegible] utilizzare e potremo anche riuscire nell'exploit di rovesciare il pronostico*».

«*Il Cecina [illegible] squadra quadrata, ma possiamo [illegible] grossi problemi [illegible] toscane* — spiega ancora l'allenatore della squad [illegible]ostana —. *Importante è che le ragazze scendano in campo con [illegible] massima determinazione perché la situazione [illegible] è del tutto compromessa. A farci ben sperare [illegible] risultato positivo è l'equilibrio dell'incontro che abbiamo disputato alla palestra [illegible] via Binel*».

[illegible] però necessario che le ragazze [illegible] a mantenere la concentrazione durante tutta la partita e [illegible] il «smarriscano» [illegible] metà gara, lasciando ampi spazi alle avversarie per imporre il loro gioco. Risalire dopo aver perso punti [illegible] sempre impresa difficile, soprattutto contro squadre fisicamente ben attrezzate e tecnicamente [illegible] mamente disposte.

**s. b.**

Monica Gallialoli

GAMA s.r.l.
FORNITURE PER CENTRI ELABORAZIONE DATI
Sede: 10011 ARIGLIANO (TO) VIA CARLINO 61
TEL. (010) 912 4704 - 912 4468
AOSTA: VIA PONTE ROMANO 9 - TEL. 364 409

**C.O.N.I.-F.I.G.C. CALCIO A [illegible]**
[illegible] A
[illegible] D'AOSTA

**GIRONE A - 6ª [illegible]**

| | |
|---|---|
| T.C. La Pineta-Linea Due [illegible] | 4-3 |
| Ist. Bancario San Paolo-A.S. Millefonti Avip | 1-4 |
| U.P.S. La Cassese-Hippogriffe Aosta | 4-3 |
| Duomo Assicurazioni Ao-A.S. Studio F | 5-4 |

CLASSIFICA DOPO LA 6ª GIORNATA

| Squadre | Punti | G | V | N | P | F | S | Diff |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A.S. MILLEFONTI AVIP | 24 | 13 | 11 | 2 | — | 74 | 27 | + 47 |
| U.P.S. LA CASSESE | 15 | 13 | 7 | 2 | 4 | 47 | 34 | + 13 |
| T.C. LA PINETA | 15 | 13 | 7 | 1 | 5 | 47 | 51 | — 4 |
| DUOMO ASSICURAZIONI | 12 | 13 | 6 | 2 | 5 | 40 | 40 | — |
| HIPPOGRIFFE AOSTA | 11 | 13 | 5 | 1 | 7 | 32 | 34 | — 2 |
| IST. BANCARIO S. PAOLO | 10 | 13 | 4 | 2 | 7 | 36 | 53 | — 25 |
| LINEA DUE CASELLE | 8 | 13 | 3 | 2 | 8 | 32 | 43 | — 11 |
| A.S. STUDIO F | 8 | 13 | 4 | — | 9 | 44 | 53 | — 18 |

**GIRONE B - 6ª [illegible]**

| | |
|---|---|
| [illegible] Torino Calcio [illegible] S.G.S. La Grigia | 4-3 |
| [illegible] Big Ben Pub-G.S. Cesana Torino | 3-6 |
| Sweet [illegible] Lassing-P.C.F. Blu [illegible] Club [illegible] | 3-5 |
| [illegible] Rossa Settimo-GDF Impianti [illegible] | 6-4 |

CLASSIFICA DOPO LA 6ª GIORNATA

| Squadre | Punti | G | V | N | P | F | S | Diff |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| G.S. TORINO CALCIO [illegible] | 24 | 13 | 11 | 2 | — | 68 | 28 | + 39 |
| G.S. CESANA TORINO | 17 | 13 | 7 | 3 | 3 | 51 | 42 | + 9 |
| GDF IMPIANTI ELETTRICI | 19 | 13 | 6 | 1 | 3 | 47 | 33 | + 14 |
| G.S. LA GRIGLIA | 18 | 13 | 7 | 2 | 4 | 51 | 66 | + 12 |
| SWEET KIT LEASING | 5 | 13 | 2 | 1 | 7 | 33 | 43 | — 10 |
| STELLA ROSSA SETTIMO | 9 | 13 | 4 | 1 | 8 | 44 | 69 | — 25 |
| G.S. BIG BEN PUB | 8 | 13 | 4 | — | 9 | 57 | 65 | — 16 |
| P.C.F. [illegible] MAE CLUB AO | 5 | 13 | 2 | 1 | 10 | 38 | 67 | — 21 |

[illegible] del Mercato [illegible]
St-Vincent (AO)
Tel. 0166 38.984

**CAMPIONATO [illegible] VALLE [illegible] DI [illegible] B**

5ª GIORNATA

| | |
|---|---|
| Blu [illegible] Libertas-S. [illegible] Vallée d'Aoste | sospesa |
| G.S. Milena-Tutisuito Endas | 1-2 |
| *Rinviata, per indisponibilità della palestra, a giovedì 20-4* | |
| Five Club-Top '85 Alva | h 20 |
| Acsi Miele Club-I.B.T. Aymavilles | h 21 |
| L'Impronta Chatillon-Nitri Endas Aosta | h 22 |

CLASSIFICA DOPO LA 5ª GIORNATA

| Squadre | Punti | G | V | N | P | F | S | Diff |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ACSI MIELE CLUB | 8 | 4 | 4 | — | — | 25 | 7 | + 18 |
| I.B.T. AYMAVILLES | 8 | 4 | 4 | — | — | 25 | 13 | + 12 |
| TOP '85 ALVA | 8 | 4 | 4 | — | — | 16 | 6 | + 10 |
| [illegible] ORSO VALLEE D'AOSTE" | 6 | 4 | 3 | — | 1 | 15 | 10 | + 5 |
| G.S. MILENA | 4 | 5 | 2 | — | 3 | 10 | 11 | — 1 |
| TUTTAUTO ENDAS | 4 | 5 | 2 | — | 3 | 14 | 20 | — 6 |
| NITRI ENDAS AOSTA | 2 | 4 | 1 | — | 3 | 11 | 19 | — 4 |
| BLU STAR LIBERTAS" | 2 | 4 | 1 | — | 3 | 11 | 20 | — 9 |
| FIVE CLUB | 0 | 4 | — | — | 4 | 10 | 20 | — 10 |
| L'IMPRONTA CHATILLON | 0 | 4 | — | — | 4 | 9 | 25 | — 15 |

* In attesa di decisione del giudice sportivo sull'incontro del 13/4 sospeso dall'arbitro

**RAID [illegible]** - Oggi l'arrivo della quarta manifestazione internazionale fuori pista a tappe

# I «Rambo delle nevi» a Cervinia

**[illegible] alpini della Smalp hanno preparato un villaggio [illegible] tende per accogliere gli atleti - I concorrenti giungeranno dopo aver percorso il tracciato di gara sul Gran Paradiso, a Pila (Plata de Grevon) e [illegible] Furggen - Piccole cariche [illegible] esplosivo per far cadere le slavine**

CERVINIA — Il sottotenente Pierluigi Prazzoli, il caporal-[illegible] Walter Cerise, il caporale Flavio Perrin e gli alpini Renzo [illegible] e Luca Zanchetta [illegible] arrivati mercoledì al Breuil [illegible] i loro camion carichi di tende. Venti modulari a botte, che possono ospitare fino a dodici persone ciascuna: le migliori in dotazione [illegible] Scuola militare alpina di Aosta.

I responsabili della Smalp le hanno messe a disposizione degli organizzatori del quarto [illegible] Blanc per evitare che [illegible] atleti, che arrivano oggi al Breuil sfiniti dopo un durissimo giorno di [illegible] a i disagi [illegible] [illegible] notte [illegible] freddo, [illegible] [illegible] due [illegible] fa ammassati tutti insieme nella palestra comunale della scuola, non ancora ultimata (in questo periodo è impossibile trovare posto per tutti in albergo).

E poi l'albergo è un lusso che i partecipanti all'avventura della «Dakar delle nevi» possono permettersi soltanto a gara terminata. Il 24 aprile ancora al Breuil. Le tende offriranno un ottimo ricovero in linea [illegible] lo spirito [illegible] competizione, ma senza infierire su concorrenti stremati da giornate colme di fatiche di ogni tipo.

Aiutati [illegible] volontari della polisportiva e dall'assessore comunale Luciano Maquignaz con alcuni dipendenti del Comune, gli alpini hanno preparato un accampamento modello, all'ingresso del [illegible] dove tutti gli atleti potranno trascorrere le poche ore di [illegible] disponibili in modo abbastanza confortevole.

**Organizzatori, giornalisti e accompagnatori dovranno trovare un posto [illegible] albergo, in alloggio a chissà dove. Gli organizzatori assicurano che vi riusciranno e nessuno rischierà di trascorrere sotto le stelle [illegible] le nuvole) [illegible] fredda notte della conca del Breuil colma di neve. Almeno si spera.**

Il [illegible] si [illegible] facendo [illegible] da faticosamente fra le [illegible] di montagne valdostane cadi-

Cervinia. Il raid attrae decine di appassionati: qui un'immagine della scorsa edizione

che di neve. I 175 «Rambo» in drappelli di cinque (tale è il [illegible]ero di concorrenti di ogni squadra) cercano di superare tutte le prove predisposte dagli organizzatori, da quelle speciali (secondo la formula del rally) a quelle a sorpresa, [illegible] percorsi tutti da scoprire.

Oggi, dopo il pernottamento al 2738 metri del rifugio Vittorio Emanuele [illegible] Ivo Berthod, i [illegible] [illegible] ranno [illegible] [illegible] del Gran Paradiso, facendo una picchiata a valle di circa tremila metri [illegible] dislivello; quindi in autobus si trasferiranno a Pila (33 chilometri), da dove saliranno fino ai 2756 metri della Pista de [illegible] per una prova speciale.

Quindi altri 52 chilometri in pullman fino a Cervinia e in funi[illegible] fino [illegible] 3500 metri del Furgen [illegible] un'altra prova speciale, sul Breuil, dove [illegible] tende della Smalp saranno ad attenderli. Prima si saranno sfamati nel [illegible] che l'Associazione dei ristoratori, presieduta da Lino Perron, ha messo a disposizione [illegible] al briefing delle 18,30 al [illegible] delle Guide, messo a disposizione [illegible] Minuzzo, avranno conosciuto il loro «destino» per il giorno dopo, che prevede sveglia alle [illegible], rapida colazione e salita in funivia fino a Plateau Rosa per dirigersi [illegible] Cressaney, attraverso itinerari che verranno rivelati [illegible] all'ultimo momento.

Intanto Giuliano [illegible] [illegible] predisposto una salita al Furgen sicuro (ha fatto cadere con piccole cariche di esplosivo banchi [illegible] [illegible] ritenuti pericolosi) affinché i [illegible] del Raid possano tuffarsi nei fuori pista senza il minimo pericolo, preceduti dalla campionessa [illegible] mondo di surf-slalom Mylène Ducloz [illegible] [illegible] con Enzo Meynet e Angelo Vallet, protagonisti dei precedenti raid.

**Luigi Castellario**

**PRINTEMPS THEATRAL [illegible]**
[illegible] «Giacosa» - Aoste - 21h
**Le Comedien d'Iveulia de Ville-sur-Nus**
Sà dzen moublo a trei [illegible]
Burò pe la reutsertzè deu nouvo personadzo pa lo spectaclio...Pa la tsanson... [illegible]... etc...
**La Béguiò de Votormeintse de Valtournenche**
[illegible] television
La [illegible]
Services de cars gratuites pour les communes de basse, moyenne et haute Vallée. Réservation auprès des bibliothèques de Morgex (0165/809.690), Châtillon (0166/61.731), Verrès (0125/929.214), Donnas (0125/82.592).

Immobiliare Rimor
«DI FRONTE ALLA TAV»
Via Chambéry, 57 - Tel. 261.260 - 11100 AOSTA
**VENDESI VILLE**
VILLAR di Quart: Villa a schiera. Consegna fine '90. Tutte con giardino ed ampi spazi di pertinenza.
NUS: Villa di prossima costruzione in corso posizione. Tutte con terreno circostante e vista panoramica.
CLOS DELLA PRAZ (Nus): Villa in costruzione di mq 130, giardino di mq 100 e terreno di mq 600.
SORRELEY (Saint Christophe): terreno edificabile per Villa di mq 1.000.

Meeting Club
Questa sera
**DANIELE COMBA**
Seguita i ns. programmi su Radio Val d'Aosta 101
Via Chambery, 84
11100 AOSTA - Tel. [illegible] 40.423

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 85 - Tel. 40232

TUTTO NEL COMPRESO PREZZO
fino al 30 aprile, tutte le 33 disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo viaggiano con il comfort speciale [illegible] 7 prestigiosi optionals* compresi nel prezzo
* fendinebbia [illegible] antiturbo [illegible] autoradio mangianastri Philips originale Alfa Romeo • cinture di sicurezza posteriori • vernice metallizzata • antifurto elettronico • portasci [illegible] antifurto
L'offerta non è cumulabile con le altre in corso
È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Alfa Romeo

LE GRANDI OCCASIONI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1) Fiat Uno 55 S [illegible] | Colore | Azzurrite | L. 4.950.000 |
| 2) Fiat Uno 60 S 5P | " | [illegible] | L. [illegible] |
| 3) Fiat Uno 60 S 3P | " | Bianco | L. 8.500.000 |
| 4) Alfa 33 4x4 S.W. | " | Argento met. | L. 14.950.000 |
| 5) Alfa 75 1.8 | " | Argento met. | L. 14.000.000 |
| 6) Alfa 75 2.0 | " | Grigio verde met. | L. 14.900.000 |
| 7) Lancia Delta GT i.E. | " | Rosso | L. 12.800.000 |
| 8) Lancia Prisma 1.6 | " | Bianco | L. 7.600.000 |
| 9) Ducato Super Combi posti 9 | " | Bianco | L. 12.500.000 |
| 10) Renault R5 GTL 3P | " | Bianco | L. 3.600.000 |

[illegible] CONTROLLATO GARANTITO
Rateazioni senza cambiali - senza ipoteca.
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea [illegible] - [illegible]
Tel. 0165/40.029 - 40.329
ARA

### La chiedono gli agricoltori per il problema dei pozzi in secca

# [redacted] una diga [redacted] Tanaro [redacted] la «sete» dei campi?

**[redacted] torna a discutere [redacted] proposta [redacted] trasformare le cave abbandonate [redacted] laghetti**

ASTI — Le [redacted] piogge di questi giorni [redacted] brano aver reso meno urgente il problema [redacted] siccità. [redacted] gli agricoltori, specialmente quelli che coltivano grano e prati vicino al Tanaro, [redacted] ugualmente preoccupati. Per [redacted] deve irrigare coltivazioni che costeggiano [redacted] fiume, infatti, il problema presenta aspetti particolari: il corso d'acqua [redacted] riesce più a «rifornire» [redacted] sotterranee che alimentano i pozzi. *«Chi ha i campi vicino al fiume, può pescare acqua direttamente, dopo che [redacted] fatto richiesta in carta da bollo, ma gli altri, specie d'estate, [redacted] costretti a razionamenti»,* afferma Michele Viarengo, agricoltore [redacted] frazione Caretti, con campi di grano a poche decine di metri dal Tanaro.

Proprio un gruppo [redacted] agricoltori della [redacted] inviato, nei giorni scorsi, una petizione [redacted] Magistrato per [redacted] Po, chiedendo la realizzazione [redacted] di [redacted] sbarramento nel letto del [redacted]. Secondo Viarengo, agricoltore e tra i promotori dell'iniziativa, spiega: *«Il letto del fiume si è enormemente abbassato, a [redacted] probabilmente [redacted] escavazioni degli anni passati e [redacted] alcuni lavori di raddrizzamento del corso, con la conseguenza che l'acqua scorre più velocemente e erode il fondo: così [redacted] abbassano anche le falde che alimentano i pozzi che utilizziamo soprattutto per irrigare i [redacted] pi».*

Nella petizione si spiega che [redacted] sbarramento dovrebbe essere realizzato in blocchi di cemento, in modo da rallentare, ma [redacted]ccare, il deflusso delle acque; si suggerisce anche il luogo dove allestire questa «diga»: ai confini con il territorio di Azzano. *«Ci interessa rallentare il [redacted] del fiume, perché in questo modo otteniamo che l'acqua possa defluire nelle falde e nel contempo si salvaguarda il fondo del Ta[redacted] e la fauna ittica»,* dice ancora Viarengo.

Non è la prima volta che si parla di una diga o sbarra[redacted] nel fiume. I primi ad avanzare una richiesta erano stati gli ortolani della zona di Motta [redacted] Costigliole, [redacted] dall'amministrazione comunale: anche in quel [redacted] la motivazione era il progressivo impoverimento delle falde acquifere, dovuto sempre all'abbassamento del letto del Tanaro.

Mariangela Cotto, che come presidente [redacted] Circoscrizione Valle Tanaro [redacted] più volte interessata all'argomento, [redacted]: *«I problemi sollevati dagli agricoltori sono reali; una diga è forse una soluzione estrema, ma comunque è necessario intervenire».* [redacted] Circoscrizione, già [redacted] paio di anni, si è fatta promotrice [redacted] una proposta: la realizzazione di laghetti, utilizzando i fondi delle cave abbandonate [redacted] cui la zona [redacted] Tanaro è purtroppo costellata. Esperienze simili so[redacted] state realizzate, con successo, [redacted] Germania. Spiega l'architetto Enzo Bardini, che con il collega [redacted] Morra [redacted] predisposto [redacted] studio in proposito: *«La legge regionale sulle cave impone il recupero di queste aree, una volta abbandonate. Abbiamo individuato una zona, sulla sponda destra [redacted] Ta[redacted] verso Isola, dove potrebbe essere avviato questo esperimento. Le cave, trasformate [redacted] laghetti, potrebbero [redacted] utilizzate sia per scopi agricoli, cioè per le irrigazioni, sia per il tempo libero: pesca sportiva, parco divertimenti o altro».* Una soluzione suggestiva, ma che, [redacted] esempio, non sarebbe applicabile [redacted] zona dei Carretti, che è più vicina al Tanaro.

**Fulvio Lavina**

#### [redacted] Cisl a congresso con 10 mila iscritti

ASTI — Si è aperto ieri, con la relazione del segretario confederale Anselmo Lano, l'undicesimo congresso provinciale della Cisl. I lavori si svolgono al Centro San Secondo; la Cisl [redacted] presentata a questo appuntamento con 10.219 iscritti, (facendo registrare [redacted] lieve [redacted] rispetto l'ultimo congresso di quattro [redacted] fa); la categoria più forte è quella dei pensionati con oltre 3900 aderenti, seguita dal Pubblico impiego (circa tre mila). Lano, nel [redacted] intervento, ha toccato soprattutto temi [redacted] tere [redacted] e internazionale, concentrando poi l'attenzione [redacted] rapporto con gli enti pubblici. S[redacted] stati toccati anche temi locali come la vendita di Sisa e Co-Mei a società straniere. I lavori si concluderanno oggi, dopo che l'assemblea avrà approvato il nuovo Statuto. Saranno anche eletti i componenti del Consiglio generale che, entro la prima decade di maggio, [redacted] eleggere la Segreteria: si dà per scontata la riconferma di quella [redacted]te, composta da Anselmo Lano (segretario), Ma[redacted] Trivelli, Giancarlo Elia e Vito Walter Sollazzo. (f. la.)

### Pareri e prese di posizione dopo la denuncia degli ambientalisti

# [redacted] tensione [redacted] l'Acna

**Il consigliere piemontese Angelo Rossa, [redacted] Lista Verde: «La fabbrica continua ad inquinare» - Il parlamentare dc Ruffino: «Nasce [redacted] sospetto che altre situazioni d'allarme siano state [redacted] arte»**

CENGIO — Alcuni sindaci piemontesi sull'argine del Bormida, gli addetti alla sicurezza dell'Acna che li controllano dall'alto del muro dello stabilimento. Ieri pomeriggio a Cengio questa immagine [redacted] rivelato quanto [redacted] profonda la divisione tra le due Valli del Bormida.

L'altra [redacted] un gruppo [redacted] di «Rinascita» [redacted] a Cengio. Su quel che sia accaduto le versioni [redacted]gono. Un gruppo di venti persone del quale [redacted] parte anche il sindaco di Perletto Sauro Toppia e quello di Ter[redacted] Eliana Barabino sarebbe, secondo un comunicato dell'Acna *«entrato in terreno [redacted] proprietà dell'azienda, compiendo [redacted] di vandalismo e manomettendo il sistema [redacted] pompaggio predisposto dall'azienda nel tratto [redacted] il muro di cinta e [redacted] barriere [redacted] percolato».*

Gli ambientalisti negano di aver compiuto atti [redacted] sabotaggio. Affermano: *«Abbiamo trovato una strada già inghiaiata, per permettere il passaggio di scavatori e camion. Questo dimostra che la nostra impressione che il percolato da qualche giorno stesse fluendo liberamente nel fiume a causa della rottura [redacted] degli [redacted] laghi [redacted] contenimento interni. Non [redacted] toccato nulla, anzi siamo stati noi a chiedere, andando a Cairo di persona, l'intervento dei carabinieri e dell'Usl di Carcare. Siamo stati controllati a distanza dalla vigilanza interna e uno [redacted] guardiani [redacted] minacciati».*

La tensione ieri a Cengio e in Val Bormida era alta. Alla portineria dell'Acna [redacted]ti e dipendenti commentavano con [redacted] i fatti della notte. Un operaio si è sfogato: *«Voglio vedere se questa volta la fabbrica non li denuncerà. Siamo stufi di questa situazione e la cosa più grave è che qualcuno all'interno dell'Acna pare stia lavorando per farci chiudere. La telefonata che [redacted] argini erano rotti è partita infatti dall'interno [redacted] fabbrica».* Chi ha fatto [redacted] un impiegato: *«Nessuno contesta il diritto di fare prelievi. Ma se continuano farlo in prossimità dello scarico, come succede da [redacted], diven[redacted] una provocazione».*

Angelo Rossa, consigliere regionale piemontese della Lista Verde, ha presentato un'interpellanza urgente. Ha [redacted]: *«Negli ultimi giorni si sono accumulati numerosi fatti relativi all'attività dell'Acna. Tutti dimostrano come questa azienda continui a inquinare l'aria e l'acqua della valle, a rivelarsi inaffidabile, a [redacted] essere controllata in modo adeguato. E dimostrano come le diverse iniziative in corso, a partire dalla dichiarazione [redacted] "area [redacted] rischio di [redacted] bientale", non siano assolutamente in grado di modificare questa situazione».*

Ha preso posizione anche la sezione pci di Asti. *«L'incidente verificatosi la [redacted] notte all'Acna, con il [redacted]mento nel fiume [redacted] una grande quantità di liquami contenuti nelle vasche all'interno dell'azienda, ha provocato [redacted] forte allarme e un'immediata mobilitazione tra [redacted] abitanti».* In Parlamento è già [redacted] depositata un'interpellanza [redacted] senatori [redacted] Ugo Pecchioli, in cui si chiedono ragguagli sull'accaduto.

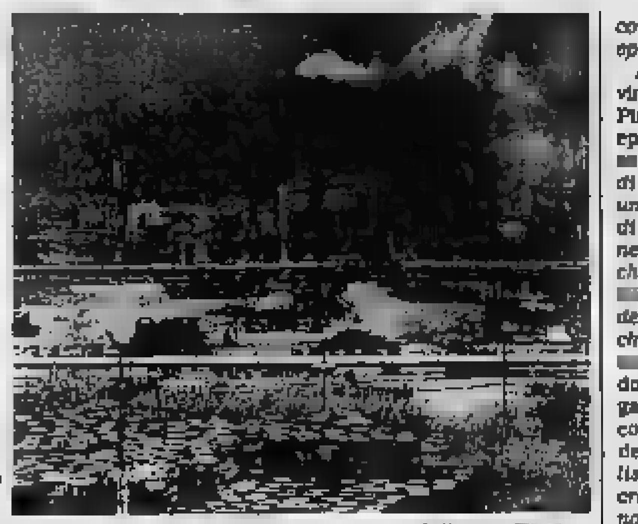
Aldo Bruna di Cortemilia, simpatizzante dell'associazione, commenta: *«Ho parlato con quanti hanno preso parte alla "spedizione" della notte scorsa: non [redacted] non hanno toccato nulla, [redacted] stati loro stessi a avvertire i carabinieri che [redacted] li hanno accompagnati in caserma. E' un episodio gravissimo».*

Anche per il segretario provinciale della Uil di Savona, Pino Congiu, si [redacted] un episodio *«estremamente grave».* Ha commentato: *«Siamo di fronte a un sabotaggio. E' un fatto premeditato da parte di quel fronte dell'associazione che [redacted] vuole il dialogo e che sostiene [redacted] tesi di continui inquinamenti da parte dell'Acna per arrivare [redacted] chiusura definitiva».* Il parla[redacted] Carlo [redacted]do, ha presentato un'interrogazione al Senato. Ecco il suo commento: *«Questo è il frutto della schizofrenia ambientalistica: le [redacted] tensioni non creeranno [redacted] buono, e nasce il sospetto che altre situazioni di allarme siano state create [redacted] arte da chi non crede che l'Acna e il [redacted] lo lavorino per migliorare l'ambiente di lavoro».*

Il sindaco di Acqui Terme Enzo Balza dice invece che *«le fughe [redacted] tossiche dimostrano che l'Acna continua a essere inaffidabile»,* e l'assessore all'Ecologia [redacted] Provincia [redacted] Alessandria, Margherita Bassini, [redacted]: *«Lo stabilimento [redacted] Cengio deve essere chiuso».*

**Enrico [redacted]archisio**

(Altro servizio [redacted] pagina nazionale)



Cengio. [redacted] polemiche [redacted] allo stabilimento [redacted]

### Una serie di manifestazioni per ricordare la figura di Guglielmo Massaia

# [redacted] l'anno [redacted] cardinale esploratore

**Nacque a Piovà nel [redacted] - Dopo essere stato ordinato sacerdote andò in Africa dove rimase per oltre 35 anni - [redacted] il fondatore di Addis Abeba - Scrisse [redacted] prima grammatica della lingua Galla - Morì nel 1889**

#### [redacted] anche il film [redacted]

ASTI — [redacted] apre questa sera il programma delle cele[redacted] per il centenario della morte del cardinale Guglielmo [redacted]. Al Centro culturale [redacted] Secondo di via Carducci, sarà rievocata la figura dell'esploratore missionario. La conferenza sarà tenuta da padre Antonino Rosso dell'Ordine [redacted] Cappuccini. Il 1989 sarà ricco [redacted] appuntamenti legati alla figura di Guglielmo Massaia.

Nei giorni scorsi è stato presentato, durante una confe[redacted] stampa, il programma [redacted] massima predisposto dalla Provincia, [redacted] Diocesi [redacted] Asti e [redacted] Comune di Piovà.

Gli anniversari [redacted] nascita del [redacted] (Piovà, 8 giugno 1809) e della morte (San Giorgio a Cremano Napoli, 6 agosto [redacted]) saranno celebrati, nel paese natio del [redacted]o con una serie [redacted] iniziative religiose e civili, una mostra di libri e documenti oltre ad un concerto. Ad Asti, il 28 ottobre, si terrà un convegno di studio con la partecipazione dell'ex ministro Luigi Scalfaro, di padre Rosso, del primario cardiologo dell'ospedale di Asti [redacted] D'Anelli nato [redacted] Addis Abeba e studioso dell'Etiopia, e dello scrittore Ermanno Eydoux. A Piovà e ad Asti sarà [redacted] proiettato il film «Abuna Messias» (il [redacted] che gli indigeni diedero all'astigiano) realizzato nel 1939 [redacted] regista [redacted] Alessandrini [redacted] racconta [redacted] Massaia. Copia della pellicola è stata rintracciata da Marisa Novelli, piovatese, che da [redacted] raccoglie documentazione sul missionario. Il film [redacted] presentato nel '39 al Festival di Venezia e vinse [redacted] coppa della giuria. (g. b.)

ASTI — Dopo l'anno di San Giovanni Bosco è la volta del cardinale Guglielmo Massaia protagonista, nel secolo scorso, di una delle più grandi avventure [redacted]. Operò in Etiopia dove rimase 35 anni fondando anche la città di Addis Abeba.

Esploratore, cartografo, esperto in medicina, etnologo, Massaia, era nato a Piovà nel 1809. Nella sua terra [redacted] è ricordato da una lapide [redacted] sulla facciata del municipio. Nel 1940, in suo onore al nome del [redacted] Piovà venne aggiunto quello di Massaia. Per molto tempo questa grande figura di missionario [redacted] quasi dimenticata ma in questi ultimi anni [redacted] assistendo a un risveglio di in[redacted]. La sua salma è sepolta a Frascati nella chiesa dei Cappuccini. E' qui che visse i suoi ultimi anni, dopo [redacted] vita davvero avventurosa. Nume[redacted] volumi raccolgono le sue memorie e le centinaia di lettere.

Guglielmo [redacted]

Massaia era [redacted] borgata «La Braja» [redacted] otto figli. A venticinque anni indossa il saio e nel 1846 lascia l'Italia. Papa Gregorio XVI lo invia in Etiopia. Era [redacted] di documenti [redacted] di Giorgio Bartorelli (cognome della madre), che lo dichiaravano mercante. Tra [redacted] avventure fondò la [redacted] prima missione a Gudrù nel 1852. [redacted] tradizione vuole che battezzò personalmente quarantamila indigeni. Sotto la sua azione fece erigere 17 chiese e due ospedali.

[redacted] pubblicò anche [redacted] prima grammatica [redacted] lingua Galla, [redacted] allora soltanto parlata. Oltre che evangelizzatore, [redacted] anche professore, medico, architetto, geografo. Tornò tre volte [redacted] Africa, conobbe i grandi ras abissini, [redacted] profondamente nella cultura di quel popolo. Nel 1879 [redacted] definitivamente esiliato e rientrò a Roma. Il pontefice Leone VIII gli suggerì di scrivere un resoconto della sua lunga missione etiopica. Massaia scrisse [redacted] manoscritto [redacted] oltre [redacted] pagine. [redacted] 1884 ricevette la berretta cardinalizia. Morì improvvisamente a San Giorgio a Cremano (Napoli) il 6 agosto del 1889. Uno dei [redacted] sua vita [redacted] titolato «Abuna Messias» è stato curato da Egidio Picucci e [redacted] ora ripresentato [redacted] nuova edizione. **V. ma.**

#### Prima grandinata

PORTACOMARO — Prima grandinata dell'anno, mercoledì sera, nell'Astigiano. Il temporale ha colpito la zona compresa tra i Comuni di Portaco[redacted] Calliano, Castell'Alfero, Scurzolengo. I chicchi [redacted] grandine, in alcuni casi grossi come nocciole, [redacted] caduti [redacted] circa 20 minuti. Secondo i tecnici dell'Unione Provinciale Agricoltori *«i danni maggiori [redacted] hanno subiti viti e frutta, ma anche per grano ed [redacted] ci saranno problemi».*

#### Atto va[redacted]

ASTI — Una cabina telefonica Sip nel quartiere Praia, in via Padre Ora[redacted] angolo [redacted] Casale, è stata semidistrutta, mercoledì sera, da un atto vandalico. I teppisti hanno rotto i vetri danneggiando le apparecchiature della cabina. (f. b.)

#### Aveva soldi [redacted]

ASTI — Il commerciante torinese Nicola Portante, 41 anni, è stato condannato, ieri, in contumacia, dal tribunale, ad un anno di reclusione e un milione di multa, con i benefici di legge, per aver detenuto tre banconote false [redacted] 100 [redacted] lire ciascuna. L'uomo era [redacted] fermato dalla Polizia a Motta di Costigliole, durante un normale controllo. Sulla sua auto gli agenti [redacted]no trovato le [redacted] banconote.

#### Olio sulle strade

ASTI — La strada provinciale per San Damiano è rimasta bloccata, per circa un'ora, ieri mattina, tra le 7 e le 8, in frazione Vaglierano, [redacted] seguito ad [redacted] curioso incidente [redacted]. Un [redacted]mion Mercedes, condotto [redacted] torinese Renato Lisa, per un improvviso sobbalzo, sul cavalcavia di Vaglierano Stazione, ha perso parte del carico, costituito [redacted] lubrificante, che si sono rovesciate [redacted] carreggiata. Sono intervenuti i vigili [redacted] fuoco [redacted] Asti. (f. b.)

#### I pensionati Cisl

VILLANOVA — Dopo l'assemblea congressuale dei pensionati Cisl, il di[redacted] ha eletto la nuova segreteria. Segretario è Mario Risso, «aggiunto» Lea Tizzola.

Membri di segreteria: [redacted] Beltrame, Francesco Tessiore, Daniele Porrino, Ugo Medico, Antonio Carrer. Gli iscritti [redacted] Fnp sono oltre 4000. (f. b.)

#### Appuntamenti di oggi

Stasera, alle 21, nel salone della circoscrizione Asti-Sud di via Artom, per i «Venerdì verdi» si discuterà sul tema «L'obiezione [redacted] coscienza: [redacted] solo al militare». Si parlerà di psicanalisi (relatrice Clara Capello), alle 21, nell'ex [redacted] consiliare, in piazza San Secondo, nell'ultimo appuntamento del ciclo di conferenze [redacted] organizzate dalla Società italiana di psicologia. Alle 21,15, a Palazzo Ottolenghi, [redacted] cameristico [redacted] duo [redacted] (oboe) e Gloria Gili (pianoforte) che eseguiranno musiche [redacted] Franck, Fauré, Schumann, Bartók, Reger, Donizetti. Per gli «Incontri del venerdì», [redacted] sala della [redacted] Castelnuovo Don Bosco, Piero Torchio, della [redacted] astigiana, parlerà [redacted]: «I problemi dei coltivatori [redacted] provincia di Asti; si può ancora fare il contadino?». (f. b.)

#### [redacted] iuta

ASTI — Prendono il via stamane, alla cooperativa «Della rava e della fava» le «Giornate [redacted] informazione su Bangladesh e [redacted] produzione [redacted] iuta». L'iniziativa, che proseguirà domani, ed il prossimo fine settimana alla «Bottega la Gerla» di via Balbo, intende promuovere la produzione [redacted] oggetti per la casa e chincaglierie costruite con fibre naturali (la iuta è una delle produzioni tipiche [redacted], [redacted] asiatico tra i più poveri [redacted] mondo). (f. b.)

#### [redacted]

CALAMANDRANA — Domani sera, alla discoteca «La Fenice» [redacted] scena il folclore brasiliano: e in programma un'esibizione delle [redacted] del [redacted] «Festao [redacted]gino». (e. ce.)

#### [redacted] «Torta verde»

CASTELROCCHERO — [redacted] quest'anno la primavera porta l'appuntamento con la sagra della «Torta verde», giunta alla terza edizione. La festa si svolgerà domenica 23 aprile: nel pomeriggio, dopo i giochi a premi e le degustazioni di vini locali, sarà [redacted]stribuita la tradizionale torta di verdure. (e. ce.)

## Cinema e taccuino

**ASTI**

**LUX: La chiesa** di M. Soavi, con H. Quaranta, B. Caplan (horror).
**POLITEAMA: Una pallottola spuntata** di D. Zucker, con L. Nielsen, P. Presley (comico).
**RITZ: Cambio marito**, di T. Kotcheff, con K. Turner, B. Reynolds (commedia)
[redacted] **Insepara[redacted]**. Cronenberg, con J. Irons, G. Bujold (drammatico).

**NIZZA**

**AURORA: Profondo vizio** (erotico)
**LUX: Una donna in carriera** di G. Nichols, [redacted] S. Weaver, M. Griffith (commedia).
[redacted]: **Mississippi burning - Le radici dell'odio** di A. [redacted] con G. Hackman, W. Dafoe (drammatico).
**VERDI: Hellbound-Hellraiser 2 - Prigionieri dell'inferno** di T. Randel, con C. Higgins, A. Laurence (horror)

**FARMACIE DI TURNO**

[redacted]: Baronciani, [redacted] Secondo 12; notturna: San Lazzaro, corso [redacted]: Secco, via Alfieri 15.
**Moncalvo:** Ardizzone, via Venti Settembre.
**Nizza:** Merli, via Carlo Alberto 44.

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 7621; **Canelli** 832.525; [redacted]**nestiero Bormida** 95 046; [redacted] **d'Arazzo** 908 160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.789; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 961.414; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** [redacted]gno 52.253; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6458; **Villanova** 94.556

**TELEFONI UTILI**

**Croce Verde Asti** 53.345; [redacted] 776 390; **Castagnole Lanze** 878.348; [redacted] **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.883; **Canelli** 834.722; **Castello d'Annone** 603.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9876 488; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 968.779; **Moncalvo** 91.881; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafra**[redacted] 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.565 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; [redacted] **fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Tel stazione ferroviaria** 32.722, p. A[redacted]: **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; [redacted]**zioni bus Asp:** 34.827; **Telefono amico:** 35 54 88 (dalle 20 alle 24).

[redacted]

**Redazione di Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33.252; 50.224.

#### [redacted] d'oro» e S. [redacted]

SAN DAMIANO — Prenderà il via questa sera, al Cinema Cristallo, [redacted] per bambini «Nota d'oro». La manifestazione proseguirà domani e domenica. Saranno eseguiti [redacted] brani per [redacted]. Saranno ospiti il cantau[redacted] astigiano [redacted] Montanaro, i quattro [redacted] armonicisti della scuola del maestro Ottino di Biella ed il coro ragazzi e giovani chitarristi sandamianesi. Domenica saranno presenti il «Mago Zurlì» (al secolo Cino Tortorella), [redacted] Cristina Misciano e Mariele Ventre dell'Antoniano di Bologna (r. s.)

Azienda leader del Settore Chimico
ricerca
N. 1 INGEGNERE
da inserire con importante incarico nel Servizio Impianti
Esperienza 3/5 anni di Progettazione e Montaggio Impianti Industriali di Chimica Fine.
Età [redacted] 32 anni
Luogo di lavoro: provincia di Alessandria.
Lingue estere: inglese.
Scrivere: Publikompass 124 - 10100 Torino.

Azienda leader del Settore Chimico
ricerca
N. 1 LAUREATO IN CHIMICA
— Età compresa tra i 25 ed i 30 anni
— Zona di lavoro: provincia di Alessandria
— Lingue [redacted] inglese - francese
Scrivere: Publikompass 118 - 10100 Torino

LE [redacted]
[redacted]
Sabato 22
aprile
[redacted]
IN CONCERTO

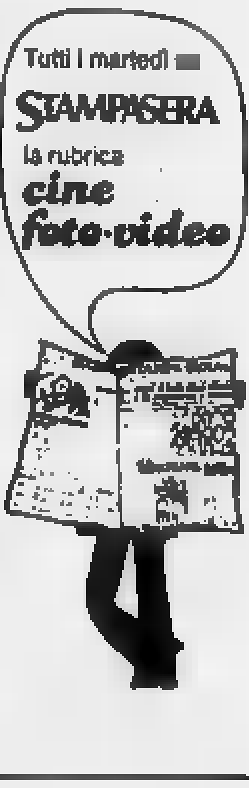
PRESTITI A:
PENSIONATI
DIPENDENTI
ANCHE SENZA REDDITO
RIMBORSO 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTRUTTORIA TELEFONICA

ECONOMICI
AZIENDA nel settore autovetture e veicoli industriali ricerca meccanici, apprendisti ed elettrauti. Scrivere a Publikompass [redacted]

PK publikompass

TUTTO COMPRESO NEL PREZZO

fino al 30 aprile,
tutte le 33 disponibili
[redacted] i Concessionari Alfa Romeo
viaggiano [redacted] il comfort speciale
di 7 prestigiosi optionals* compresi nel prezzo
* fendinebbia • antiturbo • autoradio mangianastri Philips originale Alfa Romeo • cinture [redacted] sicurezza posteriori • vernice metallizzata • antifurto elettronico • portasci con antifurto
L'offerta non è cumulabile con le altre in corso
È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Alfa Romeo



Anche il sindaco Elvio Viano all'assemblea [illegible] personale

# Sciopero al Santa Croce pochi disagi per i malati

■ Comitato Usl ribatte alle accuse del sindacato su ferie, mobilità e trattenute

CUNEO — «Oggi ci incontriamo con gli amministratori per discutere gli incentivi sulla produttività. Ci auguriamo che da questa riunione possa [illegible] una svolta, che, soprattutto, cambi il rapporto tra le parti. Altrimenti saremo costretti a inasprire la vertenza, a proclamare nuovi scioperi». A parlare così sono Mario Borgna e Oreste Armando, sindacalisti della Cgil. Nel salone dell'ospedale «Santa Croce» l'assemblea [illegible] dipendenti dell'Usl 58 si è appena conclusa. La partecipazione non è [illegible] numerosa, ma hanno preso parte al dibattito [illegible] il sindaco di Cuneo Elvio Viano, sia i segretari provinciali del pci Lido Riba e del psi Antonio Vita. «Ed è quanto ci ripromettevamo aggiungono i [illegible] —. Volevamo coinvolgere i partiti per trovare uno sbocco alla crisi di rapporti con il Comitato [illegible] gestione».

Una crisi che aveva convinto i sindacati a proclamare sempre per ieri due ore di sciopero a conclusione di ciascun turno.

I dati sull'adesione alla protesta — incentrata soprattutto [illegible] tre questioni: trattenute inadeguate, ferie e mobilità — non si conoscono ancora, tuttavia, i disagi per i pazienti [illegible] stati molto contenuti.

La giunta che amministra l'Usl [illegible] ha ribattuto alle accuse del sindacato in un volantino affisso in più punti.

Giancarlo Ferrero e Andrea Oulio, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Usl 58, lo riassumono così: «Una cifra può forse spiegare meglio di tutto il valore della battaglia sulle trattenute inadeguate che, come Usl, abbiamo deciso di far pagare in 24 mesi, [illegible] si fosse privilegiato [illegible] ripartizione [illegible] pagamento in [illegible] mesi, come avvenuto in altre Usl, i dipendenti si sarebbero trovati nella busta [illegible] [illegible] lire in più ogni mese. Tutto ciò è differenziale».

La questione ferie. E' il problema più spinoso perché la programmazione dei periodi di riposo deve fare i conti con le carenze di personale: nell'Usl [illegible] 160 infermieri. «Per questo — precisano Ferrero e [illegible] — non ce la siamo sentita di modificare il regolamento in vigore da tre anni e sottoscritto dagli stessi sindacati, che prevede tra giugno e settembre un periodo di ferie di almeno dieci giorni lavorativi, e non [illegible] calendario, come rivendicato, adesso». Tuttavia 15 giorni possono [illegible] concessi «nei reparti in cui l'organico lo consente».

Sulla mobilità, il Comitato [illegible] gestione, per dimostrare che i trasferimenti «non avvengono a discrezione» invita il sindacato a «concordare con gli uffici i criteri [illegible] [illegible] guire per disciplinare l'assegnazione del personale e i passaggi da [illegible] reparto all'altro». [illegible] quanto il sindacato [illegible] ripromette di fare.

**Pier Paolo Luciano**

Pareri [illegible] prese [illegible] posizione dopo la denuncia degli ambientalisti

# Ancora tensione per l'Acna

Il consigliere piemontese Angelo Rossa, della Lista Verde: «La fabbrica continua [illegible] inquinare» - Il parlamentare [illegible] Ruffino: «Nasce il sospetto che altre situazioni d'allarme siano state [illegible] ad arte»

[illegible] — Alcuni [illegible] piemontesi sull'argine del Bormida, gli addetti alla sicurezza dell'Acna che il controllano dall'alto [illegible] dello stabilimento. Ieri pomeriggio a Cengio questa immagine [illegible] rivelato quanto sia ancora profonda la divisione tra [illegible] due Valli del [illegible].

L'altra notte un [illegible] [illegible] militanti di «Rinascita» è arrivato a Cengio. [illegible] quel che sia accaduto le versioni divergono. Un gruppo di venti persone del quale faceva parte anche [illegible] sindaco di Perletto Sauro Toppia e quello di Ter[illegible] Eliana Barabino sarebbe, secondo [illegible] comunicato dell'Acna «entrato in terreno di proprietà dell'azienda, compiendo atti di vandalismo e manomettendo il sistema ma[illegible] [illegible] pompaggio predisposto dall'azienda nel tratto compreso tra [illegible] muro di cinta e la barriera di contenimento del percolato».

Gli ambientalisti negano [illegible] aver compiuto atti [illegible] sabotag[illegible]. [illegible]: «Abbiamo trovato una strada già inghiaiata, per permettere il passaggio [illegible] scavatori e camion. Questo dimostra che la nostra impressione che il percolato da qualche giorno stesse fluendo liberamente nel fiume a causa della [illegible] rottura di uno degli argini dei bacini di contenimento interni. [illegible] abbiamo toccato nulla, anzi [illegible] stati noi a chiedere, andando a Cairo di persona, l'intervento dei [illegible] bidieri e dell'Usl [illegible] Carcare. Siamo stati controllati a distanza dalla vigilanza interna [illegible] [illegible] guardiani ci ha minacciati».

La tensione ieri [illegible] Cengio e in [illegible] [illegible] alta. Alla portineria dell'Acna impiega[illegible] [illegible] e dipendenti [illegible] [illegible] rabbia i fatti della notte. Un operaio si è sfogato: «Voglio vedere se questa volta la fabbrica non li denuncerà. Siamo stufi di questa situazione e la cosa più grave è che qualcuno all'interno dell'Acna [illegible] pare stia lavorando per farci chiudere. La telefonata che gli argini erano rotti [illegible] partita infatti dall'interno della fabbrica». Gli [illegible] fatto [illegible] un impiegato: «Nessuno contesta il diritto di fare prelievi. [illegible] se continuano farlo in prossimità [illegible] scarico, come succede da mesi, diventi [illegible] [illegible] provocazione».

Angelo Rossa, consigliere regionale piemontese della Lista Verde, ha presentato un'interpellanza urgente. Ha detto: «Negli ultimi giorni [illegible] sono accumulati numerosi fatti relativi all'attività dell'Acna. Tutti dimostrano come questa azienda continui a inquinare l'aria e l'acqua del[illegible] valle, [illegible] rivelarsi inaffidabile, [illegible] non essere controllata in modo adeguato. [illegible] dimostrano [illegible] [illegible] diverse iniziative in corso, a partire dalla dichiarazione di "area ad elevato rischio di crisi ambientale", non siamo assolutamente in grado [illegible] modificare questa situazione».

Ha preso posizione anche la sezione pci [illegible] Asti. «L'incidente verificatosi la scorsa notte all'Acna, con il versamento nel fiume di una grande quantità [illegible] liquami contenuti nelle vasche all'interno dell'azienda, ha provocato un forte allarme e un'immediata mobilitazione [illegible] gli abitanti». In Parlamento [illegible] già stata depositata un'interpellanza dei capogruppo dei senatori comunisti Ugo Pecchioli, in cui [illegible] chiedono ragguagli sull'accaduto.

Aldo Bruna di Cortemilia, simpatizzante [illegible] zione, commenta: «Non parlo con quanti hanno peso parte alla "speculazione" della noia scorsa: non solo non hanno toccato nulla, ma sono stati loro stessi a provocare i vandalismi che poi il buono [illegible] compongono in [illegible] E' un episodio gravissimo».

Anche per il segretario provinciale della Uil di Savona, Pino Congiu, si tratta di un episodio «estremamente gra[illegible]. [illegible] commentato: «Siamo [illegible] fronte a un sabotaggio. E' un fatto premeditato da parte di quel fronte dell'associazione che non vuole il dialogo e che sostiene la [illegible] [illegible] continui inquinamenti da parte dell'Acna per arrivare alla chiusura definitiva». Il parlamentare Gian Carlo [illegible], dc, ha presentato un'interrogazione [illegible] Senato. Ecco il suo commento: «Questo è il frutto della schizofrenia ambientalistica. Le [illegible] tensioni non creeranno nulla [illegible] buono, e nasce il sospetto che altre situazioni di allarme siano [illegible] [illegible] le create ad arte. [illegible] chi non crede che l'Acna e il sindacato lavorino per migliorare l'ambiente di lavoro».

Il sindaco di Acqui Terme Enzo Balza dice invece che «le fughe di [illegible] tossiche dimostrano che l'Acna continua [illegible] a essere inaffidabile», [illegible] l'assessore all'Ecologia [illegible] Provincia [illegible] Alessandria, Margherita Bassini, insiste: «Lo stabilimento di Cengio deve [illegible] chiuso».

(Altro servizio la pagina nazionale)

**Enrico Marchisio**

# Non era «olio della Liguria»

Condannate tre persone [illegible] Imperia, [illegible] cui Giovanni [illegible] Massimo Vezza di Grinzane Cavour - Il prodotto aveva altre provenienze

IMPERIA — Tre condanne a Imperia per la denominazione usata sulle confezioni di olio d'oliva. Il pretore Domenico Varalli ha inflitto quattro mesi [illegible] reclusione, oltre il pagamento delle spese processuali, a Giovanni Vezza, [illegible] anni, presidente della «Vezza spa» [illegible] «Confraternita di [illegible]. Lorenzo» società che si occupano d'olio d'oliva. Massimo Vezza, di 29, amministratore delegato delle due imprese, entrambi abitanti a Grinzane Cavour, via Cavourrina 4 e [illegible] Ascheri, 61 anni, consigliere e amministratore della «[illegible]. Lorenzo», abitante a Diano Arentino, via dei Querceti.

Tutti hanno goduto del beneficio della sospensione condizionale della pena.

Tre i capi di imputazione: per il primo i Vezza e Ascheri dovevano rispondere [illegible] avere venduto ingenti quantitativi [illegible] olio [illegible] vergine, composti «con miscele di oli provenienti dalla Spagna, dal Meridione d'Italia e dalla Liguria», spacciandolo invece per «olio [illegible] Riviera Ligure, prodotto da piante della varietà taggiasca, raccolte, selezionate a mano nei poderi [illegible] Diano Arentino e successivamente lavorate con frantoio a freddo e pressate con torchio di legno", come invece era [illegible] sulle confezioni.

I tre erano inoltre accusati «di aver venduto o comunque detenuto sempre per la vendita, olio d'oliva con de[illegible] [illegible] diverse da quelle prescritte dalla legge inoltre, guasto, rancido, garantito a qualsiasi analisi, olio d'oliva doc».

Il pretore ha invece assolto Giovanni e Massimo Vezza e Sergio Ascheri, «perché il fatto non costituisce reato», dalla terza imputazione di «aver venduto o comunque detenuto per la vendita, olio [illegible] semi in contenitori sui quali era scritto "olio di semi pregiati"».

Gli imputati hanno immediatamente interposto [illegible] pello per cui la sentenza non è ancora diventata esecutiva. Nel corso dell'udienza, assistiti dall'avv. Botiglio, avevano sostenuto la loro completa innocenza e la assoluta regolarità [illegible] comportamento sotto il profilo della legge commerciali.

Sempre secondo la ricostruzione compiuta dai giudici, i fatti si sarebbero verificati a Diano Arentino e Grinzane Cavour fino al 23 giugno 1987.

Era s[illegible] infatti [illegible] quell'anno che i dirigenti del «Gruppo oleari liguri - Gol», l'associazione che raggruppa i maggiori operatori economici del settore, avevano inviato al mi[illegible] [illegible] un esposto.

**Bruno Viano**

Cuneo: la madre l'aveva affidata [illegible] due amiche che lavorano in [illegible] night

# Bimba sola nella notte in via Roma

[illegible] — La piccola [illegible] va smarrita e infreddolita, alle due di notte, [illegible] e seminuda, sotto i portici deserti di via Roma. L'hanno scorta gli agenti [illegible] [illegible] volante della polizia, [illegible] delle tante che [illegible] notte pattugliano [illegible] quattro zone in cui [illegible] stata divisa la città, secondo il piano di pre[illegible]ne predisposto dal questore Raffaele Roberto.

Molta carina, pelle scura, caratteri somatici esotici, la bimba [illegible] è rivelata [illegible] simpatia agli agenti, mormorando qualche parola in italiano e quando ha detto di avere cinque anni e di chiamarsi Serena, al sovrintendente Interlandi [illegible] balzato il cuore in gola. Superata la sorpresa, gli agenti di polizia le hanno dato un bicchiere di latte caldo, l'hanno vestita con indumenti che [illegible] di loro aveva rapidamente reperito e poi l'hanno portata al reparto [illegible] pediatria dell'Ospedale [illegible] Croce dove [illegible] stata immediatamente accolta.

Nel frattempo era stato dato l'allarme alla centrale. Chi era, in effetti, questa bella bambina? [illegible] l'aveva abbandonata [illegible] notte, per strada, scalza e seminuda? [illegible] indagini, dirette dal sostituto procurato [illegible] Repubblica Giorgio Giraudo, si sono concluse [illegible] poche ore.

[illegible] agenti della squadra mobile hanno accertato che [illegible] madre della piccola Serena, Jennifer Mateo, 27 anni, cittadina della Repubblica di S. Domingo, artista [illegible] varietà, domiciliata a Cuneo in via Saluzzo 38, [illegible] partita in mattinata per una località imprecisata della Toscana [illegible] [illegible] affidato la bimba a due connazionali colleghe [illegible] lavoro, Helena Hernandez, 21 anni, e Felicia Martinez, 23 anni, che abitano nello stesso alloggio, promettendo di tornare [illegible] serata.

Le due ragazze (che lavorano in un night [illegible] Verzuolo) hanno atteso invano il ri[illegible] [illegible] Jennifer e verso le 23 se [illegible] sono andate, lasciando sola [illegible] casa la piccola Serena. La bimba, presumibilmente, è riuscita [illegible] aprire la porta dell'alloggio [illegible] scendere [illegible] strada. Non si sa per quanto tempo [illegible] vagato sotto i portici di via Roma e sembra strano che nessuno l'abbia notata fino al momento [illegible] cui è stata [illegible] [illegible] pattuglia di polizia.

Tornate dal lavoro, [illegible] due ragazze domenicane [illegible] hanno trovato Serena e [illegible] sono rivolte, preoccupate, alla questura, ma [illegible] tutto era stato risolto. In attesa che torni la madre, Serena [illegible] trattenuta all'ospedale S. Croce. Jennifer [illegible] e le due connazionali [illegible] denunciate per abbandono di minore.

**Giorgio [illegible]**

Cuneo. Serena Mateo nel reparto di pediatria [illegible] Croce

Conclusa una lunga vertenza

# Riorda Fossano siglato l'accordo

Il contratto dell'azienda [illegible] abbigliamento

FOSSANO — A quasi dieci mesi dalla presentazione della piattaforma, si è conclusa la difficile vertenza per il contratto integrativo alla «Riorda», azienda di abbigliamento [illegible]. L'accordo è stato firmato l'altra sera all'Unione Industriale di Cuneo dopo una riunione durata più di 6 ore.

I 330 dipendenti della «Riorda» hanno ottenuto che il premio annuale salga per tutti da 600 a 750 mila. L'un[illegible] prossimo aumenterà di altre 150 mila e nel 1991 di ulteri[illegible] 100 mila. Per questi [illegible]mi 2 anni il premio sarà però variabile, cioè legato per il 40 per cento alla produttività e per il 60 per cento alla effettiva presenza in fabbrica.

Altri punti dell'accordo riguardano il part-time concesso a 12 lavoratori, una parte [illegible] primo maggio, gli altri entro il 30 aprile del prossimo anno; il passaggio di categoria per 19 dipendenti, la conferma anticipata dei giovani assunti [illegible] il contratto di formazione e lavoro.

L'azienda [illegible] dato assicurazioni sul piano di investimenti per potenziare l'attività produttiva e lo sviluppo tecnologico dello stabilimento.

A sostegno delle richieste sindacali i dipendenti della «Riorda» [illegible] scioperato per 92 ore e partecipato a nu[illegible] manifestazioni di protesta per le vie della città.

Ora l'accordo sarà sottoposto da Cgil, Cisl e Uil all'approvazione definitiva delle [illegible] maestranze, [illegible] appare comunque scontata.

**g. d. m.**

## [illegible] prevenire [illegible]

CUNEO — «Aids: informare per prevenire»; se [illegible] parla stasera alle 21, [illegible] Contrattazioni, via Roma 15, [illegible] iniziativa di Comune e Consulta giovanile. Intervengono il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, Zeno Parodi, presidente Ordine dei medici, e i primari malattie infettive dell'«Amedeo [illegible] Savoia» di Torino Walter Grillone e del «S. Croce» Ettore Grassi.

## [illegible]

CUNEO — Il tribunale ha assolto [illegible] insufficienza di prove Agostino Viara, 54 anni, Villanova Mondovì, via Giardini: era accusato di avere causato, il 3 luglio 1984, un incidente stradale costato la vita a Aldo Renaudo, 46 anni e alla madre Annetta, 77 anni, Cuneo, via Savona 2. Il pubblico ministero Campisi aveva proposto 8 mesi, il difensore, [illegible] Rosso, aveva chiesto l'assoluzione piena sostenendo che l'imputato prima dello scontro era stato colpito [illegible] coma diabetico.

## Dibattito sugli [illegible]

CUNEO — Dibattito su: «L'anziano, [illegible] famiglia, i servizi» oggi alle 16,30, salone della Provincia per iniziativa del Comitato comunale dc. Interverranno Luciano Lazzaroni, dell'Istituto geriatrico «Redaelli» di Milano, Angelo Valmaggia della Caritas e il sindaco Elvio Viano.

## [illegible] [illegible] [illegible] Alba

ALBA — L'ex segretario nazionale pci [illegible] attuale presidente del partito Alessandro Natta s'incontrerà stasera alle 21 (palazzo [illegible] piazza Medford) con la popolazione. Sarà anche presentato il libro intervista al leader comunista: «I tre tempi del presente: religione, pollce [illegible] frontiere» di Alceste Santini.

## Da [illegible] in Amazzonia

BRA — [illegible] braidese Giovanni Saffirio, missionario in Amazzonia, stasera alle 21, [illegible] «Arpino» racconterà le [illegible] esperienze. L'incontro è promosso dal circolo «Don Mazzolari» e dal Comitato cittadino per la sopravvivenza degli [illegible].

## Segretario della Cisl

MONDOVI' — Bruno Carli, 50 anni, di Cuneo, è stato eletto segretario generale della Cisl provinciale. Sarà affiancato da altri tre segretari, Lorenzo Bolis, Antonio Degiacomi e Mario Origo. Presidente del sindacato è Roberto Bertolino.

## Swing e blues a Treiso

TREISO — Per gli appuntamenti musicali al «Tornavento» stasera alle 21, serata [illegible] il gruppo «Blues jeans» che eseguirà musica swing e blues.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
Domani sera saranno ancora beati gli ultimi ed i primi saranno onesti per un concerto alla grande
[illegible] LEALI
[illegible] lascio [illegible] Mia [illegible] nome DANIELE COMBA
[illegible] biglietteria saranno aperte alle 20,40
Sabato 29 GASPARE [illegible]

LINEA CROCRO discoteca
CONTINUANO LE FAVOLOSE SERATE DEGLI ANNI 60
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) 68.626

LE MACAIRE
BRA
Sabato 22 aprile
[illegible] OIL
[illegible] CONCERTO

AMA LA TUA PELLICCIA
MARISA
CUNEO
MARISA vi garantisce
inoltre una eccezionale trasformazione della vostra non più attuale pelliccia [illegible] modelli 89-90
[illegible] la nostra [illegible] è la chiave [illegible] successo
Affidala [illegible] per la pulitura [illegible] custodia estiva per un anno intero sarà assicurata da una primaria Compagnia d'Assicurazione
CUNEO: Sede centrale via IV Regg. Art. Alpina 12 - Tel. 0171 55.479
PUNTI [illegible]: CUNEO: Piazza D. Galimberti, 9/D - BORGOMERCATO
ALBA: Via Toppino 4/A - MILANO-GENOVA-RIVOLI

LE CUPOLE
Questa pubblicità è per annunciarVi che questasera a Le Cupole suona
ERNESTO [illegible]
e la [illegible] grande orchestra
A questasera allora con tutti voi naturalmente!!!

Domani si apre la mostra nell'ex chiesa di San Francesco

# Cuneo fra gli antichi mobili delle case al di là del Viso

**Cento oggetti di uso domestico provenienti dalla regione francese del Queyras**

CUNEO — La [illegible] incisa la valle luminosa [illegible] Durance, attraversa [illegible] cittadina di Guillestre, s'inoltra in [illegible] gorgia profonda dove rumoreggia un torrente. E' il Guil, e il suo bacino forma il Queyras, regione chiusa di seicento chilometri quadrati [illegible] s'incunea [illegible] nel territorio italiano che lo circonda su tre lati.

*«Il Queyras è un bel paese «primitivo» al [illegible] là del Monviso, regno [illegible] foreste di larici e di pini, di praterie e di alpeggi* — spiega Philippe Lamour, presidente del parco naturale — *La sua gente ha [illegible] pazienza, il coraggio, l'isolamento dei montanari; [illegible] anche la malizia, la curiosità e la facilità d'espressione degli uomini [illegible] Sud».*

La storia e la cultura [illegible] questa regione alpina, compresa nei «Paesi del Viso», sono presentati [illegible] in mostra «Dall'abitazione al mu[illegible] mobili del Queyras» [illegible] s'inaugura domani alle 17,30 nell'ex chiesa di [illegible] Francesco.

«E' un'iniziativa nell'ottica già più volte sperimentata [illegible] collaborazione tra la città di Cuneo e istituzioni e singoli amici francesi — dice l'assessore alla Cultura [illegible] Sizeri — «Anche sul terreno della casa e dei mobili, che costituiscono lo specifico [illegible] segna, si confermano [illegible] nita [illegible] gunto straordinarie,

Cuneo. Si allestisce la rassegna che sarà inaugurata domani pomeriggio (Foto Bedino)

nella ricchezza dei motivi decorativi di un artigianato che davvero non si può definire povero».

La mostra raccoglie oltre cento oggetti di uso domestico, in gran parte mobili scolpiti e prodotti tra [illegible] e il XIX secolo, che provengono [illegible] musei di Grenoble, Gap, Ginevra e Parigi.

Scriveva Paul Guiton nel 1934, parlando del Queyras d'inverno [illegible] centro di «culture spirituelle»: «*La maggior parte degli abitanti [illegible] dedicava al lavoro di falegnameria. Si ricavavano dal legno di larice e di pino cembro gli utensili e i mobili: tavoli, sedie, letti chiusi. Sui cofani segreti, dove [illegible] custodito [illegible] denaro, [illegible] sentenze incise erano di una severa saggezza».*

Mario Cordero, direttore dei servizi culturali [illegible] Comune, racconta nel [illegible]alogo [illegible] della mostra come si è sviluppata la ricerca di arredi e testimonianze, per far arrivare a Cuneo «*i prodotti [illegible] mestiere e di [illegible] tradizione che continua, coinvolgendo oggi più di seimila artigiani*». E conclude: «*Come [illegible] leggervi [illegible] realtà possibile [illegible] [illegible] cordo tra etnografia e sviluppo della montagna? E' uno prospettiva che attraversa la catena alpina e suggerisce altre occasioni di ricerca comune, oltre le opposizioni frontiere*».

**Giuseppe Grosso**

## Cinema e taccuino

### CUNEO

**CORSO:** Tequila Connection [illegible] Gibson, [illegible] Stallor, Kurt Russel.
**FIAMMA:** Una pallottola spuntata di D. Zucker con P. Presley e L. Nielsen (brillante).
**ITALIA:** Mogli insoddisfatte.
**NAZIONALE:** Rain Man, l'uomo della pioggia di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino
**MONVISO:** Francesco di Liliana Cavani con M. Rourke, A. Ferréol.
**DON BOSCO:** riposo

### ALBA

**EDEN:** I gemelli di Ivan Reitman con A. Schwarzenegger.
**MORETTA:** Splendor, spettacolo unico ore 20,45.

### BARGE

**COMUNALE:** Vieni lontano, sempre presenti, di T. [illegible] (serata d'onore)

### BORGO S. DALMAZZO

**MODERNO:** La sposa cannibale, di David Mamet con Joe Mantegna, spettacolo unico ore 21.

### BRA

[illegible] Rain Man, l'uomo della pioggia di Barry Levinson con D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino.
**VITTORIA:** Jackknife di D. Jones con R. De Niro, Ed Harris.

### DRONERO

**MILL:** Il Dio crea la donna di Roger Vadim con Rebecca De Mornay e Vincent Spano

### FOSSANO

**POLITEAMA:** Uz Rattle and Hum.

### SALUZZO

[illegible]: Rain man, l'uomo della pioggia di Barry Levinson con D. Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino.
**ITALIA:** Francesco di L. Cavani con Mickey Rourke.

### FARMACIE

**Cuneo:** *Sacro Cuore*, corso Nizza [illegible].
**Alba:** [illegible], corso Langhe 1.
**Bra:** *San Rocco*, via Principe 9.
**Fossano:** *Avagnina*, via Battisti 7.
**Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105.
**Savigliano:** *Monchiero*, piazza [illegible] Popolo 60

### INDIRIZZI UTILI

**Soccorso pubblico d'emergenza:** Cuneo 113.
**Soccorso stradale** Aci 116.
**Percorribilità strade:** (011) 5711.
**Autoambulanze:** *Cuneo* 66.444, 23.23; *Alba* 362.744; *Borgo S. Dalmazzo* 760.012; [illegible] 42.01; *Busca* 935.656; *Carrigo* 619.102; *Ceva* 715.66; *Fossano* 614.21, 636.111; *Limone* 921.32; *Mondovì* 442.44; *Mella Balbo* 796.117; *Peveragno* tel. 639.555; *Racconigi* 840.44; *Saluzzo* [illegible]; *Sommariva* [illegible] 591.02; *Savigliano* 339.01; *Vinadio* 959.126.
**Carabinieri (pronto intervento):** *Cuneo* 112; *Alba* 424.25; *Borgo S. Dalmazzo* 769.333; [illegible] 425.261; *Ceva* 710.03; *Fossano* 635.777; *Mondovì* 474.44; *Racconigi* 853.33; *Saluzzo* 484.44; *Savigliano* 223.33
**Vigili del fuoco:** *Cuneo* 115; *Alba* 115; *Bra* 115; *Fossano* 115; *Mondovì* 115; *Racconigi* 115, *Saluzzo* 115; *Savigliano* 115
**Corpo Forestale:** *Cuneo* 697.321; *Alba* 398.84; *Barge* 386.93; *Borgo S. Dalmazzo* 261.717; *Caraglio* 616.692; *Ceva* 718.38; *Chiusa Pesio* 734.241; *Contarina* 811.68; *Demonte* 951.98; *Dronero* 818.160; [illegible]sio 813.21; *Mondovì* 403.69; *Ormea* 391.160; *Saluzzo* 413.07; *Sampeyre* 966.51; *Villanova Mondovì* 699.556.
[illegible] *Cuneo* 5.62.22; [illegible] (0172) 483.800; *Ceva* 711.[illegible] *Saluzzo* 431.10; [illegible] autostrade *Torino-Savona* (0173) 412.624.
**Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva):** *Usl 58 Cuneo*, 662.491; *Usl 59 Dronero*, 917.676; *Usl 60 Borgo S. Dalmazzo*, 769.532, 760.013; *Usl 61 Savigliano*, 339.01 *Racconigi* 851.61; *Usl 62 Fossano*, 636.511; *Usl 63 Saluzzo*, 40.21; *Usl 64 Bra*, 42.02.73; *Usl 65 Alba*, 36.32.11; *Usl [illegible] Mondovì*, 49.41; *Usl [illegible] Ceva*, 72.22.22.
**Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici):** *Cuneo* 6.77.77; *Alba* 3.38.64; *Borgo S. Dalmazzo* 7.81.61; *Bra* 4.37.44; *Ceva* 7.10.06; [illegible] 53.44.42; *Mondovì* 4.22.22, *Racconigi* 8.54.11; *Saluzzo* 4.55.51; *Savigliano* 2.21.22.
**Pronto soccorso:** *Cuneo* 592.323; *Alba* 31.01; *Bra* 42.01; *Ceva* 722.222; *Fossano* 614.21, [illegible] 49.41; *Racconigi* 851.61; *Saluzzo* 40.21; *Savigliano* 339.01.
**La Stampa - Redazione di Cuneo:** via XX Settembre [illegible], tel. 0171/67 048 - [illegible] Pubblicità [illegible] 0171/50.512

**[illegible] Concerto [illegible] a Marene**

MARENE — Concerto con il gruppo francese «The swing of jazz quartet» stasera alle 21.30, al club «Borgonuovo». Ba[illegible] presentati brani ispirati alla musica dei grandi artisti del genere musicale americano.In [illegible] Regis Bruyère (piano), Jean Jacques Bouillet (contrabbasso) e Jo Perrin (clarinetto e sax).

**[illegible] I miti e la [illegible]**

CUNEO — «Mito e storia di un patto tra uomini» è il tema della conferenza in programma stasera alle 21, nel salone della Provincia per iniziativa del [illegible] di cultura internazionale [illegible] l'Anpi. [illegible] centro dell'incontro [illegible] testimonianze partigiane raccolte nel libro «Epica minima» [illegible] Aurelio [illegible] e [illegible]stiano Parola. Relatore Renato Oliva, dell'Università [illegible] Torino. Interverranno anche gli [illegible]ri del volume.

**[illegible] Chiusa Pesio [illegible] Il blues**

CHIUSA PESIO — [illegible] alle 20.30, alla ludoteca «La locanda», via Roma 14, concerto dell'attore e musicista [illegible] Andy Forest. Con il suo gruppo, l'artista proporrà [illegible] brani [illegible] blues. Ingresso 10 mila.

**Affermata azienda commerciale in fase di potenziamento delle proprie strutture ricerca:**

**Pos. A)**
**2 SECRETARY FOR ITS [illegible] DEPARTMENT**
The work will involve besides secretarial duties, translations into both languages, English and Italian and drafting of tenders. The [illegible] candidate, aged between 25-40, must have an impeccable [illegible]mand of English and a sound knowledge [illegible]
Commercial English and typing skills are indispensable as also capacity to communicate at all levels.
The salary paid will be in accordance with the effective experience and skills.

**Pos. B)**
**ESPERTO [illegible] [illegible]**
Si richiedono buona conoscenza delle normative doganali e [illegible] lingua inglese, capacità di intrattenere rapporti con spedizionieri, disponibilità negli impegni che tale funzione comporta.

**Pos. C)**
**RESPONSABILE [illegible] UFFICIO**
La persona deve avere maturato esperienze di lavoro [illegible] gruppo e [illegible] coordinamento di [illegible] umane nel settore commerciale.
Inquadramento e retribuzione [illegible] commisurati alle esperienze ed alle capacità effettive (valido per le posizioni B e C).
**Inviare curriculum vitae a I.M.G. GROUP - Viale Angeli 11 - CUNEO**

Ditta **C.M.C.** Sas - Loranzè (To) [illegible] 769.113
(600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
**CERCA AGENTE**
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di CUNEO
**Offresi:** 1[illegible] fisso mensile, più provvigioni, più premi, inquadramento Enasarco

PERMA [illegible]
**PRESTIGIOSA AZIENDA INTERNAZIONALE** con sistema generalizzato vasi mercato tessile/abbigliamento ricerca per il potenziamento del proprio organico
**VENDITORE/TRICE**
per la provincia di **Cuneo**
Si richiede età 25-30 anni, bella presenza, serietà, grande dinamismo, alto profilo.
Il candidato/a prescelto/a dovrà avere già esperienza comprovata in questo settore da almeno 3/4 anni e sarà inserito/a in formazione presso la Società entro due mesi dalla stipula del regolare contratto di assunzione. Si garantisce un guadagno di sopra dei 30 milioni annui + auto, dopo il primo mese, già superiori. Per un colloquio telefonico in zona di residenza si telefonare oggi o domani ore ufficio ai numeri 011/471.[illegible] - 472.616 - 488.739.

**AZIENDA COMMERCIALE**
fornitura all'ingrosso per [illegible] *RICERCA*
**AGENTI AMBOSESSO**
per la zona di Cuneo e provincia, automuniti, inquadramento di legge, ottimo trattamento economico.
Telefonare per appuntamento [illegible] n. 0172/38489

**GEOMETRA**
Introduzione decennale impresa edile provincia Cuneo. Ricerco nuovi agenti commercio
**ESAMINA PROPOSTE RAPPRESENTANZA**
Scrivere a Casella **Publikompass 195 10100 Torino.**

Impresa edile operante nella provincia di Cuneo cerca
**RAGIONIERE**
in possesso di provata esperienza, preferibilmente nel settore, per mansioni inerenti la contabilità ordinaria aziendale.
Telefonare 0174/71.2[illegible] ore ufficio.

**SALUZZO**
vendesi attività commerciale
[illegible]
al minuto ed ambulante
(con posti fissi p.zza Saluzzo)
**Telef. 0175/43.558-59**

Cristi *dancing*
[illegible]
**MONDOVI'**
tel. 43.557
QUESTA SERA *(ore 21)*
**RIVIVIAMO [illegible] GLI [illegible] 60-70-80**
con
**ROCKY ROBERTS**
e
**DON MIKO**
e
**I CARAVAN**

BOCCE - Ecco i risultati del campionato

# Bra e Saluzzo a picco

**Entrambe le squadre [illegible] [illegible] sconfitte per 18 a 2 dalla Fissa e dalla Junior Fideuram Casale**

Quando si perde per 2 a 16, è complesso trovare [illegible] scusanti. Tuttavia, a parziale giustificazione del quasi cappotto subito [illegible] Cassa Risparmio [illegible], si deve però sottolineare il valore [illegible] [illegible] Pista.

Formazione dal tasso tecnico [illegible], i torinesi stanno attraversando un momento [illegible] forma positiva che lascia veramente pochi spazi agli avversari, e confermarlo [illegible]no giunte anche [illegible] convocazioni azzurre di [illegible] a Patre per l'incontro internazionale contro la Francia, [illegible]programma a Pinerolo il 6 e 7 maggio.

Ai braidesi non è quindi rimasto che giocare in difesa, riuscendo a [illegible] una sola volta con gli esperti Bertola e Bertetti.

[illegible] questa poteva essere la cronaca di [illegible] l'incontro [illegible] annunciato, meno prevedibile era l'identico punteggio ottenuto dalla Junior Fideuram Casale sul terreno dell'Auxilium Saluzzo.

I [illegible] stanno aumentando i giri [illegible] loro motore, nel quale tutti sono determinanti ma in cui Renetto e Gunchino brillano in modo particolare.

L'incontro di Saluzzo è stato [illegible] monologo, con i padroni di casa sempre più frastornati e gli ospiti che alternavano leggeri tocchi di fioretto a possenti sciabolate. Solo all'ultima prova [illegible] p. t. la concentrazione dei [illegible] si è affievolita e Bianco-Bertero hanno potuto salvare l'onore [illegible] [illegible] specialisti Repetto-Fenocchio.

[illegible] situazione [illegible] è [illegible] preoccupante, non tanto per la classifica, ormai irrimediabilmente compromessa, [illegible] per la difficoltà [illegible] ridare fiducia al gruppo, soprattutto ai giovani, e di recuperare alcuni problemi tecnici palesati dai veterani.

All'Auxilium [illegible] fiducia di fare ciò che la Biellese Trilux pare già aver compiuto. I lanieri hanno avuto qualche [illegible]to [illegible] sbandamento dopo il [illegible] gioco [illegible] [illegible] prime giornate; la forzata assenza di Clerico e qualcuno un po' al di sotto delle sue possibilità hanno relegato [illegible] sodalizio [illegible] nell'anonimato del centro-classifica.

Sabato, sconfiggendo il quotato Veloce Ferrero Pinerolo, la Biellese ha mostrato [illegible] voler riagganciare al più presto la zona play-off; tutti hanno reso al meglio, soprattutto [illegible] Dante Amerio, fondamentale nell'economia di ogni incontro, poiché su di lui poggia l'onore delle prove di tiro.

Se i lanieri riusciranno a compiere l'incantesimo che [illegible] vuole sempre sconfitti in trasferta, i 15 punti che [illegible] separano [illegible] [illegible] piazza [illegible] [illegible] inciampi.

In ultimo, [illegible] annunciato da squilli di tromba, la seconda vittoria stagionale de La Boccia contro una [illegible] B. m. f. Torino. Tutti [illegible] i termali [illegible] [illegible] temibili quando il cocktail che poggia sulla sostanza [illegible] Canetti e Brignone e sull'estro di Ballabene funziona. [illegible] questo bisogna aggiungere [illegible] calore di un pubblico sempre numeroso ed ecco che, per una formazione timida e di[illegible] [illegible]'è [illegible] [illegible] con[illegible] quella torinese, non c'è scampo.

Ballabene è stato premiato per questo suo buon inizio stagionale con la convocazione in Nazionale under 23 [illegible] l'incontro internazionale contro i cugini d'Oltralpe del 7 maggio. Avrà buoni compagni [illegible] Caviglia (Bra), Guzzchino (Junior), Schianto (Nizza) e nel duo Quaggia e Rizzo (Bolzanetese).

**Angelo Gatto**

VOLLEY - Domani «play-off»

# Le saviglianesi inseguono la A2

**Primo scontro Accornero-Randi Udine**

SAVIGLIANO — Sei partite [illegible] possono significare [illegible] promozione in A2 per l'Accornero. Le saviglianesi esordi[illegible] nel play-off domani se[illegible] 17,30 [illegible] casa, affrontando [illegible] Randi Sangiorgina (Udine); sabato 28 riposeranno, per poi andare a Cesena il [illegible] maggio, [illegible] il sestetto [illegible] Cassa Risparmio. La settimana successiva, girone di ritorno a campi invertiti e soltanto la vincitrice del torneo salirà in A2.

Matteo Almar, allenatore dell'Accornero, è «*realisticamente ottimista*», nel [illegible] che sa di avere a disposizione il sestetto tecnicamente più forte: «*però dobbiamo giocare sui nostri livelli migliori e soprattutto, trovare maggior continuità di rendimento*».

Molto dipenderà dal fattore emotivo, perché [illegible] formula del play-off non da [illegible] possibilità di rimediare agli errori.

In C2 [illegible] le due [illegible] [illegible]. Nel torneo maschile, [illegible] Westinghouse [illegible] fronta l'ultima trasferta stagionale, giocando contro il fanalino di coda Borgofranc [illegible] l'Alba Vbc saluterà invece i propri tifosi nella gara [illegible] finale di chiusura, ricevendo il Sala Torino, altra compagine [illegible] coda alla classifica.

[illegible] torneo femminile, le [illegible] [illegible] Comauto vanno a Settimo Torinese, contro il Lilliput che, in venti giornate, ha vinto appena due [illegible] tite. In calendario c'è lo [illegible] [illegible] diretto fra [illegible] a Tessitnovi che, in [illegible] di [illegible] delle torinesi, rilancerebbe le quotazioni del Comauto per la posizione d'onore in classifica.

**Gualtiero Franco**

**[illegible] Deludente pareggio al S. Cassiano**

ALBA — [illegible] è concluso a reti inviolate il [illegible] incontro del girone di qualificazione alla finale del torneo [illegible] [illegible] rappresentativa regionali, [illegible] ha visto [illegible] fronte [illegible] San Cassiano Il Piemonte e la Liguria. La partita ha regalato anche poche [illegible] soltanto nel finale le due formazioni hanno creato alcune interessanti [illegible] In evidenza, tra i piemontesi, il portiere Bertolini, del Mondovì, Pupillo, Gambaleza e Zola.

[illegible] - Arriva il Piombino

# E per gli albesi gara insidiosa

**Anche per l'Alba Saluzzo [illegible] [illegible] difficile**

ALBA — Dopo due turni esterni, che gli hanno [illegible] sentito [illegible] riportarsi autorevolmente in [illegible] per la promozione, [illegible] Giornalino ritorna domani (ore 21.15) in [illegible] contro il Deltasider Piombino, nell'undicesima di ritorno della serie C.

«*Sarà sicuramente una bella partita, poiché anche il Piombino può ancora inserirsi nella lotta per la serie B, avendo solo due punti in meno di noi in classifica. All'andata fummo sconfitti piuttosto nettamente, ma ora la nostra condizione è decisamente migliorata. Ci auguriamo di continuare la serie positiva*» ha detto il general manager Marco Semidde.

Un impegno difficile attende anche l'Alba Cover Saluzzo domani a Livorno contro il Delux. La formazione toscana, [illegible] [illegible] sconfitta a Forte dei Marmi, è invischiata nella lotta per la salvezza e non può concedere nulla, soprattutto in [illegible]. La posizione [illegible] [illegible] Cover è ancora più precaria; anche i saluzzesi si giocano in questi incontri la permanenza in serie C.

L'undicesima di ritorno [illegible] campionato [illegible] serie D potrebbe dare all'Alba la certezza matematica della promozione in C con due giornate di anticipo. I braidesi [illegible] Frank Valenti ospitano domani, alle 17,30, nel palazzetto di corso Risorgimento, l'Europa [illegible] Torino che [illegible] trova al secondo posto [illegible] classifica, con [illegible] Toolbest, staccata [illegible] [illegible] lunghezze. Una vittoria coronerebbe il sogno [illegible] [illegible] Riccardo [illegible] gone che [illegible] accinge a tornare in C, con pieno merito.

Le Fonderie Subalpine di Fossano [illegible] impegnate in casa, [illegible] [illegible] 21, contro il Franzoso [illegible] [illegible] che occupa le zone basse della classifica e non dovrebbe costituire [illegible] ostacolo insormontabile. Il dirigente Giuseppe Mazza ha detto: «*In teoria possiamo ancora puntare al[illegible] C, [illegible] penso che, in pratica, per [illegible] ci siano ben poche possibilità. Siamo comunque soddisfatti [illegible] portamento [illegible] squadra*».

Penultima trasferta della stagione per l'Expo Casa Giochi di Savigliano che [illegible] impegnata a Rapallo contro l'Aicione. «*La partita è alla nostra portata; i nostri avversari però devono vincere a tutti i costi per evitare la retrocessione*» ha detto il coach Enrico Testa.

**Aldo Scavino**

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
Questa sera
**D.J. PARTY**
..... OFFRE
**PAOLO [illegible]**
Venerdì 28 Aprile
**MUSIC - [illegible]**
*con il gruppo inglese THE IMAGINATION!*

**DONNA**
[illegible] **BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO**
TELEFONAMI
**IO POSSO**
ASSISTENTE
**IN BREVISSIMO TEMPO**
**ALBA - TEL. 0173/33128**

[illegible]
ALBA
Via P. Belli, 3 - Tel. 42335

**ECONOMICI**
**DITTA** con sede in Guarene cerca perito meccanico per programmazione macchine a C.N.C. Per informazioni telefonare 0173.211.467
**VENDO** in Carmagnola zona centrale bella villetta indipendente di due alloggi con appendici con magazzino adatta uffici o attività. Telefonare 0173 49 651 - 47 460 Ag. Colmo
**DITTA** cerca personale per la casa, ditta ristrutturazioni per Cuneo e provincia anche part time. Telefonare al n. 02 748 0735 dalle ore 10 alle ore 11.30
**ACQUISTIAMO** vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche purché commerciabili (distanti) telefonateci concessionaria Alfa Romeo Novaudo, corso Piave 148 Alba
**ACQUISTIAMO** camper vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vostri documenti presso la concessionaria Peugeot Talbot corso Europa 17 Alba. Aderente telefonate
**SOCIETA'** cerca agenti in esclusiva automuniti per zone libere della provincia di Torino Cuneo Alessandria. Offresi portafoglio clienti L. 1 milione di inizio più provvigioni più premi, inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. ass. dalle C.M.C. (0125 799 113)
**AZIENDA** nel settore autoveicoli e vasta industriali nuovi meccanici, aziendalisti ed elettrici. Scrivere a Polisella c/so Coppino Alba n. 200.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
**PK publikompass**
20123 Milano
Via Carducci, 28
Tel. (02) 86 661
10126 Torino
C. M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66 211
16121 Genova
Via Zaccardi 1/14
Tel. (010) 592.680-595 833

Ristorante Pizzeria Hippodrome
Margherita Alpi - CUNEO
ITALY
[illegible]
Questa sera - venerdì 21 aprile - Liscio
**GLI AMICI DELLA NOTTE**
Sabato 22 aprile - Liscio
Domenica 23 aprile - Liscio **GIANPAOLO E [illegible]**
Lunedì 24 aprile [illegible]

TUTTO NEL COMPRESO PREZZO

fino al 30 aprile, tutte le 33 disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo viaggiano [illegible] il comfort speciale di 7 prestigiosi optionals* compresi nel prezzo
* fendinebbia • antiturbo • autoradio mangianastri Philips originale Alfa Romeo • cinture di sicurezza posteriori • vernice metallizzata • antifurto elettronico • portasci con antifurto
L'offerta non è cumulabile con le altre in [illegible]
È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Alfa Romeo

Soddisfazione negli ambienti universitari per la fusione a freddo

# Successo per tutta Genova

**L'équipe dell'ateneo, seconda in Italia, ha portato a termine l'esperimento - Il rettore Beltrametti annuncia convegno sulle ricerche biomedicali - Il ruolo dell'Ansaldo**

GENOVA — Il più raggiante, ieri mattina, era il professor Enrico Beltrametti, rettore dell'Università di Genova. -*Possiamo essere davvero soddisfatti: siamo i primi in Italia. E' presto per parlare di risultati concreti e di applicazioni pratiche ma intanto una nuova strada è stata aperta*-, diceva.

La soddisfazione del professor Beltrametti è duplice: infatti, il rettore è ordinario di Fisica ed è noto per essere uno studioso rigoroso, allievo del professor Alessandro Panchini che era considerato, negli Anni Cinquanta, uno dei maggiori fisici italiani e che a qualche misura è ritenuto il fondatore della -scuola- genovese.

Ieri mattina Beltrametti ha portato la notizia della -fusione a freddo- — ottenuta dall'équipe del professor Carlo Rizzuto, di cui fanno parte oltre a numerosi docenti di fisica, chimica e matematica, anche tecnici e ingegneri dell'Ansaldo — al convegno sulle ricerche biomedicali, organizzato dalla Usl Sanità Ligure.

Al convegno hanno partecipato docenti universitari e studiosi quali il professor Vincenzo Tagliasco, ordinario di Informatica, il professor Antonio De Flora, biochimico, e il direttore dell'Istituto dei tumori, professor Leonardo Santi.

Beltrametti raccontando l'esperimento avvenuto la sera precedente, ha aggiunto: -*Grosso modo assomiglia a quello di Roma. E' un "passaggio" che più perfezionato rispetto al primo rivoluzionario eseguito realizzato negli Stati Uniti. In quel caso, sulla base delle informazioni non ancora complete che sono in mio credo che forse siano state "sbagliate le dosi". Comunque lo ripeto, siamo ancora all'inizio di questo tipo di ricerca e non sappiamo dove approderemo*-.

Il successo di prestigio per l'ateneo genovese può essere considerato un degno suggello alla gestione portata nel quinto anno accademico di Beltrametti che è stato doppio rettorale alla fine dell'ottobre 1990, avendo già annunciato l'intenzione di tornare a fare a tempo alla guida dell'Università. In questi ultimi anni il peso delle facoltà scientifiche di Genova è notevolmente aumentato. Paradossalmente si sono rafforzati i settori della ricerca pura e solo parzialmente i reparti, i dipartimenti e gli istituti dove poteva sembrare più agevole un rapporto più stretto tra il mondo della produzione e quello dell'università.

Però, nel caso dell'istituto della Materia (istituto parte del corso di laurea in fisica all'interno della facoltà di Scienze), c'è il determinante finanziamento e delle strutture (tecniche dell'Ansaldo. Sembra una delle torte: la società Gruppo Finmeccanica, messa in ginocchio nel suo re in espansione, quello nucleare, bloccato dal referendum di due anni fa, s'è presa una rivincita proprio stesso settore, legato sia pura. L'esperimento riuscito (erano in con all'università di Genova, a Roma, Catania, Milano e Bologna) filo di lana con Rodispre così discorso che sembrava interrotto. Accanto ai settori in cui la ricerca è determinante, cioè il biomedicale, d'espansione dell'Ansaldo, potranno nascerne dei nuovi, sfruttando le sinergie tra il mondo dell'industria e quello dell'Università.

Un episodio come questo provocherà incremento iscrizioni a Fisica, dove attualmente studiano poche centinaia giovani? -*Difficile a dirsi. Meglio non tentare azzeccare previsioni* — risponde il professor Umberto Albini, prorettore dell'università e addetto problemi cultura, dell'immagine e delle relazioni esterne dell'ateneo — *ci settori quali occorre garantire rapide carriere giovani. Altrimenti arrivano delusioni e disadattamenti. Un matematico o un fisico puro sovente danno il meglio si tra i venti e i trentacinque anni. Dopo subentra un tipo diverso riflessione e di perciò rallegrarci di certi risultati, ma non ritenerli solo episodici exploit sportivi. Dobbiamo adeguare le strutture didattiche e di ricerca in modo che sia possibile ottenere la continuità risultati senza dispersione tempo, mezzi ed energie*-.

**Paolo Lingua**

**VOGLIA DI SOLE DOPO LA PIOGGIA**

Sanremo. Voglia di sole, voglia di mare: dopo la pioggia, il sole è tornato a splendere sulla Riviera, anche se il tempo resta piuttosto variabile. Molte le persone che affollano già le spiagge, soprattutto nelle ore più calde, in attesa che «scoppi» l'estate. Nella foto di Maurizio Galli, due ragazze che per prendere la prima tintarella hanno scelto la banchina del porto vecchio, con gli yacht sullo sfondo

L'ordinanza del prefetto non riguarda gli autobus di linea

# Il tratto Santa-Portofino è vietato ai mezzi pesanti

**I dipendenti della Tigullio Trasporti minacciano lo sciopero se sarà migliorata la strada**

PORTOFINO — La statale Santa Margherita-Portofino poi, vietata ai pesanti. Il prefetto di Genova, Mario Zirilli, ha infatti ordinato il divieto di transito in tale tratto, fino al 31 ottobre, dei veicoli che superano i sei metri di lunghezza e di i mezzi a rimorchio. Dal 31 ottobre al 31 dicembre il divieto varrà, nei soli festivi e prefestivi, per i veicoli lunghezza superiore ai 7 metri e 55 cm. e di larghezza superiore ai 2 metri e 20.

Il divieto, è stato precisato, vale per gli autobus di linea, e un sostanza servirà impedire che, lungo il -lo- per , si accalchi durante l'estate e nei weekend pullman turistici, roulottes e camion. I conducenti dei che per ragioni lavoro devono ugualmente raggiungere Portofino, tenuti a chiedere una speciale autorizzazione e attenersi alle limitazioni che saranno loro indicate.

I provvedimenti del prefetto, che serviranno ad ottenere subito un decongestionamento della strada per Portofino, una dell'incidente che, sabato scorso, ha riproposto in tutta la sua drammaticità i pericoli e i disagi della viabilità Rapallo-Santa Margherita-Portofino di Caterina Dutto, la ragazza 24 anni che ha avuto entrambe le gambe spappolate un pullman linea che si accostato parapetto della strada, ha fatto riaccendere vecchie polemiche.

Mentre l'inchiesta Genova sulla dinamica dell'incidente ancora ieri sono stati ascoltati alcuni che si trovavano pullman investitore) e mentre i medici San Martino temono dovranno amputare a Dutto, ricoverata rianimazione, la seconda gamba spappolata, ieri sera e svolta a Rapallo un'agitata riunione dei dipendenti della Tigullio Trasporti, dei bus linea chiedono che l'azienda, l'Anas e i Comuni intervengano migliorare le condizioni strada, oggi ridotta a un -budello- de-, curve a gomito, parapetti pericolanti, evitare che si ripetano episodi come quello di sabato.

E non è escluso che, per dare più forza loro protesta, i dipendenti della Tigullio decidano di sospendere il servizio da e per Portofino.

Fausto Orsini, direttore dell'-Tigullio-, è preoccupato: -*L'azienda, e non da sola, facendo possibile per segnalare lo stato di disagio e di pericolo in cui muove il trasporto pubblico e quella strada. Una delle possibili soluzioni potrebbe essere la regolamentazione o addirittura la limitazione del traffico privato: decisione che certo non compete a noi*-.

Limitare l'accesso veicoli privati a Portofino, istituire magari un servizio bus-navetta, e un sistema parcheggi «polmone» tra Santa Margherita e Paraggi: il progetto non è di oggi, ed anzi era dei punti forza del piano coordinamento del traffico proposto, fu, dall'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini. Un piano, però, che non era piaciuto agli amministratori di Santa Margherita, secondo i quali chiudere la viabilità Portofino equivaleva a trasformare la città in un grande parcheggio asservito al celebre borgo.

Commenta l'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Ferrini: -*Quella parizione non è modificata. Santa Margherita non può sopportare tutti gli onori del traffico per Portofino. Va studiata una soluzione diversa, e coerente. Quello finora non è accaduto, basti pensare che stessa Provincia, proprietaria parcheggio di Paraggi (100 posti auto e circa due chilometri da Portofino), fino all'anno dato in ultime Comuni di Santa Margherita e Portofino, quest'anno avrà fatto di voler gestire direttamente questo importante "polmone" di sosta sulla statale 227. Ma poi, chissà perché, ha cambiato idea e due fa ci ha nuovamente offerto gestione del parcheggio. Che abbiamo accettato*-.

**Marco Raffa**

## Autorizzata derivazione Cassinghena

ROMA — Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha parere favorevole alla derivazione delle acque torrente Cassinghena verso il versante ligure, per risolvere la crisi idrica di Genova. Lo rende noto un del Ministero dei Lavori Pubblici in cui si sottolinea che «*tutelate le esigenze idriche del territorio di Piacenza*». Questo da parte Consiglio Superiore diventato indispensabile per eseguire le procedure di legge dopo decisioni assunte -*Commissione dei saggi*- istituita nel febbraio dell'anno scorso la presidenza del Consiglio.

## No alla chiusura dell'ospedale

SANTA MARGHERITA — alla chiusura dell'ospedale, no al trasferimento degenze e intervento. Questa la posizione del Consiglio comunale Santa Margherita dopo la decisione dell'Usl, poi sospesa su intervento del sindaco Bottino, di cominciare i lavori nell'ospedale, trasferendo i pazienti di Medicina a Recco e Rapallo. Il Consiglio di mercoledì sera è stato imperniato sul «ospedale».

All'unanimità un ordine del giorno che respinge la chiusura del nosocomio: i lavori potranno ugualmente cominciare una volta che i pazienti del quarto piano saranno trasferiti al quinto, nelle «sale» che l'Usl vorrebbe ammodernare.

## a Sestri di figurinai liguri

SESTRI LEVANTE — Liguria, terra di illustratori e di -cartoonisti-. Per far questo aspetto inedito cultura ligure, la Cassa di Risparmio Genova e Imperia e il Comune di Sestri Levante hanno promosso una mostra, «*Figurinai di Liguria-Gli*», che si apre oggi alle 17,30 nel dell'Hotel Miramare, sulla penisola sestrese.

Convegno Genova sui problemi della terza età

# La Liguria e gli anziani un difficile rapporto

**Ogni quattro abitanti un ultrasessantenne - «Una legge mai attuata»**

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Quattrocentomila ultrasessantenni in Liguria nel 1985, quasi un quarto dell'intera popolazione; nel 1989 a Genova c'è un ultrasessantenne ogni quattro abitanti: ma al processo di invecchiamento più forte d'Italia non corrisponde un'adeguata «leadership» nelle strutture, nemmeno in previsione di quello che già si profila, nella regione, come Duemila capelli bianchi.

-*Perché in due anni la proposta di legge regionale di iniziativa popolare per residenze e centri sociali per gli anziani ha fatto un avanti?*- è il provocatorio interrogativo cui cercherà di rispondere soprattutto un colpo di acceleratore per smuovere la situazione! un convegno, che si terrà oggi pomeriggio alle 17 nella sala del Consiglio comunale Palazzo Tursi.

Organizzatore della manifestazione è Comitato promotore della proposta di legge (dai verdi al pci, passando per socialisti, socialdemocratici, repubblicani liberali) che nel 1987 raccolse settemila firme.

-*Se si considerano le insufficienze ancora esistenti nel campo dell'assistenza domiciliare e le quantitative e qualitative delle strutture residenziali* — dicono organizzatori del convegno — *si ha la dimensione dei problemi che le istituzioni devono affrontare e della necessità di avviare una strategia di interventi all'altezza bisogni*-.

base su cui si poggia l'intenzione di completamente in Liguria la vecchia concezione di ricoveri e ospizi è la legge finanziaria dell'11 che prevede un programma pluriennale ristrutturazione edilizia di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di 140 mila posti residenze per anziani e soggetti non autosufficienti per un totale di 30 mila miliardi. Regioni devono predisporre «*il programma degli interventi di cui chiedono il finanziamento*» e successivamente presentare «*progetti suscettibili immediata realizzazione*». Altrimenti i miliardi restano nei cassetti.

La proposta di legge regionale prevede che la Regione favorisca «*la costruzione, l'ampliamento, ristrutturazione, il restauro conservativo e l'acquisto di immobili e loro pertinenze da destinare alle strutture per l'accoglienza diurna o residenziale di anziani*». Strutture che «*dovranno essere realizzate nel rispetto disposizioni in materia abolizione delle barriere architettoniche*». Si tratta, in particolare, comunità alloggio, residenze protette, ma anche sezioni per anziani nei centri sociali per «*mantenere il più a lungo possibile l'anziano nel suo ambiente appartenenza, stimolandone un più completo e attivo inserimento*».

I contributi possono essere concessi a «*Comuni alle loro associazioni, Comunità e ad altri pubblici privati. I contributi ai Comuni e alle loro associazioni e alle Comunità montane possono essere utilizzati direttamente o essere devoluti, tramite convenzioni, ad altri Enti pubblici o privati, anche non riconosciuti, per la realizzazione in proprio delle strutture*».

La proposta è ferma, ma sono fermi, per mancanza di fondi, anche i lavori in molte piccole comunità alloggio da religiosi.

chiedono i promotori del «*Quanti dovrà aspettare la Liguria per realizzare le strutture e i servizi necessari a una fetta sempre più larga della sua popolazione?*». Il seguito dibattito oggi a Tursi.

**Alessandra Pieracci**

Per il progetto della ristrutturazione dell'antico albergo

# Il «Nettuno» entra in Comune a Sestri attende che risorga

**La struttura è ormai fatiscente, si è lavorato sino a quindici anni fa**

SESTRI LEVANTE — Dopo anni di attesa di interrogativi, pratica ristrutturazione dell'Hotel Nettuno, la grande struttura, ormai quasi fatiscente, ben visibile sul lungomare Sestri Levante, approda Consiglio comunale. Pur essendo prevista nell'ordine del giorno della seduta di stasera, discussione della «pratica-Nettuno» quasi sicuramente verrà però rimandata di qualche giorno perché convenzione Comune-privati non definita nei dettagli, — assicura il sindaco Sergio — *siamo ad buona dirittura d'arrivo*».

Sestri , dunque, potrebbe presto tornare ad avere una delle strutture alberghiere più prestigiose, quel «Nettuno» che, dai primi anni secolo, caratterizzato il panorama turistico della città. Quasi tutte le fotografie di Sestri tra il Novecento e gli Anni Venti mostrano la spiaggia di ponente con i feudi tirati in secco e, sulla spiaggia davanti alla Villa Balbi, la sagoma del «Nettuno». L'albergo ha continuato a lavorare, più o meno saltuariamente, fino ad quindicina di anni fa, soprattutto utilizzando come cinema-teatro il grande salone del pianterreno. Il declino

Il progetto della ristrutturazione del «Nettuno» prevede, una destinazione completamente alberghiera: al pianterreno è previsto un ristorante e, in una porzione del vecchio locale adibito a cinema-teatro, sala per mostre e riunioni. Altre sono allo studio per integrare l'albergo con il futuro «piano degli arenili», che prevede sistemazione di tutta la fascia litoranea, di Sant'Anna sino alla penisola.

Per Massimo Solari, vicepresidente dell'Associazione albergatori Tigullio Orientale, la prossima fine della lunga agonia «Nettuno» è sicuramente una notizia positiva. Anche perché negli ultimi tempi alcuni alberghi sestresi trasformati è il del Grande Albergo, chiuso da parecchi , e per il quale e in questi giorni sono trattative tra il e i proprietari che ne hanno proposto la ristrutturazione, e attualmente chiuso il Mimosa, mentre il Darsa riaprirà a giugno, ristrutturato e parzialmente trasformato residence.

Un'altra buona notizia quella dell'installazione, nella «Villa Balbi», prestigiosa villa patrizia si affaccia sul lungomare Descalzo, di un nuovo, moderno impianto di riscaldamento che consentirà l'utilizzo anche in inverno.

Frattempo, due sere fa gli albergatori sestresi si sono riuniti per la loro assemblea annuale e, vista la presenza del sindaco Piccinini ne hanno approfittato per richiedere un incontro con la giunta comunale, incentrato sul problema della città in vista della prossima stagione estiva: arredo urbano, sistemazione spiagge, illuminazione del lungomare, pulizia del centro storico e del litorale.

Una prima riunione, settimane fa, era stata tutta dedicata al prioritario problema delle fognature di Sestri e di Riva; su questo punto Piccinini ha assicurato gli operatori economici che tra una decina di giorni comincerannno i lavori alla fognatura del Stafforn, e al più presto quelli alla condotta a mare di Riva Trigoso.

**m. r.**

## Il processo Camporese coinvolte persone?

CHIAVARI — E' stato a data da il processo contro Vincenzo Camporese, l'ex presidente dell'Azienda Soggiorno di Lavagna che nella sua qualità di amministratore delegato della cooperativa di albergatori genovesi che gestì fino all'85 la scuola alberghiera di Cavi, è accusato di aver pagato con soldi regionali (325 milioni) lavori edilizi, elettrodomestici attrezzature di cucina poi rimaste, dopo il trasferimento alberghiera, nell'Hotel «Villa che l'aveva ospitata alcuni anni.

Il processo è stato rinviato perché i giudici di Chiavari, al del dibattimento di ieri, hanno deciso di rinviare gli atti pm, affinché valuti nella vicenda che ha volto Camporese, esistono responsabilità di persone.

Sia Camporese che il suo difensore, l'avv. Giovanni Salvarezza, hanno infatti sostenuto lavori al «Villa Luisa» e attrezzature acquistate in quel periodo, erano previsti stipulata con la Regione, e che i vari funzionari che a più riprese avevano seguito i lavori all'albergo, l'attività della scuola, l'acquisto dei materiali, non avevano trovato nulla ridire. Il pm dovrà quindi valutare la posizione e le eventuali responsabilità sia dei due funzionari regionali chiamati in causa (Flaminio Donat-Cattin, fratello del ministro della Sanità, e Aldo Muratori), sia proprietario dell'albergo, Raul Frugone, che, secondo l'accusa, beneficiato di lavori ed attrezzature 335 milioni.

Interrogato il primario Voltri

# «Non lo obbligavo venire in studio»

**Sentiti anche l'ostetrica e quattro testimoni**

GENOVA — Quasi sei ore d'interrogatorio, ieri, per il professor Arminio Franceschelli, primario ginecologia ostetricia all'ospedale «San Carlo» di Voltri e per la sua Lidia Bou, residenti a Varazze. Sono accusati interessi privati atti d'ufficio, violenza privata e tentata concussione. Il mandato di cattura si riferisce anche sospetto che primario esercitato pazienti perché non testimoniassero presunti torti subiti.

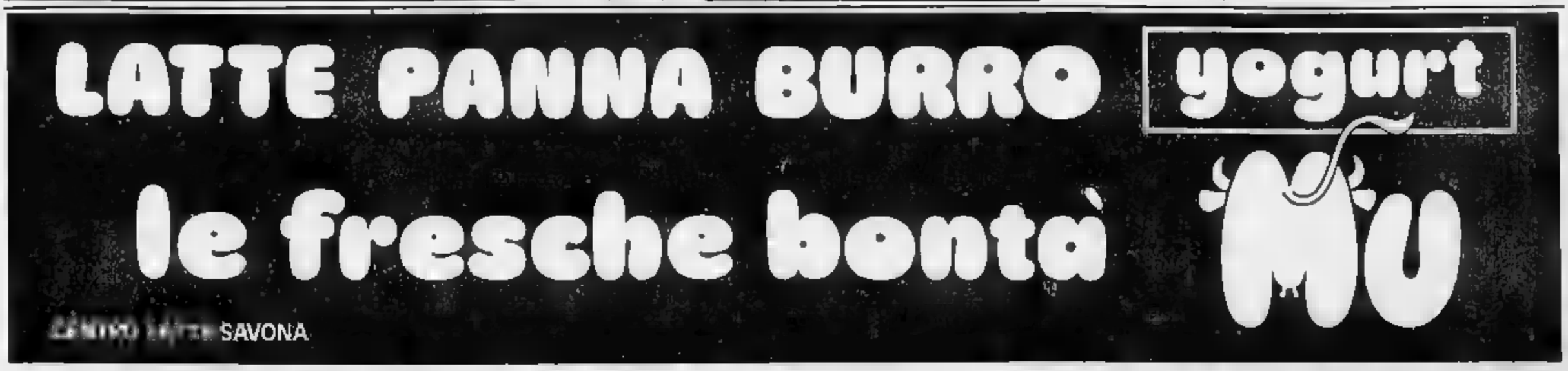
Il professor Franceschelli è isolamento al carcere di Marassi, la assistente e due altre Almeno l'interrogatorio è stato condotto dal sostituto procuratore Andrea Becchi che conduce l'inchiesta sui presunti abusi che sarebbero stati commessi dal primario e dall'ostetrica prima all'ospedale «Martinez» di Pegli, poi al San Carlo di Voltri nell'87 e nell'88.

All'interrogatorio erano presenti difensore del primario, avvocato Gaetano gli, e il patrono una delle parti civili l'avvocato Accenti. Determinante per il mandato di cattura è stato l'episodio riferito dalla paziente che al è costituita parte civile: trauma la Boucnard, il professor Franceschelli le avrebbe imposto visite a pagato, mila lire per ogni controllo medico che lì avrebbe potuto gratuitamente in ospedale. La paziente non aveva il denaro e fu invitata a ripassare quando allo studio le avrebbero detto che ormai la gravidanza era troppo inoltrata per consentire l'intervento. Che invece ottenne in quegli stessi giorni, in altro ospedale.

Finito l'interrogatorio a , il giudice Becchi ha sentito pomeriggio altre quattro testimoni: il magistrato deve accertare se i quattro o casi che sarebbero stati accertati che hanno fatto l'inchiesta siano isolati, o se invece i «diritti» più o meno forzati fra ospedale e studio privato del ginecologo fossero sistematici. E' possibile che nelle prossime ore i due stati la libertà provvisoria, motivo della loro cattura era imperniato l'inquinamento di prove.

Il professor Franceschelli respinge le accuse. Ha detto che è ruolo di primario time all'ospedale di Voltri gli consentiva di svolgere attività nel «suo studio», come fanno tanti altri colleghi». Ha ammesso di aver visitato privatamente pazienti che si erano presentate in ospedale per visite di gravidanza, ma solo per sua scelta, senza coercizione. Soltanto qualche si rivolgersi allo studio primario per visite particolari, avrebbe confermato l'ostetrica.

**g. c.**



Patrizia Giallombardo (a destra) e la collega Silvie Fortier

### A Savona gli Italiani di salvamento, domani grandi match di pallanuoto

# Un weekend tutto in piscina

**Da domenica i campionati - In A2 la Mameli riceve la capolista, Recco-Canottieri e Ortigia-Savona scontri di fuoco in A1**

## Tra manichini e salvagenti

SAVONA — Domenica, lunedì e martedì Savona ospiterà i campionati italiani assoluti primaverili di nuoto per salvamento, una disciplina poco conosciuta dal grande pubblico, ma che vede gli azzurri all'avanguardia in Europa e nel mondo.

Doppiodomani toccherà alla delegazione provinciale della Fin organizzare questa edizione del tetrathlon di salvamento e alla staffetta, degli ultimi rapporti delle società nazionali con il settore nazionale della Federazione e il successo che hanno sempre riscosso le manifestazioni organizzate a Savona anche per le altre discipline natatorie. Il salvamento è considerato l'attività primaria nella prevenzione e protezione civile in acqua e una disciplina educativa e punto di vista strettamente sportivo può esser paragonata al pentathlon moderno. Chi la pratica si allena in esercizi di nuoto, trasporto di un manichino e lancio del salvagente.

Nei tre giorni di gare, che si disputeranno in parte nella una dell'Amatori Nuoto e in parte sul terreno del calcio del Sacro Cuore, i nuotatori si misureranno nella prova con sottopassaggi (il concorrente dovrà evitare l'ostacolo di metà vasca in nuoto bacqueo), nel lancio del salvagente (prova prevista al Sacro Cuore) il concorrente effettuare tre lanci di pallone da basket chiuso in una rete a maglie larghe, e in tre prove di nuoto con il manichino.

La prima è di semplice recupero e trasporto facendo attenzione a non affondare il viso dell'attrezzo, la seconda consiste invece in un percorso misto (50m stile libero, 20m in immersione e recupero del manichino con trasporto). Infine la staffetta 4x25 metri con il solito manichino a fungere da testimone.

Per quanto riguarda i concorrenti, è prevista la partecipazione di circa 20 società tra cui la Nuotatori Savonesi, che da qualche anno si è specializzata in questa disciplina. Attesissima la prestazione della savonese Paola Pelle, un forza però al CIS Vigili del fuoco di Torino, che dopo una brillante carriera natatoria sta raccogliendo ottimi consensi anche nel salvareduce di S. Benedetto del Tronto dove si è allenata con i nazionali, sarà l'atleta da battere. Per la Nuotatori Savonesi sarà in vasca Luca Maglio (ottimo a Viareggio nei recenti campionati categoria), Barbara Giuggia e Simona Basso, quest'ultima giovanissima (ha solo 14 anni).

**Paride Pasquino**

### Il sd Albissola c'è il nei motonauti

*SAVONA — Domani* alle 15 nella sede della Lega Navale di lungo Matteotti, il presidente nazionale Federazione motonautica, Giuseppe Laurenti, consegnerà le licenze sportive agli del primo di avviamento allo sport motonautico, che permette a giovani di età (tra i 12 e i 18 anni di diventare piloti della specialità. Prima della consegna delle licenze i piloti daranno vita a un'esibizione a cronometro nello specchio d'acqua antistante Albissola Marina

## Camogli non rischia

Dal terzo al sesto posto: realisticamente è questa ora la collocazione a cui debbono aspirare nella A2 Camogli e Mameli, partite con tanti buoni propositi e (in special modo i bianconeri) i favori del pronostico, ma smentite dal campo. Civitavecchia e Volturno sono imprendibili e l'unica chance di A1 può venire dal playout (appunto 3°-6° posto).

La 15ª giornata offre alle due liguri un turno casalingo, abbordabile per la squadra di Baracchini, delicatissimo per i volturesi.

**Mameli (14)-Civitavecchia (14).** Oltre che per non perdere posizioni in classifica, la Mameli può e deve battere la capolista (fino ad ora sconfitta solo a Salerno) anche per dimostrare a se stessa ed ai critici che dieci punti di distacco dai laziali sono troppi. A leggere i nomi delle due formazioni ci si stupisce che le posizioni non siano invertite. Lanza, tecnico voltrese, continua a lamentarsi degli arbitri: *«Se non avremo le costanti attenzioni negative delle ultime partite, possiamo benissimo battere* la squadra di Simeoni». Arbitri: Gervasi e Tornabene.

**Camogli (11)-Caserta (15).** Neppure da pensare che i bianconeri di Silvio Baracchini non siano capaci di avere ragione Caserta (battuta anche nella piscina di casa). Il «sette» di Bruno Cufino sta disputando un torneo con i fiocchi, grazie soprattutto alla classe cristallina di Mario Scotti Galletta che, dopo aver fatto il tecnico nel Savona, ha dimostrato di saperci ancora fare tra i pali, ma un'altra battuta d'arresto del team camogino aprirebbe una crisi difficilmente risolvibile. Arbitri: Caputi e Dolci.

**Plasmon Oro (11)-Como Nuoto (17).** In discesa vertiginosa i padroni di casa, in rapida risalita gli ospiti, che insidiano la terza piazza dei Camogli.

**Volturno (22)-Catania (13).** Il nuovo allenatore Urlolinovic ha dotato il Catania di una grinta nuova. Ma l'eccessivo ardore nella partita con il Salerno è stato pagato a caro prezzo: due giornate di squalifica a Longo e una a Zingales.

**Triestina (2)-Salerno (14).** Anche i campani sono stati colpiti duro dal giudice sportivo: due turni di squalifica a Salvati e uno a Barbato.

**Calidarium (8)-Roma Nuoto (12).** Scontro-salvezza, con i padroni quasi spacciati.

**d. s.**

## Per l'Erg ipoteca sul secondo posto?

Il massimo campionato di pallanuoto entra nella fase calda: i sei incontri quindicesima giornata interessano tutti i tre settori in cui verrà divisa, a fine regular season, la classifica: playoff, playout e retrocessione.

**Recco (22)-Canottieri Napoli (21).** Il big match di Camogli vale ben più dei due punti: squadre che hanno fatto la storia della pallanuoto e una, il Recco, già nella leggenda: i 28 minuti del Boschetto rappresentano lo spareggio per il secondo posto e poi non affrontare, in semifinale, il super Pescara di Manuel Estiarte.

*«Abbiamo gli scontri diretti con Canottieri e Florentia — casa ma non dobbiamo sottovalutare altre squadre che potrebbero renderci pericolose nel finale di stagione»* affermano nel clan biancoceleste. Recco-Canottieri è il classico incontro senza pronostico anche se gli uomini di Formiconi sono decisi a vendicare la sconfitta dell'andata. Arbitri: Petronilli e Ciara.

**Ortigia (15)-Savona (14).** Sicuramente l'incontro chiave in prospettiva playoff poiché cinque punti sembrano ormai assegnati (il Posillipo è in ripresa anche se ha un calendario non facile). Claudio Mistrangelo, ammonito con ma non squalificato dopo l'espulsione di sabato scorso, ha preparato al meglio la partita ma certi incontri vengono esterni: molta attesa per la coppia arbitrale designata, che il formato da Ricci di Taranto (guarda caso: proprio la bestia nera della tenevia il presidente Gervasio) e Alfieri di Salerno.

**Comitas Nervi (9)-Florentia (19).** Solo due incontri in Liguria e quello fra i bluarancioni di Enrico Gerbo e i fiorentini di Gianni De Magistris si preannuncia palpitante equilibrato quello di Camogli. Nervi in classifica deve trarre in inganno: il Nervi nella vasca di casa ha ottenuto 6 vittorie e un pareggio, cioè tutti gli attuali punti in classifica. Fiorentia avvisata, possibilità per il Nervi di archiviare pratica salvezza. In vasca 18,30, arbitri De Stefano e Autiemma.

**(3)-Vilcori Bogliasco.** Spareggio salvezza molto delicato e pronostico con gli di Mino Marelli che dovranno cercare almeno la divisione della posta. Arbitri: Agnicoro e Dani.

**Posillipo (18)-Sisco Arenzano (11).** Ultima spiaggia per i biancoverdi di Farago che solo battendo i napoletani potrebbero rianciarsi in chiave playoff: compito proibitivo ma dall'Arenzano di quest'anno è lecito attendersi qualche sorpresa. Arbitri: Melis e Mirosso.

**Pescara (20)-Sesi Sori (4).** E' l'incontro di chiusura della giornata, match pronostico scontato. Arbitri Martoriello e Fiorentzana.

**g. s.**

Ortigia-Savona dell'andata: Bove da Caldarella

### Exploit della Rappresentativa Interregionale: 2-0 padroni di casa

# La banda Locatelli suona il Veneto Quella di Minniti saluta la finale

**A Bassano ancora un punto per giocarsi il titolo - Inutile 0-0 della Promozione Il Piemonte**

La Rappresentativa Piemonte/Val d'Aosta/Liguria di Interregionale è ad un passo finalissima dell'8° Torneo delle Speranze che verrà giocata a Bassano del Grappa prossimo, avendo battuto ieri per 2-0 il Triveneto.

Il successo nella giornata del girone A contro i padroni di casa, anche loro vincitori all'esordio, permette ora ai ragazzi di Locatelli di amministrare un notevole vantaggio con la possibilità di concludere il girone a punteggio pieno. L'ultimo incontro in programma domani a Cittadella contro la selezione Marche/Umbria/Emilia Romagnai.

La Rappresentativa di Locatelli ha giocato ieri una partita tatticamente perfetta: guardinga nel primo tempo conclusa a reti inviolate e con le due squadre impegnate nello studiarsi a centrocampo, determinata nella ripresa con la prima rete firmata di testa da La Rocca su assist di Actisdato (52').

La reazione della Rappresentativa di casa si limitava a pochi tiri non pericolosi per Galliera e nel finale, in lipica azione di contropiede. Biolzi ha realizzato indisturbato il raddoppio sanciva il 2-0 finale. Chico Locatelli ha amministrato molto bene i giocatori a disposizione concedendo un turno di quasi-riposo a Nistri (Fala del Cuneo giocato solo la mezz'ora finale per sfruttarne la velocità in contropiede) e inserendo dal primo minuto Carrea che ha dato sicurezza al reparto arretrato. 90 minuti anche per Biolzi che ha portato velocità all'attacco sostenendo e dovere l'azione di un Actisdato sempre lucidissimo e puntuale al triangolo.

Chico Locatelli contro il Triveneto ha schierato questo undici di partenza: Galliera, Carrea, Dondo; Bordusi, Vecchio, Meazzi; Cuc, Sesia (74' Macchiavello), La Rocca (84' Renda), Biolzi, Actisdato (82' Nistri).

**g. s.**

Solo un pareggio per la selezione ligure di Promozione ieri pomeriggio a S. Cassiano d'Alba contro il Piemonte: 0-0 che mantiene viva la speranza piemontese e spegne praticamente quella ligure dopo che la squadra di Minniti aveva già concluso in parità il match inaugurale della seconda fase del «Barassi», quello con le Marche.

La Liguria rischia di uscire di scena senza aver perso, ma la formula del torneo, triangolare la sola andata che prevede Marche-Piemonte a Falconara, estromette in pratica Chiechiarelli e soci dal discorso finale. Ieri la partita è stata caratterizzata da un reciproco nel primo tempo, e da una ripresa giocata tutta sui nervi, con le squadre che hanno cercato inutilmente di superarsi a vicenda.

La prima è capitata al al 19' quando Zola si è presentato solo davanti a Brogi senza riuscire a concludere. Al 24' azione-gol di Liguria: combinazione Pileddu-Prati e tiro quest'ultimo sul palo. Sono anche stati gli unici due scatti del primo tempo.

Dopo alcune opportunità capitate ai locali con Pupillo e Zola, con Brogi grandissimo in entrambi i casi a ribattere le conclusioni ravvicinate, il pubblico visto un palpitante finale di con rovesciamenti fronte continui tra due compagini ormai alla disperata caccia del gol qualificazione.

Liguria ha perso per espulsione, rischiando il ko tre minuti dopo (Zola solo ha concretizzato favorevolissimo contropiede), allo scadere è stato Cugini, entrato al posto di Pastine, a mancare il colpaccio. La formazione della Liguria: Brogi, Ardemagni, Contiru, Bobbio, Antonpaoli, Canu; Pastine (38' Cugini), Chiechiarelli, Pileddu, Pietrolungo, Prati.

**r. bg.**

## Broya, squalificato 6 mesi In auto inseguì l'arbitro

**Queste le squalifiche inflitte ai calciatori dilettanti.**

**Interregionale:** un solo giocatore fermato per due giornate, Passaponti dell'Entella; un turno a Meazzi e Carrea (Pegliese), Broso (Sammargheritese), Brunelli (Carrarese), Baldi (Cuneo), Del Mastro e Bollati (Moncalieri), Voglietti (Nizza Millefonti).

**Promozione:** nel girone A, tre giornate a Balestra e due a Barzani (Millesimo); due anche a Bobbio (Savona), una a Martinello e Bianchino (Alassio). Nel Girone B, sette giornate a Fidenti (N.S. Fruttuoso), per essersi scagliato contro un avversario ed averlo colpito con una testata al naso; una a Costa (Bogliasco), Pellegrini (Canaletto), Perego (Casarza), Cereghino (Cavese Fossese), Nardini (Cosmos) e Massari (Lavagnese).

**Prima categoria:** tre giornate a Franci (Canevari); due a Manca (Canevari); una a Romaniello e Fenati (Albaro), Origlia e Mezzano (Bogliasco), Goatelli (Carasco), Dettori (Pro Recco) e Di Pietro (Rupinaro Leivi). Broya (Molassana) è sospeso fino al 10 ottobre 1989, *«per aver inseguito con la propria vettura il direttore di gara»*.

**Seconda categoria:** una giornata a Badaracco (Avegno), Ramazzotto (Valfesturia) e Dellapina (San Bartolomeo).

**Terza categoria:** tre giornate a Stelio Vaccarezza (Rì).

### INTERREGIONALE - Lamentele da Ventimiglia a Carcare, da Savona a S. Margherita

# Squadre di qualità, campi penosi

**Per il Peglia c'è un progetto, ma quando verrà attuato? - Sardo disposto a portare la Carcarese a Cairo - I problemi del Broccardi - I biancoblù a fine Chittolina - I precedenti Sanremese a Pegliese**

D'improvviso arriva da ponente e da levante, senza eccezione Ventimiglia, Carcare e S. Margherita — tre città protagoniste del campionato Interregionale — accusano il problema-campo: terreni malridotti, impianti superati, ambizioni frustrate. Potrebbero essere, a prima vista, un vantaggio.

Un campo difficile può trasformarsi in una «fossa dei leoni» rendendo vita agli ospiti. Ma i tecnici interessati non sono d'accordo. Più di una volta Pisano, Orcino e Fontana hanno evidenziato il contrario: il terreno penalizza il gioco delle loro squadre più degli ospiti. Ventimiglia, Carcarese e Sanremo, lo dimostra la loro classifica, hanno un buon potenziale tecnico. Giocano meglio sui terreni erbosi che sugli «sterrati». I loro allenatori ne sono convinti.

Ma la situazione è disastrosa: a Ventimiglia il Peglia è da anni sotto accusa; stesso discorso a Carcare dove il Comune non è certo all'altezza della brillante squadra biancorossa; da S. Margherita mister Fontana accusa il Broccardo di essere in condizioni tali da frenare ogni ambizione. E' un vecchio problema. Mentre la rappresentativa di Chico Locatelli mette in mostra le speranze del calcio ligure, le strutture sono sempre più inadeguate.

Rimedi? Sulla carta parecchi, ora solo sulla A Ventimiglia c'è già il progetto del nuovo stadio, ma non la certezza che i lavori vengano avviati. E la cosa condiziona, per espressa affermazione del presidente Coppo, i programmi della società. Anche Sardo, presidente della Carcarese, obietta interventi immediati e minaccia un trasferimento, che avrebbe del clamoroso, al Vesima di Cairo Montenotte dei cugini-rivali della Cairese, uno dei rari impianti all'altezza della situazione. A S. Margherita sperano in Italia 90 per vedere i sospirati lavori di ristrutturazione. Per ora solo belle idee e progetti. Niente più.

E' uno dei tanti problemi con cui deve fare i conti il sempre più disastrato calcio minore ligure. Anche il Savona, strada un rilancio indispensabile per salvare il calcio sulla riviera di ponente, ha il problema campo. Il Bacigalupo a fine anno chiuderà per nove mesi per il rifacimento del fondo e per i biancoblù sarà giocoforza trasferirsi al Chittolina Vado. E se Sardo metterà in atto le sue minacce al massimo vicende due squadre lanciatissime, Savona e Carcarese, costrette ad emigrare per giocare. Storia vecchia. La Sanremese in C1 ricevette fior di squadroni ad Arma di Taggia per la frequente indisponibilità del Comunale; la Pegliese da pochi mesi ha trovato anche al Carlini dopo aver peregrinato per i match interni anche a Quinto.

**Bruno Monticone**

## Maresca-Rinaldo la finale

ZOAGLI — Autofficina Rinaldo-Macelleria Maresca sarà la finalissima della III° edizione del torneo ricreativo di calcio «Coppa Città di Zoagli» organizzato dalla Sportiva Zoagliese. Una finale inaspettata (la Macelleria Maresca non era infatti stata inserita fra le favorite), ma fra le due squadre più meritevoli della ultima fase.

Ristoranti Settembrin e Tassara Bar Pontenuovo dovranno della «finalina» di consolazione, anche se le due squadre erano «quotate» per la disputa della finalissima.

Due semifinali molto equilibrate, decise soprattutto match di questo il commento unanime agli incontri di ritorno che hanno visto il Barbe Settembrin riconquistare parzialmente il 2-4 dell'andata con un parziale 3-1.

Nel Settembrin, protagonista Sandrini con una doppietta, ma il trascinatore del Maresca è stato ancora una volta il bomber Lavezzo che, realizzato il gol del momentaneo 1-0, ha dato ai compagni la necessaria tranquillità, elemento determinante.

Macelleria Perotti, Picco, Olanelli, Orilio G.L., Orilio P.L., .

Barbe Settembrin: Guarini, Puppo, Zorzetto, Corsini, Salvarezchi, Bandiera.

La seconda semifinale partiva dall'1-0 dell'andata a favore dell'Autofficina Rinaldo sul Tassara Bar Pontenuovo: tale minimo vantaggio è stato sufficiente al per ottenere il «visto» e finalissima grazie allo 0-0 di divincita.

Un risultato raro a verificarsi su campi a sei giocatori, ma due squadre hanno dimostrato una propensione per il gioco coperto, limitando molto il raggio d'azione delle punte avversarie.

Autofficina Rinaldo: Canale, Tuspa, De Martini, Maranzi, Antola, Rovagno.

Tassara Pontenuovo: Turella, Arata, Giavina, Tassara R., Pagani, Tassara A.

Domenica le finali: alle 9 per il terzo posto, alle 11 la finalissima.

**g. s.**

### BOCCETTE - Stasera forse si decide il Palio

# Bar Junior, è trionfo?

GENOVA — La quasi certamente anche la matematica sarà con la società di via Piacenza 221 rossa, ad avallare il terzo successo del Bar Junior al Palio delle di boccette, la classica manifestazione del verde genovese giunta all'11ª edizione ed entrata di diritto nelle celebrazioni del '92 dedicate a Colombo.

Appare infatti improbabile che la società dominatrice di tutta la stagione possa cedere la prima posizione proprio in dirittura d'arrivo. Quattro punti di vantaggio sul Quezzi, a due giornate al termine, sembrano ormai decisivi. Fatto e proprio i campioni uscenti del Certosa a «passare la mano», a lasciare il primato del panno verde ai tradizionali rivali del Bar Junior.

Per la società del capitano Gianni Cirinicione sarebbe il il terzo successo assoluto (in precedenza '85-'86 e '86-'87) e completerebbe un «palmarès» che comprende anche due Coppe Presidente (nella 1ª edizione con Giuliano Balestracci e nella 5ª con Lino Cataldi).

Bar Junior-Certosa, incontro clou della serata, ma molti altri sono gli scontri decisivi sia per le medaglie (fino al quarto posto) che per la salvezza medaglie il Quezzi appare favorito Struppa per quanto concerne la seconda posizione. Spareggio probabile per la quarta posizione, con gli incontri di stasera che, presumibilmente, complicheranno ulteriormente la situazione. Se al San Bernardo è doveroso assegnare i tre punti sicuri contro l'ormai retrocesso Molo, non altrettanto si può con le inseguitrici Sturla, Molassana e San Gerolamo, impegnate tutte in scontri al equilibrati.

In due verdetti sono già stati emessi: retrocessione sul campo del Molo e ritiro dall'attività Bar Sport, con quest'ultima società che, molto sportivamente, sta disputando un finale di stagione esaltante ed ha ormai lasciato il gruppo delle ultime. Lotta a tre fra Doria, Pontevecchio e per sfuggire alla retrocessione, con il calendario finale che nasconde eguali difficoltà: Sampierdarena e Bar Junior per il Marassi; San Gerolamo e Certosa per il Pontevecchio; Bar Sport e Struppa per il Doria. Quel minimo (un punto) che il accusa attualmente rispetto a Pontevecchio e Doria potrebbe però rivelarsi decisivo.

Programma di stasera (ore 20,30, penultima giornata): Palmarese-Quezzi; Sant'Eusebio-San Teodoro; Doria-Bar Sport; Bar Junior-Certosa; Sturla-Struppa; Pontevecchio-San Gerolamo; Molassana-San Gottardo, San Bernardo-Molo; Sampierdarena-Marassi.

Classifica: Bar Junior p. 70; Quezzi 66; Struppa 65; Bernardo 58; Sturla 57; Molassana 56; San Gerolamo 55; San Gottardo 54; Certosa 49; Sant'Eusebio e San Teodoro 43; Bar Sport 40; Palmarese e Sampierdarena 38; Pontevecchio e Doria 35; Marassi 34; 28.

**g. s.**

### Tennis, il programma del «Tuttosport»

SESTRI LEVANTE — compiuto 11 anni ma è già maggiorenne: il Master «Tuttosport», il circuito per tennisti non classificati che fa tappa in tutti i circoli del Levante organizzato dal comitato provinciale F.I.T. e dal Circolo Tennis «Le Mimose» di Sestri Levante, sponsorizzato «Caralla e Faltori», apre per la prima volta nella sua storia alle donne. Infatti 9 su 11 sono le tappe in cui oltre al singolare maschile si terrà anche il torneo singolare femminile.

Il meccanismo della competizione rimane invariato e vale anche per le tenniste: in ogni torneo vengono assegnati punti al vincitore, 14 al finalista, 8 ai semifinalisti, 4 ai perdenti nei quarti, 2 ai perdenti negli ottavi (per le donne anche 1 punto ad ogni partecipante). Alla fine delle 11 tappe, i primi otto tennisti della classifica del circuito si scontreranno nel master finale, per il master femminile si qualificano le prime quattro.

Il calendario del torneo: 1) Tennis Chiavari dal 22 aprile al 1° maggio; 2) C.T. Lavagna dal 30 aprile al 7 maggio; 3) Golf Tennis Rapallo dal 7 maggio al 14 maggio; 4) C.T. S. Margherita dal 13 maggio al maggio; 5) C.T. Sestri Levante dal 21 maggio al 28 maggio; 6) T.C. Pilade Quelrolo di Sestri Levante (solo maschile) dal 28 maggio al 4 giugno; 7) C.T. Le Mimose dall'11 giugno al 25 giugno; T.C. Bogliasco dal 17 giugno al 2 luglio; T.C. Entella dal 1° luglio al 9 luglio, Recco Tennis dal 4 agosto al agosto; Stella Sportiva Zoagliese (solo maschile) dal 7 agosto al 17 agosto. finali: dal 31 agosto al 3 settembre al C.T. Le Mimose.

### PALLAVOLO - Di scena finali regionali «under»

# E' l'ora dei giovani

I campionati regionali di volley osservano una giornata di riposo prima di entrare in dirittura d'arrivo. Il lungo «ponte» del 25 aprile non rimarrà senza pallavolo: è arrivato il momento di conoscere i migliori formazioni under 16 e under 18 della Liguria.

La finale regionale del campionato under maschile si terrà domenica prossima alla palestra «La Crocera» di Genova. Vi parteciperanno le quattro squadre che hanno vinto i campionati provinciali: Colombo Genova, C.S. Volley Albenga, Kompass Sanremo e P.A Ceparana. La formula prevede semifinali mattino (inizio 9,30) e finali al pomeriggio (inizio 15,30).

Stessa data, stessi orari e stessa formula per assegnare gli altri regionali Cambiano e naturalmente partecipanti (si tratta anche qui di campioni provinciali). Per l'under femminile si sposta a Genova-Molassana, palestra di Allende: in campo Cdr Audax Genova, Vbc Savona, Kompass Sanremo e Volley Ceparana.

A ponente la finale dell'under 16 maschile: nella palestra di Quiliano si affronteranno Bosco Genova, Varazze Volley, San Martino Sanremo e Volley Spezia.

Ai confini con la Toscana la finale under 16 femminile, a Ceparana (palestra di via Indipendenza). In campo Libertas Genova, S. Pio X Loano, Sarzana Volley e Arcobaleno Imperia.

Le 4 squadre che conquistano il titolo andranno fase interregionale a cui prenderanno parte le 12 vincenti e le seconde classificate delle regioni con più di 6 Provincie (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana e).

Per l'Under 16 maschile e femminile la vincente ligure se la vedrà con la seconda classificata della Toscana, in caso di successo (partite di andata e ritorno senza spareggio) con la vincente di Lombardia (2a classificata)-Piemonte (1a classificata).

Per l'under maschile e femminile, la formula è identica. Avversarie delle liguri prima battuta prime classificate del Piemonte, in seconda (sempre che si superi l'ostacolo) le vincenti di Lombardia (1a classificata)-Veneto (2a classificata).

Queste finali regionali vanno anche l'occasione per il nuovo Consiglio Regionale farsi conoscere. Il «governo» del volley ligure ha stabilito nel frattempo incarichi e speciali competenze di ogni consigliere: sotto direzione del presidente Felice Ribaldone, Alvigini, genovese, sarà il vicepresidente, Roberto Scanarotti, genovese, segretario e addetto stampa.

Questi compongono il Consiglio di Presidenza, e a loro si aggiungono Mino Vitale, genovese, che curerà i rapporti con i comitati provinciali e le commissioni tecniche, e Gianni Macchiavello, rapallese, che si occuperà del Settore Giovanile.

**d. s.**

### TENNIS TAVOLO - Eliminate Barba e Tassara

## Maresca-Rinaldo la finale

### UN CINESE COME MAESTRO

**Bordighera. Un campione cinese anche per il tennis tavolo bordigotto. E' Day Shuyuan (nella foto) che il GSTT Bordighera, uno dei più noticli sodalizi pongistici nazionali, si è assicurato per dirigere una serie di «stages» al Palazzo del Parco nel quadro dell'attività Centro Coni di avviamento allo sport. Il GSTT Bordighera ha confermato per il 5 e 6 agosto l'organizzazione del 3° «Memorial Adriano Lombardi», torneo open aperto a tutte le categorie, in ricordo del fondatore e dirigente (per oltre 40 anni)**

# Cinema in Liguria

[redacted]

**TEATRI**

**POLITEAMA GENOVESE** (via Marin Piaggio, tel. 883.589). Biglietteria domenica ore 10-13, 16-19; lunedì ore 10-13, 16-20. L. 26.000-24.000. Ore 20,30 **La cina morta** di G. D'Annunzio. Compagnia Oh! 85.
**SALA ELEONORA DUSE** (via Bacigalupo. Tel. 873.420). Teatro di Genova L. 18.000-19.000. Ore 20,30 **Racconto d'inverno** di W. Shakespeare. Coproduz. il Gruppo della Rocca.
**TEATRO MARGHERITA** (via XX Settembre 20, tel. 589.329). **L'Elisir d'amore**, musiche di Donizetti. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Informazioni e prenotazioni biglietteria del Teatro.
**TEATRO SANT'AGOSTINO** (piazza Negri, tel. 295.770). ore 21 Cabaret **Veglia di minestra**, con Rufus e Pande.
**SALA CARIGNANO** (v. Villa Glori 8r, tel. 593.620). Circolo Mario Cappello. Prosa Genovese. L. 8000. Ore 21 **Semmo messi sola merchetta**. Tre atti di Emilio del Massone R. G. Migliorati.
**CORTE DEI MIRACOLI** (Sal. in S. Rocchino 1r, tel. 892.238). ore 21,15. **Molti nel giorno che Majakovskij**. Compagnia Nuovo Repertorio di Torino.

**PRIME VISIONI**

**ALCIONE** (via Canevari 47r): **Vanessa la tigre del sesso**. Vet. 18
**ARISTON UNO** (vico S. Matteo 14r): **Fantasmi da legare**.
**ARISTON DUE** (vico S. Matteo 14r): **Insopportabili** x m. 14
**AUGUSTUS** (corso Buenos Aires 7, tel. 588.810): **Rain Man**.
**CARIGNANO** (v. le Villa Glori 8r): **La rosa purpurea del Cairo**.
**CORALLO 1** (piazza Carignano): [redacted] **azzurro**.
**CORALLO 2** (piazza Carignano): **Rebus**.
**CRISTALLO**: **Chiamami Monica**.
**DIONISO**: **Godurie di una moglie sprregiudicata**. Vet. 18
**GRATTACIELO** (piazza Dante): [redacted] **pallottola spuntata**.
**INSTABILE**: **L'opera al nero**.
**LUX** (via XX Settembre): **I gemelli**.
**MANIN** (corso Armenia 4, tel. [redacted] 007): **Un pesce di nome Wanda**.
**ODEON** (corso Buenos Aires): **Gli indiziati**.
**OLIMPIA** (via XX Settembre): **Tequila connection**.
**SMERALDO**: **Violenze erotiche**. Vet. 18.
**ORFEO DOLBY**: **Turista per caso**.
**PALAZZO** (Salita S. Caterina): **Le relazioni pericolose**.
**VERDI**: **Una donna in carriera**.

**PROSEGUIMENTI**

[redacted]

**ASTORIA**: **Piaceri insaziabili**. Vet. 18
**CHIABRERA**: **Una ragazza molto viziosa**. Vet. 18
**SUPERBA**: **Amori in vendita**. Vet. 18
**CLUB AMICI DEL CINEMA**: **Chi ha incastrato Roger Rabbit**
**CINE CLUB LUMIÈRE**: **La segreta passione di Judith Hearn**.

**SECONDE VISIONI**

SESTRI PONENTE
**VERDI**: **Caruso Pascoski**.
**HOLIDAY**: **Il profumo del sesso**. Vet. 18

CAMPOMORONE
**AMBRA**: **Don Bosco**.

SAMPIERDARENA
**ABC**: **Arturo ilsende**. Vet. 18
**ELDORADO**: **Sempre solo in sala**. Vet. 18
**SPLENDOR**: **Quel certo sapore in bocca**. Vet. 18

CHIAVARI
**ASTOR**: **Caldo voglie insaziabili**. Vet. 18.
**CANTERO**: **Rain Man**.

**MIGNON**: **I gemelli**.
**NUOVO**: **Eccitazioni particolari**. Vet. 18

COGOLETO
**VERDI**: riposo

NERVI
**C. BRIO**: **Il tempo delle mele, n° 3**

PEGLI
**EDEN**: **Caruso Pascoski**.

S. MARGHERITA
**CENTRALE**: **Il guardiano**.

RAPALLO
**EMPORIO**: **Red e T**[redacted]

[redacted]

TEATRI

**TEATRO COMUNALE CHIABRERA**: (ore 21). la Compagnia Goliardica Beniamino presenta la **Crociera delle follie**.

**CINEMA**

**ASTOR**: **Il frutto del peccato**.
**DIANA**: **La chiesa**.
**ELDORADO**: **Rain Man**.
**JOLLY**: **Sexy bizarre**.
**ARS**: **Una pallottola spuntata**.
**FILMSTUDIO**: Ore 21 **Cavalli si nasce**. Incontro con il regista Sergio Staino.

ALASSIO
**COLOMBO**: **Le relazioni pericolose**.
**RITZ**: **I gemelli**.

ALBENGA
**AMBRA**: Film a luce rossa
**ASTOR**: **Rain man**.
**CRISTALLO**: **Nightmare IV**.

CAIRO MONTENOTTE
**ABBA**: **Tempo delle mele (3)**.

FINALE LIGURE
**ONDINA**: **Francesco**.

LOANO
**LOANESE**: **La chiesa**.
**PERLA**: **Una donna in carriera**.

PIETRA LIGURE
**COMUNALE**: **Cocktail**.

## IMPERIA

**CINEMA**

**CENTRALE**: **Rain man**.
**DANTE**: **Tequila connection**.
**IMPERIA**: **Cambio marito**.

ARMA DI TAGGIA
**CAPITOL**: **Homeboy**.
**CERIA**: film a luce rossa

DIANO MARINA
**DIANESE**: riposo

DOLCEACQUA
**CRISTALLO**: **Mississippi Burning**.

BORDIGHERA
**OLIMPIA**: **Una donna in carriera**.

SANREMO
**ARISTON**: ore 21,15 **Il guardiano**. commedia
**CENTRALE**: ore 21,15 Concerto orchestra sinfonica di Sanremo
**ORFEO**: film a luce rossa
**TABARIN**: **Mississippi Burning**.
**RITZ**: [redacted] **la cattedrale**.
**SANREMESE**: **Una pallottola spuntata**.

**Il [redacted] in musica**

SESTRI LEVANTE — Appuntamento «Anni 60» questa sera [redacted] Piscina dei Castelli di Sestri Levante dove, su iniziativa del «Gruppo Baltica», si esibirà [redacted] «band» [redacted] giovani di Rapallo, da parecchi anni impegnata in [redacted] ricerca sulla musica rock'n roll degli Anni 60.

Genova: perplessità per le scelte registiche dell'«Elisir d'amore» - Una crisi che logora il pubblico

# Dulcamara vola in mongolfiera

**Giancarlo Del Monaco ha tentato di vivacizzare un'edizione un po' monotona - Adina, la bravissima Ferrarini, gira in bicicletta - Una valanga [redacted] applausi per la «Furtiva lagrima» di Pietro Ballo Renato Capecchi: [redacted] grande prova, convincente soltanto a tratti il Belcore di Patrick Raftery**

GENOVA — «*Attacca Gaetano*» dice Dulcamara nella scena del suo arrivo al servitore, scendendo dal pallone aerostatico. E' una [redacted] «*trovate spiritose*» ideate dal regista Giancarlo Del Monaco nel vano tentativo di vivacizzare un'edizione di *Elisir d'amore* in realtà alquanto noiosa e monotona.

L'opera [redacted] è andata in scena [redacted] sera al Margherita dopo i rinvii dei giorni scorsi determinati dallo stato di agitazione proclamato dai sindacati dei dipendenti dell'Ente lirico.

La sosta forzata, [redacted] mancanza di [redacted] prova generale *hanno probabilmente nuociuto* alla preparazione dello spettacolo che è [redacted] poco registrato nei suoi meccanismi di insieme. Precario, ad esempio, il rapporto fra le voci e l'orchestra: molti concertati hanno evidenziato uno squilibrio ritmico e anche sul piano dinamico l'accordo si è rivelato precario.

Cal Stewart Kellogg, sul podio, ha profuso energie ma ha offerto una lettura appesantita e a tratti troppo incalzante.

Il regista, come si è detto, era Giancarlo Del Monaco, le scene portavano la firma di Michael Scott. Discutibile l'operato di entrambi.

Scott ha rinunciato alla tradizionale ambientazione di *Elisir*: niente fattoria, niente campagna, niente ruscelletto. Recuperando la [redacted] originale soluzione del «*teatro nel teatro*» ha posto ai lati due file di palchi la cui funzione non è risultata chiara e come scenario ha voluto una [redacted] di palazzotti fatiscenti, con il risultato di vanificare quell'atmosfera favolistica che è essenziale [redacted] vicenda donizettiana.

Nessuna invenzione comica di rilievo, invece, nella regia [redacted] Del Monaco che evitando qualunque approfondimento o caratterizzazione psicologica dei personaggi [redacted] è limitato a qualche giochino di scarso effetto: il [redacted] citato pallone [redacted] Dulcamara, una bicicletta per Adina e cavalli di [redacted] nei quali i poveri soldati e Belcore si dovevano inserire per trotterellare goffamente sul palcoscenico con le loro gambe.

Il cast era formato [redacted] artisti indubbiamente di rilievo. Se l'esito è stato in parte inferiore [redacted] attese, [redacted] probabilmente ricercata nella già citata pausa intercorsa fra le ultime effettive prove e la prima.

[redacted] Ferrarini è stata un'ottima Adina. Voce fresca, brillante, artista spigliata in scena, la Ferrarini vanta [redacted] *una lunga esperienza nel* ruolo donizettiano e questa sua [redacted] è pienamente emersa in tutto il corso dell'opera.

Pietro Ballo ha raccolto la prevedibile valanga di applausi in *Una furtiva lacrima*, che ha in effetti interpretato con sensibilità e intensità [redacted]. Ineccepibile [redacted] per quanto riguarda la verve scenica, Ballo aveva tuttavia convinto maggiormente lo scorso anno in *Manon* e soprattutto nel *Don Pasquale*.

Renato Capecchi è ritornato dopo tanti anni di lontananza [redacted] vestire i panni di Dulcamara (per lui inconsueti: normalmente in *Elisir* l'artista canta la parte [redacted] Belcore). Nonostante gli anni, Capecchi [redacted] ancora [redacted] certa solidità vocale e soprattutto [redacted] indiscutibile personalità. Le scelte registiche lo hanno sovente [redacted] stretto a cantare piuttosto indietro sul palcoscenico il che non lo ha favorito.

John Patrick Raftery è stato un Belcore solo a tratti convincente sul piano [redacted] le. Completava il [redacted] Iaide Tomasello. Lodevole il [redacted] femminile preparato [redacted] Tullio Boni.

Applausi non particolarmente entusiastici.

[redacted] Iovino

Una scena dell'«Elisir d'amore», che nell'edizione al Margherita ha suscitato molte discussioni

# Quante [redacted] per [redacted] recita

**Storia d'una sofferta giornata sindacale**

GENOVA — *Elisir d'amore* di Donizetti è andato in [redacted] na mercoledì sera al termine della giornata forse più controversa e confusa della storia del Teatro Comunale dell'Opera. Sovrintendenza e sindacati hanno discusso fino a tarda sera per trovare un accordo.

Martedì, dopo [redacted] del consiglio d'amministrazione [redacted] avevano diramato un comunicato nel quale [redacted] annunciava la fine delle agitazioni e si preannunciava la elaborazione di [redacted] nuovo calendario delle recite di *Elisir d'amore*. Veniva dichiarato che anche la recita di mercoledì, a causa dei tempi ristretti, sarebbe stata [redacted] a recuperata [redacted] nottata. Il cambio di opinioni e la decisione di realizzare la recita [redacted] al turno di abbonamento A e non al B.

Per tutta [redacted] giornata, così, funzionari del Comunale hanno cercato telefonicamente gli [redacted] per [redacted] vertire [redacted] nuova programmazione. Alcuni fra gli abbonati stessi e fra i possessori di biglietti, adottando la sempre più diffusa pratica del «*fai [redacted] te*», [redacted] provveduto a informarsi direttamente al botteghino. La sera, comunque, molti posti erano vuoti, segno che non è stato possibile informare [redacted] (senza contare [redacted] in compenso si sono presentati diversi abbonati del turno B).

Fino all'ultimo, comunque, la recita [redacted] perché si è verificato un nuovo irrigidimento [redacted] sindacati e sovrintendenza. I primi avrebbero rimproverato [redacted] vertice di aver preso una decisione unilaterale nel diffondere la notizia dell'avvenuta ricomposizione [redacted] vertenza (come è noto i problemi riguardavano il rinnovo dei contratti a tempo determinato, l'applicazione del contratto nazionale [redacted] categoria e l'accordo aziendale integrativo). Solo dopo un'estenuante trattativa è [redacted] raggiunta [redacted].

In questo turbinio [redacted] dichiarazioni e di smentite, di scioperi revocati e minacciati, [redacted] amletiche perplessità sull'opportunità di [redacted] o meno *Elisir d'amore* e farne [redacted] spese è stato ancora una volta il pubblico, informato (e probabilmente solo parzialmente) all'ultimo momento. Un comportamento [redacted] va assolutamente evitato: gli spettatori costituiscono l'unico sostegno del Teatro.

*Elisir d'amore* sarà replicato ancora questa [redacted] (ore 20,30, turno B) e domenica pomeriggio (ore 15,30, turno C). Sono state pertanto annullate due recite.

r. i.

Savona, stasera l'umorista presenta il suo primo film da regista

# Per Staino «Cavalli si nasce»

SAVONA — Quando dieci anni fa apparvero su Linus (già [redacted] formato mini) le strisce [redacted] Sergio Staino, furono accolte quasi con freddezza. Chi amava Hugo Pratt e la figura romantica [redacted] Corto Maltese [redacted] poteva apprezzare Bobo, il personaggio centrale della striscia, un [redacted] di sinistra (era iscritto al partito comunista d'Italia m-l, cioè marxista-leninista) [redacted] confluito nelle file del pci. Le storie [redacted] inseguivano [redacted] un'osteria di Scandicci e un cineforum [redacted] Firenze, gli stand del festival [redacted] *l'Unità*, le [redacted] del partito e le spiagge di Viareggio e dintorni. Colonna sonora, il primo Paolo Conte e jazz, Anni 50. [redacted] già il tempo delle feste revival del [redacted] e [redacted] (un alter ego di Staino) amava rispolverare le vecchie [redacted] verde-militari tipo Vietcong. [redacted] che nel frattempo aveva perso i capelli e nelle camicie [redacted] schiava [redacted] non entrarci più, perché Bobo si è appesantito. Stasera Sergio Staino arriva a Savona, naturalmente [redacted] Filmstudio, per presentare [redacted] suo primo film [redacted] regista, *Cavalli si nasce*. E i suoi fan sperano che non abbia perso il gusto dell'autoironia e quel [redacted] prenderai in giro senza cattiveria, proprio come nelle strip.

Staino ha scelto Paolo Hendel, [redacted] Biondino e Pietra [redacted]. E' un racconto fantastico, [redacted] '800, scrivono i critici, ambientato nel 1832 [redacted] una villa del Cilento.

Lo spettacolo, l'unico della serata, si inizia alle 21 e alla fine ci sarà l'incontro con Staino che dovrà spiegare l'«accusa» più seria che gli è stata mossa dai critici, quella di aver recuperato atmosfere e ritmi narrativi del fortunato *Domani accadrà*, [redacted] cui era protagonista Hendel.

Ma il pubblico avrà l'occasione, forse irripetibile, di conoscere i retroscena della brusca conclusione di *Tango*, l'inserto satirico de *l'Unità* (compariva ogni lunedì) dal taglio polemico e dissacrante anche nei confronti del pci. Mirko Bottero, presidente del Filmstudio, ha intenzione di invitare a [redacted] attori e regista. Purché non accada, come [redacted] passato, che gli artisti si ritrovino di fronte la solita platea ridotta ai minimi termini.

Massimo Numa

L'attore Paolo Hendel

## Televisioni private

**TELECITY**

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Capitan Dick**, [redacted]; 7,25 **Combatter**, [redacted]; 7,50 **Capitan Harlock**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera; 8,55 **Cuori nella tem**[redacted], telenovela; 9,50 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 11,20 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 12,30 [redacted], telefilm; 13 **Capitan Harlock**, [redacted]; 13,30 **Lupin** [redacted]; 14 **Una vita da vivere**, soap opera; 15 **Cuori nella tempesta**, [redacted]; 15,50 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 16,30 **Gli eroi** [redacted] **Hogan**, telefilm; 17,15 **M.A.S.H.**, telefilm; 17,45 **Super 7: Combatter**, cartoni; 18,15 **I rangers delle galassie**, cartoni; 18,50 **Capitan Harlock**, cartoni; 19,30 **Lupin terzo**, [redacted]; 20 **Gli eroi di Hogan**, [redacted]; 20,30 **Mystère**, film 1985 - Thriller, Italia; 22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz; 23 **Sette volte donna**, film brillante, Usa 1967; 24,35 **M.A.S.H.**, telefilm — **Non stop**

**TELESTAR**

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Gli errori giudiziari**, telefilm; 7,25 **I detectives**, telefilm; 7,50 **Lone ranger**, cartoni; 8,15 **Columbia fantasy**, cartoni; 8,45 **La corda al collo**, telefilm; 9,50 **Chi vuole uccidere miss Douglas?**, [redacted], 1982 Usa, ciclo poliziotti ladri e assassini; 12,10 **Marta**, telenovela; [redacted] **Fiore selvaggio**, te[redacted]; 14,50 **Police news**, [redacted] telefilm; 15,45 **Curro Jimenez**, telefilm; 16,45 **Columbia fantasy**, cartoni; 17,30 **Giorno per** [redacted]**no**, telefilm; 18,05 **Marta**, telenovela; 18,45 **Fiore selvaggio**, telenovela; 19,30 [redacted], telefilm; 20,30 **Chi è più matto ha** [redacted]**lions**, [redacted] ciclo La vita è una commedia, 1973 Francia, umoristico; 22,15 **Teledomani**, attualità; [redacted] **Police news**, telefilm; [redacted] **ragazze** [redacted] **pan**, film Usa [redacted] — [redacted] **stop**

**CANALE 7**

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore [redacted] **Leonela**, novela; [redacted] **Un uomo due donne**, novela; 15,15 **Fai un affare con Canale 7**; 16,10 **Documentario**; 17 **Leonela**, novela; 18 **Mio figlio Dominic**, telefilm; 19,30 **Un** [redacted] **due** [redacted], novela; 20,30 **Colpo per colpo**, film; 22,15 **Reporter**; 22,30 **Agenda Liguria**; 23 **Primo mercato**

**TELE T.R.I.L.**

UHF 21, 34, 49, 57, 56 — Ore 12,30 **Luisana mia**, novela; 13 **Telefilm**; 14,40 **L'occasione d'oro**; 15,40 **Redazionale**; 17,10 **Telefilm**; 17,40 **Cartoni**; 18,05 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 19,30 **Notizie sindacali**; 20,30 **Quattro passi per Savona**; 21,20 **Calcio fans**; 22,25 **Chopper One**, telefilm; 24 **Excelsior made in Italy**.

**TELEUROPA**

Ore 8,30 **Ciranda de pedra**, [redacted]; 9 **Il cappello a tre punte**, film, [redacted] **de rosa**, telenovela; 12 [redacted] **romanzo**, rubrica; 12,40 **TG4** notiziario; 13 **Cronache italiane**, rubrica; 13,30 [redacted] **ultimi cinque minuti**, telefilm; 15,30 **Ciranda de pedra**, telenovela; 17 **Favolosi eroi**, cartoni animati; 17,30 [redacted] **na & Barbera**, cartone; 18 **La valle dei pioppi**, sceneggiato; 18,30 **Dama de rosa**, telenovela; 19,30 **Tg4**, notiziario; 20 **Ciranda de pedra**, telenovela; 20,30 **Voglia di volare**, sceneggiato; 22 **Tg 7**, rubrica [redacted]; 22,40 **Motori non stop**, [redacted]; 23,10 **Film**.

**PAN TV**

UHF 68 — [redacted] 7,30 **Only Cartoons**, cartoni animati; 8 [redacted] **gr**[redacted] **proposte**; 16 **Only Cartoons**, cartoni; [redacted] **selvaggia**; 17,15 **Shopping con noi**; 19,30 **Nido di serpenti**, novela; 20,15 **La schedina pazza**, rubrica sportiva; 20,45 **Pan TV Sport**; 21,45 **Calcio fans**, rubrica sportiva

**TELETRIS**

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [redacted] **Incontro con il mondo dell'occulto**; 11 **Videoclips**, rubrica religiosa; 12 **Cartoni**; 13 **Rubrica**; 14 **Religione oggi**, [redacted] religiosa; [redacted] **Ru**[redacted]; 18 **Cartoni**; 19 **Oroscopo**; [redacted]20 **Magia cerimoniale**, rubrica; 22 **Videoclips**.

**TELECITTA'**

[redacted] 6,30 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 7 **Dall'Italia e dal mondo**, le prime notizie del mattino; 7,40 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 8,10 **L'edicola**, le prime pagine dei quotidiani; 8,40 [redacted] **e dal** [redacted] **do**; videogiornale; 9,10 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 9,40 **L'edicola**, le prime pagine dei quotidiani; 10,20 **Il mattino vale il doppio**; 12,20 **Leggimoli insieme**, rassegna stampa; 12,55 **Notizie flash**, notiziario; 13,10 **Consulenza assicurativa**; 13,45 **Notizie flash**, notiziario; 14 **Hobbyfoto**; 14,55 **Notizie Flash**, notiziario; 15,55 **Notizie Flash**, notiziario; 16,55 [redacted] **flash**, notiziario; 17 **Ironside**, telefilm con Raymond Burr; 18 **Cinema, teatro e... altre cose**, rubrica di cultura e spettacolo; 18,30 **Le auto della settimana**, rubrica per gli automobilisti; [redacted] **Speciale spettacolo**; [redacted] **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 19,40 **Dancin' days**, telenovela; 20,30 **Le auto** [redacted] **settimana**, rubrica per gli automobilisti; 21 **Calcio** [redacted] anticipazioni per la domenica [redacted]; 21,45 **Tutta Zena ciu un** [redacted], inchiesta su un quartiere; 22,05 [redacted] **assicurativa**; 22,20 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano

Chiuso il Margherita, al Verdi il concerto della GOG

# Splendido quintetto a prova di sciopero

**Eseguite pagine di Britten, Mozart e Mendelssohn**

GENOVA — Lo sciopero proclamato dai dipendenti [redacted] Teatro Comunale dell'Opera ha costretto, lunedì [redacted] ra, la Giovine Orchestra Genovese a rinunciare alla [redacted] abituale sede, il Margherita, [redacted] chiedere ospitalità al Teatro Verdi [redacted] via XX Settembre. Per fortuna il concerto non è saltato: il Quintetto di Vienna meritava davvero [redacted] essere ascoltato.

Il Quintetto è, [redacted] realtà, un Sestetto, attivo [redacted] 1981 e ormai ben conosciuto a livello internazionale. Ma la violinista [redacted] Susanne Ehn, in attesa di un bambino, ha dovuto sospendere il [redacted] lavoro. [redacted] altri cinque strumentisti (Erich Hobarth e Peter Matzka, violini, Thomas Riebl e Siegfried Fuhrlinger, viole e Rudolf Leopold, violoncello) fanno comunque brillantemente fronte alla situazione.

Il Gruppo, caratterizzato [redacted] un affiatamento perfetto e da ineccepibili doti individuali, [redacted] del [redacted] anche un repertorio di duetti, trii e quartetti, segno di una notevole duttilità interpretativa.

Il concerto offerto alla Gog ha proposto tre splendide pagine, [redacted] ambientazione stilistica quanto mai differenziata. In apertura, [redacted] Fantasia che Britten compose appena diciannovenne: emerge, accanto alla ricca vena inventiva dell'artista inglese, anche la sua indubbia perizia nel trattare gli archi. I cinque artisti ne [redacted] offerto un'esecuzione elegante e solidamente costruita sul piano interpretativo.

Poi, il Quintetto in do maggiore KV 515 di Mozart. La partitura, appartenente [redacted] maturità del Salisburghese, era dedicata al re di Prussia Federico Guglielmo, [redacted] sionato violoncellista: per questo lo strumento è molto usato nel discorso musicale. Quattro movimenti [redacted] dinaria raffinatezza dei quali è colto in pieno lo stile con una lettura ariosa, delicata.

Infine, il Quintetto in si bemolle op. 87 di Mendelssohn, anche questa opera della tarda maturità, intrisa [redacted] denso lirismo e di calda spiritualità. L'esecuzione è stata emotivamente tesa, equilibrata e rigorosa, ma squisitamente poetica.

Gli applausi sono stati calorosissimi. Due i bis concessi.

La Giovine Orchestra Genovese si fermerà per le festività del 25 aprile e del 1 maggio. La stagione riprende l'8 maggio con il mezzosoprano Gail Gilmore impegnata [redacted] gospels, spirituals e in pagine di Barber, Gluck, Mascagni, Wagner, Bizet, Gershwin

## Appuntamenti flash

# Il mito [redacted] rivive [redacted]

SESTRI LEVANTE — «Notte [redacted]» in nome di Elvis Presley questa sera [redacted] Piscina dei Castelli di Sestri Levante. Il mito del grande cantante americano sarà rivisitato [redacted] Roberto Bellarte, [redacted] musicista di Rapallo che, oltre ad assomigliargli in modo impressionante, ne ripropone le caratteristiche più salienti della voce e della mu[redacted]. La festa, organizzata dal gruppo Baltica, avrà inizio alle ore 23,30

GENOVA — «Sorrisi e [redacted] zoni» è il titolo dello spettacolo di cabaret di Gino [redacted] della, presentato questa sera al Piccolo Teatro di Campo Pisano. Eliminando totalmente la satira politica, i rebus intellettuali e i consueti [redacted] nei confronti del pub[redacted]. Nardella si lascia [redacted] in questo [redacted] a garbate divagazioni in musica, riapolverando luoghi comuni [redacted] quotidiana e prendendo [redacted] mira molti personaggi del mondo dello spettacolo. Ex [redacted] di prosa (ha recitato Plauto, Shakespeare e altri [redacted] la regia di Enrico Maria Salerno, Salvetì e De Simone), alle spalle una buona esperienza televisiva (Drive In, Orecchiocchio e Dancemania) Nardella propone per la prima volta uno spettacolo di cui è autore e regista.

GENOVA — «Dialogo tra il fotografo e il ritrattato» è l'inconsueto [redacted] di una conferenza [redacted] fotografa genovese [redacted] Giuliana Traverso. [redacted] programma oggi alle 17 nel salone [redacted] della Banca Popolare di Bergamo, promossa dalla Fidis.

GENOVA — Per i concerti degli UB 40, Simple Minds e Simply Red [redacted] programma al Palatrussardi [redacted] Milano venerdì [redacted] aprile, domenica 21 maggio e venerdì 2 giugno, la Beable Production ha aperto le prevendite a Genova presso l'edicola [redacted] Piazza De Ferrari e a Savona da Charleston Dischi. I prezzi vanno dalle 20 mila lire per gli UB [redacted], alle 22.5[redacted] per i Simply Red fino alle 30 [redacted] per i Simple Minds. Prevendita della [redacted] bile anche per il concerto dei Pink Floyd in programma all'Arena dell'autodromo di Monza sabato 20 maggio. Il costo del biglietto è fissato in L. 35 mila, più i diritti di prevendita. Oltre che nei punti annunciati la prevendita è aperta a Genova alla Libreria Ronzallo e presso Video Store, a Rapallo (Tempio [redacted] musica), Chiavari (Good Music), Sestri Levante (Libreria Ourrsoli), Savona (Charle[redacted]), Albenga (Biemme Dischi), Diano Marina (Photo Click Music), Imperia (Leo Jeans, Tuttomusica), a Novi e a Ovada.


# COMITATO CONTRO IL FUMO PASSIVO

Il fumo è uno dei principali nemici della salute essendo ritenuto la prima causa del cancro e di molte malattie cardiovascolari. Anche il non-fumatore subisce i rischi del fumo passivo ossia il fumo del vicino negli ambienti chiusi. Secondo studi dell'Organizzazione mondiale della sanità una esposizione prolungata al fumo provoca nei non-fumatori un aumento di circa il 30% del rischio di cancro del polmone e di malattie cardiovascolari. È giusto che il legislatore tuteli, accanto alla libertà di fumare del fumatore anche il diritto del non-fumatore di non subire danni alla salute.

*MILVIA BOSELLI* — *Deputato PCI*
*VINCENZO GALLUCCI* — *Cardiochirurgo*
*SANDRO MERZ* — *Magistrato*
*ANTONIO TESTA* — *Deputato PSI*
*ALBERTO TRABUCCHI* — *Giurista*
*AMEDEO ZAMPIERI* — *Deputato DC*

Tutti [redacted] aderire al comitato per una iniziativa legislativa a [redacted] non-fumatore, è sufficiente compilare questo coupon e inviarlo in busta chiusa [redacted] seguente indirizzo:

**COMITATO CONTRO IL FUMO [redacted]IVO**
[redacted] NOTAIO G. PONZI, Galleria Trieste n. [redacted] - 35121 PADOVA

NOME ______ COGNOME ______

VIA ______ CITTÀ ______

# NON VOGLIO FUMARE

Val Bormida ancora divisa dopo l'episodio della notte scorsa

# Acna, torna la tensione

**I dirigenti della fabbrica: «Un atto di sabotaggio» - I sindaci di alcuni Comuni piemontesi: «Abbiamo informato noi i carabinieri» - Le reazioni del sindacato**

CENGIO — Alcuni piemontesi sull'argine del fiume Bormida, gli addetti alla sicurezza dell'Acna che li controllano dall'alto del dello stabilimento. Ieri pomeriggio a Cengio questa immagine ha rivelato quanta sia ancora profonda la divisione tra le due parti della Val Bormida.

L'altra notte un gruppo di militanti «Rinascita» è arrivato a Cengio. Su cosa sia accaduto le versioni divergono. Un gruppo di venti persone, del quale facevano parte anche il sindaco Perfetto Sauro Toppino e quello Terzo Eliana Barabino sarebbe, secondo un comunicato dell'Acna, *entrato nel terreno di proprietà dell'azienda, compiendo atti di vandalismo e manomettendo il sistema mobile di pompaggio predisposto dall'azienda nel tratto fra il muro di cinta e le barriere di contenimento del percolato*».

Gli ambientalisti negano di aver compiuto atti di sabotaggio. Affermano: «*Abbiamo tagliato una strada già inghiaiata, per penetrare il passaggio di scavatori e camion. Questo conferma la nostra impressione che il percolato da qualche giorno stesse fluendo liberamente nel fiume a causa della rottura degli argini dei lagni di contenimento interni. Non abbiamo toccato nulla, anzi abbiamo chiesto di chiudere, andando a Cairo di persona, l'intervento dei carabinieri e dell'Usl. Carrara. Siamo stati controllati a distanza dalla vigilanza interna e uno dei guardiani a un certo punto ci ha minacciati*».

La tensione ieri a Cengio e in Val Bormida era alta. In portineria impiegati e dipendenti commentavano con rabbia i fatti della notte. Un operaio si è sfogato: «*Voglio vedere questa volta la fabbrica non denuncerà. Siamo stufi di questa situazione e la cosa più è che qualcuno all'interno dell'Acna pare stia lavorando per farci chiudere. La telefonata che gli argini erano rotti è partita infatti dall'interno della fabbrica*». Gli ha fatto un : «*Nessuno il diritto di fare pretieri. se continuano farlo prossimità dello scarico, come succede da , questa diventa provocazione*».

Gianpiero Meinero, sindacalista Cgil, responsabile del progetto Salute-territorio per la Bormida, cerca di ricondurre la discussione terreno della ragione: «*L'episodio della notte scorsa grave e spiacevole. Ci sono molte cose da chiarire, perché sul Acna si sta giocando una partita poco chiara. vono però responsabilità politiche ben precise: è questo l'aspetto più drammatico della situazione. Il ministro Ruffolo, che doveva prescrivere entro il 31 il nuovo piano di risanamento, procede infatti nella sua politica di non governo della situazione. Ogni ritardo aiuta chi vuole la chiusura dell'Acna e non risolve i problemi di vivibilità*».

Aldo Bruna, di Cortemilia, simpatizzante dell'associazione, commenta: «*Ho parlato con quanti hanno preso parte alla "spedizione" della notte scorsa: non solo non hanno toccato nulla, ma sono stati visti o avvertiti i carabinieri che poi li hanno accompagnati. E' un episodio gravissimo e ci sono molte cose che devono essere chiarite*».

Per il segretario provinciale della Uil di Savona, Pino Conghi, si tratta di un episodio «*estremamente grave*». Commenta: «*Siamo di fronte a un sabotaggio. E' un fatto premeditato da parte di quel fronte della "associazione" vuole il dialogo e che a la Lega continui inquinamenti da parte dell'Acna per alla chiusura definitiva*». Il parlamentare Gian Carlo Ruffino pomeriggio ha presentato un'interrogazione Senato. Ecco il commento: «*Questo è il frutto della schizofrenia ambientalistica: le nuove tensioni nulla di buono, e nasce il sospetto che altre situazioni di allarme siano state create ad arte da chi crede che l'Acna e il sindacato lavorino per migliorare l'ambiente di lavoro*».

di Acqui Terme Enzo Baiza dice invece che «*le fughe di sostanze tossiche dimostrano che l'Acna continua inaffidabile*», all'Ecologia della Provincia di Alessandria, Margherita Bassini, insiste: «*La stabilimeto di Cengio deve essere chiuso*».

**Enrico Marchisio**

(Altro servizio in pagina nazionale)

**VOGLIA DI SOLE DOPO LA PIOGGIA**

Sassello. Voglia di sole, voglia di mare dopo la pioggia. Il sole è tornato a splendere sulla Riviera, anche se il tempo resta piuttosto variabile. Molte le persone che affollano già le spiagge, soprattutto nelle ore più calde, in attesa che «scoppi» l'estate. Nella foto di Maurizio Gatti, due ragazze che per prendere la prima tintarella hanno scelto la banchina del porto vecchio, con i yacht sullo sfondo

Sentenza del pretore dopo gli accertamenti dei carabinieri

# Un fasullo olio d'oliva tre condanne a Imperia

**Coinvolte due aziende di Diano Arentino e Grinzane Cavour - Prodotti miscelati**

IMPERIA — Tre condanne a Imperia per la denominazione usata sulle confezioni di d'oliva. Il pretore Domenico Varalli ha quattro mesi di reclusione, oltre il pagamento delle spese processuali, a Giovanni Vezza, 55 anni, presidente della «Vezza spa» e della «Confraternita di S. Lorenzo» che si occuparo d'olio d'oliva; a Massimo Vezza, di 26, amministratore delegato delle due imprese, entrambi abitanti a Grinzane Cavour, via Cavourrina, 4 e a Sergio Ascheri, anni, coniugliere e amministratore della «S. Lorenzo», abitante a Diano Arentino, via dei Quercetti.

hanno goduto del beneficio della sospensione condizionale della pena.

Tre i capi imputazione: per il primo i Vezza e Ascheri dovevano rispondere di aver venduto ingenti quantitativi di olio vergine, composti «*con miscele di olii provenienti dalla Spagna, Meridione d'Italia e dalla Liguria*», spacciandolo invece per «*olio della Riviera Ligure, prodotto piante della varietà taggiasca, colte, selezionate a mano nei poderi di Diano Arentino e successivamente lavorate con frantoio a freddo a pressione torchio di legno*», come invece scritto

I tre erano inoltre accusati «*di aver venduto o comunque detenuto sempre per la vendita olio d'oliva con denominazioni diverse da quelle prescritte dalla legge mosto, gustoso, saporito, garantito a qualsiasi analisi, olio d'oliva doc*».

Il pretore ha Giovanni e Massimo Vezza e Sergio Ascheri, «*perché il fatto non costituisce reato*», dalla terza imputazione di «aver venduto o comunque detenuto per la vendita olio di semi *in contenitori sui quali* scritto "olio *pregiati*"».

Gli imputati hanno immediatamente interposto appello per cui la sentenza non è ancora diventata esecutiva. Nel corso dell'udienza, stati dall'avv. Sotgiu, sostenuto la loro completa innocenza e la assoluta regolarità comportamento sotto il profilo delle leggi commerciali.

Sempre secondo ricostruzione compiuta dai giudici, i fatti si sarebbero verificati a Diano Arentino e Grinzane Cavour fino al 23 giugno 1987.

infatti in quell'anno che i dirigenti del «Gruppo oleari liguri - Golf», l'associazione che

## Riti a Lavagnola?

SAVONA — forestale ha scoperto ieri, nel corso di un sopralluogo sulle alture savonesi, borgo di Lavagnola, in una radura distante stra un cerchio delimitato piccoli di pietra. una un sacco pieno di stracci insanguinati, di altri reperti non ancora analizzati pensa si resti di una placenta) e di ameni sconosciuti. alcune candele e tracce .

Il disegno sembra avvicinarsi a quello previsto per riti descritti anche da riviste e da pubfacilmente reperibili nelle edicole e libreria specializzate. messa in scena era rudimentale ma tale da lasciare dubbi sulle intenzioni degli ancora ignoti organizzatori dei riti tuttora misteriosi.

I forestali hanno raccolto i reperti e hanno inviato un primo rapporto magistratura. Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi ha aperto un'inchiesta per ricostruire la vicenda, che lascia intravedere alcuni aspetti preoccupanti relativi all'uso di droga o alla partecipazione di minorenni. Con tutta probabilità i partecipanti si dedicavano a sacrifici di animali, anche questo caso obbedendo alla tradizione dei seguaci di Satana e di altre sette.

inquirenti non vogliono sopravvalutare questa vicenda, purtroppo non infrequente anche provincia di Anni fa era profanato il di Borghetto S. Spirito donna era stata sorpresa nell'atto di sgozzare un pollo su una lapide mortuaria) a Carcare uno dei necrofori comunali e un «mago» erano stati denunciati per aver profanato una tomba e rubato un teschio. Ai festini partecipavano anche donne zona. Altri episodi genere sarebbero avvenuti tempo nel centro : parti un'indagine che non portò all'identificazione dei responsabili, i quali forse si nascondevano personaggi insospettabili a caccia di forti emozioni.

Un mega progetto presentato dalla Lega Ambiente

# E con un «no» alla Stoppani Cogoleto può cambiare così

**Previsto anche un porto canale di 500 metri - Prossimo un referendum**

GENOVA — può prevedere una Cogoleto senza la Stoppani? «Certo, ci e si deve», hanno affermato ieri in una conferenza stampa i della Lega Ambiente presentando un progetto alternativo fabbrica di sali di cromo. I tempi stringono. Fra breve, gli abitanti di Cogoleto e Arenzano saranno chiamati ad un referendum popolare, dovranno dire sì o permanenza della stabilimento.

E affinché la scelta sia fatta avendo tutti gli elementi a disposizione, ecco il progetto alternativo che propone la riqualificazione dell'area in accordo con una vocazione turistica da recuperare: caratterizzare la bonifica, soddisfare le esigenze occupazionali. «*Non proponiamo di buttare i giardini, ma un'industria che specialmente nell'ultimo decennio ha esercitato una fortissima pressione sull'ecosistema e sulla salute dei cittadini*», è stata la premessa della Lega Ambiente. Che ricorda altri rischi incombenti: le 20 mila tonnellate di rifiuti tossici e nocivi ancora stoccati all'interno della fabbrica e il mila metri cubi di 70 mila tonnellate all'anno di fanghi. Ecco quindi la proposta del nuovo modello di sviluppo.

Il canale. Prevede due aree, con diverse funzioni. Il braccio di mare che risale dalla Val Lerone, a monte del ponte sull'Aurelia, creato con l'asportazione dei sedimenti, ospiterebbe una spiaggia attrezzata per barche di piccole dimensioni (inferiori ai 6 metri). Il canale (500 metri per 50) sarebbe utilizzato come palestra di canottaggio, con la creazione nell'area scuola della stessa disciplina. 230 natanti fra gli 8 e i 12 metri potrebbero essere sistemati in uno specchio acqueo ricavato dall'asportazione della spiaggia sviluppo della linea di a 1140 metri. Previsti per servizi, lavanderie, market, bar.

Marina Center. Prevede complesso servizi per la nautica da diporto: alaggio e rimessaggio, rifornimento, manutenzione, ricambi, assistenza, attrezzature marine. Potrebbe insediato uno yachting . Del nuovo approdo in Val Lerone si avvantaggerebbero notevolmente i cantieri navali di Cogoleto. Si eviterebbero ulteriori colate di cemento per residences. La stessa Arenusufruirebbe questo insediamento, con l'unione della sua al porto canale, attraverso collegamento pedonale ed un tunnel scavato nella collina. Più a monte, rispetto alla foce del Lerone, un centro equitazione. Verrebbero valorizzati i 1400 ettari della foresta demaniale soprattutto, centri passistici le frazioni di Lerca e Sciarborasca. Il parco del Beigua, l'alta dei monti . Un «paradiso» a pochi lometri da Genova.

Quanto costa? La realizzazione del progetto prevede una spesa di circa miliardi e tempi di realizzazione non oltre i tre anni. I dipendenti della Stoppani potrebbero essere assunti (con priorità per i lavori di bonifica e di sistemazione del terreno, e essere occupati in questo multicomplesso che avrà bisogno di personale a tutti i livelli di qualificazione. In seguito, si creerebbe un vasto indotto.

Finanziamenti. Per le opere di ripristino dell'area è possibile il ricorso a finanziamenti pubblici. la Lega Ambiente: «*Da tempo abbiamo proposto alla Regione e al Comune di Cogoleto di chiedere al ministero dell'Ambiente di dichiarare tutto il Ponente genovese "area ad elevato rischio ambientale". Otterremo questo trarremmo nei contributi "349" del 1986. Altri finanziamenti potrebbero venire dalla legge sul piano di bonifica delle inquinate e Regione*».

Verde, barche, sport in una delle più devastate zone della Liguria. Fiori e mare pulito al posto Solo un sogno?

**Guido Coppini**

Le indagini sulla tentata rapina al rappresentante di preziosi

# Preso il secondo bandito di Savona è stato riconosciuto dal carabiniere

**Il sottufficiale che ha sventato rapina non ha avuto dubbi: «E' lui» - Interrogatori**

Albertino Martino

Eraldo Aliamo

SAVONA — E' in carcere il secondo che poco prima delle otto di mercoledì scorso ha tentato di rapinare un rappresentante di preziosi. Il fatto era accaduto davanti all'Hotel Riviera Suisse. Franco Micheli, 37 , artista, rappresentante della «Uniocerte», era aggredito da due malviventi. I carabinieri del maggiore Giovanni Barbara, nel cuore della fra mercoledì e giovedì, hanno arrestato quello che sarebbe essere il secondo uomo della rapina.

E' Albertino Martino, 33 , abitante in via Alla Pace 177. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che coordina le indagini sulla tentata rapina di preziosi (300 milioni il valore del mancato bottino), dopo breve interrogatorio ha confermato l'arresto stante il presunto rapinatore abbia respinto addebito.

Albertino Martino ha sostenuto che all'ora della rapina si trovava in un bar di Savona. Nel corso una ricognizione persone ordinata dal giudice però Gaetano Vultaggio, il sottufficiale dei carabinieri che ha sventato la rapina, ha riconosciuto bandito che gli era sfuggito mentre immobilizzava il suo complice, Eraldo Aliamo, anni, originario di Molare (Alessandria) ma abitante a Savona in via San Lorenzo 134.

Anche l'alibi Martino non avrebbe retto ad un primo controllo dei carabinieri. Gli inquirenti sospettano che i presunti rapinatori abbiano goduto della complicità di un informatore, o di un basista, che li ha informati dei movimenti del rappresentante di preziosi.

Ieri mattina il giudice Landolfi ha interrogato anche Eraldo Aliamo, il bandito che, secondo alcune testimonianze, avrebbe stordito il rappresentante il calcio della pistola. Il rapinatore non si è scostato dal «fuoristrada» che si è quello addosso da anni. Ha sostenuto trovato per caso sul luogo della rapina e avrebbe detto «*Ero lontano metri. Ho avvertito un tafferuglio alle mie spalle, mi sono allontanato e sono caduto*».

Per suffragare l'affermazione mostrato al magistrato un'escoriazione alla mano e ha affermato: «*Ho inciampato in qualcosa, ho perso l'equilibrio e mi sono ferito*».

Al momento dell'arresto, Eraldo Aliamo, condannato a 13 anni di carcere per rapina e tentato omicidio e accusato di altre rapine, due paia di calzoni. E' spontaneo il dubbio che volesse liberarsi del palo subito dopo la rapina per evitare un eventuale riconoscimento del suo vestiario. Al giudice Landolfi che gli chiedeva la dell'insolito abbigliamento, avrebbe risposto: «*La pelle è delicata, devo proteggerla*». Proseguire l'interrogatorio sarebbe stato inutile e il verbale, meno una pagnotta è stato chiuso.

Polizia carabinieri, nel indagini, hanno trovato abbandonate via Brusco, a poche decine di metri dal luogo dell'agguato, «Vespe» e «Giuliette». Si presume che siano i mezzi i quali i banditi si sarebbero dopo avere messo a segno il colpo. Su una delle «Vespe» c'era un passamontagna. L'auto probabilmente era di un complice o sarebbe stata utilizzata come mezzo «pulito» per lasciare la città. Sono me della polizia scientifica.

Eraldo Aliamo giunto a Savona il giorno precedente la tentata rapina dal carcere di Fossano. Gli era stata concessa una licenza premio di due giorni. Sicuramente qualcuno lo ha avvertito che Franco Micheli aveva alloggio all'hotel Riviera Suisse e, con complice, lo ha atteso all'uscita dell'albergo per impadronirsi delle valigette con i preziosi.

Due settimane fa un altro rappresentante di preziosi era stato rapinato per un lire .

**Bruno Balbo**

Interrogato il primario di Voltri

# «Non le obbligavo venire in studio»

**Sentiti anche l'ostetrica e quattro testimoni**

GENOVA — Quasi sei ore d'interrogatorio, ieri, il professor Arminio Franceschelli, primario di ginecologia e ostetricia all'ospedale Carlo Volri e per la sua assistente, Lidia Bouchard, accusati di interessi privati in atti d'ufficio, violenza privata e tentata concussione. Il mandato di cattura si riferisce anche sospetto che il primario abbia esercitato pressioni su pazienti perché non testimoniassero sui presunti torti subiti.

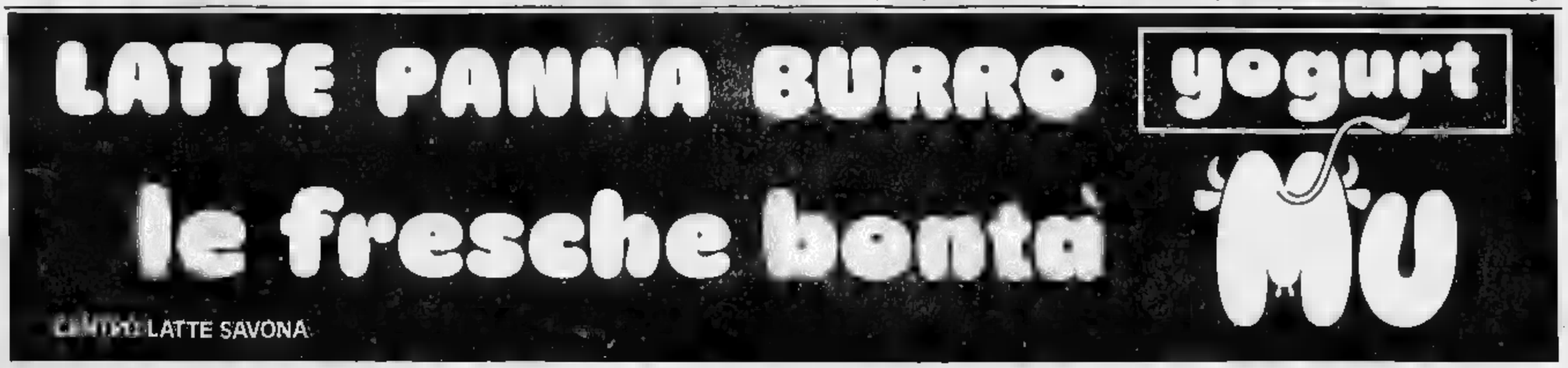
Il professor Franceschelli è ancora in isolamento carcere di Marassi, la sua assistente è con altre detenute. L'interrogatorio stato condotto dal sostituto procuratore Andrea Becori richiesta sui presunti che stati compiuti dal primario dall'ostetrica prima all'ospedale «Martinez» di Pegli, poi al San Carlo Voltri, nell'87 e nell'88.

All'interrogatorio erano presenti il difensore primario, avvocato Gaetano Pu il patrono di una delle parti civili, l'avvocato Marina Accossi. Determinante per il mandato cattura stato l'episodio riferito dalla paziente che si è costituita parte civile: tramite la Bouchard, professor Franceschelli avrebbe imposto visite a panel privata, 80 mila lire ogni controllo medico che la avrebbe potuto ottenere gratuitamente in ospedale. La paziente aveva il denaro e fu invitata a rinunciare. Si protestò in somma, ma quando tornò allo studio le avrebbero detto che ormai la gravidanza era troppo inoltrata per consentire l'intervento. Che invece ottenne, in quegli stessi giorni, in altro ospedale.

l'interrogatorio , il giudice Becori ha nel pomeriggio altre quattro testimoni: il magistrato deve accertare se i quattro o cinque (che sarebbero stati accertati) che hanno fatto l'inchiesta siano isolati, e se invece i «diretti» o meno forzati fra ospedale e studio privato del ginecologo fossero sistematici. E' probabile che nelle prossime ore i due arrestati ottengano provvisoria motivo loro era impedire l'inquinamento di prove.

Il professor Franceschelli respinge le accuse. Ha detto che il suo ruolo di primario part-time all'ospedale di Voltri gli consentiva di svolgere attività nel studio, «come fanno tanti miei colleghi». Ha ammesso di aver visitato privatamente pazienti che si erano presentate in ospedale per interruzioni di gravidanza: per loro scelta, coercizione. Soltanto qualche consiglio a rivolgersi allo studio del primario per visite particolari, avrebbe confermato l'ostetrica.

**g. c.**



Raggiunto un accordo tra direzione e organizzazioni sindacali

# Casinò, 159 assunzioni

**Le figure dei dipendenti in vista della società privata che gestirà la casa da gioco**
**Previsti i part-time - I progetti di formazione al lavoro per i giovani - Le altre iniziative**

SANREMO — Organizzazioni sindacali e vertici del casinò hanno raggiunto un accordo sul prossimo piano di ristrutturazione dell'organico che prevede, sia pure a scaglioni, 159 nuove assunzioni nei nuovi giochi e nei reparti ausiliario, amministrativo, bar e ristorante.

In primo luogo è stato stabilito che il rapporto di lavoro è di natura privatistica (anche se svolto in ente pubblico), sgombrando il campo da tutta una serie di dubbi e di difficili interpretazioni delle norme e legge in materia vigenti e quindi è stato possibile siglare un accordo-quadro sulle assunzioni. «*Regolamento d'attuazione delle assunzioni e integrazione dell'organico*».

Il futuro prevede per il pianeta casinò due nuove figure di dipendente: il part time e il giovane assunto per i progetti di formazione al lavoro. Poiché rese possibili proprio dal carattere privatistico e non pubblicistico del rapporto di lavoro di croupier, impiegati ed ausiliari.

*Le assunzioni.* Secondo Pierangelo Rainieri, segretario provinciale della Cisl, il settore dei giochi è sotto organico: «*Da tempo abbiamo denunciato la mancanza di almeno croupier*» dice. E aggiunge: «*La copertura posti vacanti in organico rappresenta per noi una condizione insostituibile se si vuole davvero rilanciare l'azienda e collocarla su una reale posizione competitività*».

L'accordo raggiunto fra Cisl, Cgil, Uil e autonomi, da una parte, e il commissario straordinario della casa da gioco, Luigi Sciolò, dall'altra, alla presenza rappresentanti dell'Unione Industriale di Imperia, prevede il per cento delle assunzioni di croupier avvenga attraverso selezione interna; il 15% attraverso i nuovi contratti formazione lavoro ed il restante personale esterno part time, una formula se si considera che casinò di Sanremo non esiste il croupier «a servizio».

Pierangelo Rainieri

Per quanto riguardo gli alsettori è stato deciso dare la precedenza ad inedita forma interna legata alle capacità attitudinali. Un esempio: se si libera un posto da impiegato l'azienda può prendere in considerazione eventuali richieste di personale già in servizio ma in meno gratificanti e pagati. Ovviamente dopo una prova attitudinale. Superata questa prima potranno scattare le assunzioni mediante concorso pubblico: part time; 50% a tempo pieno e 20% con il contratto di formazione al lavoro.

«*L'accordo-quadro, valido a tutti gli effetti, disciplina una volta per tutte, e in modo definitivo, la materia assunzioni, fino a ieri, autentica terra di*» dice Rainieri, sottolineando l'importanza della decisione scaturita a poche settimane dalle elezioni amministrative del 28 e 29 maggio.

Doppiamente importante e coraggioso perché avrà valore quando, fra qualche mese, la nuova capitale misto, pubblico e privato, varata di recente dal Consiglio comunale, prenderà possesso ufficialmente dell'azienda-casinò fornendo quell'impulso vitale a tutti i settori che cinque anni di gestione commissariale non sono riusciti a imporre.

Le organizzazioni sindacali, hanno ribadito la necessità di adottare delle scelte che tendano al superamento degli appalti di servizi interni all'azienda e di consulenze illegittime più volte denunciati all'ispettorato del lavoro di Imperia. Sciolò si è impegnato a revocare gli appalti più polemiche; in particolare la gestione e manutenzione dell'impianto di condizionata e il Centro elaborazione dati «cervellone» che racchiude nomi e potenzialità economica di tutti i clienti; giochi segreti del casinò) affidati in gestione a persone esterne all'azienda.

«*Anche in questo campo si dovrà fare chiarezza, soprattutto evitare assunzioni a sorpresa e consulenze d'oro*» hanno sollecitato i responsabili delle quattro organizzazioni sindacali ottenendo risposte meno evasive del solito.

**Piero Moretti**

Un progetto dei provveditori di Imperia, Cuneo e Nizza

# Bilinguismo e gemellaggi per le scuole di frontiera

**Il «pacchetto» prevede anche scambi culturali - Un primo incontro si è svolto in Francia**

NIZZA — Un testo unico bilingue, italiano e francese, per studiare storia, geografia ed economia nelle ultime classi delle scuole elementari delle province di Cuneo, Imperia e del distretto di Nizza. E poi gemellaggi fra scuole medie italiane e francesi, scambi culturali, incontri periodici «*per arrivare al '93 con l'abolizione di fatto e solo teorica delle frontiere*».

E' il «pacchetto» di progetti che i provveditori di Cuneo e Imperia, il responsabile delle scuole nel distretto di Nizza, con la collaborazione di Carlo Giano, mesi consolé generale d'Italia a Nizza, stanno elaborando. Ci sono già stati due incontri, in Costa Azzurra e a Imperia. Un terzo è terrà in maggio a Cuneo.

Lo ha annunciato sabato a Nizza, durante l'inaugurazione ufficiale della mostra fotografica «Paesaggi e visi del Piemonte», il console italiano Carlo : «*E' l'avvio di una politica nuova con delle favorire il bilinguismo in tutte le zone di frontiera partendo appunto dai giovanissimi, avviati a parlare francese ed italiano sin dalle scuole elementari*».

Terminata l'inaugurazione, in un del centro, sorseggiando «caffè all'italiana», il console parla con entusiasmo di questi progetti: «*Negli ultimi anni è cambiata la mentalità dei francesi di origine italiana. Un tempo, forse memori di quanto accadde nell'ultima guerra, preferivano nascondere la loro origine. Oggi no. Dichiarano con orgoglio di avere parenti Oltralpe. A Nizza è nato un comitato che intende fondare l'Associazione dei piemontesi all'estero. E si moltiplicano le iniziative culturali. I gemellaggi fra paesi del Piemonte e della Provenza francese*».

Biano aggiunge: «*Gli scambi economici, turistici, culturali fra Liguria, Piemonte e Nizzardo sono destinati a crescere, a moltiplicarsi nei prossimi anni. Conoscere due lingue sarà indispensabile. E la scuola deve prepararsi, essere in grado di fornire questo strumento alle nuove generazioni*».

Di qui gli incontri tra i provveditori. «*Per serie ragioni, il provveditore di Cuneo non ha partecipato alle prime due riunioni. Ma abbiamo ricevuto del materiale sul lavoro svolto. Stiamo organizzando il terzo qui a Cuneo, per la fine di maggio. Sarà l'occasione per verificare che cosa si può fare concretamente per favorire il bilinguismo tra i giovani*», spiega Serafino Salvatico, segretario del provveditore di Cuneo.

L'obiettivo più immediato si sono posti i responsabili dell'istruzione delle province italiane e francesi di frontiera è realizzare un primo testo, un sussidiario che affronti storia, geografia ed economia i testi in due lingue «*per consentire ai bambini di abituarsi, di assimilare con facilità la lingua del paese vicino*».

Serafino Salvatico : «*A differenza di quanto accade in Francia dove esiste una grande autonomia decisionale, da noi il provveditorato ha soprattutto compiti esecutivi. Per avviare progetto di bilinguismo nelle scuole elementari bisogno dell'autorizzazione del ministero*».

C'è comunque una strada intermedia praticabile in tempi brevi: l'introduzione di testi bilingue in alcune scuole elementari sperimentali.

Salvatico conclude: «*E' prematuro parlarne. Qualcosa di concreto potremo dirlo dopo l'incontro maggio*».

**Gianni Martini**

## Ventimiglia, si ferisce

VENTIMIGLIA — Luigi Rotella, anni, meccanico, Francia, è vittima di un incidente sul lavoro. L'uomo ha subito ferite e fratture multiple destra. Al Pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera è giudicato guaribile in trenta giorni.

## d'antiquariato a Montecarlo

MONTECARLO — alle 15 e alle 20, pure domenica alla medesima ora, tornate d'asta Sporting d'Hiver del Principato. La Sotheby's, in collaborazione la S.B.M., proporrà oggetti d'arte, mobili, tappeti e dipinti. Sono appuntamenti piuttosto tradizionali per gli appassionati del genere.

## Imperia, domenica negozi aperti

IMPERIA — Negozi aperti, domenica, nel capoluogo: l'assessorato al Commercio, sentite le organizzazioni di categoria «in considerazione del flusso turistico che si prospetta per il ponte del 25 aprile», ha deliberato ieri la deroga alla chiusura. E' che non mancherà di incontrare il favore dei turisti. Avranno facoltà di tenere aperto gli esercizi di tutti i settori commerciali.

## Arrestato a Montecarlo

IMPERIA — per aggirare problemi di carattere burocratico che avrebbero impedito qualsiasi altro tipo di trasferimento, è estradato Montecarlo e consegnato alla polizia italiana, Bruno Costantino, 32 di Palermo, colpito da ordine di cattura internazionale. L'uomo, che dovrà scontare una pena residua di tre anni per spaccio sostanze stupefacenti e associazione per delinquere, è stato trasferito a Imperia su motovedetta.

Guerra nel pri in vista delle elezioni comunali di Sanremo

# Fassola perde il primo round

SANREMO — Il giudice civile è competente a decidere su una controversia in un partito, il cui statuto prevede che in simili casi ci si debba rivolgere ad organi interni, non alla magistratura ordinaria la motivazione la quale mattina il pretore Pietro Lamberti ha respinto perché «inammissibile» il ricorso urgente avanzato dall'assessore Turismo. Fassola, pri, contro il direttivo della sezione repubblicana -ni- di (rappresentato segretario politico Gustavo Ottolenghi), sulla costituzione della commissione che dovrà redigere lista per le elezioni.

La decisione Fassola di rivolgersi al magistrato è l'ultimo atto dell'aspra lotta interna tra suo gruppo (che comprende anche il consigliere Adriano Ferraris, l'ex segretaria Giusy Alfavena e membri del Comitato manifestazioni Mario Moretti) e corrente

Pino Fassola

che capo all'altro consigliere comunale Raffaele Canessa, appoggiato anche dal commissario dell'Azienda di soggiorno, Carlo Poletti.

Secondo l'assessore al Turismo, nomina commissione elettorale interna sarebbe stato guidato gruppo avversario violando lo statuto sezione. In una riunione 7 aprile in cui il direttivo comunale (formato sulla carta da 11 persone, poi ridotto a nove per il decesso di un componente e l'abbandono di un altro) avrebbe agito in modo illegittimo.

In quella seduta i cinque presenti (Ottolenghi, Poletti, Gullone, Capponi e Viale; erano assenti Fassola ed i suoi tre alleati) rimpiazzarono (con Formenti) uno dei due membri decaduti, quindi in sei nominarono la commissione che indicherà i candidati per «amministrative» sanremesi.

Per Fassola, si sarebbe trattato di un decisivo «colpo di mano» compiuto minoranza (appunto 5 su 11) per escluderlo dalla lista dopo, come si legge nel ricorso firmato dal legale, le prese di posizione cui i suoi avversari l'esplicito riferimento a Canessa, votò contro il calendario manifestazioni proposto in Consiglio dall'assessore al Turismo) «*hanno cercato di intralciarne l'attività amministrativa e di emarginarlo dal partito*».

In grave difficoltà sul piano politico Pino Fassola rischia di essere quindi la più illustre vittima di questa campagna elettorale già cominciata senza esclusione di colpi. Il segretario Ottolenghi precisa che «*ogni illazione era prematura, e il ricorso di Fassola intempestivo, doveva semmai rivolgersi al partito*». aggiunge «*chi ha portato il partito davanti al magistrato, deve accettare di subirne le conseguenze*».

L'assessorato al Turismo si conferma più che il più conteso e difficile da gestire a Sanremo, con i tre miliardi che assegna a organizzatori privati un calendario manifestazioni frutto di mille compromessi e battaglie sotterranee.

**c. d.**

Dai carabinieri dopo il furto di due auto

# Arrestati a S. Stefano

SANTO STEFANO AL MARE — Hanno compiuto di «raid» nella zona di Santo Stefano: nello spazio di un pomeriggio, hanno rubato due vetture, un'autoradio, vari attrezzi da officina. Ma a sera erano già con le manette polsi, e nello spazio 24 sono processati per direttissima e condannati, per tornare in libertà grazie alla sospensione condizionale pena.

I protagonisti della vicenda, cominciata poco dopo mezzogiorno di mercoledì, ragazzi, entrambi incensurati) e senza lavoro: Luca Milani, 19 anni, Sanremo, salita Saccarello 6, e Corrado Ferrarese, 21 anni, Ligure, via De Gasperi 6. La prima «vittima» delle imprese è stata un giovane Riva Ligure, Patrizia Pellucci, via Garibaldi 107, che non ha più trovato la sua Fiat. L'utilitaria è impiegata due per compiere gli altri furti: raggiunta Cipressa, Milani e Ferrarese hanno preso di mira il Walter Ranieri, 29 anni, rubandogli Ford Fiesta e diversi attrezzi da meccanico; quindi hanno rubato un'autoradio sulla Volkswagen di un turista danese, parcheggiata a S. Stefano.

I derubati si sono subito rivolti ai carabinieri, che si mesti alla caccia dei due scatenati. Hanno presto individuato giusta, trovando la abbandonata ai margini di strada. Si appostati, e alle 21,30 hanno visto sopraggiungere Milani e Ferrarese, intenzionati a recuperare l'auto forse per utilizzarla per altri «colpi».

Dopo notte trascorsa in stato di arresto, i due giovani mattino sono parsi davanti al pretore di Taggia, Degl'Innocenti, che li condannati a mesi di reclusione a testa. Entrambi hanno però beneficiato della condizionale e sono quindi scarcerati.

**c. d.**

## A Sanremo donna vince 200

SANREMO — Vincita multimilionaria al banco del lotto di piazza Nota, gestito Rita Alberno.

Una sconosciuta, descritta come una cinquantenne giocatrice abituale, ha incassato 200 con la cinquina 4-8-12-81-86 sulla ruota di Venezia.

La donna giocato la stessa combinazione anche su tutte le altre ruote. Ma ha soltanto sulla del capoluogo veneto e le ha dato la soddisfazione di una vincita multimilionaria.

Impossibile conoscere l'identità della giocatrice che non è un'habituee

Da Roma fondi per ristrutturare il quartiere

# Per le «popolari» di Piani ci sono ottocento milioni

**Sarà migliorata la viabilità - Aree verdi e fognature - I disagi**

IMPERIA — Da quartiere-ghetto a quartiere-modello rifinito in tutte le principali opere urbanizzazione? Per il centro di edilizia residenziale pubblica di regione Piani si è aperto un nuovo importante capitolo che potrebbe significare, a tempi relativamente brevi, un salto di qualità nella vita famiglie imperiesi: la Cassa depositi e prestiti ha concesso al Comune il mutuo 800 milioni destinato a finanziare un capillare progetto di riqualificazione. Lo hanno comunicato ieri l'assessore al Bilancio Silvano e il vicesindaco Fulvio Vassallo che da mesi seguono da vicino l'iter burocratico pratica.

Sistemazione asfaltature e miglior definizione della rete stradale del complesso edilizio (un di palazzoni in due lotti, Piani 1 e Piani 2), parcheggi, marciapiedi, illuminazione, rete fognaria per acque bianche e scarichi, verdi e strutture per il tempo libero (con in prima fila un'area polivalente da destinare all'attività sportiva).

Il quartiere sembra insomma destinato a cambiare faccia: una svolta che giunge dopo lunghe polemiche e lamentele degli abitanti. Proteste sullo stato d'abbandono della zona, rivolte a sensibilizzare l'opinione pubblica e a sollecitare interventi Comune.

Perché concreto cambi qualcosa devono ancora essere compiuti alcuni adempimenti burocratici (come ad esempio d'appalto). Difficile ipotizzare scadenze: c'è fare i conti anche con la delicata situazione politico-amministrativa capoluogo. Comunque da ieri c'è la disponibilità finanziaria per realizzare il programma: «*Un mutuo consistente che permetterà di portare finalmente l'area Piani a livelli decorosi*» spiegano Vassallo e Corrado.

La concessione del mutuo, premessa indispensabile per il decollo del progetto, era attesa da qualche mese.

Osservano Vassallo e Corrado: «*L'Amministrazione comunale aveva messo in quest'opera, consapevole dell'esigenza un piano organico di riqualificazione. Riteniamo aver risposto alle aspettative degli abitanti*».

Cosa cambierà? Sulla carta pare debba cambiare un po' tutto quello che può migliorare vivibilità del quartiere. Collegamenti, servizi, immagine. I criteri operativi e le modalità tecniche per il momento definire. Qualche particolare in più emerge a proposito dell'area sportiva: sarà un campo polivalente, dotato di spogliatoi e illuminazione. E' davvero un voltare pagina se si considerano le lamentele che ieri e non molto tempo fa giungevano da Piani per «*il fondo stradale e fangoso nelle giornate di pioggia, la carenza d'illuminazione*» e «*sullo stato abbandono dell'area*».

**L. d.**

Il Comune ha intenzione di riottenere l'ex casinò

# Un progetto a Ospedaletti per salvare Villa Sultana

**Studiata una permuta con i proprietari - Un annoso problema**

OSPEDALETTI — torna parlare dell'acquisto e del recupero di Villa Sultana: sono ormai vent'anni che, periodicamente, il problema riemerge senza che venirne a capo.

Lo splendido e prestigioso edificio del parco a monte di Margherita, sta cedendo il peso degli anni e dell'incuria. Domenica scorsa, sotto la pioggia battente, è crollata la cupola centrale in legno e rame.

Ora l'amministrazione comunale democristiana ha messo a punto un'operazione che dovrebbe permettere di arrivare a quella soluzione che passato a stata trovata. Ma se tutti sono d'accordo sulla necessità di salvare l'edificio e di renderlo patrimonio pubblico, molti rimasti a divergenze esistono invece sul modo d'agire.

Il dibattito approdato l'altra sera in Consiglio comunale. Il piano ideato l'amministrazione prevede articolato accordo i privati la società milanese Sasea, del finanziere Fiorini) proprietari dell'immobile. Con una permuta, il Comune ottiene Villa Sultana cui valore attuale è stimato sui miliardi cede la proprietà palazzo di via Battisti, nel centro di Ospedaletti, ex sede delle scuole elementari, oggi utilizzato da alcune associazioni alpini.

combattenti. Coldiretti), permettendo alla Sasea di costruirvi appartamenti.

Per rendere possibile l'operazione, la giunta dovuto stabilire che il palazzo non fa parte del «*patrimonio indisponibile*» del Comune (con il vincolo a servizi) ha sottoposto al Consiglio la ratifica della delibera, approvata però soltanto dalla maggioranza.

Spiega il sindaco Stefano Ghirardelli: «*Ritengo sia la strada giusta per risolvere il problema, e dal punto di vista economico lo scambio per Ospedaletti rappresenta un vantaggio*». Contraria, invece, la minoranza socialista. Dice il capogruppo Riccardo Bracco: «*L'operazione non garantisce sufficienza il Comune, che cede immobile in buone condizioni in cambio un edificio da ristrutturare, con una spesa difficile quantificare. E poi per svincolare l'ex scuola necessaria anche una variante al prg*».

L'amministrazione guidata da Ghirardelli è intenzionata a proseguire. Ancora il sindaco: «*Siamo in attesa delle valutazioni dell'Ufficio tecnico erariale. E dopo che avremo inviato la richiesta variante al prg alla Regione, potremo già cominciare a perfezionare l'accordo*».

L'operazione prevede un'altra cessione dell'area del campetto sotto la stazione, alla Sasea, che vi costruirebbe un parcheggio e due , venendo Comune una cifra di poco inferiore al che verrebbe utilizzata per ristrutturare Villa .

**c. d.**

Dopo le proteste dei commercianti sui recenti rincari delle imposte

# Rifiuti, Ventimiglia spiega gli aumenti

VENTIMIGLIA — L'aumento del per cento della tassa il di nettezza urbana, oggetto di dure critiche e di Corrao da parte dell'Unione commercianti, stato che il tema di un'interpellanza del pci. Il Comune replica attraverso Silvio Coppo, Bilancio nario, appartenente alla lista civica Spiega Coppo: «*Non abbiamo fatto altro applicare le norme della legge finanziaria. E' necessario però una cronistoria per chiarire meglio i vari aspetti del problema*». L'applicazione delle tariffe per la nettezza urbana viene attuata facendo riferimento a 42 categorie, secondo un piano stabilito nel luglio dell'87 commissario prefettizio Landolfi. L'amministrazione nel dicembre dell'87, su questo schema, approvò un aumento del per cento. A quell'epoca la legge prevedeva che venisse introitato il 60% dell'onere per il servizio raccolta rifiuti, mentre la pulizia delle strade era carico del Comune.

Successivamente la legge stata modificata: il costo del servizio (inteso globalmente) doveva essere a carico degli utenti per il 60%. Nell'88 il servizio è costato circa 3 miliardi ed è stato incassato poco più di miliardo e mezzo. Per l'89 le previsioni al 3 miliardi e mezzo, quindi è impossibile, secondo Coppo, non effettuare l'aumento.

«*Attualmente* — precisa — *non è ancora in vigore. A settembre invece scatterà il rincaro del 40%. Eventuali variazioni si avranno solo se il decreto verrà modificato oppure se entro luglio la nuova amministrazione riuscirà a catalogare diversamente le utenze, visto che attualmente e un rapporto proporzionale tra produzione dei rifiuti e categoria. Ritariffando categorie si avranno delle sensibili diminuzioni in certi casi e aumenti in altri*». discorso si aposta bilancio. Nel documento finanziario riferito all'89 oltre 60 miliardi ha fatto molto discutere la cifra destinata al campo sportivo. Risponde Coppo, che è anche presidente del Ventimiglia calcio: «*Il Credito sportivo che può darci mutuo agevolato 500 milioni, attraverso una convenzione con la Regione non pretenderà l'altra quota di interessi. Rimangono a carico solo le quote d'ammortamento del capitale. Poco più 500 milioni annui, che consentiranno di avere un impianto necessario alla città, anche in un'ottica turistica*».

**l. m.**

A
SANREMO
dal 22 Aprile
in Via Matteotti 49
tel. 0184/71772
GRANDI DONNE
GRANDI TAGLIE

ELENA MIRÒ
Oltremisura belle

PRESTITI A:
PENSIONATI
DIPENDENTI
SENZA RISCATTO
RIMBORSO 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTITUTORIA TELEFONICA

PRESTITI A TUTTI
ARGENTIN

ECONOMICI
ALASSIO cambiamo urgentemente abitazione Cedesi/affitta negozio profumeria articoli sanitari. Tel 0182 640 878 mercoledì/venerdì ore 15-19
ARGENTERIA 10.000.000 prezzo impresa vende avviatissima storica argenteria articoli pu due Dare. Telefonare 0173 361 003
Al cinema e stare in compagnia

Un piano della direzione provinciale rivoluzionerà il servizio

# I postini cambiano la sede meglio o peggio per Savona?

**Da piazza Diaz a Mongrifone - Molti dipendenti perplessi: «I ritardi aumenteranno»**

SAVONA — Quante volte bussa il postino? Per il momento una soltanto. A Savona la distribuzione della corrispondenza avviene di mattina e per le zone del centro il compito è affidato a una sessantina di portalettere. Ognuno di essi, specie per effetto delle «stampe», deve fare i conti, ogni giorno, con una borsa ricolma in media di almeno trenta chili di corrispondenza da recapitare.

Alcune novità sono imminenti: tra i portalettere sono state accolte con preoccupazione. «Il *cambio di vecchie abitudini può tradursi in un peggioramento del servizio, a tutto danno dell'utenza*». Scettici qualche postino. La direzione provinciale ha in programma di spostare definitivamente la sede dei portalettere dall'edificio «Poste centrali» di piazza Diaz all'ex sede di «Savona Ferrovia», a Mongrifone. Gli interessati sono in subbuglio, hanno sottoscritto un documento di protesta e si sono rivolti alle organizzazioni sindacali. Sostengono che il provvedimento è origine a disagi.

Per il centro postale la città è attualmente «divisa» in due settori, col torrente Letimbro a fare da confine. Sulla sponda destra agiscono i 29 portalettere in forza a «Savona Ferrovia» mentre sulla sponda sinistra vanno i 32 portalettere nella sede tradizionale di piazza Diaz.

Perché il progetto di unificazione nel complesso accanto alla stazione ferroviaria «Mongrifone»? «*Si tratta di rendere più razionale il servizio, mettendo in contatto i portalettere con gli addetti al servizio di ripartizione*», spiegano gli addetti ai lavori.

Lettere e cartoline vengono «lavorate» da personale specializzato nella ripartizione, che le affida a questo o a quel postino, a seconda della [illegible]. Ma accade che, vuoi per cambi d'indirizzo vuoi per errori materiali degli addetti, qualche «pezzo» finisca nella casella sbagliata. «*Se portalettere e addetti alla ripartizione lavorano fianco a fianco il rimedio immediatamente, come avviene oggi*», [illegible] i fautori del trasferimento dalla sede di piazza Diaz.

Molta gente [illegible] l'abitudine ancora oggi di aspettare il postino quando esce per prendere servizio. E' il sistema usato soprattutto da chi attende corrispondenza urgente e si ricorrono in particolare gli anziani, che attendono qualche mandato di pagamento o la lettera di un parente.

«*Se ci mandano tutti nell'Oltrelestimbro molto che abita in centro riceverà la posta più tardi di quanto avviene oggi. Non sarà facile spostarci da "Savona Ferrovia" alle zone split e distribuzione giornata di corrispondenza*», dice un postino. E aggiunge: «*La situazione si farebbe insostenibile il giorno in cui dovesse attuato il progetto. E cui da qualche tempo si parla, della doppia distribuzione giornaliera di corrispondenza*».

I locali che dovrebbero essere lasciati liberi dai portalettere nell'edificio di piazza Diaz potrebbero consentire uno sviluppo del servizio sportello e, soprattutto, del «Fermo posta» e delle «Caselle postali». Attualmente, a quanto pare, le richieste di questi servizi, specie da parte di uffici pubblici, [illegible] e associazioni, superano di gran lunga le possibilità dell'offerta.

Le organizzazioni sindacali di categoria affrontando il problema. «*Che per la perità non è l'unico sul tappeto. La direzione provinciale* — osserva un rappresentante — [illegible] *in corso varie iniziative de-*

*stinate a modificare alcuni assetti e abitudini molti utenti. Dovremo intensificare il confronto sulle soluzioni da adottare, a cominciare da quelle squisitamente a carattere tecnico*».

Dopo il cambio d'orario nelle succursali, molte delle quali svolgono servizio completo anche nelle ore pomeridiane (la novità è stata accolta molto favore specie pensionati perché ha provocato una rarefazione fenomeno «code» e il progetto di totale trasferimento del portalettere a «Savona Ferrovia», le Poste hanno altri programmi innovatori in corso.

In Pardy e Benech, all'angolo corso Vigliensoni, sono in avanzata i lavori per la sede della succursale n. 2, via Guidobono. Dovrebbe entrare in attività prima dell'estate. Il trasferimento è ritenuto necessario perché questa succursale, che è tra quelle più operative, ha ormai l'inderogabile necessità di svilupparsi in locali spaziosi.

Alcuni utenti, però, avanzano questa scelta: «*Si toglie un ufficio molto perché in una zona strategica della città e lo sposta a poche centinaia di metri un'altra succursale, quella San Michele*». E suggeriscono: «*Non sarebbe stato meglio seguire l'idea originaria, vale a dire stare la succursale Guidobono nei locali e pian terreno del nuovo palazzo di giustizia? Così sistemata, la succursale sarebbe stata anche la naturale alternativa di quella esistente palazzo S. Chiara, sede del vecchio tribunale*».

**Ivo Pastorino**

## Schneck interrogato a Savona

ALBENGA — Ambrogio Schneck è stato interrogato ieri pomeriggio a palazzo di Giustizia dal giudice Emilio Gatti, medico, domiciliari per la vicenda delle invalidità pagamento, è stato ascoltato alla presenza del suo avvocato Carlo Filippi.

Il giudice Gatti in [illegible] interrogatori per i principali imputati. Oggi ascolterà Rinaldo Ghiro mentre lunedì sarà la volta di Paolino Sannazzari.

giorni scorsi era ascoltato Ottavio Roverano. Dopo gli interrogatori dei principali imputati proseguiranno le verifiche delle testimonianze degli invalidi che, secondo l'accusa, sarebbero stati obbligati a versare denaro in cambio di trattamenti di favore. Sono ancora in corso, infine, le indagini su due finanziarie di Albenga.

Rapido sondaggio nei negozi di Albenga dopo i sequestri nei campi

# I carciofi fanno paura

**Un commerciante: «La gente teme che siano tutti avvelenati» - Una casalinga: «Anche i prodotti nostrani [illegible] più sicuri» - L'Ortofrutticola: «Siamo disorientati»**

Angelo Panozzi

Caterina Scatella

Anna Ortelli

Lena Scanavino

ALBENGA — Il carciofo «re stregato» produzione ortofrutticola albenganese, continua sotto accusa. Dopo i risultati analisi che hanno denunciato percentuali altissime di «esaclorobenzolo» (un veleno famiglia del Ddt) su alcuni carciofi coltivati nella piana, si temono ripercussioni economiche. Già ieri mattina i negozi del hanno prime conseguenze.

Afferma Angelo Panozzi, negoziante in via Palestro: «*I carciofi? Non li chiedi nessuno. La gente ha paura siano inquinati. Per quanto mi riguarda li compro direttamente un agricoltore che conosco e che tratta chimichi. Sarebbe necessario, però, che riuscisse risalire responsabili del so*».

Caterina è la titolare un negozio in vico del Lotto: «*La gente non si fida e più compra. Quest'anno con i carciofi è stato un disastro; sotto Pasqua è uscita notizia degli avvelenamenti, ora l'inquinamento. Credo che le analisi dovrebbero essere fatte prima che prodotto ci venga venduto*».

Il consumatore è Lo. Le casalinghe discettano i banchi i carciofi. Dice Angela Alberti: «*I carciofi non li compro più. Ho troppa paura che avvelenati. Siamo vivendo in un brutto periodo, c'è più sicurezza in quello si mangia. anche i prodotti albenganesi non più quelli di un tempo*». Non tutti, ovviamente, la pensano Dice Anna Ortelli: «*I carciofi di Albenga? Sono buoni, ma troppo Battute a parte sono preoccupata. Di questi tempi non si sa proprio più mangiare*».

Per Lena Scanavino, albenganese, la situazione non è così tragica: «*Comprerò ancora carciofi di Albenga, penso che tutta produzione locale inquinata. Per togliere ogni dubbio bisognerebbe risalire a risalire ai responsabili questo caso avvelenamento*».

Sotto accusa non solo i carciofi ma anche parte mondo agricolo albenganese.

Afferma Antonio Micheluc responsabile agricoltori: «*Gli agricoltori della piana hanno esperienza, professionalità conoscenza per non utilizzare certi prodotti. Non può escludere che qualcuno abbia Se verrà accertato che la responsabilità è qualche agricoltore deve essere punito. Prima di emettere sentenze, però, aspettiamo di tutti i risultati*».

L'indagine sul «carciofi stregati» è ferma in attesa dei risultati delle analisi. L'Usl ha inviato al laboratorio multizonale di Savona gli ortaggi prelevati sui campi messi sotto sequestro. Altri campioni di carciofi, prelevati sia nei negozi nelle agricole, sono stati mandati a Savona per gli accertamenti.

cooperativa «L'Ortofrutticola», dove sono stati sequestrati carciofi all'«esaclorobenzolo», dirigenti e amministratori molto imbarazzati. Dice il presidente Domenico Pizzo: «*Aspettiamo i risultati delle analisi che abbiamo commissionato a un laboratorio Bologna. Siamo disorientati, non riusciamo capire in quale modo potuta uscire dalle analisi la sostanza chimica. Non esiste in commercio nessun prodotto chimico che la contenga. Oltre che della salute dei cittadini siamo preoccupati per le ripercussioni economiche. Già da oggi i mercati potrebbero un fracollo*».

Le ipotesi che si fanno per spiegare la provenienza dell'«esaclorobenzolo» sono tre. La prima è che la sostanza, usata per la concia delle pelli, sia stata assorbita dai carciofi concimati con prodotto biologico ottenuto con cascami e rifiuti pelle. La stessa concime, avrebbe poi inquinato il prodotto. La seconda ipotesi è che qualcuno (agricoltore o venditore) abbia «trattato» i carciofi dopo la raccolta con qualche liquidante che contiene l'«esaclorobenzolo». L'ultima ipotesi è che si sia trattato di un'azione di sabotaggio se fosse, ci sarebbe da chiedersi ha interesse ad inquinare i carciofi sapendo, altresì, che i campioni per le analisi vengono prelevati a caso.

Dei «carciofi stregati» se sta occupando la pretura di Albenga. Prima di Pasqua, infatti, stati una decina di casi di cazione. Con ogni probabilità nei prossimi giorni il pretore Filippo invierà comunicazioni agli indiziati dell'avvelenamento. Ieri il magistrato ha ordinato ai vigili sanitari verifica dei veleni agricoli usati nelle due aziende dove sarebbero stati prodotti i carciofi all'«esaclorobenzolo».

**Stefano Pezzini**

Gli uffici di Albenga hanno scoperto pazienti nel frattempo deceduti o trasferiti

# L'Usl ai medici: «Restituite i soldi»

**Le cifre, per ogni singolo sanitario, possono variare due a diciotto milioni - Gli accertamenti dopo verifica degli elenchi - Gli organi amministrativi hanno già fatto prime trattenute**

ALBENGA — I medici di base del Ponente savonese in agitazione. L'ufficio amministrativo dell'Usl infatti, ha richiesto ai medici mutualistici restituzione di cifre elevate che trattenute direttamente dai pagamenti mensili. In pratica l'Usl ha chiesto ai medici le somme erano state versate negli anni scorsi per mutuati deceduti o trasferiti.

Un ennesimo «pasticcio sanitario». Sembrerebbe di no. Si tratterebbe, invece, di una distrazione amministrativa a quasi le unità sanitarie. Sembrerebbe che i Comuni dovrebbero segnalare alle Usl di appartenenza tutte le variazioni anagrafiche. Spesso questo non avviene e, anche quando si verifica, non sempre l'amministrazione sanitaria riesce ad aggiornare l'elenco degli assistiti. I medici di base, quindi, si trovano ad avere fra i mutuati deceduti o trasferiti o, addirittura, deceduti.

All'Usl di Albenga la verifica degli elenchi e il loro aggiornamento è stato fatto nella primavera del 1988. Si è scoperto così che molti medici ricevevano il fisso annuale per elenchi trasferiti o deceduti da cinque o sei anni. Gli amministrativi dell'Usl hanno fatto i conti ed è emerso che tutti i medici mutualisti erano debitori di cifre variabili dai 2 ai 18 milioni di lire.

I medici interessati nella vicenda oltre 40, in pratica tutti quelli che fanno assistenza mutualistica nel territorio compreso fra Andora e Ceriale. Dice un medico: «*Le trattenute ci sono state fatte senza avviso e senza spiegazioni. Solo quando siamo andati a chiedere lumi in amministrazione ci è detto il motivo della riduzione nei pagamenti. Oltre tutto le trattenute sono state fatte senza una precisa logica, a seconda dei medici si è dilazionato o il pagamento. In alcuni casi restituzione è stata trattenuta in una sola volta*».

I medici accusano l'Usl di non aver aggiornato tempestivamente i registri e quindi le responsabilità ricadrebbero sull'organismo dimenticano ancora i dottori: «*Ci siamo trovati dall'oggi al domani senza decine mutuati. Molti questi anni di noi hanno rifiutato nuovi clienti per superare i limiti imposti dalla legge. In alcuni casi siamo stati costretti dividere i mutuati con giovani colleghi ed ora subiamo un grave danno economico. In più c'è da aggiungere che stati assunti nuovi medici per sito adeguato distribuzione del lavoro è da rivedere*».

Ad avvantaggiarsi della situazione stata anche la Usl. I contributi regionali, infatti, vengono ripartiti in agli assistiti e, grazie elenchi «gonfiati», anche l'Usl avrebbe ricevuto più denari dovuto.

Gli oltre coinvolti nella vicenda si sono rivolti allo studio legale Ferrari e Varalli di Albenga per verificare possibilità di intraprendere una azione legale nei dell'Usl.

In Piemonte ed in Lombardia, infatti, l'aggiornamento e la verifica degli elenchi è stata fatta già da alcuni mesi e delle contromedici-Usl si sono già occupate le preture del lavoro di Milano e Cirié.

Il emerso nella quarta unità sarebbe solo nella regione. Anche i medici di Savona e Genova, infatti, starebbero per affrontare lo stesso problema con le amministrazioni sanitarie delle loro Usl. Anche in questo caso i medici si rivolti a studi legali per avere una consulenza ed una tutela. Ricordiamo, infatti, sia i legali ingiunti che quelli delle altre faranno ricorso contro i provvedimenti.

In ogni caso i diretti non risentiranno della vertenza medici-Usl. I sanitari hanno deciso di continuare a curare i loro senza mettere in nessuna forma di protesta che possa creare problemi agli assistiti.

**s. p.**

Nuovo direttore e investimenti in provincia

# La Sip a quota 150 mila

SAVONA — L'agenzia Sip di Savona ha un nuovo direttore, è Mario Vivaldi, 49 anni, che sostituisce Franco Cavallero passato a un settore della direzione regionale.

Vivaldi arriva a Savona nel l'agenzia Sip sta per raggiungere quota di abbonati: in termini di densità la corrisponde a cinquanta cento abitanti, un dato che consolida la posizione di primo piano a livello nazionale del comprensorio savonese. Intanto Alassio, Albenga, Ceriale, Borghetto, Loano, Noli, Spotorno e Varazze sono stati realizzati centri telefonici attrezzati con più moderni (carte magnetiche e di credito).

A questi centri si aggiunge Savona che dispone del posto pubblico piazza Mameli aperto anche nelle serali (fino alle 21,30) e nei festivi, punto di riferimento anche per l'acquisto di nuovi apparecchi. Il capoluogo vanta inoltre un primato in fatto di nuove tecnologie: le centrali che servono la fascia tra Vado e Albissola sono state le prime a adottare cavi in fibra ottica, senza contare lo sviluppo che stanno assumendo i servizi videotel e radiomobile attivati nelle urbane Savona e Albenga.

Nel piano per in provincia saranno investiti circa quaranta miliardi.

**p. p.**

Mario Vivaldi

Migliorano le condizioni della madre che ha tentato il suicidio

# La donna di Spotorno racconta «Non volevo uccidere mio figlio»

**Ai medici ha detto di avvertito ragazzo: «Quel caffè è avvelenato» - Le indagini**

SPOTORNO — «*Non volevo uccidere mio figlio, volevo togliermi la vita, ma Claudio c'entra...*». Orecchia, 54 anni, di Spotorno che ha tentato alcuni giorni fa il suicidio avvelenando il caffè un potente antiparassitario, si sta riprendendo dopo stata dichiarata in prognosi riservata. La donna ha spiegato — in modo ancora frammentario ma coerente — medici e agli infermieri del reparto dove è tuttora ricoverata in osservazione le ragioni del suo gesto. La sua versione escluderebbe il tentato omicidio nei confronti Claudio di 22.

ha ingerito solo un sorso caffè avvelenato ed è stato bloccato proprio dalla madre che si è resa conto del pericolo e ha dato l'allarme. I due sono riusciti a raggiungere l'ospedale e subito soccorsi sanitari e dagli infermieri. La donna ha dato indicazioni precise sulle caratteristiche dell'antiparassitario ed è stato possibile trovare subito terapie adatte.

Nei mesi Claudio aveva incontrato le normali difficoltà che coinvolgono i giovani che devono ancora inserirsi mondo del lavoro, niente particolare. A aumentare la tensione, però, si è una spiacevole disavventura, che proprio in questi giorni avrebbe dovuto concludersi.

ultimo di scoramento, di depressione, soprattutto di preoccupazione per gli esiti della vicenda avrebbero indotto la tragico gesto che per fortuna, grazie al tempestivo intervento dei medici del San Paolo, si è risolto senza serie conseguenze.

Fra pochi giorni Maria Giulia Orecchia sarà dall'ospedale tornerà a Spotorno per riprendere una normale. possibile dopo le vicende. «*Credevo che Claudio volesse bere, quando ho visto che si è avvelenato mi sono subito fermata. Purtroppo avevo già bevuto poco, intervenuti qualche rifiuto*».

Insomma, c'era nessuna intenzione mettere in scena un omicidio, solo un tragico equivoco che avrebbe potuto conseguenze gravissime. Solo una serie di coincidenze sfortunate, che con i giudici prossimi giorni, hanno dato origine una triste, purtroppo non rara.

La polizia ha intanto concluso il rapporto giudiziario e ha inviato procura Repubblica che dovrà valutare la situazione e prendere una decisione definitiva sul ruolo di Maria Giulia Orecchia che rischia addirittura l'incriminazione per tentato omicidio, un reato da corte d'Assise.

**a. r.**

## Altare alla [illegible] Liegi

ALTARE — Dante Mirenghi, presidente dell'Istituto per il vetro di Altare, presenziato a Liegi all'inaugurazione di «*Sculture contemporanee in cristallo e in pietro in Europa*», grande esposizione internazionale nei locali della Générale de Banque. Sono esposte 250 opere degli ultimi tre anni, create da 94 artisti di tutta Europa. L'Italia è rappresentata da Alfredo Barbini, Salviati & Co., Archimede e Angelo Seguso, Livio Seguso, Venit, Venini. Il catalogo è stato diretto e dal professor Joseph Philippo, presidente e fondatore dell'Associazione internazionale per la storia del vetro. La mostra ta fino al 24 giugno.

## Processo trasferito a

SAVONA — Il tribunale ha inviato a Genova i del processo per droga contro Vittorio Fonte, 27 anni, sidente a Varazze in via Corsale 6, e altri sei coimputati. I giudici savonesi si sono dichiarati incompetenti.

## Ordine di carcerazione per rapina

SAVONA — E' finito in carcere Augusto Di Meo, 27 anni, abitante in via Gnocchi Viani 44, su pesava una condanna per rapina. Il giovane è prelevato dai carabinieri dopo la decisione del tribunale di rendere esecutiva la pena che lo condanna a 2 anni e 6 mesi.

## segretario della Cisl

SAVONA — Il Consiglio dei delegati Flerica Cisl (chimici ed energia), ha nominato Andrea Barcellona nuovo segretario. Nella segreteria eletti Gianfranco Adanide, Francesco Mura, Aldo Marenco e Giuseppe Neri.

## Varazze, studenti alla ribalta

VARAZZE — alle 15 locali dell'Hotel Torretti di Varazze, sede del Centro professionale alberghiero, si una esercitazione pratica degli studenti dei corsi di bar e cucina. La prova concluderà idealmente i corsi dell'anno scolastico 88/89.

LATTE
... dai verdi pascoli
il buon LATTE SAVONA

Patrizia Giallombardo (a destra) e la collega Silvia Fortier

### A Savona gli Italiani di salvamento, domani grandi match di pallanuoto

# Un weekend tutto in piscina

**Da domenica i campionati - Gli exploit del sincronizzato savonese - Recco-Canottieri e Ortigia-Savona scontri di fuoco**

## Tra manichini e salvagenti

— Domenica, lunedì e martedì Savona ospiterà i campionati italiani assoluti primaverili di nuoto per salvamento, una disciplina poco conosciuta dal grande pubblico, ma che vede gli azzurri all'avanguardia in Europa e nel mondo.

Dopodomani toccherà alla delegazione provinciale della Fin organizzare questa edizione dedicata al tetrathlon di salvamento e alla staffetta, a testimonianza degli ottimi rapporti delle società savonesi con la sezione nazionale della Federazione e del successo che sempre riscosso le manifestazioni organizzate a per le altre discipline natatorie. Il salvamento è considerato l'attività primaria nella prevenzione e protezione in ville in acqua. E' disciplina educativa che dal punto di vista strettamente sportivo può esser paragonata al pentathlon moderno la pratica si allena in esercizi di nuoto, trasporto di un manichino e lancio del salvagente.

Nei tre giorni di gare, che si disputeranno in parte alla piscina dell'Amatori Nuoto e in parte sul terreno di calcio del Sacro Cuore, i nuotatori si misureranno nella prova con sottopassaggi (il concorrente dovrà evitare l'ostacolo a metà vasca in nuoto subacqueo), nel lancio del salvagente (prova prevista al Sacro Cuore) il concorrente dovrà effettuare tre lanci di un pallone boaket racchiuso in una rete a maglie larghe, e in tre prove di nuoto il manichino.

La prima è di semplice superi e trasporto attraverso il non affondare il viso dell'attrezzo, la seconda consiste invece in un percorso misto (50m stile libero, 20m in immersione e recupero del manichino con trasporto). Infine la staffetta 4x25 metri con il solito manichino a fungere da testimone.

Per quanto riguarda i concorrenti, è prevista la partecipazione di circa 40 società tra cui la Nuotatori Savonesi, che da qualche anno si è specializzata in questa disciplina. Attendiamo la prestazione della savonese Felle, in forza però al CS Vigili del fuoco di Torino, che dopo una brillante carriera natatoria sta raccogliendo ottimi consensi nel salvamento. Reduce da S. Benedetto del Tronto dove si è allenata con i nazionali, sarà l'atleta da battere. Per la Nuotatori Savonesi in vasca Luca Maglio (ottimo a Viareggio nei recenti campionati categoria). Barbara Oliggia e Simona Basso, quest'ultima giovanissima (ha solo 14 anni).

**Paride Pasquino**

### c'è del motonauti

SAVONA — Domani 15 nella sede della Lega Navale di lungomare Matteotti, il presidente nazionale della Federazione motonautica, Giuseppe Laurenti, consegnerà licenze sportive agli allievi del primo di avviamento allo sport motonautico, che permette a giovani di età tra i 12 e i 18 anni di diventare piloti specialità. Prima della consegna licenze i piloti daranno vita a un'esibizione a cronometro nello specchio d'acqua antistante Albissola Marina

## Boom della Rari

SAVONA — Continuano a ottenere risultati di grande le ragazze del sincronizzato della Nantes Savona. La società biancorossa sta ottenendo i frutti di un lavoro impostato con accortezza e svolto grande impegno. L'operato di tutto il settore tecnico ha permesso alle atlete della Rari Sincro di mettersi in evidenza a livello nazionale.

Grande merito va a Patrizia Giallombardo, 24 anni, da due tecnico nazionale con uno stage di un mese in Canada, che ha saputo guidare talenti come Simona Ricotta, classe 1973, nazionale juniores, prima classificata sua categoria Sincro Cup Lecco, attesa al grande appuntamento di luglio dei Mondiali di Cali (Colombia), e l'emergente Serena Bianchi. La Bianchi, nata nel 1974, fa parte della squadra B Nazionale juniores e ha già collezionato alcune convocazioni rappresentativa maggiore. Ottava classificata a marzo negli Assoluti doppio con Simona Ricotta) e rivelazione a Wuppertal dove, contro nazionali titolate come Stati Uniti, Inghilterra, Spagna e Germania, ha conquistato (prima italiane) posto nell'esercizio del «solo» vinto dall'americano Wricking.

Grazie a questo risultato senza precedenti, squadri azzurra ha potuto salire per la prima volta sul podio nella categoria juniores. Un terzo posto che chiama anche Savona a la dice lunga sul grande impegno profuso società savonese e dalle atlete biancorosse.

Per concludere il momento di grazia della Rari Sincro Savona, da segnalare gli ottimi risultati ottenuti da Claudia Rebizzo, Federica e Mara Biglino, classificate rispettivamente terza quarta e quinta ai recenti campionati regionali junior, dietro a due rappresentanti del Recco.

Nella ragazze Dominici ha bissato il so conquistato in Lombardia imponendosi su Paola Repetto e Claudia Berruti. La stessa Dominici è classificata prima delle atlete del '75 negli Assoluti Italiani svoltisi a Desenzano del Garda in marzo, finendo quarantatreesima graduatoria assoluta.

**p. p.**

## A Siracusa dirige il tempio Ricci

Il massimo campionato pallanuoto entra nella fase calda: i quindicesima giornata interessano tutti i tre settori in cui verrà divisa, a fine regular season, la classifica: playoff, playout e retrocessione.

**Recco (22)-Canottieri Napoli (21).** Il big match di Camogli vale ben più dei due punti: due squadre che hanno fatto la storia della pallanuoto e una, il Recco, nella leggenda: i minuti del Boschetto rappresentano lo spareggio per il secondo posto e per non affrontare, in semifinale, il super Pescara di Manuel Estiarte.

*«Abbiamo scontri diretti con Canottieri e Florentia in ma dobbiamo sottovalutare squadre che potrebbero rendersi pericolose nel finale di stagione»* affermano nel clan biancoceleste Recco-Canottieri e il classico incontro pronostico anche se gli uomini Formiconi sono decisi a vendicare la sconfitta dell'andata. Arbitri Petronilli e Ciaro.

**Ortigia (15)-Savona (14).** Sicuramente l'incontro chiave in prospettiva playoff poiché cinque posti sembrano ormai assegnati (il Posillipo è in ripresa anche se ha un calendario non facile). Claudio Mistrangelo, ammonito con squalificato dopo l'espulsione di ha preparato meglio la partita certi incontri vengono decisi anche fattori esterni: molta per la coppia arbitrale designata, che è formata da Ricci di (guarda caso: proprio la bestia della Rari come il presidente Gervasio) e Alfieri Salerno.

**Camitas Nervi (9)-Florentia (10).** Solo due incontri in Liguria e quello fra i bluarancio di Enrico Gerbo e i Boschetto rappresentano lo spareggio per il secondo posto e per non affrontare, in semifinale, il super Pescara di Manuel Estiarte.

Ortigia-Savona dell'andata: Nova contrasta da Caldarella

**Camitas Nervi (9)-Florentia (10).** Solo due incontri in Liguria e quello fra i bluarancio di Enrico Gerbo e i Boschetto. Ha preparato meglio la partita certi incontri vengono decisi anche fattori esterni: molta per la coppia arbitrale designata, che è formata da Ricci di (guarda caso: proprio la bestia della Rari come il presidente Gervasio) e Alfieri Salerno.

**Camitas Nervi (9)-Florentia (10).** Solo due incontri in Liguria e quello fra i bluarancio di Enrico Gerbo e i Boschetto rappresentano lo spareggio per il secondo posto e per non affrontare, in semifinale, il super Pescara di Manuel Estiarte.

**Lazio (3)-Filicori Bogliasco (6).** Spareggio salvezza molto delicato e dal pronostico incerto con gli uomini Mino Marelli che dovranno cercare almeno la divisione della posta. Arbitri: Aglialoro e Dani.

**Posillipo (18)-Bogliasco Arenzano (11).** Ultima spiaggia per i biancoverdi di Farago che solo battendo i napoletani potrebbero in chiave playoff: compito proibitivo ma dall'Arenzano di quest'anno è lecito attendersi qualche sorpresa. Arbitri: Melia e Grosso.

**Pescara (26)-Sest Sori (6).** E' l'incontro di chiusura della giornata, match dal pronostico Arbitri Martoriello e

**g. s.**

Exploit della Rappresentativa Interregionale: 2-0 ai padroni di casa

# La banda Locatelli suona il Veneto Quella di Minuti saluta la finale

**A Bassano un punto per giocarsi il titolo - Inutile 0-0 della Promozione con il Piemonte**

La Rappresentativa Piemonte/Val d'Aosta/Liguria di Interregionale è ad dalla dell'8° Torneo delle Speranze che verrà giocata a del Grappa martedì prossimo, avendo battuto ieri per 2-0 il Triveneto.

Il successo sulla seconda giornata girone A contro i padroni di casa, anche loro vincitori all'esordio, permette ora ai ragazzi di Locatelli di amministrare un notevole vantaggio con la possibilità di concludere il girone a punteggio pieno (l'ultimo incontro è in programma domani a Cittadella contro la selezione Marche/Umbria/Emilia Romagna).

La Rappresentativa di Locatelli ha giocato ieri una partita tatticamente perfetta: guardinga nel primo tempo conclusa a reti inviolate e con le due squadre impegnate nello studiarsi a centrocampo, determinata nella ripresa con la prima rete firmata di testa da La Rocca su assist di Actisdato (52').

La reazione della Rappresentativa di si è a pochi tiri non pericolosi per Galliera e nel finale, in tipica azione di contropiede, Biolzi ha realizzato indisturbato il raddoppio che sanciva il 2-0 finale. Locatelli ha amministrato molto bene i giocatori a disposizione concedendo un turno di quasi-riposo a (l'ala del Cuneo ha giocato la mezz'ora finale per sfruttarne la velocità in contropiede) e inserendo dal primo minuto Carrea che ha dato sicurezza al reparto arretrato minuti anche per Biolzi che ha portato velocità all'attacco sostenendo a dovere l'azione un Actisdato sempre insidioso e puntuale al triangolo.

Chico Locatelli contro il Triveneto ha schierato questo undici di partenza: ; Carrea, Dondo; Boeduri, Vecchio, Meazzi; Cuc, Scala (74' Macchiavello), La Rocca (84' Renda), Biolzi, Actisdato (62' Nistri).

**g. s.**

Solo un pareggio per la selezione ligure di Promozione ieri pomeriggio a S. Cassiano d'Alba contro il Piemonte B che mantiene viva la speranza piemontese e spegne praticamente quella ligure dopo che la squadra di Minuti aveva già concluso la parità il match inaugurale della seconda fase del «Barassi», quello con le Marche.

La Liguria rischia di uscire di scena senza aver perso, ma la formula del torneo, un triangolare è andata che ora prevede Marche-Piemonte a Falconara, estromette la pratica Chicchiarelli e soci dal discorso-finale. Ieri la partita è stata caratterizzata da un reciproco timore nel primo tempo; e da una ripresa giocata tutta nervi, le squadre che hanno cercato inutilmente superarsi a vicenda.

La prima occasione è capitata al Piemonte al 19' quando si è presentato solo davanti a Brogi senza riuscire a concludere. Al 34' azione-gol per la Liguria: combinazione Pileddu-Prati e tiro di quest'ultimo palo. Sono anche stati gli unici due acuti del primo tempo.

Dopo alcune opportunità capitate al con Pupillo e Zola, con Brogi grandissimo in entrambi i casi a ribattere le conclusioni ravvicinate, il pubblico visto una palpitante finale gara, con rovesciamenti fronte continui tra due compagini ormai disperata caccia del gol qualificazione.

All'85' la Liguria ha perso Contini per espulsione, rischiando il ko tre minuti dopo (Zola, solo, non ha concretizzato un favorevolissimo contropiede), ma sedere è stato Cugini, entrato al posto di Pastine, a mancare il colpaccio. La formazione della Liguria: Brogi; Ardolino, Contini; Bobbio, Antonpaoli, Cano; Pastine (58' Cugini), Chicchiarelli, Pileddu, Pietrolungo, Prati.

**r. bg.**

## Finalborghese decimata martedì tutti i recuperi

In Interregionale due giornate a Passaponti (Entella), e a Brunelli (Carrarese), Broso (Sarzana), Carrea e Meazzi (Pietrese), (Cuneo). Del Mastro e Rollati (Moncalieri), Voghotti (Nizza).

In Promozione girone A ferme per tre turni Balestra (Millesimo), per due Bazzani della società e Bobbio del Savona. Un turno a Martinello e Bianchino (Alassio Bastia): Alassio-Varazze, Taggese-Riviera e Sanremese-80 Sampierdarenese: rinviate domenica per impraticabilità, verranno recuperate martedì 18 aprile 16,30 (in notturna alle 21 Alassio-Varazze).

categoria: una giornata a De Pedrini (Borgio Verezzi), Valesano (Loanesi), Rapetto e Biangero (Lavagnola), Bertola (Quiliano). Decimata la Finalborghese: due turni a Novello, un turno a De Paola, Sacco e De Campo. gare rinviate domenica, cioè Camporosso-Borghetto 84, Borghetto-5 Mallare-Calizzano e Dianese-Pietra Ligure saranno recuperate martedì alle 15,30.

Seconda categoria: un turno a Freccero (Alba Docilia), Benedetto (Bordighera) e Catania (Portovado). La Luigueglia-Balestrino dovrà essere ripetuta e tutti i recupero della categoria disputati per il maltempo effettueranno il 25 aprile alle ore 15,30.

**g. s.**

HOCKEY PRATO - In il passo falso del Savona

# Liguria, solo un punto

SAVONA — Bottino (un punto), ma speranze salvezza ancora in vita per il Liguria Mobilcasa Savona dopo il doppio turno di dello scorso fine settimana. Brillante il pareggio di sabato, 1-1 sul terreno del (gol di Orlando), e sfortunato 1-2 (a segno ancora Orlando) domenica del Mortara, capoli- campionato in grave difficoltà dai biancoblù, che stanno attraversando un periodo di ottima forma. Due prove di carattere, non suffragate da risultati che sarebbero stati meritati.

l'allenatore Colla: *«Quando meritiamo di vincere arriviamo al pareggio, quando ci starebbe il punto finiamo per perdere. La squadra ha giocato piuttosto bene in entrambe le gare, ma anche stavolta abbiamo trovato arbitraggi penosi che ci hanno pesantemente condizionato. Novara ci è stato annullato il gol del successo e negato un rigore. Mortara abbiamo subito una rete irregolare apertura e è stata negata una validissima. Le proteste non cominciamo a pensare malafede»*.

Mobilcasa ha sei punti in classifica e deve far la corsa su Bra e Villar Perosa. Il Cus Genova (1) punti) infatti difficilmente raggiungibile anche se mancano ancora cinque gare alla fine del torneo. Ora la A2 osserverà due settimane di riposo. Alla ripresa del torneo (domenica 7 maggio) verrà ai Bacigalupo il Cus Trieste: occorre batterla per arrivare a una salvezza in cui tutto l'ambiente crede.

Brutte notizie anche B, dove il pareggio ottenuto con la Moncalvese Asti frena la corsa del Savona Mario Muda verso la promozione. La lotta rimane aperta, ma in un torneo breve come quello cadetto il punto perso davanti al piemontesi può risultare determinante. In C, seconda squadra Liguria Genova con reti di Ciappellano e Calleja.

**r. bg.**

### CALCIO SULLA SPIAGGIA DI ALASSIO

Alassio. E' in svolgimento (e si concluderà il 1° maggio) torneo di calcetto nel mmille sistente piazza del Partigiani. Sul campetto in sabbia (è stata allestita una tribunetta per il pubblico) squadre, composte da cinque giocatori (cadauno), sono sedici: Takai bar, Croce Bianca, Club Campanilla, A Battigia, Babbari, Dedalo's Boys, Barusso, Muri Longhi, Sport, Schiacciatutorite, la Grotta, Atletico Perugia, Caffè Roma, Recastel, Rigatoni e Bohemio's. L'organizzazione è di «Top Fun», in collaborazione l'assessorato Sport e la discoteca Brecche. Gli incontri si svolgono al pomeriggio

PALLANUOTO - Di scena le finali regionali «under»

# E' l'ora dei giovani

I campionati regionali di volley osservano una giornata di riposo in dirittura d'arrivo. Ma il lungo «ponte» del 25 aprile rimarrà senza pallavolo: è arrivato il momento di conoscere le migliori formazioni under 15 e under 16 della Liguria.

finale regionale del campionato under maschile si terrà domenica prossima alla palestra «La Crocera» di Genova. Vi parteciperanno quattro squadre che hanno vinto i campionati provinciali: Colombo Genova, C.S. Volley Albenga, Kompass Sanremo e P.A. Ceparana. La formula prevede semifinali al mattino (inizio 9,30) e finali al pomeriggio (inizio 15,30).

Stessa data, stessi orari e stessa formula per assegnare gli altri titoli regionali. Cambiano solo sede e naturalmente partecipanti anche qui di campioni provinciali). Per l'under 15 femminile ci a Genova-Molassana, nella palestra via Allende in campo Audax Genova, Vbc Savona, Kompass Sanremo e Volley Ceparana.

A ponente la finale dell'under maschile: nella palestra di Quiliano si affronteranno Bosco Genova, Varazze Volley, San Martino Sanremo e Volley Spezia.

Ai confini con la toscana la finale under 16 femminile, a Ceparana (palestra via Indipendenza) in campo Libertas Genova, Pio X Lerici, Sarzana Volley e Arcobaleno Imperia.

Le 8 squadre che conquisteranno il titolo poi alla fase interregionale a cui sono ammesse le 16 vincenti e le seconde classificate delle regioni con più di 8 Province (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana

Per l'under 16 maschile e femminile la vincente ligure la vedrà con la seconda classificata della Toscana, in caso di successo (partite di andata e ritorno senza spareggio) con la vincente di Lombardia (2a classificata)-Piemonte (1a classificata).

Per l'under 16 e femminile, la formula è identica. Avversarie delle liguri in prima battuta le prime classificate del Piemonte, in sempre si superi l'ostacolo vincenti di Lombardia (1a classificata)-Veneto (2a classificata).

Queste finali regionali assegnano anche l'occasione per il nuovo Consiglio Regionale di farsi conoscere. Il «governo» del volley ligure ha stabilito nel frattempo incarichi e le speciali competenze di ogni consigliere la direzione del presidente Fellini Ribaldone, Paolo Alvigini, genovese, il vicepresidente, Roberto Scanarotti, genovese, segretario e addetto stampa.

Questi tre compongono il Consiglio di Presidenza, e a loro si aggiungono Mino Vitale, genovese, che curerà i rapporti con i comitati provinciali e le commissioni tecniche, Maurizio Macchiavello, rapallese, che si occuperà del Settore Giovanile.

**d. s.**

Lamentele da Ventimiglia a Carcare, da Savona a S. Margherita

# Squadre di qualità, campi penosi

**Per il Peglia c'è un progetto, ma quando verrà attuato? - Sardo disposto a portare la Carcarese a Cairo - I problemi del Broccardo - I biancoblù a fine '89 al Chittolina - I precedenti di Sanremese e Pegliese**

Il lamento arriva da ponente e levante, senza eccezioni. Ventimiglia, Carcare e S. Margherita — tre città protagoniste del campionato interregionale — il problema-campo: terreni malridotti, impianti superati, ambizioni frustrate. Potrebbero a prima vista, un vantaggio.

Un difficile può trasformarsi in «fossa dei leoni» rendendo vita difficile agli ospiti. Ma i tecnici interessati non d'accordo. Più di una volta Pisano, Orcia e Fontana hanno evidenziato il contrario: il terreno penalizza il gioco delle loro squadre più degli ospiti. Ventimiglia, Carcarese e Sanremo, lo dimostra la loro classifica, hanno un potenziale tecnico. Giocano meglio terreni erbosi che sugli «sterrati». I loro allenatori sono convinti.

Ma la è disarmante: a Ventimiglia il Peglia è anni sotto accusa; stesso discorso a Carcare il Corrent non è certo all'altezza brillante squadra biancorossa; a S. Margherita Fontana il Broccardo essere in condizioni tali da frenare ogni ambizione. E' un vecchio problema. Mentre la rappresentativa di Chico Locatelli mette in mostra le speranze del calcio ligure, le strutture sono sempre più inadeguate.

Rimedi? Sulla carta parecchi, ma per solo sulla carta. A Ventimiglia c'è già il progetto del nuovo stadio, ma non certezza che i lavori vengano avviati. E la sua condizione, per espressa affermazione del presidente Coppo, i programmi società Bardo, presidente della Carcarese, vede interventi immediati e minaccia un trasferimento, che avrebbe del clamoroso, a Vezzi di Cairo Montenotte nella dei cugini rivali della Cairese, uno dei pochi impianti all'altezza della situazione. A S. Margherita sperano in Italia 90 per vedere i sospirati lavori di ristrutturazione. Per ora solo belle idee e progetti. Niente.

E' uno dei tanti problemi con cui i conti il sempre più disastrato calcio minore ligure. Anche il Sanremo, sulla strada un rilancio indispensabile per salvare il calcio riviera di ponente, ma il problema campo. Il Bacigalupo a fine anno chiuderà per nove mesi per il rifacimento del fondo e per i biancoblù sarà giocoforza trasferirsi al Chittolina di Vado. E se Sardo metterà in atto le sue minacce si assisterà alle vicende di due squadre lanciatissime. Savona a Carcarese, costrette emigrare per giocare Stoina vecchia. La Sanremese ci ricevette fior di squadroni ad Arma di Taggia per la frequente indisponibilità del Comunale. La Pegliese da pochi mesi ha varato pace Carlini dopo aver peregrinato per i match interni anche a Ovada.

**Bruno Montirone**

## Finalborghese decimata martedì tutti i recuperi

In Interregionale due giornate a Passaponti (Entella), e a Brunelli (Carrarese), Broso (Sarzana), Carrea e Meazzi (Pietrese), (Cuneo). Del Mastro e Rollati (Moncalieri), Voghotti (Nizza).

In Promozione girone A ferme per tre turni Balestra (Millesimo), per due Bazzani della società e Bobbio del Savona. Un turno a Martinello e Bianchino (Alassio Bastia): Alassio-Varazze, Taggese-Riviera e Sanremese-80 Sampierdarenese: rinviate domenica per impraticabilità, verranno recuperate martedì 18 aprile 16,30 (in notturna alle 21 Alassio-Varazze).

categoria: una giornata a De Pedrini (Borgio Verezzi), Valesano (Loanesi), Rapetto e Biangero (Lavagnola), Bertola (Quiliano). Decimata la Finalborghese: due turni a Novello, un turno a De Paola, Sacco e De Campo. gare rinviate domenica, cioè Camporosso-Borghetto 84, Borghetto-5 Mallare-Calizzano e Dianese-Pietra Ligure saranno recuperate martedì alle 15,30.

Seconda categoria: un turno a Freccero (Alba Docilia), Benedetto (Bordighera) e Catania (Portovado). La Luigueglia-Balestrino dovrà essere ripetuta e tutti i recupero della categoria disputati per il maltempo effettueranno il 25 aprile alle ore 15,30.

**g. s.**

## Liguria, solo un punto

SAVONA — Bottino (un punto), ma speranze salvezza ancora in vita per il Liguria Mobilcasa Savona dopo il doppio turno di dello scorso fine settimana. Brillante il pareggio di sabato, 1-1 sul terreno del (gol di Orlando), e sfortunato 1-2 (a segno ancora Orlando) domenica del Mortara, capoli- campionato in grave difficoltà dai biancoblù, che stanno attraversando un periodo di ottima forma. Due prove di carattere, non suffragate da risultati che sarebbero stati meritati.

l'allenatore Colla: *«Quando meritiamo di vincere arriviamo al pareggio, quando ci starebbe il punto finiamo per perdere. La squadra ha giocato piuttosto bene in entrambe le gare, ma anche stavolta abbiamo trovato arbitraggi penosi che ci hanno pesantemente condizionato. Novara ci è stato annullato il gol del successo e negato un rigore. Mortara abbiamo subito una rete irregolare apertura e è stata negata una validissima. Le proteste non cominciamo a pensare malafede»*.

Mobilcasa ha sei punti in classifica e deve far la corsa su Bra e Villar Perosa. Il Cus Genova (1) punti) infatti difficilmente raggiungibile anche se mancano ancora cinque gare alla fine del torneo. Ora la A2 osserverà due settimane di riposo. Alla ripresa del torneo (domenica 7 maggio) verrà ai Bacigalupo il Cus Trieste: occorre batterla per arrivare a una salvezza in cui tutto l'ambiente crede.

Brutte notizie anche B, dove il pareggio ottenuto con la Moncalvese Asti frena la corsa del Savona Mario Muda verso la promozione. La lotta rimane aperta, ma in un torneo breve come quello cadetto il punto perso davanti ai piemontesi può risultare determinante. In C, seconda squadra Liguria Genova con reti di Ciappellano e Calleja.

**r. bg.**



### CALCIO SULLA SPIAGGIA DI ALASSIO

Alassio. E' in svolgimento (e si concluderà il 1° maggio) torneo di calcetto nel mmille sistente piazza dei Partigiani. Sul campetto in sabbia (è stata allestita una tribunetta per il pubblico) squadre, composte da cinque giocatori (cadauno), sono sedici: Takai bar, Croce Bianca, Club Campanilla, A Battigia, Babbari, Dedalo's Boys, Barusso, Muri Longhi, Sport, Schiacciatutorite, la Grotta, Atletico Perugia, Caffè Roma, Recastel, Rigatoni e Bohemio's. L'organizzazione è di «Top Fun», in collaborazione l'assessorato Sport e la discoteca Brecche. Gli incontri si svolgono al pomeriggio

- Lazzarini vince l'individuale della D

# Cairese leader in C

Altro week-end ricco di manifestazioni per i boccardi savonesi nonostante la pioggia abbia disturbato il regolare andamento delle partite.

**Serie C.** Si sono disputate sabato scorso le finali a coppie alla Vadese, col della Cairese che ha piazzato Monticelli-Zunino al primo posto e due formazioni (Dagna-Orenno e Ferraro-Ghisoni negli otto. Dietro ai vincitori Boccioflla (Berruti-Golchi), Familiare (Pesanino-Alassai) e Boccioflla (Calcagno-Pesanino), poi Vadese (Giudici-Mucellino), Spotornese (Dagnino-Beisol) e le cairesi.

I C sono scesi in campo anche domenica a La Boccia Carcare e alla Familiare per selezione agli italiani individuali si sono qualificati per le finali di domani Filippi (Vadese), Odello e Calcagno (Boccioflla). Barberis (Letimbro) Dalmotti (Pontillarese), Raso (Bocciofila Savonese), Olivero e Buschiazzo (Boccia Carcare).

Serie D. Archiviato l'individuale per gli assenti vinto da Lazzarini (Moto Vita) su Dondero (Familiare), tre ternetti si sono affrontate a Varazze nella Coppa Giolelleria Corbetta. La Nazario (Vanoli, Fazio, Spotorno) ha sfruttato al massimo il fattore campo, regolando in finale Familiare del solito Dondero (due secondi posti in una set mana). Saettone e Costabile Piazzamenti per Bocciofila Savonese (Bazzano, Nasi, Ghiso), Rebagliati (Devodier, Scappaticci, Clerico), Cengese (Barberis, Tardito, Pregliasco), Boccia Carcare (Foresto, Magliano, Cavaciuto), Cellese (Zunino, Parodi, Ricci).

(Tranquillo, Bovio, Fumagalli).

Prossimi impegni. Per la l'Italsider organizza domenica una gara a terne con settore alla Cairese, D da domani alle 15 disputano le qualificazioni per gli italiani a coppie alla Letimbro con settore a Ferrania. di gara di C e D a terne (Nel moto la vita Albisola).

**p. p.**

### UN CINESE COME MAESTRO

Bordighera. Un campione ciascuno per il tennis tavolo bordigotto. E' Day Shuyuan (nella foto) che il GSTT Bordighera, uno dei più antichi pongistici nazionali, si è assicurato per dirigere una serie di «stages» Parco nel quadro dell'attività Centro Coni di avvicinamento allo sport. Il GSTT Bordighera ha confermato per il 5 e 6 agosto l'organizzazione 3° «Memorial Lombardi», torneo open aperto a le categorie, ricordo del fondatore e dirigente (per oltre anni) del

### Doppio sì per il decentramento delle facoltà a Novara

# L'Università è più vicina

**Le commissioni [illegible] Camera [illegible] Senato hanno approvato la «tripolare» - L'ultima parola al governo - Commenti positivi in città ma il sindaco non è d'accordo**

NOVARA — Ieri, a Roma, è stato compiuto un passo decisivo verso l'istituzione dell'università a Novara.

Le commissioni pubblica istruzione [illegible] Camera e Senato hanno concluso l'esame della proposta del ministro Galloni relativa all'istituzione di nuove sedi universitarie esprimendo un giudizio favorevole.

La proposta del ministro, che quando fu resa nota a Novara sollevò qualche polemica, interessa particolarmente il Piemonte. Coincide praticamente con il progetto predisposto dalla Regione per il decentramento universitario su Novara, Alessandria e Vercelli. E' l'ormai famosa [illegible] università «tripolare» [illegible] nascerà [illegible] «gemmazione» [illegible] Torino.

Per Novara il progetto prevede le facoltà di Medicina e di Scienze economiche [illegible] al corso di laurea in Chimica e Tecnologie farmaceutiche. [illegible] Alessandria [illegible] prevedono le facoltà di Giurisprudenza, Scienze politiche e Scienze dei materiali. Per Vercelli in-

Armando Riviera

Enrico Nerviani

[illegible] Ingegneria, Lettere e Filosofia.

Le commissioni parlamentari hanno inoltre proposto l'istituzione [illegible] [illegible] corsi di laurea per l'università ed il Politecnico [illegible] Psicologia (alla facoltà di Magistero), [illegible] [illegible] commissioni [illegible] Lettere), Ingegneria Informatica e Ingegneria gestionale.

Le commissioni hanno [illegible] colto il principio della tripolarità sul quale [illegible] fondava la proposta della Regione a lungo dibattuto [illegible] [illegible] predisposizione del progetto per la [illegible] università piemontese.

La [illegible] [illegible] comunicazioni [illegible] con [illegible] dall'assessore regionale all'Istruzione Enrico Nerviani.

*«Mai come [illegible] il decentramento universitario [illegible] Regione è possibile e vicino, — sostiene l'assessore —. Manca l'approvazione della legge [illegible] procedure che già dalla prossima [illegible] andrà in discussione alla Camera e sulla quale esiste un buon accordo. La sua rapida approvazione consentirebbe la partenza di corsi regolari già dal prossimo anno accademico. E' necessario adesso che gli enti locali [illegible] ulteriormente di fronte alla nuova prospettiva creando le premesse per fare delle sedi decentrate momenti dell'organizzazione universitaria [illegible] alla dignità culturale e scientifica».*

Se l'iter burocratico sarà accelerato al punto [illegible] consentire la partenza delle nuove facoltà fin [illegible] prossimo anno accademico, si porrà poi il problema di [illegible] i finanziamenti necessari. A questo proposito, è [illegible] passata in Senato [illegible] legge (andrà adesso all'esame della Camera) che prevede [illegible] possibilità di reperire i finanziamenti in collaborazione con gli enti locali.

Le reazioni in città non sono state tutte improntate all'ottimismo dopo il [illegible] commissioni. Il [illegible] Armando Riviera con [illegible] schiettezza che ha sempre contraddistinto il [illegible] atteggiamento nei confronti [illegible] questo tipo di università ha detto: *[illegible] essendo intervenuto alcun cambiamento rispetto alle facoltà previste, ribadisco che Novara [illegible] trae alcun vantaggio da questo tipo di insediamento. E' scollegato rispetto ai progetti di sviluppo della città e non porta alcun beneficio. [illegible] confermata [illegible] ministro, questa [illegible] la [illegible] peggiore per la città. Di un'università di questo tipo [illegible] sappiamo [illegible] farcene».*

Il sindaco, così come gli imprenditori e le forze produttive della città, si sono sempre battuti per ottenere la facoltà di ingegneria che invece è stata confermata a Vercelli.

**Renato [illegible]**

### Inchiesta all'Eremo per una [illegible] che sfiora i 4 miliardi

# Truffa nella casa di cura? Dodici denunce a Miazzina

**Sarebbero [illegible] pagate [illegible] superiori [illegible] quelle di competenza - Intervento dei carabinieri**

VERBANIA — L'onda lunga dell'inchiesta torinese sulle cliniche private [illegible] arrivata fin [illegible] alture del Lago Maggiore. Interessa da vicino [illegible] Miazzina.

E' la [illegible] di [illegible] per [illegible] lattie polmonari che occupa circa duecento dipendenti e dispone di oltre trecento posti letto.

Dopo una serie di ispezioni compiute negli ultimi sei mesi i carabinieri dello speciale nucleo antisofisticazione (Nas) [illegible] Torino [illegible] denunciato dodici persone [illegible] procura della Repubblica [illegible] Verbania.

L'accusa è di truffa [illegible] vata e [illegible] e [illegible] in [illegible] [illegible] servizio [illegible] nazionale per [illegible] somma di quattro miliardi. Le indagini si riferiscono al triennio '85-87.

[illegible] sarebbe [illegible] ta nell'aver creato [illegible] samente i presupposti per consentire [illegible] convenzionamento [illegible] casa di [illegible] come [illegible] .lenente alla [illegible] [illegible] «B» anziché [illegible] «C».

Miazzina. L'ingresso dell'«Eremo». A destra l'amministratore della società, Domenico Diti

[illegible] facendo, secondo la denuncia, i responsabili dell'Eremo [illegible] [illegible] mente ottenuto rette maggiorate dal servizio sanitario nazionale. La differenza [illegible] ciascuna [illegible] [illegible] giornaliere [illegible] oggi ra intorno alle 12 mila [illegible]. Riferita al numero complessivo [illegible] posti convenzionati (248), [illegible] tre anni, porta a 4 miliardi.

Con il presidente del consiglio d'amministrazione [illegible] società di gestione dell'Eremo [illegible] (che [illegible] sede a [illegible] sca), il professor Carlo Cleriti di Rusconi di Milano, sono stati denunciati i consiglieri: Vittore Trevison, Giuliano Bruschetti, Angelo [illegible] Zanottera, Carlo Grassi, Umberto Mantellini e Domenico Diti. Quest'ultimo è l'amministratore delegato.

[illegible] poi [illegible] [illegible] anche il presidente dell'Usl [illegible] [illegible] Verbania, il senatore Cornelio Mascladri, il direttore sanitario professor Roberto Marchionni ed i funzionari [illegible] responsabili dei servizi assistenziali dell'Usl stessa, Giovanni Porzio e Giovanni [illegible]. Questi, nelle rispettive funzioni, avrebbero omesso i necessari controlli. Il direttore [illegible] dell'Eremo, Piero Vacuro, infine è stato denunciato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Avrebbe attestato falsamente il possesso dei requisiti previsti per la fascia «B» la [illegible] con il difforme parere espresso dall'apposita commissione della Regione Piemonte.

[illegible] una vicenda complessa. Nascerà [illegible] contenzioso sui criteri, peraltro abbastanza precisi, della classificazione.

L'amministratore delegato dott. Domenico Diti [illegible] mette che esistono valutazioni discordanti -*fra noi ed i carabinieri del Nas che effettuarono valutazioni di tipo fiscale. C'è [illegible], è vero, una carenza di personale infermieristico, rispetto agli standard, come [illegible] [illegible] tutte [illegible] strutture [illegible], ma proprio per questo abbiamo ridotto i posti letto da 360 a 305. L'appartenenza ad una certa fascia sicuramente però da una serie [illegible] requisiti che noi riteniamo di possedere così come d'altra parte aveva a suo tempo accertato [illegible] commissione regionale*».

**r. a.**

# Casa su ruote

**Solo così Alan potrà tornare fra i suoi Era vietato il prefabbricato «fisso»**

NOVARA — Il «[illegible] del giovane nomade Alan De Colombi è risolto. L'amministrazione comunale di Novara ha dato il nulla [illegible] per l'installazione nel campo attrezzato «Sardinia» sulla strada per Biandrate, della casetta prefabbricata [illegible] indispensabile [illegible] ospitare [illegible] ragazzo rimasto paralizzato dopo un incidente stradale. Le sue condizioni gli impedivano di fatto [illegible] rientro in famiglia proprio perché, costretto sulla sedia a rotelle, non poteva adattarsi alla roulotte che da sempre era stata l'[illegible] della sua famiglia.

Erano sorte parecchie difficoltà per l'autorizzazione comunale a [illegible] dei regolamenti sui campi nomadi che impediscono l'installazione di strutture fisse. Ma poi l'ingegnere Baroni, presidente dell'Opera Nomadi che si era dichiarata subito in favore della famiglia di Alan, aveva avuto l'idea destinata a rimuovere [illegible] ostacolo: montare la casetta prefabbricata su ruote in modo da farle perdere [illegible] caratteristiche che [illegible] all'origine del divieto.

Gli uffici del Comune hanno verificato la regolarità della [illegible] situazione e il permesso è arrivato. Ma il [illegible] nomade (che come gli altri componenti [illegible] [illegible] risiede [illegible] in residenza a Novara) non può ancora tornare a casa dall'ospedale di [illegible] dove [illegible] [illegible] [illegible] rato. Secondo Piergiorgio Baroni ci vorrà infatti ancora un mese per apportare le modifiche alla casetta.

E ci vorranno, come fa presente non senza preoccupazione l'Opera Nomadi, [illegible] parecchi soldi. [illegible] probabile che, come hanno fatto per l'acquisto del prefabbricato, anche [illegible] pagare [illegible] [illegible] delle modifiche i parenti [illegible] Alan De Colombi ricorrano alla «colletta» fra tutti gli zingari del nord Italia.

**m. s.**

### Ricorso al Tribunale per difendere gli interessi del padre

# Christian, in campo i legali

DOM[illegible]OLA — Sul caso di Christian Zanon, il ragazzino diviso dal fratello per essere adottato da una [illegible] va famiglia, [illegible] scendono in campo i legali.

Questa mattina il collegio [illegible] avvocati composto [illegible] Gabriele Bertolio e Giorgio Pesa di Milano, da Carmelo Franco di Torino e Marisa Zariani di Domodossola presenterà [illegible] Tribunale dei minori di Torino per difendere gli interessi di Bruno Zanon, padre [illegible] Christian, Denis e Francesca.

«*Il padre* — dice l'avvocato Bertolio — *aveva cercato [illegible] opporsi alla dichiarazione di [illegible] di Christian. A quanto pare però non gli risulta di aver ricevuto l'avviso per recarsi a [illegible] ed essere ascoltato dai giudici come previsto dalla legge che decreta lo stato di abbandono solo dopo aver sentito i genitori. Bruno Zanon ha [illegible] direttamente [illegible] dichiarazione [illegible] adottabilità del figlio minore e a quel*

[illegible] Zanon

*punto è andato a Torino dove gli hanno detto che aveva trenta giorni [illegible] tempo per impugnare la sentenza e lo hanno consigliato di prendere [illegible] legale.*

*Zanon, non avendo un reddito, si è fatto rilasciare dal Comune di Invorio un certificato sostitutivo di notorietà per ottenere un avvocato d'ufficio ma intanto i trenta giorni [illegible] scaduti. Nel frattempo però aveva inviato [illegible] giudici [illegible] raccomandata con ricevuta di ritorno in cui scriveva che intendeva opporsi e per fare questo richiedeva [illegible] legale. [illegible] nostro parere la legge [illegible] deve prevedere semplicemente un [illegible] tuito patrocinio ma deve prevedere la [illegible] obbligatoria [illegible] un difensore, quindi [illegible] ricorreremo per l'incostituzionalità di questa procedura contraria al diritto naturale dei genitori».*

Quella di stamattina non [illegible] l'unica mossa dei quattro avvocati. Per sabato mattina [illegible] è già prevista un [illegible] ricorso, questa volta in difesa degli interessi di Denis che fino al 20 marzo scorso viveva [illegible] Christian alla [illegible] del Panchullo di [illegible] [illegible].

«*La legge dice che possono ricorrere i parenti fino al quarto grado* — spiega l'avvocato Marisa Zariani — *e il fratello Denis, che ha già sedici anni, per [illegible] può e deve far valere [illegible] suo diritto [illegible] soggettivo [illegible] insopprimibile di stare [illegible] il fratello. Se il Tribunale respingerà il ricorso noi andremo avanti. In questo momento ci ha incoraggiato leggere le parole dell'ex [illegible] generale [illegible] Cassazione che [illegible] è schierato a nostro favore*».

L'altro ieri, dopo l'intervento dell'on. Nilde Iotti, anche il ministro di Grazia e Giustizia [illegible] espresso perplessità sulle decisioni prese dal Tribunale torinese.

La [illegible] [illegible] intanto continua a seguire [illegible] le vicende [illegible] fratelli Zanon, [illegible] forse potrebbero avere una [illegible] giovedì prossimo.

Per quel giorno Denis e Padre Michelangelo sono stati convocati [illegible] giudice Grasso, presidente [illegible] Tribunale dei minori di Torino. I due saranno accompagnati [illegible] quattro [illegible] [illegible] cercano [illegible] risolvere [illegible] complessa [illegible].

**Carlo Bologna**

## [illegible] oggi a [illegible]

NOVARA — Il vice segretario nazionale del [illegible] Claudio Martelli sarà questa sera [illegible] [illegible] a Novara al Teatro Faraggiana dov'è in programma un convegno sull'unità dei socialisti. La manifestazione è organizzata dal psi [illegible] dall'uds [illegible] [illegible] [illegible] sindaco Armando Riviera. Sono previsti [illegible] interventi dei segretari provinciali Luciano Panella e Gian Angelo [illegible] e dell'on. Giuseppe Cerutti. Parteciperanno anche [illegible] on. Renato Massari, Gabriele Salerno, Pier Luigi Romita e Giuseppe La Ganga

(r. s.)

## [illegible] Sequestrato mezzo etto di eroina

[illegible] — La Guardia di Finanza [illegible] Verbania [illegible] scoperto e sequestrato 52 grammi di eroina in un cascinale a Feriolo di Baveno.

I militari [illegible] arrivati alla scoperta dopo [illegible] indagini e con l'ausilio [illegible] cani antidroga. Non sono invece serviti a nulla i lunghi appostamenti per identificare i trafficanti che dopo aver «tagliato» l'ingente quantitativo di eroina con altre sostanze, l'avrebbero messa [illegible] dita sul mercato dei tossicodipendenti [illegible] [illegible]. Avrebbero incassato una sessantina di milioni.

(c. b.)

## [illegible] Operazione antifrode della Gdf

DOMODOSSOLA — Quarantacinque [illegible] [illegible] tre italiane e contoventi milioni [illegible] assegni e documenti bancari [illegible] la costituzione [illegible] capitali all'estero sono [illegible] sequestrati [illegible] [illegible] [illegible] Guardia [illegible] Finanza [illegible] Domodossola nel corso di un'operazione anti-frode.

La [illegible] osolana che collega l'Italia alla Svizzera [illegible] ne una delle più frequentate da chi intende «esportare» [illegible] violando le leggi. Otto persone sono state denunciate a piede libero.

(c. b.)


50mila

50mila* metri quadrati di esposizioni:
152 camerette 280 soggiorni
248 camere 332 salotti
199 cucine sconti fino al 45%

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
GEDIFIN

la tua scelta europea
GRAPPEGGIA
ARREDATUTTO

* Seregno (MI) ● Galliate (NO) ● Albino (BG) ● Varese ● Soave (VR) ● Cadeo (PC)

### Viaggio lungo lo Strona, diciannove chilometri quasi impossibili

# La valle che non chiede mai

**Un sindaco: «Qui tutti lavorano [illegible] mai discutere [illegible] alza la voce, ma almeno ci rimettano in ordine la strada per la nostra economia e la nostra vita» - [illegible] paesi disabitati**

DAL NOSTRO INVIATO

STRONA — Per arrivare in [illegible] Valle Strona, bisogna percorrere i 19 chilometri più lunghi del mondo. Si entra in un bellissimo paesaggio, però lungo [illegible] strada che peggio [illegible] esiste.

Le curve [illegible] strozzate e rese insidiose da spuntoni [illegible] roccia che escono dal [illegible] della montagna e dall'altra parte il salto nel torrente Strona che ribolle tra i massi. La protezione quasi non esiste, solo nei punti più pericolosi c'è qualche pezzo di guardrail.

Il resto della sicurezza è affidato a muri a secco, [illegible] pezzi tenuti insieme [illegible] ruggine, quando addirittura non pendono nel vuoto per una botta, o [illegible] del tutto. Una strada trascurata e [illegible] dice di non avere soldi per metterci [illegible]. I pochi lavori fatti per impedire il crollo completo, sono stati finanziati dalla Protezione Civile, sollecitati dalla Comunità Montana.

La Valle Strona non è de[illegible] e meriterebbe più attenzione [illegible] per la sua storia, per la tenacia e i sacrifici della sua gente che hanno [illegible] profonde. Nei quattro Comuni, Strona, Germagno, Loreglia e [illegible] siola, vivono 2.216 persone (censimento dicembre [illegible] e prosperano 147 aziende artigiane che hanno problemi per il trasporto a monte della materia prima e a [illegible] del prodotto [illegible]. «*Tutto costa di più, tutto è più difficile* — commenta il sindaco di Strona, Giulio [illegible] — *dove sarebbe sufficiente [illegible] solo camion, ne debbono arrivare due piccoli perché possano muoversi*». A questi problemi s'aggiungono anche le frane quando piove troppo o le slavine, durante il disgelo.

Ad [illegible] i disagi, ma si tratta [illegible] una medicina amara che però fa bene. [illegible] l'agosto dell'86, lungo la stra[illegible] stanno posando i tubi del metano che salgono per scaldare la valle e dell'acqua che attendono per dissetare Omegna. I lavori finiranno nel '90, e forse dopo sarà [illegible] rifatto l'asfalto [illegible] togliere gobbe e buche. Saggiamente gli amministratori valligiani hanno approfittato degli scavi dell'acqua potabile per in[illegible] anche [illegible] condotto del gas il cui terminal sarà a Marmo (manca ancora un [illegible] e l'ultimo paese [illegible] s'allaccerà all'impianto, sarà Massiola. Poco che è più avanti a Sambughetto [illegible] è sopra Marmo, [illegible] dall'altra parte del torrente, non avranno il metano. E gli abitanti di questi due paesi non sono per niente contenti di essere [illegible] esclusi [illegible] servi[illegible]. «*Siamo [illegible] costretti a lagnarci fuori per ragioni economiche*» spiega, sfregando pollice e indice per dare un'immagine al discorso, Giovanni Dabramo, un tecnico della Comunità [illegible]

Strona, uno dei quattro Comuni della valle che [illegible] inerpica alle spalle [illegible] lago [illegible]

E sarà [illegible] per colpa [illegible] strada che dopo Forno si stringe ancora [illegible] più, [illegible] Valle Strona ci [illegible] due [illegible] completamente disabitati: Piana di Forno e Campello Monti, quest'ultimo di fondazione walser, che [illegible] vetta, a 1300 metri.

Sono stati abbandonati anche dei [illegible]tti, [illegible] in questa stagione. Campello aveva avuto anche 200 abitanti, ora Comune e si è spopolato [illegible] dopoguerra, quando [illegible] state [illegible] le [illegible] di nichel e attività artigianali sostituti[illegible] non è stato conveniente impiantarne.

Giulio Piana vorrebbe parlare solo [illegible] di questa valle, che [illegible] una tavolozza di colori, della sua gente «*che non è abituata [illegible] alzare la [illegible]. Qui tutti lavorano e pagano regolarmente le tasse, [illegible] mai discutere. Non abbiamo mai chiesto nulla, ma almeno [illegible] ci rimettano in ordine la strada, per la nostra [illegible] mia, per la nostra vita*».

Aldo Popaix


**Sporting Club**
Santhià

[illegible] 21 APRILE

LISCIO con l'orchestra spettacolo di
**VITTORIO BORGHESI**

ECCEZIONALE!
GIOVEDI' 27 APRILE
**FRANCESCO SALVI**

[illegible] DOMENICA: **DISCOTECA** con i migliori D.J.

All'interno Paninoteca e Birreria

**Sporting Club** SANTHIA'(VC) - Casello autostrada Torino-Milano


[illegible] - In Prima Categoria lo Sparta anticipa col Cerano

# Gravellona, è quasi fatta

NOVARA — [illegible] cinque punti di vantaggio sulla coppia Trecate-Borgomanero e tre [illegible] ultime quattro gare in casa, il Gravellona può solo gettare via la vittoria finale in Promozione. E non ha certo intenzione di farlo. [illegible] teoria [illegible] squadra arancione potrebbe limitarsi a conquistare da qui alla fine quattro punti (uno a partita) per raggiungere [illegible] terza anche nell'ipotesi assai difficile delle inseguitrici sempre vittoriose.

Il [illegible] relativo al primato è quindi chiuso [illegible] tempo ma l'interesse del campionato rimane [illegible] per l'incertezza nella parte bassa della classifica dove ci sono quattro squadre in un punto. Questo il programma [illegible] domenica (undicesima [illegible] ritorno):

Gravellona (40 p.)-Cattinara (30), Trecate (35)-Suno (26) e Borgomanero (35)-Arona (23) sono le gare che vedono impegnate le prime tre della classe. Il pronostico comune è «uno [illegible] x, [illegible] tutto [illegible] secondo previsioni, domenica sera [illegible] Gravellona di punti) [illegible] mancheranno solo due per dare il via [illegible] festeggiamenti.

[illegible] (17)-Crescentino (21), Mezzomerico (17)-[illegible] Chivasso (30), Stresa (17)-Castelletto (23) e Dormelletto (16)-Vigliano (36) [illegible] invece le partite nelle quali si gioca per la permanenza. Le squadre di casa [illegible] no quelle di cui si parlava prima: le tre penultime e il «fanalino» Dormelletto. Tutte giocheranno per i [illegible] punti. Chi sbaglia è nei guai.

Chiude il programma Trino (20)-Grignasco (20), gara fra [illegible] «quasi salve» alle quali potrebbe bastare un punto per restare fuori [illegible] sabato.

In Prima Categoria la situazione sembra volgere a favore [illegible] dello Sparta che domenica sporca con la bella vittoria di Villadossola ha raddoppiato il vantaggio sulla Romentinese. Sabato i bianchi [illegible] Santino Tarantola anticipano allo stadio [illegible] Alcarotti [illegible] gara con il forte Cerano attenderanno, l'indomani, il risultato di Romentinese-Crusinallo.

In coda, condannata ormai la Pombiese, resta da designare in seconda retrocessione e il discorso coinvolge ben sette squadre, Farese, Cannobiese, Gozzano, Fontanetese, Montecrestese, Cavaglio e Ju Cameri.

Testa-coda nel girone A di Seconda Categoria: il retrocesso Armeno ospita, infatti, la quasi promossa Cappuccina. Quest'ultima potrebbe nell'occasione incrementare il suo vantaggio sull'inseguitrice Maggiorese impegnata sul difficile campo della [illegible] rese.

Nel girone B è in programma lo scontro diretto fra seconda e prima della classe: Oolitate-Caltignaga. I motivi di interesse, però, sono pochi per via [illegible] divario fra le [illegible] squadre: 6 punti.

[illegible] Caltignaga di Renato Gavinelli [illegible] un piede nella categoria superiore e può anche concedersi il lusso di lasciare ai «galletti» i due punti in palio senza compromettere nulla. Ma proprio per questo la capolista [illegible] fronterà la difficile trasferta col vantaggio della tranquillità ed è probabile che ne tragga profito.

m. s.

Renato Gavinelli

# Azzurri in Coppa

**Hockey: domani sera gara [illegible] ritorno - [illegible]lla pista [illegible] svizzeri del Thunestern**

NOVARA — Archiviato il turno [illegible] campionato con [illegible] bella vittoria di Seregno gli azzurri ritornano nel [illegible] internazionale ospitando domani sera per la gara di ritorno dei quarti [illegible] finale della «Coppacampioni» gli svizzeri [illegible] Thunestern, già battuti [illegible] casa loro per 4 a 3.

Un impegno [illegible] tutto respiro per i campioni d'Italia [illegible] martedì sera sono stati costretti [illegible] un duro impegno in campionato [illegible] il Seregno che con tutti i mezzi ha tentato l'aggancio in terza posizione. La [illegible] prova del portiere Livio Parasuco e la voglia di vincere dimostrata dagli [illegible] compagni è di buon auspicio per il futuro della [illegible].

Alla vigilia di questo impegno internazionale, l'allenatore Antonio Livramento è parso più tranquillo del solito. «*Ho visto netti miglioramenti [illegible] gioco difensivo — ha detto — quello che manca [illegible] principalmente all[illegible] squadra. Bisogna stare tranquilli, non avere fretta nell'impostare l'azione offensiva ma sfruttare razionalmente [illegible] contropiede. Così facendo [illegible] rischia meno e si ottengono maggiori risultati*».

Senza nulla togliere al valore degli svizzeri [illegible] sarebbero dubbi per quanto riguarda l'esito finale, seminal resta da definire il risultato numerico.

Le attenzioni saranno rivolte [illegible]tte alla [illegible] programma a Sant Sadurni d'A[illegible] (piccolo centro a 48 [illegible] lometri [illegible] Barcellona) dove si troveranno di fronte i campioni spagnoli [illegible] Nola [illegible] i campioni europei del Liceo Caixa di La Coruna.

Grossa sorpresa nella gara d'andata con la vittoria del Nola per 7 a 1 sulla pista del Liceo e quindi poche speranze per Martinazzo e compagni [illegible] gara di ritorno. A questo punto [illegible] 6 maggio [illegible] dovrebbero andare a Nola [illegible] staccare il primo biglietto per la [illegible].

L. L.


Pizzeria «LA BARCACCIA» Gravellona Toce
cerca
**PIZZAIOLO**
Telefonare dopo le [illegible] allo 0323/848.137

**BORGOMANERO SANTO STEFANO**
In palazzina, recente costruzione, termoautonomo [illegible] **parlamento** composto da: [illegible] abitabile, soggiorno, [illegible] camere, bagno, cantina, [illegible] e giardino privato. Ottimo prezzo.
Tel. [illegible]

Famiglia residente in frazione zona Alto Novarese, cerca
**[illegible] COPPIA**
veramente amante del lavoro e vita di campagna.
Indispensabile massima referenza [illegible] l'uomo [illegible] e animali da cortile, mantenere cascina, orto e giardino. Per la donna richiedesi collaborazione domestica [illegible] alloggio [illegible] e assicurativi [illegible]
Telefonare allo (032) 956 119

DANCING
**[illegible]**
BORGOVERCELLI
[illegible] del lisclo si balla [illegible]
VENERDI' **[illegible] SALMI**
[illegible] **MARIO NICCIARDI**
DOMENICA **LORIS EGESTE**
MARTEDI' **MACARIO**
SALA VIDEODISCOTECA
D.J. MAURIZIO FARE'

MUSIC HALL

[illegible] 21 APRILE
BALLO LISCIO
**DANTE TORNICELLI**
*Tutti i giovedì [illegible] gioco a premi «Rendez Vous» trasmesso in diretta da Alta Italia TV (ingresso gratuito)*


## Cinema e taccuino

**NOVARA**

**ASTRA:** Film a luce rossa. Ore: 14; 16; 18; 20; 22.
**ELDORADO:** Una donna in carriera. Ore 19,50; 22.
**FARAGLIANA:** compresso pal.
**VITTORIA:** Inseparabili. Ore 19,50; 22.
**VIP:** In fuga per tre, con Nick Nol[illegible]. Ore 20,15; 22,15.
[illegible] [illegible] [illegible] allegra[illegible] [illegible] non troppo, con M. Pfeiffer. Ore 20,15; 22,15.
**SACRO CUORE:** Un pesce di nome Wanda. Ore 21.

**ARONA**

**MODERNO:** [illegible] Il ritorno. Ore 21,30.

**BORGOMANERO**

**MODERNO:** Addio al re. Ore 20 e [illegible].
**NUOVO:** [illegible] man. Ore 20; 22.
**PICCOLO:** I gemelli, [illegible] A. Schwarzenegger. Ore 20; [illegible]

**DOMODOSSOLA**

**CORSO:** Rain [illegible] con Dustin Hoffman, Tom Cruise. Ore 20; 22,30.
**CINE 1:** Il piccolo diavolo, [illegible] Benigni. [illegible] 20,30; 22,30.

**GATTINARA**

**ITALIA:** Film a luce [illegible] 20,30; 22.

**OMEGNA**

**CINEMA SOCIALE:** riposo.
**ORATORIO:** riposo.

**ROMAGNANO SESIA**

**CASA DEL POPOLO:** chiuso.

**TRECATE**

**VITTORIA:** Sotto accusa, [illegible] J. Foster. Ore [illegible]
[illegible]
**APOLLO:** Brividi caldi di mia moglie (luce rossa) Ore 21,15.
**ARISTON:** Bruciante segreto. Ore 20,30; 22,30.
**VIP:** Aquile d'attacco. [illegible] 20,30; 22,30
**SOCIALE (Intra):** Cambio marito. [illegible] 20,30; [illegible]
**SOCIALE (Pallanza):** Una pallottola spuntata. Ore 20; 22,15.

**VIGEVANO**

[illegible] NOI [illegible] pervenuto.
[illegible] non pervenuto.
[illegible] non pervenuto

**TURNO FARMACIE A NOVARA**

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Chiabrera*, piazza Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: *Abbonna Pellegrino*, corso Vercelli.

**IN PROVINCIA**

**OLEGGIO CASTELLO:** *Romerio.*
**CASTELLETTO TICINO:** *Comunale.*
**MARANO:** *Bertel [illegible] Longhi Borghi.*
**VERBANIA (Intra):** *Clavico.*
**CANNOBIO:** *De Alessi.*

**LA STAMPA**

*Uffici di corrispondenza.* **Novara:** [illegible]della Vittoria 7, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - Fax 36.391; **Domodossola:** [illegible] Fama[illegible] 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, [illegible] (0323) 43.435.

### [illegible] «Ciak si gira» a Maggiora

MAGGIORA — Insolito fermento in [illegible]. Da ieri si [illegible] girando alcune scene del [illegible] di produzione italo-[illegible] [illegible] «Tino», storia di un ambiguo [illegible] di [illegible] tra [illegible] compagni di viaggio, uno dei quali si [illegible]titusce all'altro presso il genitore di quest'ultimo. Per motivi particolari, il film viene prodotto [illegible] bianco e nero.

Diretto da [illegible] Straub, [illegible] musiche di Paolo Conte, [illegible] [illegible] tra gli interpreti l'attore italo-tedesco Mario Adorf, che tanto successo ha riscosso recentemente nello sceneggiato televisivo «La piovra», nella parte del mafioso pentito. (r. a.)

### [illegible] inaugura «Ortaflori»

ORTA — Domani alle 17, il presidente della Giunta [illegible]gionale, Vittorio Beltrami, inaugurerà la sesta edizione di «Ortaflori», l'importante rassegna [illegible] primavera organiz[illegible] dalla sezione florovivaistica dell'Unione agricoltori della Provincia di Novara, presieduta da Giorgio Marinone.

Alla manifestazione parteciperanno con i tradizionali giardini fioriti e illuminati sulla salita della Motta e negli antichi più caratteristici di Orta, i più noti floricoltori novaresi.

Nell'ambito [illegible] «Ortaflori», è inser[illegible] anche [illegible] prima [illegible] postuma del pittore novarese Sergio Bonfantini, che verrà aperta domenica nella galleria dell'Antico Borgo.

«Ortaflori» si concluderà il 7 maggio [illegible] la premiazione dei partecipanti. (r. a.)

### [illegible] Convegno [illegible] tutela [illegible]

BAVENO — Si apre [illegible]ni «Feriole il lago ed i fiori», manifestazione organizzata dal Comune e dalla Società orticola verbanese. Resterà aperta sino [illegible] primo maggio.

L'iniziativa, intesa soprattutto a far meglio conoscere le piante [illegible] fiore, include anche una [illegible] [illegible] pesce [illegible] convegno sulla tutela dell'ambiente, organizzato quest'ultimo dalla Comunità montana [illegible] Mottarone e del Cusio. (a. c.)

### [illegible] Orta: [illegible] presidente Pro Loco

ORTA — Il consiglio d'amministrazione della Pro Loco [illegible] Orta, recentemente costituitasi, [illegible] eletto presidente Massimo Giacomini; vice presidenti Marina Bianchi Ogilvie e Edoardo Grandi; segretaria-tesoriere Claudia Mariotti Zeis. (r. b.)


[illegible] Azienda del Cusio, con marchio leader mondiale del settore, [illegible] quadro di un normale avvicendamento
**CERCA**
**Signora/ina [illegible] 40 anni, con esperienza almeno quinquennale nel [illegible] PAGHE E [illegible]**
[illegible] figura professionale oggetto della presente [illegible] deve essere in grado [illegible] gestire autonomamente tutte le problematiche relative al corretto funzionamento dell'Ufficio Personale, comprese le Provvigioni ad Agenti [illegible] Rappresentanti, nonché i rapporti con i vari Istituti Previdenziali.
**SI RICHIEDE**
— Comprovata esperienza
— Serietà e discrezione
— Attitudine ad operare su computer.
**[illegible] OFFRE**
— Inserimento in un'Azienda dinamica, in continua evoluzione e proiettata [illegible] futuro
— Lavoro gratificante, in quanto svolto con molta autonomia e con l'ausilio di [illegible] C.E.D. molto avanzato
— Trattamento economico ed inquadramento in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Inviare curriculum dettagliato, [illegible] recapito telefonico, a:
[illegible] Postale n. [illegible] - 28026 OMEGNA (No)

**Azienda metalmeccanica [illegible] Ossola [illegible]**
per proprio servizio contabilità
**[illegible]**
[illegible] [illegible] anni [illegible] esperienza quinquennale pratico sistemi EDP
Manoscrivere **Fermo Posta Omavasso 28027**
**C.I. 96072536** dettagliando curriculum
Massima riservatezza

**CASTELLO**
ala indipendente [illegible] mq 350 [illegible]. con terreno.
Frazione [illegible] Novara
**VENDESI**
Tel. 0321/27618

**JAZZ PUB**
ALZATE DI MOMO [illegible] 228
[illegible] APRILE
TRIO TONCELLI
SABATO 22 APRILE
TRIBUTO a [illegible]
QUINTETT

DANCING **Sandolan** GRAVELLONA TOCE
QUESTA SERA
***BALLO LISCIO con***
**SUPERSHOW 2000**
Sabato 22 - Domenica 23 [illegible] Martedì 25
**[illegible]**
Domenica 23 (sera) saranno ospiti
**DONATELLA e MARIO TESSUTO**
Lunedì [illegible] [illegible] TRENO DEI SOGNI

DANCING
**TORCHIO**
*CANNOBIO* - [illegible] 22 [illegible]
**[illegible]**
[illegible] LA [illegible] - Tel. 0323/71.277

DANCING **Piranha**
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
VENERDI' 21 APRILE
**GLI ELEGANT**
DOMENICA 23 APRILE
**L. VALLICELLI**
SABATO [illegible] E DOMENICA [illegible]O
**LA [illegible] DISCOTECA**

**ART-INVEST** S.r.l.
Castronno (Varese)
Viale Lombardia [illegible] - Tel. 0332/495.960
**VENDITA ALL'ASTA**
di
[illegible]i in affidamento dalla Sezione Pegni di un Istituto di Diritto Pubblico per totale [illegible]izzo.
**Antiquariato** mobili, arazzi, tappeti, bronzi, [illegible] genti, marmi, smalti, porcellane, dipinti antichi.
[illegible] [illegible] **Italiano** A. Tominasi, C. Ciani, A. Campriani, [illegible] Hollander, R. Sorbi, Maginot, L. Gignous, C. Vinzio, Mancini, L. Cecchi, [illegible] Tordi, Gioli.
*PROGRAMMA*
**Esposizione** da sabato [illegible] aprile ore 10/13 e 15/19
[illegible] giovedì 27 aprile ore 21 **Preziosi**
venerdì 28 aprile [illegible] [illegible] **Antiquariato** e **Dipinti** [illegible]
sabato [illegible] aprile [illegible] 15 **Antiquariato**, ore 21 **Antiquariato**
*Catalogo in luogo*

### Viverone, la stagione turistica sarà in gran parte dedicata all'enologia

# Gemellaggi di vini sul lago

**Rapporti stretti con i produttori pugliesi, novaresi e gardesani - La tradizionale «Festa dell'uva» si inserisce in un programma ricco di appuntamenti - Dalla Sagra del coregone alla cena «vittimula»**

Viverone. Le suggestioni del lago: una bambina incantata dai germani reali che affollano lo specchio d'acqua (Foto Groppi)

VIVERONE — Sarà il vino, ovviamente «di quello buono», il denominatore comune che legherà l'una all'altra le varie manifestazioni organizzate dalla Pro Loco del Lago di Viverone, sia dall'Enoteca regionale della Serra nel castello di Roppolo per l'imminente stagione estiva: ciclo di manifestazioni che è già iniziato il mese scorso e che ha avuto come protagonista il «rosso di Viverone e Roppolo», vino da tavola a indicazione geografica a proposito del quale, con severo concorso e due prove di degustazione, si dovrà stabilire quale produttore abbia ottenuto il migliore nella *verticalità* de l'*annata* scorsa.

Vino, denominatore comune già gli altri anni questo fattore rappresentava una componente importante dell'intero calendario di manifestazioni. Quest'anno, tuttavia, assumerà addirittura i panni di protagonista pressochè assoluto e non ci si limiterà ai soli vini, ancorchè a denominazione di origine controllata, prodotti nella zona, ma saranno tenuti interessanti «gemellaggi» enologici con realtà diverse nell'intero vinicolo italiano.

Di gemellaggio in piena regola, con i vini a doc della terra di Puglia, si parlerà nel periodo della stagione estiva: dal 23 luglio al 4 settembre ininterrottamente l'Enoteca di Roppolo esporrà in vendita questi vini. L'iniziativa sarà realizzata in collaborazione con l'Enoteca regionale Pugliese di Lucera: in esposizione ed in vendita l'alcalico di Puglia nelle due di «dolce naturale» e di «liquoroso»; il «Cacc'e mmitte» di Lucera prodotto nella zona di San Severo nelle versioni bianco, rosso e rosato; il «Castel del Monte» bianco, rosato e riserva proveniente dalla zona che incornicia il castello voluto dall'imperatore Federico II; il «Moscato di Trani» dolce e liquoroso; il rosso «Orta» e quelli di Barletta, Canosa, Cerignola e Brindisi.

Infine l'Alezio, il «Copertino», il «Gravina», il «Molino» ed il «Nardò» prodotti nella zona di Ostuni; infine, il «Mundiria», il «Salice salentino» e lo «Squinzano». In cambio, i produttori vercellesi proporranno ai colleghi pugliesi i loro «rossi» e, soprattutto, il celeberrimo «Erbaluce».

Ai vini a doc della provincia di Novara sarà invece dedicata un'intera settimana a giugno. In mostra Fara, Sizzano, Boca e Ghemme; in questo caso l'Enoteca di Roppolo ha ottenuto la della Camera di Commercio di Novara.

I vini del Lago di Garda saranno i primi a mettersi in vetrina a Viverone: il settimana di esposizione è prevista a maggio.

In collaborazione con l'Enoteca di Bardolino e del Consorzio gli «inferniotti» di Roppolo ospiteranno bottiglie di «Bardolino» e di «Soave». Ai vini della Sardegna, ed in particolare a quelli prodotti sulla Costa ed a Caprera, sarà infine dedicata la tradizionale gita sociale della Pro Loco programma per la seconda metà di settembre.

Il vino, tuttavia, non mancare gli altri motivi di attrazione ormai consueti nelle manifestazioni della Pro Loco e dell'Enoteca. Per lo sport si potrà scegliere tra vela, wind-surf, sci nautico, canoa, pallavolo, podismo, nuoto, regata; per il folklore applicato alla gastronomia ci sarà il bel del «Ferragosto la sagra del pesce dedicata al coregone. Sono tutti appuntamenti legati alla valorizzazione di lago che è diventato il «piccolo mare», polo di casa per vercellesi e biellesi. La Pro Loco ha lavorato acume, negli anni precedenti, per far rilucere sempre più l'immagine lago, i stanno ammirando.

Spingiamoci ancora av nel nutrito rma delle manifestazioni. prossima festa dell'uva occuperà l'intera prima decade mese settembre. S'inizierà una di artigianato abbinato a classe e proseguirà una sfilata vecchie carrozze ed una furibonda gimkana. Come intermezzo, una «alla Vittimula», dal nome degli antichi abitanti del villaggio palafitticolo sul lago; ed infine, concerti nel salone musica del castello.

Poi, l'ultima iniziativa, destinata a perdurare: l'istituzione dell'Archivio storico dei vini, una sorta di raccolta di bottiglie di vini prestigiosi e iniziato da poco ma che già può alcuni pezzi rari. Ad istituire l'Archivio stato l'on. Renzo Pranzo, con una bottiglia di «Gattinara» non ancora a sicuramente genuino e pregiato, vecchio di una sessantina di anni.

A mano a mano se ne sono aggiunte altre, tanto che ormai l'Archivio ospitato nella sala grande delle cantine di Roppolo ne conta una trentina. Gli organizzatori sono tuttavia fiduciosi riuscire almeno a raddoppiare questo numero già entro la prossima stagione estiva.

**Walter Camurati**

### La mostra, che durerà fino al 1° maggio, è stata organizzata dalla Pro Loco

# E da domenica Expo-nautica

**Diverse le iniziative collaterali: regate veliche, gimkane fuoristrada, appuntamenti gastronomici - La rassegna darà ampio spazio a tutte le attività legate al tempo libero**

E, a proposito di imbarcazioni, il battello per i turisti

VIVERONE — Conto alla rovescia, ormai, per la Mostra-esposizione della e del tempo libero nizzata dalla Pro loco del lago in collaborazione con Camera di Commercio di Vercelli: dopodomani, 11.30, il presidente Sergio Saracco presenterà ufficialmente al pubblico quarta edizione dell'iniziativa che si concluderà il 1° maggio.

Alla mostra, negli ultimi , è delegato l'incarico di aprire l'intero ciclo manifestazioni per la stagione estiva e, tanto per non smentirsi, domenica mattina dopo l'inaugurazione del padiglione in regione Prale, sarà dato il via alla regata velica riservata ai ragazzi. Un'altra regata velica libera a tutti ed organizzata dalla Lega navale Torino è in programma per domenica aprile.

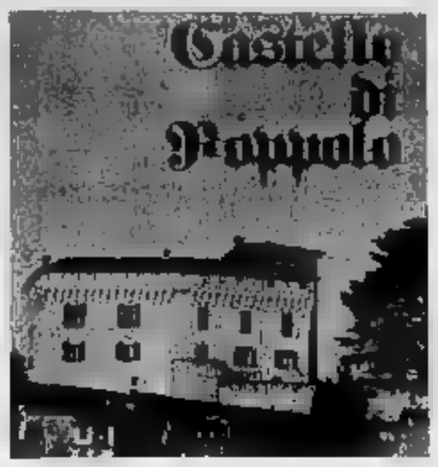
Sempre per restare nell'ambito delle manifestazioni sportive nel quadre della mostra, martedì sarà disputa- corsa podistica organizzata dal gruppo di Viverone; domenica 30 scuole equestre aperta a tutti gratuitamente, con a disposizione cavalli ed istruttori; infine lunedì 1° maggio sarà disputata una gimkana di fuoristrada recinto stra organizzata Club di Ivrea.

La Pro loco ha corredato il programma della rassegna di appuntamenti eno-gastronomici: dopo il pranzo di apertura di domenica, ogni scusa sarà buona per sedersi a tavola: martedì toccherà ai cuochi del «Ristorante Pescatori» servire ciagione; domenica 30 scenderanno in lizza quelli della pescheria di Viverone per servire piatti tipici «tuttopesce»; infine, omaggio al simbolo gastronomico di Vercelli e del Vercellese, lunedì 1° maggio il piatto conduttore sarà la «panissa» di riso e fagioli, preparato da un «pool» di cuochi biellesi, gli stessi che hanno conquistato i rispettivi galloni nei pranzi di carnevale.

Tornando mostra, i prodotti in esposizione riguarderanno la nautica, il tempo libero e comprenderanno articoli come caravan, fuoristrada, motori e barche, ricambi. Un intero mostra sarà dedicato infine agli articoli per il giardinaggio.

L'ultima iniziativa a punto dalla Pro Loco in occasione della quarta edizione della mostra è di tipo nettamente culturale-turistico. Domenica 30 aprile, infatti, nel padiglione principale dell'esposizione, sarà presentato il nuovo opuscolo turistico preparato dalla Pro loco per l'intero territorio del lago. saranno quindi compresi, oltre Viverone e Roppolo, anche la sponda torinese del lago, Piverone ed Anzasco ed i centri che sorgono sui primi rilievi della Serra morenica, Dorzano e Mercenasco.

**w. ca.**


in uno splendido maniero
un albergo di prestigio
con un ristorante
rinomato

Per informazioni, TELEFONATECI a ROPPOLO
Via Castello 2 - Tel. 0161/98.528

(E' gradita la prenotazione)
*(DAL 15 APRILE APERTURA DEL BAR-CREMERIA)*

Cavagnetto Carni & C.
s.n.c.
Via Marconi - Tel. (0161) 98.179 - 98.595
13040 ROPPOLO (VC)

COMMERCIO CARNI NAZIONALI ED ESTERE
Propri allevamenti delle migliori
razze piemontesi e francesi
nelle nostre aziende agricole

AZIENDA AGRICOLA
Odomaro e Mosca
Cascina Raviale n. 222
CAVAGLIA' (VC) - Tel. (0161) 96.301

L'ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA
AL CASTELLO DI ROPPOLO
con
LE AZIENDE VITIVINICOLE PRODUTTRICI
DI ROSSO «VIVERONE» - «ROPPOLO»
D.O.C. «ERBALUCE»

BUSCA FRANCO
BUSCA PIERINO
BUSCA TEONILLO
CAVAGNETTO GIORGIO
CAVAGNETTO GUIDO
FLECCHIA ANTONIO
MARTINI MARGHERITA
MOSCA ALESSANDRO
PASTORIS
PASTORIS MASSIMO
PERAZZONE GEMMA
POZZO FLAVIO
POZZO MARCELLINO
RADETTI LUIGI
SAROTTO MARIA
SOC. CASTELLO DI ROPPOLO
TONDELLA GUIDO
VASER ENRIETTI
VIOTTO BRUNA
VIOTTO SERGIO
ZOLA CLAUDIO
ZUBLENA ENZO
ZUBLENA PIETRO

VI INVITANO

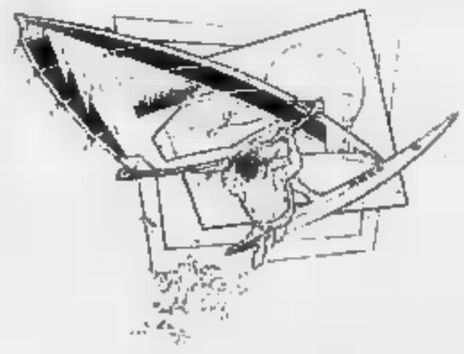
assaggiare nel padiglione della FIERA
LA
offerta preparati sommeliers teca

LAGO DI VIVERONE
LA
CAMERA DI COMMERCIO VERCELLI
E
L'ASS. TURISTICA LOCO DEL LAGO VIVERONE
*PRESENTANO*
DAL APRILE AL 1° MAGGIO
LA 4ª MOSTRA ESPOSIZIONE DELLA
E DEL TEMPO LIBERO
BARCHE - MOTORI - CARAVAN - CAMPER - FUORISTRADA
MOTOCICLI - ATTREZZATURE PER CAMPEGGIO E GIARDINAGGIO - FLORICOLTORI
MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA
NELL'AMBITO

| | |
|---|---|
| *23 Aprile (domenica)* | 11.30 apertura mostra<br>ore 13,00 pranzo espositori nel padiglione della mostra.<br>pomeriggio: regata velica per<br>16,00: podistica in circuito a staffetta percorso di aperta alle categorie maschili e femminili nati nel 1973 e anni precedenti. |
| *26 Aprile (martedì)* | ore 12,00 festa gastronomica con piatto tipico di cacciagione preparato dal Ristorante «PESCATORI» Viverone. |
| *30 Aprile (domenica)* | ore 12,00 piatto tipico «tutto pesce» preparato PESCHERIA di Viverone.<br>la mattina regata velica libera a tutti organizzata NAVALE di Torino.<br>Al pomeriggio scuola di equitazione nell'interno del recinto esposizioni. (A disposizione ed istruttori). |
| *1° Maggio (lunedì)* | 12,00 piatto tipico vercellese «LA PANISSA» preparato cuochi vercellesi.<br>pomeriggio GIMKANA di fuoristrada con l'organizzazione del «Club Ivrea-Fuoristrada». |
| *Orario:* | Festivi ore 10-23 - Feriali: ore 16-23 |

(INGRESSO GRATUITO)
*NELLE SERATE SARANNO EFFETTUATI GIRI IN NOTTURNA CON IL BATTELLO SUL LAGO*

IL BACINO TURISTICO DEL
LAGO DI VIVERONE
LA COLLINA MORENICA DELLA
CIRCOSTANTE
I PAESI DI
VIVERONE - ROPPOLO - ANZASCO
ALBERGHI - RISTORANTI ACCOGLIENTI
CAMPEGGI BAR OSPITALI
SPIAGGE E ATTREZZATE
BASI NAUTICHE RIMESSAGGIO CON PERSONALE PREPARATO
ATTREZZATURE SPORTIVE PER LE VOSTRE ORE DI SVAGO
SCUOLE NAUTICHE, DI SCI NAUTICO, VELA, WIND-SURF CON
ISTRUTTORI QUALIFICATI
LA LINEA DI NAVIGAZIONE PER VISITE SUL BATTELLO INDIMENTICABILI



VI ASPETTANO AL LAGO

PER UNA FELICE
VACANZA ESTIVA

*A cura dell'As Turistica del Lago di Viverone - Roppolo - Anzasco*

### Le Commissioni parlamentari hanno detto sì a Ingegneria e Lettere

# Università, fumata bianca

**Positivi i primi commenti, tutti parlano [illegible] «occasione importante» per la città - Comune e Provincia stanno preparando un «piano di [illegible] per le [illegible] - Le ipotesi: il «Borgogna» e l'ex ospedale Maggiore**

VERCELLI — Dopo anni di attese e di speranze, è ufficiale: Vercelli [illegible] l'Università. Le Commissioni Pubblica Istruzione [illegible] Senato e Cultura, scienza e istruzione della Camera hanno detto «sì» non solo [illegible] Ingegneria ma anche a Lettere e Filosofia.

Il «parere» espresso dalle due Commissioni è vincolante per il governo: ora di attende il decreto che fissi i criteri per la «gemmazione» delle [illegible] Università [illegible] quelle esi[illegible] e il regolamento del ministro, che stabilirà i tempi e i modi della procedura. Complessivamente, sono stati istituiti in Italia 104 tra facoltà nuove, «gemmate» da altre già [illegible]istenti, e [illegible]ni di laurea.

*E' passata su tutta la linea* la richiesta del Piemonte di un'Università tripolare divisa tra Vercelli, [illegible] e Alessandria, con facoltà riprodotte dall'ateneo di Torino. Novara ha avuto le [illegible]colta [illegible] Medicina ed Economia e Commercio e un corso [illegible] laurea in Tecnologie farmaceutiche; Alessandria ha ottenuto le Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali, di Giurisprudenza e di Scienze politiche. Sempre per quanto riguarda il Piemonte, sono passati quattro nuovi corsi di laurea a Torino: Psicologia (Magistero) e [illegible] delle comunicazioni (Lettere e Filosofia) all'Università e Ingegneria informatica e Ingegneria gestio[illegible] al Politecnico.

Il primo a dare la notizia è stato il senatore dc Carlo Boggio, che faceva parte [illegible] Commissione del Senato. Dice: «*Mi sono battuto perché passasse il principio secondo cui era possibile "gemmare" nella stessa sede Facoltà da Università diverse*».

Soddisfatti anche gli onorevoli Gianfranco Astori (dc) e Wilmer Ronzani (pci) che, pur [illegible] facendo parte della Commissione della Camera, hanno seguito passo passo l'evolversi della situa[illegible]. Ronzani ricorda il «*travagliatissimo iter ministeriale e parlamentare che durava da dieci anni*». Astori mette in risalto «*l'atteggiamento di serietà e di impegno della Regione Piemonte e degli enti locali che, adottata una soluzione, hanno lavorato senza fughe in avanti o spinte campanilistiche, verso un disegno di Università policentrica*».

Ed in effetti, ha finito con l'affermarsi il principio della tripolarità per il Piemonte, ribadito da anni [illegible] sede regionale. Osserva il consigliere dc della Regione Antonino Villa: «*Per il Vercellese è una data importante. Confesso che fino all'ultimo ho temuto il peggio, ma i nostri parlamentari hanno lavorato bene*». E' d'accordo anche il segretario provinciale del pci Marco Ciocchetti: «*Per [illegible] è una grande occa[illegible], vediamo di [illegible] sciuparla, sul nascere, con dichiarazioni propagandistiche [illegible] lontane dalla realtà dei fatti*».

Al di là dei primi interventi politici, emerge l'urgenza di costruire subito la [illegible] Università. Boggio, difatti, ammonisce: «*Qualora le Facoltà non siano attivate compiutamente entro il 31 dicembre [illegible]90, sarà perduto ogni diritto ad averle*».

[illegible] per «attivarle» a Vercelli bisognerà impostare una convenzione sia con il Politecnico (per Ingegneria) sia [illegible] l'Università [illegible] Torino (per Lettere e Filosofia); ma bisognerà anche [illegible] le sedi per questa due Facoltà. Non appena avuta la notizia da Roma, ieri gli assessori alla Pubblica Istruzione del Comune (Angelo Fragonara) e della Provincia (Antonino Filiberti) hanno convocato [illegible] riunione congiunta [illegible] rispettive [illegible] ai Lavori pubblici. «*L'obiettivo* — spiega Fragonara — *è quello di avviare subito uno studio di fattibilità sui possibili spostamenti degli istituti scolastici ver[illegible], per far posto all'Università*».

L'idea, più volte ribadita di Filiberti e di Fragonara, è di spostare l'Iti in una nuova sede (ricavata sull'ex Ipai) e di impiantare Ingegneria nell'edificio «Borgogna» abbandonato dai tecnici-industriali. Per quanto riguarda Lettere, si [illegible] pensando [illegible] riutilizzo [illegible] [illegible] parte del vecchio ospedale Maggiore e del [illegible] minario. [illegible] occorre [illegible] in fretta.

**Enrico De Maria**

Vercelli. L'ingresso dell'istituto Borgogna, che potrebbe ospitare Ingegneria (Foto Greppi)

### Un duro attacco in Consiglio comunale

# Tempesta sui vigili «Sono inesistenti»

**[illegible] c'è chi [illegible] - [illegible] comandante: «Organico all'osso»**

VERCELLI — Vigili [illegible] inefficienti? Troppo pronti [illegible] «chiudere un occhio» se l'automobilista è in divieto di sosta [illegible] i ragazzi saltano in piedi sulle panchine? Dalle [illegible]vazioni pungenti, in Consiglio comunale, del senatore democristiano Carlo Boggio [illegible] nata una nuova polemica, [illegible]n il sindacato dei lavoratori della polizia locale, Cgil, Uil e il partito comunista pronti [illegible] difendere il lavoro del Comando [illegible] piazza del Municipio. [illegible] parla di carenze di organico, chi dice che i vigili devono soprattutto occuparsi di «prevenzione» [illegible] non [illegible] «repressione», chi sostiene che [illegible] [illegible] diverso piano del [illegible]. E' un'assoluzione con formula piena, o quasi.

Ma Carlo Boggio conferma le accuse: «*Nessuno mi venga a dire che è impossibile un'azione di vigilanza più [illegible]va, a vantaggio di tutti i cittadini. E mi rivolgo soprattutto al comandante. Molti fatti (non tutti, naturalmente, perché nessuno è tenuto a fare l'impossibile) avrebbero o perché i vigili passano*

Il capitano Damiani

*[illegible] differenza di [illegible] gli altri cittadini, non vedano ciò che accade, oppure perché i vigili [illegible] passano affatto*».

La replica del capitano Giovanni Damiani, comandante del Corpo dei vigili urbani di Vercelli, invece, si fa attendere. E, forse, Damiani inizia a parlare controvoglia. Poi lo sfoga arriva, puntuale e sfiduciato: «*Certo che se gli automobilisti si aspettano [illegible] vederci [illegible] ogni incrocio, vicini al semaforo, magari con il casco e il "legno" bianco in mano, sbagliano di [illegible]. Quella era un'immagine [illegible] trent'anni fa, che oggi non funziona più. Ci sono i "semafori intelligenti", moltissimi altri mezzi che possono sostituirsi al lavoro dei vigili. Non siamo però sicura[illegible] in grado di fermare le auto lontane dal centro storico se non ci sono parcheggi a sufficienza: [illegible] ci poniamo sostituire a provvedimenti [illegible] non emana[illegible]*.

La multa all'automobilista in divieto di sosta, assicura Damiani, arriva puntualmente, senza eccezioni. Purché ci sia un vigile urbano che possa rilevare l'infrazione. «*Il nostro organico è ridotto, ma è un male comune a molte città. Il servizio, a Vercelli, è impostato bene, garantisce [illegible] [illegible] mobilità*». 52 vigili, sottufficiali e comandante compresi, [illegible] devono occupare anche di [illegible] di mansioni completamente [illegible] [illegible] gestione del traffico: [illegible] controlli sulle sale cinematografiche e le sale giochi. [illegible] [illegible] dei certificati elettorali. [illegible] sono vigili in [illegible] [illegible] Palazzo di giustizia e in prefettura, un addetto [illegible] «pesi e misure», due delegati all'Ufficio ecologia, otto presi a prestito dal servizio [illegible] regio[illegible].

[illegible] strada, ogni mattino, ci [illegible] non più di 20 vigili urbani, che scendono a 10, forse 12 il pomeriggio. A [illegible] lavorano soltanto [illegible] [illegible]. Davvero pochi. Ma Giovanni Damiani [illegible] limita a raccontare [illegible] [illegible] propone rimedi. Alla domanda su quanto il Comune ascolti i problemi dei vigili urbani, il comandante risponde che, certo, il personale [illegible] finito con il sentirsi «abbandonato» a se stesso. «*Posso fare qualche esempio? Il [illegible] aprile entrano [illegible] vigore le norme sulle cinture di sicurezza e [illegible] ci è stato neppure detto se lo leggi è già stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. In giugno arriveranno le mazzi-multe, in consegna dei certificati elettorali, e, sempre soli e sempre in silenzio, in ottobre ci prepareremo ai compiti previsti dal nuovo codice di procedura penale*».

**Roberta Martini**

### Gattinara [illegible] vuole che sia costruito sulla collina delle Castelle

# No al ripetitore dei Mondiali

GATTINARA — Mille anni fa, con grandi sacrifici personali, i gattinaresi costruirono, a ridosso del borgo, la Torre. Ora lo Stato, con mezzi propri ed assolutamente gratis, vorrebbe dotare in cittadina di un'altra costruzione turrita, sempre sulla collina delle Castelle, ma alta ben tre volte [illegible] prima. Ma il progetto [illegible] piace alla popolazione. Si tratta di un mastodontico traliccio di ferro, con cui sorreggere i ripetitori, nuovi e già esistenti, per l'enorme flusso di telecomunicazioni interne e con l'estero di Italia '90.

«*Noi chiniam la fronte* — dice il sindaco Ezio Fiorucci — *davanti alle inarrestabili esigenze del progresso, ma vorremmo essere partecipi delle decisioni programmatiche che riguardano [illegible] nostro territorio*». Gli amministratori locali si sentono invece tagliati fuori dal progetto elaborato dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni, per questo non si sono presentati alla conferenza indetta pochi giorni fa a Roma per dibattere la questione. «*E' una forma di protesta* — continua il primo cittadino — *perché siamo stati convocati pochi giorni prima e [illegible] abbiamo potuto concordare, tra consiglieri di esperti, proposte concrete ed un valido piano operativo*».

Secondo un decreto-legge emanato all'inizio dell'anno, [illegible] Stato, pur nell'ambito [illegible] giurisdizioni comunali, può presentare progetti d'interesse nazionale, finalizzati al miglioramento di pubblici servizi, specie in vista di eventi rilevanti. L'evento «monstre» per il '90 è il campionato mondiale di calcio. La conferenza romana sarebbe stata [illegible] principale occasione di confronto con le autorità ministeriali per accordi, deliquidazioni, proposte [illegible] varianti. [illegible] aver partecipato significa, in un certo senso, accettare, sia pure «obtorto collo», le progettazioni statali.

«*Se il traliccio* — conclude Fiorucci — *sarà ancorato in tutta la sua mole, 60 metri quadrati di base e 50 di altezza, costituirà [illegible] elemento aggiuntivo di nessun pregio artistico alle opere attualmente esistenti sullo spiazzo della collina*». Nell'area è in pieno svolgimento l'opera di recupero, da parte del Comune, dell'antica Torre delle Castelle, tuttora imbragata dal sistema di impalcature predisposto dalla ditta Caramellino-Rol. Si tratta di un intervento di primaria importanza per una zona che ha già visto scoppiare, una ventina di anni fa, violente polemiche sul suo depauperamento artistico, quando, nel rifacimento della chiesetta della Madonna della Neve, fu demolita una cappella attigua del dodicesimo secolo, con affreschi del '600.

Ora, contro il traliccio, gli amministratori sperano nell'intervento della Sovrintendenza alle Arti e ai Beni Culturali.

**a. cp.**

**[illegible] contro i ticket**

VERCELLI — Sono già oltre 4 [illegible] le firme raccolte [illegible] pci nel vercellese contro i nuovi ticket ospedalieri. La petizione si aggiunge ad una nutrita [illegible] di manifestazioni di protesta organizzate [illegible] Federazione [illegible] Marcello Prestinari, dai sindacati dei metalmeccanici e dei pensionati. Un nuovo appuntamento è in programma oggi, alle 16, in piazza Cavour: anche stavolta si tratta di una manifestazione, con comizio, indetta dal pci. E' previsto l'intervento dell'on. Sergio Garavini, del Comitato centrale del partito, che spiegherà le ragioni [illegible] comunista.

**(g. b.)**

### [illegible] - Più aspra la lotta per la salvezza

# Ed ora il Trino ha paura

All'undicesima giornata di ritorno del campionato di Promozione Girone A il Crescentino è risorto. Proprio contro il forte Trecate, [illegible] condo in classifica, i granata sono tornati alla vittoria (2-1) dopo una lunga astinenza di più di due mesi. Biginato e compagni hanno fatto dunque pace con i tifosi che sperano in [illegible] di campionato sul [illegible] del girone d'andata.

Gli stimoli non dovrebbero mancare: domenica i [illegible] scentinesi giocheranno [illegible] campo del Montanaro, in un incontro che si preannuncia infuocato. I locali, che sono penultimi, devono assolutamente [illegible] [illegible] [illegible] vogliono salvarsi ed inoltre vogliono vendicare [illegible] rocambolesca sconfitta dell'andata al Comunale quando persero per 4 a 3. [illegible] che una partita fu una guerriglia in campo con falli da codice penale, ammonizioni ed espulsioni a raffica ed addirittura un tentativo di aggressione all'arbitro da parte del presidente del Montanaro.

Quest'ultimo, dopo essere stato trattenuto a stento dai giocatori del Crescentino, per l'emozione crollò al suolo e svenne. Il Montanaro fini la partita in otto uomini dopo essere andato per primo in vantaggio. I ragazzi del presidente Zucchelli [illegible] dunque l'ambiente che li aspetta e sono pronti a [illegible] cadere nella trappola delle provocazioni.

Il Trino ha paura. Dopo la sconfitta di domenica ad Arona (1-0), [illegible] sono terz'ultimi a 20 punti insieme [illegible] Grignasco. Dietro di loro incalzano minacciosi a quota 17 Mezzom[illegible], Montanaro e Stresa. [illegible] [illegible] pomo, [illegible] [illegible] ancora qualche speranza, [illegible] Dormelletto con 16 punti. E proprio domenica a Trino arriva il Grignasco che è reduce [illegible] una sonante vittoria sul Dormelletto.

Gli azzurri affrontano l'ultimo scampolo di campionato con [illegible] terrore di essere coinvolti in una «bagarre» finale dove [illegible] facile perdere la testa e [illegible] errori fatali. Ai trinesi il compito di non [illegible] risucchiati nelle [illegible] mobili della bassa classifica.

[illegible] Gattinara, che ha incamerato un [illegible] punto prezioso con [illegible] Borgomanero (0-0), terzo in classifica, giocherà domenica sul terreno della capolista Gravellona.

All'andata i vaidi e compa[illegible] vinsero [illegible] tremare il Gravellona ma anche [illegible] vogliono continuare [illegible] fare i «giustiziefete» contro un avversario che sta contando alla rovescia il giorno della promozione.

Momento positivo anche [illegible] [illegible] Vigliano. Moro e com[illegible]i hanno liquidato con un perentorio 2 a 0 il pericolante Mezzomerico ed hanno raggiunto [illegible] quattro giornate d'anticipo la matematica salvezza. Il prossimo impegno è [illegible] campo del «fanalino di coda» Dormelletto

**l. p.**


## Taccuino

**VERCELLI**

**ASTRA: Rain Man, Pioggia di ragazze** di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino.

**NUOVO ITALIA. Una pallottola spuntata** di D. Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley.

**PRINCIPE: Gli irriducibili.**

**VIOTTI: In fuga per tre** di Francis [illegible] Nick Nolte, Martin Short.

**[illegible] DUGENTESCA:** alle 21 undicesima serata della [illegible] di ospitalità I Pasti del Mondo commentate dai protagonisti ed a cura del professor Vittorio D'Armento. Le serate sarà [illegible] a Giaggiona - Tra futuro e tradizione di Silvana Fournier.

**LUX (rione Cervetto):** alle 21.15 [illegible] appuntamenti della cinerassegna con **Dal Cremlino** di Nikita Michalkov con Marcello Mastroianni, Elena [illegible] e Silvana Mangano.

**SEDE C.A.I.:** ore 21 terzo ed ultimo appuntamento di proiezioni di diapositive su: **Macrofotografia. Gli insetti questi sconosciuti** a cura di Tiziano Pascutto

**GATTINARA**

**ITALIA:** film vietato ai minori di 18 anni e da domani **Un pesce di nome Wanda.**

**FARMACIE**

**Usl 48 - Vercelli:** Comunale 4, viale Garibaldi 90, tel 52.123

**Usl 50 - Romagnano Sesia (NO):** Dr.essa Longhi Borghi, piazza Libertà 30, tel [illegible]-835.240

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 52 050, Croce Rossa (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 86.384, **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.600; [illegible] (0161) 921.606; **Trino** (0161) 829.585.

**[illegible] DEL FUOCO**

**Chiamate di soccorso 115; chiamate di comunicazione** (0161) 52.321

**BENZINAI**

*Impianti self-service (servizio diurno e notturno)*

**Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Ovento Vercellotto.

**LA STAMPA**

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel (0161) 56.062-54.747.

**Publikompass** Pubblicità, via Fratelli Ceiney 47, tel. (0161) 86.080.

**UN MOMENTO!**
OGGI PUOI RISOLVERE I TUOI PROBLEMI FINANZIARI! RIVOLGITI ALLA...
FIN - TRUST S. A. S.
VIA DANTE 68 - VERCELLI - TEL. 0161/501175
[illegible]
**PRESTITI PERSONALI** [illegible] 1-2 firme
**MUTUI** [illegible] acquisto - liquidità - ristrutt.
**PRONTA** [illegible] 5/10 milioni per dipendenti
[illegible] **SERVICE:** 10/20 milioni per artigiani
**ITAL** [illegible]: 30/50 milioni per commercianti
**EURO PRESTIT:** [illegible] milioni per l'industria
***SERIETA' E COMPETENZA FIN-TRUST... LA FINANZIARIA AMICA...***

**FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1 - 50.000.000**
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su au[illegible], mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 456627

COOPERATIVA [illegible] VERCELLI CERCA
**GIOVANI** [illegible]
per [illegible] [illegible] facchinaggio e servizi vari. Telefonare [illegible] ufficio allo **0161/53557.**

Azienda metalmeccanica in **VERCELLI** *ricerca* [illegible] **PROVETTO** [illegible]
pratico filo continuo possibilmente con patentino
Telefonare allo **0161/33.258**

NUOVA Demar s.r.l.
**CERCA**
per la propria sede di CARPIGNANO SESIA
**N. 2 VENDITORI**
Preferibilmente provenienti [illegible] settore automobilistico. [illegible] richiede: serietà, ambizione, dinamismo.
**N. 1 MECCANICO MOTORISTA**
Si richiede provata esperienza nel settore
Per entrambe le posizioni è prevista ASSUNZIONE
Telefonare per appuntamento (0321) 825.651

DANCING
[illegible]
BORGOVERCELLI
*Nella nuova [illegible] del liscio si balla con*
VENERDI' **BRUNO [illegible]**
[illegible] **MARIO NICCANOR**
DOMENICA **LORIS EGESTE**
MARTEDI' **MACARIO**
*SALA VIDEODISCOTECA*
**D.J. MAURIZIO [illegible]**

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
VENERDI' 21 APRILE
**GLI ELEGANT**
DOMENICA [illegible] APRILE
**L. VALLICELLI**
SABATO [illegible]
DOMENICA POMERIGGIO
**LA [illegible] DISCOTECA**

TUTTO NEL COMPRESO PREZZO

fino al 30 aprile, tutte le 33 disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo viaggiano con il comfort speciale di 7 prestigiosi optionals* compresi nel prezzo
* fendinebbia ■ antiturbo ■ autoradio mangianastri Philips originale Alfa Romeo ■ cinture [illegible] sicurezza posteriori ■ vernice metallizzata ■ antifurto elettronico ■ portasci con antifurto
L'offerta non è cumulabile con le altre in corso
È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Alfa Romeo

### Si apre oggi a Biella-fiere la dodicesima edizione della rassegna

# Expo, la vetrina del commercio

**Centocinquanta espositori occupano 350 stand e 12 mila metri quadrati coperti del grande complesso - In esposizione tutte le novità: dall'abbigliamento all'editoria, dalle attrezzature per ufficio ai servizi finanziari - Un settore per auto e moto**

BIELLA — «Far affari in fiera» sentenziava lo slogan di qualche anno fa. «La colorata, straordinaria rassegna del Biellese» sosteneva un altro logo di richiamo. Ebbene, una volta tanto, pubblicità e realtà sono legate in Expo '89, la grande manifestazione che oggi s'inaugura nei padiglioni di Biella-fiere sulla strada Trossi.

Alle 16, alla presenza dei sindaci di Cagliarico Mario Novaretti e di Biella Luigi Squillario, del presidente dell'Ascom Giovanni Pozzi e del direttore Alberto Zunone, del presidente della Provincia Remo Cantono e della Camera di commercio Giorgio Frignani, si alza il sipario su quello che è diventato un appuntamento fisso nel calendario delle manifestazioni biellesi.

Dice Giuliano Ramella, uno dei promotori dell'iniziativa: «*Expo '89, la rassegna dedicata alle attività commerciali e allestita in cooperazione con l'Ascom biellese, celebra la dodicesima edizione mettendo nuovamente in vetrina un settore che ha sempre rivestito enorme importanza per questo territorio, ampliandosi costantemente. Inoltre questa esposizione ha un grande pregio: quello di riunire le iniziative produttive del Biellese con le zone limitrofe. In pratica rappresenta un momento di confronto per gli stessi operatori e quindi un ulteriore stimolo a migliorarsi*».

E aggiunge: «E' un abbinamento che costituisce un motivo di indubbio richiamo e non per nulla un gran numero di visitatori proviene dal Vercellese, Valsesia, Canavese e Novarese mentre tra gli espositori figurano aziende commerciali di Trino, Vercelli, Ivrea, Verbania, Monvalleri tanto per citarne alcune. In più sono presenti alcune imprese extra-piemontesi, come quelle che arrivano da Treviso, Monza, Genova, Firenze».

Anche quest'anno, per questa dodicesima edizione i principi basilari della rassegna non hanno subito sostanziali modifiche e complessivamente prendono parte a Expo 150 espositori che occupano i 350 stands e i 12 mila metri quadrati coperti del grande complesso di Biella-Piere.

Proseguono alla Pr '75, il gruppo promotore di Expo '89: «*Ancora una volta i visitatori avranno modo di entrare nella più grande, colorita e ricca di novità, vetrina annuale del commercio locale. In questa area si avrà la possibilità di toccare una gamma infinita di prodotti dei più svariati settori: da quello riguardante la casa al tempo libero, dalla gastronomia all'abbigliamento, dall'editoria alle attrezzature per l'ufficio, dai servizi finanziari alle auto e moto. Si va dall'edilizia alle pavimentazioni, all'arredamento alle più moderne macchine per l'agugliera, ai computer. In qualche migliaio di metri quadrati e in un paio d'ore si compie un viaggio in tutto quanto concorre a rendere più piacevole la vita*».

Biella. Folla ad «Expo '88»: anche per questa edizione si prevedono migliaia di visitatori

In questo senso abituale appuntamento di primavera particolare rilievo è dato alle attività delle aziende commerciali del comprensorio e non a caso il tema conduttore di Expo '89 è sintetizzato in «Il Biellese vive».

Il mini-viaggio nell'intraprendenza degli operatori commerciali porterà il visitatore a conoscere, ad esempio, le ultime novità nel settore della casa e del tempo libero. Così in tema di sicurezza vi sono alcuni stands che offrono quanto di meglio c'è sul mercato nel settori antifurto e antincendio, oltre alle classiche porte blindate.

Expo dedica poi ampio spazio all'elettronica e all'informatica applicata in tutti i rami possendo dalle macchine per maglieria e per cucire dall'uso sempre più semplificato ma con prestazioni strabilianti, a telecamere, videoregistratori, apparecchi fotografici completamente automatizzati. E ancora ci sono stands di mobili e di oggetti per l'arredamento che presentano, in ambienti appositamente creati, varie soluzioni per ogni esigenza.

L'esposizione rimarrà aperta, come ogni anno, fino al 1° maggio. Nei giorni feriali sarà possibile visitare la rassegna dalle 16 alle 23, i sabati dalle 15 alle 23, i festivi dalle 10 alle 23.

**Roberto Eynard**


**Uniongas**

*Un rapido servizio per la distribuzione del G.P.L. in serbatoi fissi da lt. 990 - 1800 - 3000 - 5000*

**CON CESSIONI ANCHE IN USO GRATUITO**

PER L'INDUSTRIA e LABORATORI ARTIGIANI
PER ALBERGHI-RISTORANTI e COMUNITA'
PER IMPIANTI CENTRALIZZATI IN CAMPEGGI
PER L'AGRICOLTURA - ESSICCATOI - SERRE - ALLEVAMENTI - FROIDISERRO
PER USO DOMESTICO e RISCALDAMENTO OFFICINE - CAPANNONI - VILLE - CONDOMINI

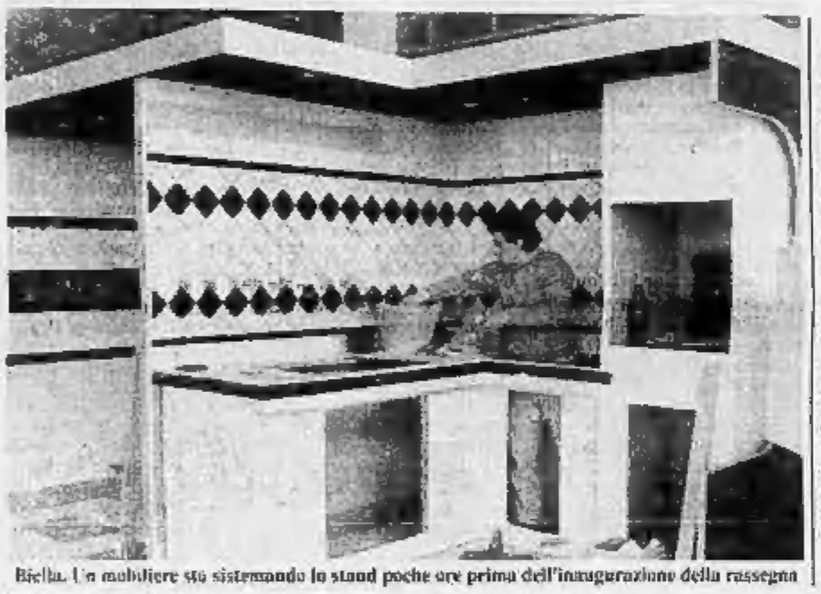
**SIAMO PRESENTI ALL'EXPO 89 DI BIELLA**

Uniongas C.so B. Buozzi 81 - SERRAVALLE SESIA (VC) Tel. 0163/459.721
Via Provinciale 63 - VIVERONE (VC) Tel. 0161/987.248

Inoltre l'Uniongas con provata esperienza propone la gassificazione centralizzata di Comuni, Frazioni e rioni con bassissimi costi di allacciamento e gestione.
Per informazioni interpellate il nostro UFFICIO TECNICO UNIONGAS Tel. 0163/459.290.


### Biella rilancia i vecchi negozi mantenendo inalterata l'architettura degli esercizi

# Rinasce la bottega di cento anni fa


Biella. Un mobiliere sta sistemando lo stand poche ore prima dell'inaugurazione della rassegna

BIELLA — La grande «vetrina» di Expo che si apre oggi a Biella Fiere offre lo spunto per un breve viaggio attraverso il mondo del commercio che cambia. Se infatti la grande mostra-mercato di Cagliarico è uno dei segni di un modo moderno di praticare l'arte del vendere, un altro aspetto significativo dei mutamenti in atto nel settore lo si può cogliere dai negozi.

La bottega è una struttura antichissima e lo dimostrano i ritrovamenti di locali per la mescita e la degustazione del vino tra le rovine della millenaria Pompei. Il negozio più vicino alla nostra concezione ha però tempi più recenti: nacque ai primi dell'Ottocento con il sorgere di una certa borghesia che aveva denaro da spendere ma che voleva qualcosa in più.

In poco più di un secolo e mezzo, il negozio ha assunto un'importanza determinante in quasi tutti i settori del commercio: la sua posizione nel tessuto urbano, le sue caratteristiche architettoniche possono determinare il successo o il fallimento di un'attività. Ecco perché nel commercio moderno l'arredamento del punto di vendita è diventato l'investimento per eccellenza, con cifre che possono raggiungere il mezzo miliardo.

Dice un architetto che ha curato l'allestimento di vari negozi: «*All'avanguardia in questo campo ci sono le imprese commerciali di abbigliamento. Forse perché la moda è già arte, nei centri dove si vendono capi di abbigliamento, l'arredamento è una componente essenziale per il successo dell'attività. Certi sottili concetti psicologici di far sentire a proprio agio chi compra, di favorire la sua privacy nascondendolo alla vista di altri acquirenti o dei passanti, oppure di aiutare il negoziante a vendere consentendogli di poter far vedere l'oggetto giusto al cliente nel momento giusto, oppure ancora i giochi di luce che devono fare atmosfera senza falsare i colori del prodotto, sono tutti elementi di quell'arredamento per cui oggi si spendono centinaia di milioni*».

In questo Biella si può dire all'avanguardia e negli ultimi anni la città ha visto sorgere parecchi negozi di alta qualità in vari settori: dalle boutique di moda alle gioiellerie.

Ma alcuni commercianti molto bravi sono riusciti ad ottenere un'atmosfera particolare nel loro negozio riproponendo lo stile autentico delle tradizionali botteghe dell'800.

**m. al.**


**VIAVAI ABBIGLIAMENTO**

**BIELLA - Via ITALIA 25**

**LA MIA ELNA 7000 SA FARE TUTTO!**

... Festoni, punti a croce, punti a giorno, asole a cathenella...

La mia ELNA 7000 cuce qualsiasi tessuto, dalle stoffe di lana più spesse alle stoffe di seta più delicate.

Grazie alla sua memoria, la mia ELNA 7000 ricorda tutto ciò che le chiedo e torna in mente a lungo, anche se la disinserisco.

Un esempio? Si ricorda il nome dei miei bambini che ricama quando glielo chiedo.

Macchine per cucire ELNA - BERNINA - PFAFF
Macchine per stirare ELNAPRESS - VAPORETTA
Macchine per maglieria PASSAP
Macchine industriali per la confezione
Assistenza tecnica e ricambi

centro cucito di ramella & marchietto s. n. c.

VIGLIANO BIELLESE - Via Milano 97/B - tel. 015/510.381

**MANIFATTURE GUARNIZIONI CARDE**
di Giovanni & Guido Zanotto s.n.c.
Via Papa Giovanni XXIII, 4/b - 13055 OCCHIEPPO INF. (Biella)
Tel. (015) 591.256 - Telex 223145 MACARD I

1951 FABERCARDE
**MANIFATTURE GUARNIZIONI CARDE**

**Guarnizioni flessibili e semirigide** con fondazioni di tele di cotone e feltro - gomma - tele feltro e gomma (OIL RESISTING) con filo d'acciaio temperato normale, stagnato, cadmiato, inox, nei tipi rotondo, biconvex, triangolare, con punte molate temperate e lucidate, molature di superficie e laterali.

**Guarnizioni rigide** per carde a cappelli e cappelli in semirigido nei tipi OREKA e ZAFIR-AUTOPULENTI.

**Nastri pulitori e velutatori - Garzatori di tessuto e filato**
**Cardine per pulitura - Abrasivi - Accessori per carderia**
**Stravelluti - Spazzole per la lavorazione e pettinatura pellicce**

GUARNIZIONE AUTOPULENTE A PUNTAFORT-A (Patent N. 68121/84 ALEP S.A.)

Questo tipo di guarnizione con fondazione di tele feltro e «couche» di «caoutchouc mineralise rouge oil resisting» è stata studiata in particolar modo:
— per contenere più a lungo le ore di lavorazione delle fibre senza effettuare pulitura;
— per evitare problemi con le aspirazioni automatiche specie sulla carda finitrice;
— per ridurre sulle prime carde il rischio della ruggine nelle lavorazioni di materiali che hanno avuto un trattamento da tintorie.

La Ditta provvede con proprio personale specializzato alla manutenzione e riparazione - smontaggio e messa in marcia delle carde a cappelli.

emmepi manifattura piemontese BIELLA affiliato HAAS MILANO

Sapete perché continuiamo ad essere interessanti?

perché il negozio EMMEPI è sempre più moderno ed accogliente

perché l'assortimento delle merci è continuamente rinnovato secondo le tendenze moda della casa

perché offriamo un servizio e soprattutto una garanzia

perché siamo a Vs disposizione in centro, con ampio parcheggio, in Via Garibaldi 8, telefono 352.064

**UNA GAMMA COMPLETA PER L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA**

*dall'assortimento* emmepi
tende
stoffe di arredamento
stoffe per copertura divani e poltrone
cuscini
coperte
tappeti moderni
tappeti orientali

*dal campionari* HAAS
lenzuola e tovaglie
tappezzerie tessili murali
jaquard murali
carte da parati
sugheri per murale e pavimento
vernici per legno e ferro
idropitture: tempera, lavabili e traspiranti
passamanerie
bacchette e zoccolini
moquette
e tutti gli attrezzi per la preparazione, la posa e la rifinitura delle pareti.

*PRESENTI ALL'EXPO 89 STAND N. 119*

MK
**Magazzini Kappa**

**casalinghi**
**porcellane**
**cristallerie**
**articoli regalo**

**LISTE DI NOZZE**

**BIELLA**
**Via Bertodano 1 (al semaforo dei Giardini a destra)**
**Telefono 26.913**

### Biella, un nuovo piano edilizio per la zona di via S. Eusebio

# Case per 400 abitanti

**Trentaquattromila metri quadrati edificabili - I suggerimenti dell'architetto Battisti**
**Previsti alloggi per anziani e appartamenti a prezzi convenzionati con il Comune**

BIELLA — Un altro angolo della vecchia Biella se ne va. Quello che restava della periferia dell'antica città, tra via Delleani, via Addis Abeba e via S. Eusebio, e cioè due cascine, i lavatoi, una fornace, una segheria, un mucchio di baracche, stanno lasciando il posto a nuovi condominii, case popolari per anziani, negozi, servizi, aree verdi, giochi per i bambini. In tutto alloggi per 400 persone.

Mentre lungo l'asse di via S. Eusebio stanno sorgendo una serie di nuove costruzioni, la commissione del consiglio comunale tra una settimana sarà chiamata ad adottare la variante del piano di edilizia popolare per quell'area. Dice l'assessore all'urbanistica Gian Paolo Varnero: *«La sistemazione di quello spazio era diventata un problema non più procrastinabile. La città nel suo rapido espandersi aveva saltato quest'isola anche perché non era delle più valide per l'edilizia. Era zona di risorgive, rogge, quindi molto umida. Ma in questi ultimi anni la tecnica ha fatto grandi progressi, per cui l'umidità di quell'area non costituisce più un problema. E si è incominciato a costruire»*.

Il vecchio piano aveva previsto una serie di interventi tra cui anche una strada pedonabile che si diramava da via Tripoli. Il collegamento però non aveva più senso dopo la realizzazione del progetto di razionalizzazione della viabilità cittadina, che fornisce indicazioni di tutt'altro genere. Nel frattempo si sono verificati altri fatti nuovi come la chiusura della filatura Pagani, i cui stabilimenti occupano ancora migliaia di metri quadrati di spazio tra via Torino e via S. Eusebio, e l'incendio dell'edificio dell'Unione industriale. I titolari hanno chiesto al Comune di modificare l'indirizzo di quell'area da industriale a edilizia economica convenzionata. Il vecchio piano (il Prec), andava quindi aggiornato.

Aggiunge Varnero: *«Il nuovo studio che proporremo alla Commissione vuol mettere ordine nella zona anche dal punto di vista architettonico. Per questo ci siamo valsi dei suggerimenti di uno dei massimi esperti del momento, l'architetto Battisti, docente al politecnico di Milano, per trovare soluzioni originali ai problemi della zona»*.

Ma non tutto cambierà all'interno dei 34 mila metri quadrati di questo quadrilatero. Ad esempio il caratteristico angolo di via Vignetto con la strada acciottolata e le antiche case restaurate non sarà più toccato. Né cambierà la zona del distributore di carburante su via Tripoli all'angolo con via S. Eusebio.

Ci sarà invece più spazio per l'edilizia privata, popolare e convenzionata. Sorgeranno nuovi alloggi che saranno messi in vendita a prezzi controllati dal Comune.

**Maurizio Alfisi**

Biella. Palazzi in costruzione nella nuova zona edificabile

### Si girerà a Candelo con Solenghi-Marchesini-Lopez

# *Il Trio racconta (scherzando) la storia dei Promessi Sposi*

**Nel cast anche Pippo Baudo e Mino D'Amato - Le riprese al Ricetto**

CANDELO — Dal Medioevo al Seicento. Sarà la trasformazione che dovrà subire il Ricetto di Candelo per ospitare il set di un nuovo sceneggiato televisivo realizzato dalla Rai. Si tratta di una parodia dei Promessi Sposi che avrà come protagonisti Tullio Solenghi, Anna Marchesini e Massimo Lopez, i componenti dell'ormai famoso «Trio». Non si conosce ancora il titolo definitivo dell'opera, ma è certo che il copione sarà costituito dalla trama del romanzo scritto da Alessandro Manzoni.

L'altro giorno alcuni rappresentanti della troupe che effettuerà le riprese sono arrivati a Candelo ed hanno compiuto un sopralluogo all'interno delle mura del Ricetto. Del gruppo di tecnici facevano parte il direttore di produzione Edoardo Ciciriello, lo scenografo Gian Franco Padovani ed il direttore della fotografia Beppe Pavone.

Anche in quel momento parte della costruzione medioevale, la più conosciuta nel Biellese, era interessata da lavori di ristrutturazione per la posa della rete fognaria, l'area è risultata adatta per lo sceneggiato.

*«Non ci saranno problemi per ospitare il cast»* ha detto il direttore della produzione Edoardo Ciciriello che poi ha aggiunto: *«Trasformeremo il Ricetto nel villaggio di Lucia anche se, naturalmente, non verrà toccata una sola pietra. Impossibile per ora fornire altre precisazioni. Il tetto è stato scritto dai tre comici che, oltre a curare la regia del lavoro in collaborazione con Massimo Scaglione, vestiranno i panni dei protagonisti del romanzo. Anna Marchesini interpreterà il ruolo di Lucia, Tullio Solenghi sarà Renzo, Massimo Lopez don Abbondio e la monaca di Monza. Ognuno dei tre poi, a seconda delle necessità di copione, impersonerà altre figure del celebre romanzo. Il resto è ancora "top-secret"»*.

L'organizzazione non ha nemmeno confermato che siano state scelte altre zone del Biellese come sedi di ulteriori riprese. Ha concluso Ciciriello: *«Può darsi che si verifichi la necessità di spostare il set in località vicine. Ci sono contatti con altri centri del comprensorio ma niente è stato ancora deciso. Vedremo al momento come comportarci»*.

Unico dato certo è il calendario dei «ciak» previsti all'interno del Ricetto. La troupe di Rai Uno inizierà le riprese a Candelo il 17 maggio e proseguirà fino al 19. Alcuni giorni prima arriverà il materiale per le scenografie, le luci e le telecamere: in tutto due Tir ed una decina di furgoni. Non sono ancora state fissate prenotazioni negli alberghi della zona per alloggiare i protagonisti dello sceneggiato e non si esclude che il «Trio» scelga un hotel a Torino o a Milano. Nel cast sono comprese anche le apparizioni di alcuni tra i più famosi presentatori televisivi: tra gli altri Pippo Baudo e Mino D'Amato che sembra però non parteciperanno alle riprese del Ricetto.

**Daniele Pasquarelli**

### ■ Gaglianico festeggia il Millennio

GAGLIANICO — Quattro mostre e cinque concerti, tutto dedicato alla musica. E' la serie di manifestazioni organizzate per festeggiare il millennio di fondazione del comune biellese. La prima mostra, «musica da vedere», è una raccolta dell'iconografia musicale. La seconda, «musica da ascoltare» propone una collezione di antichi strumenti. La terza, «musica da ricordare» è dedicata alla banda del paese mentre l'ultima, «musica da leggere», contiene guide numerosi libri come le guide all'ascolto, biografie e saggi. La serie di concerti inizierà domani con l'esibizione della banda Puccini. *(d. p.)*

# *Colpa del gancio difettoso*

**Il carrello della gru si è staccato e ha ucciso il pensionato - I funerali oggi pomeriggio a Ponderano - Il camion sotto sequestro**

PONDERANO — Gli inquirenti non hanno più dubbi: la disgrazia mortale di Borriana che è costata la vita a un pensionato di 65 anni, Bortolo Roncari, di Ponderano, è stata causata dal difettoso funzionamento del meccanismo di sicurezza del gancio della gru. Per questo si è staccato il carrello-benna che serviva per scaricare dei «bancali» di mattoni dal pianale di un camion.

L'attrezzo ha colpito in pieno il Roncari che si trovava vicino all'autocarro e stava manualmente ad infilare le pinze del carrello nell'intelaiatura delle cataste di mattoni. Il camion con il braccio meccanico, un «sei ruote» delle Fornaci di Masserano, guidato da Guglielmo De Mori, 52 anni, residente a Cossato, è stato posto sotto sequestro.

A poco più di ventiquattr'ore di distanza dall'incidente l'impressione a Ponderano e a Borriana è ancora vivissima. Le famiglie Roncari sono molto conosciute in entrambi i paesi. Originarie della provincia di Verona erano giunte nel Biellese più di trent'anni fa.

Bortolo, dopo una vita di lavoro, era riuscito ad acquistato una vecchia casa a Ponderano e con l'aiuto dei figli l'aveva ristrutturata. Ora in un'ala abitava lui con la moglie Delfina Peloso, mentre i figli, entrambi sposati, occupano con le rispettive famiglie gli altri due alloggi.

Ma a Borriana risiedono il fratello di Bortolo, Umberto, e una sorella che aveva sposato appunto Eugenio Griso, il cognato che sta restaurando un vecchio stabile sulla piazza principale del paese. L'incidente è avvenuto qui. Bortolo Roncari era andato ad aiutare Griso e De Mori a scaricare il camion carico di mattoni.

Il gancio del braccio meccanico è dotato di un morsetto che dovrebbe impedire al carrello-benna di sfilarsi, anche se oscilla mentre il manovratore lo fa spostare da un punto all'altro. Il dispositivo sembra invece non abbia funzionato e il carrello, pesante cento chili, è piombato abbasso al Roncari da una altezza di parecchi metri, uccidendolo sul colpo.

La salma del pensionato è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Biella per gli accertamenti di legge, ma già ieri mattina la procura della Repubblica ha autorizzato i funerali, segno questo che per gli inquirenti non c'era più nulla da chiarire.

Le spoglie di Bortolo Roncari questa mattina saranno trasferite nella casa di via Crosa 23. I funerali avranno luogo alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo. La salma sarà quindi tumulata nel cimitero del paese.

**m. al.**

### ■ Tre biellesi fermati a Milano

BIELLA — Tre giovani studenti, abitanti a Biella, sono stati fermati dai carabinieri a Milano perché trovati in possesso di numerose dosi di eroina.

Si tratta di Claudio Trapella, Giorgio Crosa e Fausto Casula, tutti di 18 anni. *«Li abbiamo sorpresi in piazza Fiera con addosso un discreto quantitativo di eroina* — dice Umberto Masselo, comandante del reparto operativo dei carabinieri — e sono stati fermati. *In seguito, in base alla nuove norme di procedura penale, i tre giovani sono stati rimessi in libertà e denunciati a piede libero per detenzione di droga ai fini di spaccio»*.

Claudio Trapella, Giorgio Crosa e Flavio Casula sono stati bloccati durante un «blitz» antidroga delle forze dell'ordine insieme ad un gruppo di nordafricani: cinque tunisini, un marocchino ed un algerino.

*(d. p.)*

### Donato, paura per un incendio nella parte alta del paese

# Alloggio distrutto dal fuoco

DONATO — Un incendio ha gravemente danneggiato ieri mattina un'abitazione a due piani in via Martiri della Libertà, di proprietà di Maria Natalia Battistina, di 83 anni. Una famiglia composta da due giovani sposi ha dovuto essere evacuata.

Erano le 6,30 quando Celestino Giorgio, un carpentiere di 24 anni, che da un anno e mezzo abitava con la moglie Anna Caracciolo, di 22 anni, in uno dei tre appartamenti del vecchio stabile nella parte alta di Donato, ha sentito un forte odore di bruciato. Racconta: *«Mi stavo alzando per andare al lavoro e mi è sembrato di vedere in un punto del soffitto una macchia rossastra. Ho appoggiato la mano al muro e ho sentito che scottava. Non mi poteva sbagliare: al piano di sopra c'era un incendio»*.

L'uomo si è vestito in fretta e furia, ha svegliato la moglie e poi è corso dalla padrona di casa, Maria Botalla, la vecchia maestra del paese, che abita nello stesso stabile, e si è fatto consegnare le chiavi dell'alloggio al piano superiore nel quale sembrava essersi sprigionato il fuoco.

*«Come ho aperto la porta sono stato investito da una vampata di calore. Dentro c'era un fumo densissimo. Impossibile entrare* — aggiunge Giorgio — *Non c'era altro da fare che telefonare subito ai vigili del fuoco»*.

L'allarme è stato raccolto dalla distaccamento di Biella e dalla caserma di via Bersen sono partite due autobotti con una squadra di soccorso. A sirene spiegate i veicoli hanno incominciato a risalire la valle dell'Elvo, ma a causa della strada particolarmente tortuosa e della distanza da Biella (quasi venti chilometri) hanno impiegato circa mezz'ora per giungere sul posto.

Ancora Celestino Giorgio: *«Mentre aspettavamo i pompieri ho cercato di tenere a bada le fiamme come potevo, utilizzando una pompa che serve per innaffiare l'orto. L'acqua aveva una pressione limitata e quindi il mio intervento non è stato molto efficace ma per lo meno è servito a non far progredire troppo l'incendio»*.

Spegnere il pericoloso focolaio non è stato uno scherzo neppure per i vigili del fuoco che solo verso mezzogiorno hanno potuto concludere l'intervento. Secondo una prima ipotesi, sarebbe stato il cattivo funzionamento di un camino a innescare l'incendio. Dalla canna fumaria le fiamme si sono poi estese a un trave del tetto e poi alla soffitta. Questa crollando ha appiccato il fuoco all'alloggio sottostante (al secondo piano), che fortunatamente era vuoto.

I pompieri sono riusciti ad impedire che le fiamme raggiungessero l'appartamento di Celestino Giorgio ma l'ultimo immobiliare ha riportato ugualmente gravi danni. Dopo un sopralluogo dei tecnici comunali è stata dichiarata inagibile.

Dice Giorgio: *«Non potremo più andare ad abitarci. Per i primi tempi mi ospiterà mia sorella qui a Donato, poi ci cercheremo un'altra casa»*. Potrà restare nell'immobile la maestra Maria Botalla Battistina: il suo alloggio è stato risparmiato dall'incendio. Secondo una prima stima i danni si aggirano sui 60 milioni.

**m. al.**

### ■ Conferenza dei fotoamatori

BIELLA — E' in programma questa sera alle 21 a palazzo Ferrero al Piazzo una conferenza organizzata dal club dei fotoamatori. Il seminario verterà sul tema «Tecnica, luci e effetti nella proiezione delle dispositive». Relatore sarà Dado Foglio. *(d. p.)*

### ■ Una palestra di 2 miliardi

PRALUNGO — E' stato approvato in Consiglio comunale il bilancio di previsione. La spesa più elevata è quella destinata ad una nuova palestra dal costo di 1 miliardo e 850 milioni. Il nuovo impianto sarà di tipo polivalente. *(d. p.)*

### ■ Andorno, un parcheggio sotterraneo

ANDORNO — Superato il problema dell'approvvigionamento idrico, il Comune investe ora nella viabilità: l'amministrazione sta per approvare il progetto di un parcheggio sotterraneo. Il nuovo complesso sorgerà in piazza Cantono, nel centro del paese. *(d. p.)*

### ■ Marcia delle scuole cattoliche

BIELLA — Ci scusiamo con i lettori ma a causa di un disguido la fotografia apparsa sulla pagina delle cronache di Biella di mercoledì 19 aprile è stata scambiata per un'immagine della comunità di Pocetto. Si precisa invece che l'istantanea si riferiva alla quinta edizione della marcia delle scuole cattoliche, svoltasi lo stesso giorno a Trivero. Alla manifestazione erano presenti oltre 20 mila persone tra cui alcune centinaia di biellesi.

## Cinema e taccuino

**BIELLA**

**APOLLO:** film a luci rosse.
**IMPERO:** La chiesa.
**MAZZINI:** Rain man.
**COEON:** I gemelli.
**SOCIALE:** Relatori pericolosi.

**COGGIOLA**

**RADAR:** La bella addormentata nel bosco.

**BORGOSESIA**

**SOCIALE:** Francesco.

**FARMACIE**

**Usl 47. BIELLA:** Servo, via Italia 11, tel. 22.480; **Pralungo, Sordevolo, Salussola.**
**Usl 48. COSSATO:** Fratoda, via Garibaldi 61, tel. 92.370; **Pettinengo, Pray.**

WURTH
Prodotti e sistemi di fissaggio
Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca:

AGENTI
MONOMANDATARI

per VERCELLI e PROVINCIA

Si richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione teorico-pratica in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Gli interessati sono pregati di presentarsi
Venerdì 5 maggio 1999 alle ore 9.00
presso l'Hotel Green Park di Cavaglià (VC)
chiedendo del Sig. Moiraghi

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
A COSSATO E BIELLA
UN MOTIVO IN PIÙ PER PRENOTARE IN ESTATE

LA TUA PELLICCIA IL TUO MONTONE
NEI DUE CENTRI VENDITA
SU DUE PIANI A BIELLA E COSSATO
PRENOTI CON 200.000 A PREZZI DI FABBRICA
RITIRI IN INVERNO SENZA INTERESSI
In estate raggiungi i nostri negozi senza difficoltà
Arriva in auto o in treno, ti verrà pagato il viaggio e il pranzo, a Biella, a Cossato o a Oropa
CERTIFICATI DI GARANZIA E CORREDO REGALO
LAVAGGIO E RIMESSE A MODELLO PELLICCE
LAVAGGIO MONTONI
PELLICCERIE MAUCCI
A BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. 015/23143
A COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. 015/93824
ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE

Sporting Club
Santhià
VENERDI' 21 APRILE
LISCIO con l'orchestra spettacolo di
VITTORIO BORGHESI

ECCEZIONALE!
GIOVEDI' 27 APRILE
FRANCESCO SALVI
SABATO e DOMENICA: DISCOTECA con i migliori D.J.
All'interno Paninoteca e Birreria
Sporting Club SANTHIA'(VC) - Casello autostrada Torino-Milano

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
VENERDI' 21
SMERALDI
SABATO 22
MARIO VALENTE
DOMENICA 23
MANZONI e CONTE
Festival pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104
LA NUOVA DISCOTECA DISCOVERY
VENERDI'
SABATO
DOMENICA
DISCOTECA
AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33 - Tel. 26332

FDX
ricerca per propria sede di Novara
a) ANALISTA PROGRAMMATORE
buona conoscenza Unix
Linguaggi Cobol & Rpg
b) PROGRAMMATORE COBOL RPG
con esperienza pluriennale e capacità lavoro autonomo, retribuzione adeguata a capacità.
Si prega inviare curriculum a:
FDX Fidicontax spa
Via Giovanetti 5 - 28100 Novara

AZIENDA DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE, operante in Piemonte-Lombardia, facente parte di una delle maggiori catene nazionali
RICERCA RESPONSABILI DI FILIALE FOOD
Viene considerato requisito indispensabile la provenienza dal settore.
Si desidera entrare in contatto con persone di provata esperienza, di almeno 4-5 anni, in qualità di responsabile o vice-responsabile presso la G.D. o D.O.
Età massima 35-37 anni. E' gradito il titolo di studio.
La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alla reale professionalità conseguita dal candidato.
Sede di lavoro: Provincia di Alessandria.
Inviare un dettagliato curriculum vitae manoscritto, citando sulla busta il riferimento «P.B.» a: Pubblitalia, Casella 16 - Via Corte d'Appello 4 - 15033 Casale Monferrato (Al).

### Si apre oggi a Biella-fiere la dodicesima edizione della rassegna

# Expo, la vetrina del commercio

**Centocinquanta espositori occupano 350 stand e 12 mila metri quadrati coperti del grande complesso - In esposizione tutte le novità: dall'abbigliamento all'editoria, dalle attrezzature per ufficio ai servizi finanziari - Un settore per auto e moto**

BIELLA — «Par affari in fiera» sentenziava lo slogan di qualche anno fa. «La colorata, straordinaria rassegna del Biellese» sosteneva un altro logo di richiamo. Ebbene, una volta tanto, pubblicità e realtà sono legate in Expo '89, la grande manifestazione che oggi s'inaugura nei padiglioni di Biella-fiere sulla strada Trossi.

Alle 16, alla presenza dei sindaci di Gaglianico Mario Novaretti e di Biella Luigi Squillario, del presidente dell'Ascom Giovanni Ferri e del direttore Alberto Zanone, del presidente della Provincia Remo Cantono e della Camera di commercio Giorgio Frignani, si alza il sipario su quello che è diventato un appuntamento fisso nel calendario delle manifestazioni biellesi.

Dice Giuliano Ramella, uno dei promotori dell'iniziativa: «*Expo '89, la rassegna dedicata alle attività commerciali e allestita in cooperazione con l'Ascom biellese, celebra la dodicesima edizione mettendo nuovamente in vetrina un settore che ha sempre rivestito enorme importanza per questo territorio, ampliandosi costantemente. Inoltre questa esposizione ha un grande pregio: quello di riunire le iniziative produttive del Biellese con le zone limitrofe. Di pratica rappresenta un momento di confronto per gli stessi operatori e quindi un ulteriore stimolo a migliorarsi*».

E aggiunge: «*E' un abbinamento che costituisce un motivo di indubbio richiamo e non per nulla un gran numero di visitatori proviene dal Vercellese, Valsesia, Canavese e Novarese mentre tra gli espositori figurano aziende commerciali di Trino, Vercelli, Ivrea, Verbania, Moncalieri, tanto per citarne alcune. In più sono presenti alcune imprese extra-piemontesi, come quelle che arrivano da Treviso, Monza, Genova, Firenze*».

Anche quest'anno, per questa dodicesima edizione i principi basilari della rassegna non hanno subito sostanziali modifiche e complessivamente prendono parte a Expo 150 espositori che occupano i 350 stands e i 12 mila metri quadrati coperti del grande complesso di Biella-Fiere.

Proseguono alla Pr '75, il gruppo promotore di Expo '89: «*Ancora una volta i visitatori avranno modo di entrare nella più grande, colorita e ricca di novità, vetrina annuale del commercio locale. In questa area si avrà la possibilità di loccare una gamma infinita di prodotti dei più svariati settori: da quello riguardante la casa al tempo libero, dalla gastronomia all'abbigliamento, dall'editoria alle attrezzature per l'ufficio, dai servizi finanziari alle auto e moto. Si va dall'edilizia alle pavimentazioni, all'arredamento alle più moderne macchine per l'agugliatura, ai computer. In qualche migliaio di metri quadrati e in un paio d'ore si compie un viaggio in tutto quanto concorre a rendere più piacevole la vita*».

Biella. Folla ad «Expo '88»: anche per questa edizione si prevedono migliaia di visitatori

In questo ormai abituale appuntamento di primavera particolare rilievo è dato alle attività delle aziende commerciali del comprensorio e non a caso il tema conduttore di Expo '89 è sintetizzato in «Il Biellese vive».

Il mini-viaggio nell'intraprendenza degli operatori commerciali porterà il visitatore a conoscere, ad esempio, le ultime novità nel settore della casa e del tempo libero. Così in tema di sicurezza vi sono alcuni stands che offrono quanto di meglio c'è sul mercato nei sistemi antifurto e antincendio, oltre alle classiche porte blindate.

Expo dedica poi ampio spazio all'elettronica e all'informatica applicata in tutti i rami passando dalle macchine per maglieria e per cucire dall'uso sempre più semplificato ma con prestazioni strabilianti, a telecamere, videoregistratori, apparecchi fotografici completamente automatizzati. E ancora ci sono stands di mobili e di oggetti per l'arredamento che presentano, in ambienti appositamente creati, varie soluzioni per ogni esigenza.

L'esposizione rimarrà aperta, come ogni anno, fino al 1° maggio. Nei giorni feriali sarà possibile visitare la rassegna dalle 18 alle 23, i sabati dalle 15 alle 23, i festivi dalle 10 alle 23.

**Roberto Eynard**


Unongas

*Un rapido servizio per la distribuzione del G.P.L. In serbatoi fissi da lt. 990 - 1800 - 3000 - 5000*

**CON CESSIONI ANCHE IN USO GRATUITO**

PER L'INDUSTRIA e LABORATORI ARTIGIANI
PER ALBERGHI-RISTORANTI e COMUNITA'
PER IMPIANTI CENTRALIZZATI IN CAMPEGGI
PER L'AGRICOLTURA - ESSICCATOI - SERRE - ALLEVAMENTI - FRIGORIFERO
PER USO DOMESTICO e RISCALDAMENTO OFFICINE - CAPANNONI - VILLE - CONDOMINI

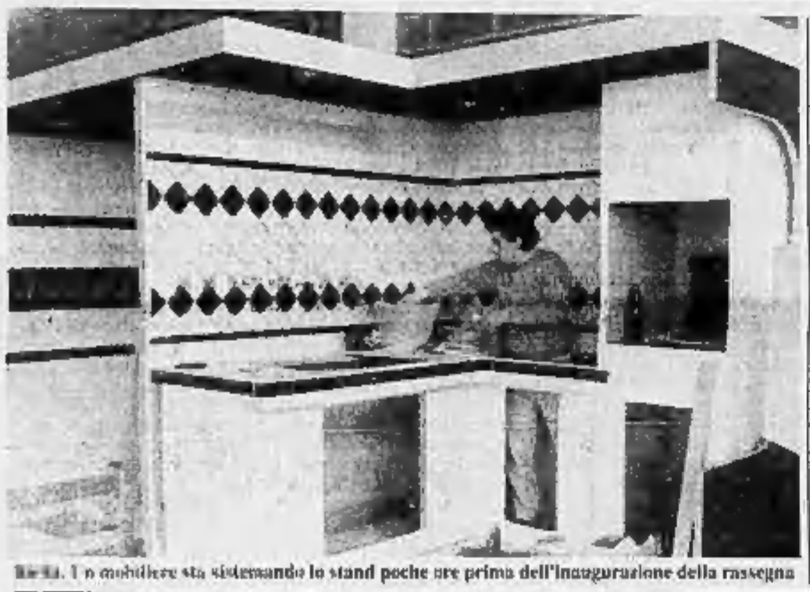
**SIAMO PRESENTI ALL'EXPO 89 DI BIELLA**

Unongas C.so B. Buozzi 81 - SERRAVALLE SESIA (VC) Tel. 0163/459.721
Via Provinciale 83 - VIVERONE (VC) Tel. 0161/987.248

Inoltre l'Unongas con provata esperienza propone la gasificazione centralizzata di Comuni, Frazioni e rioni con bassissimi costi di allacciamento e gestione.
Per informazioni interpellate il nostro UFFICIO TECNICO UNIONGAS Tel. 0163/459.250.


### Biella rilancia i vecchi negozi mantenendo inalterata l'architettura degli esercizi

# Rinasce la bottega di cento anni fa



Biella. Un mobiliere sta sistemando lo stand poche ore prima dell'inaugurazione della rassegna

BIELLA — La grande «vetrina» di Expo che si apre oggi a Biella Fiere offre lo spunto per un breve viaggio attraverso il mondo del commercio che cambia. Se infatti la grande mostra-mercato di Gaglianico è uno dei segni di un modo moderno di praticare l'arte del vendere, un altro aspetto significativo dei mutamenti in atto nel settore lo si può cogliere dai negozi.

La bottega è una struttura antichissima e lo dimostrano i ritrovamenti di locali per la mescita e la degustazione del vino tra le rovine della millenaria Pompei. Il negozio più vicino alla nostra concezione ha però tempi più recenti: nacque ai primi dell'Ottocento con il sorgere di una certa borghesia che aveva denaro da spendere ma che voleva qualcosa in più.

In poco più di un secolo e mezzo, il negozio ha assunto un'importanza determinante in quasi tutti i settori del commercio: la sua posizione nel tessuto urbano, le sue caratteristiche architettoniche possono determinare il successo o il fallimento di un'attività. Ecco perché nel commercio moderno l'arredamento del punto di vendita è diventato l'investimento per eccellenza, con cifre che possono raggiungere il mezzo miliardo.

Dice un architetto che ha curato l'allestimento di vari negozi: «*All'avanguardia in questo campo ci sono le imprese commerciali di abbigliamento. Forse perché la moda è già arte, nei centri dove si vendono capi di abbigliamento, l'arredamento è una componente essenziale per il successo dell'attività. Certi sottili concetti psicologici di far sentire a proprio agio chi compra, di favorire la sua privacy nascondendolo alla vista di altri acquirenti o dei passanti, oppure di aiutare il negoziante a vendere consentendogli di poter far vedere l'oggetto giusto al cliente nel momento giusto, oppure ancora i giochi di luce che devono fare atmosfera senza falsare i colori del prodotto, sono tutti elementi di quell'arredamento per cui oggi si spendono centinaia di milioni*».

In questo Biella si può dire all'avanguardia e negli ultimi anni la città ha visto sorgere parecchi negozi di alta qualità in vari settori: dalla boutique di moda alle gioiellerie.

Ma alcuni commercianti molto bravi sono riusciti ad ottenere un'atmosfera particolare nel loro negozio riproponendo lo stile autentico delle tradizionali botteghe d'altri tempi.

**m. al.**


LA MIA ELNA 7000 SA FARE TUTTO!

... Festoni, punti a croce, punti a giorno, asole a cateneila...

La mia ELNA 7000 cuce qualsiasi tessuto, dalle stoffe di lana più spesse alle stoffe di seta più delicate.

Grazie alla sua memoria, la mia ELNA 7000 ricorda tutto ciò che le chiedo e tiene in mente a lungo, anche se la disinserisco.

Un esempio? Si ricorda il nome dei miei bambini che ricama quando glielo chiedo.

Macchine per cucire ELNA - BERNINA - PFAFF
Macchine per stirare ELNAPRESS - VAPORETTA
Macchine per maglieria PASSAP
Macchine industriali per la confezione
Assistenza tecnica e ricambi

centro cucito di ramella & maschietto s. n. c.
VIGLIANO BIELLESE - Via Milano 97/B - tel. 015/510.381

VIAVAI ABBIGLIAMENTO
BIELLA - Via ITALIA 25

MANIFATTURE GUARNIZIONI CARDE
di Giovanni & Guido Zarotto s.n.c.
Via Papa Giovanni XXIII, 4/b - 13055 OCCHIEPPO INF. (Biella)
Tel. (015) 591.256 - Telex 223145 MACARD I

1951 FABERCARDE
MANIFATTURE GUARNIZIONI CARDE

**Guarnizioni flessibili e semirigide** con fondazioni di tele di cotone e feltro - gomma - tele feltro e gomma (OIL RESISTING) con filo d'acciaio temperato normale, stagnato, cadmiato, inox, nei tipi rotondo, biconvex, triangolare, con punte extra temperate e lucidate, molature di superficie e laterali.
**Guarnizioni rigide** per carde a cappelli e cappelli in semirigido nei tipi OREKA e ZAFIR-AUTOPULENTI.

**Nastri pulitori e velutatori - Garzatori di tessuto e filato**
**Cardine per pulitura - Abrasivi - Accessori per carderie**
**Silvanelli - Spazzole per la lavorazione e pettinatura pellicce**

GUARNIZIONE AUTOPULENTE A PUNTAFORT-A (Patent N. 68121/94 ALEP S.A.)

Questo tipo di guarnizione con fondazione di tele feltro e «couche» di «caoutchouc mineralise rouge oil resisting» è stata studiata in particolar modo:
— per contenere più a lungo le ore di lavorazione delle fibre senza effettuare pulitura;
— per evitare problemi con le aspirazioni automatiche specie sulla carda finitrice;
— per ridurre sulle prime carde il rischio della ruggine nelle lavorazioni di materiali che hanno avuto un trattamento da tintorie.

La Ditta provvede con proprio personale specializzato alla manutenzione e riparazione - smontaggio e messa in marcia delle carde a cappelli.

emmepi manifattura piemontese BIELLA
affiliato HAAS MILANO

Sapete perché continuiamo ad essere interessanti?

perché il negozio EMMEPI è sempre più moderno ed accogliente
perché l'assortimento delle merci è continuamente rinnovato secondo le tendenze moda della casa
perché offriamo un servizio e soprattutto una garanzia
perché siamo a Vs disposizione in centro, con ampio parcheggio, in Via Garibaldi 8, telefono 352.064

UNA GAMMA COMPLETA PER L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA

*dall'assortimento* emmepi
tende
stoffe di arredamento
stoffe per copertura divani e poltrone
cuscini
coperte
tappeti moderni
tappeti orientali

*dai campionari* HAAS
lenzuola e tovaglie
tappezzerie tessili murali
jaquard murali
carta da parati
sughieri per murale e pavimento
vernici per legno e ferro
idropitture: tempere, invisibili e traspiranti
passamanerie
bacchette e zoccolini
moquette
e tutti gli attrezzi per la preparazione, la posa e la rifinitura delle pareti.

PRESENTI ALL'EXPO 89
STAND N. 119

MK
Magazzini Kappa

casalinghi
porcellane
cristallerie
articoli regalo

LISTE DI NOZZE

BIELLA
Via Bertodano 1 (al semaforo dei Giardini a destra)
Telefono 26.913

### Biella, un nuovo piano edilizio per la zona di via S. Eusebio

# Case per 400 abitanti

**Trentaquattromila metri quadrati edificabili - I suggerimenti dell'architetto Battisti**
**Previsti alloggi per anziani e appartamenti a prezzi convenzionati con il Comune**

BIELLA — Un altro angolo della vecchia Biella se ne va. Quello che restava della periferia dell'antica città, tra via Delleani, via Addis Abeba e via S. Eusebio, e cioè due cascine, i lavatoi, una fornace, una seghèria, un mucchio di baracche, stanno lasciando il posto a nuovi condomini, case popolari per anziani, negozi, servizi, aree verdi, giochi per i bambini. In tutto alloggi per 400 persone.

Mentre lungo l'asse di via S. Eusebio stanno sorgendo una serie di nuove costruzioni, la commissione del consiglio comunale tra una settimana sarà chiamata ad adottare la variante del piano di edilizia popolare per quell'area. Dice l'assessore all'urbanistica Gian Paolo Varnero: *«La sistemazione di quello spazio era diventata un problema non più procrastinabile. La città nel suo rapido espandersi aveva saltato quest'isola anche perché non era delle più adatte per l'edilizia. Era zona di risorgive, rogge, quindi molto umida. Ma in questi ultimi anni la falda che scorreva a 8-9 metri di profondità si è abbassata, e la tecnica di costruzione delle case ha fatto grandi progressi, per cui l'umidità di quell'area non costituisce più un problema. E poi è incominciato a costruire»*.

Il vecchio piano aveva previsto una serie di interventi tra cui anche una strada pedonabile che si diramava da via Tripoli. Il collegamento però non aveva più senso dopo la realizzazione del progetto di razionalizzazione della viabilità cittadina, che fornisce indicazioni di tutt'altro genere. Nel frattempo si sono verificati altri fatti nuovi come la chiusura della filatura Pagani, i cui stabilimenti occupano alcune migliaia di metri quadrati di spazio tra via Torino e via S. Eusebio, a fianco dell'edificio dell'Unione industriale. I titolari hanno chiesto al Comune di modificare l'indirizzo di quell'area da industriale a edilizia economica convenzionata. Il vecchio piano (il Pec), andava quindi aggiornato.

Aggiunge Varnero: *«Il nuovo studio che proporremo alla Commissione vuol mettere ordine nella zona anche dal punto di vista architettonico. Per questo ci siamo valsi dei suggerimenti di uno dei massimi esperti del momento, l'architetto Battisti, docente al politecnico di Milano, per trovare soluzioni originali ai problemi della zona»*.

Ma non tutto cambierà all'interno dei 34 mila metri quadrati di questo quadrilatero. Ad esempio il caratteristico angolo di via Vignetto con la strada acciottolata e le antiche case restaurate non sarà più toccato. Né cambierà la zona del distributore di carburante su via Tripoli all'angolo con via S. Eusebio.

Ci sarà invece più spazio per l'edilizia privata, popolare e convenzionata. Sorgeranno nuovi alloggi che saranno messi in vendita a prezzi controllati dal Comune.

**Maurizio Alfisi**

Biella. Palazzi in costruzione nella nuova zona edificabile

### Si girerà a Candelo con Solenghi-Marchesini-Lopez

# *Il Trio racconta (scherzando) la storia dei Promessi Sposi*

**Nel cast anche Pippo Baudo e Mino D'Amato - Le riprese al Ricetto**

CANDELO — Dal Medioevo al Seicento. Sarà la trasformazione che dovrà subire il Ricetto di Candelo per ospitare il set di un nuovo sceneggiato televisivo realizzato dalla Rai. Si tratta di una parodia sui Promessi Sposi che avrà come protagonisti Tullio Solenghi, Anna Marchesini e Massimo Lopez, i componenti dell'ormai famoso «Trio». Non si conosce ancora il titolo definitivo dell'opera, ma è certo che il copione sarà costituito dalla trama del romanzo scritto da Alessandro Manzoni.

L'altro giorno alcuni rappresentanti della troupe che effettuerà le riprese sono arrivati a Candelo ed hanno compiuto un sopralluogo all'interno delle mura del Ricetto. Del gruppo di tecnici facevano parte il direttore di produzione Edoardo Ciciriello, lo scenografo Gian Franco Padovani ed il direttore della fotografia Beppe Pavese.

Anche se in quel momento parte della costruzione medioevale, la più conosciuta nel Biellese, era interessata da lavori di ristrutturazione per la posa della rete fognaria, l'area è risultata adatta per lo sceneggiato.

*«Non ci saranno problemi per ospitare il cast»* ha detto il direttore della produzione Edoardo Ciciriello che poi ha aggiunto: *«Trasformeremo il Ricetto nel villaggio di Lucia anche se, naturalmente, non verrà toccata una sola pietra. Impossibile per ora fornire altre precisazioni. Il testo è stato scritto dai tre comici che, oltre a curare la regia del lavoro in collaborazione con Massimo Scaglione, vestiranno i panni dei protagonisti del romanzo. Anna Marchesini interpreterà il ruolo di Lucia, Tullio Solenghi sarà Renzo, Massimo Lopez don Abbondio e la monaca di Monza. Ognuno dei tre poi, a seconda delle necessità di copione, impersonerà altre figure del celebre romanzo. Il resto è ancora "top-secret"»*.

L'organizzazione non ha nemmeno confermato che siano state scelte altre zone del Biellese come sedi di ulteriori riprese. Ha concluso Ciciriello: *«Può darsi che si verifichi la necessità di spostare il set in località vicine. Ci sono contatti con altri centri del comprensorio ma niente è stato ancora deciso. Vedremo al momento come comportarci»*.

Unico dato certo è il calendario dei «ciak» previsti all'interno del Ricetto. La troupe di Rai Uno inizierà le riprese a Candelo il 17 maggio e proseguirà fino al 19. Alcuni giorni prima arriverà il materiale per le scenografie, le luci e le telecamere: in tutto due Tir ed una decina di furgoni. Non sono ancora state fatte le prenotazioni negli alberghi della zona per alloggiare i protagonisti dello sceneggiato e non è escluso che il «Trio» scelga un hotel a Torino o a Milano. Nel cast sono comprese anche le apparizioni di alcuni tra i più famosi presentatori televisivi: tra gli altri Pippo Baudo e Mino D'Amato che sembra però non parteciperanno alle riprese del Ricetto.

**Daniele Pasquarelli**

## ■ Gaglianico festeggia il Millennio

GAGLIANICO — Quattro mostre e cinque concerti, tutto dedicato alla musica. E' la serie di manifestazioni organizzate per festeggiare il millennio di fondazione del comune biellese. La prima mostra, «musica da vedere», è una raccolta dell'iconografia musicale. La seconda, «musica da ascoltare» propone una collezione di antichi strumenti. La terza, «musica da ricordare» è dedicata alla banda del paese mentre l'ultima, «musica da leggere», contiene guide numerosi libri come le guide all'ascolto, biografie e saggi. La serie di concerti inizierà domani con l'esibizione della banda Puccini. *(d. p.)*

# *Colpa del gancio difettoso*

**Il carrello della gru si è staccato e ha ucciso il pensionato - I funerali oggi pomeriggio a Ponderano - Il camion sotto sequestro**

## ■ Tre biellesi fermati a Milano

BIELLA — Tre giovani studenti, abitanti a Biella, sono stati fermati dai carabinieri a Milano perché trovati in possesso di numerose dosi di eroina.

Si tratta di Claudio Trapella, Giorgio Crosa e Fausto Casula, tutti di 23 anni. *«Li abbiamo sorpresi in piazza Fiera con addosso un discreto quantitativo di eroina* — dice Umberto Massolo, comandante del reparto operativo dei carabinieri — *e sono stati fermati. In seguito, in base alle norme di procedura penale, i tre giovani sono stati rimessi in libertà e denunciati a piede libero per detenzione di droga ai fini di spaccio»*.

Claudio Trapella, Giorgio Crosa e Flavio Casula sono stati bloccati durante un «blitz» antidroga delle forze dell'ordine insieme ad un gruppo di nordafricani: cinque tunisini, un marocchino ed un algerino.

*(d. p.)*

PONDERANO — Gli inquirenti non hanno più dubbi: la disgrazia mortale di Borriana che è costata la vita a un pensionato di 65 anni, Bortolo Roncari, di Ponderano, è stata causata dal difettoso funzionamento del meccanismo di sicurezza del gancio della gru. Per questo si è staccato il carrello-benna che serviva per scaricare dei «bancali» di mattoni dal pianale di un camion.

L'attrezzo ha colpito in pieno il Roncari che si trovava vicino all'automezzo e aiutava manualmente ad sfilare le pinze del carrello nell'intelaiatura delle cataste di mattoni. Il camion con il braccio meccanico, un «sei ruote» delle Fornaci di Masserano, guidato da Guglielmo De Maio, 32 anni, residente a Cossato, è stato posto sotto sequestro.

A poco più di ventiquattr'ore di distanza dall'incidente l'impressione a Ponderano e a Borriana è ancora vivissima. Le famiglie Roncari sono molto conosciute in entrambi i paesi. Originarie della provincia di Verona erano giunte nel Biellese più di trent'anni fa.

Bortolo, dopo una vita di lavoro, era riuscito ad acquistato una vecchia casa a Ponderano e con l'aiuto dei figli l'aveva ristrutturata. Ora in un'ala abitava lui con la moglie Delfina Peloso, mentre i figli, entrambi sposati, occupavano con le rispettive famiglie gli altri due alloggi.

Ma a Borriana risiedono il fratello di Bortolo, Umberto, e una sorella che aveva sposato appunto Eugenio Griso, il cognato che sta restaurando un vecchio stabile sulla piazza principale del paese. L'incidente è avvenuto qui. Bortolo Roncari era andato ad aiutare Griso e De Mori a scaricare il camion carico di mattoni.

Il gancio del braccio meccanico è dotato di un morsetto che dovrebbe impedire al carrello-benna di sfilarsi, anche se oscilla mentre il manovratore lo fa spostare da un punto all'altro. Il dispositivo sembra invece non abbia funzionato e il carrello, pesante cento chili, è piombato abbasso al Roncari da una altezza di parecchi metri, uccidendolo sul colpo.

La salma del pensionato è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Biella per gli accertamenti di legge, ma già ieri mattina la procura della Repubblica ha autorizzato i funerali, segno questo che per gli inquirenti non c'era più nulla da chiarire.

Le spoglie di Bortolo Roncari questa mattina saranno trasferite nella casa di via Crosa 23. I funerali avranno luogo alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo. La salma sarà quindi tumulata nel cimitero del paese.

**m. al.**

### Donato, paura per un incendio nella parte alta del paese

# Alloggio distrutto dal fuoco

DONATO — Un incendio ha gravemente danneggiato ieri mattina un'abitazione a due piani in via Martiri della Libertà, di proprietà di Maria Botalla Buttistina, di 83 anni. Una famiglia con figlia da due giovani sposi ha dovuto essere evacuata.

Erano le 6,30 quando Celestino Giorgio, un carpentiere di 24 anni, che da un anno e mezzo abitava con la moglie Anna Carucciolo, di 22 anni, in uno dei tre appartamenti del vecchio stabile nella parte alta di Donato, ha sentito un forte odore di bruciato. Racconta: *«Mi stavo alzando per andare al lavoro e mi è sembrato di vedere in un punto del soffitto una macchia rossastra. Ho appoggiato la mano al muro e ho sentito che scottava. Non mi potevo sbagliare: al piano di sopra c'era un incendio»*.

L'uomo si è vestito in fretta e furia, ha svegliato la moglie e poi è corso dalla padrona di casa, Maria Botalla, la vecchia maestra del paese, che abita nello stesso stabile, e si è fatto consegnare le chiavi dell'alloggio al piano superiore nel quale sembrava essersi sprigionato il fuoco.

*«Come ho aperto la porta sono stato investito da una vampata di calore. Dentro c'era un fumo densissimo. Impossibile entrare* — aggiunge Giorgio — *Non c'era altro da fare che telefonare subito ai vigili del fuoco»*.

L'allarme è stato raccolto dalla distaccamento di Biella e dalla caserma di via Gersen sono partite due autobotti con una squadra di soccorso. A sirene spiegate i veicoli hanno incominciato a risalire la valle dell'Elvo, ma a causa della strada particolarmente tortuosa e della distanza da Biella (quasi venti chilometri) hanno impiegato circa mezz'ora per giungere sul posto.

Ancora Celestino Giorgio: *«Mentre aspettavamo i pompieri ho cercato di tenere a bada le fiamme come potevo, utilizzando una pompa che serve per innaffiare l'orto. L'acqua aveva una pressione limitata e quindi il mio intervento non è stato molto efficace ma per lo meno è servito a non far progredire troppo l'incendio»*.

Spegnere il pericoloso focolaio non è stato uno scherzo neppure per i vigili del fuoco che solo verso mezzogiorno hanno potuto concludere l'intervento. Secondo una prima ipotesi, sarebbe stato il cattivo funzionamento di un camino a innescare l'incendio. Dalla canna fumaria le fiamme si sono poi estese a un trave del tetto e poi alla soffitta. Questa crollando ha appiccato il fuoco all'alloggio sottostante (al secondo piano), che fortunatamente era vuoto.

I pompieri sono riusciti ad impedire che le fiamme raggiungessero l'appartamento di Celestino Giorgio ma l'unità immobiliare ha riportato ugualmente gravi danni. Dopo un sopralluogo dei tecnici comunali è stata dichiarata inagibile.

Dice Giorgio: *«Non potremo più andare ad abitarci. Per i primi tempi mi ospiterà mia sorella qui a Donato, poi ci cercheremo un'altra casa»*. Potrà invece restare nell'immobile la maestra Maria Botalla Buttistina: il suo alloggio è stato risparmiato dall'incendio. Secondo una prima stima i danni si aggirano sui 60 milioni.

**m. al.**

## ■ Conferenza dei fotoamatori

BIELLA — E' in programma questa sera alle 21 a palazzo Ferrero al Piazzo una conferenza organizzata dal club dei fotoamatori. Il seminario verterà sul tema «Tecnica, luci e effetti nella proiezione delle diapositive». Relatore sarà Dado Foglio. *(d. p.)*

## ■ Una palestra di 2 miliardi

PRALUNGO — E' stato approvato in Consiglio comunale il bilancio di previsione. La spesa più elevata è quella destinata ad una nuova palestra dal costo di 1 miliardo e 650 milioni. Il nuovo impianto sarà di tipo polivalente. *(d. p.)*

## ■ Andorno, un parcheggio sotterraneo

ANDORNO — Superato il problema dell'approvvigionamento idrico. Il Comune investe ora nella viabilità: l'amministrazione sta per approvare il progetto di un parcheggio sotterraneo. Il nuovo complesso sorgerà in piazza Cantono, nel centro del paese. *(d. p.)*

## ■ Marcia delle scuole cattoliche

BIELLA — Ci scusiamo con i lettori ma a causa di un disguido la fotografia apparsa sulla pagina delle cronache di Biella di mercoledì 19 aprile è stata scambiata per un'immagine della camminata di Pecetto. Si precisa invece che l'istantanea si riferiva alla quinta edizione della marcia delle scuole cattoliche, svoltasi lo stesso giorno a Torino. Alla manifestazione erano presenti oltre 20 mila persone tra cui alcune centinaia di biellesi.

## Cinema e taccuino

**BIELLA**
**APOLLO:** film a luci rosse
**IMPERO:** La chiesa.
**MAZZINI:** Rain man.
**ODEON:** I gemelli.
**SOCIALE:** Relazioni pericolose.

**COGGIOLA**
**RADAR:** La bella addormentata nel bosco.

**BORGOSESIA**
**SOCIALE:** Francesco.

**FARMACIE**
**Usl 47. BIELLA:** Servo, via Italia 11, tel. 22.480; **Pralungo, Sordevolo, Salussola.**
**Usl 48. COSSATO:** Piolano, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Pettinengo, Pray.**

WÜRTH
Prodotti e sistemi di fissaggio
Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, dello minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca:

AGENTI
MONOMANDATARI
per VERCELLI e PROVINCIA
Si richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Gli interessati sono pregati di presentarsi
Venerdì 5 maggio 1989 alle ore 9.00
presso l'Hotel Green Park di Cavaglià (VC)
chiedendo del Sig. Molinari

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
A COSSATO E BIELLA
UN MOTIVO IN PIÙ PER PRENOTARE IN ESTATE
LA TUA PELLICCIA IL TUO MONTONE
NEI DUE CENTRI VENDITA
SU DUE PIANI A BIELLA E COSSATO
PRENOTI CON 200.000 A PREZZI DI FABBRICA
RITIRI IN INVERNO SENZA INTERESSI
In estate raggiungi i nostri negozi senza difficoltà
Arriva in auto o in treno, ti verrà pagato il viaggio e il pranzo, a Biella, a Cossato o a Oropa
CERTIFICATI DI GARANZIA E CORREDO REGALO
LAVAGGIO E RIMESSE A MODELLO PELLICCE
LAVAGGIO MONTONI
PELLICCERIE MAUCCI
A BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. 015/23143
A COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. 015/93824
ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE

Sporting Club
Santhià
VENERDI' 21 APRILE
LISCIO con l'orchestra spettacolo di
VITTORIO BORGHESI

ECCEZIONALE!
GIOVEDI' 27 APRILE
FRANCESCO SALVI
SABATO e DOMENICA: DISCOTECA con i migliori D.J.
All'interno Paninoteca e Birreria
Sporting Club SANTHIA'(VC) - Casello autostrada Torino-Milano

Caravel
COSSATO - TEL. 93.315
VENERDI' 21
SMERALDI
SABATO 22
MARIO VALENTE
DOMENICA 23
MANZONI e CONTE
Festivi pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104
LA NUOVA DISCOTECA DISCOVERY
VENERDI'
SABATO
DOMENICA
DISCOTECA
AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33 - Tel. 28332

FDX
ricerca per propria sede di Novara
a) ANALISTA PROGRAMMATORE
buona conoscenza Unix
Linguaggi Cobol & Rpg
b) PROGRAMMATORE COBOL RPG
con esperienza pluriennale e capacità lavoro autonomo, retribuzione adeguata a capacità.
Si prega inviare curriculum a
FDX Fidicontax spa
Via Giovanetti 5 - 28100 Novara

AZIENDA DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE, operante in Piemonte-Lombardia, facente parte di una delle maggiori catene nazionali
RICERCA RESPONSABILI DI FILIALE FOOD
Viene considerato requisito indispensabile la provenienza dal settore.
Si desidera entrare in contatto con persone di provata esperienza, di almeno 4-5 anni, in qualità di responsabile o vice-responsabile presso la G.D. o D.O.
Età massima 35-37 anni. E' gradito il titolo di studio.
La retribuzione o l'inquadramento saranno commisurati alla reale professionalità conseguita dal candidato.
Sede di lavoro: Provincia di Alessandria.
Inviare un dettagliato curriculum vitae manoscritto, citando sulla busta il riferimento «P.B.» a: Pubblitalia, Casella 16 - Via Corte d'Appello 4 - 15033 Casale Monferrato (Al).